* Anno 113 - Numero 129 *

LA STAMPA

* Mercoledì 13 Giugno 1979 *

A PAGINA 14

TERRORISMO

Roma. Interrogati i redattori della rivista "Metropoli" - Bologna. Venti comunicazioni giudiziarie e ventuno perquisizioni per Prima linea

A PAGINA 15

SALT II

Carter parte domani per l'incontro di Vienna. Le attese di Mosca per la firma del trattato e gli obiettivi della Casa Bianca per sviluppare il disarmo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.641 - Redazione parlante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,131 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1300); consegna decentrata alla posta anno L. 50.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 655.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.90; Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.620; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 46, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in partenza: Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 120.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

DA STRASBURGO A ROMA, DOPO LE DUE ELEZIONI

L'ago socialista anche in Europa

Europa di destra, Europa di sinistra, Europa di centro. Chi ha vinto e chi ha perso le elezioni del 10 giugno? Ed è corretto porsi una simile domanda quando si è votato in nove Paesi diversi, in situazioni diverse (pur se proprio in questo è la grande novità)? Cerchiamo di capire.

Un'indicazione di centro, se vogliamo, c'è stata in Italia e in Francia. In Italia sono calati il pci e la dc, sono aumentati i socialisti (considerandoli forza intermedia tra i due grandi partiti, uno dei quali è di per sè la massima espressione della sinistra), i socialdemocratici e i liberali; altra questione è il successo radicale. In Francia è cresciuto il partito di Giscard, mentre sono scesi i gollisti, alla sua destra, e i socialisti, alla sua sinistra; stazionari i comunisti.

Invece negli altri due maggiori Paesi della Comunità, la Germania e la Gran Bretagna, si può anche parlare di spinta a destra: infatti è stato netto il successo dei democristiani nazionali e bavaresi (cdu e csu) di fronte al calo della socialdemocrazia, e addirittura travolgente è risultata la vittoria dei conservatori sui laboristi. Ma in entrambi i casi il sistema è sostanzialmente bipartitico e, se una volta un partito avanza, l'altro arretra, per cui espressioni come spinta a destra e spinta a sinistra drammatizzano un po' la realtà.

Comunque, tenendo conto anche dei risultati del Belgio e più ancora dell'Olanda e della Danimarca, è giusto dire che la sinistra europea, che è essenzialmente socialista e socialdemocratica, ha perso nell'insieme alcune posizioni, apparendo per lo più in difficoltà; senza dimenticare però che ha conservato, nonostante tutto, la maggioranza relativa nell'assemblea di Strasburgo, e che sarebbe arduo ogni tentativo d'impostare uno schieramento alternativo, che prescinda dai socialisti. Se così sono, come si usa dire, l'ago della bilancia nella situazione italiana, ancor più lo sono in quella europea.

Perché l'arretramento socialista, rispetto alle previsioni o alle ipotesi della vigilia? In realtà un «affaticamento» delle posizioni socialiste era avvertibile da tempo. Già era caduta, dopo 44 anni, la socialdemocrazia svedese, modello storico del riformismo europeo-occidentale; più di recente era stata la volta del potere laburista in Inghilterra. Senso di saturazione o d'insofferenza verso lo Stato detto assistenziale, iperfiscale e tendenzialmente egualitario; difficoltà di mantenere le politiche del pieno impiego in situazioni inflazionistiche eccitate dalla crisi petrolifera, reazione all'aumento eccessivo del potere sindacale, rispetto alla fisiologia del sistema produttivo, e così via. Di contro, la tentazione e magari l'illusione di riattivare il sistema con le antiche terapie liberiste, e comunque l'esigenza, questa più matura e reale, di dare maggiori stimoli e spazi alle energie individuali e allo spirito d'impresa.

Poi ha nociuto ai socialisti, nel caso specifico di questa votazione europea, l'assenteismo elettorale. Astensioni massicce in Gran Bretagna, forti anche in Francia e in Germania. I socialisti sono in maggioranza europeisti, ma i gruppi anticomunisti al loro interno sono consistenti, specie nel «Labour Party», ma anche nel ps francese e in altri. La base non è stata mobilitata adeguatamente, e in Paesi in cui già non c'è la tradizione di un'affluenza altissima alle urne il risultato era inevitabile. Colpa anche, più in generale, di un dibattito europeo che non c'è stato, che non ha saputo o voluto proporre temi concreti, capaci di fare presa sulle grandi masse. Errori cui bisognerà avviare, sui quali già si avvia un'autocritica.

Resta il fatto che, in una radiografia del nuovo Parlamento, il socialismo riformatore si conferma una delle componenti essenziali del quadro politico europeo-occidentale. Le altre possono essere considerate quella democristiana e quella liberal-democratica. Rimangono poi gruppi come quello conservatore inglese e come quelli comunisti (italiano e francese). Dei conservatori si dice che finiranno per collegarsi col gruppo dc. Più complesso è il caso dei comunisti.

Il pci entra in Europa senza essere europeista, quindi con l'intenzione di frenare, per quel che potrà, lo sviluppo dei poteri del Parlamento e in generale l'integrazione politica europea. E' diverso per il pci, che ha accettato, sia pure in ritardo, l'europeismo e ora fa di questa scelta uno dei tratti distintivi del suo rinnovamento politico-ideologico. Avremo dunque a Strasburgo noi uno, ma due comunismi.

Poiché il pci si autocondanna a una posizione di retroguardia e d'isolamento, spetterà ai psi procedere per suo conto. Dal modo in cui lo farà (dal collegamento che riuscirà a stabilire col socialismo democratico, dal contributo che darà allo sviluppo dell'integrazione economico-politica, che è il massimo tema della prima legislatura europea, sul quale si faranno le maggioranze e le minoranze) si capirà anche il tipo di riflessione che esso intende avviare, dopo due sconfitte elettorali che non hanno intaccato la sua forza, ma hanno lasciato segni visibili sulla sua pelle. Per gli italiani, ma anche per la sinistra europea in generale, dalla riflessione del psi dipendono molte cose.

Aldo Rizzo

Per il psi è valida l'ipotesi di un governo dc, psdi e pri

Se guidato da un dc, i socialisti si asterrebbero con il pli - Voto favorevole se presidente fosse un laico - Manca: «Non c'è alcuna pregiudiziale a una collaborazione con i liberali»

ROMA — Al psi, partito - chiave di ogni possibile accordo di governo, l'ipotesi più probabile, sino alle elezioni amministrative della primavera dell'80, viene considerata quella di un tripartito de - psdi - pri con l'astensione socialista e liberale. «*Una ipotesi tutta da verificare, la più probabile ma non certo l'ideale*» precisano alla direzione, in via del Corso.

In altre parole: «no» ad un «governo balneare» perché il psi vuole mantener fede al «contratto» proposto agli elettori; «no», altrettanto deciso, a un centro - sinistra classico che, tra l'altro, sarebbe «*un vero regalo, gratuito ed insensato, al pci, che altro non aspetterebbe per riprendersi alle amministrative dell'80 i voti perduti il 3 giugno*». Terzo e ultimo «no», ancora più ovvio per i socialisti dei primi due, alla possibilità di consentire altri mesi di vita stentata al governo Andreotti, che «se ne deve andare».

Il nuovo governo con l'astensione del psi e del pli dovrebbe essere fortemente caratterizzato negli uomini e nel programma; uomini nuovi e competenti, scelti fuori da ogni logica di corrente; programma breve, secco, preciso: pochi punti essenziali da realizzare in meno di un anno.

Se tale governo verrà guidato da un dc, i socialisti si asterranno; se sarà guidato da un laico (Visentini? Spadolini? Questi nomi, in via del tutto ipotetica, li ha pronunciati Enrico Manca, della direzione) il psi «*potrebbe dare il suo appoggio. Poi, dopo le amministrative, si vedrà*». E la «questione liberale»? Appoggerete un governo assieme ai pli? Manca: «*Non credo possano esservi pregiudiziali ad una collaborazione con i liberali, a condizione, naturalmente, che il più accentui, e renda concretamente visibile, il suo allineamento con le forze liberal - progressiste europee*».

Vuol essere più preciso? «*Mi riferisco, per esempio, ai liberali tedeschi che collaborano con la socialdemocrazia di Brandt. Del resto* — precisa Manca — *nella passata legislatura, furono i liberali ad autoescludersi dalla politica di unità nazionale e, nei loro confronti, non ci fu pregiudiziale non solo da parte nostra, ma anche da parte del pci*». Via libera, dunque, anche al pli? «*Tutto è ancora da dimostrare, da verificare sul terreno programmatico oltre che politico. Per prima cosa, deve essere la dc a indicare alle forze dell'arco costituzionale una proposta che renda finalmente vitale una legislatura*».

Al psi, si attende, dunque, una prima mossa dalla dc, che proprio oggi riunisce la direzione. Ma l'attesa è vigile e attiva; non passiva ed inerte. In via del Corso — dove, finalmente, si respira una atmosfera dinamica e circolano facce serene, dopo tante amarezze — si stanno elaborando altre «idee in proprio» semplici e chiare. Del resto, Craxi e gli altri membri della direzione (Signorile, Manca, Cicchitto) non si attendono grandi novità dalle prime mosse democristiane; si preparano, quindi, a discutere una loro linea, che dovrebbe essere approvata domani dal «summit» socialista e poi portata al tavolo delle trattative per il nuovo governo.

Ai vertici del psi, la prima mossa personale sul governo, quella del neo-onorevole Claudio Martelli (ha proposto un gabinetto laico con l'appoggio esterno della dc e del pci) viene giudicata un «balon d'essai», un «piccolo messaggio». Gli altri partiti l'hanno subito bocciata. «*Se si dovesse seguire con rigore la logica di Martelli* — scrive oggi "Il Popolo", giornale della dc — *sarebbe necessario concludere che il solo legittimo presidente del Consiglio del governo sarebbe l'on. Pannella*». Più cauto, Enrico Manca la definisce «prematura». Prega comunque l'interlocutore di non dare il via «alla solita girandola di *formule sul possibile governo*».

Ma è questo che interessa. Oggi tutti vogliono sapere quale governo avrà finalmente l'Italia dopo una crisi che dura da nei mesi e tre scioglimenti anticipati delle Camere. «*La soluzione ci sarebbe*». Quale? «*Quella dell'unità nazionale, naturalmente riveduta e corretta, con la fine dell'egemonia dc*». Come? «*Dall'unità nazionale dell'accordo del '76 dc-pci, a una versione '79, di una intesa, cioè, che dia il giusto peso alle forze laiche e socialiste che sono uscite rafforzate dalle elezioni. Ogni ragionamento politico sul nuovo governo deve puntare al recupero di ciò che ancora si può salvare dell'unità nazionale e, contemporaneamente, a far pesare la crescita dell'area laica e socialista. Sono due dati non contestabili*».

Sia Manca, sia gli altri esponenti socialisti, sanno però benissimo che se questi dati sono, a loro giudizio, «incontestabili», l'ipotesi di un governo di unità nazionale incontra oggi difficoltà insormontabili, nella dc (che non vuole il pci), nel pci (che dice: o al governo o all'opposizione) e nei laici minori (psdi, più che hanno confermato chiaramente la loro opposizione ai comunisti nell'esecutivo. Gravi difficoltà anche per questo tipo di «variante»: dc-psdi-pri-pli con gli indipendenti di sinistra e un «premier» non dc.

Si «scende» ancora e siamo già all'ipotesi di un governo di minoranza: psi-psdi-pri-pli con l'appoggio esterno del pci e della dc. Ma è quanto ha proposto, senza successo, Claudio Martelli. Rimane dunque valida, salvo sorprese clamorose, l'ipotesi iniziale, con o senza il presidente laico. «*Sino all'Ottanta. Poi, si vedrà*».

In sostanza, il risultato delle elezioni pone ai psi due problemi che «*dovrebbero essere tra loro conciliabili*». Primo: «*Farsi carico* — spiega Manca — *della necessità di rendere governabile il Paese, opponendosi, tra l'altro, ad ogni ipotesi di nuove elezioni anticipate*». Secondo: «*Guardare alla crescita dell'area radicale-socialista e porre ai comunisti il problema del ruolo che essi vogliono assolvere e dell'apporto che essi vogliono dare alla crescita di una sinistra di governo in Italia*».

Luca Giurato

Intervista con il leader del partito liberale

Zanone: «Un primo passo» ma non si monta la testa

Ha riformato il partito «parlando chiaro e cambiando tante cose» Per tre anni «in ufficio dalle dieci del mattino alle dieci di sera»

ROMA — Meno male, il segretario liberale Valerio Zanone non si monta la testa, non ha perduto il buon senso: «*Il nostro progresso numerico è debolissimo, i nostri ranghi non si sono tanto allargati*», dice, con la stessa calma con cui constatava nel 1976: «*Abbiamo però un'enorme quantità di voti*». Ha fretta, parte per la Sardegna; terza domenica di elezioni, stavolta le regionali sarde, e stavolta senza avere a disposizione l'aereo privato procuratogli per le precedenti campagne elettorali dall'Unione Industriale di Torino. «*Intendo applicare lo stesso metodo argomentativo del 1976: non trasformarti in recriminazioni o congratulazioni, ma fare qualcosa*». Insiste: «*Non è che abbiamo tagliato un traguardo*», e ha ragione: il 3,6 per cento dei voti, massimo successo conseguito dai liberali nella doppia consultazione elettorale nazionale ed europea, non è certo granché, ma rappresenta il primo progresso dopo otto anni di spietati costanti regressi, dal 7 per cento del 1963 all'1,3 per cento del 1976. «*E' un primo passo che però ci consente di vedere un futuro in espansione, è un'inversione di tendenza*».

Basta a farlo considerare un vincitore, a circondarlo d'eccitata euforia. «*Il boom è stato nedi sera*»: telefonate, telegrammi, felicitazioni di parlamentari degli altri partiti, attenzione dei giornalisti, curiosità complimentosa della gente che lo riconosce per strada, e all'interno del partito nuovo entusiasmo, volontà di fare. «*Un'aria già cambiata*», molto diversa dalla solitudine, dalla distratta simpatia venata di sufficienza sino a ieri riservata a lui e ai suoi come a tutti quelli che non hanno potere, e quindi non contano.

Adesso sembra finito il tempo in cui il segretario liberale invitava «*mi venga a trovare, qualche volta: sono sempre solo, al partito...*»: o prendeva in giro i cronisti disattenti imitando il loro stile, «*anche richiamare la vostra attenzione su di me, vi rivelerò che alle 13,30 ho un incontro segreto con un'importante personalità democristiana in un grande albergo della capitale*»; oppure confessava di sentirsi in Parlamento «*come il re Mida, che parlava al canneto*».

Zanone ne discute già al passato: «*La condanna al silenzio decretata dai mass-media è stata dura, ingiusta: è brutto lavorare per mesi su un problema, per esempio la riforma universitaria, e poi vedersi liquidare con la frasetta "lì pli ha parlato contro". Ero solo a far fronte ai problemi di direzione d'un partito squattrinato, quindi senza più apparato di funzionari e con un gruppo dirigente tutto di volontari: ho dovuto fare una vita di forzato, chiuso nella cella frigorifera del mio ufficio dalle 10 del mattino alle 10 di sera, ogni giorno durante tre anni. Per il resto non è stato un periodo amaro, soltanto ovvio. Se sei una piccola minoranza, non puoi pretendere di prevalere. Devi invece custodire l'idea o la proposta politica, sperando che prima o poi qualcuno si aggreghi*».

Il momento gli sembra finalmente arrivato: «*In queste elezioni è stata battuta la po-*

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I più votati il 10 giugno

Emilio Colombo (dc)	860.147
Enrico Berlinguer (pci)	836.595
Giorgio Amendola (pci)	805.449
Benigno Zaccagnini (dc)	737.499
Giancarlo Pajetta (pci)	639.472
Giorgio Almirante (msi)	519.479
Gustavo Selva (dc)	398.401
Dario Antoniozzi (dc)	375.361
Roberto Costanzo (dc)	357.879
Salvatore Lima (dc)	305.308
Bettino Craxi (psi)	286.739

Ingrao non vuole la presidenza di Montecitorio (il pci smentisce)

ROMA — L'on. Pietro Ingrao — secondo l'agenzia «Adnkronos» — avrebbe deciso di non raccogliere le sollecitazioni perché venga ancora avanzata dal pci la sua candidatura alla presidenza della Camera dei deputati. Il partito comunista — afferma ancora l'agenzia — non rinuncerà comunque alla presenza di un suo esponente alla presidenza dell'assemblea di Montecitorio e avanzerà ufficialmente la candidatura di Nilde Iotti che ricoprì la carica di vice presidente della Camera nella sesta legislatura.

In serata il pci ha però diffuso una nota in cui si precisa che la notizia è priva di fondamento e che gli organismi dirigenti del partito non hanno ancora esaminato questo problema.

È morto John Wayne

Los Angeles. John Wayne, l'ultimo «eroe» di Hollywood, mito d'America, è morto a 72 anni la notte fra lunedì e martedì, nella clinica dove era ricoverato dal due maggio. La sua coraggiosa lotta contro il cancro è durata 15 anni (A pagina 5 servizi di Ennio Caretto e Stefano Reggiani)

La relazione di Giovanni Agnelli all'assemblea Fiat

Petrolio e problemi sindacali ombre su un bilancio positivo

Il fatturato nel '78 è stato di 13.135 miliardi, con un utile di 74,6 miliardi - Investimenti per 1021 miliardi, di cui 790 in Italia - Nel gruppo lavorano circa 350 mila dipendenti - Dividendo di 185 lire

TORINO — «*E' questo l'ultimo bilancio Fiat che riprenda ancora attività industriali dirette. Infatti, con lo scorporo del settore automobili, avvenuto il 1° gennaio '79, la Fiat è una società capogruppo, che detiene partecipazioni in aziende raggruppate in undici settori industriali*». Con queste parole il presidente Giovanni Agnelli ha aperto la relazione all'assemblea Fiat, tenutasi ieri a Torino, presenti 234 azionisti, portatori di 121.343.841 azioni ordinarie e 138.572 privilegiate.

«*Sono stati così raggiunti* — ha detto Agnelli — *i principali obiettivi che abbiamo perseguito per un decennio*» e che nel 1978 hanno dato i seguenti risultati: fatturato consolidato di 13.135 miliardi di lire contro 11.449 nel '77; investimenti per 1021 miliardi, di cui 790 in Italia e 231 all'estero (1001 miliardi complessivamente nel '77); 347.658 dipendenti, di cui 272.926 in Italia contro 341.593 nel '77; utile di 74 miliardi 622 milioni dopo aver effettuato ammortamenti ordinari e anticipati per 141 miliardi, ossia il massimo consentito dalla legge.

L'utile conseguito permette la distribuzione di un dividendo di 185 lire per azione, sia ordinaria, sia privilegiata, in distribuzione dal 20 giugno.

L'anno scorso il dividendo era stato di 150 lire cui si era aggiunta la distribuzione gratuita di un'azione privilegiata ogni 100 azioni possedute. L'assemblea ha inoltre deliberato, su proposta del Consiglio, di procedere per un importo di 7,5 miliardi all'acquisto di azioni proprie, utilizzando parte degli utili conseguiti nel corso dell'esercizio.

La prassi dell'acquisto di azioni proprie si va consolidando (anche l'anno scorso ne sono state comperate per 10 miliardi), dimostrando in questo modo la fiducia che l'azienda ripone nella solidità del titolo, le cui quotazioni di Borsa continuano a non rispecchiarne l'effettivo valore.

Significativo il fatto che il capitale fisso risulti ammortizzato per l'82 per cento (contro l'81,4 nel '77; il 76,6 nel '76; e il 69,4 per cento nel '75). Di fronte ad immobilizzi per 2081 miliardi, vi sono ammortamenti per 1726 miliardi. Le riserve legali e straordinarie ammontano a 1236 miliardi contro 680 nel '77. Questo forte incremento è in gran parte dovuto al fatto che, nel corso dell'esercizio, sono state apportate nella nuova società Teksid Spa tutte le attività preventivamente iscritte in bilancio come beni diretti, oggi inglobati nella voce «partecipazioni» e rivalutati al loro effettivo valore.

Il totale delle disponibilità a breve termine ammonta a circa 1300 miliardi, cui vanno aggiunti 326 miliardi di crediti finanziari a medio e lungo termine. Il totale dei debiti finanziari a breve è di 130 miliardi, interamente provenienti da liquidità delle società del Gruppo. Il complesso dei debiti a medio e lungo termine verso terzi è di circa 800 miliardi. Il saldo netto risulta, pertanto, positivo per circa 700 miliardi, dimostrando una notevole solidità finanziaria dell'azienda.

C'è, però, il rovescio della medaglia, rappresentato da due grandi incognite: da un lato, la crisi energetica i cui sintomi sono palesi in tutto il mondo; dall'altro, i problemi sindacali e sociali che caratterizzano in particolar modo il nostro Paese con gravi ripercussioni sulla produttività e, quindi, sulla competitività nei confronti delle altre grandi Case automobilistiche mondiali. Ha detto Agnelli che «*alcune delle rivendicazioni contenute nella piattaforma oggetto di discussione, come la riduzione dell'orario di lavoro, nell'attuale contesto della nostra economia contribuirebbero, se accolte, a emarginare e indebolire il sistema industriale italiano*».

Dopo aver ricordato l'ing. Bono e l'ing. Cioia, deceduti recentemente, Agnelli ha informato l'assemblea sull'andamento del primo trimestre '79, che — ha detto — «*riflette un quadro congiunturale abbastanza differenziato nei diversi Paesi e nelle principali componenti della domanda*».

Nel primo trimestre, le vendite complessive di vetture e

Renzo Villare

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Con un disegno di legge per i precari

Si tenta di evitare il blocco degli scrutini

ROMA — Settimana decisiva per scrutini ed esami. Ieri sono state «riconsegnate» le nulle in cui si è votato per le elezioni europee. Da oggi perciò in tutti gli istituti in cui ciò non è già avvenuto dovrebbero svolgersi a pieno ritmo le operazioni di valutazione di fine anno. «Blocco» dei precari permettendo: nei prossimi giorni sarà possibile avere un quadro più preciso, ma sempre per approssimazione, della reale portata del fenomeno. Nel frattempo al ministero della Pubblica istruzione si è discusso fino a sera in merito all'articolato del disegno di legge «d'urgenza» che dovrebbe disinnescare alcuni dei motivi alla base dell'agitazione.

Il coordinamento nazionale precari asserisce che il blocco si è esteso a duemila istituti su tutto il territorio nazionale. A Roma sarebbero interessate dallo sciopero circa 150 scuole, per un totale di settecento classi. Lo stesso coordinamento fornisce queste cifre con riserva, ammettendo la difficoltà incontrate nel tracciare una mappa esatta delle astensioni dal lavoro. Le più colpite sono le scuole medie dell'obbligo, dove ai «precari» propriamente detti si aggiungono i docenti di educazione tecnica. Ciascuno di essi insegna su due corsi, cioè sei classi; basta lo sciopero di uno di loro per bloccare lo scrutinio di un centinaio di alunni.

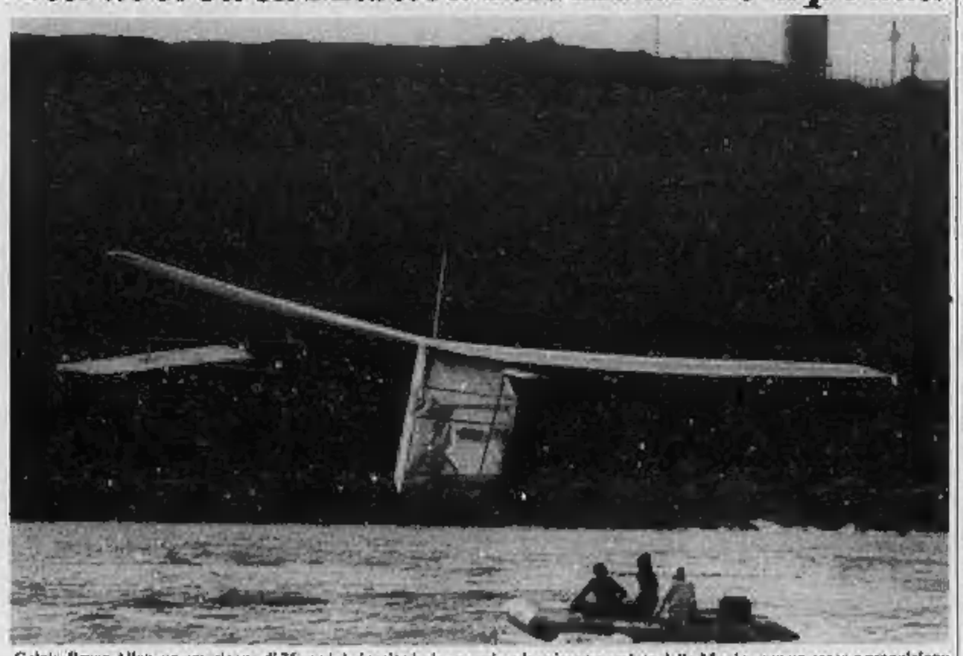
Entro il 16, sabato prossimo, i tabelloni con gli scrutini devono essere affissi nelle scuole, in modo che due giorni più tardi possano avere inizio regolarmente gli esami di licenza media. Voci provenienti dal mondo sindacale danno punte del 60 per cento di istituti colpiti dal blocco, e giudicano il fenomeno «*abbastanza consistente*». Una manifestazione nazionale, prevista a Roma per sabato prossimo, consentirà agli osservatori di prendere esatta visione del seguito del coordinamento nazionale, a cui farebbero capo coordinamenti locali in trenta-trentacinque province.

Sindacati confederali e ministro hanno discusso fino a notte inoltrata, ieri, sul provvedimento che il sen. Spadolini intende portare in Parlamento, non appena questo sarà formato, così da sgomberare il campo dai problemi relativi ad alcune categorie di in-

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Attraversa la Manica con un aereo a pedali



Calais. Bryan Allen, un americano di 26 anni, è riuscito ieri a compiere la prima traversata della Manica con un aereo a propulsione umana. Nella foto il suo «Gossamer Albatross», che ha l'apertura alare di un grosso aereo passeggeri ma pesa soltanto 25 chili, durante l'impresa che gli è valsa un premio di 175 milioni di lire. Allen ha pedalato per 2 ore e 51 minuti (Il servizio è a pagina 15)

I partiti alla ricerca di una soluzione per la politica italiana

Il pri vuole accordo di programma Il psdi insiste sull'unione dei laici

I repubblicani sono contrari a governi provvisori - Critiche alle Partecipazioni statali - Longo (psdi) propone un'intesa dal pli al psi e ai radicali per condizionare la dc - I socialdemocratici contrari ad affidare al pci la presidenza della Camera

ROMA — Repubblicani e socialdemocratici sono contrari a governi provvisori. Nessuno dei due partiti è disposto a permettere alla dc di far nascere ora un governo a termine che dovrebbe durare fino al congresso di ottobre del partito di Zaccagnini. Ma su come arrivare alla formazione del primo governo della ottava legislatura, pri e psdi la pensano in modo molto diverso. Ne hanno discusso ieri le direzioni dei due partiti, facendo anche l'analisi dei risultati elettorali.

Mentre i repubblicani (delusi dal voto europeo) alzano la voce per ammonire che bisogna formare il governo sulla base di un «accordo *programmatico rigoroso*», e non parlano quindi di formule e combinazioni di partiti, i socialdemocratici (euforici per i risultati elettorali) rovesciano il ragionamento. Per il partito di Longo, i laici e socialisti (psdi, psi, pri, pli e anche il partito radicale) debbono preventivamente trovare un accordo per fare blocco unico di fronte alla dc e condizionarla nella formazione del governo.

La direzione del partito repubblicano si è riunita a Palazzo Lante della Rovere, ancora sotto lo choc della sconfitta elettorale nel voto per l'Europa: i dirigenti del pri, moderatamente soddisfatti per le elezioni politiche, erano convinti di poter migliorare le posizioni alle europee. Ieri, il segretario Biasini rilevava sconsolato: «*Il voto europeo ha rubato il peso dei condizionamenti interni più di quanto noi repubblicani temessimo*».

E' cominciata l'autocritica e da Biasini e dalla direzione sono state messe sotto accusa le strutture del partito e i metodi di lavoro. Ma l'analisi del motivo di fondo della crisi del partito, il problema della sua identità dopo la scomparsa di Ugo La Malfa, è stata rinviata a riunioni successive. La necessità di formare il governo ha la precedenza.

La posizione del pri è d'attacco. Consci di aver forse sottovalutato la necessità di definire l'immagine del partito con chiarezza dopo la scomparsa di Ugo La Malfa, i maggiori dirigenti del pri sono intervenuti in direzione con argomenti battaglieri che sono poi confluiti nel documento finale, approvato con la sola astensione di Ungari.

Sotto il mirino dei repubblicani ci sono l'amministrazione finanziaria e la politica delle Partecipazioni statali come sono gestite dai democristiani. Ha cominciato il ministro Visentini ed ha proseguito Giorgio La Malfa: tutte le iniziative del ministro delle Partecipazioni statali (il dc Bisaglia) debbono essere bloccate e portate all'esame del nuovo Parlamento «*per le opportune valutazioni, nel quadro di un consolidato indirizzo generale che miri a contenere l'espansione ulteriore del settore pubblico, e dal quale troppo spesso si trovano eccezioni*». Il pri chiede anche un dibattito parlamentare per la riorganizzazione delle imprese a partecipazione dello Stato.

Per il governo, il pri chiede: niente soluzioni provvisorie che non servono a governare. Invece, l'attuale governo deve fornire ai partiti un quadro sintetico della situazione economica e finanziaria «*che possa costituire, partendo dal piano triennale, la base per una trattativa al programma globale del nuovo governo*». Partendo dall'accordo sul programma, senza parlare di alchimie di governo, i repubblicani dicono solo che occorre «*un adeguato schieramento parlamentare non meno del consenso delle forze sociali*». Il che vuol dire che si augurano che i comunisti restino nella maggioranza.

Diverse sono le proposte dei socialdemocratici. Pietro Longo, che si considera il vero vincitore dei due turni elettorali, lancia ogni giorno una nuova proposta o un nuovo veto. Ieri ha detto chiaro che i comunisti sono stati sconfitti e quindi non possono puntare ad avere la presidenza della Camera dei deputati.

Secondo Longo, cambiato il clima politico del 1976 (che vide l'ascesa del pci), bisogna anche cambiare la distribuzione delle massime cariche del Parlamento. Per il momento è il primo ed unico veto che un partito anticipa contro una candidatura di un comunista alla presidenza della Camera. Questo è un argomento molto delicato: togliere la presidenza a Montecitorio al pci, che rimane il secondo partito in Italia, potrebbe avere un significato di rottura con le Botteghe Oscure che i dirigenti della dc, del psi e del pri non vogliono dare alla ottava legislatura.

I socialdemocratici, come hanno fatto anche i socialisti, hanno dato il benservito all'attuale governo Andreotti (del quale fanno parte) e puntano ad un nuovo governo nel quale pensano di poter essere maggiormente rappresentati. Per far questo, Longo cerca di mettere d'accordo i partiti compresi tra dc e pci, e cioè socialdemocratici, liberali, repubblicani, socialisti e anche radicali. «*Bisogna dimostrare che questo 20 per cento di area laica, socialista e socialdemocratica, emerso il 3 giugno, rappresenta una componente fondamentale in ascesa nel nostro Paese*», dicono ai psdi. Ma a questo invito all'unione finora non ha risposto nessuno. I repubblicani sembrano decisamente ostili. I socialisti affronteranno il problema nella loro direzione.

La direzione socialdemocratica ha anche voluto ripetere, nel comunicato conclusivo, che è contraria all'ingresso dei comunisti al governo «*per obiettive ragioni di politica interna e internazionale*».

Alberto Rapisarda

Zanone: «È un primo passo»

(Segue dalla 1ª pagina)

litica del merluzzo con la marmellata, dell'accordo tra elementi inconciliabili come i democristiani e i comunisti». E pazienza se i due grandi partiti hanno insieme circa 22 milioni di voti, mentre il pli ne ha raccolti al massimo 1 milione e 300. «*C'è una nuova tendenza generale al liberalismo, all'incremento dei comportamenti autonomi. Non chiamiamolo riflusso, e neppure moderato. Liberalismo e moderatismo non sono la stessa cosa. Ci sono tendenze al moderatismo, ma anche alla liberalizzazione, e non tutto è riflusso: c'è anche un segno di maturazione in una società che vuol affermare le proprie capacità autonome sommerse come correttivo all'inefficienza pubblica*».

Bene, ma come ha fatto? Nel gennaio 1976 è diventato a 40 anni il più giovane segretario del partito italiano più vecchio e anche più disastrato. Non era neppure deputato: solamente un consigliere regionale piemontese, sposato e padre di tre figlie, laureato in filosofia con una tesi su Giordano Bruno, traduttore dall'inglese, collaboratore d'un quotidiano economico, entrato nel pli a 19 anni in tempo per assistere alla scissione della sinistra liberale, circondato nel partito dalla diffidenza, dalla fama di antidemocristiano e radicaloide, dall'ostilità dei vecchi notabili. Come ha fatto in tre anni, con quella faccia di bambino aggrondato dagli occhi chiari sempre sbarrati davanti alle telecamere, con la pacatezza testarda dei grassi e la mancanza di retorica, degli ironici, a ridare un poco di vita al partito liberale, forse a «invertire la tendenza»?

«*Abbiamo parlato chiaro, e cambiato tante cose. Lo statuto, innanzi tutto: era d'impianto rigido un po' napoleonico, con una gerarchia prefettizia, e adesso è garantista, partecipativo, decentrante. Abbiamo modificato la Fondazione Einaudi, indirizzandola di più alle ricerche di politica economica e scienze sociali. Abbiamo mutato il simbolo ufficiale del partito: adesso, intorno alla bandiera italiana c'è scritto Liberali Democratici Europei*». Insomma, più che di liberali classici si deve parlare di neoliberali? «*Storicamente, il nostro periodo aureo è stato quello della borghesia prima rivoluzionaria, poi innovatrice. Oggi questo tipo di borghesia è diventato una classe quasi generale: la società è a forma di cipolla, la pancia è il ceto medio, nella parte stretta in alto stanno i privilegiati, nella parte stretta in basso stanno gli emarginati*».

Dalla pancia della cipolla vengono i nuovi voti del nuovo partito liberale democratico, dice Zanone: «*Soprattutto dal triangolo industriale, mentre nel Sud siamo ancora molto indietro. Ma i nostri nuovi elettori appartengono ai ceti emergenti, sono giovani professori, avvocati, tecnici, studenti universitari. A loro attribuisco il nostro modesto successo*». Al sodi, no? Certi candidati liberali parevano proprio ricchissimi: «*Mentre il partito è povero e ha fatto entrambe le campagne elettorali con lire 600 milioni, possono esserci candidati liberali ricchi, in proprio o di contributi che riescono a raccogliere. Nei affari di governo e sottogoverno non ne facciamo. I quattro soldi dello Stato non bastano più a niente. Campismo di clarysiani, di atti di liberalità di chi i soldi li ha: industriali, imprenditori*». E quelli non chiedono nulla in cambio? «*Io non ho niente da dare: non sono in grado neanche di far nominare uno commendatore*».

Ha fretta: «*Prima delle vacanze estive vorrei elaborare il progetto d'organizzazione liberale per il prossimo appuntamento, le elezioni regionali e amministrative del 1980*». Prima di partire per la Sardegna, si lascia andare a un po' di demagogia, come gli capita a quei comizi in piazza durante i quali la sua voce bassa e come offuscata diventa forte e alta grazie a certe pillole speciali: «*Una volta un tassista milanese mi disse: io il programma di governo lo sbripherei in due parole, pochi ball e lavurà, poche balle e lavorare. E' un buon programma, non è male*».

Lietta Tornabuoni

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Le acque del Po e i polli di Renzo

«Il Governo non potrebbe dare facoltà ai Comuni, a consorzi di Comuni, alle industrie, di farsi piccole centrali idro-elettriche, senza che queste arrechino danni ai corsi d'acqua?», *mi chiede il geometra Giuseppe Spinardi, di Torino. Aggiunge*: «I ministeri preposti non potrebbero, in provincia di Mantova, dove decine di chilometri di argini del Po sono alti 10-15 metri in terra battuta, rifare questi argini in cemento armato, e appoggiare su di essi grandi ruote di mulino? Con la forza di milioni di tonnellate d'acqua, che sfociano nel mare, si potrebbero far girare tanti generatori elettrici da dare corrente a mezza Italia. Senza contare che le popolazioni ne sarebbero liete, perchè i pascoli limitrofi sarebbero ben difesi (*con gli argini in cemento* n.d.r.), dalle alluvioni».

Non sono geometra, né competente in materia di rapporti tra tonnellate d'acqua, ruote di mulino e produzione elettrica. Mi sembra, però, che la proposta del geometra Spinardi rientri nello sfruttamento, non fantascientifico, ma pratico, delle risorse idriche del Paese. La considero, pertanto, «interessante», anche perché da un pezzo vado scrivendo che l'eliminazione degli sprechi è cosa ben diversa dall'austerità, e che, in definitiva, la razionale utilizzazione dell'energia, ottenuta con sistemi tradizionali, è la più importante «fonte alternativa» che si possa sfruttare in tempi brevi. In poche parole: studiamo e applichiamo in pratica i risultati degli studi per l'energia ricavabile dal sole, dalle maree, dai venti, e via dicendo. Intanto, però, cerchiamo di sfruttare, fino all'ultima particella utile, l'energia che possiamo ottenere da un barile di petrolio, da una tonnellata di carbone, da una bombola di metano, da un metro cubo d'acqua.

Queste non sono affermazioni a vuoto. Ancora nel 1970-71, non un secolo fa, accurate analisi tecniche dimostravano che negli Stati Uniti, nell'Europa Occidentale, in Giappone, oltre la metà dell'energia ottenuta dall'acqua, dal petrolio, dal gas naturale, dal carbone, dall'atomo, veniva perduta nella trasformazione, nel trasporto e nell'utilizzazione finale. Negli Stati Uniti, ad esempio, su un consumo globale «apparente» di 3860 milioni di tonnellate di petrolio equivalente, le perdite erano pari a 2150 milioni e l'energia utile era appena di 1730 milioni di tonnellate. E in Italia, su un consumo globale lordo di 107,2 milioni di tonnellate, le perdite superavano i 56 milioni di tonnellate, e l'energia utilizzata si riduceva a poco più di 50 milioni.

Oggi qualcosa si muove, a sei anni di distanza dalla prima battaglia, combattuta senza esclusione di colpi, nella lunga guerra del petrolio. Si muove nel senso di dare la precedenza al miglior sfruttamento dell'energia prodotta, rispetto a un risparmio finale spinto fino alla cosiddetta «austerità». Le grandi industrie, con esperienze in laboratorio, e applicazioni pratiche, si sforzano di ottenere prestazioni sempre maggiori, a parità di consumi di energia. Anche nel settore domestico, dopo anni di «grida» di sapore manzoniano — mi riferisco ai «Promessi Sposi» — e tentativi patetici di imporre una razionale utilizzazione delle fonti di calore, di illuminazione di «movimento», si cerca di ridurre al minimo, non tanto i consumi quanto gli sprechi.

Il fatto che nell'Europa occidentale il consumo di prodotti petroliferi sia sceso del 4 per cento dal 1973 al 1978, nonostante un aumento medio reale del prodotto interno lordo che si avvicina al 2,5 per cento l'anno, oltre il 15 per cento in 5 anni), dimostra che la schiavitù dal petrolio diventa, sia pure lentamente, meno angosciosa. Se ne sono accorti i Paesi produttori, che negli ultimi mesi hanno lanciato una nuova offensiva, per prendere i Paesi consumatori in contropiede e sfruttare ogni barile di petrolio, prima che sia troppo tardi. Siamo al tiro alla fune, le posizioni sono ancora incerte, con qualche punto a favore dei produttori, saggiamente uniti nella loro azione, mentre i consumatori sono più che mai disuniti, fino alla «lotta civile», come i polli di Renzo (quelli, per chi non avesse letto i già citati «Promessi Sposi», che si beccavano tra loro, mentre venivano condotti a morte). E' un'altra dimostrazione, se pur ce ne fosse bisogno, di quanto i problemi economici pesino, sulla scena mondiale, rispetto ai più alti principi di solidarietà democratica, di convivenza civile, anche di unione sovrannazionale, di cui la Comunità europea potrebbe dare, ma con scarsa efficacia, il buon esempio.

Un milione di voti non validi

ROMA — Un milione 278 mila 203 sono le schede bianche e nulle nelle votazioni per le elezioni europee, circa 305 mila 600 in meno di quelle che si sono avute per le elezioni politiche. In complesso sui votanti per le europee le schede bianche e nulle sono il 3,5% (per la Camera erano il 4,15%) di cui l'1,2% bianche (447 mila 758).

La circoscrizione nella quale si sono avute il maggior numero di schede nulle e bianche è la quinta (Sicilia, Sardegna), dove esse raggiungono il 4,8% con una punta massima a Messina del 10 per cento. Molto alta la percentuale di voti non validi anche a Cagliari 8,5%.

Segue poi la prima circoscrizione (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) con il 4,5. In questa circoscrizione la punta più alta si registra a Torino con il 10,3%: vale a dire 171 mila 802 elettori torinesi si sono recati alle urne ed hanno espresso un voto non valido; di questi, 23 mila 199 hanno consegnato la scheda in bianco.

Non particolarmente rilevante la percentuale delle bianche e nulle a Genova.

Il fenomeno dunque si è ripresentato alle europee con caratteristiche analoghe a quelle delle elezioni politiche. Va infatti tenuto conto che alla diminuzione della percentuale delle schede nulle e bianche (da 4,15 a 3,5) fa riscontro l'aumento dell'astensione (dal 10,1 per cento al 14,1 esclusi gli emigranti).

Una delegazione di cinesi a Roma

ROMA — Una delegazione dell'Associazione del popolo cinese per l'amicizia con l'estero è giunta ieri pomeriggio a Roma.

La delegazione, che è guidata dal presidente dell'Associazione Wang Bingnan, si tratterrà in Italia due settimane su invito dell'Associazione Italia-Cina.

Nel corso del soggiorno in Italia, la delegazione della quale fanno parte esponenti dell'economia, della scienza, della letteratura e del giornalismo (tra i nomi di maggior spicco quelli del cardiologo Tao Huanle, dell'economista Zhao Yinhua, e del poeta Ai Qing), sarà ricevuta dai presidenti del Senato e della Camera, nonché dai ministri degli Esteri, della Sanità e delle Poste.

Altri colloqui si svolgeranno con il presidente della Confindustria Carli, della Rai Grassi, con il sindaco di Roma Argan.

Tranne Scelba, promossi tutti i leaders (ora c'è il problema dei doppi mandati)

Alcuni eletti dovranno optare per Strasburgo o per il Parlamento italiano - Solo dopo questa decisione si saprà quali uomini rappresenteranno l'Italia in campo europeo - Sconfitti molti intellettuali (Sgorlon, Camon, Romeo, Strehler): in realtà si erano presentati per appoggiare il partito con poche speranze di essere eletti

ROMA — Prima di tutto, ci sarà da districare la situazione dei doppi mandati. Per quale opteranno quelli che sono stati eletti sia al Parlamento italiano sia a quello europeo? E faranno tutti una scelta o magari qualcuno di terrà, col consenso del partito, entrambi i mandati? Poi c'è il caso dei leaders: sembra un po' improbabile che Zaccagnini e Berlinguer, Craxi e Almirante, possano spendersi tanto a Roma quanto a Strasburgo, ma poiché la loro presenza in lista voleva sottolineare l'importanza attribuita all'assise europea, bisognerà che facciano almeno atto di presenza, prima di cedere il loro posto nell'emiciclo della Comunità.

Solo quando sarà stata risolta questa situazione, si saprà davvero quali forze rappresenteranno l'Italia al Parlamento europeo. Già da ora, però, si può dire che i nomi più in vista delle liste sono passati tutti, con l'unica eccezione di Mario Scelba. Il vecchio candidato democristiano, la cui presenza nelle liste elettorali europee aveva suscitato non poche critiche, ha pagato il peso e ha ceduto il passo a Salvo Lima, ex sindaco di Palermo, più volte citato nel rapporto della Commissione d'inchiesta sulla mafia. Prima del discusso ministro degli Interni degli Anni Cinquanta, si sono piazzati anche Vincenzo Ghimmarra, presidente della Regione Sicilia, e Stefano Giosuè Ligios, un senatore sardo che già rappresentava la dc al Parlamento europeo.

Tranne casi particolari come quello di Scelba, è difficile parlare di «sconfitti»: non bisogna dimenticare che i seggi a disposizione erano in tutto 81. Un esempio. Il pdup ha preso un seggio, è stato un buon risultato: come si può dire che Magri è stato sconfitto perché è stata eletta la Castellina? E questo non vale solo per i partiti piccoli. Inoltre, molti dei presenti nelle liste — soprattutto intellettuali: gli scrittori Sgorlon (pri) e Camon (pci), la regista Rosaria Romeo (pri) — avevano offerto il proprio nome più che altro come appoggio al loro partito, senza nessuna speranza di andare a Strasburgo.

Non sconfitti, dunque, ma «mancati vincitori». Il regista teatrale Giorgio Strehler, che si presentava nella prima circoscrizione per i socialisti, poi il giornalista Jas Gawronski e l'industriale Roberto Olivetti, primi non eletti per i repubblicani. Ha mancato l'elezione anche Giovan Battista Lazagna, l'avvocato ligure coinvolto nelle vicende delle Brigate rosse. La sua campagna elettorale è stata limitata per la costrizione del soggiorno obbligato.

Nella seconda circoscrizione, non è riuscito a passare Mario Pigo, sindaco di Venezia, socialista. Il liberale Enzo Bettiza, giornalista, ha ottenuto il seggio sia nella prima sia nella seconda circoscrizione. Se opterà per la prima, il terzo seggio liberale dovrebbe andare a Manlio Cecovini, il sindaco di Trieste eletto con la lista del «melone». Qualora Bettiza optasse per la seconda circoscrizione, entrerebbe Achille Boroli. I repubblicani in quest'area non sono riusciti a guadagnare un posto: è così rimasto escluso il sottosegretario agli Esteri Battaglia.

Primo dei comunisti non eletti nella prima circoscrizione, il sindacalista Aldo Bonaccini, che per presentarsi a queste elezioni ha rinunciato alla carica di segretario confederale della Cgil. Ma poiché tra gli eletti vi sono Sergio Segre e Altiero Spinelli, che hanno guadagnato il seggio anche nella circoscrizione dell'Italia centrale, per la presenza di Bonaccini a Strasburgo non dovrebbero esservi problemi. Sarà in compagnia di molti altri sindacalisti: il socialista Mario Didò, anch'egli ex segretario confederale della Cgil, l'indipendente eletta nelle liste pci Fabrizia Baduel Glorioso, che viene dalla Cisl, il cui ex segretario generale, Luigi Macario, è invece stato eletto nelle file democristiane (per Macario si pone il problema dell'opzione, poiché è stato eletto anche al Senato).

Due esclusioni di rilievo tra i socialisti nella circoscrizione centrale: il giornalista Ruggero Orlando e l'ex deputato Luigi Mariotti. Questi, dopo sei legislature, aveva deciso di cercare sollievo a Strasburgo alla stanchezza di Montecitorio. Al Sud i repubblicani non sono riusciti a guadagnare alcun seggio: il maggior numero di preferenze lo ha avuto lo storico Giuseppe Galasso. Nelle isole, oltre al già citato Scelba, è stato bocciato anche l'ex capo del Sid, Vito Miceli. Si ripresenterà del resto vinto alla Camera nelle file del movimento sociale.

f. m.

Giorgio Strehler

Mario Scelba

È il presidente «uscente» del Parlamento europeo, ora rinnovato

Il supervotato Emilio Colombo fa l'identikit del suo successore

Come si possono ottenere 860.000 preferenze? «Non è colpa mia» - Perché non vede un tecnico alla presidenza di Strasburgo? «Perché occorre senso politico» - Una donna? «Sì, ma quale?»

ROMA — Emilio Colombo, 59 anni, democristiano da sempre, eletto al Parlamento europeo nella quarta circoscrizione con 860.000 preferenze. E' lui l'uomo destinato a consolare la dc del rovescio abbastanza magro conseguito al Centro e al Nord. Una valanga di voti arrivata solo per la sua funzione di Presidente del Parlamento europeo uscente? Emilio Colombo se ne va veramente dalla scena europea, nel momento in cui è premiato con centinaia di migliaia di preferenze, o potrebbe ancora aspirare alla massima carica della nuova assemblea?

«*Per il futuro tutte le cose sono aperte* — risponde —. *Io non ho posto e non pongo candidature, ma non c'è nulla di deciso. La mia attuale presidenza finisce perché finisce il Parlamento che ho presieduto finora. Comunque è bene ricordare che qualsiasi rapporto fosse già esistito tra le varie forze in ballo, qualsiasi cosa fosse già stata concordata prima del 10 giugno, ora andrebbe completamente rimesta a causa dei nuovi equilibri espressi dalle elezioni*».

— Come valuta le «sorprese» del 10 giugno?

«*Direi che il successo socialista non è così grande, così imponente come forse prima avevamo previsto. In sostanza i due grossi schieramenti, quello socialista e quello democristiano sono a un filo di scioppo, si inseguono ruota a ruota, almeno secondo i dati che ho adesso a disposizione. Poi nel gruppo liberal democratico c'è stata l'affermazione dei giscardiani. Quindi per le prossime decisioni bisognerà sentire cosa si muove nei singoli gruppi*».

— 860.000 preferenze: perché?

«*Non è colpa mia*».

— Qualcuno, nel suo partito, insinua che Lei avrebbe avuto un aiuto considerevole da suo fratello, questore a Napoli.

«*No, assolutamente, lui, per la funzione che ricopre non si è proprio occupato della mia campagna elettorale. Si è piuttosto preoccupato della salute di suo fratello*».

— Come si diventa, allora, l'uomo più votato d'Italia?

«*Alle elezioni politiche per la Camera dei deputati ho avuto il 58 per cento dei voti che ha preso la dc nel mio collegio. La percentuale all'Europa, considerando la circoscrizione che è ben più vasta, si aggira sul 39 per cento dei voti democristiani. La mia percentuale è sempre stata alta. Posso comunque dire che una cifra così non me la sarei mai aspettata. Anche perché ho potuto occuparmi molto poco delle elezioni europee, ho solo fatto qualche apparizione, dopo le nazionali, tra Bari, Pescara, Napoli, Barletta e altri centri minori*».

— Per arrivare primo...

«*Sento però che se si fosse fatta un'altra settimana di campagna sarebbe andata ancora meglio. Non in termini di voti, ma come possibilità di approfondire alcuni temi con la gente. Perché la gente stava a sentire, gli si parlava per la prima volta dell'Europa nelle piazze. A Eboli, Battipaglia: il l'Europa bisogna portarla entrando nel vivo dei problemi, spiegando ostacoli e cose positive, senza ingannare*».

— Che qualità deve avere il prossimo presidente del Parlamento?

«*A mio avviso, data la composizione dell'assemblea, il numero grande di parlamentari, la presenza di forze politiche europee con forti diversità nazionali, la prima dote deve essere un gran senso politico. Poi ci vuole discrezione nella gestione della funzione e conoscenza degli ingranaggi della politica comunitaria...*».

— Un tecnico dell'Europa?

«*No, assolutamente. I tecnici conoscono solo aspetti collaterali e secondari. Ci vuole un politico, che conosca i rapporti fra i governi, che abbia quella sensibilità che solo chi è addentro può capire*».

— Una donna, presidente Colombo?

«*Per definizione sì, ma quale? Quella signora di cui si parla (Simone Veil: n.d.r.) l'ho incontrata più volte e ne ho sempre sentito parlare come di una donna intelligente*».

— Come mai la dc è andata bene solo dalle sue parti?

«*Credo che in alcune zone il partito sia stato lento a muoversi per la campagna elettorale. Inoltre il voto non era strettamente legato a equilibri interni di governo*».

— Perché gli emigranti hanno avuto difficoltà a votare?

«*Solo per inceppi burocratici. Una macchina non ha dato tutti i risultati che poteva dare*».

— Nei suoi programmi politici c'è più Italia o più Europa?

«*Sono uno di quelli col doppio mandato. Mi impegnerò nella politica italiana e in quella europea. Per ora mi aspetta la data del 17 luglio*».

— Come si arriverà ad un accordo?

«*Da oggi al 17 luglio ci saranno frequenti riunioni dei vari gruppi politici. Ci incontreremo a Strasburgo e a Venezia per una seduta preparatoria. In quell'occasione toccherà ancora a me presiedere il Parlamento*».

Sandra Bonsanti

Protestano gli ecologisti

PARIGI — Il gruppo degli ecologisti francesi che non è riuscito a mandare nessun deputato al Parlamento europeo pur avendo ottenuto il 4,39 per cento dei suffragi nelle elezioni svoltesi domenica, ha deciso di protestare vibratamente e di chiedere almeno un seggio in seno all'assise continentale.

Si tenta di evitare il blocco degli scrutini

(Segue dalla 1ª pagina)

segnanti. Il disegno di legge prevede la proroga per l'anno scolastico '79-'80 degli incarichi annuali di insegnamento che vengono a scadenza il 9 settembre prossimo nelle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche, compresi quelli attribuiti agli insegnanti di applicazione tecnica.

La trattativa si è arenata a lungo su due punti: formazione delle classi nella secondaria superiore (i sindacati volevano il massimo 30 alunni per classe), e definizione degli organici dei docenti di educazione tecnica. Metà di questi insegnanti (in tutto 34 mila) secondo la legge 348 diventeranno «inutili» dall'anno prossimo. I sindacati chiedono che sia gli «ordinari», che i «soprannumerari» abbiano una funzione precisa, stabilita dal provvedimento di legge. I sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno sospeso il negoziato — dice una nota — *in attesa che il ministro Spadolini sciolga le riserve nel merito di questi problemi*. «Ci auguriamo — ha dichiarato Alessandrini, del Sism-Cisl — *che durante lo sviluppo ulteriore delle trattative gli ostacoli cadano. Denunciamo però alla categoria il modo in cui il sindacato autonomo Snals ha ceduto su questi due punti importantissimi, chiudendo il negoziato*».

Spadolini nei giorni scorsi ha escluso soluzioni tipo precettazione. Perplessità suscita anche la possibile sostituzione dei docenti in sciopero con «esperti», un «escamotage» a cui si è fatto ricorso nel '70. Si pensa fra l'altro alla modifica delle norme che regolano la vita del collegio dei docenti: attualmente occorre il plenum. Si potrebbe stabilire che dopo una prima convocazione, in cui il plenum non è stato raggiunto, il collegio abbia il diritto di funzionare egualmente.

Altre voci ventilano l'ipotesi di una «promozione d'ufficio» dei ragazzi che non è stato possibile scrutinare. Tutta questa materia è comunque molto controversa, e sarà eventualmente oggetto di studio e di trattativa nei prossimi giorni, se nel movimento dei precari dovesse prevalere la «linea dura».

Marco Tosatti

Sono espulsi dal Burundi 18 missionari

ROMA — Diciotto missionari italiani sono stati espulsi la notte scorsa dal Burundi; fra loro vi sono tre padri saveriani. La Curia generalizia di questo istituto ha detto che l'ordine di partenza per i missionari è stato improvviso e che non risultano ancora chiari i motivi addotti dal governo. Complessivamente, i saveriani nel Burundi sono una trentina.

Il Burundi, Stato nel cuore dell'Africa e grande poco più della Sicilia, ha una popolazione di tre milioni e mezzo di abitanti, di cui il 63 per cento sono cattolici.

Relazione di Agnelli

(Segue dalla 1ª pagina)

veicoli commerciali del Gruppo, con 427 mila unità consegnate, hanno superato del 16 per cento il consuntivo del primo trimestre '78 grazie, soprattutto, ai risultati del mercato italiano. E' però evidente che «*la futura evoluzione del settore auto rimane condizionata da un incerto scenario energetico. Se in Italia verranno adottati provvedimenti di limitazione della mobilità, l'attuale stima di un milione 430 mila unità vendute verrebbe decisamente ridimensionata*».

Anche per tutti gli altri settori pesa l'avvio in Italia dei rinnovi contrattuali, così come «*l'improvviso riaccendersi di tensioni inflazionistiche all'inizio dell'anno rischia di condizionare le prospettive di redditività*».

Il probabile aumento del prezzo della benzina in Italia, la presenza dell'industria automobilistica americana e giapponese in Europa e le prime anticipazioni sull'andamento del Gruppo nel '79, sono stati i temi trattati da Agnelli nella conferenza stampa tenuta al termine dell'assemblea, insieme con l'amministratore delegato della società, Cesare Romiti.

Sull'aumento del prezzo della benzina, pur dichiarandosi contrario come industriale dell'auto, ha detto che esso è molto probabile in un prossimo futuro, ma ha sottolineato che qualsiasi aumento costituito esclusivamente da una maggiore tassazione comporta gravi difficoltà nella contrattazione con i Paesi produttori.

Circa gli investimenti annunciati dalla General Motors in Spagna, si è rammaricato che non siano stati fatti nel Mezzogiorno d'Italia («*Vuol dire che da noi c'è qualcosa che non funziona*»). Ha inoltre aggiunto, per quanto riguarda la Fiat, che non sono previste altre operazioni come quella con la Seat.

Alla domanda come la Fiat pensa di affrontare la competitività sui mercati, Agnelli ha risposto che «*la competitività si sta facendo sempre più accanita proprio sul mercato europeo*». «*Al di là dei problemi strutturali, che l'industria italiana deve superare con la collaborazione di tutte le forze sociali, la Fiat si è bene allineata sui mercati con un modello nuovo, forte, competitivo*».

Al termine dell'assemblea gli azionisti hanno approvato per acclamazione le nuove nomine del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per il prossimo triennio. Al vertice Fiat solo due variazioni: i nuovi consiglieri Ferdinando Borletti e Jörg Henle (presidente della Klochner di Duisburg, la holding alla quale appartiene la KHD), la società che possiede il 20 per cento (veco) che sostituiscono Niccolò Gioia e Oliberto Bernardini, dimissionario per limiti di età.

Renzo Villare

A PAGINA 16

Al primo posto il futuro della Fiat Auto

Il 17 luglio prima riunione del nuovo Parlamento europeo

I francesi danno battaglia per Simone Veil presidente

Ma l'ex ministro di Giscard dovrà battere avversari di prestigio negli ambienti europei, come il belga Léo Tindemans e il lussemburghese Gaston Thorn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Terminata vittoriosamente la battaglia elettorale, Simone Veil e i suoi consiglieri stanno ingaggiando adesso una seconda battaglia «di corridoio», più sottile e incerta, per la presidenza della nuova assemblea di Strasburgo. E' un confronto che si preannuncia serrato, ma che, secondo gli osservatori francesi, si apre nelle condizioni più propizie per la signora Veil in quanto al Parlamento europeo si è delineata una netta maggioranza di centro-destra fra liberal-democratici, conservatori e democristiani.

La prevalenza di questo schieramento «moderato» fa prevedere come probabile l'elezione di un candidato concordato fra questi gruppi, tanto più dopo l'annuncio dato lunedì dal presidente del gruppo liberale all'assemblea di Strasburgo, Pintat, dell'esistenza di un accordo in tal senso. Ma questa designazione non si preannuncia comunque facile per l'ex ministro della Sanità di Giscard d'Estaing, perché i concorrenti alla carica di presidente non mancano nemmeno nelle file «moderate». Negli ambienti europeistici circolano infatti da tempo i nomi del belga Tindemans e del lussemburghese Thorn quali potenziali *challenger* di madame Veil alla presidenza del Parlamento comunitario.

In questi primi giorni seguiti all'euro-voto, Simone Veil ha tenuto fede alla sua fama di severa riservatezza, rifiutandosi di confermare fin d'ora la sua candidatura alla carica di presidente e liquidando sbrigativamente come «intempestiva» la questione. Ma ha ripetuto che il suo in avanti il suo compito precipuo sarà di «dedicarsi all'Europa». Chi le è vicino afferma convinto che l'ipotesi della sua elezione è ben fondata e «ha molte possibilità di concretizzarsi se madame Veil accetterà la candidatura».

In questa situazione, le possibilità di madame Veil (ministro delle battaglie più difficili per Giscard d'Estaing, come quella per la legalizzazione dell'aborto) acquistano un peso reale. E oggi appare possibile che questa coraggiosa signora di 52 anni, scampata ai campi di sterminio nazisti dove era stata rinchiusa a 17 anni con tutta la sua famiglia ebrea, personifichi davvero, come presidente della nuova assemblea, l'unità europea cementata per la prima volta da un voto sovranazionale.

Naturalmente, l'ipotesi della candidatura Veil è uno dei temi maggiori nei commenti post-elettorali, ma non certo il solo. I giornali francesi sono insistiti nel sottolineare altri due fattori principali, l'uno di portata interna e l'altro di carattere comunitario. Il primo riguarda la stagnazione globale della sinistra, (e in particolare la leggera flessione socialista) ma ancor più s'accentra sul crollo della lista di Chirac e Debré, che apre un turbolento periodo nel Rpr. Il secondo elemento rilevato dai commentatori francesi è la configurazione, dopo queste elezioni, di «un'Europa di destra», o almeno «moderata», nella quale difficilmente la Comunità sarà orientata «*in senso più sociale*», come scrive il direttore di *Le Monde*. Di fronte alla crisi economica e alla violenza, conclude l'analisi del quotidiano di Parigi, «*le piccole classi medie*» si volgono più verso la destra che verso la sinistra.

Paolo Patruno

L'ex ministro della Sanità francese Simone Veil

Dialogo privilegiato per far progredire l'Europa

La Cee punta sui grossi nomi dell'assemblea neo-eletta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In mezzo a tanti commenti generici e un po' retorici sulle prime elezioni per suffragio diretto di 410 deputati al Parlamento europeo, spicca, per il significato politico e per i possibili sviluppi dei rapporti fra le istituzioni comunitarie, quello del vice presidente per gli affari esterni della Cee, Wilhelm Haferkamp. L'uomo politico tedesco ci ha detto: «*Si deve pensare ad una nuova realtà che sta emergendo. Il nuovo Parlamento avrà molta importanza non solo perché è stato eletto, ma anche per i personaggi che ne faranno parte. Con queste influenti personalità, la Commissione potrà avere un dialogo "privilegiato", magari un commissario si metta al bar o in un angolo con qualcuno di questi leaders e si può arrivare a qualcosa di concreto*».

Ecco, dunque, illustrata la strategia della Commissione di Bruxelles per il futuro: utilizzare i grandi nomi dell'assemblea di Strasburgo per realizzare un'alleanza politica al fine di «muovere le cose» contro il Consiglio dei ministri della Cee, che tende ad essere lento nelle sue decisioni, diviso com'è dalle rivalità nazionali che possono essere espresse mediante un veto ad ogni proposta di legge. Non è forse il più bell'esempio di democrazia parlamentare, quello di instaurare un dialogo privilegiato tra i commissari e i personaggi più influenti del Parlamento europeo, ma è inevitabile e realistico che ciò avvenga.

A Strasburgo, di grossi nomi ce ne saranno parecchi: il lussemburghese Gaston Thorn, ex primo ministro, e Pierre Werner, futuro *premier*, i capi dei maggiori partiti italiani Benigno Zaccagnini, Enrico Berlinguer, Bettino Craxi, il *leader* socialista francese François Mitterrand e quello comunista Georges Marchais, la giscardiana Simone Veil, l'ex *premier* belga e presidente del partito democristiano europeo Léo Tindemans, la signora Barbara Castle, il liberale olandese Cornelius Berkhouwer e altri meno noti sul piano europeo ma che hanno una forte influenza negli affari dei rispettivi Paesi.

Il ruolo del Parlamento europeo, dunque, sarà deciso probabilmente da un gruppetto di uomini potenti nelle rispettive comunità che potrebbe mettere in difficoltà i governi e i partiti, mediante un'alleanza di fatto con la Commissione di Bruxelles e con l'appoggio dell'opinione pubblica, al fine di procedere più celermente verso l'unità europea. Certo, la signora Castle, ex ministro laburista inglese, non vorrà fare molto per rilanciare da Strasburgo e da Lussemburgo il ruolo del Parlamento europeo, ma gli altri potrebbero diventare un polo politico importante, un nuovo fattore catalizzatore per la politica comunitaria nei rispettivi Paesi.

Il primo compito del Parlamento europeo sarà quello di eleggere il nuovo presidente. Si fanno i nomi di Emilio Colombo (presidente uscente), Gaston Thorn, Léo Tindemans e anche quello di Simone Veil. E' certamente importante che l'assemblea abbia un presidente di grande prestigio europeo ed è sicuro che sarà scelto tra i gruppi democristiano o liberal-democratico che hanno la maggioranza a Strasburgo.

Attualmente, il Consiglio dei ministri della Cee è il vero e unico organo legislativo, ma un Parlamento unito e capeggiato da grandi *leaders* che trovassero un'intesa con la Commissione di Bruxelles potrebbe esercitare una forte pressione su problemi specifici, anche senza modificare il Trattato di Roma. Quando la Commissione europea, per esempio, presenterà un piano per la riforma della politica agricola comune, o una proposta per aumentare il fondo di dotazione per lo sviluppo regionale, è chiaro che l'azione combinata con il Parlamento europeo, tramite i suoi *leaders*, non sarà irresistibile sul piano istituzionale, ma avrà un notevole peso a livello pratico e politico.

Il problema è se Mitterrand, Zaccagnini, Tindemans e gli altri esponenti principali del Parlamento si impegneranno veramente a questo fine, assillati come sono da urgenti problemi di politica interna. Questi — tuttavia — sono uomini abituati ad esercitare il potere, e anche a «impossessarsene», per cui è probabile che essi ottengano risultati concreti.

Renato Proni

Pannella ha scelto Palazzo Madama

Sorpresa fra i radicali per la decisione del leader - Amareggiato verso i comunisti

ROMA — Marco Pannella ha deciso di optare per il Senato. «*Rifiutando in tal modo le maggiori responsabilità che l'impegno alla Camera comporterebbero, e lasciando ad altri compagni la responsabilità piena di condurre un'azione diretta a favore dell'unità, del programma comune della sinistra*». Jean Fabre, segretario del partito radicale, è stato informato della decisione e ha invitato Pannella a riflettere ulteriormente e a soprassedere alla sua scelta.

In casa radicale le sorprese sono sempre possibili. Ma è probabile che non ci saranno ripensamenti di sorta. Pannella ha ampiamente motivato i suoi propositi. «*I risultati elettorali* — egli ha dichiarato — *hanno costituito, per la sinistra, una inequivocabile indicazione a favore della sua unità, del suo rinnovamento, della sua alternativa di governo. E' questo il significato indubbio del travaso di voto, e di voto operaio, dal pci al partito radicale. Gli uomini del vertice del pci mostrano di rendersene conto e, d'un tratto, i radicali, da fascisti, qualunquisti e principali nemici, tornano ad essere computati nella sinistra anche da loro*». In prospettiva quindi «*occorre subito cogliere l'occasione e rilanciare il dialogo con il pci, oltre che con il psi, il pdup, democrazia proletaria, i partiti laici. Per costruire un programma comune, per mandare la dc all'opposizione*».

E' proprio questo lavoro da svolgere nell'immediato futuro, e con la collaborazione di precise forze politiche, che ha spinto Pannella a tirarsi da parte. Egli ha aggiunto: «*Dopo questa campagna elettorale non ritengo di essere la persona più qualificata per condurre rapidamente avanti questa iniziativa, a causa del vero e proprio linciaggio fascista e stalinista, fatto di calunnie e non solamente di ingiurie, che ho subito da parte dell'apparato del pci*».

Pannella non dimentica nessuno degli attacchi che gli sono stati rivolti da parte comunista: elenca «*le menzogne più ignobili*», «*i tentativi di ingannare il movimento operaio*». Pur non volendo intralciare il cammino della ricomposizione della sinistra, egli non vuole assolutamente cancellare quanto è accaduto. Anzi, insiste: «*Intendo dedicarmi con tenacia e decisione a costringere la giustizia a pronunciarsi su mille episodi di linciaggio, di calunnie di questa campagna, perché i calunniatori e gli stalinisti siano sbugiardati e colpiti di fronte a coloro che volevano ingannare*».

Jean Fabre nell'invitare Pannella a soprassedere alla sua decisione, che «*finirebbe per premiare oggettivamente comportamenti di cui vogliamo tutti liberare la sinistra*», ha espresso comprensione e solidarietà per il momento

Marco Pannella

che sta attraversando il compagno Pannella e di molti altri radicali, che sono stati oggetto di tante e tali contumelie e falsità giunte al punto di definire il partito radicale "un movimento di destra pericoloso per la democrazia e le istituzioni repubblicane".

l. m.

Capanna (dp) a Strasburgo «I tempi sono cambiati»

L'ex contestatore di undici anni fa è fra i più giovani eurodeputati - Si batterà contro la politica nucleare dei Paesi della Comunità

MILANO — Mario Capanna, 34 anni, uno fra i più giovani deputati europei, parla di quella che definisce la sua «lunga marcia» attraverso le istituzioni. «*Per carità* — premette — *non cominciamo con lo stupido stereotipo "dalle aule alla prima della Scala al Parlamento di Strasburgo": quelle, e questa nuova esperienza non sono che i due capi di uno stesso filo che in modo attraverso dieci anni della mia vita*».

Forse un po' appesantito, i capelli con qualche filo bianco, parla fumando molto sta e si interrompe solo per lottare con l'accendino che fa le bizze. E' seduto alla scrivania del gruppo di democrazia proletaria al Consiglio regionale lombardo.

Rifiuta i complimenti per l'elezione («e di che?» chiede a chi glieli fa) e spiega: «*Veramente avrei preferito non presentarmi neppure, avrei voluto tornare a fare lavoro politico attivo tra i compagni, sostenendo il principio della rotazione nelle cariche pubbliche, ma ho accettato una decisione collettiva per andare ad affrontare soprattutto un tema. E' quello del nucleare, diverso sostanzialmente da come lo intendono i radicali. Non "no al nucleare perché inquina", ma "no al nucleare perché è no al modello di sviluppo di questa società". «Non è sufficiente essere verdi ed esperti* — sintetizza in un quasi slogan — *bisogna essere rossi ed esperti*».

Qual è la prima proposta che intende fare? «*Quella di un regolamento (già esistente in Usa da 15 anni) che obblighi chiunque, prima di realizzare un insediamento industriale, a presentare uno studio sulle conseguenze ecologiche e sociali dell'insediamento stesso, con ovvia possibilità di controdeduzioni per la popolazione*».

Ma lei è europeo? «*Certo, ma questa Europa è quella voluta dalla grande concentrazione industriale. E' necessario spostare il rapporto di forza a favore degli operai, contadini, giovani e disoccupati che devono costruire la "loro" Europa e quasi a disinteressarsene*».

Lei che viene, con il movimento di contestazione, da un terreno di lotta ideologico-politico, in questi anni non teme di averlo perso di vista in mezzo a mille problemi concreti? «*Le istituzioni hanno un grande potere di corrosione e il rischio c'è, ma per non essere prigionieri dei meccanismi bisogna rimanere non solo fedeli agli interessi di classe, ma soprattutto far pesare l'intelligenza collettiva di quelle migliaia che ti hanno votato; prendendo le idee dalle esperienze di lotta si può sviluppare un'enorme capacità di incidere, non per fare i rompicoglie, ma per fare proposte alternative*».

Per condurre questa lotta all'interno del sistema ha dovuto superare grosse remore? «*Certo, la grande lotta del '68-'69 fu extraistituzionale e antistituzionale. Noi siamo un'altra cosa rispetto alle vostre chiese, ero il grido, e fu una piccola rivoluzione culturale; ma dal '73 in poi si è capito che c'era energia sufficiente e che il disinteresse era un avallo a quanto il sistema faceva; ciò, per chi non è un estremista sciocco, è sintomo di accresciuta maturità*».

Non c'è il pericolo di essere assorbiti? «*Chi ha superato la fase infantile capisce che oggi più che mai "la rivoluzione non è un pranzo di gala". L'anniversario di classe programma le sue scelte con il computer, non si può improvvisare e gli errori commessi in passato chiedono più rigore. Da questo punto di vista non si può essere delusi dei risultati ottenuti perché le capacità di riuscita sono in mano nostra. Certo vengono a mancare i rapporti diretti con i compagni ma è un prezzo che so di dover pagare*».

Undici anni fa, il 25 marzo del '68, si può dire che il movimento studentesco nasceva davanti all'Università Cattolica sotto i manganelli della polizia dopo una sua frase rimasta nelle orecchie dei milanesi di quella generazione: «*Compagni disponetevi a cuneo...*». Cercar di sfondare i cancelli dell'ateneo proprio davanti alla caserma della polizia fu un'ingenuità o un atto politico per provocare le cariche? Sorride al ricordo. «*Non ci fu neanche cinismo, anzi c'era una dose di romanticismo*».

Dice che i suoi ultimi dieci anni sono anni di militante. E il riflusso con'è? «*E' una pianticella in coltivazione intensiva sulla grande stampa borghese. Non che non esista. Nasce durante il dominio della banda dei cinque* (così chiama la solidarietà nazionale, n.d.r.) *con la sensazione di essere sotto una cappa di piombo; chi era fuori era contro, non c'era più la connotazione di classe. Da un lato si è verificato il corto circuito della lotta armata e lo si deve una buona volta che il primo a condannare il terrorismo (nella persona di suo fratello) fu Lenin. Dall'altro il riflusso, il fare magari un figlio come creazione artificiosa di un motivo esistenziale. La riscoperta del privato, di una migliore qualità della vita, lo slogan "il privato è politico", tutto giusto. Sbagliato è "il privato è tutto" perché intanto la politica la fa la banda dei cinque*».

Marzio Fabbri

A colloquio col «ministro degli Esteri» del pci

Segre: coordinare le economie per creare nuovi posti di lavoro

Europeista convinto dice che il suo partito si batterà per contrastare la tendenza conservatrice emersa dal voto - «Bisogna dare più poteri al Parlamento di Strasburgo» - I problemi degli emigrati

ROMA — «*Ministro degli Esteri*» del pci, europeista indiscusso anche da chi conserva dubbi sull'europeismo dei comunisti, Sergio Segre espone quella che sarà la linea di condotta del suo partito a Strasburgo.

Sono questi i temi più attuali?

«*Sì. Di bruciante attualità è poi la definizione di una politica energetica comune. Lo stesso vale per la tutela dell'ambiente e dei consumatori*».

Ma il Parlamento europeo ha scarsi poteri.

«*Riteniamo che debbano venirgli dati, oltre quelli consultivi esistenti, anche quello di partecipazione alle decisioni sulle principali materie dei trattati. Ciò deve essere attribuito all'iniziativa legislativa, e il diritto di emendamento delle voci del bilancio Cee, e il diritto di ratifica delle designazioni dei commissari e del presidente della Commissione esecutiva*».

Quali saranno i vostri rapporti col pci francese, molto meno europeista?

«*Vi sono tra noi e loro diversità note, specie riguardo l'allargamento della Comunità e i nuovi poteri per il Parlamento. Ma anche convergenze su punti essenziali, quali la lotta per la democratizzazione della Cee*».

E con il gruppo dei partiti socialisti e socialdemocratici?

«*Abbiamo rapporti buoni con molti di loro, e lavoreremo per aumentare le convergenze su obiettivi di rinnovamento e progresso economico e sociale. Riteniamo che la sinistra nel suo insieme debba riflettere seriamente sul voto e su talune tendenze che si sono evidenziate, sia su scala europea sia nei singoli Paesi*».

l. m.

E' piaciuta la maratona televisiva

ROMA — Le due «maratone» elettorali organizzate dalla tv hanno toccato un punta massima superiore ai più alti indici di ascolto di qualche telegiornale di particolare successo. «*Questo dato conferma statisticamente che l'esperimento è riuscito*», è il commento di via Teulada.

Alla Rai si smentiscono poi i costi faraonici attribuiti all'operazione. Dicono al Tg1 (e fanno eco al Tg2) che la partecipazione degli artisti «è stata totalmente gratuita». L'on. Aldo Bozzi, liberale, proprio per conoscere i costi delle due «non stop» elettorali televisive ha presentato alla Camera la sua prima interrogazione di questa nuova legislatura. «*Quello che poteva alzare i costi della "maratona" erano i "cachet" degli artisti* — precisano alla Rai — *ma tutti sono intervenuti amichevolmente, rispondendo all'invito di personaggi come Boncompagni (che ha trascinato con sé il clan di "Discoring") o di Arbore, che ha coordinato lo spettacolo della rete due coinvolgendo la famiglia dell'"Altra domenica"*».

LE REAZIONI E I COMMENTI ALL'ESTERO DOPO IL SUFFRAGIO DEL 10 GIUGNO

Dc olandesi contro l'ex nazista Jahn

Rifiutano di collaborare con il neoeletto nella lista dell'Unione cristiana tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quarantotto ore dopo l'«eurovoto» in Belgio, in Olanda e nel Lussemburgo si cerca di trarre qualche conclusione politica dai risultati, soprattutto per i riflessi interni. In Olanda, il *leader* democristiano Beumer ha fatto sapere che il suo gruppo non vuol collaborare al Parlamento europeo con Hans Jahn, eletto nelle liste democristiane in Germania, ma accusato di essere autore di scritti antisemiti. La democrazia cristiana olandese è soddisfatta dei risultati, soprattutto perché ha attirato i voti di molti giovani, ma il governo democristiano di Van Agt resta in difficoltà.

I risultati di queste elezioni europee, in Olanda, vengono analizzati più sotto il profilo dei possibili effetti sul piano interno che su quello propriamente europeo. Sul piano europeo, resta solo da vedere se i democristiani olandesi accetteranno di sedere o no al fianco del deputato Jahn. Se non si troverà un accordo, il partito popolare europeo perderà i dieci segni della democrazia cristiana olandese.

Nel Lussemburgo il voto europeo ha avuto gli effetti più sorprendenti: i socialisti hanno vinto solo un seggio anziché i due previsti, mentre i democristiani ne hanno ottenuti tre anziché due. Tutti i partiti sono ugualmente europeisti, quindi lo scarto dei voti si è fatto sentire più sul piano nazionale che a Strasburgo. Infatti, domenica, la votazione europea è stata uguale nei risultati a quella per la nuova legislatura. Il primo ministro Thorn, che capeggiava la coalizione liberal-socialista, è dimissionario e probabilmente gli succederà Pierre Werner, democristiano.

Anche in Belgio, dove tutti i partiti che avranno seggi a Strasburgo sono europeisti, ci si interroga sugli effetti interni delle elezioni per il nuovo Parlamento. Si tratta, soprattutto, di valutarne gli effetti sui rapporti tra i fiamminghi, che hanno guadagnato in questa elezione grazie alla democrazia cristiana, e i valloni. I partiti più caratterizzati nella disputa linguistica (il «Fronte francofono» e la Volksunie) tuttavia hanno perso voti. Globalmente, anche il partito socialista belga ha perso voti, ma avrà il numero previsto di seggi a Strasburgo.

Il presidente del partito socialista francofono, André Cools, si è lamentato delle schede nulle e bianche, circa il 10 per cento, ma ai è detto soddisfatto che i socialisti a Strasburgo resteranno il gruppo parlamentare singolo più forte. L'ex *premier* democristiano belga Léo Tindemans si è dichiarato felice «*per l'Europa e per il Belgio*». Il suo partito ha avuto i voti più numerosi e lui personalmente quasi un milione di preferenze su sei milioni di voti validi.

r. p.

Gli inglesi: ora gli eurodeputati dovranno dimostrare credibilità

I commenti in Inghilterra riflettono lo stesso distacco che ha caratterizzato la bassa affluenza alle urne - Risultati definitivi in Irlanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tutti presi dal primo *budget* di Margaret Thatcher e dal varo di una nuova politica economica, politici, giornalisti e cittadini d'Inghilterra non hanno rivolto ieri che sguardi rapidi e distratti ai risultati delle euroelezioni. La nascita di una nuova assemblea a Strasburgo è salutata con soddisfazione e con intensa speranza, ma si rifiutano previsioni, si abbraccia la filosofia del *wait and see*. Tutti, anche coloro che non amano la Comunità europea in modo particolare, augurano al parlamento fortuna e successo, ma sostengono che troppe sono le incognite per abbandonarsi alle seduzioni della futurologia.

Su un punto tutti sono d'accordo: spetta adesso agli europarlamentari dare prova della loro qualità e munire l'assemblea di una muscolatura costituzionale e politica. Il *Guardian*, dopo aver ricordato che l'insoddisfacente afflusso alle urne in quasi tutta la Comunità «*ha appannato il fascino e l'autorità*» del nuovo parlamento, aggiunge: «*Questo difetto può essere corretto in breve tempo dagli eurodeputati. I rappresentanti dei nove paesi devono convincere gli elettori che il parlamento conta, che è importante, che intende avere nuovi poteri*». E' quanto hanno dovuto fare tutti i parlamenti in tutte le democrazie negli ultimi secoli.

Lo stesso dicono gli altri giornali e, in particolare il *Daily Telegraph*. «*L'indifferenza notata in molti paesi nei giorni scorsi ha rivelato una comprensibile ignoranza dei problemi in gioco. Fra cinque anni, quando si voterà alle prossime euroelezioni, questa indifferenza sarà probabilmente svanita. Se non lo sarà, il parlamento non avrà successo né i cuori né le menti, e potrà essere tranquillamente seppolto*». Ma qui sorgono questioni tecniche. Come seguiranno gli europei le attività del loro parlamento? Non c'è il rischio che giornali e tv si dimentichino di Strasburgo? E' una «sfida» per la Cee e per la stampa.

In Irlanda, non si hanno ancora i nomi di tutti i 15 euro-deputati, ma si conoscono i risultati: e si sa così che il governo ha subito una sconfitta. Il *premier* Lynch e il suo partito, *Fianna Fail*, hanno subito le ripercussioni di un disagio creato dall'inflazione e dai molti conflitti sindacali. Il *Fianna Fail* ha vinto soltanto 5 seggi: quattro vanno al *Fine Gael*, 4 al *Labour Party* e due a indipendenti. Il *Fianna Fail* ha ottenuto il 34 per cento dei voti, con una flessione del 16 per cento rispetto alle elezioni politiche del giugno '77: il *Fine Gael*, il 33,1 per cento, con un guadagno del 2,6; il *Labour Party*, il 15,5 per cento con un guadagno del 2,9. L'altro 17,7 per cento è andato ai due indipendenti.

E' confermata l'elezione della bella nipote dell'ex presidente De Valera, candidata del *Fianna Fail*. Bile (si pronuncia Shila) De Valera ha soltanto 25 anni e già siede al parlamento di Dublino.

Mario Ciriello

Dura polemica per il 10 giugno nel Labour Party

LONDRA — La sconfitta dei laboristi alle elezioni per il Parlamento europeo, la seconda nel giro di 48 giorni dopo quella alle elezioni politiche nazionali del 3 maggio, ha accentuato le polemiche e il disagio all'interno del partito stesso, dove la posizione del *leader* James Callaghan sembra essersi fatta più difficile.

Le accuse portate alla *leadership* laburista da altri partiti socialisti europei di non essersi impegnata a fondo per le elezioni del Parlamento di Strasburgo hanno ambientato l'atmosfera di tensione a *Transport House*, il quartiere generale del partito laburista.

Sembra inevitabile un ampio dibattito interno e un'inchiesta che accerti la responsabilità della doppia sconfitta. La sinistra laburista, capeggiata da Tony Benn, tenterebbe ancora una volta di ottenere il cambiamento del modo di eleggere il capo del partito, che oggi viene scelto dal gruppo laburista ai Comuni (di tendenza moderata) e non dal Comitato esecutivo nazionale del partito (controllato dalla sinistra).

Dal voto europeo in Germania è emersa la forza di Strauss

Il leader dei cristiano-sociali bavaresi ha avuto un incontro «segreto» lunedì col candidato della Cdu alla Cancelleria Ernst Albrecht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per i partiti politici della Germania Federale le elezioni europee sono state un ottimo affare. Hanno guadagnato diversi miliardi, grazie alla legge elettorale che prevede il finanziamento della propaganda con contributi dello Stato. La regola vuole che per ogni voto ottenuto nelle elezioni precedenti a ciascun partito spettano marchi 3,50, oltre 1500 lire. Trentotto milioni di votanti alle politiche di tre anni fa hanno così fruttato circa 80 miliardi, che i maggiori partiti tiepidi europeisti non hanno speso tutti, preferendo metterli in cassa.

Tutti vincenti, dunque, dal punto di vista finanziario. Dal punto di vista politico il successo dell'Unione dei partiti cristiani e danno dei socialdemocratici-liberali della coalizione di governo al è rivelato una vittoria di Pirro, almeno per i democristiani di Helmut Kohl. Il suo antagonista nell'unione, il capo dei cristiano sociali bavaresi Franz Josef Strauss, ha infatti registrato un successo superiore al suo raggiungendo l'incredibile percentuale del 62,5 per cento dei voti (in un primo momento i *computers* avevano addirittura sfornato un 65 per cento).

Mentre Strauss trionfava in Baviera, i democristiani accusavano una severa disfatta nelle elezioni comunali che domenica si sono svolte contemporaneamente alle europee in due regioni economicamente depresse, il Palatinato e la Saar. Nella prima regione (che è la patria di Kohl) la Cdu ha perduto il 5,7 per cento rispetto alle precedenti comunali, a vantaggio dei socialdemocratici che hanno guadagnato 6,7 per cento; nella Saar hanno avuto un calo del 4,8 per cento mentre i socialdemocratici hanno avuto un successo superiore al suo raggiungendo l'incredibile percentuale del 62,5 per cento dei voti (in un primo momento i *computers* avevano addirittura sfornato un 65 per cento).

Il fatto è tanto più sorprendente e allarmante per i democristiani di Kohl perché sia nel Palatinato che nella Saar un alto indice di disoccupazione ha causato da un paio d'anni un clima di malcontento nei confronti della politica del governo socialdemocratico di Bonn.

Franz-Josef Strauss

Franz Josef Strauss, ancor più forte di prima, ha ricevuto lunedì in una località segreta vicina alla sua residenza sul Tegernsee, in Baviera, il capo del governo regionale della Bassa Sassonia, Ernst Albrecht, l'uomo designato dai fratelli democristiani di Kohl come «candidato alla candidatura per la cancelleria» e perciò chiamato anche «Ca-CaCa». E' stato lo stesso Albrecht — dicono — a chiedere l'udienza, che è durata quasi tre ore. Non si sa che cosa i due candidati-candidati rivali si siano detti, soltanto che nessuno dei due è disposto a rinunciare. Per decidere sul nome dell'uomo da contrapporre l'anno prossimo al cancelliere Helmut Schmidt verrà convocata per giovedì 22 giugno la «commissione strategica» dei due partiti dell'Unione cristiana.

Tra gli sconfitti di domenica il più depresso è l'ex cancelliere socialdemocratico Willy Brandt. L'astensionismo di un terzo dell'elettorato lo ha deluso, la diserzione e l'indifferenza dei giovani e dei lavoratori lo hanno amareggiato. I giornali, che peraltro hanno dedicato pochissimo spazio alle elezioni europee, fanno osservare che Brandt «*non è più profeta in patria*» e che ha più seguito all'estero, come conferma il successo del psi in Italia, al quale l'impegno dell'ex cancelliere a Torino «*ha indubbiamente giovato*».

Tito Sansa

In ritardo la «proclamazione» dei parlamentari

ROMA — Le proclamazioni dei parlamentari eletti nella consultazione politica del 3 giugno sono in notevole ritardo rispetto alle legislature precedenti soprattutto per le operazioni elettorali del 10 giugno.

Il lavoro infatti si è accavallato e gli uffici centrali, circoscrizionali e prefettizi sono rimasti indietro. Finora sono pervenute alla giunta di controllo di Montecitorio i verbali elettorali di due sole circoscrizioni: quella di Campobasso-Isernia e quella di Trento-Bolzano.

I telegrammi di proclamazione inviati alla Camera dalle prefetture riguardano le circoscrizioni di Trento-Bolzano; di Campobasso-Isernia; di Napoli-Caserta; di Potenza-Matera; della Valle d'Aosta; di Trieste. Si prevede che il «grosso» del materiale — verbali e proclamazioni — giungerà a fine settimana.

noi l'abbiamo

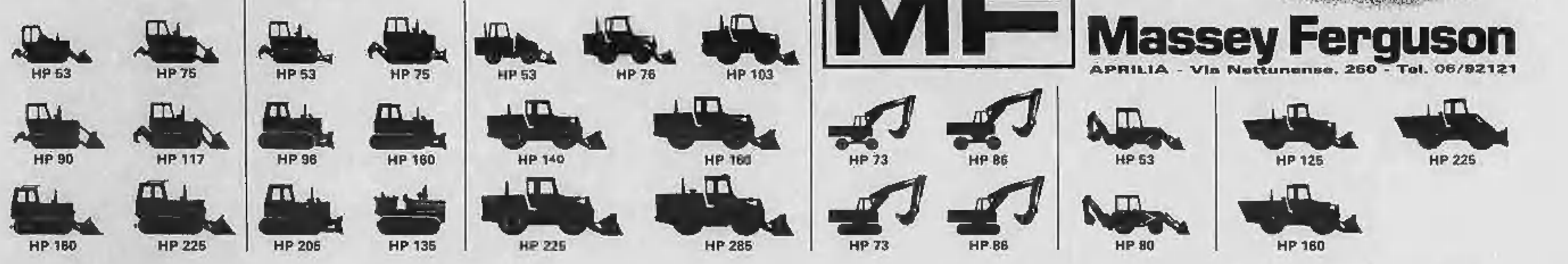
**Se siete in affari e volete rimanerci con profitto certamente la Vostra preoccupazione è che l'impresa sia e rimanga competitiva.
L'acquisizione di appalti di lavori urbani, di costruzione, di grandi movimenti di terra saranno vantaggiosi se l'impresa dispone di macchinario adeguato al tipo di lavoro da eseguire.
L'impresa che dispone delle giuste macchine può operare economicamente e con profitto.
Infatti la macchina giusta lavora più rapidamente, con la produttività e la precisione necessaria, con meno usura.
Ma la gestione dell'impresa è ancora più economica e vantaggiosa se le macchine che essa impiega sono prodotte da un unico costruttore.
Uniformità nella manutenzione, assistenza adeguata, ricambio sicuro.**

noi possiamo farlo

Abbiamo una vasta gamma di macchine di grande affidabilità ed altamente produttive.

noi l'abbiamo

**Abbiamo tanti modelli per i vari impieghi specifici del settore:
pale cingolate, dozers, pale gommate, escavatori, terne, compattatori.
Parlate con il Dealer MF e scoprirete quanto ancora abbiamo e possiamo fare per Voi.**



MF Massey Ferguson
APRILIA - Via Nettunense, 260 - Tel. 06/92121

ECONOMICI

In base al riferito di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI speciali per vacanze, presto a operai impiegati commercianti, artigiani, mutui su case e alloggi. Eurofinanziaria via Sacchi 58. Telefonare 596.048 - 596.918 - 504.700.

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti «rinnovali» su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 547.834 - 530.445.

FIN CO TEX **A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI** vacanze fiduciari su auto su alloggi. Garanzia pagamento in poche ore. Tassi minimi. Orario continuato 9-18. **FINCOTEX SPA** corso Francia 15 telefono [illegible]

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidim corso Vittorio Emanuele 108, tel. 548.148 - 549.492.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incassarete subito denaro contante. Tel. 502.059.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza condizioni veloci e riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 - 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, commercianti, bancari. Corso [illegible] 130. Tel. 233.881 - 238.013 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati controllati bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 58. Tel. 597.108 - 590.277.

CONCEDIAMO finanziamento sulla fiducia. Visite anche a domicilio, via Frejus 5, tel. 442.524 - 448.840.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani, via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale corso Francia 48. Tel. 741.022.

MUTUI ipotecari qualunque importo solo per acquisto alloggi a impiegati con reddito adeguato documentabile. Rate fino a 7 anni. Interesse 12,50%. Visite a domicilio. Telefonare al mattino al 512.288.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Visiono merce e domicilio. Tel. 594714.

PRIVATO concede prestiti ipotecari massimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.80.73.

STABILIMENTO coperto mq 800 terreno 5000 buon reddito dimostrabile cerca socio per aumento fatturato. Telef. 540.775.

VIENI da amici: solo in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza. **FINANZIARIA AMICA** Finamont, corso Sebastopoli 37, tel. 836355.

3 Aziende, negozi

A.A. FABANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 696.4180 - 696.4670.

ACCETTIAMO banca incarico di vendere il vostro negozio oppure l'azienda garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

AFFARE cedesi 2 avviate attività alimentari in locali ampi abbinati e alloggio zona signorile. Rizza 472.856.

AFFARONE vendesi avviatissimo mobilificio. Esposizione mq 500. Tel. 444.225.

ALBERGO S. Mauro 10 camere 70 coperti angolare rinomato gestione decennale cedo 78 milioni bastano 10 contanti. Tel. 775.178.

ALIMENTARI self-service centralissimo rinomato incasso annuo 300 milioni incrementabile vendesi. Tel. 390.097.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

ASSOCIAZIONE marina cerca gerente bar mensa. Telefonare segreteria 506.3745, ore 15-17.

BAR super-tecnico spazioso locali 120 mila incrementabili cedesi 15 milioni più dilazioni alloggio. Telefonare 233.822 - 276.062.

BAR superalcolico incasso giornaliero 200 mila chiusura serale cedo anticipando 10 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR tavola calda Parella chiusura serale e domenicale forte incasso cedo 25 milioni bastano 10 contanti. Tel. 774.012.

CEDESI alimentari volendo tabacchi vendiamo 100 mila incrementabili 6 milioni contanti più dilazioni. Tel. 233.822 - 390.810.

CEDESI attività di sbavatura pulitura e lucidatura metalli lavoro garantito con incasso mensile ottimo. Tel. 760.132.

CEDESI negozio mobili 15 km da Torino ottimo giro d'affari incrementabile causa salute richiede lire 80 milioni. Tel. 760.132.

CEDESI locanda trattoria zona Madama Cristina ottimo incasso mensile incrementabile causa trasferimento. Tel. 760.132.

CEDESI piccola zona alla stessa sede capienti parrucchiere uomo 50 mq. possibilità ampliamento L. 3 milioni. Telefonare 560.055.

DISTRIBUTORE benzina in San Mauro con quattro camere e servizi officina lavaggio attrezzata licenza vendita motocicli meccanici auto carpenteria metallica bombole gas semintorato giardino e bosso passo carraio 75 milioni dilazioni Fiom. Tel. 595.273 - 559.897.

FABANO 696.4180 stampaggio materie plastiche cintura Torino. Macchinario recentissimo con presse meccaniche a due montanti fino a 500 tonn., carrozzerie da 10 tonn., 2 automezzi pesanti. Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati. Minimo personale. Reddito di sicuro interesse. Richiesta 850 milioni.

GIORNALI cartoleria giocattoli buon incasso cedesi o affittasi gerenza. Tel. 712.663.

PANETTERIA zona d'Azeglio Molinette avviatissima adatta per 1 persona cedo 9 milioni. Telefonare 633.429.

PANIFICIO con negozio di rivendita a 5 alpana incrementabile ottimo affare famiglia vendo causa salute. Tel. 760.132.

SUPERMERCATO locale 1500 mq 3° licenza avviatissimo ottima zona affitto mite. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821 - 548.745.

TABACCHI BAR vasta licenza su corso 800 mila giornaliere chiusura serale domenicale vera fortuna famiglie cedo 78 milioni. Rodi 321.667.

TINTORIA lavasecco S. Rita via S. Marino ottima clientela attrezzatissima cedo 12 milioni. Telefonare 635.429.

4 Terreni

IMMOBILIARETORINO vende in Montafia (Asti) terreno agricolo di 1200 mq. Per informazioni telefonare 501.219 - 590.863.

LUSERNA S. Giovanni 3000 mq o più con progetto approvato per villa di 120 mq più servizi (anche prefabbricato) strada asfaltata acqua luce telefono, lavori iniziati, L. 12 milioni 500 mila. Imit. tel. 0121.3840.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Fabano 696.4670.

A. CERCASI locale uso deposito o laboratorio leggera in Torino o cintura. Tel. 651.916.

A. CERCASI locali industriali magazzini in genere acquisto affitto esperienza e serietà. Immobiliare Rubino, telefono 779.733.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 58, tel. 761.400.

offerte

A. LOCALE moderno mq 200 con servizi, riscaldamento, valido per magazzino, laboratorio in Grugliasco vendesi. Tel. 789.132 - 780.1650.

A Settimo Torinese interessanti box auto recenti, 4 milioni 400 mila cadauno sufficienti 2 milioni contanti. Bo 533.080.

ADIACENTE corso Regina via Don Bosco 41 vendiamo muri negozi da 9 milioni 800 mila a 10 milioni 500 mila, magazzini metratura varie da 14 milioni a 19 milioni 500 mila. Consulente 533.322.

AFFITTASI cintura Torino nuovi capannoni caselli Chivasso Rondissone da mq 300 a 2000 Amministrazione Baldi 011.517.800.

AFFITTASI locale industriale mq 2500 altezza massima 3,40 più uffici mq 450 tutti gli impianti zona corso Grosseto tel. 544956.

AFFITTASI prestigioso ufficio elemento rappresentativo mq 200 vani 8 doppi servizi fronte salone auto. Telefonare pomeriggio Sella 335.654.

AFFITTO Leini locale industriale mq 12 mila più mq 1800 di uffici altezza mt 8,50 divisibile in mq 6 mila tel. 644958.

BOX e sotterraneo sottoposto via Sonnaza n. 10 L. 4 milioni 900 mila disponibili. Ilalimmobili 590.782.

CASA 13 camere magazzino ampio cortile ingresso carraio Barriera di Milano adatta sanità artigianale. Tel. 258.772.

CASABIANCA a Moncalieri vende 2 box liberi di mq 18 e 20, a L. 5 milioni e L. 7 milioni. Telefonare 531.008 - 531.310.

CASALEGNO A Rosassanera (To) muri negozi liberi recente costruzione mq 110 circa 2 vetrine cantina ampio cortile 2 box L. 35 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.062.

CASALEGNO S.San Mauro (To) vendiamo in blocco 12 box auto nuovi liberi L. 51 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.062.

CASALEGNO C Settimo (To) zona centrale grosso fabbricato libero [redacted] mq 1230 fronte strada comunale L. 170 milioni compreso L. 60 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.062 - 832.904 - 835.364 - 835.493.

CASALEGNO D Settimo (To) zona centrale vendiamo 6 muri negozi recente costruzione con ampio spazio vetrine da mq 75 per informazioni tel. 838.444 - 885.062 - 832.904 - 835.364 - 835.493.

CENTRALISSIMO negozio e retro libero 3 vetrine mq 80, volendo magazzino attiguo mq 110 vendo immediatamente. Tel. 790.358 - 383.580.

CENTRALISSIMO negozio angolare 3 vetrine mq 150 comunicante con altri mq 150 interrati occupato attività primaria vendo immediatamente. Tel. 790.358 - 383.580.

FIRM locale caruso seminterrato mq 350 circa più due locali piano terra più servizi e autoritrattive dilazioni. Tel. 581.759.

IMMOBILIARETORINO vende via Genova muri negozio adibiti a bar. Telefonare 501.219 - 590.863.

IMMOBILIARETORINO vende via Benevagienna negozio con retro e servizio pagamento facilitato. Telefonare 501.219.

(P) A via Tancco muri negozio più magazzino 22 milioni. Telefonare 511.383.

LEINI vendesi locale negozio o magazzino mq 180 in posizione commerciale anche metri a fronte strada. Telefonare 966.7353.

LIBERI

via San Quintino 9 composto di mq 700 circa distribuiti su tre piani compreso piano negozi collegato da scala privata e montacarichi esaminiamo anche vendita a lotti forma mutuo fondiario. Disponiamo inoltre di alloggio 2 camere cucina 2 bagni 28 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LIBERO muri negozio con licenza bar alcolici e superalcolici avviamento nuova posizione via Principe Tommaso angolo corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LOCALE mq 700 piano primo uso laboratorio portata solaio kg 400 zona corso Brescia alto. Tel. 544.956.

MONCALIERI posizione commercialissima vendo muri negozio nuova costruzione ottimo reddito. Tel. 510.880.

NEGOZI liberi e centrali abbinabili prezzo interessante. Gnm 742.036 ore 8.30-17.30 continuato.

NICHELINO via Torino 14 vendiamo centralissimi muri negozi da 8 milioni 300 mila a 25 milioni magazzini metrature varie da 6 milioni a 10 milioni Consulente 533.322.

PIAZZA Statuto locali uso ufficio mq 110 circa vendesi liberi. Tel. 578.609.

SAIR 445.568 vende libero adiacenze piazza Sabotino bagno fabbricato di 75 mq, uso laboratorio 19 milioni 500 mila.

UFFICIO 5 locali affittato e referenziato proprietari per propria sede lavoro. Stema. Telefonare 548.534.

UTIP 519.884 vende magazzino libero con accesso carraio via Bava mq 150 altezza metri 4,75 mutuo dilazioni pagamento.

ZONA RIVOLI RIVALTA

vendiamo area 12.000 mq o più di cui 5000 edificati con vari capannoni ad uffici possibilità ampliato reddito. Per informazioni e visite tel. Ital-Case 548.104.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi patente D con lunga esperienza. Telefonare 579.452.

CUOCO offresi per stagione luglio-agosto. Telefonare ore serali 786.143.

CUOCO 25enne esperto offresi. Telefonare alla Caretta 398.661.

DECORATORI cinquantenne esperti offresi sana ditta. Telefonare 895.625.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

REFERENZIATA giovane andamento casa offresi a coniugi soli od a persona sola per lavoro ad ore Borgata Parella. Telefonare 746.788 dalle 14 alle 16.

impiegati

IMPIEGATA offresi lavoro di dattilografia ore libere. Telefonare ore 19-21 n. 397.538.

RAGIONIERE 25enne esperienza biennale carico scarico magazzino ordini fatturazione offresi seria ditta. Scrivere «Publicompass 6244 — 10100 Torino».

SIGNORA 35enne pratica lavori ufficio, buon contabile offresi mezza giornata pomeriggio zona Mirafiori Nord. Telefonare 301.836 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCHIAMO commessi volenterosi 21-45enni anche se provenienti altro operaio. Non occorre auto ottimo trattamento economico possibilità carriera indipendentemente agenti commercio. Presentarsi oggi ore ufficio corso Turati 7/m sig. Lazzarino.

A.A. ASSOCIASI auto propria liberi anche solo dopo le 17 e sabato offresi 400.000 mila mensili presentarsi via M. Cristina 104 sig. C Gardi.

A.A. CERCASI ragazzi/e semplice lavoro ottima retribuzione. Rivolgersi via Baretti 22 orario ufficio, interno corda.

A. ASSUMIAMO personale con auto e buona volontà per lavoro organizzato possibilità guadagno 500 mila tempo parziale 1 milione tempo pieno. Via Giobert 40.

A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per facile lavoro organizzato ottima retribuzione. Via P. Tommaso 14 bis.

A. CERCASI giovani ambosessi per lavoro facile e redditizio per informazioni rivolgersi ore ufficio via Bacchi 54/B.

AFFIDIAMO ovunque lavoro vostro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Giomadel via Gen. Mazzoni 27 00166 Roma.

ASSUMIAMO per ampliamento rete vendita su catalogo beni largo consumo giovani dinamici con auto desiderosi emergere con guadagno elevato superiore alla media minimo iniziale 150 mila settimana. Tel. 252.913.

CARRELLISTA provvisorio esperienza cercasi trivia presentarsi senza requisiti. Telefonare 211.455.

CERCASI operai impianti elettrici industriali a bordo macchina periodo feriale (agosto). Telefonare solo se esperti al 558.835.

CERCASI con possibilità alloggio elettromeccanici periti elettronici per assistenza carrelli elevatori. Tel. 006.7005.

CERCASI domestica referenziata per periodo 15 giugno-30 settembre, località Lago di Como. Ottima retribuzione. Telefonare 398.6390.

CERCASI portinaio pensionato senza figli piccoli conviventi per stabile centrale. Tel. 510.874.

CERCASI saldatori carpentieri conoscenza disegno buona retribuzione. Telefonare 241.262.

CUOCO unico responsabile per self-service cercasi. Tel. 517.377.

ELETTRICISTI industriali pratici cablaggi cercasi zona Torino Bruino. Tel. 726.970 Vallolato.

FABBRICA giocattoli affida ovunque lavoro vostro domicilio. Scrivere. Rini Giocattoli, via D. Eugenio 126 - 95124 Catania.

FRESATORE e tornitore ambosessi cercasi e apprendista ragazzo/a. Tel. 736.644.

IMPORTANTE complesso industriale cerca carpentieri 4° livello saldatori 3° livello tornitori 3° livello saldatori 3° 4° livello. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica ore 16.30-18.30 presso Società Denna corso Rosselli 83.

IMPRESA di costruzioni assume subito muratori carpentieri e manovali. Telefonare 883.1484.

OFFICINA costruzioni quadri elettrici cerca lamieristi conoscenza disegni sviluppi assemblaggio. Telefonare 277.849.

OFFICINA meccanica cerca alesatori fresatori tornitori affilatori tangenziale per turni zona Rivoli. Tel. 957.602.

PENSIONATI dinamici per attività propagandistica cercasi. Tel. 330.868 dalle 10 alle 16.

PORTAVALORI abile autista referenziatissimo cercasi. Scrivere «Publicompass 8521 — 10100 Torino».

PORTINERIA condominio Alta Valle Susa cercasi massimo 2 persone capaci referenziate anche pensionate. Tel. 772.621.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.314.

RETTIFICATORE tangenziale 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto alesatrici zona Francia. Tel. 411.1703.

SALDATORE Argon veramente esperto acciaio inox ricerca importante società. Tel. 990.6174.

STIRATRICE presso esperta maglieria esterne cercasi. Tel. 659.778.

STUDIO dentistico cerca infermiera max 30 anni. Presentarsi da Agosta, corso Massimo d'Azeglio 24, Torino.

TORNITORI e strumenti 5° livello con esperienza grosse macchine, piccola azienda entra Orbassano cerca. Tel. 966.0479.

TUBISTA industriale cerca ditta. Telefonare ore ufficio 591.701.

VOLKSWAGEN D Vieno cerca sola gruppo. Telefonare 383.277.

commessi, baristi

CERCASI ragazza apprendista 15-16enne per banco bar anche periodo ferie. Telef. dopo ore 21 al 068.731.

CERCO barista capace. Tel. 393.644.

LUCIO Cagliari cerca lavorante parrucchiera idonea per villaggio turistico Capo Carbonara Cagliari. Tel. 070.658.249 - 666.781.

impiegati

AZIENDA commerciale centrale cerca contabile prima nota bilanci paghe con esperienza indicare posti occupati. Scrivere «Publicompass 9129 — 10100 Torino».

DITTA cerca corrispondente lingue estere perfetta conoscenza inglese e tedesco disposta viaggiare anche all'estero. Tel. 511.929 - 530.041.

LA Exon SpA stabilimento La Morra (Cn) ricerca procedure chief accountant, si richiede significativa esperienza maturata ambiti contabilità generale e fiscale buona conoscenza problemi contabilità industriale sufficiente conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Telefonare per appuntamento 0173 50.201/2/3.

SOCIETA' per filiale Torino cerca giovani libera media cultura escludendo studenti per propria rete commerciale si offre fisso mensile incentivi auto società per colloquio presentarsi oggi ore ufficio in corso Tassoni 79-5 Torino.

STUDIO professionale cerca ragioniera neo diplomata diplomanda per contabilità pratiche fiscali tributarie. Scrivere Publicompass 6241 — 10100 Torino.

tecnici

CERCASI tecnico mini computer con esperienza di almeno un anno aspetti militare. Scrivere «Publicompass 537 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

NOI, vostro tempo libero potete guadagnare L. 100 mila settimanali. Aspetto curato e cordiale auto propria. Tel. 011.509.0098.

SIGNORA bella presenza capace cerca rappresentante alla moda. Scrivere Publicompass 6517 — 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA quattordicenne libera a fine giugno cerca come aiutante baby sitter durante il periodo estivo preferibilmente mare. Telefonare ore serali. Telefono 895.103.

offerte

BIVERNANTE cercasi fissa ultrasessantenne cercasi. Telefonare 735.041.

NOTIZIE OPEL-GM

Sì: una su tre!

Sì: dei 243.950 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

Certo! e se pensi OPEL pensi SAIE GM OPEL

C.so G.Cesare 202 - Pzza Bernini 11

8000 m² di esposizione ed assistenza e 45 persone da anni al tuo servizio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Relazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Savu cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Salauto corso Trapani 116.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Salauto corso Trapani 116.

A.A. AUTOBENGASI Citroen, via Genova 261 (piazza Bengasi), vende rateando 126, 127, 128 coupé, 132 1600, 132 2000, Dolly, Triumph 1.3, A112E, Opel D, CX 2000 LN, Dyane GS, Ami 8, Jaguar del '73. Crociere nuove pronta consegna. Vistamoci.

A. AFFARI tasse per qualsiasi macchina nuove o d'occasione comperando in corso Siracusa 31 angolo via Montaione 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commerciale corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO autovetture e fuoristrada tutti i tipi autoparter corso Belgio 179. Tel. 894.548.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300 1600 semestrali massimo un anno. Telefonare ore ufficio 305.247.

ACQUISTIAMO comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTO automezzi anche finimento sinistrati purché di recente fabbricazione massima valutazione. Tel. 742.447.

ALLA Sas corso G. Cesare 202 telefono 265.766: 126 73-77, A112 74, 127 73-75-75, 128 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 78, Beta HPE 75 e Fulvia coupé 75, Mini 72-73, Matic 74, Mini 90, Citroen DS 72-73 gas e gancio, Renault R4 77, R5 74-75 R15 TS 73 automatico, Alfasud 77, Simca 1307 76-77, Peugeot 304 Caravan e 304 Break Diesel 77 in garanzia Rekord Diesel berlina e familiari 74-75-76-77.

AUTOCCASIONI con garanzia per realizzo Fiat 500 '71, '72, '73; 126 '74, '77, 127 '71, '72, '73, '77, 128 '71, '72, '77, 124 '69, '72, 131 1300 S '77, 124 fam. '72, '74, A112 '72, '77, 112 Abarth '74, '77, Beta 1800 '75, Fulvia coupé '73; Mini 1000 '75; Escort fam. '71; Peugeot coupé '71; 504 GLD '74; R4 '75; R6 '70, Scirocco GT e GTI '76, '77; Golf GL '76, Prinz 4L '71, '68, Polo '77; Audi 50 GL '75; assortimento Audi e VW, vetture industriali da Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTODESTEFANI

Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali Corso Grosseto 55 tel. 293.392.

AUTOSALONE S. Monica vende Fiat Lancia Autobianchi nuove con vasto assortimento usati (minimo anticipo senza cambiali) 127, 131, 132, Fulvia coupé 1300, Peugeot 104, 504 diesel, Alfasud, Alfetta, Porsche 911 E, Dune Buggy, 238 furgoni 850 T cassone. Corso Francia 84 - Collegno, telefono 411.1022.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA Montecarlo perfettissima, unico proprietario, km 28 mila. Beta HPE 2000, aria condizionata, meccanica perfetta, Beta coupé 2000, 1600, 1600. Permute: rateazioni, garanzia 6 mesi. Salauto, corso Trapani 116 - Torino.

BMW 2002 Tii ottima occasione. Rallet, corso Turati 63.

BMW 316 seminuova, 318, 520, 520 I, 1602, Porsche 911 S 2.4, Porsche 912 1600, Alfetta, Fulvia coupé, Golf Diesel, Duetto 1600, Golf 3 porte, Audi 100 GLS 1977, Beta berlina 1400, 132 GLS, altre selezionate. Rietti Automobili, via S. Donato 81.

BMW 318 blu metallizzato 18 mesi unico proprietario km 22 mila tutti gli optional antifurto tonneau perfetto L. 7 milioni 700 mila vendo permuta Leone tel. 606.0271.

CABRIOLET VW 1300 1072 motore nuovo in garanzia autoradio meccanica eccezionale vende concessionaria VW Pastorino, corso Sebastopoli 227.

CAMPAGNOLA Diesel buone condizioni privato vende. Tel. ore ufficio 748.484.

CITROEN DS SM

le prestigiosissime 10 super DS 20/23 Pallas SM coupé Maserati «come nuove» revisione Eurocasion con diritto a tessera garanzia totale permute e rateazioni 30 mesi. Francar corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758.282.

CITROEN Pinnelli corso S. Umb. 7 tel. 537.241 usato garantito rateazioni minimo anticipo Dyane 6, LN, GS Club Break 4, CX Pallas, A 112 e 124, Mercedes 250 SE, Prinz 4, Beta 2000 70 condizionatore gas Irano.

COMPERIAMO

autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da rinnovo di demolizione massima valutazione. Tel. 326.545.

DIESEL Opel Caravan 5 porte anno 76 km 48 mila originali vettura bellissima vendo permuto. Autocondor corso Palestro 4, tel. 510.462.

DUETTO 1600 1973 blu medio km 45 mila rossi interni, L. 3 milioni 200 mila vendo permuta Leone tel. 606.0271.

ECCEZIONALE

assortimento all'Autocommercio corso Orbassano 72, 500 126 127 128 132 2000 condizionatore Alfasud Giulia diesel, Alfetta 2000 Fulvia coupé Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 2000 diesel Renault GL 1300 Di Datsun 8007 furgone 238 furgonato Cangura e tantissime altre occasioni in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FERRARI 208, Bmw 316, Lancia Beta berlina, coupé, Hpe, Rallo, Mini De Tomaso, Peugeot 104 ZS, 127, A 112, 850 familiare, vende permuta Autocondor corso Palestro 4 tel. 510.462.

FURGONI CAMIONCINI

vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autocandor via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

GAMMA 2500 berlina metallizzata condizionatore perfetta condizioni vende. Lancar corso R. Margherita 370.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185, tel. 696.6752. Offre Alfetta 1.6 anno '76 unico proprietario. Accessoriata perfettamente in ordine.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185, tel. 696.6752. Vasto assortimento di vetture d'occasione selezionate e controllate meccanicamente. La migliore valutazione del vostro usato. Anticipi contenuti. Rateazioni fino a 30 mesi anche senza cambiali.

GENCAR

nuova concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende 124 spider anno 1976 colore nero, unico proprietario ruote in lega, meccanica perfetta, occasione veramente unica.

GENCAR

nuova concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende Alfasud Ti anno 1977 controllata meccanicamente, accessoriata, con ruote in lega veramente in ordine.

GENCAR

nuova concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende Fiat 132 anno 1977 colore grigio metallizzato 19 mila km accessoriatissima, prova per qualsiasi prova.

GIARDINETTA VW 1300 9 posti verde unico proprietario 1972 qualsiasi prova vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

GOLF Diesel GL 3-5 porte qualsiasi prova con garanzia vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

GOLF GT nero vero cicalino 7 mila come nuova con garanzia vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 735 mila compresa Iva, Simca 1301-1306 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sae, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LAND Rover SW diesel passo lungo 1975 km 45 mila gancio traino bollo agosto perfetta vendo permuto. Tel. 850.805.

LE più belle vetture d'occasione garanzia 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Pellegra Fuselli, tel. 4113552 - 725748 - 725864, carrozzeria corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

MERCEDES 450 SEL

eccellente autoveicolo unico proprietario metallizzato blu condizionatore ruote in lega originali interno pelle garanzia totale. Francar, corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.

MINI Cooper 1300 anno 1975 rossa vendesi. Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 81.

OPERAZIONI SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 208.1077 - 205.2005.

PRIVATO vende Fiat 124 1400 beige 1971 meccanica e carrozzeria perfetta. Telefonare ore pasti 505.904.

PRIVATO vende Mini 1000 To GO... carrozzeria motore ottimo stato rifinisce 850 mila e A112 TO F8... Telefonare 650.5529 - 650.6479.

PRIVATO vende 127 anno '72 Fiat 128 TO-L87... bellissima vera occasione. Telefono 587.516.

PRIVATO vende 500 grigia L. 300 mila. Telef. ore pasti 230.1222.

PRIVATO vende Beta coupé 1800 fine 75 km 44 mila prezzo 3 milioni 800 mila visibile presso Lancia via Benevagienna 8. Telefonare 364.505.

RANGE ROVER NUOVE

ma 35% dell'intero garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Steli, Cuneo. Tel. (0171) 63.001.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

1100 R 1969 bianco interno rosso vettura da amatore qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

132/2000 anno 1978 metallizzato unico proprietario ottima occasione, vendesi. Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 81.

124 COUPE' 1800

blu scuro condizioni perfettissime anno 1974 unico proprietario. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

128 Special 1970 L. 880 mila vendesi. Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 81.

128 modello 1972 blu scuro ben tenuta 1 milione 500 mila e 124 coupé fine '72 metallizzata accessori come nuova 1 milione 950 mila. Tel. 696.4366.

131 1300 '74 blu scuro poco usata vendo permuto dilazione. Autoplinco 687.220.

2 CV Citroen 1976 km 19 mila unico proprietario vende permuta Leone tel. 606.0271.

900T furgone 1976 unico proprietario vendesi L. 3 milioni 550 mila. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 81.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti permutiamo con vetture reLatte. Draglia via Nizza 133.

BMW R 75/5 blu metallizzato perfetto da amatore. Prelinautomobili via S. Donato 81.

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 350, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello via Cernaia 2.

MOTOMARKET compra vende cambia qualsiasi motociclo. Corso Giulio Cesare 175, tel. 202.204.

PRIVATO vende Yamaha 750 4S giugno 1977, perfetta, km 15 mila, grigio metallizzato. Telefonare 0173.94.167.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.010 - 531.008.

A.A. COMPRO alloggio libero 2-3 vani purché piano alto e comodo mezzi pubblici zone centrali pagamento. Tel. 548.148.

A. ACQUISTO da privato appartamento 2-3 camere o casetta libero pagamento contanti. Telefonare 787.044.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505 chiedere magino 13.

A. CASETTA stabile con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto contanti. Telefonare 594.727.

A. CERCO per investimento alloggi mensilità vale vita purché liberi con servizi pago contanti. Telefonare 472.067.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino escluso piano terreno. Tel. mattino 549.693.

A. CERCO zona Mirafiori alloggi liberi e affittati assicuro il pagamento in contanti. Telefonare 360.585 Immobiliare G. I.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi o occupati pagamento in contanti. Tel. 780.3060 - 784.926 Immobiliare G2.

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Tel. 696.4670 - 696.4180.

A. SABATELLIMMOBILI 655.356 agente d'affari in mediazione, esperienza, serietà per promozione vendite.

A causa trasferimento acquisto appartamento libero 2-3 vani servizi no periferia e intermediari. Tel. 886.356.

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5008.

ACQUISTASI privatamente per contanti 2-3 camere cucina doppi servizi in Parella o Barriera Francia. Tel. pasti 710.179.

ACQUISTASI villetta dintorni Torino 3-4 vani giardino anche non recente spesa massima 60 milioni. Tel. 741.023.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.856. S. acquistiamo trattative rapide.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 530.904.

ACQUISTO alloggetto libero in Torino e cintura nei dintorni possibilmente con telefono. Telefonare 535.566.

ACQUISTO alloggio libero recente 2 camere tinello servizi pagamento contanti 30 giorni. Telefonare 790.478 ufficio 653.348 casa.

ACQUISTO appartamento in contanti 1-2 camere tinello cucinino 378.789.

ACQUISTO appartamento in casa decorosa 3-4 vani anche occupato, pagamento contanti. Tel. ore pasti 614.009.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 657.180.

ACQUISTO urgentemente da privato in contanti alloggetto libero in Torino. Tel. 445.588.

ACQUISTO urgentemente causa sfratto alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 700.037 ore pasti 876.074.

ACQUISTO urgentemente 2 camere tinello libero in Torino. Telefonare 738.288.

ALLOGGIO cerco in Torino 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento immediato. Tel. 530.163.

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita data 61 acquisterei urgentemente pagamento per contanti. Telefonare 443.838.

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.300, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura. contante, tel. 599.057.

CERCASI mai urgenza una-due camere tinello cucinino servizi libero subito casa recente zona Parella Aeronautica Campidoglio pagamento per contanti. Tel. 613.916.

CERCASI mai urgenza una-due camere tinello cucinino servizi libero subito in zona Crocetta S. Paolo S. Rita assicurasi pagamento per contanti. Tel. 513.916.

CERCASI villetta adatta 4 persone vicinanze Torino con giardino spesa limite 60 milioni. Tel. 530.181.

CERCO urgentemente villetta con giardino massimo 15-20 km da Torino fino a 100 milioni. Tel. 728.766.

CINTURA Torino acquisto casetta libera 2-3 camere cucina servizi giardino pagamento contanti 50 giorni. Telefonare 790.478.

CORSO Racconigi o in zona limitrofe acquisto con urgenza alloggio di 2-3 camere con pagamento in contanti. Tel. 898.6343.

DA privato compro 2 alloggi liberi adatti per ammobiliare zona centro o comoda con mezzi pubblici non casa senza servizi. Telefonare non serali 549.800.

EUROCASE IMMOBILI ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino alle rapide vendite pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748, corso Matteotti 3, tel. 556.387.

IMPRESARIO cerca per figli universitari acquista a Torino alloggio 2 o 3 vani con servizi libero subito o a settembre. Tel. 500.6327.

IN zona S. Rita o Italia 61 acquisto alloggio di 2-3 camere e servizi con pagamento in contanti. Tel. 696.6343.

INVESTIMMOBILI

acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contanti subito perché

CAPISCE LE CASE E LE VENDE

via Magellano 17 tel. 500.535 - 503.740 - 504.275.

LIBERO subito cercasi in Torino qualsiasi zona 3 camere tinello con servizi. Tel. 632.409.

MAXIMMOBILI

un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 547.868 - 547.804.

MINIALLOGGIO con servizi, acquisto in Torino anche prima cintura, pagando in contanti. Tel. 538.016 al pomeriggio.

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco nuovo corso Francia 58, tel. 747.148.

OCCUPATO o libero 100-120 mq privato cerca zona per collinare o centro contanti. Tel. ore pasti 531.466 ore ufficio 544.440.

PENSIONATI acquisterei direttamente alloggetto S. Rita Mirafiori 1-2 camere cucina servizi libero telefonando 539.318.

(continua)

ENIGMI PAKISTANI

Islam, patria senza confini

KARACHI — Viaggiare insegna che tutti gli uomini sono uguali; viaggiare insegna che tutti gli uomini sono diversi. Ho appena finito di rileggere il Milione, e ho imparato che tutti gli uomini sono fratelli e sono incomprensibili. Non si viaggia tra cose, palazzi, montagne, si viaggia tra uomini; ognuno nasconde itinerari, labirinti, parla con sé, nei propri sogni una lingua che non comprendiamo, ma di cui cogliamo le strane, struggenti modulazioni.

Ogni arrivo è ingannevole: dovunque dogane, timbri, moduli da riempire, ma alle spalle di quei moduli si apre un universo insieme agevole ed enigmatico. Percorro una strada: ma è esattamente una «strada» nel senso in cui potrebbe esserlo a Roma, ed è, questa, una «città» come le città che ho imparato a conoscere in Europa? Il luogo pare identico, ma non sarà un travestimento di strada, di città? In che modo questi enigmatici fratelli vivono questi luoghi?

Sono in un Paese musulmano, nel Pakistan, e percorro una strada di Karachi che ha nome Shari'a Faisal. Si dà il caso che io conosca quella parola Shari'a: essa significa «via», e nulla parrebbe più ovvio, ma significa anche «via» come «comportamento secondo la legge del Profeta»: potrei avvicinarla al «la via, la verità, la vita» del Vangelo, ma io so che qui, in un Paese mussulmano, i due termini sono estremamente prossimi; per cui quella Shari'a non dà solo una indicazione toponomastica, ma comanda. Non è come dire «via Cola di Rienzo».

L'europeo che si trova in un Paese islamico può avere per breve tempo l'impressione di essere in uno Stato, una nazione con qualche peculiarità, ma sostanzialmente analogo a quel qualunque Paese da cui proviene. Non è vero, e se ne accorgerà parlando con un libraio, con un «dottore», o leggendo uno dei giornali di lingua inglese, che fortunatamente sono assai numerosi in tutta l'Asia. Credo che sia essenziale capire i modi ingegnosi in cui l'altro si nasconde sotto l'apparenza dell'ovvio, e che sia essenziale per intravedere almeno le linee del labirinto che è il mio fratello ignoto.

Io vengo da una nazione che coincide con un luogo geografico denominato Italia. Si presuppone che il fatto di essere italiano sia qualcosa di cui essere fieri: chissà, ci poteva andare peggio, potevamo nascere francesi o a San Fernando Po. Si presume anche gli abitanti di quel luogo «amino» il loro Paese; ignoro se questo atteggiamento sia previsto anche per gli abitanti di Fernando Po.

Ma il Pakistan non è una nazione, la sua forma grafica è una delle molte possibili, e venne disegnata da un funzionario inglese che disponeva di adeguate carte geografiche e molte matite, ed era venuto in India quell'unica volta, giusto per fare un po' di Storia. Lo stesso nome «Pakistan» non è «il» nome di una nazione, ma semplicemente una sigla, formata da iniziali: un acrostico, nel quale si possono riconoscere il Punjab, il Sindhi, il Kashmir.

Il Pakistan non è una nazione per il motivo, del tutto ovvio, che esso è formato da varie «province» — che potrebbero considerarsi nazioni —, che hanno tradizioni diverse e soprattutto lingue diverse: in certi casi, del tutto diverse. Si potrebbe pensare a una nazione artificiale, una trovata a livello di Stato, un po' come la Svizzera. Niente del genere. Qui lo Stato esiste, ma le sue funzioni, o meglio la sua collocazione psicologica è totalmente imparagonabile a quella d'uno Stato europeo. Lo Stato è al servizio della comunità pakistana, ma non amministra una inesistente «nazione» pakistana.

La parola centrale di questa struttura è *umma*. Non riguarda, codesta parola, il solo Pakistan, ma tutti i Paesi mussulmani. La *umma* è un fenomeno che si può considerare unico, ed è, credo, la parola centrale dell'esistenza storica delle nazioni islamiche. La *umma* è la collettività depositaria delle origini della legge, della tradizione, fondata in primo luogo sull'increato Corano, e sugli *hadith*, le tradizioni che nei primi due secoli si raccolsero attorno alle sentenze e agli atti del Profeta, e di taluni dei suoi compagni.

La rivelazione e il modello di comportamento costituiscono e alimentano la *umma*, la tradizione, che viene custodita dalla totalità dei fedeli, e garantita dal «consenso» — *ijima*» dei dottori della legge. Ho usato ripetutamente la parola «legge»: essa non ha alcun rapporto con la legge nel senso romano, ma è piuttosto imparentata concettualmente con la Torah ebraica. A questo punto è forse chiara la radicale, centrale diversità di un Paese islamico come il Pakistan, da qualsiasi Paese occidentale.

Il Pakistan non è un luogo geografico o nazionale, ma un luogo religioso. Sempre, fin dagli ommayadi e dagli abbàssidi, fino dalle prime generazioni seguite alla morte del Profeta, la religione, l'appartenenza alla comunità islamica, è stato l'elemento decisivo, tale da cancellare pressoché totalmente la rilevanza dei singoli gruppi nazionali. Per questo si è avuto, inizialmente, un Islam integralmente arabo, ma già un secolo dopo la morte di Maometto la penetrazione persiana è profonda, e poco dopo seguirà una decisiva infiltrazione turca.

Nasce a questo modo una poderosa comunità islamica, che si esprimerà in arabo — che resta sempre la lingua sacra, la lingua della Rivelazione —, in persiano, in turco, e poi via via in urdu — la lingua dei mussulmani di India, ora divenuta lingua ufficiale del Pakistan —, nel malese della Malesia e dell'Indonesia.

Il Pakistan nacque violentemente staccandosi dall'India alla proclamazione dell'Indipendenza, nel 1947, perché ubbidiva a una esigenza collettiva di ordine totalmente religioso. I mussulmani volevano una terra da consacrare mussulmana. Rammento d'aver letto in un romanzo di Joseph Roth — non a caso un ebreo, un uomo che veniva da lontano — una frase di ironica esattezza: «*Amare le frontiere di una nazione è un puro atto di idolatria*». Credo che un mussulmano coglierebbe il senso di questa dichiarazione, e non avrebbe difficoltà ad accoglierla. La «guerra santa» — *jihad* — qualunque cosa sia, guerra in nome dell'unico Dio, o interiore guerra del fedele, è tutto fuorché una guerra di confini; la guerra è «santa» perché non conosce idoli.

Da quel che ho detto discendono alcune conseguenze: la posizione del Cristianesimo in Europa non è paragonabile a quella dell'Islam nell'Islam — non è un caso che debba usare la medesima parola, e a seguire questa differenza a fondo, occorre rammentare che il Cristianesimo nacque dallo Stato per eccellenza, e con questo dovè venire a confronto, e patti, e alla fine dominarlo, senza tuttavia mai identificarsi con le sue forme; ma l'Islam nacque tra le vagabonde tribù arabe, e fu il momento religioso che coagulò in una società comparsa quella dispersa e rissosa umanità.

Nell'Islam non ha senso il «dare a Cesare quel che è di Cesare» giacché tutto, esistenza umana e non umana, appartiene integralmente ad Allah, e l'uomo, l'effimero, colui che non pensa mai «veramente» alla morte, non è che l'amministratore, il delegato a toccare cose non sue. In breve, se vi è qualcosa di incomprensibile alla totalità della interpretazione mussulmana, è lo Stato «laico», così come non ammette l'esistenza di leggi naturali, cioè che vi sia qualcosa che non abbisogni di Dio ad esistere, ad agire, a permanere. Per dirla in modo un po' elementare, l'Islam crede, crede assolutamente e veramente, in Dio: e non potete immaginare quanta differenza faccia.

Giorgio Manganelli

Tutti i libri per viaggiare

Tempo di mare, tempo di vacanze. Anche Tuttolibri, *sul n. 182 oggi in edicola, se ne occupa con un servizio sui libri per viaggiare. Accanto a un attento esame delle ultime novità editoriali, Giorgio Manganelli, Giovanni Arpino e Folco Quilici parlano dei loro gusti, dei loro desideri turistici, proponendo alcune idee di vacanze.*

Nello stesso numero viene presentata l'anteprima italiana di Casse-Pipe, *un romanzo dimenticato di Céline, che torna ora alla ribalta dopo trent'anni.*

LA MORTE DI WAYNE: PER 15 ANNI HA RESISTITO AL CANCRO

L'ultima lotta di John il cowboy

John Wayne in «Combattenti della notte» (a sinistra), David Crockett ne «La battaglia di Alamo» e nei panni di un ufficiale di cavalleria nordista, ruolo che sostenne in numerosi film

L'eroe del cinema il mito americano

John Wayne è stato un'immagine senza incertezze. Come sapeva camminare, comandare e guardare di traverso. Camminava un poco rattrappito nell'alta statura, col passo ondulante di chi cavalca, guardava attraverso le fessure degli occhi, inalsente e arrogante, sotto due sopracciglia per contrasto leggere e ironiche. Da vecchio camminava e guardava con un'aggiunta di sussiego, come un reduce che si vantasse: «*Sono io John Wayne*».

Portava in giro con ostinazione, sovente impudenza il proprio mito, una ripetizione di sé, dell'eroe plurimo e sopraffattore, dell'interprete vitale e intransigente. Si considerava un mito americano, un modello di cittadino: lo era, naturalmente, nel bene e nel male. E' stato — si dice — l'uomo dell'ordine e della legge; ad un certo punto non sapevi dove finisse, dentro di lui, il cinema e cominciasse il politico.

Da principio non lo sovrastava nessuno. Era Marion Michael Morrison, nato nel 1907; comparsa cinematografica, cascatore, controfigura, generico. Magari sarebbe rimasto tra la polvere dei suoi «*sentieri selvaggi*», cowboy sconosciuto, se John Ford non l'avesse fatto salire, a 32 anni, sulla diligenza di *Ombre rosse*. Guardava già in quel modo insolente, ma con l'esitazione della giovinezza e dell'inesperienza.

Sulla diligenza di *Ombre rosse* imparò subito il suo ruolo, tra il medico ubriacone, il banchiere egoista, la signora incinta e per bene: era un cowboy in lotta per la sua giustizia che incontrava per via anche l'amore di una prostituta coraggiosa e redimibile.

Non dismise più. Sia negli abiti civili, sia nei vestiti militari seppe che la ragione stava dalla sua parte e che la violenza non è che la pena affidata ai giusti.

Fu a lungo diretto da John Ford, da *I sacrificati* del 1945, al *Massacro di Fort Apache* del 1947, a *Un uomo tranquillo*, del 1952; fedele al grande regista fino agli Anni Sessanta. *Un uomo tranquillo* aggiunto la sua fierezza anche ai temi chiassosi e all'aria di fiera campestre. *Il fiume rosso*, diretto da Hawks, gli prestò un poco di malinconia.

John Wayne prese tutto con benevolenza, senza mai dimenticare di essere se stesso. Inevitabilmente diventò regista del suo mito, anche per sfida: nel 1960 *La battaglia di Alamo* fu una rappresentazione epica nella quale il peso della sconfitta rendeva più gloriosa la forza di resistere. Magari pensava Wayne: l'America è stata fatta anche dalle sconfitte, perché ha sempre ragione. Non era una colombo.

Nel 1968 si sentì per questo in dovere di fare un passo falso, un film celebrativo sulla guerra del Vietnam, *I berretti verdi*, che gli attirò un'onda di sincera irritazione politica e di impopolarità. Non fu intaccato sostanzialmente il mito, ma Wayne smise di fare il regista e fece bene. Si prestò ad altri film: stanche conferme del suo talento, tuttavia atti di fede nel suo compito di perseverante modello.

Aveva sempre quello sguardo e quella camminata: era ammalato, ma resisteva. Chi lo incontrava, negli ultimi anni, lo trovava roccioso, un poco stolido, non antipatico. Fisso nel suo mito con una ingenuità grandiosa, un'imperturbabile prepotenza.

Stefano Reggiani

L'attore più amato (e discusso)

Aveva 72 anni - I trionfi cinematografici, le battaglie politiche e gli struggenti affetti familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Colpito dal cancro per la terza volta in quindici anni, John Wayne è spirato nella notte tra lunedì e martedì alla clinica Ucla di Los Angeles, dove era stato ricoverato il 2 maggio scorso. Lo hanno assistito sino all'ultimo momento i sette figli, numerosi nipoti, e Pat Stacy, l'ultima delle quattro donne che hanno diviso la sua vita. L'annuncio della sua morte, avvenuta a 72 anni, è stato dato dal direttore della clinica, Bernard Stromh, tre ore dopo che la famiglia si era ritirata nella villa di Newport.* «John Wayne era in coma da sabato — *ha detto Stromh* — ha ripreso conoscenza solo saltuariamente. Ha rifiutato farmaci per lenire il dolore. "Voglio essere lucido — ha spiegato — per salutare i miei"».

Alla notizia della morte dell'attore più popolare e amato della storia di Hollywood, la clinica Ucla e la villa di Newport sono state inondate di telefonate, telegrammi e fiori. Hanno inviato le loro condoglianze, tra gli altri, il presidente Carter e la regina Elisabetta. I vecchi colleghi di John Wayne, gli ultimi sopravvissuti di una splendida generazione, James Stewart, Cary Grant, Bob Hope, Sir Laurence Olivier, si sono recati nella camera mortuaria, o si hanno mandato i familiari.

Elisabeth Taylor e Maureen O'Hara, la sua partner preferita, che il mese scorso gli avevano fatto dare dal Congresso l'onorificenza riservata ai «grandi americani», sono partite subito da Washington per Hollywood. «Si chiude forse il capitolo più bello del cinema» *ha scritto il* New York Times. E il Washington Post *ha aggiunto:* «L'America ha perso un eroe nazionale, parte integrante della sua epopea moderna».

Come in due dei suoi film, due soli su 220, John Wayne è morto combattendo. Il 2 maggio scorso, quando l'avevano ricoverato alla clinica Ucla, sembrava che egli soffrisse di un'occlusione intestinale. Sul tavolo operatorio, fu invece scoperto il terzo tumore della sua lunga vicenda medica. John Wayne non si perse di coraggio. Si sottopose a radiazioni e a chemioterapia, e dal suo letto continuò a lavorare, dirigendo col figlio Michael la propria casa cinematografica, la Batjac Film.

Dal primogenito Patrick, di 39 anni, all'ultima nata, Marisa, di 13, tutti i figli si alternarono ininterrottamente al suo capezzale. «Non aveva mai visto una famiglia così unita», *ha dichiarato Bernard Stromh.*

La battaglia di John Wayne col cancro era incominciata nel '64, quando l'attore aveva 57 anni. Sempre all'Ucla di Los Angeles, l'avevano operato al polmone sinistro di un tumore. La sua fibra straordinaria — era alto 1,95 e pesava oltre 100 chili — gli aveva consentito una rapida ripresa.

La sua forza e la sua fede l'avevano protetto sino al '77, quando disturbi gravissimi di cuore l'avevano costretto ad andare di nuovo sotto i ferri. L'inizio della fine risale al 9 gennaio di quest'anno. Sottoposto a un esame di routine, John Wayne si sentì diagnosticare cancro all'intestino. L'operazione fu compiuta il 10. Ebbe esito felice. A febbraio, l'attore poté tornare alla sua villa di Newport, al suo celebre yacht Wild Goose, e persino fare un viaggio in Arizona, al suo ranch pieno di mandrie e cavalli.

Riapparve in pubblico l'ultima volta a Hollywood per la consegna degli Oscar a Il cacciatore di Cimino e a Jane Fonda, *a un film e a un'attrice cioè che, per la guerra del Vietnam, erano stati dalla parte opposta della sua. Apparve smagrito, un poco sofferente, ma indomabile.* «Oscar e io — *affermò* — siamo arrivati insieme a Hollywood nel lontano '28. Ne abbiamo prese tante, ma non intendiamo ritirarci». *Il pubblico gli tributò un'ovazione commovente, di un quarto d'ora. Non lo aveva mai più visto.*

Come ha osservato il New York Times, *l'amore e la popolarità di cui era oggetto hanno conferito a John Wayne un posto speciale nel folklore americano. Nell'ultimo ventennio, egli ha impersonato un mito: quello del patriota, del pioniere, dell'uomo d'azione, dell'onesto che «non cerca grane», ma le affronta sempre con coraggio e ne esce sempre vincitore. Erano panni che gli calzavano alla perfezione. Henry Fonda, il padre di Jane, che recitò con lui ne* Il massacro di Fort Apache, *e James Stewart, che gli fu al fianco in due pellicole, hanno dichiarato:* «John Wayne non recitava una parte. Era così. Non aveva frequentato l'accademia d'arte drammatica, la sua scuola era stato lo sport, dove conta soprattutto la lealtà. Per tutta la vita, s'è portato dietro il rigido insegnamento famigliare». *Non a caso, il suo film preferito resterà* Un uomo tranquillo *di John Ford, una ricca dei sentimenti semplici e di un'esistenza chiara, nelle tradizioni.*

Questo atteggiamento, esasperato da un'adesione acritica al partito repubblicano, ossia conservatore, aveva reso John Wayne inviso alla parte progressista, democratica degli Stati Uniti. Già criticato durante il maccartismo, il periodo della «caccia alle streghe comuniste», l'attore si era trovato al centro di aspre polemiche e denunce nel decennio a cavallo del '70 per il suo appoggio alla guerra del Vietnam.

Era emerso da due film girati anche da regista, Fort Alamo, *sul conflitto col Messico del secolo passato, e* Berretti verdi *sulla Cia in Indocina, come il prototipo del «falco». Le campagne elettorali per il senatore Goldwater, il presidente Nixon, e di recente Ronald Reagan, un ex-attore, rafforzarono in tutti l'impressione che egli fosse un estremista.*

Ne la relativa povertà della sua maschera di attore, ne la sua incontrollata passione politica gli alienarono però il grosso pubblico. Il romanticismo americano s'identificava nella sua figura di cavaliere solitario esaltata dal western e dal film di guerra. «Ho imparato a recitare davanti allo specchio, *sosteneva John Wayne,* mettendo ogni tanto una pausa tra le parole, oscillando il passo, e guardando fisso».

Questa genuinità e coerenza finirono per procurargli il rispetto anche degli avversari. Nel '68, Abbie Hoffmann, il leader della contestazione, lo difese «dalle facili calunnie», nel '69 gli assegnarono l'Oscar, e nel '74, quando si recò a Harvard su di un'auto blindata per un confronto con gli studenti, nello stile dei duelli del Far West, venne portato in trionfo. Nella più piena virilità come nel tramonto, egli era il protoamericano.

Non gli era più facile salire a cavallo, le assicurazioni esigevano somme spropositate, ed era turbato dai problemi della sua casa cinematografica. Ma John Wayne insisteva. «Voglio ancora fare un film alla John Ford, un *western* che riassuma tutti gli altri». *In quasi mezzo secolo di lavoro, era rimasto legato ai suoi primi mentori, Ford appunto e Henry Hathaway, e prima di morire avrebbe voluto celebrarne il ricordo con qualcosa di epico, di leggendario. I tempi lo stavano superando, ed egli se ne rendeva conto.* «Non posso credere, diceva, che non ci sia più spazio per storie pulite, che premiano il dovere e la decenza».

Il figlio Patrick ha asserito che «l'eredità spirituale» lasciata da John Wayne alla sua famiglia è il patrimonio più prezioso. Non alludeva né al cinema né alla politica, ma agli affetti. L'attore era stato sempre tenacemente legato ai figli, ai nipoti, alle ex-consorti. Sovraintendeva al loro benessere come un patriarca.

«Non era un uomo facile, *ha detto il primogenito,* ma non conosceva odi né malizie. Lo chiamavano "il duca" e se lo meritava». *Ha spiegato che Hollywood tentò per qualche tempo di attribuire il soprannome a un'inesistente discendenza nobiliare. John Wayne si ribellò:* «Era il nome del mio cane da ragazzo, e ci tengo che si sappia».

Ennio Caretto

DIECI FILM ESEMPLARI D'UNA LUNGA CARRIERA

Dalla diligenza di «Ombre rosse»

Moltissimi i film interpretati da John Wayne nell'ininterrotta carriera, durata dal 1929 al 1975. Egli si congedò dal western e dai teatri di posa tre anni fa con *Il pistolero*, storia di un anziano roccioso sacrificato a mano duro, proprio com'è accaduto all'interprete scomparso ieri, affronta il cancro che lo condanna.

Scegliendoli nella vasta filmografia, diamo l'elenco dei dieci film che per John Wayne possono considerarsi le maggiori tappe di un'attività di circa mezzo secolo, ricca di pellicole d'ogni genere.

Ombre rosse di John Ford (1939) con Claire Trevor, George Bancroft, John Carradine (western).

Lungo viaggio di ritorno di John Ford (1940) con Thomas Mitchell (dai «Drammi marini» di O'Neill).

La taverna dei sette peccati di Tay Garnett (1941) con Marlene Dietrich (commedia avventurosa).

I sacrificati di Bataan di John Ford e Robert Montgomery (1945) con Donna Reed (guerra nel Pacifico).

Il massacro di Fort Apache di John Ford (1947) con Henry Fonda, Shirley Temple (western).

I cavalieri del Nord Ovest di John Ford (1949) con Joanne Dru (western).

Il fiume rosso di Howard Hawks (1948) con Montgomery Clift, Joanne Dru (western).

Un uomo tranquillo di John Ford (1952) con Maureen O'Hara (omaggio di Ford all'Irlanda).

La battaglia di Alamo di John Wayne (1960) con Richard Widmark (esordio di W. produttore e regista).

Il grinta di Henry Hathaway (1969) con Kim Darby (western, generosamente insignito di un Oscar).

a. vald.

APERTA A TORINO LA MOSTRA «ARCHITETTURA, CASA, CITTA': 1870-1940»

Edilizia popolare: la lezione dell'Olanda

TORINO — Si è appena chiusa, nelle sale della Promotrice, al Valentino, la mostra di Paolucci patrocinata dalla Regione Piemonte e, subito, Regione e Comune di Torino, con i rispettivi assessorati per la Cultura, e il Politecnico, presentano «Funzione e senso: Architettura, casa, città - Olanda 1870-1940».

Curata dai giovani Mariabella Casciato, Francesco Panzini e Sergio Polano con la collaborazione d'un comitato di studiosi italiani e olandesi (per l'Italia Giorgio Ciucci, Franco Dal Co, Piergiorgio Dragone, Giorgio Muratore, Carlo Olmo) può indubbiamente rivestire una particolare attrattiva per l'architetto o l'urbanista (non per nulla nel suo itinerario ha fatto tappa a Roma, Venezia e Torino, sedi di fiorenti scuole di architettura). Ma offre poi diverse chiavi di lettura, potendosi presentare come manifestazione artistico-culturale di grande prestigio (con i suoi oltre cinquecento pezzi tra i quali oltre un centinaio di disegni e schizzi originali, spesso inediti, fotografie d'epoca, manifesti, libri e riviste rare) pur essendo, insieme, l'illustrazione di una esemplare esperienza politico-economica, la quale potrebbe definirsi di «avanguardia sociale».

Nel suo carattere documentario la mostra rivela tutta la complessità di un tema, l'edilizia popolare, che tocca discipline anche lontane tra loro, collocabili in genere su versanti diversi. Da un lato le politiche, le leggi, le norme con cui s'è inteso rispondere alla crescente domanda di alloggi, sino a coinvolgere il potere pubblico e la sempre più accentuata presenza burocratica nella gestione pianificata della città. Dall'altro l'autonomia della ricerca architettonica, i problemi tecnologici, l'urbanistica, i valori estetici.

In realtà i miglioramenti coi più umili strati sociali vanno incontro proprio verso il 1870 non sono dettati tanto da filantropia e tanto meno da un senso di giustizia sociale, quanto dall'interesse di chi non i tuguri, le baracche e le case di fango intendeva eliminare soprattutto quei «*focolai di malattia*» che essi potevano rappresentare, come s'era letto fin dal 1855 in una relazione dell'Istituto reale degli Ingegneri al re Guglielmo III.

Ancora nel 1874 Amsterdam censiva 4985 case-cantine, in 368 delle quali vivevano 1028 persone! Non deve quindi stupire se toccò a un governo di centro-destra di varare nel 1901 quella legge sulle abitazioni (*Woningwet*) che ancor oggi può porsi come esempio d'una avanzata regolamentazione sociale, affidando ai Comuni una vera e propria gestione del territorio non l'obbligo di redigere piani e norme per l'edilizia abitativa, sino a decidere demolizioni ed espropri, nonché sussidi, agevolazioni edilizie e incentivi alle cooperative.

Pur tra notevoli difficoltà i risultati non mancarono se tra il 1908 e il 1916 i nuovi alloggi salirono da una media annua di 15 mila ai 25 mila raggiunti ancora tra cali e riprese successive, nel 1912 e nel 1920 (dopo aver toccato il minimo di 5000 nel 1917), per superare di colpo, nel '21, le 40 mila abitazioni e salire ancora alle 50 mila nel corso del decennio. Favorito soprattutto dalla committenza pubblica, si sviluppava intanto il dibattito dell'architettura, con una progettazione che doveva andare dall'appartamento al quartiere; assumendo una dimensione nella quale l'architetto e l'urbanista dovevano ormai coesistere.

Notevole importanza acquistava la «*normalizzazione*», termine col quale si intese l'industrializzazione dell'edilizia che ebbe nell'Olanda una delle punte più avanzate dell'esperienza europea nel campo del prefabbricato e della «*standardizzazione*», tendendosi a creare addirittura «una plastica della strada, colma di stile» (Oud). Sotto il profilo estetico il quadro è dei più ricchi e complessi. Già con Berlage (1856-1934) l'architettura aveva rivelato rapporti con Sullivan e la Scuola di Chicago, ed è la rivista «Wendingen» a diffondere la conoscenza di Wright in Europa, e a mediare insieme il rapporto con l'espressionismo tedesco.

Architetto capo di Rotterdam (1918) Oud — che dal '16 è in relazione con Theo van Doesburg e membro attivo (sino al '20) di de Stijl — nel 1920-22 offre nel complesso di Spangen, un intero quartiere residenziale con Michiel Brinkman e van der Vlugt, soluzioni e tipologie di rilevante interesse. Ed è un'architettura particolarmente attenta ai problemi distributivi, sia all'interno dei singoli appartamenti, sia nell'organizzazione delle parti comuni volte a favorire la socializzazione degli abitanti. Fin da allora rivelava in sua vocazione urbanistica anche van Eesteren, futuro ideatore del piano di Amsterdam (1934) che pensava a una città viva, basata sul traffico e l'abitazione, trovando nel «blocco» il nuovo elemento morfologico d'una moderna città residenziale.

Un maestro qual è stato Mendelsohn già nel 1923, in una lettera alla moglie, aveva d'altra parte colto i pericoli d'una radicalizzazione delle antitesi che si profilavano nell'architettura olandese: il funzionalismo di Rotterdam basato sulla rigidezza analitica, e l'irrazionalità di «Amsterdam visionaria». «*Certamente*, egli aveva scritto allora, *l'elemento primario in architettura è la funzione: ma la funzione senza l'attributo del "senso" rimane mera costruzione. Entrambi devono scoprirsi a vicenda...*». Ed è, dunque, in tale prospettiva che, a cinquant'anni e più di distanza, questa stessa mostra ne riprende il concetto ripetendo nel suo titolo «funzione e senso», mentre dalla vasta sua documentazione emergono le immagini d'una vicenda cui a ragione l'Europa intera ancor oggi può guardare come a un'esperienza fruttuosamente vissuta da un popolo nell'interesse congiunto dell'arte e della società.

Angelo Dragone

Feltrinelli
in tutte le librerie
FRANCHI NARRATORI

DIARIO DI UN MILITANTE
Intorno a un suicidio di Vittorio Borelli. Marco aveva 22 anni ed era un comunista: si è suicidato. Chi lo conosceva da vicino e con lui ha vissuto la militanza ripercorre criticamente l'itinerario politico di tutta una generazione per porsi degli interrogativi e per riflettere. Lire 3.000

BUENAVENTURA
Le maschere, il teatro. Tesi e testimonianze sul teatro sperimentale colombiano a cura di Giorgio Ursini Ursic. I testi teorici ed una serie di testi monianze sulla pratica teatrale del noto regista sperimentale colombiano. Lire 6.000

L'AFFARE AGRICOLO
La verità sull'Europa verde di John Lambert. Un problema vitale e un tema politico importante. Lire 4.500

IL CAPORALE HITLER
di Sebastian Haffner. Una ricerca e un'analisi illuminante sul fenomeno Hitler scritta dal più intelligente ed efficace commentatore politico della Germania occidentale. Lire 2.500

ALLA CATENA
Un intellettuale in fabbrica di Robert Linhart. La catena di montaggio, i metodi di sorveglianza e di repressione, le lotte operaie, gli scioperi visti e raccontati dall'interno da un professore di filosofia che è riuscito a farsi assumere in una delle fabbriche della Citroën. Lire 2.500

16.000 COPIE

MARA E LE ALTRE
Le donne e la lotta armata: storie, interviste, riflessioni di Ida Farè e Franca Spirito. Lire 3.000

ANTONIO NEGRI
Marx oltre Marx. Quaderno di lavoro sul Grundrisse. Una lettura critica dei celebri scritti, centro dello sviluppo teorico e politico di Marx. L'autore esamina e discute la formazione delle categorie marxiane mature, dal valore al plusvalore, dalla crisi al concetto di comunismo. Lire 5.500

IL REVISIONISMO FASCISTA
La sfida di Mussolini alle grandi potenze nei Balcani e sul Danubio 1925/1933 di H. James Burgwyn. Lire 10.000

PANOFSKY
La vita e le opere di Albrecht Dürer. Molto più che la semplice biografia di un artista. Lire 15.000

ENRICO FERRI
Sociologia criminale. Introduzione e cura di Vincenzo Accattatis. Il principale esponente del positivismo penalistico. Le sue illuminanti tesi sulla criminalità, le sue innovatrici proposte vengono ancora oggi ampiamente dibattute. Lire 5.000

SCRITTI POLITICI DI BENITO MUSSOLINI
Introduzione e cura di Enzo Santarelli. Per la prima volta una scelta organica e rigorosa. Dagli esordi socialisti agli inizi del Novecento, alle ultime drammatiche fasi della Repubblica sociale italiana. Lire 6.000

OPUSCOLI MARXISTI
A CURA DI ALDO ROVATTI

K. H. ROTH
Autonomia e classe operaia tedesca. Premessa di Lapo Berti. L'autore di L'altro movimento operaio, Storia della repressione capitalistica in Germania dal 1880 ad oggi approfondisce le sue ricerche storiche sulla società tedesca proponendo anche una interpretazione della situazione attuale. Lire 1.800

WAJDA
e A. Seibor-Rylski. L'uomo di marmo. A cura di S. Rui. Prefazione di K.S. Karol. Il film più discusso e più rivelatore della cinematografia dell'Est: la storia di un operaio degli anni del lavoro negli anni dello stalinismo, la crisi di un'ideologia e di una società. Lire 2.000

LUIGI RUSSO
Prose polemiche. Dal primo al secondo dopoguerra. A cura e con un'introduzione di Giovanni Falaschi. La non dimenticata forza polemica che ha contraddistinto l'intellettuale e il militante in una ampia scelta di scritti. Lire 3.000

PALMA D'ORO A CANNES
IL TAMBURO DI LATTA
di Günter Grass. Lire 3.500
regia di Volker Schlöndorff

CUORE DI TENEBRA
di Joseph Conrad. Prefazione di A. Del Bo Bolfino. Lire 1.000. Questo libro ha ispirato il film Apocalypse now regia di Francis F. Coppola

Novità

Candidati di tutti i partiti esclusi dal Parlamento europeo

Che si prova a stare sulla porta?

Carla Spagnuolo, psi: «Un'esperienza interessante, non sono delusa» - Stella e Bianchi, se la dc avesse tenuto ce l'avrebbero fatta - Ferraris, pci: «Ho contatti con Bruxelles» - Cavallo, pli: «Mi basta che si parli di Università» - Mangiarotti: «Lo sport e la cultura uniscono i popoli»

Ha avuto molte preferenze, 11.501 nella sola provincia di Torino (più di quelle ottenute nelle elezioni alla Camera da qualche suo illustre compagno di partito), circa 20 mila in tutta la circoscrizione. Ma non sono sufficienti a mandarla al Parlamento europeo. Non se ne rammarica, è soddisfatta del successo. E' Carla Spagnuolo, socialista, capo gabinetto del presidente della giunta regionale piemontese.

«Non sono per niente delusa — dice — il mio partito aveva presentato una testa di lista molto importante, era logico che i voti andassero in quella direzione. Io ho partecipato a queste elezioni con la piena coscienza dei miei limiti, e sono contenta di averlo fatto».

Perché? *«E' stata una grande esperienza positiva sotto tutti gli aspetti, un rapporto costante con la gente, soprattutto con molte donne che si interessavano attivamente di questa novità che è l'Europa».*

Vediamo un altro escluso, anzi il primo degli esclusi della lista democristiana: Carlo Stella. E' da vent'anni presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti, ha rappresentato attivamente questa categoria alla Camera dove è — fino al 20 giugno — segretario dell'Ufficio di presidenza.

— Circa 130 mila preferenze sono un bel suffragio, bastava che la dc recuperasse qualche voto in più e lei non avrebbe avuto problemi.

«Ci sono stata alcune isole nelle quali il mio nome è scomparso» ammette senza falsa modestia. Ma non vuol dire di più su questo tema.

— Qualcuno degli eletti opterà per il Parlamento nazionale.

«Certo che due cariche del genere è impossibile tenerle. Impossibile fisicamente. Non si può continuare a correre tra Roma e Strasburgo, bisognerà per forza scegliere». Gli auguriamo che qualcuno ascolti queste parole. In Europa, Stella avrebbe qualcosa da dire sui problemi agricoli.

Anche Bruno Ferraris avrebbe qualcosa da dire. Assessore regionale all'agricoltura, se fosse stato eletto avrebbe dovuto dimettersi da questa carica. *«Ero sicuro di non riuscire — dice — sono entrato in lista per portare il mio contributo al partito e basta».* Sul tema agricolo: *«Quel che avrei potuto dire a Strasburgo continuerò a dirlo a Bruxelles, non ci sono difficoltà».*

Col decreto 616, la Regione è infatti diventata l'ente intermediario per le erogazioni del Feoga (fondo agricolo) nel senso che spetta a lei la parte integrativa che prima era dello Stato. Le Regioni, assumendo maggiori poteri in agricoltura, avranno maggiori contatti con la Comunità. E la presenza nella sede di Bruxelles sarà sempre più necessaria.

Anche Adriano Bianchi, capo del gruppo consiliare dc in Regione, non è stato eletto al Parlamento europeo. Bianchi non è uomo da gesti di stizza o irresponsabili, giudica tutto con estrema serietà e freddezza e non lancia accuse. Ma certo che se il partito avesse fatto un qualche sforzo, le sue 90 mila preferenze avrebbero potuto diventare molte di più.

«Continuerò il mio impegno politico in consiglio regionale — dice Bianchi — confortato dal voto che mi hanno espresso il 10 giugno tutte le associazioni partigiane della nostra circoscrizione». Bianchi è stato partigiano nell'Ossola dove si è guadagnato una medaglia d'argento al Valor militare.

All'Ossola è legata anche Gisella Floreanini, milanese, comunista. Fu infatti «commissario», cioè ministro, dell'assistenza in quella Repubblica partigiana. Non ha raggiunto il numero di suffragi necessario per essere eletta al Parlamento europeo, ma non se ne cruccia. *«Le mie idee in fatto di rapporti con l'estero sono pienamente condivise da Tullia Carettoni e Vera Squarcialupi che sono state elette. Le porteranno avanti loro ed è questo che conta. Del resto motivi d'impegno non mi mancano, certo: sono da anni consigliera d'amministrazione della Scala».*

Quarto nome dei liberali, dopo Pininfarina, Bettiza e Boroli, è Giorgio Cavallo, rettore dell'Università.

— Che cosa si prova ad essere sulla porta?

«Niente di particolare. Il mio desiderio è che in Europa si parli dell'Università in termini di contenuto, non di vuote parole. Pininfarina e Bettiza si sono impegnati a portare avanti questo discorso. Ne sono soddisfatto».

Altro illustre escluso, Edoardo Mangiarotti. Partecipò, come sciabolatore e fiorettista alle Olimpiadi dal '36 al '60 guadagnando 6 medaglie d'oro, 5 d'argento e due di bronzo; ai campionati del mondo ottenne 13 medaglie d'oro, 8 d'argento e 5 di bronzo. *«Il partito liberale mi ha chiesto di candidarmi e l'ho fatto. Sono sportivo, e sono convinto che lo sport, come la cultura, unisce i popoli. Ho portato in questa campagna tutto il mio entusiasmo e ne sono pienamente appagato».*

Domenico Garbarino

Carla Spagnuolo, psi, votatissima, ma non eletta

Pulizia, pulizia, la città ne ha urgenza

La parola d'ordine lanciata dal Comune al termine delle elezioni è «pulizia della città» sui muri delle case, sulle colonne dei portici, lungo i viali, nelle piazze. La campagna elettorale, politica prima, europea appena alle spalle, ha trasformato la città in un murale quasi senza soluzione di continuità. Manifesti attaccati l'uno sull'altro, un pezzo azzurro sotto un foglio bianco, uno rosso sopra quello verde. Simboli di partiti, nomi di candidati, inviti, pressioni, [illegible] di scritte, secondo l'antica tradizione della pubblicità che, anche in politica, è pur sempre l'anima del commercio.

L'immagine della città non è, in questo periodo, tra le più lusinghiere. A dar l'ultimo colpo all'opera incominciata da cittadini «dispettosi», che si sono divertiti a sbrindellare i manifesti, è intervenuta la pioggia di alcuni temporali: la propaganda colorata dei partiti pende malinconicamente dai tabelloni, rotola sul selciato al primo soffio di vento, invade le sponde del Po.

S'è iniziata ieri mattina l'operazione «pulizia» promessa dal sindaco Novelli. Squadre di «attacchini» s'impegnano alla rovescia: con raschietti fissati su un lungo bastone staccano i manifesti elettorali, lavano, ridanno lucentezza alle colonne.

E' il servizio affissione del Comune ad occuparsi del «volto nuovo» di Porta Nuova, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello. La I e II Ripartizione Lavori Pubblici s'incarica della pulizia degli edifici pubblici di tutta la città, in collaborazione con l'Azienda raccolta rifiuti.

Domani sera a Palazzo civico si svolgerà un incontro tra i presidenti di circoscrizione: si concorderà il piano d'intervento in tutti i quartieri, raccogliendo anche le richieste su carta semplice di proprietari e condomini. Si chiede la collaborazione di tutti, cittadini che amano il decoro, partiti, parlamentari neoeletti che hanno contribuito al «policromo volto elettorale» di Torino. Un particolare: la carta tolta dai muri non andrà sprecata, ma sarà riciclata.

Se l'operazione di «ripulitura» riuscisse veramente a coinvolgere tutti avremmo forse il risultato più ambito: una città finalmente più pulita.

Denuncia redditi per i pensionati

La difficile situazione dei pensionati Inps che non hanno ancora ricevuto il modello 101 (e che, avendo altri redditi, debbono compilare il modulo 740/79), si ripercuote necessariamente anche sulla consulenza gratuita che, patrocinata dalla *Stampa*, viene loro offerta dai dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi.

In questa situazione, si è ritenuto opportuno venire incontro agli interessati, chiedendo ai professionisti di prolungare il termine della loro prestazione: essi hanno aderito prontamente alla proposta. E', così, possibile per i pensionati prenotare, presso il salone di via Roma, l'appuntamento per la consulenza (per il modello 740/79) che verrà prestata fino a tutto il 26 giugno.

Occorre aggiungere che anche coloro che non hanno ricevuto il modello 101, ma che sono in possesso di un foglietto riassuntivo rilasciato dall'Inps nei primi mesi dell'anno, possono chiedere la consulenza: sia pure con alcuni calcoli complessi, è possibile ricostruire il contenuto del modello 101 non ricevuto.

46ª Brigata - IV Garibaldi — Domenica a Cossano S. Pietro, raduno annuale della 46ª Brigata della IV Divisione Garibaldi. Ore 9,30, messa al campo; fiori sulle lapidi; saluto del comandante Aldo Giardino.

Ha assassinato la moglie, il cognato e ferito lievemente la figlia

Dopo la strage ha dato la caccia al figlio scampato per ucciderlo

Voleva eliminare tutta la famiglia - Soltanto quando si è reso conto che non avrebbe più potuto raggiungerlo ha deciso di costituirsi ai carabinieri - «Ma tre li ho fatti fuori»

Voleva sterminare tutta la famiglia: nelle sue folli intenzioni neppure i bambini dovevano sopravvivere. Se n'è andato dalla cascina dove aveva ucciso la moglie e il cognato convinto di aver eliminato anche la maggiore dei due figli, Emiliana. Ma la bambina era soltanto ferita leggermente, l'altro era scampato ai proiettili. Deve esserne reso conto, perché ha tentato di trovarlo per ucciderlo. Lo ha cercato presso parenti e amici, soltanto quando si è reso conto che non sarebbe mai riuscito a raggiungerlo ha deciso di costituirsi.

Giuseppe Bobba, l'operaio di Cigliano che ieri l'altro a mezzogiorno è diventato un pluriomicida, freddando a colpi di pistola la moglie, il cognato e ferendo, per fortuna in maniera non seria, la figlia, ha confessato quali erano i suoi progetti.

Nella caserma dei carabinieri di Vercelli, ha detto al sostituto procuratore dott. Serianni: *«Ho dovuto farlo. Rosalba mi tradiva, era giusto morisse. Forse potevo risparmiare suo fratello, Carlo, ma ormai non vale più la pena pentirsi. In fin dei conti anche Carlo era contro di me. Volevo far fuori pure i bambini, non so come abbia fatto a salvarsi Luciano».*

Al momento di costituirsi l'assassino era così certo di aver spento la vita di Emiliana, da affermare: *«Ne ho uccisi tre».* Quando ha saputo che invece Emiliana era viva, ha soltanto alzato le spalle mormorando qualcosa d'incomprensibile. Mentre lo portavano in carcere ha continuato a sorridere, alla vista dei fotografi ha fatto le boccacce, le corna, urlando: *«Due non ci sono più. Poteva andare meglio».*

Giuseppe Bobba sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Qualunque siano le risultanze della perizia, è sicuro comunque che il criminale ha perpetrato i suoi delitti con grande freddezza e lucidità. Ma, alle 13,30 ha «temuto» di non aver completato la strage, è andato a suonare alla porta dei coniugi Salvi, in via Roma 21 a Cigliano, dirimpettai della moglie. *«C'è per caso da voi Luciano?»* — ha chiesto preoccupato —. *A mia moglie è capitata una disgrazia, è finita con l'auto in un canale».*

I Salvi, ancora all'oscuro della tragedia, hanno risposto che Luciano era uscito di buon mattino con la madre e la sorella. Affranti, si sono offerti di accompagnare il Bobba sul luogo dove l'auto era precipitata nel canale, ma l'operaio ha detto: *«No, no, ci vado da solo».* Ha poi telefonato a dei parenti, con la stessa menzogna ha tentato di sapere se Luciano era presso di loro. Quando ha appreso che il bimbo era scampato alle pallottole, ha tentato di individuare chi si era preso cura del piccolo. Poi, dopo un'ora di inutili tentativi ha deciso di costituirsi.

La tragedia è stata scatenata dalla gelosia. Una gelosia assurda, immotivata. Quanti conoscevano la sventurata Rosalba, dicono: *«Aveva abbandonato il marito stanca della vita infame che lui le faceva fare. Si è messa per conto suo, con i bambini, soltanto dopo la separazione, sancita il 25 maggio dal tribunale. Rosalba però temeva qualche pazzia da parte di Giuseppe, ogni tanto diceva: "Credo che abbia una pistola, non vorrei gli desse di volta il cervello. E' un violento, capace di tutto quando è fuori di sé. Speriamo bene"».*

Probabile che Bobba accarezzasse da tempo il suo folle piano. Alcune settimane fa si era informato sulle pratiche da compiere per ottenere il passaporto, ad un'impiegata dell'anagrafe aveva detto: *«Devo sistemare un affare di famiglia, poi vado all'estero. Forse non tornerò mai più a Cigliano».*

I funerali di Rosalba e di suo fratello saranno celebrati oggi alle 16: partiranno dalla cascina della tragedia, in frazione Valentino a Verolengo. Domani sarà dimessa dall'ospedale di Chivasso Emiliana. La bimba è sotto choc, non ha mai fatto cenno allo spettacolo orribile al quale ha assistito, ad una zia che le chiedeva se ricordava qualcosa ha detto, lo sguardo perso nel vuoto: *«No. Non so niente, perché mi trovo qui?».* Poi ha aggiunto, in un soffio: *«Perché mi ha sparato?».* Il fratello è ospite di parenti, a Chivasso. Ignora ancora che la mamma e lo zio Carlo sono morti.

Claudio Giacchino

Emiliana tace, ma i suoi occhi riflettono orrore e angoscia

"Speciale genitori" corso di psicologia

A cura dell'Istituto di psicologia applicata s'inizia venerdì un corso di psicologia pratica per genitori dal titolo *«Speciale genitori».* Il primo dei quattro incontri previsti si svolgerà venerdì, ore 20,30, presso il Circolo Ricreativo di corso Ferrucci 3. Iscrizioni presso la sede Iapa, via Nizza 33.

Assistenti sociali

Al Centro Incontri (c. Stati Uniti 23), domani, seminario di formazione organizzato dalla scuola Assistenti sociali Unsas e Cassa di Risparmio. Mara Selvini Palazzoli interverrà su *«Fenomeni ripetitivi nelle organizzazioni. Necessità di una preconoscenza per evitare gli errori».*

Un singolare caso giudiziario da ieri all'esame della Corte d'Assise

Durante la rapina alla gioielleria fu ucciso un cliente: processati l'orefice e i banditi

Il tragico fatto nel febbraio '76 in via Cecchi - Il negoziante si armò quando vide entrare i malviventi - Ma chi sparò il colpo mortale? - I 5 rapinatori sono accusati di omicidio volontario, il gioielliere di omicidio colposo

E' la sera del 2 febbraio di tre anni fa. Nell'oreficeria di Sergio Preyria, in via Cecchi 27, c'è il titolare, la commessa Maria De Mestrio, il cliente Mario Cavagnino, 53 anni, amico del Preyria. Nel retro del negozio, la moglie dell'orefice Franca Gilardi e il collaboratore Aldo Contardi.

Suonano alla porta due giovani. Preyria ordina alla commessa di far scattare il meccanismo d'apertura e intanto, accorgendosi che sono tipi sospetti, afferra la «Colt 38» special. I due, infatti, sono banditi. Irrompono nell'oreficeria e si sentono chiudere la porta alle spalle: il loro complice, fuori, capisce che sono in trappola.

Nel negozio si scatena l'inferno. Un malvivente spara, l'orefice si getta a terra e risponde al fuoco. In pochi istanti si vuotano i caricatori di tre pistole: dell'orefice e dei due rapinatori. Questi riescono a raggiungere l'uscita (uno è ferito alle gambe) dopo aver spaccato a colpi di proiettili il vetro della porta. Mario Cavagnino, il cliente, è colpito mortalmente.

Per rispondere del suo assassinio sono comparsi ieri davanti ai giudici della corte d'assise (pres. Barbaro, pm Giordano, canc. Sacco) cinque giovani. Sono Claudio Crapanzano, 33 anni, viale dei Mughetti 25; Antonio Di Falco, 22 anni, via delle Primule 4; Walter Nelli, 23 anni, via Sansovino 11/D; (considerati gli autori materiali dell'omicidio); i complici Nunzio Ferrante, 22 anni, via delle Pervinche 37 e il fratello di Antonio, Roberto Di Falco.

Altri quattro giovani, Italo Nelli, 24 anni (fratello di Walter), Antonio Gallo, 24 anni, via delle Pervinche 44/A, ieri assente, i fratelli Mario e Antonio Zedde, di 23 e 25 anni, via Casalis devono rispondere di favoreggiamento.

Ma sul banco degli imputati siede anche l'orefice Preyria con l'accusa di omicidio colposo. I periti hanno accertato che il proiettile che uccise Cavagnino non sarebbe stato sparato dalla sua «Colt», ma l'orefice ha contribuito, per imprudenza, a cagionare la morte dell'amico, facendo entrare i banditi e bloccando ogni via d'uscita dopo essersi armato della pistola.

Contro di lui e i cinque imputati principali si sono costituiti parte civile la moglie e il figlio della vittima, Aldo Cavagnino e Stellina Monte. A sua volta l'orefice si è costituito parte civile contro Crapanzano, Ferrante, Walter Nelli e i fratelli Di Falco; imputato e parte lesa nello stesso tempo.

Ieri in apertura d'udienza i difensori hanno eccepito varie nullità procedurali. La corte, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha accolto soltanto quella presentata dall'avv. Dolores Molino (decreto di citazione notificato in ritardo a Mario Zedde) e ha disposto lo stralcio del procedimento. Respinte tutte le altre eccezioni.

Nella gabbia i rapinatori; fuori, con gli occhiali neri, l'orefice Sergio Preyria

L'udienza è così entrata nel vivo solo nel tardo pomeriggio con l'interrogatorio di Claudio Crapanzano. Gli imputati avevano sempre offerto spiegazioni contraddittorie, confessioni confuse e poi ritrattate, piene di ambiguità e falsità. Crapanzano (arrestato nell'ospedale di Piacenza dove era andato a farsi medicare la ferita alla coscia) ieri si è deciso a dire la «sua» verità. *«Siamo entrati nell'oreficeria io e Walter Nelli. Roberto Di Falco è rimasto bloccato fuori dal negozio quando il Freyria ha chiuso la porta* — ha ammesso. Poi ha aggiunto: *«Appena entrati, l'orefice si è messo a sparare. Io sono rimasto ferito alla gamba e mi sono riparato dietro il bancone. Ho sentito altri spari me ero a terra e non so come siano andate le cose. Anche Walter ha sparato con la sua Beretta 7,65».*

Secondo la sua versione, quindi, il Di Falco, bloccato fuori dalla porta, avrebbe fatto fuoco contro la serratura mandando in frantumi il vetro e permettendo così ai complici di uscire dal negozio. Nutrito il collegio dei difensori: avvocati Gabri, Colaleo, Dal Fiume, Gallo, Ronco, Tartaglino, Foti, Altara, Gianaria, Balestra, Molino, Giordanengo e Zaccone. Il processo continua oggi con gli interrogatori degli altri imputati.

Nino Pietropinto

Funghi: 4 bimbe finite in ospedale

Quattro bambine di Mappano sono ricoverate alla Clinica pediatrica di largo Polonia, per sospetta intossicazione da funghi. Sono: Luana Mastrodicasa, 5 anni e Carolina Sinico, di 6, abitanti in via Cuorgnè 100; Santina Rivela, 5 anni, via Carducci 20 e Natascia Dimitri, 5 anni.

Erano all'asilo delle suore di Mappano, giocavano nel giardino quando hanno scoperto, nascosti tra l'erba, vicino al tronco di un albero, alcuni funghi. Li hanno mangiati crudi. Appena la suora se ne è accorta, ha provveduto a farle portare all'ospedale. I medici le hanno ricoverate per misura precauzionale.

Dopo l'eurovoto

Alle 21 di domani, nella sede del movimento federalista europeo (via Schina 26) un dibattito su: *«La Comunità dopo l'elezione europea».* Introdurrà l'incontro il prof. Alfonso Sabatino che illustrerà i risultati dell'elezione europea del 7-10 giugno. Verrà presentato il programma della manifestazione che i federalisti organizzeranno il 17 luglio a Strasburgo

Il cardinale è rientrato a Torino

Col papa in Polonia un'esperienza unica

Padre Ballestrero rievoca il viaggio con Giovanni Paolo II - Pellegrinaggio a Roma

«Un'esperienza indimenticabile, uno spettacolo di folla commovente»: il cardinale Anastasio Ballestrero, reduce dal viaggio in Polonia a fianco del papa, è rientrato a Torino lunedì sera, ha *«gli occhi e il cuore pieni dell'entusiasmo e dell'affetto»* con cui città e paesi hanno accolto Giovanni Paolo II.

«Saranno stati almeno quindici milioni di persone — racconta l'arcivescovo —. *Il papa parlava a tutti, provocato di volta in volta dall'ambiente, dalle località che visitava. La gente gli rispondeva con applausi interminabili, stringendoglisi addosso, alzando il crocifisso, cantando e pregando con lui».* Il papa ha parlato dell'uomo, della sua dignità e del suo primato, ma in una prospettiva convergente verso Cristo.

Un solo rammarico per Giovanni Paolo II: il mancato incontro con le masse dei fedeli che premevano alla frontiera e non hanno potuto ottenere il permesso. *«Il papa* — ricorda padre Ballestrero — *mi ha confidato il suo dolore per questo mancato appuntamento con i figli di una terra generosa e devota».*

Tornato a Torino, il cardinale ha ripreso a pieno ritmo la sua attività pastorale con udienze e visite alle chiese. Una sosta breve, comunque, in attesa del viaggio che compirà a Roma per il concistoro del 30 giugno, quando Giovanni Paolo II lo nominerà cardinale insieme con altri quattordici vescovi italiani e stranieri.

L'Opera diocesana pellegrinaggi (corso Matteotti 11, telefono 510.224) ha organizzato un viaggio a Roma appunto in vista del concistoro: i posti disponibili sono 500. La partenza in pullman avverrà venerdì 29 alle 7. Sabato, alle 11,45, i torinesi potranno partecipare alla parte pubblica del concistoro che si terrà nell'aula Paolo VI. Alle 18, comunque, il cardinale si incontrerà con i fedeli della diocesi nella chiesa di Santa Teresa in corso Italia 47. Il primo luglio, alle 10, i pellegrini potranno intervenire alla messa che il papa celebrerà con i neo cardinali. Rientro il 2 luglio alle 21.

Pollini, i biglietti esauriti in un'ora

Esauriti in meno di un'ora, ieri mattina, i biglietti per il concerto di stasera del pianista Maurizio Pollini al Teatro Regio, organizzato dall'Assessorato alla Cultura e da *La Stampa* a favore dell'Unicef.

I biglietti (posto unico, 5 mila lire) in vendita presso la biglietteria del teatro sono andati letteralmente a ruba. Lunghe code si sono formate agli sportelli; moltissimi appassionati sono stati delusi. Al nostro giornale è arrivata una pioggia di proteste.

Precisiamo: nessun favoritismo è stato fatto. Il concerto era molto atteso, il nome di Pollini è un'attrattiva eccezionale. Si può capire quindi il malumore di chi, tra gli amanti della musica, non ha potuto soddisfare il suo desiderio. La realtà è che molte aziende hanno acquistato a blocchi i biglietti per i loro dipendenti. Così si è arrivati in breve al «tutto esaurito».

La giornata di uno scrutatore

Dura 21 ore con due momenti di punta, ma per tutto l'arco della votazione bisogna risolvere piccoli problemi, assistere gli incerti

La giornata dello scrutatore in una sezione elettorale comincia presto. Alle cinque di mattina, giù dal letto, maledicendo il momento in cui ci si è lasciati coinvolgere, poi via per le strade semideserte. Al seggio, il lavoro è subito frenetico: *«Allora ieri timbra le schede, mi raccomando attenzione a non macchiarle»*; *«Non perdiamo la testa, firmiamo i verbali»*; *«Per carità le matite numeriamole, se ne perdiamo una finiamo anche in galera»* e quando è tutto pronto, alle sette, il primo elettore. Calzettoni rossi, giacca a vento, in partenza per la montagna. Vota rapido, se ne va salutando: beato lui.

Ci sono, immancabili, i soliti problemi. Per esempio manifesti e volantini di propaganda a meno di duecento metri dal seggio, ma non si possono mica raccogliere uno per uno. Pazienza. L'elettore non cambierà certo idea per quelli, all'ultimo minuto. La prima mattina si sgrana così, lentamente, in una serie monotona di gesti ripetuti: *«Un documento, prego»*; *«La scheda è piegata male, torni in cabina». «La chiuda bene, altrimenti devo annullarla».*

Esiste tutta una «tipologia» dell'elettore che muta con la sua cultura, la classe sociale, l'età, le condizioni fisiche. Ecco i giovani: sicuri, tranquilli, hanno sempre i documenti in regola, votano in mezzo minuto, salutano. Gli anziani sembrano più timidi, spesso impacciati. Commettono piccoli errori, piegano male la scheda, ringraziano tante volte, si informano dell'affluenza alle urne, e anche, con gentilezza, se gli scrutatori sono affaticati e se hanno potuto far colazione. I «ricchi», come i giovani, sono veloci e sicuri, ma ci sono anche i sottoproletari, alcuni visibilmente ai margini della società: come gli anziani, suscitano un sentimento di protezione, si cerca di essere più gentili con loro, di assisterli con consigli e suggerimenti sul modo di esprimere il voto.

Alle 13, quando, tirato fuori il misero panino e la birra a temperatura ambiente, si cerca di «pranzare», arrivano in massa. Benissimo. Bambini piagnucolosi, anziani stanchi, intere famiglie, fidanzati pieni di premure reciproche, incerti che si rammentano a vicenda, a gran voce, le preferenze. E' il momento più duro: fa caldo, s'è mangiato poco, male e in fretta, si lavora con un cerchio alla testa e lo stomaco in subbuglio. Così finché l'afflusso torna a diradarsi (e subentra la noia), per riprendere nell'imminenza della chiusura. E' l'ultimo assalto, una vera e propria folla, naturalmente i più hanno atteso l'ultimo minuto, si accalcano rumorosi e impazienti. Ma la foga del lavoro fa dimenticare la stanchezza, finché alle 22 la campanella della scuola ci avverte che la lunga domenica europea è finita.

Per tutti, ma non per noi. Ci attende la danza dei simboli, dei nomi, dei numeri. Ci passano davanti oltre 400 schede. Ma non ci sono contestazioni, il clima è idillico: *«Prego, presidente». «Sono assolutamente d'accordo». «Il signore ha qualcosa da obiettare?». «Nulla, ha ragione lei».* Perfetto: un'equa tolleranza, nessuno screzio, e soprattutto la incrollabile convinzione che la volontà dell'elettore è sacra. Da manuale. Alle due di notte (siamo in ballo da 21 ore filate), tutto è finito: decine di buste, plichi, verbali, centinaia di firme, vidimazioni, bolli, controbolli, sigilli, fino alla colla finale. Sembra un romanzo russo sulla burocrazia. Ora, con un gran mal di testa e una cappa di sonno e stanchezza, si chiude. Ci si accorge allora, uscendo nelle vie deserte, che è stato un incontro con una bella fetta di umanità. Non tanto molto, ma nemmeno poco.

Marina Cassi

temperatura di ieri

massima	+30,5
minima	+19
media	+24,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 78%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +27,8; minima +18,3; media +23,3. **Previsioni:** cielo da sereno a poco nuvoloso nel tardo pomeriggio con isolati temporali; visibilità ottima; temperatura in aumento. Sole: sorge 5.41; tramonta 21.16. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +29,5; min. +18,8.

Specchio dei tempi

«Contesto il sinonimo: partecipare=approvare» - Pedaggi cari ma estintori vuoti - Incubo dei Tir in corso Sebastopoli - La sete di Pino - «Signori ladri, aiutatemi» - Olezzo estivo da quei contenitori

Una lettrice ci scrive:

«Mi si consenta una breve replica alla risposta dell'assessore (ora onorevole) Molineri del 29 maggio.

«Se io fossi assessore ed un cittadino mi facesse presente che i servizi nel concreto non funzionano (anche se vanno benissimo sulla carta) lo ringrazierei ed andrei a verificare con gli interessati i "punti deboli" contestati. Ma noi viviamo in un Paese strano, pieno di contraddizioni: se non partecipi sei un qualunquista disimpegnato, se partecipi e non approvi sei disinformato ed opportunista politico. Beh, allora, che fare se si rifiuta il sinonimo partecipare = approvare?

«L'affermazione ("avviamento e qualcuno dispiace che l'amministrazione comunale abbia dimostrato di voler fare sul serio") è tale da dispensarmi da qualsiasi commento. Io affermo, nella mia lettera, che non è il numero che fa la qualità. L'Italia è il Paese europeo che ha più medici: forse che per questo abbiamo il miglior sistema sanitario europeo? Come vede, on. Molineri, non è solo problema di numeri! Questo vale soprattutto per il problema dei "diversi" e dei "difficili".

«Lei porta un esempio del '77: alcune doverose precisazioni. Dai documenti ufficiali non c'è una parola circa l'allontanamento di handicappati dalla scuola Allievo. Il documento dell'assemblea dei genitori deplora il modo con il quale è avvenuto "l'inserimento", senza strutture e senza personale specializzato (soprattutto paramedico), e afferma che non si può demolire il vecchio senza aver prima predisposto il nuovo.

«I docenti, in 2 documenti, ribadiscono gli stessi concetti. Posizione semplice: inserimento non è iscrizione. Non basta poter iscrivere i bambini diversi in scuole comuni, per poter affermare che l'inserimento è avvenuto ed è positivo: senza strutture né personale specializzato (logopedisti, fisioterapisti, assistenti sociali) diventa parcheggio». *Maria Paola Tripoli*

Una lettrice ci scrive da Pavone Canavese:

«Il 12 maggio, verso le ore 12, viaggiavo sull'autostrada Torino-Aosta, proveniente da Ivrea verso Torino: quasi all'altezza del casello-barriera di Settimo Torinese la mia vettura, una Fiat 500, ha preso fuoco nel vano motore per cause imprecisate. Fermatami a circa 20 metri dal casello mi sono precipitata fuori dall'abitacolo ed ho chiesto soccorso al personale di servizio che è accorso con due estintori, gli unici, disposti, come per legge, per l'emergenza.

«Ebbene, sgradita sorpresa, uno era completamente scarico e l'altro non ha funzionato. Risultato: si è dovuto assistere impotenti alla distruzione della vettura (le fiamme sono state domate dopo circa 30 minuti dai vigili del fuoco di Torino).

«Fortuna ha voluto che né io né altri abbiano subito danni alla persona, ma non vi è dubbio che le conseguenze potevano essere ben più gravi.

«Con il "caro pedaggi" che ci ritroviamo dovrebbe essere almeno garantito quel minimo di assistenza ed efficienza per i casi come questo». *Gaetana Malocca*

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei Tir che sostano davanti ai Docks di corso Dora, cosa possono dire gli abitanti di corso Sebastopoli?

«Avevo già segnalato circa un anno fa al sindaco il continuo andirivieni di questi automezzi provenienti dalla tangenziale di corso Allamano che transitano 24 ore su 24 lungo tutto il corso Sebastopoli fino alla dogana e che arrecano non solo disturbo nelle ore notturne, ma un grave pericolo alle persone che si recano al mercato ed ai ragazzi delle tre scuole ubicate su tale corso.

«Però nulla si è fatto o deciso per ovviare a questi inconvenienti. Che cosa si aspetta? L'idea migliore sarebbe quella di spostare la dogana arretrandola prima del corso Allamano, con vantaggi enormi per un intero quartiere ed anche per il traffico cittadino». *Segue la firma*

Un gruppo di lettori ci scrive da Pino Torinese:

«Non sappiamo più a chi rivolgerci e non speriamo che tu bocci questo nostro appello. Siamo una trentina di pinesi — per lo più di adozione — non essendo noi nativi ma da oltre trent'anni abitanti a Pino.

«Tutte le amministrazioni hanno parlato del rifornimento di acqua alla zona. Un bel giorno l'amministrazione Tabacchi — criticata aspramente dall'opposizione — acquista pozzi artesiani ad un ottimo prezzo in quel di Trofarello (pensa che l'amministrazione precedente cedeva i pozzi esistenti sul territorio nostro al Comune di Pecetto).

«Il Tabacchi prende poi posizione contro le subdole "manovre" del Consiglio dell'acquedotto collinare. Però non riesce nell'intento di far sfruttare questi pozzi. Subentra — per una combinazione elettorale e legale — l'ottima amministrazione Bianca Vetrino Nicola che impone la finitura dei lavori di collegamento di questi pozzi all'acquedotto collinare, oltre un anno e mezzo fa.

«Ci risulta che il tutto sia terminato effettivamente a quell'epoca e pronto per il funzionamento, ma questioni che non sappiamo se politiche od economiche non permettono questa realizzazione.

«Chiediamo perciò una sollecita risposta da parte del Presidente dell'Acquedotto. Ormai con gli aumenti tariffari introdotti sono state ampiamente pagate le spese — tutte addossate al nostro Comune — ed i grandi beneficiari saranno i comuni serviti dall'Acquedotto stesso.

«Basta con l'acqua del Po che ci arriva schiumosa e nauseabonda!» *30 Pinesi di... adozione*

Un lettore ci scrive:

«Ti prego di pubblicare questo mio appello con il quale chiedo agli sconosciuti che la mattina del 7 giugno, mentre salivo sul tram n. 4 a Porta Susa, mi hanno sottratto il portafogli, di farmi riavere — nel modo che riterranno opportuno — i documenti per me importantissimi, senza i quali non posso più lavorare.

«Spero vivamente che questi signori accolgano la mia richiesta considerando che per me quei documenti sono di importanza vitale». *Giustino Siragusa*

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con i primi caldi torna a ripresentarsi il problema dei contenitori per immondizie che giacciono in molte strade (escluse quelle eleganti) della nostra città.

«Tali oggetti, oltreché inondare le vie di puzzo insopportabile, sono anche ricetto di topi e di ogni sorta di parassiti, e fonte di pericolo per i bambini, che nei rioni popolari spesso giocano sui marciapiedi, in prossimità dei contenitori.

«E' davvero incredibile come si provveda contemporaneamente a far affiggere manifestini che spiegano le precauzioni da prendere per evitare di essere contagiati da malattie infettive in estate. Si provveda, tanto per iniziare bene, a sopprimere o pulir bene e frequentemente questi maleodoranti contenitori». *Seguono le firme*

L'inchiesta sul giovane arrestato dopo il voto

La scheda con stella Br è un caso problematico

Il magistrato, al quale è stata chiesta la scarcerazione dell'elettore, non si sbilancia - Il presidente: «E' andata così»

Il presidente del seggio 1338 — quello che domenica scorsa ha fatto arrestare un giovane perché nella sua scheda si inneggiava alle Brigate rosse — non ha l'aria di chi, suo malgrado, si trova nell'occhio d'un piccolo ciclone. E' un po' sudato, d'accordo: ma, probabilmente, la colpa è solo del gran caldo dell'ufficio; cambia spesso posizione sulla poltroncina, è vero: però, quasi certamente, ciò è dovuto alla scomodità del sedile: vuole mantenere l'anonimo; tuttavia precisa che non è per paura. *«Soltanto una precauzione simile a quella che, prima di attraversare la strada, ti spinge a guardare bene se non ci siano pericoli».*

Attraversiamola, questa strada, seppur con cautela. Ecco il racconto del presidente: *«Quel giovane, quel Sardone* (Pietro, 22 anni, fratello di Rocco, morto dilaniato da una bomba che stava trasportando in auto, e di Nicola, ricercato, n.d.r.) *sembrava un elettore come tutti gli altri che la mattinata erano affluiti al seggio. E' arrivato, io vice presidente gli ha consegnato la busta, è andato nella cabina per votare. Tutto normale».*

Il sospetto che, invece, ci fosse qualcosa di un po' strano è venuto alla vice presidente quando ha visto che il giovane si attardava nel box. La donna si è rivolta al presidente che in quel momento era lì un altro tavolo, intento a raccogliere i nomi dei votanti: *«Indugia troppo il dentro. Che stia manipolando la scheda?».* «Manipolare» - un eufemismo per riferirsi a quanto qualcuno aveva fatto la domenica precedente alle politiche, intridendo il foglio di liquido infiammabile, per bruciare i voti nell'urna.

«A questo punto — riprende il racconto del presidente — *ho chiesto alla collega di cedermi il posto e sono stato io a prendere, dalle mani del giovane che nel frattempo era uscito dalla cabina, scheda e matita. Lui ha recuperato senza parlare il proprio documento d'identità ed è uscito tranquillamente dal seggio».* Il momento cruciale: il presidente ha infilato il voto nell'urna ma il foglietto non ne voleva sapere di entrare: *«Il contenitore era intasato, la fessura ingombra, la scheda restava per metà fuori. Allora ho fatto una leggera pressione con la mano: la scheda era piegata male, un lembo si è aperto ed ho visto, chiara, la stella a cinque punte, simbolo delle Brigate rosse. Sotto, una dicitura inneggiante alla lotta armata».*

Breve consultazione tra tutti i membri del seggio 1332, immediata decisione: il presidente è uscito correndo dall'aula, ha percorso a lunghi passi il corridoio, raggiunto il giovane che, intanto, era già arrivato alla soglia della scuola. I militari di servizio hanno bloccato l'elettore quando, ormai, aveva già un piede in strada.

E adesso? *«Adesso cosa?»*, domanda il presidente. Adesso, come vede la situazione? *«Io non credo d'aver preavvertito dei miei compiti. E' stato il caso a farmi scoprire quella stella: in quel momento ho pensato che fosse giusto fare ciò che ho fatto».* Il giovane Sardone, in carcere da domenica per apologia di reato si appella, invece, al diritto alla segretezza di cui, per legge, devono godere gli elettori.

«Io quella mattina — ha precisato ieri al magistrato che l'ha interrogato alle Nuove alla presenza del suo difensore, avv. Zancan — *ho semplicemente votato. Niente di più, niente di meno. Sono operaio, ho bisogno di lavorare, non voglio perdere il posto, devono lasciarmi libero».* Il suo legale ha chiesto la scarcerazione per insufficienza di indizi, il giudice s'è riservato di decidere sia su questa richiesta sia sulla possibilità di procedere contro il presidente del seggio III. Si è limitato a dire: *«E' un caso problematico sotto il profilo tecnico e quello giuridico. Non è opportuno decidere a caldo».*

re. ri.

Scambi culturali Piemonte-Russia

Il vice ministro sovietico della cultura, Pierkovskij, e altri esponenti dell'Urss hanno definito ieri, nella sede della Regione, il programma delle «Giornate della cultura sovietica» che si svolgeranno in Piemonte a novembre. All'incontro erano presenti il presidente Viglione, gli assessori Bajardi, Moretti, Fiorini, Rivalta; il sindaco Novelli e il presidente della Provincia.

Sono previste manifestazioni sportive e culturali. In particolare balletti (classico di Perm, folk di Rossij), mostre di merletti, miniature, giocattoli.

Nell'ambito degli scambi tra Torino e Leningrado saranno esposte a Palazzo Madama un centinaio di opere d'arte conservate nel museo di Leningrado.

Risultati iniziali degli scrutini nelle scuole

Strage nelle classi prime

Esempio: al Castellamonte, su 129 ragazzi, i bocciati sono il 57,36 per cento - Sta riprendendo la selezione che qualcuno predilige?

Primi risultati di un anno scolastico: per i ragazzi delle prime classi superiori sono poco confortanti, per gli altri il delinea una vera selezione ancora più pesante del passato.

Chi invece non conosce ancora la propria sorte dovrà probabilmente attendere ancora parecchi giorni perché proseguono le agitazioni dei docenti. Il coordinamento precari prevede di continuare il blocco degli scrutini almeno fino al 16 giugno. L'Aniat (associazione insegnanti educazione tecnica) ha deciso di proseguire il blocco nelle medie inferiori perché *«la proposta del ministero nell'incontro avvenuto ieri non è accettabile; essa elude il problema della perdita, per riassorbimento graduale, di 17 mila posti di lavoro».* Potrebbero essere in forse anche gli esami di licenza elementare, media inferiore e di idoneità, in programma da lunedì.

Esaminiamo i risultati. **Nelle medie inferiori** la situazione è la seguente. Sulle 191 promossi, 9 respinti (non ci sono più gli esami di riparazione); *Caduti di Cefalonia* 70, 5; *Olivetti* 368, 48; *Fermi* 212, 30; *Nievo* 245, 26. Alla *Levi* si sono i risultati soltanto per le ragazze di prima e seconda F (22 tutte promosse) perché i docenti di educazione tecnica maschile sono in agitazione e quindi gli scrutini non si possono ultimare.

In totale: su 1226 i promossi sono 1108, i respinti 118 (pari a 9,62%).

Nelle medie superiori la situazione è più pesante. Anzi, per quelle delle classi prime si sta colorando di giallo. L'esempio più lampante della «strage» delle reclute è scritto sui tabelloni del *Castellamonte* per geometri. La poco ambita palma di peggiori è toccata ai ragazzi della prima M (2 promossi, 5 rimandati, 10 respinti), della prima N (3 promossi, 17 rimandati, 5 respinti), della prima P (3, 5, 19), della prima Q (5, 5, 12), della prima R (6, 5, 19). In totale, su 129 ragazzi: 18 promossi, 37 rimandati, e 74 respinti pari al 57,36%.

Non più allegra del resto la condizione delle prime diurne e serali del commerciale *Burpo*. In totale, 90 promossi, 40 rimandati e 61 respinti pari al 38,39%.

Un confronto fra ginnasio e liceo al Gioberti. In quarta e quinta ginnasio ci sono stati 50 promossi, 28 rimandati, 10 respinti. Nel liceo invece la situazione è pressoché normale: 39 promossi, 17 rimandati e 2 respinti.

Che cosa significa tutto questo? E' *«un ordine dall'alto»* come temono gli studenti? E' un segno dello scarso interesse per lo studio? Vuol dire che l'era della «non selezione» è finita?

Gli esperti della scuola sono convinti che non ci sia nulla di scandaloso. *«E' meglio* — affermano convinti — *bloccare le illusioni sul nascere. In prima ci si può rendere conto di non essere "tagliati" per gli studi appena iniziati e si può ancora cambiare senza troppo danno. Perdere un anno non è un dramma. Rendersi conto troppo tardi che non si riesce ad andare avanti può essere davvero una tragedia».* Già in scorso anno la tendenza a «fermare» i ragazzi in prima si era delineata precisa: *«E' un bene che sia così* — sostengono gli esperti — *i ragazzi possono recuperare».*

E ora i dati globali delle medie superiori: la prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai bocciati.

Gioberti 230, 86, 39; *Burgo* 297, 140, 134; *Castellamonte* 182, 185, 198; *Majorana* 407, 178, 63; *Berti* 194, 180, 110; *Avogadro* 134, 94, 43; *Sommeiller* 969, 358, 161.

In totale su 4272 i promossi sono 2393 (56,01%), i rimandati 1161 (27,18%), i respinti 718 (16,80%).

m. val.

Per Carlo Trabucco — A un mese dalla morte, domenica, ore 11, in San Lorenzo (piazza Castello) sarà ricordato Carlo Trabucco, presidente dei giornalisti cattolici piemontesi. Celebreranno mons. Chiavazza, don Peradotto e don Accornero.

Circolo Ufficiali — In c. Vinzaglio 6, domani sera, Mario Catagneri presenterà il suo volume di poesie piemontesi.

Dovrà perdere il posto per un mese di carcere?

Un uomo di 39 anni che vive da molti anni, solo, in una casa del centro storico e ha conosciuto il carcere per piccoli reati, rischia ora di perdere il posto di lavoro perché deve ancora scontare due mesi di reclusione.

Il caso, non unico del genere, è denunciato dal presidente del Conalica (comitato nazionale assistenza liberati dal carcere) Carlo Bechis. Lo scorso anno M. D. fu condannato a 18 mesi: nel '74 aveva rubato alcuni assegni su un'auto in sosta e per aprirsi la via della fuga aveva picchiato in testa con un salame il proprietario della macchina che lo aveva sorpreso sul fatto.

M. D. ha scontato due mesi: 14 gli sono stati condonati. L'11 ottobre '78 l'uomo è stato assunto come operaio in una fabbrica. Ma ha lavorato (*«senza dare fastidio e senza un giorno di assenza»* dice Bechis) soltanto fino al 24 maggio scorso. Il 28 ha dovuto rientrare alle Nuove per scontare la pena residua.

«Ora — spiega il presidente del Conalica — *quest'uomo che ha dimostrato di voler cambiare strada, sta per perdere il posto di lavoro. Abbiamo cercato di ottenere la semilibertà: il carcere ha risposto "no" anche se l'azienda ha dato a me, ma soprattutto alla direzione delle Nuove, ogni garanzia in proposito».*

Ritagli del cane randagio — Stasera alle 21 al Circolo dipendenti comunali (corso Sicilia 12) torneo di bridge a favore del Rifugio del cane randagio di Rivalta. Iscrizioni 5 mila lire. Sono previsti 24 premi e due coppe.

Gli ammanchi in banca

Altri tre avvisi accusa: peculato

Il giudice ha spedito comunicazioni giudiziarie a tre funzionari dell'Istituto S. Paolo

Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'ammanco di 200 milioni provocato da un operatore di Borsa del San Paolo, Vito La Fata, 39 anni, via Monginevro 126, ha inviato altre tre comunicazioni giudiziarie per concorso in peculato. Indiziati sono l'operatore della sede di via Monte di Pietà, Renato Pessoria, 47 anni, corso Unione Sovietica 83; il capo contabile dell'ufficio borsa Franco Borra, 41 anni, via Mattie 7 e il direttore Luigi Coppa, 58 anni, di Asti, viale Vittoria 40.

Ieri mattina il sostituto procuratore Rinaudo, che conduce le indagini, ha ricevuto dall'Istituto San Paolo un rapporto su tutte le operazioni di borsa effettuate nel periodo agosto-dicembre 1978, epoca in cui si sarebbero verificate le irregolarità. In precedenza il magistrato aveva già sequestrato una copiosa documentazione attinente alla vicenda.

Il principale indiziato, l'operatore di Borsa Vito La Fata, era stato arrestato il 30 maggio. Secondo l'accusa si sarebbe fatto garante di molte persone che non avevano il capitale liquido per acquistare titoli. A volte avrebbe venduto dei titoli allo «scoperto», in altri casi sarebbe ricorso ai «riporti staccati», per prorogare l'addebito delle operazioni finanziarie sui conti correnti dei clienti.

Il risultato complessivo di queste operazioni avrebbe provocato una esposizione della banca per oltre 200 milioni. E' stato lo stesso San Paolo ad intervenire per bloccare la situazione. Il rapporto di un ispettore ha dato l'avvio all'inchiesta.

★ Nel pubblicare l'elenco dei titolari di farmacie coinvolti dal magistrato nella truffa all'Inam per ricette mediche falsificate, o con prescrizioni diverse da quelle fatte dal medico ai mutuati, siamo incorsi in un errore. La farmacia «Dr. Bottacini» di Lorenzo Raviola, via Cavour 98, a Corio, è di proprietà del dottor Giorgio Bottacini dal 15 maggio '78. I fatti contestati dal magistrato ai titolari delle varie farmacie sono del luglio '77 fino all'aprile '78, quindi antecedenti. In quell'epoca titolare della farmacia era il dottor Lorenzo Raviola, che è l'indiziato di reato, e non il dott. Bottacini, che estraneo alla vicenda.

Un altro farmacista, il dott. Periuigi Casco, indicato come titolare dell'omonima farmacia a Collegno, precisa che dal agosto '78 il negozio è affidato alla piena responsabilità di un altro direttore.

La categoria in agitazione per il contratto

Sciopero dei tessili, 4 ore tutto il giorno nel Chierese

Metalmeccanici: 2 ore di astensione dal lavoro - A Mirafiori, Lingotto, Rivalta, blocco dei cancelli impedisce agli impiegati di entrare

I tessili sono in agitazione per il rinnovo del contratto. Dopo le otto ore di sciopero ieri nel Biellese, oggi incroceranno le braccia per mezza giornata i dipendenti delle aziende di Torino e provincia, nell'area di Chieri lo sciopero sarà di 8 ore. In questa città è prevista una manifestazione alle 10,30 in piazza Cavour con l'intervento della segretaria nazionale Fulta, Giudici. Quindici pullman partiranno dalle maggiori fabbriche del capoluogo per dare modo a chi lo desidera di partecipare.

Con oggi viene quasi esaurito il pacchetto di 16 ore deciso dal sindacato. *«E' probabile* — affermano i delegati — *che sia proclamato un nuovo sciopero nel corso dell'incontro di domani a Milano: fino ad ora vi è stata una chiusura totale alle nostre richieste».*

LICENZIAMENTI FIAT — La Fim ha chiesto alla Fiat di ritirare il provvedimento nei confronti dei 5 operai accusati di violenze in un corteo interno in quanto *«la lettera inviata contiene le conclusioni ma non la descrizione dei fatti ai quali si riferisce».* Il sindacato dei metalmeccanici ritiene che la *«non volontà della Fiat al confronto contemporaneo all'assunzione della misura del licenziamento non fa altro che chiarire come l'azienda intenda aggravare una già pesante situazione, imponendo il proprio punto di vista al di fuori della realtà dei fatti».*

METALMECCANICI — Sciopero di 2 ore negli stabilimenti Fiat e in molte altre aziende. A Mirafiori, Lingotto e Rivalta l'astensione a scacchiera con presidio dei cancelli e stasera, assicurano i sindacati, *«completa».* Elevate anche le cifre fornite dalla direzione: Mirafiori carrozzerie 79 per cento, presse 52; Rivalta meccanica 73. Per il parziale blocco dei cancelli, gli impiegati sono entrati soltanto alle 10.

Sui sacrifici fino ad ora sopportati dai lavoratori, la Flumi-Sida in un comunicato afferma che *«se c'è volontà politica, le intese sono possibili, quindi bisogna abbreviare i tempi, costringendo la controparte ad una trattativa ad oltranza».*

MOLINETTE — I sei tecnici dell'Istituto di Anatomia e Istologia patologica dell'Università di Torino in servizio presso l'ospedale hanno annunciato che da oggi sospenderanno il lavoro di assistenza. In questo modo intendono protestare per la mancata applicazione di una legge che deve definire la loro posizione di tecnici.

BENZINA — L'Unione gestori impianti carburante autotrazione (Ugica) ha espresso ieri *«preoccupazione per le manovre speculative delle sette sorelle».* Già ieri una decina di distributori di carburante che avrebbero dovuto rimanere aperti per il turno di riposo sono rimasti invece chiusi per la mancanza di benzina.

«Quello che più mi preoccupa — ha detto il presidente Vincenzo Pino — *è il sorgere di un certo tipo di contrabbando di gasolio da trazione, attuato con mezzi speculativi».* Inoltre alcune raffinerie darebbero carburante con un peso specifico diverso dal dovuto.

Telefona a un medico: «Mi suggerisca un modo indolore per morire» - Salvato

«Pronto? Istituto di medicina legale». All'istituto risponde il prof. Balma Bollone. La voce prosegue: *«Lei è pratico, come dire? di morti rapide?».* Il perito legale non sa cosa rispondere, dopo un attimo si riprende: ha intuito che l'uomo, all'altro capo del filo, vuol farla finita con la vita.

La voce dello sconosciuto è stanca ma decisa: *«Mi suggerisca un modo rapido, possibilmente indolore».* Il prof. Balma tira per le lunghe, interroga; con l'altra mano, da un secondo telefono, fa il «113», dice alla questura cosa sta accadendo: *«Chiedete alla Sip di individuare il numero di quest'uomo».*

Dalla questura parte l'allarme, alla Sip si fanno in quattro, bisogna essere rapidi e precisi. Intanto tra il perito legale e l'aspirante suicida il dialogo si fa lungo, l'uomo si abbandona alle confidenze, racconta la sua tristissima storia. Ha oltrepassato i 70 anni, solo. La vita gli è stata prodiga di sofferenze, ma quello che l'ha condotto alla soglia della disperazione, oltre la quale c'è soltanto il vuoto, è la solitudine.

Ecco, la storia di una persona sola, in una città dai connotati confusi, nel pieno di una giornata afosa che rende più amara l'attesa della sera. I due parlano, da un lato c'è quell'uomo che vuole sapere come si può morire in fretta ed in silenzio, dall'altro un altro uomo che prova a suggerire una speranza e intanto conta con rabbia i minuti che passano veloci.

Alla Sip hanno individuato il numero, telefonano alla questura, parte una «volante». La pattuglia arriva in tempo. L'uomo sente suonare alla porta, tronca la conversazione col prof. Balma Bollone. Apre. Le mani tremano. Fa accomodare gli agenti, è gentile.

Poco dopo giunge un medico per visitarlo. Apparentemente le condizioni di salute sono buone. Ma come si fa a diagnosticare e guarire il vuoto in cui è entrato l'uomo che sta nuovamente raccontando?

Lì seduto, lo sguardo basso, le mani ancora tremano: racconta la sua lunga storia, la giovinezza ormai lontana, le speranze e le illusioni tutte sepolte. E come le ore non passano mai quando in una città piena di gente, uno si sente afferrare il cuore dalla solitudine.

p. p. b.

Trentun ambulanze donate dal S. Paolo

Sono in distribuzione, in questi giorni, 31 autoambulanze Fiat 238 acquistate dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e donate ad Enti che svolgono pubblico servizio di trasporto infortunistico nelle zone in cui il «San Paolo» è presente. Di questi automezzi 9 sono stati assegnati al Piemonte di cui due alla Croce Verde di Torino e due alla sezione della Croce Rossa.

Stratorino, ecco un altro elenco di pettorali abbinati al premio

Continua l'assegnazione degli omaggi Stratorino ai camminatori giunti al traguardo del parco Ruffini. Gli interessati potranno ritirarli presentandosi col pettorale in via Roma (orario 9-12 15-19).

Prosegue, nel frattempo, la distribuzione dei «premi fedeltà»: tutti i camminatori che si sono iscritti alle tre edizioni della Stratorino e che si recheranno in via Roma coi relativi pettorali, riceveranno una simpatica tartarughina offerta dalla Casalegno Immobiliare.

21944 21949 21954 21957 21962
21969 21974 21977 21981 21987
21990 21994 21999 22004 22009
22015 22023 22027 22032 22038
22041 22048 22052 22059 22063
22068 22074 22075 22083 22087
22092 22096 23101 23110 23114
22119 22125 22131 22134 22139
22143 22151 22156 22159 22165
22168 22173 22179 22182 22187
22193 22201 22206 22211 22218
22225 22228 22235 22241 22245
22254 22259 22268 22272 22278
22284 22290 22295.
22303 22308 22314 22320 22329
22337 22340 22345 22352 22356
22362 22371 22377 22386 22391
22398 22405 22411 22418 22423
22431 22439 22444 22449 22455
22461 22470 22479 22486 22492
22497 22502 22507 22513 22521
22527 22533 22544 22548 22553
22557 22565 22574 22666 22594
22599 22607.
22610 22618 22621 22628 22631
22637 22643 22656 22658 22671
22675 22684 22690 22697 22700
22707 22711 22723 22726 22738
22746 22754 22759 22767 22774
22775 22784 22787 22791 22804
22807 22813 22821 22825 22851
22839 22846 22852 22856 22864
22871 22879 22886 22890 22897
22904.
22911 22919 22927 22936 22945
22948 22953 22958 22966 22971

Scompare l'Ente provinciale turismo

La Giunta Regionale ha approvato un disegno di legge per la *«riforma della organizzazione turistica locale»* presentata dall'assessore Moretti. La riforma prevede innanzitutto la soppressione degli Enti Provinciali del Turismo, definiti *«strumenti con ambiti territoriali non idonei ad una promozione turistica ottimale».* I loro attuali compiti verranno suddivisi tra Comuni e Regione.

E' prevista la creazione di «bacini turistici», aree zone unitarie dal punto di vista ambientale, con connessioni di tipo turistico all'interno, e con dimensione minima coincidente con l'Unità locale di servizi. Il progetto ne prevede 17.

Nella stessa seduta sono stati approvati 3 miliardi per interventi all'agricoltura e un contributo di 240 milioni alla provincia di Vercelli per l'acquisto di sei autobus.

22978 22981 22987 22993 22999
23007 23014 23021 23026 23034
23040 23048 23053 23058 23064
23070 23076 23081 23089 23097
23102 23110 23115 23124 23130
23136 23145 23150 23159 23163
23172 23179 23186 23192 23199.
23206 23213 23219 23223 23231
23236 23243 23247 23254 23257
23264 23270 23279 23283 23289
23293 23303 23312 23321 23326
23330 23335 23346 23354 23361
23368 23374 23381 23395 23403
23411 23419 23426 23431 23435
23440 23447 23458 23462 23469
23474 23483 23488 23495 23503
23507 23514 23522 23529 23535.
23543 23548 23552 23557 23564
23570 23578 23584 23590 23596
23602 23606 23611 23618 23627
23636 23641 23650 23657 23662
23670 23675 23683 23688 23695
23698 23705 23712 23717 23722
23727 23735 23744 23751 23757
23764 23773 23778 23785 23789
23794 23800 23808 23814 23819
23825.
23833 23839 23846 23850 23861
23871 23876 23886 23891 23897
23903 23908 23917 23924 23929
23935 23941 23947 23953 23957
23970 23976 23983 23991 23996
24005 24012 24018 24023 24029
24037 24045 24054 24061 24069
24074 24081 24089 24094 24099
24104 24110 24117 24123 24135.
24140 24147 24155 24163 24170
24177 24184 24191 24203 24210
24215 24222 24226 24230 24235
24241 24246 24253 24259 24268
24275 24279 24288 24294 24300
(continua)

Tedesco accoltellato per un complimento

Ferito alla schiena, guarirà in 10 giorni - Il fatto è accaduto in un bar di via don Bosco

Nel bar di via Don Bosco 51, un tedesco di 30 anni, Dieter Heinig, via Galvanina 10, Agrate (Novara) è stato accoltellato ieri pomeriggio durante un diverbio con alcuni avventori. Il giovane, sorvegliante del parco faunistico di Agrate Conturbia (Novara), un po' alticcio, aveva rivolto un complimento audace ad una ragazza, che si trovava in compagnia di altre persone.

Ne è nata una discussione ed il tedesco è stato spinto con energia fuori del locale e gettato sul marciapiede. L'Heinig ha fatto alcuni metri fino in via Andlistrice, poi si è sentito male e si è accasciato a terra con la schiena sanguinante.

Alcuni passanti hanno chiamato polizia e ambulanza. Trasportato all'Astanteria Martini, il tedesco è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Qualcuno lo aveva colpito con una coltellata, mentre veniva buttato fuori dal bar. La polizia ha fermato tre testimoni.

★ Pierpaolo Forno, 46 anni, abitante in via Onorato Vigliani 11/3, l'altra sera, verso le 22, in via Guala, è stato affiancato da due giovani in motocicletta che, con uno strattone, gli hanno chiesto del denaro. *«Non subirò questo* — ha risposto il Forno, dando loro 1500 lire — *e niente altro».* Poi si è dato alla fuga. I due malviventi lo hanno preso a sassate, per fortuna senza gravi conseguenze.

Auto in un canale Una giovane morta

Giliana Cautela, 27 anni, originaria di Milano, abitante in via Cernaia 36, è morta, alle Molinette, per politrauma e fratture agli arti. Il 21 maggio, mentre su una 850 percorreva la strada di Pinerolo, nel tratto fra None e Airasca, in seguito ad un malore, aveva perso il controllo della guida. L'auto, dopo aver urtato contro il parapetto di un ponticello, era finita in un canale irriguo.

★ Investito da una 127, il 2 giugno, nei pressi di casa, Michele Gallo, di 64 anni, residente a Bene Vagienna (Cuneo), in frazione Gorra, è morto ieri pomeriggio, alle Molinette, per politrauma.

★ Caduto da una scala, mentre lavorava alla ditta Imo, a Volvera, Eustorgio Zedda, 49 anni, abitante in via Chiaidini 13, ha riportato la frattura di due vertebre lombari. I medici del Maria Vittoria lo hanno giudicato guaribile in un mese.

ECHI DI CRONACA

Dichiarazione dei redditi
compilata da soli, senza l'aiuto di un esperto, può significare pesanti sanzioni. Consulenti fiscali sono a vostra disposizione, sabato compreso, a Torino in via Sacchi 18, telefono 542.448.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 500.188 dalle ore 20 alle ore 6.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparismo tv bianconero colori 8-22 anche festivi

Fabbrica tappezzerie fabbrice moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scarpoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 760.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn. color.

Porcellane Limoges
Decorate e da decorare direttamente dalla fabbrica, vasto assortimento. D.E.M.A. - Strada Mongreno, 29 - Torino.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv, t. 732.981
739.66.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

ristora
prodotti di qualità per la distribuzione automatica

gran-lait
latte magro granulare istantaneo
SAN GIUSTO PRONTOFOODS
Castenedolo (Brescia)
Tel. (030) 2731221
2731087 - 2731469

un libro per voi
Il più divertente di tutti i libri di Mario Soldati.

Mario Soldati

44 NOVELLE PER L'ESTATE
Amori, paesaggi, città, personaggi, avventure.
MONDADORI

ANTIFURTI ELETTRONICI
DETECT/S
La Solari elettronica
specializzata nella realizzazione di sistemi di sicurezza e controllo, personalizzati ed altamente affidabili, per Abitazioni, Negozi, Banche, Stabilimenti ed in grado potenziare la propria organizzazione
RICERCA
Per ogni città del Piemonte

AZIENDA CONCESSIONARIA
in grado di assicurare la VENDITA l'INSTALLAZIONE e l'ASSISTENZA degli impianti antifurto DETECT/S
La Solari garantisce corsi di addestramento e assistenza diretta
Per un piano contatto, telefonare 0131 - 512.123 Ligure Grand Hotel Signer Fiorino, nei giorni Mercoledì 13 e Giovedì 14 o alle Solari Elettronica s.r.l. p.zza Matteotti 11 - 16 UDINE - Telefono (0432) 298.792 / 3

Istituto CAIROLI
Piazza Vittorio Veneto 5 - 10124 Torino
Tel. 872.276 - 878.637
Si accettano iscrizioni per i corsi di:
LICEO SCIENTIFICO (parificato)
IST. PROF. ODONTOTECNICI (parificato)
Possibilità ricupero anni
Bienni per ISTITUTO MAGISTRALE

LORD INGLESE APPASSIONATO D'ARTE CERCA BAGNI CESAME PER APPROFONDIRE CONOSCENZA CAPOLAVORI ITALIANI.
ADM - Advertising - Milano

traghetti per passeggeri e auto
GRECIA FERRIES
linee estive
ANCONA - IGOUMENITSA - PATRASSO e v.v.
4 PARTENZE SETTIMANALI

SAAB Turbo
un turbine di comfort

TORINO — FIORAUTO - C.so Turati 11/D - Tel. 594698
TORINO-CORSO ALLIANO — ALTARE Elio - Via S. Remo 3 - Tel. 9012959
TORINO-RIVAROLO — SELEAUTO - C.so Torino 162 - Tel. 28427
ALESSANDRIA — RINETTI Ottelio - C.so Lamarmora 45 - Tel. 45611
ASTI — CONSULAUTO MAGGIORA Via E. Filiberto 12 - Tel. 55377
CUNEO — GIORDANO Enrico - C.so Gramsci 36 - Tel. 3008
NOVARA — MAJERNA & C. - C.so Torino 52/B - Tel. 63669
BIELLA — RIZZOLLO - Via Mazzini 12 - Tel. 21758
SAAB

Cerchi una villa in affitto per le vacanze? In giugno e settembre, con Ventana puoi fare 3 settimane al prezzo di 2.
Per le tue vacanze al mare troverai la villa o l'appartamento che fanno per te tra oltre 400 proposte nelle più belle località marine di tutta Italia.
Per maggiori informazioni consulta il catalogo Ventavilla dal tuo Agente di viaggi di fiducia o presso una delle sedi Ventana.
Ventana turismo senza confini

Legnocasa
Porte interne - finestre
porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel. 4701615/4702690

PRIMA DELLA CHIUSURA ULTIMI GIORNI DI
VENDITA TOTALE
DI TUTTI I CAPI ESTIVI
BOUTIQUE DONNA Regane VIA VIOTTI 1

Un severo addestramento che dura quattro mesi

Nella scuola dove i cani vanno a caccia di droga

La razza migliore è il pastore tedesco - Questi animali hanno trovato stupefacenti nei posti più impensati, addirittura dentro un longherone d'acciaio

CAPIAGO INTIMIANO — Vita sempre più dura, in Italia, per i grossi trafficanti di droga. Già circa centocinquantamila cani intelligentissimi, specializzati nel localizzare ogni tipo di sostanza stupefacente, sono in servizio negli aeroporti, nei porti, ai valichi di frontiera. Queste splendide bestie hanno avuto un durissimo addestramento assieme ai loro inseparabili istruttori, qui al centro di Capiago Intimiano (Como) della Guardia di Finanza. Un addestramento che dura quattro mesi e che porta i cani a scoprire droga in tutti i nascondigli possibili, anche se i trafficanti cercano di mimetizzare l'odore con urina, paprika, pepe o erbe varie.

I sistemi adottati dagli istruttori sono d'avanguardia: solo negli Stati Uniti ci sono scuole simili. La razza migliore per questo tipo di addestramento, è il pastore tedesco. «*Occorrono animali giovani, di 10-20 mesi al massimo* — spiega il comandante del centro di addestramento, capitano Franco Bellei —; *animali nervosi, aggressivi, ubbidienti ed intelligenti. Animali che abbiano sviluppato in modo particolare l'olfatto. Animali aggressivi, dicevo, non nei confronti dell'uomo, ma delle cose*».

Il corso è severo. Le lezioni pratiche avvengono tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Istruttore e cane imparano a conoscersi, si affezionano l'uno all'altro, vivendo sempre assieme. Non si usano punizioni per stimolare i cani. Il sistema della Guardia di Finanza, ormai collaudato, è molto semplice. Anzitutto occorre che si stabilisca la fiducia del cane nei confronti del suo istruttore. A questo punto compare un manicotto, un piccolo cilindro di gomma piuma avvolto in uno straccio, con cui il cane gioca: qualcosa paragonabile alla bambola per le bambine o il soldatino per i bambini. Il manicotto diventa lentamente qualcosa di assai importante per la bestia e ottenuta come premio quando ubbidisce al suo istruttore. Insomma, diventa qualcosa di ambito, da meritare.

E qui scatta la seconda fase dell'addestramento. Il cane deve associare la gioia di ottenere il manicotto tra i denti con il profumo della droga. E, abbastanza in fretta impara che dove c'è la droga troverà anche il suo manicotto. Ed ecco la terza fase. Il cane viene abituato ad aggirarsi, senza spaventarsi, tra la gente nei porti, nei terminali delle aerostazioni, ai valichi tra le auto in transito. Impara anche a muoversi agilmente sul nastro trasportatore su cui arrivano i bagagli. Quando percepisce odore di droga, si agita nervosamente, cerca in tutti i modi d'individuarla perché sa che dopo otterrà, come ricompensa, il suo manicotto.

Il capitano Bellei si ferma qui, non vuole svelare altri segreti sull'addestramento dei cani. Cani che gli hanno già dato grosse soddisfazioni. Dal settembre 1978 ad oggi, i cani della Guardia di Finanza di Capiago Intimiano hanno permesso il sequestro di oltre 5000 chili di hashish, 185 chili di olio di hashish, 259 chili di marijuana, oltre 9 chili di eroina, 12 chili di morfina base e 3 chili di cocaina. Oltre duecento trafficanti, appartenenti ad organizzazioni internazionali, sono stati arrestati.

«*I nostri cani* — dice il capitano Bellei —, *nonostante il forte odore di benzina, hanno scoperto hashish in serbatoi di autovetture; hanno scoperto droga all'interno di ruote di scorta di auto, in doppi fondi di camion costruiti in modo perfetto, tanto che abbiamo dovuto distruggerli completamente; hanno scoperto droga sebbene i trafficanti l'avessero mascherata con odori molto forti, ad esempio dentro casse di pesce, o con urina di cagna o con polvere di peperoncino rosso. Hanno segnalato 1227 chilogrammi di hashish contenuti in lattine ermeticamente chiuse e nascoste all'interno di un Tir, sotto tonnellate e tonnellate di colone derilica. Hanno scoperto otto di hashish contenuto all'interno del longherone dello chassis di una vettura, dove era stato inserito con uno siringa attraverso un foro poi chiuso con una saldatura. Abbiamo dovuto usare il trapano per rendere felice il nostro cane, che si era messo sotto la vettura e non intendeva muoversi. Il longherone aveva lo spessore di un centimetro di acciaio ed era completamente ricoperto di grasso*».

A Capiago abbiamo assistito ad alcuni esami di questi super-cani. Anzitutto i nomi dei più bravi: Ebuty, Ebby, Eberand, Ekalt, Egion, Erben (i loro nomi cominciano tutti per E perché sono nati nel 1977). Ogni anno cambia l'iniziale del nome). Il primo ad esibirsi davanti alla commissione d'esame, presieduta dal tenente colonnello Enrico Gigantino, capo dei servizi cinofili del comando generale della Guardia di Finanza, è Ebuty. C'è un nastro trasportatore dei tipo di quelli usati negli aeroporti: alcuni finanzieri vi depongono valigie, scatole, pacchi. Il cane li annusa, corre dall'uno all'altro. Ad un cenno del presidente della commissione, viene depositata sul nastro una valigia con doppio fondo pieno di droga. Ebuty la identifica subito, l'azzanna, la «demolisce» con i denti. Riesce ad aprirla. Dentro ci sono dieci pani di hashish e, soprattutto, il «suo» manicotto, che lo rende felice. Lo azzanna e non le molla più.

«*Per renderli sempre più attenti, per obbligarli a selezionare con la massima cura gli odori* — spiega un istruttore della Guardia di Finanza di Capiago —, *qualche volta nascondiamo nelle valigie e nei pacchi sostanze odorose simili alla droga. Se il cane si agita, non avrà il premio, non potrà addentare il suo manicotto*».

Adolfo Caldarini

Non si farà la corrida a Napoli

ROMA — Non si farà più, a Napoli, la corrida per la quale un cittadino aveva chiesto al Comune di lasciare disponibile — dietro corresponsione di affitto — per tre giorni lo stadio S. Paolo. La corrida, che nell'istanza all'assessorato al Turismo e Spettacolo, del comune di Napoli, l'appassionato definiva «manifestazione folkloristica incruenta», si sarebbe dovuta svolgere il 14, 15 e 16 giugno con tori e toreri provenienti dalla Spagna.

Prima ancora che la cosa divenisse di dominio pubblico, le associazioni a favore dei diritti degli animali hanno inviato telegrammi di protesta: in particolare la lega per i diritti degli animali ha coinvolto anche il procuratore della Repubblica di Napoli e il pretore.

L'incendio sotto Napoli

Napoli. L'opera dei vigili del fuoco per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio scoppiato nel sottosuolo napoletano continua. La gente è in strada, c'è molto malumore e s'è diffuso il timore che le fondamenta di altre costruzioni possano essere state danneggiate gravemente (Telefoto)

L'elezione di Carossino

La successione alla presidenza della Regione Liguria

GENOVA — Angelo Carossino, comunista, nato a Genova, ma savonese d'adozione (è stato per un decennio sindaco di quella città) è stato l'unico ligure eletto al Parlamento europeo e ora, dopo quattro anni, lascerà la sua carica di presidente della Regione Liguria.

Prima delle elezioni, il pci, aveva indicato come successore l'attuale capogruppo in consiglio Angelo Magliotto, savonese, cinquantenne, che si era distinto soprattutto per le sue doti di mediatore tra maggioranza e minoranza: in parole povere è l'uomo che è sempre stato indicato come l'interprete della politica del «compromesso storico».

Ora i risultati delle elezioni politiche ed europee hanno modificato parzialmente il quadro politico. La dc, sulla base del voto e degli eletti, s'è spostata a destra e sarà difficile una politica del «compromesso» con i comunisti anche se il pci sarebbe disposto a offrire ai democristiani la presidenza dell'assemblea, attualmente coperta dal socialista spezzino Angelo Landi.

Ancora una volta l'ago della bilancia politica è costituito dai socialisti che, da tempo, soprattutto in Regione, avevano dimostrato di non andare d'accordo con i «partners». Soprattutto il vicepresidente della giunta Alberto Teardo che non ha mai nascosto le sue ambizioni verso la presidenza della Regione: non si esclude che, sorretto dal partito, non chieda una ampia «verifica» della maggioranza regionale.

Un fatto è certo: l'opposizione si sente rinvigorita, soprattutto per il calo comunista e il pci naviga in acque agitate. Ha un alleato — il psi — sempre più scomodo e le elezioni amministrative alla scadenza di dieci-undici mesi.

L'ipotesi più realistica è che, al termine di una complessa trattativa, Magliotto sia confermato al posto di Carossino e che la maggioranza non si modifichi sino alla tornata elettorale. Si tratta di vedere a quale prezzo e con quali equilibri interni modificati.

Il problema fondamentale della Regione Liguria resta l'immobilismo. In quattro anni sono state varate poche leggi interessanti e il trasloco nella sede faraonica del quartiere avveniristico di via Madre di Dio ha di fatto paralizzato l'attività amministrativa. Le elezioni e gli «scambi» di cariche continuano a decimare consiglio e giunta, in modo che non si riesce mai ad avere una realtà amministrativa stabile.

p. l.

Riprendono oggi le trattative dei calzaturieri

ROMA — Riprendono oggi e domani a Milano le trattative per i rinnovi contrattuali dei tessili e dei calzaturieri. Per questi ultimi è infatti in programma oggi un confronto con l'Anci che una nota della Fulta definisce «decisivo».

Tutto il lavoro amministrativo viene sbrigato dal computer

L'Emilia-Romagna dentro un cervello

È gestito da un'azienda autonoma e il funzionamento costa alla Regione 1 miliardo e 200 milioni l'anno - Possiede anche un settore dedicato all'informazione, unico in Italia

BOLOGNA — L'Emilia - Romagna è computerizzata. Il centro elettronico gestito da una azienda autonoma, l'Arcel, sorta per iniziativa dell'Ente Regione, viaggia ormai a pieno ritmo. Il grande complesso, il cui funzionamento costa complessivamente alla Regione qualcosa di più di un miliardo e 200 milioni l'anno, oltre a sbrigare tutto il lavoro amministrativo interno come la contabilità, il bilancio, tutti i calcoli che riguardano la gestione del personale, possiede un settore dedicato alla informazione, unico per ora — secondo il presidente dell'azienda Athos Bellettini, docente di statistica all'università di Bologna — in Italia.

Sono stati infatti immagazzinati nell'elaboratore tutti i dati economico-sociali dell'Emilia-Romagna. E' una «banca dati» (con informazioni di fonte ufficiale, perché il centro non dispone di un gruppo proprio di ricerca) che comprende, con aggregazioni fisse a livello comunale, di comprensorio, provinciale e regionale, tutto sulla popolazione, sull'industria, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, le abitazioni, le scuole e gli studenti, gli alberghi, i dati elettorali e quelli sui bilanci preventivi dei comuni e delle province dal 1972 al 1977. E' possibile poi chiedere al computer raggruppamenti diversi da quelli fissi tra comuni, province e comprensori a scelta del ricercatore.

In via di ultimazione è la memorizzazione di conti consuntivi dei singoli comuni emiliani che, a partire dall'esercizio 1977, costituiranno la base per la formazione annuale del «bilancio aggregato» degli enti locali e per una analisi sistematica dell'impiego delle risorse pubbliche in connessione con la struttura del bilancio regionale.

Un altro settore della sezione informativa è costituito dall'archivio di ogni legge di tutte le regioni italiane a statuto ordinario a partire dalla loro istituzione. E' una raccolta completa il cui pregio maggiore è la facilità estrema di consultazione. All'elaboratore infatti non è necessario, per la ricerca di una legge, dare gli estremi precisi o soltanto la materia, basta una sola parola del testo o una che vi abbia una qualche attinenza, per vederal proporre una serie di provvedimenti legislativi tra i quali immancabilmente rientra quello cercato.

La sezione informativa viene considerata dall'azienda autonoma per la gestione del centro elettronico, e naturalmente dalla Regione Emilia - Romagna, oltre che come «un sistema aperto in accrescimento» (nel senso di una ricerca sempre maggiore di completezza) come un servizio pubblico e come tale a disposizione di tutti. Per il suo esercizio si sta pensando alla creazione di un ufficio apposito, ma già una certa attività viene espletata con il personale a disposizione. Per enti e associazioni sono previsti collegamenti diretti ed automomi che sono di abbastanza facile realizzazione ed il cui costo sarà contenuto. Potranno usufruirne gli enti regionali, i comuni e le province, le aziende municipalizzate, le camere di commercio, il pubblico registro automobilistico (Pra), il turismo, i comitati di controllo, le attività artigiane. I programmi, ideati e realizzati tutti dal personale del centro, sono stati concepiti infatti in modo che il complesso possa essere utilizzato a scopo pratico operativo, cioè anche da chi non è in possesso di tecniche specializzate.

Soprattutto per una maggiore tempestività di informazione, ma anche per completezza, l'azienda ha messo in cantiere il progetto di un proprio gruppo di ricerca per i dati sulla situazione economico - sociale dell'Emilia - Romagna. Il primo passo è stato fatto con la formazione di una commissione tecnico - scientifica che dovrebbe orientare il servizio cominciando fra non molto i suoi lavori.

Il primo schema del centro elettronico venne esposto in una pubblicazione del prof. Athos Bellettini nel 1972; nel '73, era terminato l'impianto della struttura e due anni dopo l'elaboratore poteva dirsi installato. Da allora ad oggi si è lavorato per la formazione dei programmi, la memorizzazione dei dati ed il perfezionamento di tutte le tecniche di funzionamento.

Con cento stazioni

Una radio privata ma nazionale

ROMA — E' stato presentato oggi *Il circuito in*, la prima rete radiofonica nazionale privata che fornisce servizi giornalistici e radiotonici ad un centinaio di radio private operanti in quasi tutte le province italiane. Ogni radio trasmette — ha spiegato il direttore dei servizi giornalistici Giovanni Lloy — otto ore di programmi giornalieri prodotti dalla società di servizi «Publielle».

Folgorato col fratello che tentava di salvare

VENEZIA — Due fratelli sono morti folgorati mentre lavavano un camion nel cortile della loro abitazione. Il fatto è avvenuto nella serata di lunedì scorso a Lughetto di Campagnalupia, un centro ai confini tra le province di Padova e Venezia.

Vittime della disgrazia sono Giovanni e Giuseppe Galesso, di 49 e 41 anni. Lunedì sera Giovanni Galesso era rientrato a casa con il proprio camion e lo aveva parcheggiato nel cortile con l'intenzione di lavarlo. Non appena acceso l'interruttore del motorino di una pompa d'acqua, però, l'uomo è stato investito da una scarica elettrica ed è stramazzato al suolo. Visto quanto stava accadendo Giuseppe Galesso è accorso in aiuto del fratello e l'ha toccato senza prendere alcuna precauzione, rimanendo anch'egli folgorato.

Alla scena ha assistito la moglie di Giovanni Galesso, Amelia Franceschini, che a sua volta ha tentato di soccorrere il marito ed il cognato, ma è stata investita da una scarica di corrente. A interrompere la tragica catena è stato un terzo fratello dei Galesso.

L'Espresso

Questa settimana
In regalo
Bettino Craxi
4 cartoline disegnate da Pericoli.

1 Mandrake e il fido Craxi.
2 L'impossibile amore di Craxi.
3 Primo Craxi.
4 «Io Craxi. Tu Jane».

L'Espresso oggi in edicola.

INDUSTRIA ITALIANA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Produttrice di caravan, campers e autocaravan; nel quadro dell'adeguamento della propria organizzazione commerciale, conseguente al costante sviluppo del settore caravan ed in particolare a quello dei campers e delle autocaravan, cerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Indispensabili adeguate possibilità economiche, espositive e di assistenza clienti.

Scrivere Publikompass 56-M - 20100 MILANO

AVVIATA AZIENDA produzione detergenti, sita in Alta Italia, ottimo reddito; proprietaria immobile opificio, macchinari moderni, interessante investimento

VENDESI

Per informazioni rivolgersi a: TEN INTERNATIONAL TRADE s.r.l.
Via Zambianchi n. 5 - Bergamo
Tel. 035 211.344 - 249.773

CALABRIA
Praia - Scalea - Diamante

Vendiamo appartamenti al mare al prezzo di pochi sacrifici

MONOCAMERE: 9.000.000
BICAMERE: 13.500.000
meno 70% mutuo e dilazioni

Ville con giardino sul mare

STUDIO BOLLA - 10143 TORINO
Via Casalis, 5 - Tel. 761.591

Per noi, tutti i clienti sono grandi clienti. Così come le nostre macchine più piccole sono sempre grandi macchine.
Anche i nostri prezzi non sono grandi quanto pensate.

CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Vercelli. Via Torino 45, tel. (0161) 391265
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre. Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano. Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857

Tanti problemi, cariche vacanti, bilancio passivo

Regio: mancano per l'80 un miliardo e mezzo e 250 milioni in autunno

TORINO — Per il 1980, il teatro Regio prevede una spesa di 9 miliardi, contro 7,5 di introiti. Bilancio passivo, dunque, che il consiglio di amministrazione ha approvato l'altra sera. Esaminata anche la nomina del direttore dell'orchestra stabile, ma la decisione è stata rinviata; il consiglio si riunirà di nuovo la settimana prossima. Potrebbe essere confermato il maestro Bruno Martinotti, già assunto con contratto professionale annuale e a termine, tre anni fa. Vediamo ora i più importanti argomenti riguardanti il Regio, incominciando dalla parte finanziaria.

Bilancio preventivo '80 — E' in deficit, come abbiamo visto. Spiega il sovrintendente Erba: «*Questa è la situazione reale. L'anno scorso il disavanzo era di un miliardo e ti ministero ci rinviò il documento affinché eseguissimo i tagli necessari per il pareggio. Penso che succederà lo stesso stavolta, vedremo che cosa si potrà fare. Certo, i tagli ci impediscono di ampliare e migliorare i programmi: bisogna rinunciare a molte cose. Per il '79 è saltata la stagione d'autunno, se qualcuno non ci viene incontro con finanziamenti extra non faremo nulla*».

Stagione lirica '78-'79 — Nonostante i tagli, la stagione che termina in questi giorni con le repliche della *Lucia di Lammermoor* è stata molto buona. Dopo l'inaugurazione con un ottimo *Boris Godunov*, seguirono *Lo schiaccianoci*, *Mavra* e *Pantea*, *Il Castello del Principe Barbabiù*, *Pelléas et Mélisande*, *L'italiana in Algeri*, *Simon Boccanegra*, *Salome* e *Lucia*. Queste due ultime opere, con il *Boris*, pare abbiano ottenuto i maggiori consensi da parte del pubblico.

Qualche cifra: 77 recite (contro le 72 della stagione scorsa), con 122 mila spettatori paganti (111.394); spese per artisti e direttori: un miliardo 300 milioni (un miliardo 50 milioni la stagione precedente); in media per ogni compagnia, a recita: 17 miliardi (contro 14,5). Diminuiti gli abbonamenti regionali di circa il 9 per cento (sono 15.483), forse perché la gente si muove meno volentieri di sera; si è avuto però un certo recupero di incassi con le abbigliettamento. Il totale degli introiti è sui 700 milioni (il resto viene dai finanziamenti pubblici).

Stagione d'autunno — Sembra non si possa proprio fare. Ma nonostante il conclamato pessimismo, qualche probabilità c'è ancora. Speriamo che molto presto qualcuno si faccia avanti, con i contributi necessari. La spesa prevista, dice Erba, si aggira sui 650 milioni: non è una cifra astronomica. Programma? Il sovrintendente si sta dando da fare: un'opera, come le altre volte, e i balletti. L'opera potrebbe essere l'*Andrea Chénier*, oppure la *Bohème*, direttore il maestro Arena; però non si sa ancora nulla sulla disponibilità degli interpreti. Lo stesso avviene per i balletti.

Stagione lirica '79-'80 — Anche su questo punto Erba è riservatissimo, dice che ancora non c'è niente di certo e che non può parlare. Il cartellone, lo sappiamo, comprenderà 7 opere, l'inaugurazione avverrà il 23 novembre con l'*Aida* diretta da Gavazzeni e interpretata da Fiorenza Cossotto. Seguirà a gennaio *Don Pasquale* diretto da Bartoletti, con Daniela Mazzucato, Montarsolo, Panerai e Caselato. Bilancio sulla terza opera: potrebbe essere *Sansone e Dalila*, chissà. Seguiranno il *Werther* diretto da Lopez Cobos, con Lucia Valentini e Soccomanni; il dittico *volante* di Ciaicovski e *Aleiko* di Rachmaninov. In chiusura *Adriana Lecouvreur* diretta da Maurizio Arena.

Questi gli ultimi impegni del consiglio d'amministrazione uscente, scaduto nello scorso febbraio. Il nuovo dovrebbe essere eletto tra giugno e luglio; si dice che i rappresentanti di alcuni enti siano già stati indicati, ma si attende l'approvazione ministeriale. Il sovrintendente nuovo durerà l'anno venturo. Quanto alla nomina del direttore artistico e agli eventuali candidati alla carica, ancora buio pesto. In ogni caso, si attenderebbe un nuovo governo, con un ministro dello Spettacolo che chiarisca se il contratto deve essere a termine, oppure professionale permanente.

Bona Alterocca

Cinque ore a cantare (gratis) per salvare il collega Stratos

MILANO — *Cinque ore di spettacolo domani, dalle 21, all'Arena: molti big della canzone e del jazz parteciperanno gratuitamente ad un concerto per il loro collega Demetrio Stratos, ricoverato al Memorial Hospital di New York per aplasia midollare. Per curarlo, occorrono cinque-sei milioni di lire ogni settimana e il musicista non li ha. I suoi amici li cercano: incasso netto previsto, domani sera, quaranta milioni: biglietto costa 2500 lire, gli spettatori saranno venticinquemila, ma la capienza ne consente il doppio.*

A quanto pare, nonostante la terapia e la già lunga degenza, le sue condizioni non sarebbero però sensibilmente migliorate. E' immobile da tre mesi: sembra che la causa dell'affezione sia dovuta all'ingestione di antibiotici scaduti.

Demetrio, che era riuscito a usare la voce come uno strumento, probabilmente si è ammalato proprio per pretendere ogni giorno il massimo da se stesso. Raccontano i suoi compagni di lavoro che appena aveva un raffreddore, lo stroncava ricorrendo a dosi massicce di antibiotici.

Domani sera canteranno quindici fra complessi e cantanti esordirà e sorti fra quelli che hanno aderito. Le iscrizioni continuano a pervenire, c'è tempo fino a poco prima dello spettacolo. Perciò sui manifesti l'elenco non può essere completo. Ecco comunque quelli che ci appaiono: Bennato, Area, Luigi Grechi, Eugenio Finardi, Faust'o, Ricki Gianco, Bella Band, Fabio Treves, Luciano Cilio, Roberto Ciotti, Equipe 84, Tony Esposito, Francesco Guccini, Premiata Forneria Marconi, Riccardo Zappa, Banco del mutuo soccorso, Venegoni & C., Gruppo Folk Internazionale, Bernardo Lanzetti, Angelo Branduardi, Le Orme, Giangilberto Monti, Alberto Fortis, Giorgio Gaber, Francesco De Gregori e Lucio Dalla, Giancarlo Cardini, Luigi Cinque, Musicanova, New Trolls, Antonello Venditti, Adriano Bassi, Ivan Graziani, Claudio Lolli, Marco Ferradini, Roberto Vecchioni, Arti e mestieri, Carlo Siliotto, Napoli Centrale, Gianfranco Manfredi, Cathy Berberian, Bruno Lauzi, Mario Acquaviva, Teresa De Sio, gli Schiantos, Franco Bocchiato, Pierangelo Bertoli, Roberto Colombo, Giorgio Gaslini, Stormy Six, Lucio Violino Fabbri, Giorgio Vivaldi, Pasquale Oliveri, Kaos Rock, avrebbero dato la loro adesione anche Celentano, Bongusto, Peppino Di Capri.

o. r.

Demetrio Stratos, il cantante è ricoverato a New York

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Sotto il coperchio della rispettabilità

Garage di Vilgot Sjoman, con Frej Lindquist, Agneta Ekmannner, Per Myrberg. Svezia, colore. Cinema Gioiello.

Un avvertimento, subito. Non è un film porno. E' un film di analisi di una certa classe borghese, intrinseco di crudeltà, ma è una crudeltà in cui il sadomasochismo non c'entra nulla. Agli avidi (ancora?) di quadretti pruriginosi, viene offerta un'unica sequenza di accoppiamento, ma così volutamente rapida e squallida da eccitare soltanto pochi maniaci.

Questo per la chiarezza. E per rendere giustizia ad un regista come Sjoman, classe 1924, al quale è stata appiccicata spesso, per strumentalizzazione commerciale, l'etichetta di autore «osé». Ma lui dalla sua prima opera prodotta da Bergman («Vagone letto» del 1962), egli si serve di un adulterio per mostrarci la difficile presa di coscienza di una donna. Nel famoso «Io sono curiosa» la sessualità è indirizzata verso la polemica sociale. E in «Una manciata d'amore» (tradotto assurdamente in «Corruzione in una famiglia svedese») il discorso sul sesso è un mezzo per arrivare ad una violenta critica di costume. Dunque Sjoman va nettamente distinto dalla schiera di registi che stuzzicano la platea con la volgarità, così come questo *Garage* si distingue con vigoria dalla media delle pellicole estive.

La sessualità è presente in *Garage*, ma ancora una volta è usata per un duplice scopo: quello di rivelare l'intima personalità dei protagonisti (autoritarismo, repressione, frustrazione, ipocrisia) e quello di sollevare il coperchio di rispettabilità che copre un «sano» ambiente scolastico di provincia e osservare il groviglio di bassezza e di putridume morale che bolle in pentola: una società del benessere (con la preoccupazione fondamentale di depositare i milioni in Svizzera) dove il rapporto umano e l'impegno sociale si sono perduti disgregando, dove la religione viene assunta come falso scudo morale, e che dietro le apparenze della «normalità» produce alienati e mostri. Più attento all'acuto approfondimento psicologico e di atmosfera nella prima parte, il film nella seconda indulge un po' pesantemente ad una dimensione macabro-grottesca che non disdegna il cadavere nel baule e l'intrigo demoniaco. Ma poi si capisce che anche questo è un modo, al limite del paradosso, per denunciare la disponibilità dei corrotti a qualsiasi aberrazione.

Austero nella sostanza, agile nella scrittura, Sjoman ha costruito un film non perfettamente equilibrato, ma da vedere e da discutere, che corre via senza lo spreco di un fotogramma. Incisivi gli interpreti dalla maschera dignitosa e dal volto devastato. Sullo sfondo, una Svezia per nulla turistica, degna cornice della storia.

u. bz.

Califano il «duro» dei night

TORINO — *Assolto da alcune centinaia di fans, Franco Califano è ritornato l'altra sera a Torino dopo le note vicende giudiziarie che videro una volta lo avevano coinvolto in affari di donne e prodotti chimici. Cantautore di professione, uomo di mondo per scelta e, forse, per vocazione, Califano è soprattutto un personaggio che amministra se stesso al di sopra di ogni etichetta.*

Uomo di pessima fama si rivela un tipo simpatico che ama spesso filosofeggiare, magari in termini tabarineschi, trasferendo così nella vita le tematiche delle sue canzoni che sono belle canzoni (citiamone una per tutte: E la chiamano estate) costruite su un esistenzialismo mediterraneo dove la femmina e il «destino» assumono il ruolo di etica.

Amico fraterno di Tenco, commemora volentieri l'indimenticabile collega: «Era fragile, aveva bisogno di amore. Sentivamo il mondo alla stessa maniera ma lo affrontavamo con spirito differente». Tenco il tenero, Califano il duro. Whisky e champagne. Califano potrebbe apparire talvolta un divo fuori moda quasi uscito dalle pagine di una rivista degli Anni Venti. Ma è anche un vagabondo, un tramp che, come confessa candidamente (?), andava con le donne «per trovare, dopo, un posto dove dormire».

Il suo carnet di playboy è fitto ma ricorda soprattutto Dominique Boschero, piccola star venuta dalla Francia per interpretare pochi film e lanciare Califano. Recita sonetti, canta. Il pubblico lo ascolta ma soprattutto lo ammira, anzi, forse, lo invidia.

f. mond.

Una rassegna di spettacoli turistico-artistici

Roma con un'estate di festival scopre il «meraviglioso urbano»

ROMA — *Sull'asse Edimburgo-Spoleto che d'estate caratterizza in Europa la stagione dei festival turistico-artistici, si inserisce quest'anno Roma con tutta una serie di iniziative che hanno lo scopo di alleviare le calde serate dei turisti e di quanti per il «caro ferie» si vedranno costretti a rimanere tra giugno e settembre nella capitale. Tra qualche giorno, intanto, si conoscerà il cartellone definitivo del Festival dei due mondi di Spoleto che quest'anno si inaugura il 27 giugno con «La sonnambula» di Vincenzo Bellini e che andrà avanti per 19 giorni.*

Nel frattempo, si sta delineando la stagione estiva romana: una stagione che spazia dal jazz al teatro d'avanguardia, dal teatro classico al cinema. Per gli appassionati di jazz domenica prossima, 17 giugno, un concerto del quartetto New Directions del batterista Jack De Johnette (con Lester Bowie alla tromba, Eddie Gomez al contrabbasso e John Abercrombie alla chitarra) inaugurerà la terza edizione del «Festival della Quercia del Tasso», che si concluderà venerdì 29 giugno. Dal 3 al 7 luglio si svolgerà poi a Villa Borghese una manifestazione «tutte donne» che si annuncia tra le più interessanti rassegne musicali europee dell'anno. Prenderà parte a questa rassegna anche il Feminist Improvising Group.

Spettacoli francesi, belgi, olandesi, sovietici e italiani figurano nel cartellone della rassegna teatrale Roma-Europa '79, che si svolgerà dal 19 giugno al 29 luglio sotto il tendone di piazza Mancini. Il battesimo della rassegna '79 avverrà con Cirque imaginaire, presentato dal Cirque Bonjour.

Questo appuntamento teatrale prevede anche una sezione cinematografica: dalla fine di giugno alla fine di luglio verrà presentata al Teatro Giulio Cesare l'opera omnia di Fellini, da Luci del varietà a Prova d'orchestra.

Un mese, dal 15 luglio al 19 agosto, durerà ad Ostia Antica la rassegna teatrale programmata dal Teatro di Roma, il cui varo è stato mavimentato dall'esclusione del Decameron che il Gruppo della Rocca doveva mettere in scena. La donna di garbo di Goldoni, con la regia di Francesco Macedonio, presentato dal Teatro Stabile di Trieste, con Lela Negroni, inaugurerà la rassegna di Ostia Antica che prevede altri cinque spettacoli: La commedia degli errori di Shakespeare, Mandragola di Machiavelli, Antigone di Sofocle, Ilusion comique di Corneille e Anfitrione di Von Kleist da Plauto. Ogni spettacolo verrà rappresentato per sei giorni dal martedì alla domenica.

Il boom delle iniziative romane prevede inoltre un «non stop» che l'assessorato alla cultura del Comune ha lanciato con lo slogan «meraviglioso urbano»: si tratta di una manifestazione che si svilupperà in quattro punti della città: il vecchio mattatoio del Testaccio, Villa Torlonia, l'Appia Antica e uno spazio di via Sabatino, nel quartiere Prati. In questi posti, nelle prime tre settimane di settembre, si svolgeranno una serie di manifestazioni concatenate tra di loro. Al mattatoio, per esempio, sono previste quattro rassegne cinematografiche, una delle quali, la più importante, riguarda film e documentari della guerra civile spagnola. Nello spazio di via Sabatino è prevista una rassegna teatrale, a Villa Torlonia protagonista sarà la televisione, con filmati che vanno dalla pubblicità agli sketches di Bob Wilson sulla gestualità teatrale. Infine sull'Appia Antica si svolgeranno manifestazioni sportive che alla sera si concluderanno con grandi feste danzanti.

e. b.

Lascia la presidenza della maxi-balera di Ravenna

Casadei preferisce i tanghi ai conti nella Ca' del liscio

RAVENNA — In Romagna, dove capita tuttora che qualcuno voglia al propri funerali un'orchestrina che suoni valzer e mazurche, tutto quanto riguarda Raoul Casadei, indiscusso «re del liscio», provoca sensazione. Molta sorpresa ha così suscitato la notizia partita da Milano secondo la quale stava finendo in cartabollata una vicenda legata alla Ca' del liscio, l'enorme balera fatta costruire da Casadei e da un gruppo di soci a pochi chilometri da Ravenna, che del liscio è la capitale.

Un rapido controllo ha fatto smontare la notizia. Ma, per la Ca' del liscio, si è ugualmente aperta una stagione difficile: Casadei ha infatti deciso di rinunciare alla presidenza della società Promofolk che gestisce il locale, pur continuando a farne parte, per accentuare invece l'attività musicale, che ritiene incompatibile con un forte impegno manageriale: «*Non era più possibile* — ha detto — *continuare a correre ogni sera con l'orchestra da un capo all'altro dell'Italia e continuare a dirigere la Ca' del liscio. Non mi si poteva chiedere di continuare uno sforzo che mi ha duramente provato e che mi ha costretto per cinque mesi a stare lontano dalle pedane*».

Uno dei soci della Promofolk, alla decisione di Casadei, si è particolarmente alterato, ed ha sostenuto che essa equivale ad una diminuzione del «capitale sociale», e che rischia di ridurre l'interessamento del pubblico.

Raoul Casadei è stato però irremovibile, anche se chi lo accusava aveva deciso di ricorrere al collegio dei revisori dei conti della società.

Ora, l'ex manager ribadisce: «*La mia è una scelta professionale. Preferisco cercare strade sempre nuove per andare incontro alle esigenze dei fans. Fra pochi giorni, uscirà un mio nuovo LP intitolato Io ti dò l'amore, che credo destinato ad un grosso successo: è un liscio completamente nuovo e più giovane. Le polemiche non hanno senso, preferisco far ballare la gente con la mia chitarra in mano piuttosto che chiudermi in ufficio a compilare borderò*».

u. d.

La cantante Rita e Casadei: rifiuta il lavoro di manager

Stresa, apertura con Blomstedt dirigerà Mozart e Bruckner

STRESA — La diciottesima edizione delle «Settimane musicali di Stresa» si svolgerà dal 21 agosto al 22 settembre attraverso diciassette concerti: l'inaugurazione è affidata al direttore Herbert Blomstedt e all'orchestra della Staatskapelle di Dresda che si faranno conoscere con due capolavori, il *Concerto* K 467 di Mozart (pianista Peter Rösel) e la *Settima Sinfonia* di Bruckner.

La sera successiva (22 agosto) la pianista Martha Argerich, che, come solista, da tempo non si è più sentita da noi, suonerà due grandi pagine della letteratura romantica, *Kreisleriana* di Schumann e *Sonata* in si minore di Liszt; sempre in campo pianistico, il 2 settembre, un grande ritorno con Wilhelm Kempff per una serata tutta beethoveniana.

Com'è nella tradizione della manifestazione i nomi di prim'ordine sono molti: il violinista Henry Szeryng (con i Solisti di Sofia), il Trio Beaux Arts, i fiati solisti del Filarmonici di Vienna (con musiche di Dvorak e la stupenda Gran Partita di Mozart), il violinista Isaac Stern, l'organista Alfred Mitterhofer in duo con il trombettista Maurice André, «I Musici» con la solista Pina Carmirelli, il duo Garbarino-Masi (clarinetto e pianoforte), il duo di chitarre Santos-Caceres.

Un sostanzioso omaggio a Respighi, nel centenario della nascita, avrà luogo il 15 settembre, con la suite *Gli uccelli*, il *Concerto gregoriano* per violino e orchestra (solista di lusso Uto Ughi) e *Feci di Roma*. Per la conclusione (22 settembre), Stresa ospiterà l'Orchestra del Ludwigsburger Festspiele e il Südfunkchor Madrigalchor di Stoccarda diretti da Wolfgang Gönnenwein: programma tutto mozartiano, con la Sinfonia «Haffner» e il *Requiem* in re minore.

Oltre ai concerti della rassegna ufficiale, tenuti nel Teatro del Palazzo dei Congressi, nel Salone degli Arazzi del palazzo Borromeo all'Isola Bella e nei giardini dell'Isola Madre, la manifestazione comprende le consuete serate dedicate ai giovani vincitori di concorsi internazionali: fra questi, spicca il nome di Alexander Lonquich, critici avviato a una brillante carriera.

g. p.

Stefania Sandrelli nel film di Missiroli a Tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c): Una scienza nuova per la terra
13 — **L'adozione** (c), a cura di Enrica Tagliabue, 4ª puntata
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Una lingua per tutti** (c): il francese
16,15 **La fiaba quotidiana** (c): «La volpe e il ghiaccio»
18,20 **Anna, giorno dopo giorno** (c), 25ª puntata
18,35 **Dvaghetto** (c): «La grande rinuncia», disegno animato
18,55 **Eurovisione** (c): **Zagabria - calcio: Jugoslavia-Italia** - Nell'intervallo, 19,45 circa: **Telegiornale**
20,50 **Pepper Anderson agente speciale** (c). Telefilm: «Il signor Angelo», regia di Alvin Ganzer, con Angie Dickinson, Earl Jolliman, Ed Bernard, Charles Dierkop
21,45 **Made in England** (c). Programma di Enzo Biagi, regia di Luciano Arancio: «Il delitto dell'ombrello»
22,10 **Mercoledì sport** (c) - **Torino: Pallacanestro, Italia-Israele e Cecoslovacchia-Jugoslavia** (qualche fase) campionati europei - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **TG 2 - Pro e contro** (c). Opinioni sul tema di attualità, a cura di Mario Pastore
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Il documento e le tecniche del restauro** (c). Struttura e fabbricazione della carta
16,45 **Roma** (c). **Nuoto: Trofeo Sette Colli**
18,15 **Giro ciclistico d'Italia dilettanti:** prima tappa da Imperia
18,25 **E' semplice** (c). Programma di scienza e tecnica per i giovani
18,50 **TG 2 Sportsera** (c)
19,15 **Le avventure di Black Beauty** (c), telefilm: «L'uomo dal cottage», regia di John Reardon
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Caro papà** (c). Telefilm comico, con Patrick Cargyll: «Il pretendente adatto»
21,05 **Eurovisione** (c): **Giochi senza frontiere.** Torneo televisivo di giochi, secondo incontro, da St-Gaudnes (Francia)
22,30 **Wanda Capodaglio: novant'anni** (c): **Un secolo (e quasi) di teatro italiano.** Programma di Mario A. Cimaglia — *L'autore ha potuto ricostruire sulla falsariga della vita dell'attrice l'itinerario del teatro italiano, dalla declamazione ottocentesca ai giorni nostri. Nella trasmissione, che si avvale di preziosi documenti fotografici e filmati, figurano brani di un'intervista di qualche anno fa, rimasta inedita, nella quale la Capodaglio parla dei suoi incontri con altri famosi attori e registi* — **TG 2 Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Contrasti di Olocausto e il buon «Don Gesualdo»

Ho detto che la quinta puntata di *Olocausto*, quella di domenica, è stata la meno incisiva. Forse per questo la puntata di ieri è apparsa, pur con i difetti di base dello sceneggiato, particolarmente coinvolgente.

Per la verità, l'inizio è sembrato muoversi sui consueti binari: una delle riunioni dei capi nazisti che sono un po' tutte uguali (con gli immancabili dissidi qui, sulla scala, si mostrano i denti Himmler e Heydrich); un «privato» alquanto di maniera del giovane Dorf nell'intimità con la propria signora (il gesto del bere singhiozza, mostra un volto sentimentale, pare sconvolto dai rimorsi, il che è abbastanza assurdo se pensiamo al pelo che deve essersi fatto sullo stomaco; sta per fare l'amore con la moglie, squilla il telefono, i partigiani a Praga hanno fatto fuori Heydrich); la scenetta di Inge che respinge con sdegno l'ignobile sergente Müller, in borghese ancor più flaccido e brutto; il duetto Karl e Inga con lui che fa una scenata di gelosia e dice, alludendo al Müller, «*Quel porco!*», e con lei che mormora «*Non ho avuto scelta... sapessi che disgusto*», e che poi affermando «*Amor omnia vincit*» seduce il marito in un crescendo di musica romantica molto Hollywood Anni 50.

Ma in seguito, con brusca impennata, il capitolo ha avuto una notevole grinta drammatica: la perquisizione nel laboratorio artistico; l'arresto di Karl con Inga che tenta di correre dietro il camion (Chomsky si è ricordato della celebre sequenza di «Roma città aperta» con la Magnani); i tre in cella; le torture; la prospettiva della morte e l'impegno al silenzio. Valido anche il finale — soprattutto perché dal privato si passa al collettivo e c'è il senso di una grande tragedia — con l'esodo dal ghetto e i treni che avviano migliaia di famiglie fiduciose allo sterminio con il gas, uno sterminio predisposto con organizzazione scientifico-industriale della quale, e qui si ricade in uno degli errori del film, si indica come unico ideatore e responsabile massimo il giovane Dorf, diventato sempre di più il simbolo della volontà nazista di genocidio.

Nonostante l'innegabile tensione della seconda parte, c'è da osservare che sono bastate poche, bruciate foto autentiche di deportati, di camere a gas, di forni crematori, di morti dietro il filo spinato per stabilire ancora una volta una stridente rottura tra realtà e finzione, con fatale immiserimento di quest'ultima. Altra osservazione: si accumulano gli argomenti con cui riempire uno o più programmi integrativi. Per esempio, la storia dei disegni di Theresienstadt meriterebbe una spiegazione maggiore. E meriterebbe un'indagine e un chiarimento la faccenda della Bbc che agli ebrei i quali denunciavano le atrocità e gli stermini nazisti rispondeva «*Non tutti i vostri messaggi possono essere resi pubblici*», il che comporterebbe una discussione sulla possibilità che il mondo conoscesse nei dettagli, fin prima della fine della guerra, la verità sui campi di sterminazione.

* *

E' stato recuperato *Mastro Don Gesualdo*, sceneggiato che risale al 1963. E' un recupero che ha una duplice importanza. In primo luogo ricorda un regista, Giacomo Vaccari, che appartiene a uno degli artefici televisivi più preparati e più dotati e che morì trentenne in un incidente automobilistico proprio all'indomani dell'ultimo colpo di manovella a questo Gesualdo. In secondo luogo è giusto riproporre quello che può essere considerato uno sceneggiato «storico» in quanto segna un momento di trasformazione e di passaggio da tutta la produzione precedente.

La puntate sono sei, quindi la struttura ha una caratteristica prettamente televisiva, ossia ampia, distesa, persino troppo ma la tecnica era, per il 1963, nuova: Vaccari uscì dalle dimensioni teatrali che aveva contraddistinto sino ad allora gli sceneggiati tv e che li aveva spesso condizionati in misura soffocante, e portò il *Mastro Don Gesualdo* fuori, all'aperto, girando gli esterni in Sicilia, nei luoghi stessi del romanzo di Verga. Voglio dire che in questo sceneggiato è chiaramente espressa la tendenza che negli anni successivi andrà sempre più delineandosi e affermandosi: la presenza cinematografica nello sceneggiato per dargli spazio e respiro e renderlo più vivo vero e credibile, senza gli scenari e senza le tavole da palcoscenico.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
8,35 Storia contro storia
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anno 10
10,10 Controvoce
11,30 Vieni avanti, cretino!
12,05 Voi ed io '79
14,05 Musicalmente
14,30 La luna oggira il mondo
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
15,50 Facile ascolto
16,40 Alla breve
17,05 Buffalo Bill
17,30 Discoteca
18 — I grandi concertisti
18,30 Storia del Maggio musicale fiorentino
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Zagabria, calcio: Jugoslavia-Italia
21,05 Radiodramma
21,35 Disco contro
22,30 Europa con noi
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,30 Buon viaggio e un minuto per te
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiaramonte
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Guerra '15-18 raccontata dai cavalieri di Vittorio Veneto
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Lo stretto superfluo
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Sceneggiato
17,50 Hit Parade
18,33 Il titolo sperimentale
19,30 Il convegno dei cinque
20,40 Spazio X

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 9,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 Il travestimento
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Festival Bach '79
22,15 Gioacchino Rossini
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco con Awana-gana
11,48 Cuore di panna, concorso
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit Parade
17 — Il disco-lo, gioco
18 — R.M.C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50, 19,50, 22,30; 24
18,55 **Per i più piccoli** (c): Carote e pomodori
19 — **Per i bambini** (c): Goldan city
19,15 **Per i ragazzi** (c): Top. Liberi tutti.. e buone vacanze!
20,05 **L'uomo e l'acqua** (c). Documentario
20,45 **Il Regionale** (c)
21,05 **Giochi senza frontiere '79** (c)
22,45 **Scuola aperta** (c)
0,10 **Mercoledì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
18,55 **Telesport.** Calcio, Zagabria: Jugoslavia-Italia
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Telesport:** Pallacanestro. Campionati europei da Torino
23 — **La bella di Lodi.** Film, regia di Mario Missiroli, con Stefania Sandrelli, Angel Aranda, Elena Borgo, Maria Monti — *Roberta, bella e ricca, si innamora di Franco, meccanico opportunista. E' una storia d'amore piena di scontri e rappacificazioni.*

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega:** Zio Arthur, superman
20 — **Bold Ones:** Lo strano segreto di Vermo Hill
21 — **Koenigsmark.** Film drammatico, regia di Solange Térac, con Silvana Pamparini, J. P. Aumont
22,35 **Un bolero nella sera**

Un libro su Cecchetti e danza nel Monferrato

TORINO — *C'è una «vergognosa ignoranza» degli italiani nei confronti di Enrico Cecchetti, disse un giorno la storica della danza Cyril W. Beaumont. E allora, «per cancellare un po' del rossore che ci compete», Luigi Rossi ha dedicato al grande ballerino e maestro di danza la monografia* Enrico Cecchetti, *pubblicata dalle «Edizioni della danza» (pp. 156, L. 5500), che ha presentato l'altra sera al Teatro Nuovo in una conferenza estesa anche a Diaghilev, di cui ricorre il cinquantenario della morte e del quale Cecchetti fu insostituibile collaboratore. Il discorso di Rossi, attento e documentatissimo, era arricchito dalla proiezione di diapositive (alcune rarissime) raccolte in anni di pazienti ricerche.*

Nel corso della serata, la danzatrice Loredana Furno ha annunciato il primo «Stage estivo internazionale di danza» che si svolgerà nel castello di Vignale Monferrato dal primo luglio al 9 agosto, per iniziativa del Teatro Nuovo in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, dell'Amministrazione comunale e dell'Enoteca di Vignale. «L'attività sarà sperimentale — ha detto lo Furno —. Comprenderà mostre fotografiche, conferenze e spettacoli. Vorremmo però che Vignale diventasse un importante centro di spettacoli estivi, così come avviene oggi a Spoleto».

Ai corsi (danza classica e moderna, danza di carattere e mimo) partecipano gli insegnanti Riccardo Nuñez, del Balletto Nazionale di Cuba, Raiko Petkoski, dell'Opera Nazionale di Zagabria, Nicole Chauvri, del Ballet Théâtre Français.

o. g.

Danza moderna al Nuovo — Al teatro Nuovo si sta svolgendo un Corso di danza moderna jazz, tenuto dal ballerino e coreografo Renato Greco fino al 27 giugno, per il «Centro di perfezionamento della danza» diretto da Loredana Furno.

Pollini al Regio e musica antica al Valentino

TORINO — Al teatro Regio, stasera alle 21, concerto del pianista Maurizio Pollini organizzato dall'assessorato alla cultura e da «La Stampa» a favore dell'Unicef. In programma tre sonate di Beethoven: in fa maggiore op. 54, in fa minore op. 57 Appassionata, in la bemolle maggiore.

Per i concerti di «Stampa Sera» al Borgo Medioevale, pure stasera alle 21, concerto con lo Studio di musica antica di Milano. In programma Anonimi del secoli XV e XVI, Praetorius, Rauental, Riccio, Tromboncino, Scoto, Ruffo, Bousnois, Caprioli, Attaingnant, De Encina e Malnerio.

ROMA — Per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana, il cinema è entrato a Palazzo Madama e a Montecitorio. Una troupe cinematografica, infatti, guidata dal regista Claudio Racca, sta riprendendo alla Camera e al Senato interni ed esterni del film *Tutti gli uomini del Parlamento*, tratto dall'omonimo libro di Quarantotto.

OGGI in esclusiva al CENTRALE d'Essai
UNA STUPENDA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE '79-'80

La Direzione del CENTRALE d'Essai ringrazia la CIDEL per aver concesso ORA la presentazione di questo eccezionale film già destinato alla prossima stagione

"...STUPENDO, SCONVOLGENTE: UN ALTRO CAPOLAVORO ARRIVATO DALLA SVEZIA..." Bob Bella (EVENING STANDARD)

"...ERLAND JOSEPHSON HA CONQUISTATO L'AMERICA: FORSE È OGGI IL PIÙ GRANDE ATTORE VIVENTE..." Max Cyclis (DAILY NEWS)

"...IL 1979 CI HA FATTO UN MAGNIFICO REGALO: ANDATE A VEDERE QUESTO "NOI DUE, UNA COPPIA"..." André Foquet (FRANCE-MERIDIEN)

"...LA GIURIA DI CANNES NON S'ERA SBAGLIATA: È UN'OPERA D'ARTE..." Yves Lagrange (PARIS NOUVELLE)

un film dedicato a INGMAR BERGMAN

Orario: 15,40 - 17,20 - 19 - 20,45 - 22,30 Vietato minori 14 anni

Nazionale
BRUCE LEE tre volte nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

Uomini soli nella grande città...
Copenhagen il sexy club offre compagnia a tutti!
al MAFFEI

Gioiello
la più audace analisi dell'infelicità sessuale svedese

Un film di VILGOT SJÖMAN

FREJ LINDQVIST AGNETA EKMANNER PER MYRBERG CHRISTINA SCHOLLING
Una Esclusività I.R.C.

Trionfa al CINEMA ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di WALERIAN BOROWCZYK
Vietato ai minori di 18 anni

da Oggi al DORIA
riderete a crepapelle...
BURT REYNOLDS IN

Una Paramount LAWRENCE GORDON / BURT REYNOLDS
BURT REYNOLDS in "LA FINE... DELLA FINE" con DOM DeLUISE - BALLY FIELD
STROTHER MARTIN - DAVID STEINBERG e JOANNE WOODWARD
con la partecipazione straordinaria di NORMAN FELL - MYRNA LOY - KIRSTY McNICHOL
PAT O'BRIEN - ROBBY BENSON con la voce di CARL REINER
Musica di PAUL WILLIAMS - Produttore Esecutivo HANK MOONJEAN
Storia di JERRY BELSON - Produttore LAWRENCE GORDON
Diretto da BURT REYNOLDS

Orario spettacoli: 14,45 - 16,30 - 18,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SUPER SEX
OGGI al TORINO
UN EPISODIO DI AVVENTURA EROTISMO

Vietato 18 anni

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

domani all'IDEAL
La rivelazione comica del 1979
Ottavia
ANDRE' PAUL LUCIO 'AMEN'

Superman
Il fratello brutto di Superman
ISABELLA DEL SOLDO - CHRISTIAN EPOSITO
con ANTONIO GUIDI - ANGELO PELLEGRINO
GINO SANTERCOLE
con la partecipazione di LEONE COLONNA
e con PAOLO BIANCHINI
Partecipa Coop

OGGI al CAPITOL

Domani al grande REPOSI

Domani all'ARISTON
FINALMENTE AL CINEMA
i fantastici quattro
THOR
L'UOMO RAGNO
WILD CARTER & C.
in: I SUPEREROI di SUPER GULP!
STORIE NUOVE MAI VISTE IN TV

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: Scene da un matrimonio.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL: La padrina. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Noi due, una coppia, con J. Thulin, E. Josephson. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRISTALLO: Il racket dei sequestri, S. Kast, S. Boyd. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
DORIA: La fine della fine.
GIOIELLO: Garage, di W. Sjöman. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Cari papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Un dollaro d'onore.
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Martine Sensi. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimensione Venere di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Girl Friends di Claudia Weill, M. Meyron. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Belle città di Atlantide.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: La porno amante, Erika Cool, Alban Chery. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Easy Rider, Fonda, V. 14.
COLOSSEO: Il mario mancino, L. Antonelli, L. Buzzanca. Vist. 14.
ELISEO: La collegiale svedese, Lynn, V. 18.
FORTINO: Suor Emanuelle. Vist. 18
LA PERLA: Castelli di ghiaccio. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARSIGLIA: La straniera senza nome, Clint Eastwood. Vist. 18. 20,30; 22,30.
MASSIMO: oggi chiuso.
ORFEO: Hardcore, Scott. Vist. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Il padrone e l'operaio, regia Brass con R. Pozzetto. Or.: 15; 15,45; 18,40; 20,40; 22,30.
STATUTO: oggi chiuso.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.
APOLLO: chiuso per riposo.
ARIZONA: L'uomo, la donna, la bestia. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: La ragazza del pigiama giallo, R. Milland, D. Di Lazzaro. Vist. 18.
FARO: Sexy Symphony. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
FIAMMA: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non vist.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
PRINCIPE: chiuso per riposo.

ZONA CENTRO

ALCIONE: chiuso. Da giovedì 14 sullo schermo Dottoressa sotto il lenzuolo; sulla scena Bellezze al bagno.
CABARET VOLTAIRE: La bolla del cinema. 18 erotismo nel cinema Phornographics movies in the world. Novità assoluta. Sonoro. Colore. 19 Il federale, regia L. Salce; 20,45 Il delitto nell'acqua, regia R. Polanski. 22,15 e 23,15 erotismo nel cinema Phornographics movies in the world. Novità assoluta. Sonoro. Colore. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15, 467.2688): Hard Core n. 8. Ingresso riservato soci L. 2000. Vist. 18. Or. spett. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: L'imperatore del Nord, di Robert Aldrich, con Lee Marvin. Ore 20; 22,15.
PO: chiuso. Domani La malizia.
SABAUDIA: Malizeaa. Colori. Vist. 18
VITT. VENETO: Il debito coniugale.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: La strana coppia.
GIARDINO - CINEBOCCHIO: Il mucchio selvaggio, di S. Peckinpah, con W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vist. 14. Pr. 18,45; 22,15.
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Dustin Hoffman: Alfredo, Alfredo di Pietro Germi con Carla Gravina, Stefania Sandrelli. 20,10; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI: La pietra che scotta.
GOBBON AZZURRO: riposo.
ZETA d'Essai: Melodrammore di M. Cotarino con E. Montesano, F. Pullanwidar. Ore 20,40; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica; Abba spettacolo.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: oggi chiuso.
EDERA AZZURRA: Stazioni ma di baci sessioni di Dino Risi con Nino Manfredi, P. Tiffin, Ugo Tognazzi. Tech.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Il diario di palma d'acciaio. Non vietato.
MAIOR: Sexy Shoshana, Vist. 18.
ARCI ZENIT: ore 20,30 Taxi driver, di M. Scorsese. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Harold e Maude, di H. Ashby, con R. Gordon. Ore 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Allonsanfan dei F.lli Taviani con M. Marbrolanti, Lea Massari. Ore 20,20; 22,30.
ITALIA: oggi chiuso.
SPEZIA: Casa privata delle SS. Vist. 18.

Film segnalati dalla critica: Allonsanfan (Cabiria d'Essai); Scene da un matrimonio (Arco-Inc).

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Berrini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fiamma, Odeon Azzurro, Massaua, Roma, Torino, Vittoria.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Lager 5 inferno delle donne. Vist. 18.
CASELLE
ITALIA: Donna Flor e i suoi due mariti. Vist. 18.
CIRIE'
CATALANO: L'isola dei piaceri proibiti. V. 18.
ITALIA: Vittorie perdute, Lancaster. Non vist.
NUOVO: oggi chiuso
LANZO
CATALANO: Lingua d'argento. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I piaceri solitari. Vist. 18.
ITALIA: Il commissario di ferro.
NUOVO: Schiave del piacere.
RIVAROLO
CRISTALLO: La bambola del gobbo. Vist. 14.

TEATRI

ALCIONE: chiuso. Da giovedì 14 sulla scena «Bellezze al bagno», sullo schermo «La dottoressa sotto il lenzuolo».
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: da venerdì Estate al Cinema.
NUOVO-SALE VALENTINO E OFF: questa sera ore 21,30. Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 855.552.
TEATRO REGIO: ore 21 Concerto e lezioni dell'Unisel. Maurizio Pollini, pianoforte. Musiche di Beethoven.
UPPODROMI DI VINOVO: stasera ore 20,30 Corse al trotto. Presso ippodromo. L. 5.000 000 Ristorante Bar.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
BELLE ARTI: ore 21 caffè concerto. Ingresso libero.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino.
CHALET: 21 Jerry Vitale.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo - Nadia
CARACOL CLUB (S. Sebastiano 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
LE PARADIS: 21 gara di ballo.
VILLA GAY GIARDINO: discoteca.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BOCCA (via Cavour 29; tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
CITTADELLA: Rassegna 1978/'79.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
GISS! (Sottorino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947): L'arte di Mirkia - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Severio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquarelli di Dino Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BAVICO: Giorgio Colla.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Collettiva di fine stagione.
LA GIOSTRA - Atti: Massimo Quagliano.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani
VIOTTI: La tentazione a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.203.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

RITROVI

le rot oggi, domani ore 21 nel GIARDINO BAL MUSETTE valzer, polka, mazurka

DU PARC Un giardino nel cuore di Torino «SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA»

PIANO «O» BAR BERNARD THOMAS

OGGI
LA PERLA
La storia di un sogno realizzato a tutti i costi

CASTELLI DI GHIACCIO
Un film di DONALD WRYE

Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte
è in vendita nelle principali librerie di Torino e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:
3. IL CANAVESE.
Da Torino a Barbania, a Cuorgné, a S. Giorgio Canavese, a Volpiano, a Torino.

a cura di LA STAMPA e STAMPA SERA
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

Interfonico Philips.
Adesso, in ufficio, non dovete più dire: "L'interno è occupato, resti in linea."

L'Interfonico Philips consente comunicazioni a viva voce tra il personale di vari uffici e permette di riservare il telefono ai colloqui con l'esterno, evitando così il sovraccarico delle linee telefoniche, malintesi, cattivi rapporti con la clientela.

PHILIPS

Preventivi e sopraluoghi gratuiti rivolgendovi a:
RADIO TELEFONICA SUBALPINA
C.so Duca degli Abruzzi, 6 - Torino - Tel. 535000/530300/530600

Spendereste un capitale per un ottimo orologio svizzero? Nooo?

Bene.

Gli orologi Mondia infatti sono svizzeri da cima a fondo. Come tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, hanno una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza quelli al quarzo scartano al massimo 5 secondi al mese. Sennò, che svizzeri sarebbero?

Come di tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, poi, anche di Mondia ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo da uomo, donna, unisex. Sempre eleganti.

A differenza però di tutti gli svizzeri che si rispettano, gli orologi Mondia non costano un capitale. E questo sì che è un fatto degno di tutto rispetto.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti, non crederete alle vostre orecchie.

MONDIA
Qualità svizzera al cambio di una volta.
Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

Finalmente comincia fare qualcosa di concreto

Via ai lavori della «superstrada» che porterà al traforo del Fréjus

Appaltati tre tronchi per complessivi 14 chilometri m Saranno realizzati in 18-30 mesi, ma occorrono anni prima che l'intera arteria sia costruita Procedono i lavori del tunnel che verrà inaugurato nell'autunno del 1980

Bardonecchia. La bocca d'imbocco un cunicolo di aerazione del traforo Fréjus (Foto La Stampa - Ugo Liprandi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — Si comincia a lavorare per superstrada della Valle di Susa. Ai ritardi, alle discussioni, alle polemiche sull'opportunità collegare con una nuova arteria il traforo del Fréjus a Torino ora subentrano i fatti. In questi giorni si sono appaltati i lavori per costruire due tratti di superstrada per complessivi 9 chilometri della trentina che separano Bardonecchia da Susa. Un terzo di 4-5 chilometri interesserà il comune di Bussoleno uno punti del collegamento stradale per la Val di Susa. Le opere appaltate comporteranno una di una sessantina di miliardi. Tempi realizzazione: 18 mesi per i tratti di superstrada «normale», 30 per i lavori più impegnativi, come le gallerie. Sono notizie fornite dal neo-amministratore delegato Sitaf, on. Francesco Profo, che ha ieri per la prima volta il traforo Fréjus.

I lavori per completare la galleria che collegherà Francia e Italia, e Bardonecchia, procedono a ritmo ito sui due versanti. Il tunnel, poco meno di 13 chilometri sotto la montagna, largo metri 10,10, alto 4,50, spesa prevista 300 miliardi, un capolavoro della tecnica, dovrebbe essere inaugurato nell'autunno del prossimo anno. Di qui la necessità di stringere i tempi ampliare le vie di collegamento da e per Torino in vista della gran di automezzi, soprattutto pesanti, che transiteranno attraverso il traforo.

La situazione è criticabile già Per gli automobilisti diretti nell'Alta Valle di Susa, il calvario comincia alle porte di Bussoleno: pressochè impossibili i sorpassi per la strettoie, le continue curve, i centri abitati. L'incrocio di due Tir in alcuni tratti provoca code interminabili, saltano i nervi, è uno spreco tempo, carburante e denaro. Qualcosa bisognava fare. Amministratori e operatori della Valle l'hanno ribadito ad Andreotti in occasione del recente incontro al Fréjus tra il presidente del Consiglio italiano e il primo ministro francese Barre. Nel giro di un mese l'impasse si è sbloccata grazie ad una procedura d'urgenza richiesta Andreotti per non far cadere gli appalti nelle pastoie della burocrazia e dei tempi tecnici.

Il primo dei tre tronconi di lavori che si inizieranno in questi giorni è il tratto che va dal piazzale antistante il traforo fino a Savoulx, 7,5 chilometri, 30 miliardi di spesa. secondo è la galleria a Serre la Voute, 1400 metri, costo 16,5 miliardi. Il terzo è la «variante di Bussoleno», un tratto di circonvallazione di 4,5 chilometri per una spesa prevista di 15 miliardi e mezzo. Quando il traforo aperto, alla fine del prossimo anno, molto probabilmente si staranno ultimando le opere dei tre tronconi indicati, esclusa galleria che richiederà tempi più lunghi.

«Ai lavori prenderanno parte sette tra le maggiori imprese edili nazionali — ha precisato l'on. Profo —, *alla superstrada si accederà senza pagare un pedaggio».*

a valle del traforo si sta muovendo finalmente qualcosa, non è il caso di farsi eccessive illusioni sui benefici che arrecherà al traffico la prima tranche della prevista superstrada. Rimangono ancora carte i progetti per altri tratti, anche se Anas e Regione tentano di recuperare il tempo perduto. A questo proposito l'on. Profo ha detto che sono ormai pronti i progetti esecutivi per tratto di superstrada tra Savoulx e la galleria Serre Voute (10,5 chilometri). Anas e Regione do se allargare o costruire fra Rivoli e Avigliana.

Più complicata appare la costruzione della superstrada nel tratto fra Daveys e Susa, sia per le questioni tecniche sia per il reperimento dei fondi necessari (oltre 150 miliardi). In ogni caso passeranno anni e anni prima che l'intera nuova via di comunicazione da e per il Fréjus possa essere ultimata.

Bardonecchia e il suo sindaco, Alessandro Gibello, stanno già pensando con preoccupazione a che succederà dopo l'apertura del traforo. *«Temiamo che i primi tempi* — ha dichiarato primo cittadino — *perché i torinesi, nostri maggiori clienti, non saranno certo incentivati a fermare a Bardonecchia visto le vie di comunicazione. D'altra parte la cittadina non è ancora attrezzata per ospitare turisti negli alberghi. Fino a qualche fa infatti si sono privilegiate le seconde case, non gli alberghi. Rischiamo così di perdere i tradizionali clienti piemontesi e di non poter dare capillarità per mancanza di posti ai turisti francesi che potrebbero sostituire i connazionali. In prospettiva, invece, l'economia quasi esclusivamente legata al turismo, risentirne paritariamente».*

Guido J. Paglia

Il figlio grande attrice

Magnani la moglie di furto

«Mi ha rubato e venduto quadri» dice - «È avaro, sono stata costretta» ribatte la donna

ROMA — Luca Magnani, architetto, figlio della grande attrice, accusa la moglie Gigliola Faenza di furto. Alcuni giorni fa l'ha denunciata per la scomparsa di cinque quadri casale Torricola, nei pressi di Roma, ereditato dalla madre. La procura Repubblica ha aperto un'inchiesta e le indagini, affidate al sostituto procuratore Gior Santacroce, hanno permesso di accertare, fino a questo momento, che due delle opere della pittrice Léonor Fini, sono state vendute a Parigi per circa sessanta milioni.

Gigliola Faenza, sceneggiatrice cinematografica, nei confronti della quale stata emessa una giudiziaria per poterla interrogare, è già stata ascoltata dal magistrato. Avrebbe ammesso aver preso le tele perché a corto di denaro (*«Mio marito pur essendo ricco, è avaro e mi fa mancare i soldi. Non avevo altra scelta»*), facendo anche i degli acquirenti nei confronti dei quali il magistrato sembra intenzionato a procedere, mentre è del tutto diversa la posizione della Faenza che come moglie non legalmente separata, non è imputabile, in base all'art. 648 del codice penale. L'inchiesta pertanto a smascherare i complici della donna, anche perché si spera di poter recuperare almeno gli altri dipinti, tre Vespignani, che sembra non siano stati ancora venduti.

Magnani ha spiegato nella denuncia di essersi accorto della scomparsa delle tele in seguito ad telefonata un amico che a Parigi aveva assistito ad un'asta durante la quale i due Léonor Fini erano stati ceduti. Sulle prime ha pensato ad uno scherzo ad uno sbaglio: tele, infatti, erano sempre al loro posto nella residenza di Torricola. Osservandole a fondo, però, si è che qualcosa funzionava: i due Fini, i quadri di valore, stati sostituiti con riproduzioni; la stessa sorte era toccata Vespignani, al posto dei quali erano state copie.

Luca Magnani e Gigliola Faenza, che appartiene ad una famiglia della buona borghesia torinese, si sono sposati in Campidoglio nel '75, dopo un breve fidanzamento.

Fermato dagli agenti dice "Ho la lebbra"

GENOVA — Un sudafricano, fermato la scorsa notte a Genova per aver minacciato una prostituta, ha dichiarato agli agenti di essere lebbroso. Ciò ha creato un certo allarme fra gli uomini del «pronto intervento» che lo avevano condotto in questura. tratta di Sumaren, 35 anni, ora ricoverato, lamento, nell'ospedale di San Martino in attesa di analisi.

Alcune perplessità sulla veridicità delle dichiarazioni state avanzate questa mattina dai sanitari dell'ospedale poiché Mamodom Sumaren è in possesso regolare libretto sanitario

Misteriosa scomparsa di un giovane presso Sassari

Uno studente toglie al fratello «Mi hanno rapito, state tranquilli»

Ha 20 anni ed è figlio un contadino che non è ritenuto facoltoso

SASSARI — Uno studente, Mario Stangoni, 20 anni, di Badesi, sulla costa settentrionale della Sardegna, è scomparso in circostanze misteriose, ieri notte, mentre tornava a casa. Sarebbe rapito da due persone armate e mascherate hanno bloccato la sua automobile, «Mini Minor» bianca, in un viottolo di campagna che conduce all'abitazione dei genitori. Lo ha detto lo stesso ragazzo per telefono al fratello Antonello. *«Mi hanno rapito due uomini armati e mascherati, state tranquilli, sto parlando da una cabina pubblica...»* poi la comunicazione si è interrotta.

Antonello Stangoni abita a Codaruina — un piccolo paese poco distante da Badesi — e pochi conoscono il suo numero telefonico, in quanto l'apparecchio gli è stato installato da poco tempo. Il rapimento, in base alla denuncia fatta dai familiari del giovane, sarebbe avvenuto poco prima di mezzanotte, mentre la telefonata fratello è stata fatta all'1,30.

Stangoni è figlio di un contadino che non dovrebbe neppure facoltoso. A luglio deve gli esami per diventare geometra. Era rientrato in paese, da Sassari, dove studia, per votare e aveva deciso di trattenersi per qualche tempo.

«Penso proprio che si tratti di un rapimento — ha detto Antonello Stangoni — *perché fratello Mario sarebbe stato assolutamente capace di fare uno scherzo simile; e a che scopo poi? Ieri notte, poco dopo l'una e mezzo, quando mi ha telefonato, era spaventato. Gli hanno permesso di dire solo poche parole e poi hanno interrotto la comunicazione».*

Antonello Stangoni, che è perito agrario e lavora alle dipendenze della forestale, è convinto che il rapimento sia opera di *«gente del posto»* o che comunque il «basista» sia uno che conosce bene la famiglia. Non sa però spiegarsi come mai abbiano potuto rapire suo fratello. *«La nostra* — ha detto — *è certo famiglia ricca. Non siamo condizioni di pagare riscatti».*

Grave diciottenne colpito alla un

RAVENNA — Un giovane non ancora diciottenne è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Bellaria di Bologna per una ferita d'arma da fuoco alla testa. E' Fabio Carli, Ravenna, via Pola 2.

La notte scorsa ha tentato di compiere un furto nel bar annesso alla piscina comunale in via Falconieri, ed è stato colpito al capo da un proiettile sparato da una pistola calibro 7,65 impugnata vigilante Benito Vanzini, 44 anni, incaricato dal gestore del locale di svolgere un servizio di guardia notturna in quanto ultimi mesi il era stato preso di mira ladri che avevano più volte rubato merce per qualche .

Poco dopo le 24, Vanzini, che era appostato all'interno del locale, ha notato due uomini che cercavano di forzare una delle porte di ingresso. Ha intimato *«fermi o sparo»* e i due hanno tentato la fuga. A un tratto dalla pistola di Vanzini è partito il colpo che ferito Carli.

La mobile, informata dell'accaduto, ha arrestato Vanzini con l'imputazione di tentativo di omicidio e porto abusivo di arma. Quest'ultima accusa deriva dal fatto che, pur essendo una guardia giurata (guardapesca), egli non poteva portare la pistola al di fuori del servizio per il quale gli era stato concesso il porto d'armi.

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Bruno Giordano, di 28 anni, è stato ucciso la scorsa notte a colpi di lupara, in un agguato tesogli da alcuni sconosciuti mentre stava rientrando nella abitazione nel rione Archi.

Assunto dal Comune di Castelletto Ticino

Come medico era bravissimo però gli mancava la laurea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASTELLETTO TICINO — Claudio Sibilla, 28 anni, residente a Castelletto, via Aronco, è stato denunciato dai carabinieri per esercizio abusivo della professione medica, falsità ideologica e altri reati minori. Era iscritto all'Università di Pavia dal 1971, ma dopo due anni ha speso le frequenze. Alla laurea non ci è mai arrivato. Tuttavia per quasi un e mezzo, dal gennaio '78, ha prestato le cure mediche ai 1500 fra e ragazzi delle elementari e medie di Castelletto Ticino, e ad domina di ospiti Casa di Riposo: aveva l'amministrazione comunale. Si era fatto una buona fama, aveva anche un certo giro di clienti privati.

Claudio Sibilla

Gli inquirenti spiegano: *«I primi sospetti li abbiamo avuti nel momento in cui in caserma sono pervenuti i tre certificati medici stilati dal Sibilla per conto di un giovane in servizio militare. La diagnosi parlava di reumatismi e sciatica; in verità abbiamo appurato che si trattava di raffreddore».* Quindici giorni di indagini nelle Università di tutta Italia, il falso medico è stato

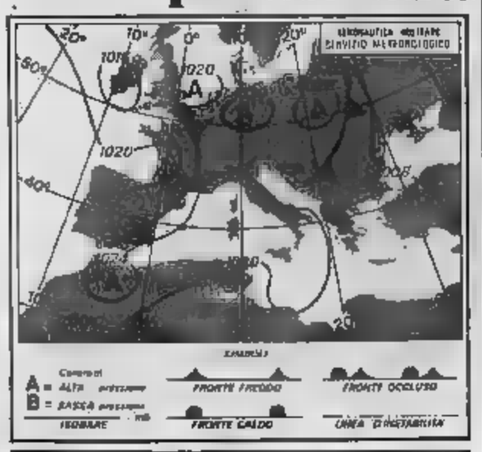
Come si giustifica Claudio Sibilla: *«Quando mi offrirono l'incarico* — spiega — *sono stato un po' in forse; ho accettato per motivi miei, umani, che sarebbe lungo, difficile e complicato spiegare. Amo questa professione, e in fatto farò egualmente, col di carta della laurea; e proprio qui a Castelletto, anche se mi costringessero a far la fame».*

Sibilla respinge l'ipotesi di una rivalsa per un'infanzia e un'adolescenza difficile: è figlio unico di gente modesta. Ma è dotato di un'intelligenza superiore, una personalità complessa, di vastissimi interessi: parla quattro lingue, compreso il russo.

ha pensato al rischio a cui andava incontro? *«L'unico rischio è che domani, quando questa storia sarà sulla di tutti, sarò solo»*; ma preoccupa ripercussioni che deriveranno all'amministrazione di Castelletto: *«Non ne hanno alcuna colpa* — afferma — *poiché si trattava di un incarico temporaneo e non mi pare che ciò importasse da parte loro richiesta della laurea. Erano in perfetta buona fede».*

a. r.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge temporali. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali poco nuvoloso con possibili pomeriggio di locali brevi piogge o temporali. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali nelle ore pomeridiane.
Temperature: in diminuzione.
Venti: deboli.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	16		Atene	19	33
Verona	18	28	Belgrado	19	31
Trieste	21	29	Berlino	13	27
Venezia	20	28	Bruxelles	12	22
Torino	19	30	Copenaghen	12	17
Milano	18	28	Francoforte	15	26
Genova	21	25	Ginevra	18	29
Bologna	18	31	Johannesburg	5	15
Firenze	17	31	Lisbona	13	23
Pescara	19	30	Londra	12	17
Roma	18	32	Madrid	13	26
Bari	19	30	Mosca	11	18
Napoli	18	29	Oslo	12	18
Reggio C.	22	31	Parigi	14	18
Palermo	22	28	Stoccolma	13	27
Cagliari	16	28	Vienna	16	27

L'edilizia nella Valle dei templi

Sono tutte irregolari le ville di Paestum?

Sequestrata la documentazione che riguarda la edilizie di questi ultimi dieci anni

SALERNO — Tutta la documentazione riguardante le licenze edilizie rilasciate negli ultimi dieci anni dalle amministrazioni succedutesi alla di Capaccio, di cui Paestum con il suo patrimonio archeologico è una rinomata frazione in riva al mare, è stata posta sotto sequestro.

Il provvedimento stato adottato dal sostituto procuratore del tribunale di Salerno Michelangelo Russo, un giovane magistrato di 31 anni proveniente dalla procura di Milano, dal proposito di porre rimedio scempio edilizio, restituire Paestum al silenzio della Piana dei Templi.

L'indagine è ai primi passi, sa che il reato ipotizzato è quello di falso ideologico in atti pubblici. Più di mille licenze che hanno favorito il saccheggio di una larga fascia costiera e dato il via ad una vergognosa colata di sarebbero illegittime. Risulterebbero prive dei pareri della Sovrintendenza dei Beni Paesaggistici ed Ambientali, del visto dell'ufficiale sanitario, di tutte quelle autorizzazioni previste dalla legge

difesa Paestum, del suo patrimonio archeologico, paesaggistico e storico è una battaglia di vecchia data, frantumatasi contro la latitanza degli organi preposti alla tutela dell'antico insediamento ellenico e dell'ambiente, contro generale disinteresse e torpore. Due anni fa il sindaco di Paestum lanciò un appello alle autorità regionali, a uomini di cultura, una specie di «manifesto» per stringere i tempi e formulare piano di emergenza in modi eliminare i guasti del brigantaggio edilizio. Intervenne anche con una certa energia: fece abbattere alcune costruzioni abusive, ordinò la chiusura di cantieri e decise pene pecuniarie.

Un'azione da tutti plaudita ma che non diede i risultati sperati. La realtà fu più amara del previsto, i colpi di mano si intensificarono, e quello che era abbattuto al mattino, veniva ricostruito di notte. Qualche mese più anche la Sovrintendenza sembrò decisa ad affrontare, in nome dell'integrità di Paestum, il fenomeno dell'edilizia di rapina. Ad una équipe esperti venne affidato il compito redigere mappa dello di degrado e delle innovazioni compiute nella Valle del Sele, accompagnata una relazione analitica e da una documentazione fotografica delle mille e più abitazioni residenziali illegittime costruite dentro e intorno alla zona archeologica.

catalogazione completa dell'abusivismo e orano indimenticabili, suggerite proposte. lavoro che lasciava ben sperare. Poi, come sempre accade, la strada delle buone intenzioni ha incontrato grossi ostacoli ed incomprensioni. Neppure i continui appelli di Italia Nostra e di altre organizzazioni culturali per creare una fascia-filtro di verde intorno all'area dei templi ha trovato finora favorevole accoglimento. **a.l.**

Rissa a Lugo per un posto all'ombra

RAVENNA — L'ombra con questo caldo è preziosa e per conservarsene un poco c'è anche chi rischia denuncia per rissa.

Il suo posto all'ombra lo voleva Aldina Pasi, 78 anni, abitante a Glorie Bagnacavallo, in via Gentile 15. Poiché di alla sua abitazione l'ombra compare solo quando cala il sole, l'anziana pensionata ha pensato bene di prenotarsi un posto al fresco sistemando la sua sedia all'ombra che avrebbe proiettato la casa del suo dirimpettaio. La donna ha quindi preso la sedia ed ha attraversato la strada per sistemarsi in posizione.

L'iniziativa però ha trovato il Luigi Ferroni, 71 anni, proprietario dell'abitazione che fornisce il desiderato refrigerio, il quale ha subito spostato la sedia astenendosi, pare, che l'ombra era la sua e la godeva solo lui. E' nato un piccolo diverbio nel quale è intervenuto anche il marito della Pasi, Baioni, 78 anni.

Sono corse parole grosse, qualche spinta e, forse, qualche al termine dell'episodio, infatti, la Pasi ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Bagnacavallo.

Ottone presidente della «Pubblicità Progresso»

MILANO — Piero Ottone ha accettato la carica di presidente di «Pubblicità Progresso» succedendo Kluzer. «Pubblicità Progresso» è un ente costituito da Federpro (Federazione professionale della pubblicità), Fip (Federazione Italiana giornali), Fip (Federazione Italiana pubblicità), Rai-radiotelevisione italiana e Upa (Utenti pubblicità associati) ed ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi morali, civili e educativi della comunità attraverso l'idenazione e la realizzazione gratuita di campagne di pubblico interesse.

la tua casa è in buone mani!
(ITT VICOM te lo garantisce)

La tecnologia ITT vi protegge contro l'intrusione ed il vandalismo con il suo sistema d'allarme elettronico senza fili VICOM. Esso richiede installazione per cui si è nessun disturbo conseguente alla presenza di elettricisti e muratori per cavi ed opere murarie

VICOM è sempre all'erta perché autoalimentato e l'allarme scatta anche se tutte le parti visibili dovessero essere distrutte.
Questo sistema composto da apparecchi mobili può essere combinato in modo da proteggere qualsiasi ambiente.

Chiedete informazioni a:
S.E.T.
distributore della ITT VICOM
via S. Chiara, 32H - 10122 TORINO
tel. (011) 532022

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Telefono _____

SICUREZZA E SERENITA'...
ITTVICOM®
È SICUREZZA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PER contanti acquisto 2 camere tinello con servizi possibilmente libero. Tel. 530 181
PIEMONTIMMOBILI società immobiliare acquista interi vie case alloggi in Torino e dintorni. Telefonare 710 000
PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 831 188.
PRIVATAMENTE acquisterei stabile qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura. Pagamento contanti. Telefonare 918.301
PRIVATO acquista contanti casetta libera con giardino anche da ristrutturare in Torino. Tel. 786 853
PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi zona S. Rita Francia Mirafiori. Telefonare 380 925
PRIVATO acquista per contanti anche occupato zona S. Rita o S. Paolo 2-3 camere preferibilmente. Tel. pomeriggio sera 6987084.
PRIVATO acquista alloggio libero 3-4 camere cucina servizi zona Barriera o precollina. Tel. 542.170 ore ufficio
PRIVATO cerca urgentemente camera tinello cucinino in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 856 387
PRIVATO compra contanti da privato 2 camere cucina 2 camere tinello cucinino libero a Torino. Tel. 799.720 ore dei pasti.
RICERCASI libero camera tinello zona S. Rita - B. Francia pagamento contanti. Tel. 741 023.
MONOBILE alloggio libero cercasi in Torino 100-140 mq, senza preferenze di zona pagamento contanti. Tel. 741 023.
SOCIETA' acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino o primissima cintura. Tel. 519 976

SOLO PRIVATAMENTE
acquisto appartamento 3-4 camere servizi qualsiasi zona Torino urgente. Tel. 308.5530
URGENTEMENTE per contanti acquisterei alloggio libero uno due camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 442 828.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è CASALEONO
telefoni di chi ti casa se ne intende! Corso R. Margherita 7: 835.364.

ZONA limitrofe Torino cerco casetta possibilmente indipendente 2-3 camere tinello. Tel. 532 409

19 Vendita alloggi

[Annunci economici in corpo minuto: illeggibili nella scansione.]

(continua)

Locatelli perché...

Per la sicurezza.

Con Mio, Locatelli promette la sicurezza di un formaggino adatto per il tuo bambino. Dolce, cremoso, facilissimo da aprire, il formaggino Mio offre intatto tutto il suo sapore, quel sapore che "a lui" piace tanto.

Formaggino mio

Per la varietá.

Con Fiorello, Locatelli promette varietà. Perché Fiorello lo puoi gustare sia come formaggio sia come dolce, proprio come vuoi tu. Perché Fiorello è... un po' formaggio, un po' dolce.

FIORELLO

Per la leggerezza.

Con Pizzaiola, Locatelli promette leggerezza. Pizzaiola è gustosa, fresca, leggera ed è sempre igienicamente protetta dalla sua confezione. Eh sì, ricordalo, non tutte le mozzarelle sono Pizzaiola.

PIZZAIOLA il fresco gusto del latte

Per la convenienza.

Con Cacioreale, Locatelli promette convenienza. Cacioreale è un formaggio di qualità che vale la cena perché nutre senza appesantire, che vale la spesa perché ha un prezzo proprio conveniente.

CACIOREALE

Locatelli fa le cose per bene

publinter wpl 2/79

CONCESSIONARIA Opel
AUTO 3000 snc
PRONTA CONSEGNA
Torino - Corso Traiano 14 - telefono 616622

VOLVO — GEO GARRONE — mini
VENDITA - OFFICINA - RICAMBI
ASSISTENZA - GARANZIA
Corso Casale 484 - Tel. 893.668 - 890.079 TORINO

Intervistato al Rotary di Torino Sud-Est

Un comandante parla del DC-10 sotto accusa

Il Corrado Schreiber: 23.000 ore di volo, è uno dei veterani

TORINO — «*Ma allora, comandante, questi 10?*». La domanda, in un periodo in cui il «jet» della Douglas è il bersaglio delle critiche più feroci e ambigue, provoca un misurato imbarazzo in uno dei veterani degli equipaggi Alitalia, il comandante Corrado Schreiber.

Prima si schermisce: «*C'è un'inchiesta in corso, non vorrei esprimere un'opinione, non sarebbe corretto*».

«*Ma lei volerebbe su DC 10?*».

«*Certo, sono stato abilitato a farlo. Ci ho volato come passeggero, portando anche mia figlia. Credo che il problema di cui si parla in questi giorni sarà presto risolto*». Poi, misurando bene le parole, chiarisce: «*Il DC 10 caduto a Chicago era della serie 10. La prima. Quelli in possesso dell'Alitalia, e molte compagnie europee, sono della successiva serie 30. Volano dal 1972 e in tutti questi anni non è mai accaduto nulla*». Con ciò fa capire che il discorso è chiuso:

Corrado Schreiber

la gente dell'aria non ama le polemiche.

Il comandante Schreiber è venuto a Torino per presentare in anteprima al Rotary Club «*Torino Sud-Est*» un filmato a colori realizzato dall'Alitalia sull'addestramento dei piloti. E' un uomo simpatico, un «personaggio» della nostra flotta di bandiera. Non vuol rivelare la sua età, ma una civetteria che più volte ha fatto attribuire la definizione «*prima donna*» ai piloti: «*Quando i nipotini, sulla spiaggia, mi chiamano nonno, volano gli scapaccioni: devono chiamarmi per nome*».

Invece dei dati anagrafici, preferisce rivelare quelli del libretto di pilota: oltre 16 mila ore di volo, più di mille trasvolate atlantiche. Il direttore per il Piemonte dell'Alitalia, Bittochi, aggiunge: «*E' medaglia d'argento al valore aeronautico*». Oggi il comandante Schreiber è capo pilota della flotta Boeing, vola sui «*747*» — cioè, i «Jumbo» — e controlla gli altri piloti: «*Ogni mesi anche noi dobbiamo fare l'esame, non una visita medica, ma una verifica della nostra efficienza in simulatori di volo e sugli aerei da addestramento*».

Il filmato spiega proprio come viene preparato un pilota e come, periodicamente, è costretto ad affrontare tutte le emergenze che potrebbe trovare in volo. Con termini estremamente semplici («*comprensibili anche alle donne*», dice, sollevando un coro di proteste femministe) il comandante Schreiber spiega che i sentieri di «*flight dispatch*», come si svolge il traffico nel cielo e a che cosa servono i centinaia di strumenti che costellano la cabina di pilotaggio.

Sul pubblico che assiste, quasi tutti passeggeri abituali o potenziali, le parole cadono ricreando quel senso di sicurezza che avanire ogni volta che accade un grave incidente aereo e l'opinione pubblica finisce per chiedersi «*quelle macchine volanti sono ancora per i pazzi*». In aria, oggi, si «*prevede l'imprevisto*», usando anche i calcolatori elettronici (sono loro a preparare i piani di volo) e i più sofisticati sistemi di comunicazioni.

Le domande del pubblico spirano qualche squarcio sulle cose torinesi. «*Caselle? Ci ho atterrato mille volte. Un ottimo aeroporto, ben di, sicuro, con un di 2ª categoria di livello europeo*». E i ritardi? Il pilota è franco: «*Le cause sono molte: i cieli affollati, il controllo di traffico aereo con molti problemi*».

Alla fine il comandante Schreiber indugia a descrivere il «suo» aereo, il «747». parla da innamorato: «*Una macchina meravigliosa con 2 milioni di pezzi, 4 generatori che potrebbero fornire l'illuminazione a Torino*».

E' un aereo sicuro? «*Alla fabbrica dei Boeing, a Seattle, c'è un'ala sottoposta giorno e notte a sollecitazioni continue con martinetti idraulici e vibratori. Un cartello avverte che si spezzerà fra un milione di ore. Provi a contare quanti giorni sono*». Con un minicalcolatore è presto fatto: 41.668 giorni, 114 anni.

Gianni Bisio

La smetta, vuole una sberla?

Roma: Daniela Poggi, 23 anni, è la protagonista del varietà televisivo «La sberla», accanto a Gianfranco d'Angelo, per la regia di Giancarlo Nicotra, la lavorazione negli studi (Tel.)

Bankitalia: nuovo interrogatorio per il governatore

Baffi ha spiegato al giudice perché ha finanziato la Sir

«Su indicazione dei politici si decise di privilegiare la chimica» Sarà ritirato il passaporto alle coinvolte nell'inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo interrogatorio per il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi accusato di «speculato» per i miliardi alla dall'Imi. Il giudice Antonio Alibrandi ha ordinato anche il ritiro del passaporto a tutte le persone coinvolte come indiziate o imputate nel procedimento. Queste le novità sul fronte dell'istruttoria che ha coinvolto, oltre a Baffi e al vice direttore generale Mario Sarcinelli, parte componenti consigli amministrazione degli di credito pubblici che tra il e il concessero al gruppo chimico di Rovelli finanziamenti ammontanti a tremila miliardi di lire.

Alibrandi ha informato le autorità di pubblica sicurezza di avere incriminato varie decine di persone e ciò allo scopo di provvedere al ritiro del loro passaporto. Si tratta e amministrativo del quale devono occuparsi i questori delle varie città in cui imputati, quelli di Roma, di Cagliari, Milano, Torino. Non è escluso poi che gli interessati possano ottenere la restituzione del documento e con l'autorizzazione per recarsi all'estero chiedendo il nulla al giudice Alibrandi, come è accaduto per Nino Rovelli.

Già ieri il prof. Gallo, difensore di Rinaldo Ossola, ex ministro del Commercio con l'estero e consigliere dell'Istituto Mobiliare (Imi), e di Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia (oggi in pensione), si è rivolto al magistrato sollecitando la restituzione del passaporto ai suoi clienti che, per la loro attività, hanno necessità di recarsi all'estero.

Il magistrato, anche alla luce dei documenti recentemente acquisiti presso la Banca ha invitato Paolo che già ascoltato lo scorso maggio, a fornirgli chiarimenti e presto l'interrogatorio si è trasformato in un colloquio tra i due, protrattosi per quasi tre ore. Baffi è già imputato, insieme con Sarcinelli, di interesse privato in atti d'ufficio e di favoreggiamento per non aver trasmesso all'autorità giudiziaria rapporto ispettivo della d'Italia quale, l'accusa, emergevano fatti illeciti nella concessione parte Credito Sardo (Cis) finanziamenti alla Sir, sia come presidente dell'Istituto Italiano, che erogò al Rovelli maggior parte dei crediti a tasso agevolato od ordinario.

Nella prima parte del colloquio è parlato dei cosiddetti profinanziamenti concessi da alcune alla . Accadde infatti che il gruppo di Rovelli, poiché i prestiti disposti istituti credito speciale (come l'Imi, Cis, l'Iciapi, ecc.) tardavano arrivare, si rivolse banche per ottenere delle anticipazioni, sulle quali venivano pagati interessi cospicui. Sembra che Baffi abbia spiegato giudice il motivo per la Banca autorizzò questi istituti credito concedere i prefinanziamenti.

Nella seconda parte deposizione, Paolo Baffi ha sviluppato il suo discorso sulle spinte, soprattutto politiche, che determinarono la concessione di congrui finanziamenti Sir. «*Quando fu deciso, anche su indicazione dei politici, che la chimica doveva essere privilegiata nella concessione dei finanziamenti pubblici* — ha detto Baffi — *esistevano tutte le situazioni favorevoli. Lo petrolifero era lontano com'era da noi e i prodotti chimici erano assai richiesti sul mercato mondiale*».

Spadolini is premio

ROMA — «*Cultura e società nel Novecento italiano*» è il titolo del premio annuale «Lionello Spadolini» che il ministro della Pubblica Istruzione Spadolini ha costituito in memoria della madre presso l'associazione laureati «*Cesare Alfieri*» dell'università di Firenze e in collegamento con la rivista «*Nuova antologia*».

La prima edizione speciale anche l'ultima del «Premio ricerca , fondato da Spadolini nel 1970, sarà dedicata a «*Firenze nel Novecento*».

Pubblicato dalla Uil in Alto Adige

Un «libro» dei banchieri sulle evasioni fiscali

I sistemi «legali» per occultare redditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — I sindacalisti dell'Unione italiana Bancari dell'Alto Adige aderenti alla Uil hanno pubblicato un «libro bianco» in cui si rivelano alcuni sistemi adottati per evadere il fisco occultando redditi o patrimoni, o attuando una legalizzata».

Il considera il problema evasioni più da un punto di vista politico che finanziario e si in particolare sulle esperienze dirette acquisite bancari nel compimento del loro lavoro quotidiano denunciando tra l'altro, il sistema delle operazioni incrociate (in molti casi suggerite dagli stessi istituti di credito) e che vengono realizzate mediante prestiti con la garanzia e delle cosiddette operazioni «triangolari» compiute ottenendo prestiti con il contemporaneo deposito di un libretto al portatore per analoga.

Le banche, poi, rilasciano una dichiarazione di interessi pagati e questo modo l'interessato potrà detrarre dalla dichiarazione dei redditi l'importo dell'imposta evasa, meno le spese . Ad esempio: per un prestito di milioni al 16 per di interesse dichiarato si avrà, mediamente, un ricavo di milioni e 500 mila tenuto, conto che per il deposito a garanzia si può ottenere un interesse del 14 per cento.

Si tratta, in sostanza, di un ricavo relativamente modesto ma al di là della convenienza c'è soprattutto quella politica poiché — sono ancora il sindacato bancari — esistono molti casi datori di lavoro (in particolare quelli con aziende di dimensioni che hanno un rapporto privilegiato con le banche) impegnati a dimostrare una permanente crisi di crisi per evitare l'accertamento sulla dichiarazione dei redditi o perché interessati a congelare i debiti o le banche, oppure per ottenere particolari agevolazioni creditizie che vengano decise a livello politico.

Si inventa così, ad arte, una condizione di crisi continua che può consentire, tra l'altro, a taluni datori di lavoro il ricorso alla Integrazione per diminuire i costi anche attenuare le spinte rivendicative dei dipendenti.

In una analisi questo non poteva mancare la denuncia delle fughe di capitali all'estero (in particolare Svizzera, Liechtenstein e Lussemburgo) mediante la creazione di società fantasma (le note «Anstalt» ed «A.G.») che, con finte operazioni di investimento in Italia, consentono di far risultare nullatenenti i possessori di notevoli capitali o di sfuggire al pagamento dell'imposta sui profitti, di quella sui dividendi e sui fabbricati oltre che imposte di successione.

Nel «libro bianco» non la di altre forme legali possibili dalla nuova legge fiscale che consente l'esclusione dalla dichiarazione dei redditi degli interessi soggetti a (depositi bancari postali, obbligazioni Stato o emessi all'estero in valuta straniera. Buoni Tesoro, ecc.).

e.p.

Il laboratorio Usa (85 tonnellate) piomberà in terra in luglio

Roma: riunione per fronteggiare l'eventuale che la «Skylab» cada sul nostro territorio

HOUSTON — Gli scienziati del centro spaziale americano sperano di alterare il la discesa della stazione orbitale «Skylab» prima che entri nell'atmosfera, evento previsto tra il 4 e il 28 luglio. Il laboratorio pesa 85 tonnellate, ma solo alcune parti di questo finiranno sulla Terra: il resto dall'attrito con gli strati dell'atmosfera.

Il 18 giugno gli scienziati faranno in modo che lo «Skylab» si metta in posizione che sia possibile seguirlo fino a quando inizierà la sua picchiata Terra che potrebbe concludersi in una na popolata.

Per fronteggiare una simile evenienza, giovedì si riuniranno a Roma, nel ministero degli Interni, rappresentanti di tutti gli ministeri ed esperti ricerca scientifica e . Si tratta prima presa contatto per definire, tra le tante, alcune delle ipotesi più probabili nel che il laboratorio spaziale riesce — come si teme — a mantenersi in orbita precipiti.

esperti ritengono che sicuramente l'pericolo si disintegrerà nell'atmosfera. bisognerà vedere che cosa potrà succedere in conseguenza delle apparecchiature installate a bordo per possibili elementi inquinanti o ionizzanti. In tal caso si dovrà provvedere a recintare immediatamente la zona nella quale l'evento dovesse verificarsi, per compiere studi esami repentini e procedere alla bonifica.

E' questa una delle prime misure di cui si parla.

Era stato visto in borghese nel luogo dove morì lo studente

Al processo per la morte di Franceschi un agente «non ricorda» di essere sparato

MILANO — Un altro mattone al di contraddizioni e di bugie costruito dalla polizia nel per la morte di Roberto Franceschi, si è aggiunto ieri la «testimonianza» di Vittorio Di Stefano, agente dell'ufficio politico della questura.

Quella sera di gennaio di sei anni fa, quando Franceschi venne colpito alla nuca, a non solo l'agente (come in un primo tempo voluto far credere la versione fornita dal questore) né furono soltanto agenti in divisa: hanno visto sparare anche persone in borghese.

Lo ha ribadito ieri mattina Valle, avvocato dello Stato, che finestra di casa sua, aveva assistito agli incidenti: «*C'era un uomo in borghese che sparava messo all'incrocio, vicino alla camionetta col tetto in fiamme*». Chi questa persona? Dai dati somatici, dall'abbigliamento, una sarebbe stata individuata proprio nell'agente Vittorio Di Stefano. Ma interrogato per quasi un'ora negato tutto, anche l'evidente.

Appena si è ha detto, rito questo processo: «*Non ricordo più niente*». Poi, aiutato dalla lettura dichiarazioni rese istruttoria affermato sul luogo degli incidenti, suto un collega, di essere rimasto in disparte.

«*C'è chi ha visto sparare persona borghese dalle sue stesse caratteristiche...*», gli fa notare il presidente. «*Non ero io, io non ho sparato*». Però sulla manica del cappotto c'erano tracce dell'uso di armi (l'olio). Risposta: «*Io ho sparato solo a un'esercitazione di tiro, novembre del '73*».

«*E vorrebbe farci credere* — ebotta il presidente — *che quelle tracce sono rimaste due mesi sul suo cappotto? Se ha pistola, con quale sparato?*». Inaio: «*Io non ho sparato*». Non solo: non ha visto né sentito mai parlato dell'episodio colleghi o superiori. Fosse per i «ricordi» di Vittorio Di Stefano quella sera davanti alla Bocconi non sarebbe successo assolutamente niente. E invece c'è un morto. «*Io non posso muovere via Fatebenefratelli* (la questura) *per trasferirla a San Vittore* (il carcere) — conclude il presidente —. *Stefano domani. Rifletta*».

s. mar.

DEL VATICANO — La popolarità di Papa Wojtyla giova anche alle della Santa Sede: i musei vaticani, dall'inizio dell'anno ad oggi, hanno registrato un afflusso di visitatori superiore di quasi rispetto allo periodo dello scorso .

Il «califfo di Cucculbello» è padre per la 14ª volta

MESSINA — Giuseppe Scaffidi Ponte, 32 anni, più noto come il «califfo di Cucculbello» è diventato padre per la quattordicesima volta. La notte scorsa delle sette donne con le quali viveva prima di essere arrestato, nel dicembre scorso, ha partorito una bambina nel reparto maternità dell'ospedale di Sant'Agata di Militello. La donna si chiama Rita Petrisi; non è stato ancora il nome della bambina.

Fra qualche giorno il «califfo» ridiventerà padre: è infatti agli ultimi giorni di gravidanza anche Giuseppina Occorso, più giovani donne che vivevano lui nella casa di contrada «Cucculbello».

Il 6 luglio prossimo Ponte comparirà davanti al tribunale di Patti, dove è stato rinviato a giudizio per sfruttamento prostituzione, violenza privata alterazione di stato civile: una delle conviventi, Lucia Russo Femminella, cedette ad agricoltore, Giuseppe Orsco, un bambino, che venne registrato come figlio di Orsco, mentre in realtà padre Giuseppe Scaffidi Ponte.

la Rinascente TORINO

Non c'è che da scegliere!
Alla Rinascente è arrivato un assortimento mai visto di "T shirt", magliene e top.
Di tutti i tipi e tutti i colori, dal bianco al nero, dal giallo al rosa shocking.
Con scollo a "V", a barchetta o girocollo.
Con maniche o senza.
Ma tutte in puro cotone ed a prezzi assolutamente eccezionali.
Per un'estate fresca e uriosa, all'insegna della moda e della massima libertà.

FESTIVAL
"T shirt", magliette e top
R
ECCEZIONALE

Per uomo
Magliette in puro cotone girocollo scollo a V colori classici moda
da **2.500** a **3.500**

Per donna
Magliette in puro cotone tantissimi modelli colori
da a **5.500**

ECCEZIONALE
Sotto questo cartello alla Rinascente troverai un eccezionale assortimento di "T shirt", magliette e top, a prezzi assolutamente eccezionali!

La Rinascente ti tiene al corrente.

Ripreso il negoziato dopo la pausa elettorale

Accordo sul decentramento tra Federmeccanica e Flm?

Le parti stanno ultimando [redacted] documento riguardante le informazioni che il sindacato chiede sui lavori eseguiti all'esterno - All'Intersind la discussione è meno facile - Con le aziende minori della Confapi ieri rischiata la rottura

ROMA — Le trattative [redacted] il contratto di [redacted] milione e mezzo [redacted] metalmeccanici [redacted] riprese [redacted] tre tavoli (Federmeccanica a Milano; Intersind e Confapi a Roma) dopo la pausa elettorale. E' finita anche [redacted] «tregua» che il sindacato [redacted] deciso autonomamente per i giorni precedenti le votazioni ed è in pieno svolgimento la preparazione [redacted] sciopero generale di quattro [redacted] proclamato dalle Confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) per il 19 giugno e la manifestazione nazionale [redacted] metalmeccanici [redacted] sciopero di 8 ore) in programma [redacted] 22 a Roma. I sindacalisti prevedono [redacted] far affluire nella capitale circa [redacted] mila lavoratori che si concentreranno alle stazioni ferroviarie Tibur[redacted]. Tuscolana e Ostiense, [redacted] dove [redacted] muoveranno tre cortei che attraverseranno la città fino a piazza San Giovanni. Sono previsti circa 40 treni speciali ed oltre 500 pullman per permettere ai lavoratori del Nord e del Sud di raggiungere Roma. Nelle sedi sindacali periferiche è in corso la raccolta dei fondi per l'autofinanziamento della manifestazione. I sindacalisti di Milano hanno valutato che per inviare a Roma [redacted] mila operai milanesi [redacted] necessari [redacted] milioni. Alcune province hanno annunciato [redacted] avere già superato la quota che era stata [redacted] assegnata dalla Flm nazionale.

Per «tastare il polso agli impiegati» (che [redacted] tra i più favoriti [redacted] «piattaforma» [redacted] Flm) è stato indetto per domani e dopodomani a Firenze un Convegno nazionale degli impiegati delle aziende metalmeccaniche che sarà aperto [redacted] una relazione [redacted] segretario nazionale Franco Lotito. Infine, è stata fissata per venerdì prossimo a Torino la ripresa [redacted] trattativa [redacted] la «vertenza [redacted] Gruppo» che [redacted] Flm ha avviato [redacted] la Fiat per sollecitare lo spo[redacted] lavorazioni [redacted] Nord al Sud.

[redacted] il negoziato per il [redacted] nazionale, schematica[redacted] può dire: va quasi bene a Milano con gli industriali privati della Federmeccanica; procede «in modo lumacoso» a Roma con le industrie pubbliche dell'Intersind; è [redacted] forte difficoltà con le aziende private minori della Confapi.

In [redacted] pausa della trattativa [redacted] milanese il segretario generale [redacted] metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, ha detto: «*Contrariamente alle prime battute del negoziato delle scorse settimane, oggi siamo più avanti con la Federmeccanica* [redacted] *che con l'Intersind. Con la Federmeccanica* [redacted] *su un terreno concreto*».

Ecco, [redacted] sintesi, l'andamento della giornata [redacted] ieri sui [redacted] tavoli.

Federmeccanica — Dopo l'importante intesa sulla [redacted]bilità (collocazione [redacted] lavora[redacted] dimessi dalle aziende che ristrutturano) è stato affrontato ieri il problema del decentramento (informazioni sulle quantità di lavoro che le aziende fanno eseguire all'esterno). La delegazione industriale era guidata dal presidente Mandelli, con il vicepresidente Lang, il direttore generale Mortillaro e il vicedi[redacted] Olivieri. Per [redacted] Flm sono intervenuti, [redacted] fol[redacted] delegazione di [redacted], i segretari generali Bentivogli (Cisl), Galli (Cgil) ed i segretari nazionali Veronese (Uil), Lettieri (Cgil) ed altri.

Sindacalisti ed industriali si sono scambiati documenti sul decentramento. La Federmeccanica, secondo quanto risulta, propone una informazione abbastanza dettagliata sul decentramento mantenendo però fermo il limite [redacted] 200 dipendenti (al di sotto del quale non ci dovrebbe [redacted] informazione aziendale). In [redacted] l'impressione era che le posizioni delle parti si stessero avvicinando. «*Noi* — ha dichiarato Galli — *puntiamo a concludere sulla questione del decentramento, sempre che non sorgano contrasti imprevisti. Mercoledì* (cioè oggi) *si potrebbe passare ad una discussione di merito in tema di salario e di* [redacted]. *Nei giorni successivi non escluderei il tentativo* [redacted] *una soluzione conclusiva* [redacted] *trattativa*». Da parte imprenditoriale non ci si è voluti sbilanciare in previsioni: «*Abbiamo da affrontare ancora numerosi problemi. Il pacchetto è ancora sostanzioso quindi è prematura qualsiasi previsione sulla conclusione*».

Intersind — All'inizio della giornata la [redacted] era stata definita da un sindacalista «*lumacosa*». Poi verso sera ha cominciato ad inclinare verso un «*tenue ottimismo*». E' stata affrontata la «prima parte» [redacted] informazione sul decentramento e mobilità. Il negoziato prosegue e non si esclude un'intesa anche [redacted] ci sono ancora «*nodi da superare*» specie sulla mobilità.

Confapi — A giudizio dei sindacalisti le industrie minori hanno presentato [redacted] documento sull'informazione, sulla mobilità e sull'orario «*che elude* — ha [redacted] il segretario nazionale della Flm, Morra — *le richieste fatte dalla Flm nella riunione del 4 giugno*».

Il documento è stato definito inaccettabile [redacted] Flm. A tarda sera il negoziato era in bilico tra una nuova rottura e il proseguimento sia [redacted] con difficoltà. Poi si è stabilito [redacted] continuare oggi affrontando argomenti diversi, cioè orario e mobilità. Sul decentramento le parti «*non si sono mosse*» dai rispettivi punti [redacted] vista.

Sergio Devecchi

Avrebbero cercato un appartamento per la Faranda [redacted] Morucci

[redacted] *Metropoli accusati* [redacted]

Libero Maesano, Lucio Castellano e Paolo Virno sono stati interrogati ieri nel carcere [redacted] Rebibbia - Tutti hanno negato rapporti con i brigatisti - Morucci e la Faranda, secondo i giudici, erano collaboratori della rivista

ROMA — Secondo i giudici, Valerio Morucci e Adriana Faranda, imputati di primo piano nell'affare Moro e brigatisti, mentre organizzavano le loro azioni terroristiche, collaboravano a *Metropoli* e a *Pre Print*, le riviste [redacted] Scalzone e del cui gruppo [redacted] direzione [redacted] parte Franco Piperno. La convinzione dei magistrati è che i tre re[redacted] periodico arrestati la settimana scorsa e interrogati ieri (Libero Maesano, Lucio Castellano e Paolo Virno, nonché Lanfranco Pace, latitante) fossero al corrente della circostanza [redacted] abbiano aiutato i due latitanti a trovare un appartamento dove nascondersi sotto falso nome.

Per la magistratura i tre sono accusabili [redacted] «[redacted] armata», cioè di essersi messi insieme per costituirsi in associazione eversiva dalle molte sigle «*destinata a fungere da avanguardia militante per riunificare e centralizzare il movimento verso sbocchi insurrezionali*» [redacted] lo Stato e per «*suscitare la guerra civile*». E' [redacted] contenuto [redacted] cattura loro contestato (quello di Maesano si differenzia nelle motivazioni), mentre a tutti e quattro è stata notificata [redacted] comunicazione giudiziaria per la strage di via Fani e per gli [redacted] attentati firmati Brigate [redacted] dall'uccisione del giudice [redacted] ai ferimenti di Fiori e Mechelli.

Maesano, Castellano e Virno, interrogati [redacted] cinque ore complessivamente, hanno respinto le [redacted] loro rivolte: i primi due con [redacted] lunga dichiarazione politica nella quale si «denunciava» «*il tentativo* [redacted] *criminalizzare l'esperienza svolta nel gruppo di Potere Operaio*», di cui gli arrestati fecero parte e Virno ribattendo punto per punto alle motivazioni del mandato [redacted] cattura.

[redacted] il [redacted]uto dei due provvedimenti e, per quanto è stato possibile ricostruire, le risposte degli imputati.

Alle [redacted] arrivati i giudici nel carcere di Rebibbia e insieme i difensori degli imputati, Tommaso Mancini e Alberto Pisani. Primo della lista è stato Libero Maesano, già [redacted] una prima volta nell'ambito [redacted] Moro [redacted] maggio [redacted] e rimesso in libertà il 21 dello [redacted] mese «*perché gli elementi per legittimare* [redacted] *custodia preventiva*» non furono ritenuti sufficienti.

I magistrati [redacted] rapporto consegnato dalla Digos il [redacted] aprile del '78, venti giorni dopo il rapimento di Moro, nel quale si raccontava l'amicizia tra Maesano e Valerio [redacted] (che fu poi imputato di [redacted] armata qual[redacted] settimana dopo) e si ricordava che i [redacted] arrestati insieme alla [redacted] del '73 al confine svizzero mentre tentavano di importare un mitra. Maesano però [redacted] allora prosciolto.

Per quanto riguarda i rapporti [redacted] la Faranda, nel provvedimento [redacted] ricorda che durante la perquisizione effettuata in casa di Maesano nel maggio dello [redacted] anno, furono trovati dei numeri di telefono in codice tra i quali c'era quello [redacted] madre [redacted] Adriana Faranda dove la ragazza aveva abitato fino a qualche mese prima. Maesano ha risposto che proprio il suo stato di detenzione quan[redacted] Moro fu ucciso prova la sua estraneità al fatto. Per le accuse rivolte all'attività di *Metropoli* e *Pre Print*, il giovane tecnico della Stet ha negato che le riviste avessero collegamenti con il terrorismo ed ha proseguito dettando a verbale una [redacted]ne politica.

Maesano [redacted] anche negato (così [redacted] fatto Castellano) di [redacted] Morucci ed Adriana Faranda nei locali della redazione [redacted] *Metropoli* ed ambedue hanno aggiunto di non frequentarli ormai più da anni, dai tempi [redacted] «Potere Operaio». [redacted] ha infine detto di non [redacted]sciuto Giuliana Conforto, la proprietaria della casa di viale Giulio Cesare dove furono arrestati la Faranda e Morucci.

[redacted]iverse in qualche punto le contestazioni rivolte a Castellano, Virno e al latitante Lanfranco Pace. Tra i motivi del provvedimento non è specificato (come è invece per Maesano) che i tre siano stati nell'«associazione eversiva» promotori o organizzatori e [redacted] si fa [redacted] a passate [redacted]scenze con Morucci. Si ribadisce invece il concetto che la Faranda e Morucci collaboravano con le riviste e che con *Metropoli* e *Pre Print* avevano a che fare Piperno, Zaga[redacted] Scalzone ed altri imputati di banda armata e che molti articoli pubblicati dai periodici incitavano alla «lotta armata». In *Pre Print* inoltre era stato pubblicato integrale il comunicato [redacted] il quale le Brigate [redacted] rivendicarono l'attentato [redacted] Piazza [redacted] (la cui responsabilità i giudici sospettano sia [redacted] Morucci e [redacted] Faranda). A Lanfranco Pace infine [redacted] imputa di «*essere* [redacted] *uno degli esponenti più autorevoli* [redacted] *Potere Operaio*» [redacted] e di essere [redacted] trovato in [redacted] durante una recente perquisizione, di un documento ad [redacted] interno delle Brigate rosse destinato ai militanti dell'Italia centrale.

Un'ultima notizia: sabato partiranno da Milano per gli Stati Uniti il difensore di Toni Negri, Leuzi Siniscalchi e il consulente di parte per assistere alla perizia fonica sulla voce del professore padovano.

Silvana Mazzocchi

[redacted] c'era un piano [redacted]?

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica a Genova, Marchesiello, formalizzerà, passando il fascicolo al giudice istruttore, l'inchiesta a carico di Angela Rossi (sorella del capo della banda del XXII Ottobre, Mario Rossi), Franco [redacted] e Nunzio Emmanuello, i tre presunti brigatisti rossi, arrestati dalla Digos la [redacted] settimana, e ritenuti autori [redacted] decina di rapine, compiute n[redacted] capoluogo ligure nel corso di un anno e mezzo al fine di finanziare il movimento eversivo.

[redacted] magistrato ha spiegato [redacted] mattina che, quasi certamente, non compirà più alcun interrogatorio e ha anche precisato che a suo avviso la documentazione che gli è stata fornita [redacted] contraddittoria e complessa. Come [redacted], assieme [redacted] armi e banconote provenienti [redacted] rapine, nel «covo» del terzetto, nel quartiere popolare di Borgoratti, alla periferia nordorientale [redacted] città, era stato trovato, [redacted] in un [redacted] di peluche un «piano» che doveva consentire l'evasione d'un detenuto. Poi [redacted] polizia aveva sequestrato «materiale politico» [redacted], secondo i dirigenti [redacted] Digos, costituiva «prove positive e concrete» dell'appartenenza dei [redacted] Brigate [redacted]. Ora sembra che la maggior parte dei documenti sequestrati riguardino una fitta corrispondenza fra Angela Rossi e il fra[redacted] condannato all'ergastolo e detenuto a Porto Azzurro.

Molto dipenderà dalle perizie balistiche che dovranno essere prossimamente eseguite su alcune delle pistole (quattro su undici) sequestrate nel covo.

Nessuna novità per quel che riguarda gli altri arrestati, Antonio De Muro, insegnante elementare catturato dai carabinieri del generale [redacted] Chiesa, e il giovane tipografo [redacted] Carrara, Franco [redacted] che avrebbe consegnato [redacted] «commando» [redacted] Angela [redacted] una pistola definita «*molto interessante*» dagli inquirenti e che [redacted] tipografo avrebbe avuto in prestito da [redacted] fratello.

La Digos ha intanto fermato [redacted] giovane [redacted] 22 anni, Sebastiano Pes, originario di Oristano, a cui risultava intestato l'appartamento di via Giacomo Grasso 5/7, a Borgoratti, frequentato dai tre arrestati e trasformato [redacted] una sorta [redacted] operativo», secondo [redacted] inquirenti, per terroristi.

Sebastiano Pes, che [redacted] come gestore di un ristorante presso Varese, si è presentato alla questura di Genova dopo aver saputo [redacted] stato [redacted] dalla polizia a Oristano. Nei suoi confronti [redacted] in corso [redacted] per stabilire se esistano o [redacted] eventuali complicità con [redacted] stati.

Paolo Lingua

Esposto ai carabinieri presentato da decine [redacted] famiglie

Il padre [redacted] bimbo [redacted] piange [redacted]

La tragica vicenda dell'undicenne di Trezzano sul Naviglio seviziato e massacrato - Le indagini praticamente a un punto fermo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Maurizio Tario aveva 11 anni; giovedì scorso è [redacted] e massacrato. La notte il padre piange forte, e qualcuno è andato a reclamare [redacted] carabinieri. A Trezzano sul Naviglio, nel caseggiato di via Di Vittorio [redacted], dove abitava la vittima, alcuni si mostrano insofferenti: «*Non si riesce più a dormire*»; «*Quello si mette a urlare, sveglia i bambini che, poi, piangono fino* [redacted] *mattino*»; «*Non possiamo tenere le finestre chiuse, con quest'afa*»; «*Qui c'è gente che comincia i turni in fabbrica alle cinque, oppure che li finisce a mezzanotte*».

Trezzano sul Naviglio. Il padre e la madre del piccolo Maurizio

Centotrentotto famiglie vivono in quest'edificio enorme e sbrecciato. [redacted] proprietà dell'Istituto Autonomo per le Ca[redacted] Popolari, che ha provveduto ad assegnare i vari appartamenti [redacted] muratore Nicola Tario, [redacted] i suoi tre figli e la moglie, ne toccò uno di due stanze e servizi. La media [redacted] spazio disponibile [redacted] nucleo familiare è questa. I capifamiglia fanno il manovale, il muratore, l'operaio; le donne stanno in [redacted]. E i bambini per strada: [redacted] Maurizio.

Chiunque di questi ragazzini potrebbe subire la medesima sorte: eppure — tale è, per lo meno, l'impressione degli inquirenti — i compagni della vittima sono reticenti. Non dicono tutto quel che [redacted]. Perché hanno paura di essere sgridati, di venire [redacted] — loro — da «responsabili».

Se Maurizio, com'è sicuro, seguì tranquillamente nel prato il suo assassino, evidentemente doveva conoscerlo bene, averne fiducia. Dunque, era una persona che anche gli altri bambini dovono avere visto, almeno qualche volta. [redacted] «insospettabile», frequentato da tempo, oppure un estraneo, che [redacted] capitato lì un po' di tempo prima, e ogni tanto tornava.

Quanti bambini si saranno fermati a parlare con lui, nonostante le raccomandazioni contrarie dei genitori? In quanti avevano magari capito che quell'uomo era «un po' strano»? Se lo avessero raccontato in casa, la reazione dei genitori sarebbe stata non di allarmarsi e di [redacted] di individuare quella persona, [redacted] di rimproverare i figli perché avevano risposto. Dunque, adesso, come fare, di fronte al maresciallo, per «ricordare» qualcosa [redacted] cui si è sempre negata l'esistenza? E così, magari proprio solo per questa paura, l'assassino rimarrà libero.

In un clima simile le indagini sono ferme: «*Si segue ogni possibile pista*», ripetono i carabinieri. Anche ieri a Trezzano e Magenta neppure uno era in caserma: «*Tutti fuori per il fatto di Trezzano*», rispondeva il centralinista. [redacted] l'ipotesi dell'uomo di 40/45 anni [redacted] motorino blu va sfumando; anche l'altra [redacted]tualità, che riguardava uno sconosciuto sul trenta, vestito elegantemente, [redacted] perdendo [redacted].

o. r.

Oreficeria rapinata: [redacted] milioni

[redacted] — A Len[redacted], [redacted] comune della sinistra Piave Bellunese, quattro banditi hanno fatto irruzione nel pomeriggio in una gioielleria razziando oltre trenta [redacted] d'oro ed una imprecisata quantità di oggetti preziosi per un valore complessivo che supera i 600 milioni.

Gli sviluppi dell'inchiesta [redacted] Corrado Alunni

[redacted] per «Prima [redacted]» 20 comunicazioni giudiziarie

La Digos ha inoltre effettuato 21 perquisizioni, anche all'interno [redacted] «Ducati» - Comunicato di protesta del comitato operaio

BOLOGNA — Un'operazione della Digos in relazione alle indagini condotte dal giudice istruttore milanese, Guido Galli, [redacted] dell'inchiesta su Corrado Alunni e «Prima Linea», è stata compiuta l'altra notte e ieri mattina nel capoluogo emiliano.

La Digos ha [redacted] che [redacted] compiute [redacted] perquisizioni e sono state emesse 20 comunicazioni giudiziarie per «banda armata». L'operazione, coordinata dal dott. Galli, è stata condotta unitamente a carabinieri del reparto [redacted] operativo.

Non [redacted] stati disposti fermi ed è stato specificato che l'operazione è stata decisa in vista della chiusura dell'istruttoria avviata, dopo [redacted] scoperta, a Bologna, di [redacted] presunto «covo» di «Prima Linea» in via Tovaglie, lo scorso dicembre. Qui vennero trovati [redacted] per questo si trovano in carcere Dante Forni (ex dipendente comunale) e Paolo Klun (ex operaio della «Ducati»), entrambi condannati a cinque anni di reclusione proprio in relazione a questo reato. [redacted] trova anche l'architetto Massimo Turicchia, per il quale stanno [redacted]dendo i termini della carcerazione preventiva. Sempre [redacted]condo quanto affermato [redacted] funzionari della Digos nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati documenti.

I funzionari della Digos hanno effettuato perquisizioni all'interno della «Ducati Meccanica» in quanto — hanno precisato — i mandati firmati dal giudice Galli riguardavano non solo le abitazioni, ma anche i posti di lavoro [redacted] le persone interessate. Tre di queste, hanno ancora specificato alla Digos, rintracciate sul posto di lavoro, sono state accompagnate alle rispettive abitazioni al [redacted] scopo di farle presenziare alle perquisizioni e successivamente accompagnate in questura [redacted] firmare i relativi verbali.

«*Questa mattina* — afferma un comunicato del Comitato operaio Ducati — *diverse abitazioni di compagni operai della "Ducati Meccanica" sono state perquisite da agenti della Digos.*

«*Anche ad altri compagni* — prosegue il comunicato — [redacted] *stata perquisita la casa. Non sappiamo dove voglia arrivare questa ennesima operazione giudiziaria, in ogni caso vogliamo ribadire che* [redacted] *fatto più evidente è l'attacco a* [redacted] *pagni avanguardie delle lotte* [redacted] *fabbrica*».

Convocato [redacted] Roma il direttivo della Federazione Cgil - Cisl - Uil

[redacted]

È programmato per il 19 giugno e interesserà 13 milioni [redacted] lavoratori - Sarà di 4 ore

ROMA — Il direttivo [redacted] Federazione Cgil-Cisl-Uil dà oggi il via all'«*estate calda*» dei contratti e del pubblico impiego. [redacted] avrà nella prossima settimana due manife[redacted] di particolare tensione [redacted]: lo sciopero generale [redacted] martedì, [redacted] quale partecipano 13 milioni [redacted] lavoratori dell'industria, del pubblico impiego, dei [redacted] e dell'agricoltura, e l'astensione di venerdì dei metalmeccanici con un raduno a Roma di 200.000 operai e impiegati provenienti da ogni parte d'Italia.

Sulla base di una relazione di Lama, sfumata [redacted] alcuni punti (ad esempio sulla valu[redacted] del voto del 3 e del 10 giugno) per [redacted] di evitare spaccature fra [redacted] tre Confederazioni, il «*parlamentino*» deve decidere la strategia [redacted] l'immediato futuro. [redacted] traguardo delle vacanze, indicando i punti irrinunciabili per i rinnovi contratt[redacted] dell'industria e dei servizi, la [redacted] visione [redacted] decreto-legge sul pubblico impiego, la trimestralizzazione della scala mobile e l'avvio dei negoziati sui contratti 1979-81.

Nonostante le cautele, il di[redacted] può riservare qualche sorpresa, almeno per due aspetti: il giudizio sul risultato della duplice consultazione elettorale e l'intensità dello scontro con il governo e [redacted] imprenditori. La maggior parte della Cgil non condivide certamente il parere espresso da esponenti della Cisl e della Uil sul significato e le [redacted]guenze del voto per le elezioni nazionali ed europee, né d'altra parte la Cisl e la Uil sembrano concordare [redacted] volontà della Cgil di intensificare sensibilmente la pressione sindacale in stretta relazione con il «ruolo duro» affermato dal partito comunista nelle ultime settimane.

Mentre la Cgil esce allo scoperto dopo più di un anno di [redacted]to controllo che ha pesato non poco nel rapporto con [redacted] base, [redacted] Cisl [redacted] Carniti si trova per la prima volta ad assumere orientamenti che potrebbero restituirle una funzione originale nello schieramento sindacale e la Uil è preoccupata che si riaccenda il dissenso interno che ha visto di recente socialdemocratici e repubblicani in forte polemica con i socialisti.

Per avvertire la delicatezza del momento, basta riflettere su quanto il segretario generale della Cisl Marini ha detto ieri, nella sua relazione al comitato esecutivo, sul risultato delle elezioni e sui problemi aperti nel mondo del lavoro. «*Se* [redacted] *dato emerge chiaro* — [redacted] rilevato Marini — *dalla consultazione elettorale è il rifiuto della tendenza all'accentramento. La proposta di una grande coalizione alla guida del Paese, che annulla*[redacted] *di fatto ogni significativo opposizione parlamentare, ci sembra non abbia trovato il* [redacted] *degli elettori. Certo, permangono sul piano dell'ordine democratico e del gover*[redacted] *dell'economia esigenze di un rapporto solidale tra le grandi forze politiche del Paese: l'esperienza degli ultimi anni deve però essere r*[redacted]*sa e riapprofondita*».

Tutte le forze politiche, [redacted] particolare la dc e il pci, debbono meditare — ha insistito il «*numero due*» della Cisl —, sull'ulteriore deterioramento del rapporto tra società civile e quadro politico, reso manifesto dalle astensioni, dalla protesta dei giovani, dalle incertezze rivelatesi in larghe fasce dell'elettorato operaio delle grandi città. La dc dovrebbe [redacted] maggiore coraggio e iniziativa per il proprio rinnovamento proprio nel momento in cui è stata riconfermata la continuità della sua posizione al governo; mentre il partito comunista [redacted] *riprendere con maggiore decisione il cammino per adeguare la propria proposta, sul piano ideologico e sul piano dei rapporti internazionali, alle esigenze di un Paese* [redacted] *l'Italia. A nessuno serve l'ibernazione politica del 30% dell'elettorato italiano*».

Marini chiede, comunque, [redacted] governo efficace, con il quale il sindacato possa [redacted]lizzare [redacted] confronto [redacted], indispensabile anche per l'attu[redacted] della linea dell'Eur con i suoi obiettivi generali e le sue compatibilità.

Gian Carlo Fossi

CENTO ANNI FA

[redacted]

(Venerdì 13 giugno [redacted])

Il processo

PIETROBURGO — Il processo Solowieff, l'attentatore dello czar, cominciò e terminò oggi [redacted] la condanna capitale. Solowieff, nobile di nascita, baccalaureato in lettere, si riconosce colpevole. La sua teoria è la seguente: La mino[redacted] gode dei benefici della civiltà sfruttando la maggioranza. [redacted] questa deve ottenere colla forza da quella quanto quella non le assente spontaneamente.

Sospeso dalle funzioni [redacted] dallo stipendio

[redacted] giudice [redacted] di legami con la mala

È calabrese - Riceveva denaro [redacted] mafiosi?

[redacted] — Il Consiglio Superiore della Magistratura ha sospeso cautelativamente dalle funzioni [redacted] stipen[redacted] giudice calabrese [redacted]spettato di avere rapporti con pregiudicati legati all'ambiente mafioso locale.

Si [redacted] Antonio Natale, consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, per il quale già da tempo è stato aperto un procedimento disciplinare su richiesta della Procura Generale della Corte di Cassazione [redacted] ministero di Grazia e Giustizia. Il provvedimento cautelativo è stato preso dalla sezione disciplinare dell'organo di autogoverno dei giudici.

I primi fatti contestati ad Antonio Natale risalgono al novembre [redacted] A Reggio Calabria, dove [redacted] la residenza, il giudice avrebbe stretto rapporti [redacted] amicizia [redacted] pregiudicati di varia estrazione (mafiosa e no) ai quali veniva[redacted] garantite agevolazioni [redacted] processi che li riguardavano.

[redacted] pratica il consigliere Natale avrebbe esercitato pressioni sui colleghi cui erano af[redacted] le indagini e avrebbe fornito agli interessati notizie sulla loro posizione processuale. [redacted] contestazioni rivolte [redacted] magistrato [redacted] escludono che abbia riscosso somme di danaro millantando amicizie influenti.

L'episodio che ha fatto scattare l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti risale all'inizio del '79. Il giudice sarebbe stato sorpreso dai carabinieri, assieme ad una sua conoscente, in casa di un pregiudicato, Carmelo De Masi, fratello di un altro pregiudicato da tempo ricercato.

Ucciso da [redacted] gang il militare a Roma?

[redacted] — E' [redacted] ucciso con due proiettili alla testa il militare Giuseppe Andria, trovato [redacted] un vigneto della località «Francellini». Aveva anche il mignolo e l'anulare della mano destra fratturati. Gli investigatori ritengono che il giovane sia rimasto vittima di [redacted] organizzazione mafiosa dedita — non hanno spiegato su quale traccia [redacted] basa questa ipotesi — [redacted] sequestro di persona.

Ieri è arrivato a Roma anche il padre di Andria, Nicola, 49 anni, che a Vibo Valentia è titolare [redacted] un'agenzia per la compra e vendita di automobili, ma non ha saputo fornire tracce per spiegare l'uccisione del figlio.

Stato civile [redacted] Torino

9 GIUGNO 1979

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 13 - Matrimoni 17 - Morti 30

11 GIUGNO 1979

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 43 - Matrimoni 2 - Morti 43

E' mancato

Renato Bazzano

anni 43

[illegible]

— Torino, 12 giugno 1979.

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Bersotti

Anziano FIAT

anni 84

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1979.

Arturo Bersotti

[illegible]

— Torino, 12 giugno 1979

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elina Adriana [redacted] in Centaro

[illegible]

— Settimo Torinese, 12 giugno 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Marchetti nata Tosco

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1979

E' mancata ai suoi cari

Anita Oberto in Lanza

[illegible]

— Piossasco, 12 giugno 1979

E' mancata ai suoi cari

Ada (Dedy) Bertola ved. Lotti

[illegible]

— Torino, 12 giugno 1979

In seguito a tragico incidente è mancata

Giliana Caulela Pontecorvo

[illegible]

— Torino, 13 giugno 1979

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted]

In [redacted]

[illegible]

— Torino, 11 giugno 1979

[illegible]

E' serenamente spirato a 80 anni

Joseph Humouda

[illegible]

— Genova, 12 giugno 1979

[illegible]

(Continua a [redacted] 15)

Vigilia dello storico summit Usa-Urss

Carter domani a Vienna per incontrare Breznev

Oltre a sviluppare [redacted] disarmo bilanciato, la Casa Bianca punta a una «intesa di lavoro» sulla crisi in Medio Oriente e Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter, che parte domani alla volta [redacted] Vienna per il vertice con Breznev, ha due grossi obiettivi, oltre alla firma del trattato Salt sulla limitazione delle armi strategiche. Egli vuole porre le basi di una «intesa di lavoro» con l'Unione Sovietica non solo sullo sviluppo del disarmo, ma anche sul cosiddetto arco della crisi, in particolare il Medio Oriente e l'Asia Centrale. Intende inoltre istituzionalizzare i vertici, [redacted] frequenza annua, in vista della successione a Breznev [redacted] Cremlino, e per evitare [redacted] lunghe come l'ultima (4 anni) nel dialogo russo-americano.

L'ambizioso programma di Carter scaturisce dalla persuasione che la pace poggi sulla regolarità [redacted] negoziati con l'Urss, [redacted] come la collaborazione interna dell'Occidente poggia sui rapporti delle nazioni più forti. Egli teme che Breznev non resti più a lungo il suo interlocutore: come ha scritto [redacted] New York Times, «ogni pubblica comparsa [redacted] leader sovietico si traduce in un esame medico del [redacted] stato di salute», e questa potrebbe essere l'ultima in campo internazionale. Il presidente vede nel vertice di Vienna l'occasione di stabilire delle norme di reciproco comportamento con l'Urss valide anche per l'eventuale successore di Breznev. Il suo consigliere Brzezinski, che insieme [redacted] segretario [redacted] Stato Vance lo fiancheggerà nella maggior parte delle trattative, ha il compito specifico di individuare, nell'entourage del leader sovietico, colui che potrebbe raccoglierne l'eredità.

Per raggiungere i due obiettivi, Carter si è preparato al [redacted] con cura [redacted] quella dedicata all'incontro risolutivo con Sadat e Begin per il trattato tra Egitto e Israele. Egli ha chiesto informazioni sul carattere [redacted] Breznev e su come condurre le trattative all'ex presidente Ford e al cancelliere tedesco Schmidt. Ha convocato [redacted] Casa Bianca, in sette sessioni separate, 700 «opinion makers», cioè creatori d'opinione [redacted] 100 alla volta, per sentire il loro parere sul Salt. Ha studiato i dossier di tutti i precedenti vertici russo-americani, specialmente quello del '61 a Vienna, quando Kennedy, allora ancora più giovane di lui, s'incontrò con un Krusciev collaudato e aggressivo almeno quanto Breznev oggi. Il presidente ha anche cercato di collocarsi [redacted] una posizione di forza rispetto al suo interlocutore. Egli sa che anche il leader sovietico persegue, a sua volta, due finalità: una dichiarazione solenne sulla coesistenza pacifica, simile a quella del '73 con Nixon, e una conferenza paneuropea sulla riduzione delle «tensioni militari» in Europa. Ha perciò maturato due progetti d'immediata attuazione, uno del missile intercontinentale [redacted] movente, MX, l'altro del missile a media gittata Pershing per la Nato, destinati a condizionare futuri negoziati. L'MX manterrebbe l'equilibrio strategico degli Usa con l'Urss, il Pershing quello tra l'Alleanza atlantica e il Patto di Varsavia. Il Cremlino ha denunciato entrambe le decisioni perché «contrarie allo spirito del [redacted]».

E' tuttavia dubbio che Carter raggiunga i due obiettivi. Il motivo principale è che esistono ancora degli ostacoli al[redacted] firma dello stesso Salt. Vance e l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin si sono incontrati quattro volte negli ultimi sette giorni per mettere a punto i passi più controversi [redacted] testo del trattato, senza riuscirvi. Secondo Brzezinski, tutto sarà pronto per venerdì. Ma Carter e Breznev potrebbero trovarsi invischiati nelle discussioni perfino sabato e domenica. Gli Stati Uniti, inoltre, non hanno ancora avuto l'assenso sovietico all'uso delle basi militari in Turchia per i voli di ricognizione dell'aereo spia U2, necessari al controllo del trat[redacted]. Se l'assenso mancasse, e i [redacted] non si svolgessero, il Congresso americano rifiuterebbe probabilmente di ratificare i Salt, un rischio che il [redacted]te non può correre.

Sulla malattia di Breznev, il quale peraltro sembra avere recuperato un po' di forze, a differenza del dipartimento [redacted] e della Casa Bianca, il *New York Times* avanza un'ipotesi precisa: sarebbe una forma rara di sclerosi, *«che porta alla progressiva atrofizzazione dei muscoli delle estremità, rende difficile deglutire, causa contrazioni alle mascelle»*. A lunga scadenza, la morte sopravverrebbe per paralisi dell'apparato polmonare e polmonite. Il *New York Times* afferma che qualora Breznev dovesse ritirarsi, il candidato più probabile per una successione ad interim sarebbe Kirilenko, che [redacted] la [redacted] stessa età, 72 anni, e per una successione più duratura Chernenko, [redacted] ne ha 67. Entrambi garanti[redacted] la continuità dell'attuale linea del Cremlino.

Ennio Caretto

Cauto ottimismo dell'Unione Sovietica

Attese del Cremlino dall'accordo Salt-2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La delegazione che accompagnerà Breznev all'incontro [redacted] Carter è stata completata, su indicazione del Politburo, appositamente riunitosi la settimana scorsa. La sua composizione verrà resa nota soltanto all'ultimo momento. Si dice però che con il ministro degli Esteri Gromiko, dovrebbe farne parte anche un [redacted] membro del massimo organo dirigente del partito, forse K[redacted] Tcernienko. L'aereo che lo trasporterà a Vienna è già st[redacted] allestito, con uno studio personale per il capo dello Stato a bordo. Ma c'è anche un treno speciale pronto a partire. Il segr[redacted] generale del pcus non avrebbe ancora deciso con quale mezzo trasferirsi [redacted]lla capitale [redacted]striaca.

I sovietici sembrano inten[redacted] a sfruttare a fondo di fronte all'opinione sia interna sia internazionale il summit austriaco, comunque esso [redacted] concluda. Perciò si mostrano cauti ed ottimisti ad un tem[redacted]. Nelle conversazioni informali, così [redacted] sui giornali, affermano che la linea dell'amministrazione democratica di Washington non procede sicura e diritta: *«Talvolta, anche ultimamente, i gesti hanno contraddetto le parole»*. In [redacted] fanno il caso della clausola [redacted] «nazione più favorita» nel commercio, che l'Urss aspetta sempre di vedersi concessa e della quale in queste ore di vigilia nessuno parla più; oltre a quello del nuovo missile MX, che Carter ha [redacted] far fabbricare giusto qualche giorno addietro. *«Una decisione pericolosa e ingiustificata»*, ha scritto la *Pravda*.

«Forse andrà come dicono di volere certi americani: avverrà [redacted] firma del "Salt-2" e basta», commentava uno specialista sovietico di questioni militari. Ieri l'altro, però, è intervenuto Breznev in persona a porre un accento di fiducia al prossimo vertice. Rivolgendosi al premier indiano Morarji Desai, in visita a Mosca, egli ha detto: *«Unione Sovie[redacted] e Stati Uniti negoziano da alcuni anni degli impegni reciproci al fine di rafforzare i loro rapporti sulla base della coesistenza pacifica e [redacted] fare del tutto per prevenire una conflagrazione nucleare. Noi desideriamo che il prossimo incontro — il primo in cinque [redacted] — divenga [redacted] tappa significativa dello sviluppo delle relazioni sovietico-americane. Per quanto [redacted] riguarda faremo ogni sforzo in tal senso»*.

A [redacted] hanno apprezzato [redacted] misura con la quale la Casa Bianca ha portato avanti [redacted]nora l'apertura alla Cina. Il silenzio con cui a Washington hanno accolto la proposta cinese di installare nel Sinkiang e sulle rive dell'Ussuri [redacted] apparecchiature elettroniche smantellate dall'Iran e necessarie per controllare le attività militari sovietiche è stato inteso come la prova che nessun accordo militare vincola l'amministrazione Carter [redacted] leaders [redacted] Pechino. La visita del segretario [redacted] Commercio, Juanita Kreps, nella capitale cinese, poteva apparire perfino [redacted] buon auspicio. Poiché [redacted] Cremlino neanche i più diffidenti ritengono che gli americani si spingerebbero fino a concedere a Pechino la clausola di «nazione più favorita» per poi negarla all'Urss.

I. s.

Ieri la prima trasvolata con un velivolo [redacted] propulsione [redacted]

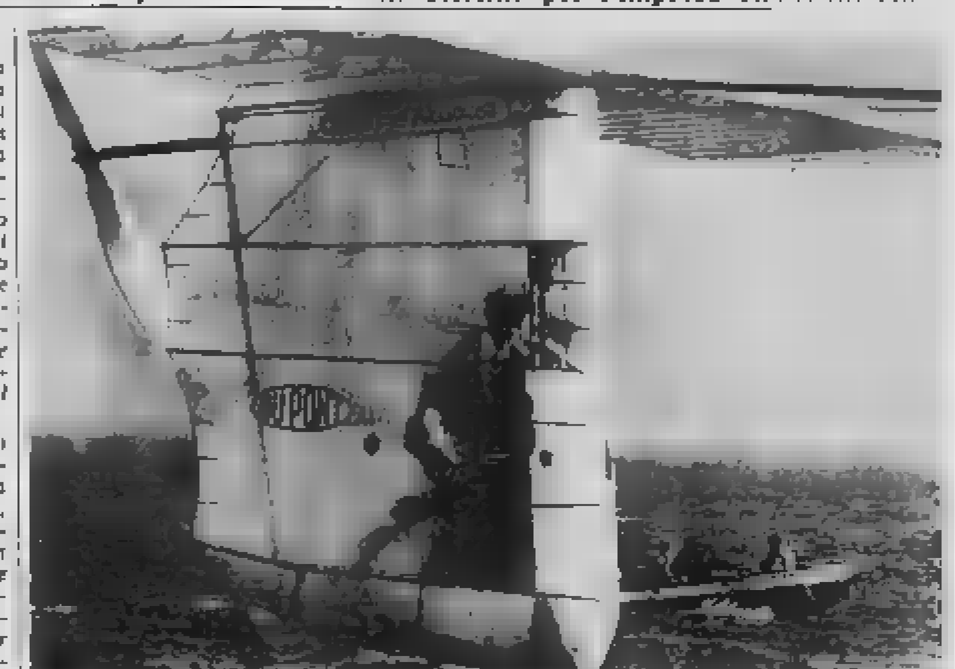
Icaro [redacted] bici sulla Manica

Un ventiseienne americano ha compiuto la traversata (36 chilometri) pedalando dall'Inghilterra alla Francia - Un premio di centomila sterline per l'impresa straordinaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *L'aviazione ha vissuto ieri sul canale della Manica uno dei suoi momenti storici. Per la prima volta un velivolo a propulsione umana [redacted] riuscito nella traversata dell'Inghilterra alla Francia. Protagonista dell'impresa è stato Bryan Allen, un americano di 26 anni, il quale ha pedalato ininterrottamente per due ore e 55 minuti, pilotando il leggerissimo «Gossamer Albatross» [redacted] un villaggio inglese presso Folkestone fino alla costa francese, in prossimità del Capo Gris-Nez.*

Volando a una quota fra i quattro e i dieci metri, e seguito [redacted] flottiglia [redacted] una ventina d'imbarcazioni, Bryan Allen ha anche superato un forte vento contrario, in prossimità della Francia, che gli ha fatto quasi toccare l'acqua. Prima [redacted] atterrare ha dovuto deviare la traiettoria per evitare una scogliera. In precedenza aveva fatto un'altra deviazione per non urtare una petroliera.



Calais. Bryan Allen [redacted] suo "Gossamer Albatross" durante la manovra di atterraggio (Telefoto)

Al suo arrivo il giovane pilota [redacted] stato acclamato e portato in trionfo da numerosi spettatori che lo attendevano. Nella confusione che ha fatto seguito all'atterraggio («da manuale», come [redacted] hanno definito gli esperti) i suoi assistenti [redacted] sono riusciti a imbrigliare prontamente il leggero [redacted], e [redacted] colpo di vento gli ha strappato l'ala sinistra. «Non importa — ha commentato Allen —. Non ho intenzione di fare altri voli per un po' di tempo».

Il «Gossamer Albatross», è costato 200 mil dollari: immenso [redacted] fragile, più simile a un aliante che a un aereo, ha fatto vincere a Bryan Allen e a Paul MacCready, il suo disegnatore americano, un premio di 100 mila sterline (175 milioni di lire) messo in palio venti anni fa dall'industriale inglese Henry Kremer — tramite la Royal Aeronautical Society — al primo uomo che avesse trasvolato [redacted] Manica con le proprie forze. Allen e MacCready non sono nuovi a imprese del genere. Due anni [redacted] vinsero un premio [redacted] 50 mi[redacted] sterline (87 milioni di lire) messo in palio dallo stesso Kremer per il primo volo a propulsione umana [redacted] percorso a forma di «8».

Quel giorno, in California, [redacted] loro «Gossamer Condor» si alzò appena [redacted] tre metri, ma percorse quasi due chilometri nella direzione voluta prima di atterrare. Qualche mese fa, con un modello simile a quello dell'impresa di ieri, fu stabilito un [redacted] primato [redacted]: 22 chilometri. La traversata della Manica, con i suoi 36 chilometri, rappresenta [redacted] un nuovo record, al di là del successo in un volo che ha sempre affascinato la fantasia degli Icaro d'oggi e che, per pura coincidenza, è avvenuto esattamente 70 anni dopo [redacted] prima trasvolata della Manica (ma con un aereo a motore) compiuta dal francese Louis Blériot.

Il velivolo è fatto [redacted] materiale superleggero: fibra di carbone per gli ingranaggi, resine sintetiche rinforzate con speciali fibre tessili per la struttura, ali ricoperte di [redacted] speciale materiale plastico sottilissimo e trasparente prodotto dalla [redacted] Pont. In tutto pesa 25 chili, nonostante le dimensioni tutt'altro che ridotte (l'apertura alare è di quasi 29 metri, come un grosso aereo per passeggeri, ed è lungo 10 metri). Il pilota siede in [redacted] piccolissima cabina di plastica trasparente: oltre a dirigere il volo deve pedalare senza sosta. Una catena e due ingranaggi trasmettono il movimento all'elica, situata dietro la cabina.

Per sollevarsi ha bisogno dell'assistenza di tre o quattro persone, che gli danno la spinta iniziale, poi decolla dolcemente. Raggiunge una velocità massima [redacted] 20 chilometri orari, e nella traversata di ieri ha tenuto [redacted] media [redacted] circa 14 chilometri orari. Lo sforzo per un'impresa [redacted] genere non è trascurabile. Da due anni, per prepararsi a questa traversata, Allen faceva [redacted] bicicletta cento chilometri al giorno, 365 giorni all'anno. Ma chi [redacted] accontenta di voli più brevi non dovrebbe, secondo [redacted] suo inventore, avere molti problemi. «Questo — dice Paul MacCready — è l'aereo dai 10 ai 80 anni».

Da tre settimane Allen e MacCready erano a Folkestone, in attesa delle condizioni atmosferiche adatte: mare calmo, assenza di vento, una giornata [redacted] troppo calda. Il momento ideale si è presentato all'alba di ieri: alle 6 Bryan Allen ha tentato il primo decollo, [redacted] è ricaduto subito danneggiando il minuscolo carrello. Poi il via definitivo: alle 7 ha cominciato a pedalare per scrivere, con il suo entusiasmo, una piccola pagina nella storia dell'aviazione.

r. s.

[redacted] le imposte, aumentata l'Iva, taglio drastico alla spesa pubblica

La Thatcher ha mantenuto le promesse elettorali nel bilancio [redacted] Stato presentato ieri ai Comuni

[redacted]

LONDRA — Margaret Thatcher ha mantenuto la sua [redacted]promessa: Aveva detto che, se eletta, se portata [redacted] voti della nazione al n.10 di Downing Street, avrebbe cercato di arrestare il declino britannico con una nuova strategia economica, più «radicale», più «rivoluzionaria» [redacted] tutte quelle attuate negli ultimi [redacted] anni dai governi laburisti nonché tory.

Ieri, ai Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere Sir Geoffrey Howe ha presentato l'audace programma d'azione, [redacted] «budget» 1979-80. Comincia veramente [redacted] nuova [redacted] ricca di speranze ma anche di rischi. E' [redacted] esperimento a lungo termine, un coraggioso viaggio contro venti [redacted].

La strategia poggia, per ora, su quattro pilastri. Riduzione della spesa pubblica; una più aggressiva politica anti-inflazionistica; più leggere imposte dirette ma più pesanti imposte indirette; facilitazioni agli investimenti in patria e all'estero. E' [redacted] prima pietra nella costruzione di un edificio economico che, nelle speranze [redacted] tories e degli inglesi, dovrebbe offrire maggiori incentivi alla [redacted] ricchezza. Il Cancelliere [redacted] detto: «E' nostro proposito eliminare l'inflazione [redacted] accrescere la ricchezza mediante disciplina monetaria, politiche fiscali e un severo controllo della spesa pubblica».

Ecco le misure di maggiore interesse, con effetto immediato:

1) l'aliquota massima della imposta sul reddito (applicabile oltre [redacted] 25 mila sterline annue, circa [redacted] milioni) è abbassata dall'attuale 83 per [redacted] al 60; mentre viene ridotta dal 33 al 30 per cento la cosiddetta *standard rate*, l'aliquota [redacted] base. E' altresì [redacted]nerato totalmente dalle tasse un numero più vasto di cittadini;

2) l'Iva inglese — Vat — è innalzata e uniformata al [redacted] per cento. Ciò porterà a un aumento di circa il 3 e mezzo per cento su una vasta gamma di prezzi [redacted] consumo. Salgono anche, dai 20 pence [redacted] oggi a 40, i «tickets» per l'acquisto di medicinali;

3) [redacted] aumentano le pensioni, benché [redacted] molto, e quelle delle vedove di guerra non saranno più soggette [redacted] imposte;

4) [redacted] una decisione [redacted] tutto imprevista [redacted] tasso di sconto, il *minimum lending rate*, quello che determina tutti i tassi d'interesse, è elevato del 2 per cento [redacted] cui arriva a ben il [redacted] per cento. Allo [redacted] tempo [redacted] governo ha fissato come «obiettivo» della *money supply* (l'offerta di denaro), per il resto [redacted] '79, il 7-11 [redacted] cento. Questo duplice attacco monetario dovrebbe facilitare la lotta contro l'inflazione;

5) [redacted] cesseranno subito i controlli [redacted] dividendi;

6) il governo comincerà a ridurre immediatamente la [redacted] pubblica, tagliando i bilanci [redacted] numerosi ministeri (meno quello della Difesa) e abolendo varie forme [redacted] sovvenzioni statali, persino all'industria. Il Cancelliere spera di poter circoscrivere [redacted] deficit statale per quest'anno a 8 miliardi 250 milioni di sterline [redacted] 1 miliardo meno del '78;

7) si daranno i primi colpi di piccone a tutte [redacted] severe restrizioni, imposte nel dopo[redacted] e mai modificate, sui movimenti di valuta. Diverranno più [redacted] gli investimenti e i versamenti all'estero;

[redacted] lo Stato si [redacted] quest'anno di beni per un miliardo di sterline. La somma sarà ottenuta soprattutto vendendo la partecipazione azionaria nella British Petroleum. E' l'inizio di un vasto ridimensionamento del patrimonio dello Stato.

Sir Geoffrey Howe ha insistito: *«Il nostro declino è do[redacted] unicamente a fattori interni. Non possiamo migliorare il servizio [redacted] nazionale, e l'assistenza sociale, non possiamo [redacted] stipendi e pensioni se [redacted] creiamo prima un più sostanzioso e [redacted]stante flusso [redacted] ricchezza, fon[redacted] denaro sano, denaro solido. [redacted] essere le finanze a determinare la spesa e non viceversa»*. L'attacco contro la spesa pubblica sembra vigoroso, bisognerà vedere fino a che punto potrà essere condotto. Quasi [redacted] ministe[redacted] dovrà spendere meno. Quello dell'Ambiente, ad esempio, dovrà risparmiare quest'anno 440 milioni di sterline, quello dell'Istruzione 55.

Mario Ciriello

[redacted] spiace, vado [redacted] Cuba e dirotta [redacted] super-jet

L'AVANA — «Mi spiace, [redacted] dovevo raggiungere l'Ava[redacted]»: *così si è giustificato un giovane sui vent'anni che ha dirottato [redacted] Tristar della Delta Airlines con 194 passeggeri e 12 componenti l'equipaggio su Cuba. Il super-jet era [redacted] servizio tra New York e Fort Lauderdale in Florida. A parte questo particolare, [redacted] autorità non hanno ancora fornito notizie sull'episodio.*

Il pirata [redacted] riuscito, forse minacciando con [redacted] bomba o con armi, a costringere [redacted] pilota a raggiungere l'aeroporto internazionale [redacted] L'Avana. E' dal 1974 che aerei statunitensi non venivano dirottati su Cuba. Lo stesso Fidel Castro è accorso all'aeroporto per dissuadere il dirottatore a non compiere gesti irreparabili. Il giovane pirata si è arre[redacted] senza opporre resistenza alle autorità cubane e il Tristar è potuto ripartire per Miami, in Florida, dove sono rientrati tutti sani e salvi.

A Miami, [redacted] dei passeggeri rientrati ha detto che [redacted] dirottatore sedeva appena dietro la prima classe, cioè nella parte anteriore del velivolo: «Si è alzato — ha detto il passeggero — ha preso una giacca tipo militare e un altro oggetto e si è diretto alla cabina di pilotaggio». Un altro passeggero ha detto che all'Avana gli è stato riferito che [redacted] pirata dell'aria sarebbe un disertore dell'aeronautica cubana che voleva rimpatriare.

r. s.

Cittadinanza tolta a [redacted] Praga

VERONA — Uno dei più prestigiosi [redacted] cecoslovacchi in Italia, l'ex vice primo ministro Vaclac Pelisek, [redacted] stato privato della cittadinanza cecoslovacca. Pelisek vive da anni in esilio a Verona.

Pelisek ha precisato che *«il provvedimento è stato notificato per lettera dal ministero degli Interni di Praga nell'ambito di [redacted] nuova ondata repressiva scatenata [redacted] pa[redacted] cecoslovacco»*.

Nella capitale del Nicaragua scontro frontale fra sandinisti ed esercito

La gente fugge da Managua in guerra

MANAGUA — Quindicimila [redacted] sono fuggite da Managua, cercando di sottrarsi ai più furiosi combattimenti finora registrati nella capitale [redacted] insorti sandini[redacted] e la Guardia nazionale [redacted] generale Somoza. I guerriglieri, che aveva[redacted]to la città da ogni lato, [redacted] impegnati in una vera e propria guerra aperta: si parla di centinaia di persone uccise.

Il presidente Somoza, dopo aver dichiarato che non si dimetterà a nessun [redacted] prima delle elezioni generali, in pro[redacted] per il 1981, lunedì [redacted] ordine [redacted] bombardare Managua, nel tentativo di bloccare l'avanzata dei sandinisti.

Ieri Managua era in più zone immersa in [redacted] colonne di fumo, che si spingevano in alto.

[redacted] è avuta [redacted] altre battaglie, soprattutto nelle città [redacted] Leon, Chinandega, Matagalpa e Esteli. Ieri a Managua erano in pieno lavoro le mitragliatrici, i veicoli blindati e anche l'artiglieria. Durante i raid di lunedì l'aviazione di Somoza ha lanciato anche razzi.

Nove mesi fa, quando ormai pareva che stesse per crollare, [redacted] dittatura di Somoza riuscì tuttavia a salvarsi per merito della Guardia nazionale, che sconfisse i guerriglieri del Fronte sandinista, poco e male armati. Era facile prevedere che una sopravvivenza strappata con la mera forza [redacted] armi si sarebbe rivelata precaria: ed infatti la lotta [redacted] liberazione, pure tra alti e bassi, ha ripreso vigore finché [redacted] ridotto di [redacted] allo stremo il dittatore. Non [redacted] ancora detto che sia definitivamente segnata la sorte di una dinastia che da 45 anni, [redacted] padre in figlio, domina sul Nicaragua; però il dominio non può certamente esercitarsi dal bunker [redacted] Managua in cui Somoza si è rinchiuso.

Tanto più che, per quanto militarmente capace di resi[redacted] politicamente Somoza [redacted] rimasto senza alcun appoggio [redacted] piano interno si è alienato anche quei settori che potevano almeno tollerarlo per timore [redacted] del peggio, rappresentato dal Fronte sandinista. In realtà, da una parte il Fronte presenta sempre più il carattere [redacted] movimento di liberazione nazionale anziché di gruppo estremistico; d'altra parte, gli stessi ceti medi si sono organizzati e raccolti nel Fao (Fronte allargato di opposizione), esteso fino ai grossi affaristi, appoggiato dalla Chiesa cattolica, con alla testa lo stesso arcivescovo [redacted] capitale.

Ed era appunto su queste forze intermedie, ostili a So[redacted] ma moderate, che Carter aveva puntato [redacted] occasione [redacted] crisi dello [redacted] settembre, sperando di trovare la soluzione più gradita agli interessi degli Stati Uniti, cioè il mantenimento della struttura economico-sociale del Nicaragua, eliminandone però gli aspetti di degenerazione del regime [redacted] Somoza. Ma il dittatore, cui non si può negare l'abilità manovriera, delle [redacted] a Washington solo [redacted] minimo necessario [redacted] passare il momento [redacted] emergenza, ben deciso a conservare intatto il proprio potere; sicché, profond[redacted]mente delusi, gli Stati Uniti in febbraio hanno soppresso gli aiuti militari e ritirato la missione militare a Managua.

Ora il tentativo [redacted] soluzione, sempre sul presupposto del ritiro di Somoza, viene ripreso dai cinque Paesi del Patto Andino (Bolivia, Colombia, Perù, Ecuador e Venezuela), e a tal fine hanno inviato a Managua i ministri degli [redacted] del Venezuela e dell'Ecuador. La missione ha intanto lo scopo di ammonire Somoza a [redacted] tentare di internazionalizzare [redacted] crisi attaccando il Costarica, col pretesto che questo offrirebbe «santuari» alla guerriglia sandinista.

Se il Costarica, raro modello di ordinata ed inerme democrazia dell'America Centrale, è per questo stesso motivo inviso a Somoza, altri Paesi (El Salvador, Honduras, Guatemala, retti da dittature militari) gli sono invece congeniali [redacted] sarebbero anzi i suoi alleati naturali; ma non possono tuttavia prestargli alcun aiuto, perché anch'essi stanno attraversando momenti molto difficili. [redacted] crisi più vistosa [redacted] quella [redacted] El Salvador, dove guerriglieri di [redacted]a sinistra hanno occupato ambasciate straniere e costretto a trattare il regime del presidente, generale Romero.

Ferdinando Vegas

Sulle interferenze in Afghanistan

Un monito di Khomeini all'ambasciatore russo

TEHERAN — In [redacted] incon[redacted] con l'ambasciatore sovie[redacted] in [redacted] Vladimir Vinogradov, l'ayatollah Khomeini ha invitato l'Unione Sovietica a non interferire negli affari della vicina Repubblica dell'Afghanistan. Durante il colloquio [redacted] Vinogradov, [redacted]nuto a Qom, [redacted] settantano[redacted] leader religioso iraniano ha detto: *«I comunisti attivi nell'Iran e nell'Afghanistan [redacted] ispirati dall'America e la loro attività è negli interessi dell'America»*.

[redacted] ha [redacted] questa affermazione commentando le notizie relative ai combattimenti tra ribelli afghani musulmani e regolari del governo filo-sovietico del presidente Taraki.

Durante la lunga e spesso accesa conversazione — di cui la r[redacted] iraniana ha dato [redacted]tizia — Khomeini ha condannato l'appoggio sovietico [redacted] governo filo-sovietico del vicino Afghanistan che sta combattendo contro le minoranze etniche musulmane in alcune sue province.

Vinogradov ha ribattuto che il regime afghano ha appoggiato [redacted] ed i bisognosi». Ma Khomeini [redacted] risposto: *«Si vede che lei non sa cosa [redacted] accadendo»*.

[redacted] in Usa Ferenc Nagy

WASHINGTON — Ferenc Nagy che [redacted] 1947 fu estromesso [redacted] carica di primo ministro d'Ungheria [redacted] seguito [redacted] presa del potere [redacted] parte dei comunisti, è morto ieri d'infarto in un ospedale della Virginia. Aveva 75 anni.

Nagy si trasferì negli Stati Uniti subito dopo la sua estromissione.

(Segue da pagina 14)

Con la dignità semplice e serena con cui è vissuto ha lasciato la vita terrena ai suoi cari

Michele Martinelli

Industriale

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia Piera col marito Piero Cinotto, Mariuccia col marito Baldino Mussa, i nipoti [redacted] Grazia e Michele, Eraldo e Andrea, il pronipote Stefano, la sorella Angelina e nipoti (Usa), cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè domani giovedì 14 corr. mese partendo dalla abitazione via Torino 54 alle ore 10. Un particolare ringraziamento alla cara Teta per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 13 giugno 1979

Impiegati e Maestranze della ditta Martinelli di Cuorgnè prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

fondatore della ditta
— Cuorgnè, 13 giugno 1979

I dipendenti dell'Hotel Martinelli di Bordighera partecipano al cordoglio dei familiari per la perdita del

cav. Michele Martinelli

fondatore dell'hotel.
— Bordighera, 13 giugno 1979

Giovanna [redacted] e famiglia [illegible] (Londra) partecipano al dolore di Piera, Mariuccia e familiari.
— Bordighera, 13 giugno 1979

Presidente e Consiglio direttivo dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al dolore del vice presidente cavalier Piero Cinotto e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli
— Ivrea, 12 giugno 1979

La Sata S.A.S., Dirigenti e Maestranze partecipano al dolore delle famiglie Martinelli, Cinotto e Mussa per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— [redacted] 12 giugno [redacted]

La Cinotto Termomeccanica S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— Volpiano, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto:
Giuseppe e Nella Cinotto
Cecilia e Domenico Cinotto
Luigina, Dante Cinotto e famiglia
Vittorio, Antonella e Giovanna Cinotto
Cinzia, Silvia Cinotto e famiglia
[illegible] e famiglia
[illegible] e famiglia

Partecipano al dolore di Piera e Piero Cinotto
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Luigina e Virgilio Gallo-Balma e famiglia
Rolando, Mario e famiglia
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cognato MICHELE.

Società Fra-Ro di Rolando Sergio & C. si unisce al dolore della famiglia

[illegible] e Luigina, Vincenzo Martino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Michele Martinelli
— Cuorgnè, 12 giugno 1979

Il [redacted] di amministrazione della Val [redacted] S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente cav. Piero Cinotto per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli
— [illegible], 12 giugno 1979

[illegible]
partecipano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli
— [illegible], 12 giugno 1979

Prendono parte al dolore di Piera, Piero e famiglia
[illegible]
[illegible]

La famiglia [illegible] sono affettuosamente vicine a Piera e Mariuccia.

[illegible] partecipano al dolore di Piera e Piero, Mariuccia e Baldino per la scomparsa del

[redacted] Michele Martinelli
— Cuorgnè, 12 giugno 1979

[illegible] partecipano commossi al dolore di Piera e Piero, Mariuccia e Baldino per la scomparsa del

[redacted] Michele [redacted]
— Rivarolo, 12 giugno 1979

La [illegible] partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— Cuorgnè, 12 giugno 1979

La [illegible] partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— Volpiano, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto:
[illegible]

[illegible] con le rispettive famiglie partecipano con addolorato rimpianto al grave lutto per la scomparsa dell'amico

cav. Michele Martinelli
— Cuorgnè, 12 giugno 1979

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Cinotto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— Volpiano, 12 giugno 1979

[illegible] e famiglia partecipano al dolore di Piera e Piero Cinotto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli
— Volpiano, 12 giugno 1979

Dopo una vita serena è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted]

[redacted] Icardi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia [illegible] col marito [illegible], la nipote [illegible] col marito [illegible] e gli adorati [illegible], sorella e parenti [redacted]. Un sentito ringraziamento al dott. [illegible], alla reverenda superiora, Suor [illegible] e personale tutto della Casa Serena. La cara salma sarà benedetta alle ore 15.30 di oggi 13 al Cimitero Generale di Torino, partendo dalla parrocchia di Sommariva Bosco ove avranno luogo i funerali alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sommariva Bosco, 12 giugno 1979

Un tragico incidente ha stroncato la sua vita e ha raggiunto la sua amatissima moglie Angela

[redacted]

Pensionato

Con infinito dolore lo annunciano: le sorelle, i fratelli e i nipoti. I funerali avranno luogo Giovedì 14 c. m. dall'Ospedale Maria [illegible] per Collegno e ad [illegible] 30 alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1979

E' mancata

Irene Allemanno

nata Bertolotto

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli [illegible] e Sandro con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali mercoledì 13 giugno ore 16 partendo da via Verdi 12, Regina Margherita.
— Collegno, 12 giugno 1979

Le famiglie [illegible] partecipano alla perdita della zia IRENE.

Si è spento

Silvio [redacted]

agente generale Telefino Italiano

Lo piangono la moglie Candida, il figlio Giancarlo Maria, sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 13 corr. alle ore 14.30 partendo dalla clinica «Sedes Sapientiae» via Bidone 30. Seguirà la Messa nella parrocchia di S. Barbara (via Assarotti) indi la cara salma proseguirà per Casale Monf.
— Torino, 13 giugno 1979

L'affezionatissimo figlioccio Andrea Pallais piange il caro padrino

Silvio [redacted]
— Courmayeur, 13 giugno 1979

Impiegati e Dipendenti della [redacted] Lancia Autobianchi «[illegible]» [redacted] partecipano [redacted] dolore [redacted] famiglia Irardo.
— Roma, 13 giugno 1979

Prendono parte al dolore per la scomparsa del fraterno amico SILVIO:
Felice e Mimi Fornara
[illegible]
Pier Luigi e Margherita Bottari
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Laura, Cesare e figli si uniscono al grande dolore dei cugini Candida e Nini.

La Presidente e le Amiche Dame [illegible] sono vicine a Candida e figlio nel loro dolore.

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo Mauro, Diego, Pippo, Giancarla, [illegible] e Maria, Alberto e [illegible].

La Direzione ed il Personale tutto della Telefino Italiano S.p.A. si associano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del

cav. Silvio [redacted]
— Milano, 12 giugno 1979

E' mancata [redacted]

[redacted] Tesio

ved. Villania

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Domenica col marito Virgilio [illegible], il nipote [illegible] con la moglie [illegible], sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Carignano, via Dino Pellico 42, mercoledì 13 giugno ore 17.
— Carignano, 12 giugno 1979

E' mancata

Angela Chiarbonello

[redacted] Vogliotti

Addolorati lo annunciano i figli [illegible] col marito Giovanni [illegible], [illegible] con la moglie Lucia Piazza e il piccolo Gianluca, e parenti tutti. Benedizione oggi ore 15.30 Ospedale Molinette, la cara salma sarà trasportata a None ove alle ore 16.30 avranno luogo le esequie.
— Torino, 13 giugno 1979

Serenamente è mancato

Francesco [redacted]

Addolorati lo piangono la moglie, la figlia, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 13 alle ore 14.30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno [redacted]

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dionigi Grasso

[redacted] Vigile Urbano

Lo annunciano la moglie Domenica, [illegible] con tutta la famiglia. I funerali avranno luogo oggi mercoledì ore 10.15 nella parrocchia di Santa Teresina.
— Torino, 13 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ganora

Toni

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti, cognata, parenti e amici tutti. Funerale oggi 13 corr. ore 14.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 giugno 1979

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Soci della Cooperativa [redacted] Coop.» prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Prola

presidente della Cooperativa
— Torino, 12 giugno 1979

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Luigi Mancini per la scomparsa della mamma,

[redacted] Frati in Mancini
— Torino, 12 giugno 1979

Il Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona (Sipel) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del socio

Riccardo Babini
— Torino, 12 giugno 1979

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Magliola commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

[redacted]o Magliola

Santa messa di trigesima il 26 giugno ore 8 nella chiesa [redacted] Sant'Antonio da Padova via S. Antonio da Padova 7.
— Torino, 12 giugno 1979

ANNIVERSARI

[redacted] Sartore

Guglielmino

I famigliari profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla cara [redacted]mparsa, ricordano a parenti ed amici [redacted] la Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 15 giugno alle ore 17.30 [redacted] parrocchia di S. Alfonso in corso Tassoni 41, Torino.
— Torino, 13 giugno 1979

1978 1979

Angela Fattori ved. Foschi

Vivi sempre nei cuori dei tuoi cari. La S. Messa sarà celebrata giovedì 14 corr. alle ore 18.30 nella par[redacted] Gesù da Paola (via Po).
— Torino, 13 giugno 1979

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa di

[redacted] [redacted]

vive nel pensiero dei famigliari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Messa 14 giugno ore 9.45 cappella cimitero [redacted].
— Torino, 13 giugno 1979

I Fratelli [redacted] Scuole Cristiane nel 1° anniversario della morte ricordano con riconoscenza il

[redacted] Antonio Nuzzo

affetto alla Congregazione. S. Messa, mercoledì 13 giugno ore 18.30 al Collegio San Giuseppe.
— Torino, 13 giugno 1979

Da un anno il

rag. Giorgio Perugia

ha lasciato i suoi cari nel dolore e nel rimpianto senza fine. Santa Messa venerdì 15 ore 18 Istituto Trinità via Vanchiglia(?) 30.
— Torino, 13 giugno 1979

1974 1979

Luisa Dell'Aglio n. Carlone

Affettuoso rimpianto i su[redacted]

1976 1979

[redacted] Melchiorre Pesce

[redacted] sempre con infinito rimpianto. S. [redacted] 13 giugno ore [redacted] S. Massimo.

1977 1979

Luciano Sereno

Vive nel ricordo della sua famiglia.
— Forno Canavese, 13 giugno 1979

1978 1979

geom. [redacted] [redacted] Vacca

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1971 1979

Giovanni Borlignoni

Incancellabile affetto.

L'ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL 1978, SETTORE PER SETTORE

Al primo posto il futuro della Fiat Auto

Contributo allo sviluppo del Mezzogiorno: investimenti per 541 miliardi, occupazione di circa 6 mila persone

TORINO — Il raggiungimento dei principali obiettivi perseguiti per [redacted] decennio dal Gruppo Fiat è stato [redacted] della [redacted] ieri a Torino da Giovanni Agnelli all'assemblea degli azionisti Fiat. Il presidente ha ricordato, fra l'altro, [redacted] *«la diversificazione è stata sviluppata in modo prevalente a partire [redacted] opportunità già esistenti nel Gruppo, così da associare alla differenziazione dei mercati [redacted] sbocco una com[redacted] di matrici industriali. La Fiat — ha proseguito Agnelli — è ormai inserita stabilmente [redacted] proprie unità produttive nei mercati latino-americani per tutti i principali prodotti del Gruppo e in quelli nord-americani per le macchine movimento terra e le macchine agricole».*

Ha poi ricordato che, nonostante l'accu[redacted] impegni, *«l'avvenire della Fiat Auto è sempre al primo posto»* sottolineando in tal modo la volontà di [redacted] formi[redacted] sfida [redacted] *«viene lanciata oggi dalle [redacted] americane e giapponesi in termini di ri[redacted] innovazione, standardizzazione [redacted] componenti e riduzione dei costi». «Il Gruppo Fiat* — ha [redacted] Agnelli — *sta mettendo [redacted] atto, sul piano [redacted] ricerca e [redacted] progettazione, le azioni necessarie a fronteggiare tale sfida, ma l'ampiezza dei problemi da affrontare richiederebbe il superamento dell'approccio esclusivamente aziendale nell'ambito di [redacted] politica comunitaria del settore».*

Agnelli [redacted] poi ricordato che il processo di razionalizzazione [redacted] stato portato avanti anche nel settore dei [redacted] industriali con l'Iveco, [redacted] cui fanno parte l'Unic, [redacted] Magirus Deutz, [redacted] Fiat Veicoli industriali e la Lancia veicoli speciali. *«Questo Gruppo* — ha detto — *situandosi solidamente al secondo posto in Europa, pur nel negativo momento congiunturale, costituisce un settore portante della Fiat ed [redacted] punto di forza per le economie di scala ottenute nella produzione dei motori Diesel, di importanza vitale anche per i settori Trattori e Macchine movimento te[redacted].*

Dopo aver sottolineato che *«le difficoltà dell'ambiente esterno devono rappresentare per l'impresa un fattore di stimolo e non di rinuncia»*, Agnelli ha concluso affermando che [redacted] *questa convinzione il Gruppo Fiat continua a dare il proprio attivo contributo [redacted] decollo della realtà territoriale che ha maggiormente bisogno di impegno imprenditoriale, il Mezzogiorno d'Italia. Nel corso del '78 è stato infatti varato il programma presentato al governo in maggio che prevede investimenti per 541 miliardi ed un'occupazione di circa 6 mila persone».*

La relazione esamina quindi dettagliatamente l'andamento degli undici settori di cui si compone la Fiat Spa, con previsioni sul 1979.

[redacted]. Nel '[redacted] il mercato automobilistico dell'Europa occidentale ha fatto registrare un totale di 10 milioni 430 mila vetture, oltre il 4% [redacted] più rispetto al '77, per cui può essere considerato come l'anno di ricupero definitivo dopo i bassi livelli del '74-'75.

La Fiat Automobili ha prodotto in Italia 1 [redacted] 325 mila vetture e veicoli commerciali, 48 mila in più rispetto al '77. Le vendite hanno, invece, raggiunto 1 milione 430 mila unità, superando del 6% i consuntivi del '77. Circa il 55 per cento delle vendite è stato realizzato in Italia con 7[redacted] mila vetture e 44 mila vei[redacted] commerciali (+13% sul '77).

Gli [redacted] complessivi del settore sono stati di 338 miliardi, di cui 43 all'estero e 295 in Italia. Di questi ultimi, circa il 20 per cento è destinato al Mezzogiorno.

Il '79 [redacted] è iniziato [redacted] la [redacted] petrolifera: le previsioni di un [redacted] reddito e [redacted] con[redacted] intorno al [redacted] in Europa potrebbero ridursi all'1%. Pertanto anche le previsioni di una domanda di vetture di 1 milione 400 mila unità potrebbero non verificarsi.

VEICOLI INDUSTRIALI. Debole la domanda internazionale nel '78 con conseguente concorrenzialità delle diverse marche determinata, da un lato, dalla sempre più aggressiva competitività delle esportazioni giapponesi e, dall'altro, dalla necessità dei produttori europei di compensare [redacted] vendite del mercato interno. L'andamento [redacted] italiano [redacted] stato contratto [redacted] tutto il 1978 per la situazione economica generale sulla quale hanno conti[redacted] ad influire la debolezza degli investimenti e la stasi dell'edilizia.

[redacted] mila 897 unità fatturate, Iveco ha realizzato un leggero miglioramento rispetto al '77. Tenuto anche conto che dal 1978 sono cessate le forniture alle società del settore operanti in America Latina, divenute produttivamente autonome, l'incremento sul '77 è del 10,3%.

In Italia sono [redacted] realizzati livelli di vendita in linea con l'esercizio '77, grazie [redacted] nuovi modelli, tra cui la gamma «S», [redacted] stato vendute [redacted] mila 323 unità. In Francia Iveco ha regi[redacted] diminuzione dell'1,5% sul '77, pur [redacted] presenza dell'immatricolato del 13,6%. In Germania l'incremento è stato dell'11,2% e la quota di partecipazione del 15,8 per cento del mercato globale. I risultati commerciali indicano un incremento delle vendite del 26,7% nei restanti mercati europei e del 26,5% in quelli extra europei.

Per il 1979 [redacted] intravedono, al momento, possibilità [redacted] miglioramento, essendo ancora numerosi gli elementi di incertezza e debolezza del mercato.

[redacted] **AGRICOLI.** Le tendenze recessive della domanda, già [redacted] nel 1977, hanno ancora caratterizzato la prima parte [redacted], con tendenza alla ripresa nella seconda parte. La Fiat Trattori, società capogruppo del settore, ha venduto [redacted] 690 trattori a[redacted] (—1,3% sul '77). All'estero sono andate 35 mila 623 unità pari al 58% [redacted]le macchine vendute, oltre a 12 mila 770 [redacted], per un valore [redacted] miliardi di lire.

Il 1979 rappresenta per il marchio Fiat [redacted] compimento di 60 [redacted] nel settore dei trattori agricoli. Tale avvenimento coincide con la realizzazione di una «full line» di pro[redacted] grado di soddisfare tutte le esigenze dell'agricoltura [redacted].

Le previsioni, pur non discostandosi dall'andamento del '78, considerano possibile un ricupero in alcuni Paesi del Terzo Mondo.

MACCHINE MOVIMENTO TERRA. Le vendite Fiat Allis sono state di 8962 unità, con un aumento del 3,8% sul '77. Negli Usa [redacted] di sviluppo [redacted] vendite è [redacted] del 17,5% e la quota di partecipazione al mercato si è mantenuta sul 5,5%. In Canada l'incremento è stato ancora più significativo: dal [redacted] al [redacted]. In Italia, invece, si è registrata una flessione nelle vendite del 18,7%, determinata principalmente dai caricatori cingolati. In Germania la quota di penetrazione nel mercato è passata dal 7,6 all'8%, mentre in Brasile [redacted] si è avuta [redacted] flessione del fatturato dovuta alle difficoltà causate dalle [redacted] governative. Per il '79 è ipotizzabile un aumento delle vendite.

[redacted] Anche il 1978 è stato per la siderurgia un anno sfavorevole in [redacted] i Paesi industrializzati. In questo quadro di crisi internazionale, la Teksid ha ottenuto risultati positivi, con un fatturato di 1260 miliardi. Resi omogenei i termini [redacted] di raffronto, per l'avvenuto disimpegno da parte Fiat nel capitale delle Acciaierie di Piombino, l'incremento è stato del 14%. Le vendite a terzi sono state di 584 miliardi di lire e gli investimenti di 89 miliardi.

L'andamento previsto per il '79 risulta leggermente migliore, nonostante la crisi siderurgica a livello europeo.

COMPONENTI. [redacted] fatturato consolidato del settore è stato di 1184 miliardi, le esportazioni dall'Italia sono salite a 220 miliardi, gli investimenti sono passati da 48 a 75 miliardi. L'espansione è stata favorita dal buon andamento delle vendite al mercato degli autoveicoli, [redacted] per il primo equipaggiamento, sia sul mercato del ricambio.

[redacted] **UTENSILI.** Nel '78 [redacted] settore ha ulteriormente allargato la propria presenza sul mercato. Il carnet di ordinazioni a fine esercizio, [redacted]to per oltre il [redacted] commesse estere, [redacted] oltre un anno di produzione.

[redacted] **CIVILE.** [redacted] sostanzialmente mantenuto invariato il fatturato [redacted] nell'esercizio precedente e per il '79 si prevede, a livello mondiale, un crescente interessamento alla tematica dell'ener[redacted], dell'agricoltura, della qualità della vita ecc.

ENERGIA. In campo [redacted] sono proseguite le collaborazioni internazionali con Rolls Royce, MTU, General Electric, [redacted] Pratt & Whitney e Aerospatiale. [redacted] portafoglio ordini acquisito consente [redacted] prevedere anche per il [redacted] soddisfacenti livelli di attività. [redacted] delle turbine a gas ha, invece, risentito della politica di limitati investimenti da parte dei Paesi stranieri. Le iniziative previste per il [redacted] riguardano [redacted] realizzazione di impianti [redacted] il risparmio energetico e lo sfruttamento della fonte solare.

PRODOTTI FERROVIARI. L'attività '78 è stata [redacted] a quella del '77. La legge dell'ago[redacted] autorizza il finanziamento integrativo [redacted] 1665 miliardi per l'ammodernamento e [redacted] potenziamento del materiale rotabile. Il settore Fiat dovreb[redacted] acquisire contratti per circa 300 miliardi. E' inoltre ipotizzabile per quest'anno la conclusione delle trattative con le Metropolitana di Roma, di Milano e di Torino.

TURISMO E TRASPORTI. L'attività dei trasporti in concessione ha prodotto [redacted] volume di fatturato pari a 37 miliardi. Pur risentendo ancora [redacted] squilibrio [redacted] e ricavi, il risultato è meno pesante rispetto al passato. Le previsioni per il '79 sono di incremento per l'attività turistica che nel '78 ha [redacted] un fatturato di 1[redacted]. **r. v.**

Nazionalizzato il settore creditizio

Iran: preoccupazioni delle banche italiane

ROMA — Le banche italiane che hanno partecipazioni minoritarie in istituti [redacted] cre[redacted] iraniani (Commerciale, Mediobanca e Banca Nazionale del Lavoro) sono in attesa di conoscere le direttive ufficiali del governo di Teheran circa l'annunciata nazionalizzazione di tutte le banche straniere.

L'aspetto economico [redacted] viceversa [redacted] desta comunque ecc[redacted] preoccupazioni per una serie di motivi: 1) le quote di partecipazione [redacted] tre [redacted] molto basse e non superano il [redacted] per cento; 2) la nazionalizzazione, [redacted] rà fatta [redacted] drastica, comporterà un risarcimento che, [redacted] base di notizie provenienti [redacted] ambienti governativi dell'Iran, non do[redacted] essere punitivo, ma equo (tra l'altro, questa partecipazione è quotata alla Borsa di Teheran).

Il rammarico, semmai, è che un provvedimento del genere rischia di [redacted] in fumo un lavoro [redacted] anni che [redacted] permesso [redacted] incisivo [redacted] mento industriale italiano

DOPO LA RIUNIONE DI BASILEA, OGGI IL VERTICE DELL'OCSE A PARIGI

Petrolio condiziona il futuro [redacted] 24 Paesi

DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] — E' su [redacted] sottofondo di pessimismo che da oggi si riuniscono a Parigi i ministri degli Esteri e [redacted] Finanze dei [redacted] Paesi membri dell'Ocse, per la conferenza annuale dell'organizzazione chiamata a delineare i contorni dello «scenario» dell'economia internazionale per i prossimi 12 mesi. Ma mai come quest'anno, in realtà, le valutazioni degli esperti sulle prospettive della congiuntura a breve e [redacted] termine appaiono condizionate da un fattore ancora imponderabile, ma decisivo nella sua incidenza sull'economia mondiale, come la crisi energetica innescata [redacted] caro-petrolio.

Presentando la conferenza dei 24 maggiori Paesi industrializzati, l'editoriale di *«Le Monde»* la definisce come *«la prova generale del summit»* [redacted] Tokyo. [redacted] basta questo riferimento a sottolineare l'interesse che s'accentra [redacted] questa riunione (pur non *«operativa»*), che [redacted] prima [redacted] internazionale prima del Consiglio [redacted] Strasburgo (21 [redacted] 22 giugno), [redacted] riunione dell'Opec a Ginevra (26), del vertice dei Paesi industrializzati a Tokyo, [redacted] e 29.

Il filo conduttore fra tutti questi appuntamenti [redacted] rappresentato dalla crisi petrolifera. Si inizierà a parlarne [redacted] e domani qui a Parigi, incentrando il [redacted] principalmente su due piani. Primo: il prezzo [redacted] greggio e lo [redacted] esistente fra domanda e offerta che impongono la [redacted] una politica [redacted] economie concertata a livello internazionale (e il discorso sarà sviluppato da Strasburgo a Tokyo). [redacted] le conseguenze di questa situazione di crisi sull'espansione economica nell'area Ocse.

[redacted] quest'ultimo il «capitolo» più importante della conferenza, destinata a [redacted] i dati essenziali della [redacted] ai capi [redacted] Stato e di governo. Lo «scenario» è già stato tracciato a grandi linee ieri in una conferenza stampa introduttiva del direttore dell'Ocse, Van Lennep. Sommariamente sintetizzata, a metà '79 la situazione [redacted] Paesi Ocse [redacted] aumento generalizzato dell'inflazione (il tasso [redacted] aprile è [redacted] dell'1,1 per cento, il più elevato negli ultimi due anni); un'espansione ancora sostenuta per il secondo semestre di quest'anno, ma in previsione «frenata» nell'80 (ritmo previsto del 2 per cento) a causa dell'impatto della crisi energetica a[redacted] economie occidentali; infine, squilibrio [redacted] del deficit esterno dei [redacted] Ocse, che già per il '79 è previsto in sette miliardi di dollari e aumenterà ancora [redacted] caro-petrolio.

In questa situazione, gli esperti dell'Ocse ritengono che il ritorno a un ritmo sostenuto dell'espansione (capace di contrastare la crescente disoccupazione) è strettamente subordinato a tre condizioni-base: l'eliminazione [redacted] crisi dell'energia, dell'inflazione e dello squilibrio delle bilance dei pagamenti, generatore di fattori perturbativi nel regime dei cambi.

[redacted] la diagnosi appare abbastanza semplice, molto più difficile è la ricerca delle misure *«curative»*. Van Lennep ritiene che, anche davanti alla [redacted] energetica, imprevedibile lo scorso anno, i Paesi dell'Ocse non debbano modificare la strategia adottata nel '78 tendente a *«una azione concertata»*. [redacted] i [redacted] (l'Italia è rappresentata [redacted] Pandolfi e [redacted] sottosegretario Battaglia) [redacted] chiamati ad accentuare la necessità [redacted] *«ristrutturazione»* [redacted] economie dei rispettivi Paesi, per [redacted] più efficienti e produttivistiche.

In concreto, questo *«programma d'orientamento»* predisposto dagli esperti dell'Ocse invita gli [redacted] Uniti a moderare la loro espansione [redacted] contrastare meglio l'in[redacted] (come [redacted] preconizzato anche a [redacted] mentre altri Paesi (Germania e Giappone) sono incitati a continuare una politica di *«crescita ragionevole»*, e infine [redacted] Stati (come l'Italia, la Francia e l'Inghilterra) sono [redacted] a [redacted] conto delle rinnovate pressioni inflazionistiche. L'obiettivo finale sarebbe [redacted] conciliare l'espansione economica con un'inflazione [redacted] contenuto. [redacted] un traguardo che appare fuori portata nell'attuale situazione, *«destabilizzata»* dall'irrompere della [redacted] pe[redacted]

Paolo Patruno

All'Ovest ricompare l'inflazione e [redacted] paura aumenta gli egoismi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *L'Europa [redacted] prepara a celebrare il suo primo parlamento eletto a suffragio diretto. Al contempo, però, dovrà darsi carico di un'armonizzazione delle politiche economiche in un momento in cui «l'ottimismo, come hanno fatto rilevare lunedì scorso a Basilea i banchieri centrali, [redacted] pare poco o nulla giustificato dinanzi al peggioramento osservato sul fronte dei prezzi».*

L'inflazione, [redacted] legge nella relazione della banca dei [redacted] golamenti internazionali, ha fatto la sua ricomparsa in tutto l'Occidente. Giorno dopo giorno, i focolai di un'epidemia che qualcu[redacted] riteneva circoscritta si manifestano in ogni Paese, anche in quelli come la Germania e la Svizzera che potevano sembrare impermeabili al contagio. Ai fattori endogeni, si sono aggiunti quelli «esogeni» determinati dalla crisi del petrolio con un rincaro dei prezzi del greggio che ammonta finora in media fra il 25 e il 30 per cento, incidendo quindi in misura notevole su tale evoluzione dei prezzi.

La paura ha risospinto i Paesi lungo la strada degli «egoismi nazionali», cercando ognuno la sua cura autonoma per un male che richiede invece [redacted] cause comuni e diffuse. Da qui, la debolezza anche di meccanismi [redacted] integrazione monetaria come lo Sme. La Germania occidentale, proprio per ridurre la componente estera dell'inflazione, ha introdotto misure di sostegno della propria moneta attra[redacted] vendite massicce [redacted] dollari, operate al fine [redacted] abbas[redacted] il [redacted] marchi della divisa americana e di conseguenza delle importazioni. La difesa della stabilità, giustificata anche per impedire rivendicazioni salariali, ha indotto il più forte [redacted] partners europei ad abbandonare anzitempo la strada della cooperazione, a far apprezzare nuovamente la sua moneta nei confronti delle altre valute del sistema monetario europeo, provocando al contempo una pericolosa spaccatura con le monete (per [redacted] momento franco belga e corona danese) più deboli [redacted] sistema. Suonano i «campanelli [redacted] allarme», l'indicatore di divergenza posto a guardia dello Sme segnala deviazioni, ma nessuno fa il se[redacted] di sentire. Ci si comporta, sottolinea [redacted] la relazione [redacted] Bri, in modo autonomo ed appaiono in tutta [redacted] loro evidenza le contraddizioni [redacted] un [redacted] privo di una politica comune verso il dollaro.

[redacted] questi temi, soprattutto dei pericoli [redacted] nuove crisi valutarie e simultaneamente di una forte recessione mondiale, si ricomincerà a parlare oggi all'annuale [redacted]semblea dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. I ministri finanziari [redacted] 24 paesi industrializzati membri dell'Ocse, dovranno tener presente lo «scenario» che [redacted] pure in [redacted] chiave pessimistica [redacted] stato disegnato a Basilea e che ha portato i banchieri centrali a «chiedere» agli Stati Uniti di rallentare la loro crescita economica. [redacted] l'alta congiuntura americana, infatti, dovesse degenerare in [redacted] vero e proprio «boom» inflazionistico «surriscaldato», non solo continuerebbero a crescere a ritmo sostenuto i prezzi interni americani, ma persisterebbero [redacted] forti tensioni sui prezzi internazionali [redacted] materie prime e del petrolio, si arresterebbe o al limite [redacted] annullerebbe il miglioramento della bilancia dei pagamenti corrente degli Stati Uniti.

La rinnovata debolezza del dollaro potrebbe in [redacted]rta misura isolare i Paesi [redacted] moneta [redacted] apprezzamento [redacted] rincari [redacted] termini [redacted] dollari delle materie prime e [redacted] petrolio. Un isolamento, comunque, poco efficace, in [redacted] clima di inflazione generalizzata. Questi [redacted], allora, in particolare Germania occidentale e Giap[redacted] inasprirebbero i provvedimenti restrittivi per evitare che gli impulsi inflazionistici esterni [redacted] trasmettano al sistema dei prezzi interni e [redacted] facendo rallenterebbero la propria espansione economica. L'inflazione americana soffocherebbe lo sviluppo giappo[redacted] e tedesco, vanificando quel processo di aggiustamento delle economie occidentali [redacted] moto [redacted] anno fa, dopo il vertice [redacted] Parigi dei capi di [redacted] e di Governo.

Verrebbe a configurarsi la peggiore situazione possibile: nuove perturbazioni valutarie ed inflazione mondiale, il cui solo rimedio, se può chiamarsi tale, sarebbe una più grave recessione mondiale con conseguenze terribili dal lato della disoccupazione. Uno scenario certamente permeato [redacted] estremo pessimismo, ma [redacted] del tutto da scartare se i [redacted]sponsabili delle politiche [redacted]nomiche dei Paesi occidentali [redacted] continueranno a percorrere la strada della cooperazione. Se gli Stati Uniti devono ridurre il loro tasso di crescita in modo da consolidare [redacted] ripresa del dollaro e per questa [redacted] garantire il controllo [redacted] mercati dei cambi, al contempo Germania e Giappone devono accollarsi una maggiore responsabilità nell'assicurare [redacted] proseguimento della loro espansione economica. Si eviterebbe il pericolo di una nuova recessione, [redacted] verrebbe a costituire un contesto più favorevole per far fronte a gran parte degli attuali problemi monetari internazionali. [redacted] consoliderebbe il tentativo dello Sme di creare almeno in un'area condizioni di stabilità monetaria.

Natale Gilio

Ieri a 7660 lire

Il Sud Africa [redacted] riduce le vendite e l'oro cala

MONTREAUX — «L'oro non [redacted] mai rimonetizzato», [redacted] dichiarato il sottosegretario di Stato Usa per gli affari economici Richard Cooper a Montreaux, in Svizzera, dove si svolge una conferenza sull'oro.

«Anzi — ha soggiunto Cooper — l'oro troverà un ancor maggior uso privato per scopi industriali e come merce speculativa o bene di rifugio». L'oro seguiterà ad avere però «una grande importanza», come termometro della fiducia o sfiducia nel dollaro.

Intanto la «corsa» al rialzo delle quotazioni dell'oro ha subito ieri una battuta d'arresto: al primo «fixing» della giornata sul mercato inglese — il più importante per le contrattazioni auree — il prezzo ha registrato un ribasso di quasi tre dollari e mezzo l'oncia, scendendo dal «record» assoluto di 282,25 dollari, stabilito lunedì pomeriggio, a 278,80 dollari l'oncia. Sulla base delle quotazioni di ieri della valuta americana, il prezzo dell'oro a Londra è pari a circa 7660 lire al grammo contro le 7730 lire di lunedì.

La [redacted] continuerà le sue vendite settimanali dell'oro reso disponibile dalla produzione mineraria e non ridurrà [redacted] liberatamente le forniture per manipolare i prezzi sul mercato del «bullion». Lo ha dichiarato Braam [redacted] Staden, portavoce ufficiale [redacted] Banca centrale sudafrica.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

[redacted] provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1972-1987
di Lire italiane [redacted] miliardi

[redacted] ESTRAZIONE
[redacted] IL RIMBORSO DAL 1° AGOSTO 1979

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del Regolamento del prestito viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1979 [redacted] complessive n. 1.200.000 obbligazioni (e cioè 6 serie di n. 200.000 obbligazioni ciascuna) a BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI » 7% 1972-1987 estratte a sorte il 1° giugno 1979 [redacted] le modalità prescritte dalla legge. Si fa seguire l'elenco dei numeri delle serie estratte avvertendo che:

a) i titoli appartenenti alle serie estratte sono rimborsabili in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° agosto 1979 presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA

b) i titoli appartenenti alle [redacted] da rimborsare dovranno [redacted] muniti di tutte le cedole [redacted] scadenza posteriore al 1° agosto 1979 (cedole n. 15 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli [redacted] valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER [redacted] INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

SERIE SORTEGGIATE

XXVII - XLIII - LXXII - LXXIX - XCV - XCVI

SERIE SORTEGGIATE NELLA PRECEDENTE ESTRAZIONE

XIX - XXXIV - LXVI - LXXXV - C

graziano

graziano & c. s.p.a.
15057 tortona - via bertarino, 15
capitale sociale L. 3.307.500.000 int. versato
registro società tribunale di tortona n. 23

[redacted] CAPITALE SOCIALE
[redacted] PRESTITO
[redacted] CONVERTIBILE
(Avviso per l'esercizio del diritto [redacted] opzione)

In esecuzione della delibera dell'[redacted] straordinaria [redacted] soci del 14 dicembre 1978 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito:

a) di dar c[redacted] all'aumento del capitale sociale da L. 3.307.500.000 a L. 3.7[redacted] mediante emissione di n. 472.500 azioni del VN di L. [redacted], godimento 1-1-1979, offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione [redacted] un'azione nuova ogni [redacted] possedute, al prezzo unitario di L. 1200 de[redacted] in [redacted] soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) [redacted] all'emissione del prestito obbligazionario convertibile (in ragione [redacted] dodici obbligazioni [redacted] dieci [redacted] 1979-1983, [redacted] 10% annuo, di L. 7.690.000.000, mediante emissione di n. 1.890.000 obbligazioni del VN di L. 1000 da offrirsi in opzione agli attuali azionisti in ragione di quattro obbligazioni [redacted] azioni possedute, al prezzo di L. 1000 [redacted] ogni obbli[redacted] pagarsi all'atto della sottoscrizione.

Il termine per [redacted] del diritto di opzione è fissato fino al 17 luglio 1979 compreso, prorogato al 20 luglio 1979 per la sottoscrizione da effettuarsi con l'utilizzo di buoni frazionari.

Casse incaricate, presso le quali è disponibile il regolamento del prestito obbligazionario 1[redacted]: Sede sociale (Via [redacted] no. 15 - 15057 Tortona - Tel. 0131 812.061), Istituto Bancario S. Paolo di Torino, [redacted] Co[redacted] Italiana, B[redacted] Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio [redacted] Torino, [redacted] Italiano.

CONVOCAZIONE DI [redacted]ARIA

Giovedì 28 giugno [redacted] alle ore [redacted] sede [redacted]

ORDINE DEL GIORNO:

1) relazione degli amministratori e rapporto del collegio sindacale: bilancio al 31 dicembre 1978 e deliberazioni conseguenti,
2) nomina amministratori e Collegio sindacale e [redacted] tive.

[redacted] al compimento [redacted] operazioni su azioni proprie. Sportelli incaricati [redacted] rilasciare i biglietti di ammissione: Sede Sociale, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo di Brescia, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena

FERROVIE DELLO STATO

Concessione per l'esercizio [redacted] pubblicità [redacted] conto [redacted] nelle [redacted] ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali in [redacted] alle F.S.

Le Ferrovie dello Stato si propongono [redacted] indire [redacted] gara a licitazione privata per il riappalto della concessione relativa all'esercizio della pubblicità per [redacted] terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali [redacted] genere affidati alle F.S.

Le principali condizioni per tale riappalto [redacted] riportate nell'apposito avviso [redacted] quale può essere presa visione o presso il Servizio Commerciale e del Traffico della Direzione Generale delle F.S. - Piazza della Croce Rossa - Roma, e presso gli Uffici Commerciali e del Traffico nelle località sedi [redacted] Direzione Compartimentale.

Le domande di ammissione alla gara, compilate secondo [redacted] prescrizioni riportate nell'avviso di [redacted] pra, dovranno pervenire al Direttore del Servizio Commerciale e del Traffico delle Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa - Roma, entro le ore 12 [redacted] giorno 10 luglio 1979.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE [redacted]
[redacted] PETROLIFERI

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO NAZIONALE ED [redacted]

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per la costruzione di (4) quattro officine e [redacted] (4) quattro depositi ad intelaiatura metallica a:

— HASSI [redacted]
— RHOURDE NOUSS
— [redacted]
— T.F.T. (Tin-Fouye Tabankort)

Le imprese potranno ritirare il dossier di gara d'appalto presso la SONATRACH D.T.P. LES VERGERS - BIRKHADEM - ALGER, contro pagamento della somma di 100 da.

Le offerte, [redacted] dai documenti richiesti [redacted] regolamentazione in vigore, dovranno pervenire in doppia busta recante la [redacted]:

Appel d'Offres Ateliers [redacted] Magasins
A ne pas ouvrir

all'indirizzo seguente:

[redacted] le Directi[redacted] Travaux Pétroliers 2, Rue du Capitaine Azzoug - HUSSEIN-DEY - ALGER

La data per [redacted] presentazione dei plichi è fissata al [redacted] giugno 1979.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per [redacted] periodo di 90 giorni.

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 219/78 contro: Vay Walter Cesare

Il giorno 26-6-79 alle ore 11,30 avanti al dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°: 1) alloggio in ORBASSANO posto al piano primo con accesso dalla via Castellazzo n.c. 35 costituito da ingresso, tinello, cucinino, bagno e camera;
2) un vano cantina posto al piano interrato distinto col n. 16 - Al N.C.E.U. partita n. 1663 F. 21 n. 685 sub. 15.

LOTTO 2°: 1) alloggio in ORBASSANO posto al piano secondo con accesso dalla via Castellazzo 35, costituito da ingresso, due camere, tinello con cucinino, ripostiglio e bagno;
2) n. 1 vano cantina posto al piano interrato, indicato con il n.ro 17. Al N.C.E.U. partita n. 1663 F. 21 n. 685 - sub 16.

LOTTO 3°: in ORBASSANO, locale box per autorimessa posto al piano terreno in basso fabbricato con accesso dal passeggio carraio, di accesso dalla via Castellazzo, contraddistinto col n. 7. Al N.C.E.U. partita n. 1663 F. 21 n. 679 sub 8.

PREZZO BASE L. 14.000.000 per il 1° lotto; L. 21.000.000 per il 2° lotto e L. 3.000.000 per il 3° lotto. Aumenti minimi L. 200.000 per il 1° e 2° lotto; L. 100.000 per il 3° lotto. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pielarda

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso di vendita di appartamento in Sanremo

Si avverte che il giorno 6 luglio 1979, alle ore [redacted] nella sala delle pubbliche udienze, avanti al Giudice delle esecuzioni sarà posto in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti comproprietà e servitù ivi indicati e non indicati l'appartamento di Bogliotti Evelina sito in Sanremo, via Galileo Galilei n. 332, piano primo-secondo sopra via Galilei e 5° fuori terra, censito al N. C. E. U. partita 16379, Fog. 33, mapp. 141 sub 7, piano I, cat. A/3, cl. 4, vani 2,5 (di mq. 44 + 3,60 balcone) redd. 980, confinante con Moreno A., a Nord; corridoio-scala a Est; Ferrari A. a Sud; Prezzo base L. 20 milioni; aumenti minimi L. 200 mila; versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno 5-7-79, mediante due assegni circolari intestati alla cancelleria del Tribunale di [redacted] la somma di L. 2 milioni [redacted] cauzione e di L. 3 milioni per fondo spese, comunicare il proprio numero di codice fiscale e, se coniugato, precisare il proprio regime patrimoniale. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del tribunale [redacted] Sanremo.

Il direttore della Cancelleria
(Rag. G. B. Sagliatto)

[redacted] DI TORINO

Fallimento S.r.l. CMC
Centro [redacted] Conveniente

Il [redacted] giugno [redacted] avanti Giudice Delegato Dr. Antonio Ianni [redacted] procederà alla vendita dell'azienda della Società fallita comprendendovi merci mobilio ed attrezzature come da inventario.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Dr. Carmelo Aricò - Torino - [redacted] 534969.

[redacted] DI VEDELAGO

C.A.P. 31050
PROVINCIA DI TREVISO

[redacted] SINDACO

ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n° 14, e successive integrazioni,

RENDE NOTO

che, prossimamente, presso il Municipio di Vedelago, a cura e nell'interesse del Comune, avrà luogo, [redacted] la procedura prevista dall'art. 1, lettera c) della succitata legge n. 14/1973, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione [redacted] di strade esterne ai centri abitati (a completo carico del Comune). L'ammontare dei quali, a base d'asta è pari a Lire 329 milioni.

Chiunque ne avesse interesse potrà avanzare richiesta di essere invitato alla gara, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, a questa Amministrazione Comunale, che si riserva la più ampia discrezionalità nella scelta delle imprese da invitare alla licitazione.

Vedelago, lì 30 maggio 1979

Il Sindaco Avv. Pignata Piero

È [redacted] EDICOLA

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA [redacted]

È allegato a questo [redacted] nuovo poster [redacted] serie

LA MAPPA DELLA SOCIETÀ ITALIANA

[redacted] CACCIA DI NUOVI [redacted]
Dai consorzi [redacted] al Borsino, tutte [redacted] forme [redacted] finanziamento per piccole e medie imprese

A [redacted] VA [redacted] IL PART-TIME?
[redacted] esclusiva i risultati di un'indagine fra i capi del personale sul lavoro a mezzo [redacted]

L'ITALIA SCIVOLA [redacted] 5
Più vicina a Spagna e Portogallo che non a Francia e Germania: lo spiega un rapporto all'Ocse

UN TESORO NELL'ACQUA [redacted]
[redacted] vari casi per le industrie è più conveniente sfruttare i rifiuti liquidi anziché eliminarli

CHI [redacted] ALLA SICINDUSTRIA
Sono [redacted] ribalta imprenditori [redacted] rilievo, [redacted] restano fra [redacted] quinte quelli che contano [redacted]

E c'è anche un fascicolo speciale da [redacted]
LA [redacted] DI ROMA
Contiene tutte le informazioni utili per i viaggi di lavoro e le ore di svago

Arnoldo Mondadori Editore

Lo sapremo venerdì

Il prezzo [redacted]

I petrolieri chiedono: liberalizzate il gasolio

ROMA — Il ministro dell'Industria Nicolazzi si incontrerà venerdì prossimo — non giovedì, [redacted] annunciato in un primo momento — con i rappresentanti delle compagnie petrolifere private operanti in Italia per un ulteriore esame della crisi energetica. Il «summit» è atteso perché dovrebbe portare all'«armistizio» tra il ministro e le società. In altri termini, le compagnie si impegnerebbero formalmente ad assicurare [redacted] regolarità dei rifornimenti, [redacted] alcun taglio, in cambio [redacted] queste concessioni da parte del governo:

1) La liberalizzazione, a breve scadenza, del prezzo del gasolio, che dal regime «amministrato» passerebbe a quello «sorvegliato». L'effetto immediato di questo provvedimento dovrebbe essere un rincaro del gasolio di 30-40 lire il litro. Il direttore delle fonti per l'energia, Giuseppe Ammassari, ha rilevato che il prezzo del gasolio sul mercato internazionale ha raggiunto la punta «astronomica» delle 300 lire al litro. «La sola strada per garantirci i rifornimenti è la liberalizzazione [redacted] prezzo; ovviamente [redacted]olleremo che i prezzi interni [redacted] salgano alle stelle».

[redacted] La revoca del provvedimento del 28 maggio scorso che ha [redacted]nalizzato il 25 per cento della benzina e del gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri.

3) Il prezzo della benzina, per contro, dovrebbe rimanere fermo, salvo un adeguamento ai costi industriali (38-50 lire il litro), da farsi magari attraverso la defiscalizzazione.

Una volta avviato il dialogo con i petrolieri, Nicolazzi ripresenterà sabato mattina al Consiglio dei ministri il suo pacchetto di risparmi energetici, che sarà poi nuovamente discusso nel vertice Cee di lunedì prossimo a Lussemburgo.

Nel quadro delle iniziative per l'energia, è da segnalare che il ministro per il commercio con l'estero Stammati ha annunciato una serie di misure per contrastare «la manovra speculativa delle compagnie petrolifere». e. p.

Per ridurre i consumi

Costruttori di auto negoziano con la Cee

BRUXELLES — In vista del Consiglio dei [redacted] dell'energia della Cee di lunedì prossimo, del Consiglio europeo di Strasburgo a fine mese e [redacted] mondiale [redacted] Tokyo che lo seguirà, la Commissione europea ha redatto un [redacted] programma energetico per la Comunità. L'aspetto più [redacted] documento è il programma che prevede lo sfruttamento dell'energia nucleare e del carbone per provvedere al 75% dell'elettricità necessaria [redacted] Paesi. Il programma [redacted] riferisce [redacted] prossimi dieci [redacted], poiché [redacted] proiezioni del fabbisogno di energia per la Comunità [redacted] Europea, nel 1990, saranno di un miliardo e 400 milioni [redacted] tonnellate «equivalente petrolio» contro i 970 milioni di tonnellate attuali.

Il programma nucleare dovrebbe essere molto intenso: per ottenere entro il 1990 una capacità di 140 mila MW, ogni anno dovrebbero entrare in funzione nella Cee quindici nuove centrali atomiche. Il costo totale non è precisato, ma dovrebbe aggirarsi almeno [redacted] 400-500 mila miliardi di lire.

Nel documento c'è anche un punto riguardante il risparmio [redacted] petrolio [redacted] parte degli automobilisti. In esso si legge che *«data l'importanza dell'industria dell'auto nell'economia eu[redacted] e la necessità di mettere a punto un metodo efficace [redacted] risparmio energetico, i governi dovrebbero negoziare a livello comunitario con i costruttori europei sulla base delle discussioni già in corso in certi Stati membri, al fine di stabilire per l'industria automobilistica obiettivi indicativi per [redacted] riduzione del consumo di carburante per le vetture da turismo ed i veicoli utilitari leggeri».*

La Commissione europea propone, inoltre, un [redacted] delle importazioni petrolifere, cosicché nel 1985 l'importazione di greggio da parte della Comunità [redacted] al livello a[redacted] è [redacted] 470 milioni di tonnellate all'anno. Infine, Bruxelles vuol seguire con maggior attenzione l'andamento dei prezzi del petrolio, sia sul mercato ufficiale sia su quello «spot» (o per consegna immediata di Rotterdam e di Genova). A Bruxelles si ritiene urgente che la Cee trovi, se non una politica energe[redacted] comune, al[redacted] un'intesa su alcuni obiettivi principali, anche perché al prossimo vertice economico mondiale di Tokyo l'energia probabilmente sarà il problema principale in discussione. r. p.

Lieve calo del greggio allo "spot,, [redacted] Rotterdam

ROTTERDAM — I prezzi dei prodotti petroliferi e del greggio cominciano a dare segni di [redacted]me[redacted] sul [redacted] a pronti [redacted] Rotterdam, dopo la recente [redacted] pennata che aveva portato le quotazioni a 36 dollari [redacted] barile per le qualità più pregiate (greggio arabico leggero).

[redacted] operatori [redacted] tuttavia molto cauti e non osano pronosticare [redacted] vera e propria inversione di tendenza su questo mercato, anche in attesa dell'esito della prossima riunione dell'Opec.

[redacted] prevede infatti che [redacted] quell'occasione i paesi produttori di petrolio cercheranno di imporre una certa disciplina per quanto riguarda la struttura dei prezzi petroliferi, dopo l'[redacted] di sovrapprezzi che ha disorientato il mercato.

Secondo gli osservatori la lieve flessione delle quotazioni [redacted]levata questa settimana a Rotterdam è dovuta a fattori tecnici di natura temporanea.

Per quanto riguarda invece la benzina, il cedimento dei prezzi potrebbe perdurare e sarebbe dovuto sostanzialmente al ritiro delle società petrolifere statunitensi da questo mercato. Sul fronte del greggio, dove le quotazioni dell'arabico leggero sono passate a 32-34 dollari contro i 36 della scorsa settimana, il contenimento viene attribuito anche al recente afflusso di forniture iraniane.

Previsioni della Confindustria

L'inflazione nel '79 arriverà al 14,5%

MILANO — Un tasso [redacted] crescita reale del prodotto interno lordo del 3,8%, un tasso di inflazione del 14,5%, una crescita modestissima dell'occupazione. Questo il quadro congiunturale per il 1979, presentato nel secondo rapporto sull'industria italiana del centro studi Confindustria.

Lo studio, presentato ieri a Milano [redacted] dal direttore generale della Confindustria Paolo Savona, si riferisce alla dinamica del sistema economico italiano nel biennio 1977-'78.

Riprendendo il modello già delineato nello studio pr[redacted]te che si fermava al 1976, Savona ha brevemente tratteggiato l'evoluzione dell'economia italiana in tre fasi distinte. La prima, quella del boom, dal 1959 al 1963, caratterizzata da una forte crescita imperniata su tre pilastri fondamentali: i bassi salari, la crescita delle esportazioni, le favorevoli ragioni di [redacted], cioè l'aumento dei prezzi dei manufatti nettamente superiore a quelli delle materie prime (che anzi in quel periodo sono in una fase calante); [redacted] seconda, dal 1963 al 1968-'69, in cui si tenta di sostituire alla domanda [redacted] fattore trainante dell'economia, una domanda interna collegata alle riforme sociali continuando ad approfittare dei bassi salari e delle favorevoli ragioni [redacted] scambio; [redacted] terza fase maturata fra il 1968-1973 che dura tutt'ora, in cui i pilastri dello sviluppo italiano sono venuti a mancare.

I [redacted] si [redacted] allineati [redacted] resto del mondo industriale, la crescita [redacted] esportazioni non [redacted] potuto [redacted] registrare [redacted] record per il rallentamento del commercio internazionale, ma soprattutto sono venute meno progressivamente a partire dal 1969 le favorevoli ragioni di scambio per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime culminato nel 1973 [redacted] il quadruplicamento [redacted] quelli del petrolio.

Il rapporto fra i prezzi delle [redacted] prime e i prezzi dei manufatti, ha detto ancora Savona, è l'indicatore essenziale per interpretare l'evoluzione congiunturale negli anni successivi al 1973. Il miglioramento infatti della produzione e dei bilanci aziendali [redacted] triennio [redacted] è essenzialmente dovuto ad un temporaneo recupero di ragioni [redacted] scambio favorevoli all'Italia collegato però non ad [redacted] rovesciamento [redacted] tendenza al rialzo delle materie prime ma unicamente all'influenza di fattori monetari. Un miglioramento quindi effimero che, come dimostra quello che [redacted] avvenendo sui mercati petroliferi internazionali, è destinato a scomparire non appena riprende in maniera più accentuata l'escalation nei prezzi delle materie prime. m. bo.

Ieri all'assemblea il presidente Belloni [redacted] annunciato le dimissioni

Senza il consorzio di salvataggio Montefibre liquidata entro agosto

MILANO — Antonio Belloni [redacted] la presidenza di Montefibre, pur restando all'interno del gruppo, mentre [redacted] consiglio di amministrazione sono [redacted] conferiti i poteri [redacted] procedere alla richiesta [redacted] di amministrazione controllata [redacted] alla [redacted] in liquidazione [redacted] entro agosto non verrà varato [redacted] consorzio di salvataggio Montefibre. Questo in sintesi quanto è emerso ieri all'assemblea dei soci Montefibre che hanno approvato il bilancio 1978, chiuso con una perdita di circa 90 miliardi.

Nuovo presidente della [redacted] cietà è stato nominato Alfre[redacted] G. Mazza, [redacted] anni, da cinque presidente e amministra[redacted] delegato della «Datamont» e della «Duaidata», due società del gruppo Montedison che si occupano [redacted] elaborazione dati.

Montefibre ha presentato nelle scorse settimane un piano [redacted] salvataggio e di riorganizzazione [redacted] ministero dell'Industria che [redacted] ancora all'esame degli esperti. Premessa [redacted] piano, come [redacted] legge testualmente, [redacted] che *«l'intervento di [redacted] miliardi di Montedi[redacted] assicura a Montefibre un patrimonio netto positivo sol[redacted] fino alla fine del mese di agosto, dopodiché, in assenza [redacted] soluzioni adeguate, sarà necessario addivenire alla sua liquidazione o fare ricorso alle procedure concorsuali che la legge prevede in questi casi».*

Le soluzioni adeguate proposte da Montefibre consistono in un piano articolato [redacted] tre punti: cessione o liquidazione delle consociate tessili; ricapitalizzazione con la partecipazione, oltre a Montedison, di un consorzio bancario; realizzazione di Acerra, che al termine del piano di risanamento (1982) dovrebbe fornire circa il 50 per cento del fatturato [redacted] gruppo. Il piano prevede [redacted] una riduzione nell'occupazione di non più di 600 unità (da 6.600 a 6.000 persone).

Le consociate che il piano Montefibre definisce «non di *interesse strategico, da liquidare o cedere*» sono: la Abital (Verona, abbigliamento maschile, 100% Montefibre, [redacted] liquidazione); la Lidman (Vercelli, abbigliamento giovanile, 100% Montefibre); Vallesusa (trasformazioni tessili, 100% Montefibre, in liquidazione); Akernar (confezioni maschili, 100% Montefibre, in liquidazione); Huron (in liquidazione, nessuna attività produttiva, [redacted] Montefibre); Partex (finanziaria da cui dipendono: la Castellana, la Castellana Molta, confezioni biancheria intima ed [redacted] femminile; la Reggiani, tintoria e finissaggio, in liquidazione; [redacted] Reggiani macchine, costruzione macchine [redacted] stampa e finissaggio; la Lic Asi, in liquidazione, confezioni sportive). [redacted] società per le quali il piano prevede la cessione [redacted] Oepi sono: la Halos (maglieria, 100% Montefibre, [redacted] liquidazione), la Andreae Calabria (stiro-testurizzazione, 50% Montefibre, e 50% gruppo Wehrli), Inteca (testurizzazione tintoria, finissaggio, 50% Montefibre, 50% Wehrli, in liquidazione). Per Ottana si assume [redacted] partecipazione del 16% con l'avvio del previsto consorzio.

Alleggerita di queste partecipazioni [redacted] dovreb[redacted] procedere alla ricapitalizzazione [redacted] l'immissione di nuove risorse finanziarie che per il periodo 1970-1982 arriveranno a [redacted] miliardi così ripartiti: costituzione di 200 mi[redacted] di capitale sociale (75 miliardi forniti [redacted] Montedison sotto forma di crediti vantati [redacted] le consociate e 125 miliardi forniti in denaro fresco dalle banche) più 162 miliardi di mutui a lungo termine *«a fronte di investimenti in via di realizzazione e da realizzare con [redacted] piano di rimborso dei mutui a partire [redacted] 1981 per 14 miliardi».*

E' inoltre previsto il consolidamento [redacted] 7,50% di 64 mi[redacted] di debiti (metà capitali e metà interessi) verso gli istituti speciali [redacted] miliardi al 7,50% [redacted] le banche ordinarie. Emissione, infine, nel 1981 di obbligazioni convertibili per 50 miliardi [redacted] tasso del 10% *«utilizzando — afferma il piano — 50 miliardi di crediti consolidati dagli istituti a me[redacted] termine e dagli istituti bancari».*

Il risultato del piano dovrebbe [redacted] quello di realizzare un bilancio in sostanziale pareggio nel 1982 purché, oltre a liberarsi delle consociate, Montefibre [redacted] in grado di mettere a regime l'impianto di Acerra, con [redacted] fatturato netto complessivo del gruppo previsto [redacted] 431 miliardi [redacted] 1980, 542 [redacted] nel 1981 e 616 miliardi nel 1982.

Il piano Montefibre ha suscitato reazioni negative nel sindacato che avanza [redacted] guenti obiezioni: a) [redacted] previ[redacted] di fatturato [redacted] troppo ottimistiche perché presumono un mercato in netto miglioramento nei prossimi anni e [redacted] possibilità di collocare la produzione di Acerra senza [redacted] scompensi; [redacted] perché si preoccupa del riassetto [redacted] Montefibre fuori dalla logica del settore e da qualsiasi indicazione di programmazione, assolutamente necessarie. Invece, in un [redacted] caratterizzato [redacted] di capacità produttive [redacted] che internazionali.

«Il gruppo dirigente Montedison — sottolineano fonti sindacali, presenti [redacted] consiglio generale Fulc che è iniziato ieri a Milano — *non ha credibilità dopo aver fatto e ripetuto troppi errori in passato. Vogliamo vederci chiaro e con ordine nelle situazioni di Ot[redacted]a, [redacted] cui Montefibre tenderebbe sganciarsi, di Acerra, [redacted] produzione non è affatto scontato che possa essere facilmente assorbita dal mercato, nei programmi Snia e Anic che debbono essere coordinati [redacted] quelli Montefibre [redacted] non vogliamo ripetere i disastri del passato o andare verso un Egam delle fibre».*

Marco Borsa

Aldo Ravaioli (piccola industria) spiega perché

La nostra legge sul collocamento [redacted] aiuta [redacted] giovani disoccupati

[redacted] — Un'azienda dolciaria piemontese ha chiesto recentemente all'ufficio di collocamento competente di poter assumere nove «manutentori meccanici» iscritti nelle liste giovanili: le sono stati inviati tre ragazzi con la licenza media, due con la maturità liceale, due ragionieri, [redacted] ingegnere, [redacted] maestra elementare.

Il sistema di collocamento ordinario non funziona meglio. *«In un momento come questo* — [redacted] l'ing. Aldo Ravaioli, presidente [redacted] Comitato piccola in[redacted] dell'Unione industriale di Torino — *in cui nell'area torinese c'è una certa ricerca di manodopera, emergono tutte le disfunzioni del sistema attuale: [redacted] tutto è la legge stessa a costituire un ostacolo alle assunzioni».*

Il sistema [redacted] assunzione attraverso gli uffici [redacted] collocamento, introdotto come garanzia dei lavoratori e contro le assunzioni clientelari, si è trasformato di fatto, dicono gli imprenditori, in un sistema di vincoli sempre più paralizzanti. Per questo, in collaborazione [redacted] l'Associazione italiana dei direttori del personale, [redacted] Comitato piccola industria dell'Unione Industriale torinese ha organizzato per oggi [redacted] 15,30, all'Unione, un dibattito su *«Il collocamento, esperienze in Italia e all'estero». «Non pensiamo certo a liberalizzare il collocamento* — precisa Ravaioli — *ma desideriamo fare alcune proposte, basate sull'esperienza degli ultimi anni, per ricondurlo [redacted] caratteristica originaria, quella di un servizio svolto [redacted] struttura pubblica nei confronti sia [redacted] lavoratori che delle aziende».*

Attualmente [redacted] assunzione deve avvenire attraverso gli uffici [redacted] collocamento e si [redacted] sempre di assunzioni «numeriche» in cui le aziende non hanno possibilità di scegliere i propri futuri dipendenti, salvo che si tratti di personale altamente specializzato. Le aziende tentano di sfuggire a questo *diktat* attraverso il [redacted] diretto dei lavoratori da un'azienda all'altra, che avviene [redacted] di fuori dei canali del collocamento. Ma in [redacted] modo si tratterà sempre [redacted] assunzioni di personale già occupato mentre i giovani in cerca [redacted] loro primo posto [redacted] costretti a restare fuori dal giro.

«Così come funziona oggi [redacted] Italia il sistema del collocamento — sottolinea Ravaioli — *non ha nessuna probabilità di avviare chi cerca un lavoro, in particolare i giovani, all'azienda e all'attività alla quale aspirano, e questo è tanto più vero quanto più si tratta di personale specializzato. Poiché l'integrazione europea [redacted] fa sempre più stretta, occorre che l'Italia adegui la propria legislazione a quella dei partners, che è ben [redacted] avanzata».* v. rav.

Incontro della Bnl per l'esportazione

TORINO — Ieri, alle 14,30, nelle sale dell'Unione Industriale si è svolto un incontro [redacted] operatori economici piemontesi che hanno rapporti di lavoro con la Ba[redacted] Nazionale [redacted] Lavoro, con diciannove direttori [redacted] filiali e di uffici all'estero della Banca.

Sono stati trattati temi relativi all'interscambio con i vari Paesi e ad operazioni di finanziamento sul mercato dei capitali.

Giudice sospende una rata di 753 milioni

Montedison autorizzata a [redacted] pagare un mutuo

MILANO — Con un provvedimento d'urgenza il presidente del tribunale di Milano, Piero Pajardi, ha disposto la sospensione dei termini di rimborso di parte di un mutuo ottenuto [redacted] Montedison presso l'Icipu. Il provvedimento è stato adottato nell'ambito della causa scaturita dall'intimazione di pagamento fatta dall'Icipu alla Montedison per un importo di poco più di 753 milioni. Tale somma rappresenta la rata in scadenza il 31 dicembre scorso, e non pagata, di un mutuo [redacted] undici miliardi e 850 milioni concesso tempo fa alla Montedison.

Il legale della società, avv. Giuseppe Prisco, aveva fatto rilevare, nel ricorso [redacted] tribunale, che l'atto ingiuntivo contro la Montedison avrebbe potuto avere ripercussioni nella [redacted] grosso complesso. «Occorre — [redacted] dice [redacted] memoria — *considerare lo stato di crisi di cui soffre il ri[redacted] imprenditoriale italiano». «Se una impresa* — [redacted] nel documento — *realizza perdite unicamente perché gli oneri finanziari di cui è gravata, superano il margine di utile risultante dal ciclo produttivo, è evidente che esso [redacted] pur sempre al benessere generale della collettività».*

Il presidente del tribunale, accogliendo l'istanza, ha disposto la sospensione del rimborso del mutuo relativamente alle rate successive al 31 dicembre scorso e ha ordinato all'Icipu di astenersi [redacted] compiere atti [redacted] riguardo. Nel provvedimento si fa presente che l'avvio di [redacted] esecuzione forzata potrebbe creare grave turbativa dei rapporti tra la Montedison e i terzi, determinando un ulteriore e irreparabile pregiudizio.

Ultime consegne di Bot contingenza

ROMA — Si profilano ritardi per la consegna della [redacted] «tranche» dei Buoni del Tesoro della contingenza «congelata». Una buona parte dei Buoni, circa l'80% del totale (complessivamente i titoli da distribuire [redacted] 9 milioni per un ammontare di 310 miliar[redacted] e 944 milioni di lire) sono stati già inviati alle tesorerie provinciali.

Restano però [redacted] da dire circa un milione e mezzo [redacted] pezzi. Tenuto [redacted] dei tempi tecnici per la distribuzione (in molti casi le aziende hanno effettuato i versamenti della [redacted]tingenza «congelata» in banca e devono pertanto ritirare i titoli nella stessa banca, [redacted] a [redacted] volta deve prelevarli [redacted] tesoreria) non a tutti i diretti interessati i Buoni arriveranno in tempo per il 1° luglio, quando cioè scade la prima cedola. Dal 1° luglio, infatti, si potranno ritirare [redacted] pari al 13% [redacted] versata.

Oro e monete

Oro fino 7650 - [redacted] lire [redacted] argento 234.000 - [redacted] lire al kg; monete sterlina [redacted] vecchio conio 79.000 - 82.000; nuovo conio 79.000 - 82.000; marengo italiano 64.000 - [redacted]; marengo svizzero 64.000 - 68.000

L'Alitalia acquista un altro «727»

PARIGI — La Boeing ha reso noto di aver ricevuto 37 nuovi ordinativi per i suoi aviogetti del tipo 747, 727 e 727. Tra i clienti [redacted] casa statunitense c'è anche l'Alitalia, che ha ordinato un Boeing 727.

Il cliente principale risulta tuttavia la Pacific Western Airlines, [redacted] ha acquistato 7 Boeing del tipo 737, la Cp Air, canadese, che ne ha comperati quattro, nonché la Hughes Airwest, che ha piazzato un ordinativo per quattro velivoli 727.

Tra gli altri acquirenti figurano [redacted] la linea aerea israeliana «El Al», la Aerolineas Argentinas, la Southwest Airlines statunitense, le Aviolinee Thai, e varie altre linee aeree statunitensi e straniere.

La Boeing, che ha dato annuncio delle nuove commesse alla mostra aeronautica parigina, ha precisato che gli ordinativi raggiungono un valore di 550 milioni di dollari.

Comitato [redacted] studio per il credito

ROMA — Un «Comitato permanente per il credito» è stato costituito da Confindustria, Confagricoltura, Confcommercio e Confartigianato che si impegneranno per il rafforzamento dell'Associazione nazionale per i problemi del credito.

Scopo del comitato — precisa la Confindustria — sarà q[redacted] di promuovere [redacted] rapporto migliore fra il sistema bancario e il mondo [redacted] aziende attraverso l'approfondimento dei problemi della finanza aziendale.

Nell'ambito [redacted] è allo [redacted] la costituzione di [redacted] analogo comitato formato dalle associazioni bancarie [redacted] categoria. I due comitati dovrebbero poi confluire nel consiglio di amministrazione dell'Associazione per lo studio del credito.

Ripresa guidata dalle Fiat: +0,95%

MILANO — [redacted] rallentamento delle vendite ed alcuni acquisti per la ricopertura [redacted] posizioni [redacted] ribasso hanno consentito un rimbalzo dei prezzi.

A conferirne una certa consistenza alla reazione tecnica, avvenuta dopo cinque sedute consecutive di ribassi, hanno contribuito le Fiat (+ [redacted]), anche in occasione dell'assemblea degli azionisti e le Invest (+ 6,1%), sulla scorta [redacted] illazioni relative alla presunta acquisizione della Fingest, la finanziaria del gruppo Montedison.

Pur in un contesto carente di iniziative in considerazione [redacted] della situazione [redacted] venuta[redacted]si a creare con i recenti ribassi [redacted] sia dell'imminenza della chiusura mensile del [redacted] si [redacted] listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Sai (+ 5,4%), Caffaro (4,9%), Ciga e C. Erba (+ 4,4%), Rinascente (+ 3,8%), Pacchetti, Alitalia e Viscosa (+ 3,4%), Saffa (+ 2,0%), [redacted] e Ibp (+ 2,5%), Centrale, Italcable e Tremno (+ 2,2%).

Tra gli altri valori-guida in ripresa le Montedison (+ 1,8%), Bastogi e Italcementi (+ 1,5%), Generali (+ 1,2%), Pirelli Spa (+ 1,1%).

Cedenti le [redacted] (—7,2%), Latina (—5,5%), Rumianca (—3,5%) ed in assestamento le Bii (—2,5%) e le Miralanza (—1,1%).

Attività molto modesta con [redacted] oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

L'indice ha riguadagnato [redacted] 0,95% passando da quota 43,36 a 43,77.

[redacted] Torino soltanto le Fiat ordinarie ha raccolto un buon volume di scambi, [redacted] sensibile pro[redacted]o delle quotazioni e chiusura sui massimi. Per il resto del listino la seduta ha ricalcato quella di lunedì. Reddito fisso in progresso.

"Ristretto" a Torino

[redacted] Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 5900; quantitativi trattati 1200; Banca Popolare di Novara 38.700, quantitativi trattati 500.

La lira turca svalutata del 43%

ISTANBUL — La lira turca è [redacted] svalutata del 43% nei confronti del dollaro [redacted] base ad un nuovo sistema [redacted] rapporti di cambio multipli. Il primo ministro Bulent Ecevit ha annunciato [redacted] che il nuovo cambio sarà di 47.1 [redacted] un dollaro (da 26.5 lire).

Una forte [redacted] era una delle richieste prioritarie avanzate dal Fondo monetario internazionale.

L'Fmi chiede anche al governo di Ankara di ridurre le spese delle industrie [redacted] aumentando i prezzi [redacted] prodotti e bloccando i salari ed inoltre di arginare l'inflazione, che oggi si aggira sul 50% l'anno.

Luigi Coccioli su Europa e Usa

[redacted] — Oggi (mercoledì) alle 12,30 all'Hotel Ambasciatori, il prof. Luigi Coccioli, presidente del San Paolo, parlerà sull'impatto dell'interscambio tra Europa e Usa sullo sviluppo del commercio internazionale.

REDDITO [redacted] A TORINO

Titoli	12-6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	—
» cont.	67	—
Red. 3,50% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricostr. 3,50%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	90 10	—
» cont.	90	—
» 7% '68	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
» 5,5% '69	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
» 6% '70	[illegible]	—
» cont.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	[illegible]	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 71/90	89 10	—
Cer.C. I. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1976	—	—
» 5,5% '79	—	—
» » '80	98 40	+ 0.50
» » '82	98 10	—
B.T.O. 7% 1978	99 50	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 80	—
B.T.O. 9% 1980	[illegible]	—
B.T.O. 10% 1981	97 45	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 70	—
» '68 II	71 80	—
» 7% '73	75 —	—
Enel 74 indicizz.	126 10	—
I.R.I. 7% '65	[illegible]	—
Autostrade 6% '69	71 10	—
» 7% '72	77 60	— 0.35
OO.PP. 6%	62 75	+ 0.30
» 7%	65 35	— 0.30

Titoli	12-6	Variaz.
OO PP.I.St. 6% IV	[illegible]	—
» » 7% IV	71 20	—
» Anni 6% '69	62 10	—
» » 7% '72 I	63 45	—
» Aut. 7% II	62 95	—
FF.SS. 6% '67	75 80	—
» 7% '72 II	[illegible]	—
ABS 7% '70	71 20	—
P.E.A. 6% 2a VIII	71 95	+ 0.40
» 7% II	71 90	—
ICIPU cent. 6%	74 30	—
» » 7% I	71 —	—
Imi XXVI 6%	75 10	— 0.20
» XXIX 7%	75 75	—
» XXXIII 7%	75 80	—
Imi spec. 6,50% '64	87 20	—
Iscinder 5,10 '63 P	—	—
» 6% '64 P	—	—
» 7% '71 1/4	80 10	—
Torino Acro 5,50 60	78 50	—
Torino Acro 5,50 63	79 —	—
S. Paolo 5%	98 —	—
» » conv. 6%	69 85	+ 0.05
S. Paolo 6%	67 60	— 0.10
» Cr.F. 6% ex 5%	62 80	—
» » 6%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	69 —	—
Banco Sicilia 6%	95 —	—
M.C.C. 7% '71/'78	95,60	—
Cr. I. Ser. '69 6%	84 —	—
» » '70 7%	86 30	—
Cassa R.P.L. 6%	63 50	—
M. Paschi 6%	95 —	—
V. Hem. V.A. 6%	89 —	—
Fiat 5,50% '60	95 —	+ 1.
Olivetti '62 5,50 2a	96 10	+ 0 [illegible]
Caltel 5,50% '62	94 30	—
Viscosa 6% '64	[illegible]	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Villetti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 30	—
Lancia 5,50% '62	95 70	—
Tor.-Sav. 5,50%	87 30	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	50 50	+ 4 50
Mediob. Fing. 7%	126 —	— 1
» Sip 7%	81 20	— 0.60
» S.Viac. 7%	89 50	—
Liquigas 7,5% '70	56 —	—
Iri Sidi 7% 73-88	91 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancobile (Milano) 11-6	12-6	[illegible] (Milano) 11-6	12-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 11-6	12-6
Dollaro	852	[illegible]	853,60	854,50	853,75	854,50
Doll. can.	719	[illegible]	725,75	727	725,775	727
Fr. svizzero	486	487	492,67	493,84	[illegible]	492,59
Corona dan.	153	153	155,01	154,77	155,015	154,77
Cor. norv.	160	[illegible]	164,85	164,10	164,81	164,10
Cor. svedese	190	[illegible]	194,56	194,57	194,575	194,505
Fiorino	402	402	407,255	407,36	407,84	407,30
Franco belga	26,40	26,50	27,796	27,781	27,80	27,785
Fr. francese	191,50	192	193,02	192,90	193,003	192,90
Sterlina	1767	1772	1764,85	1771,10	1766,015	1771,625
Marco	440	440	446,54	446,35	446,525	446,285
Scellino	60,25	60,35	60,576	60,625	60,585	60,544
Escudo	17	17	17,30	17,20	17,15	17,15
Peseta	12,60	12,75	12,914	12,914	12,912	12,920
Yen	3,64	3,65	3,901	3,895	3,90	3,880
Dinaro gr.	41	41,50	—	—	—	—
Dinaro jugo.	41	41	—	—	—	—
Dracma gr.	21	22	—	—	—	—
Lira st.	1660	[illegible]	1663,50	1665,50	1663,75	[illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-6	12-6
Londra	[illegible]	279,[illegible]
Zurigo	282,50	279,00
Parigi	294,57	291,96
New York	289,92	285,21
Milano (lire al grammo)	7850	7750
Hong Kong	282,68	281,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-6		Risc. Emiss.
Amitalia doll.	—	—
Capital Italia »	18,64	—
Fonditalia »	11,50	—
Interfund »	9,90	—
Int. S. Fund »	6,60	—
Italamerica »	9,89	—
Italfortune »	4,34	4,10
Italunion »	3,00	4,73
Mediol. Sel. »	11,06	12,01
Rominvest »	11,43	12,56
Tre R lire	7490,30	—
Eur '59 fr. sv.	144,6	—

C'è carenza di Bot, si spinge sui Btp

MILANO — La [redacted] settimana per il reddito fisso si è assistito [redacted] una sorta di braccio di ferro con la Banca Centrale che prosegue nella sua politica volta ad orientare gli acquisti delle banche verso i Buoni del Tesoro poliennali di cui dispone [redacted] grossi quantitativi da collocare.

In effetti la liquidità è sempre elevata ma c'è carenza del materiale che in questo momento interessa ai grandi operatori e cioè di Bot per i quali si ricorderà che in sede di asta di fine maggio c'è stata un'eccedenza di 800 miliardi di richieste sul materiale messo a disposizione, tanto che il Tesoro ha effettuato un'emissione aggiuntiva e ur[redacted] per 1500 mi[redacted] assorbita totalmente dalla Banca [redacted]. Tale situazione influisce sui prezzi dei Bot in circolazione e di conseguenza sul loro rendimenti che tendono così a ridursi: quelli ad un anno in media hanno perso negli ultimi giorni lo 0,15% circa, scendendo all'11,90%.

L'avvicinarsi della scadenza semestrale per l'impiego in titoli di Stato che le banche devono effettuare a fronte degli incrementi della raccolta, ha favorito una discreta domanda di cartelle fondiarie che rappresentano, appunto, una quota obbligatoria per il cosiddetto «vincolo di portafoglio».

Per quanto riguarda le [redacted] emissioni, il prestito [redacted] per 500 miliardi al tasso del 15% di cui Mediobanca ha effettuato il collocamento, non riscuote alcun successo presso gli operatori, mentre l'emissione delle nuove Enel non indicizzate ha determinato qualche movimento sulle altre emissioni dell'ente elettrico.

Nel campo delle convertibili si è assistito ad un certo calo della serie speciale Mediobanca-Fingest che per tutto il mese si trovano in fase di conversione.

Gli assestamenti sono il riflesso di un calo della quotazione del titolo azionario nella seduta settimanale del mercato ristretto di Milano. [illegible]

[redacted] AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Titoli	12-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4900	—
Bonifiche Ferr.	5000	— 100
Chiari & Forti	7449	+ 75
Eridania	1121	+ 51
Gio. Buton	1124	— 27
[illegible]	4495	+ 40
[illegible]	9000	+ 95
R. Zucchi	163	—
» » pr.	—	—
Scemida ord.	[illegible]	+ 1 25
Scemida priv.	66	+ 5
Scemide risp.	68 25	— 1
ASSICURATIVE		
Alleanza	14550	— 50
Assitalia	20625	— 50
Ausonia	1600	+ 25
[illegible]	2010	—
Ass. Mil	7005	+ 40
Ass. Mil pr.	3211	— 10
Latina	653	— 10
Latina pr.	550	—
Fire	3260	+ 5
Generali	43000	+ 900
Italia Ass.	10020	— 81
Abeille	8500	+ 40
Fond. Inc.	8250	+ 250
Capit. Vita	14750	+ 130
Ras	47700	+ 500
S.A.I.	6900	+ 250
Toro Ass.	4040	+ 128
Toro Ass. pr.	2900	— 90
BANCARI		
B. Comm. Ital.	6800	— 60
Banco Roma	6950	+ 10
Banco Lariano	1800	+ 10
Credito It.	1370	—
Cred. Varesino	2950	+ 50
Interbanca pr.	[illegible]	— 36
Mediobanca	66700	+ 295
CARTARI - EDITOR.		
[illegible]	885	—
Burgo ord.	5640	+ 35
Burgo pr.	2805	—
De Medici	551	— 5

Titoli	12-6	Variaz.
[illegible]	—	—
Mondad. pr.	2070	— 7
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1141	+ 1
Cer. Pozzi	173	— 1
Eternit	766	+ 2
Eternit priv.	660	— 3
Italcementi	17360	+ 260
Ginori	—	—
Unicem	6140	+ 4
CHIMICI		
Anic	32	+ 0 75
Brioschi	23000	—
Caffaro	349	+ 15
C. Erba	7684	+ 70
Carlo Erba pr.	4312	— 5
Italgas	790	— 2
Lepetit	10250	+ 130
Lepetit pr.	16050	+ 150
Liquigas	41	— 1
Liquigas priv.	41 50	— 1 50
Liquigas risp.	39 50	+ 0 75
Mira L.	21300	— 1 40
Montedison S.	185	+ 1 50
Montedison C.	—	—
[illegible]	—	—
Perlier	1180	— 5
[illegible]	661	+ 1
Pierrel	1069	— 16
Rumianca	550	— 20
Saffa	5250	+ 150
Saffa risp.	3705	—
Siossigeno	8025	— 30
COMMERCIO		
Rinasc.	116	+ 4 25
Rinasc. pr.	61 25	+ 1 25
Silos Genova	3419	— 1
Standa	7900	+ 5
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1300	+ 40
Ausiliare	4130	—
Aut. To-Mi	383	— 7
Italcable	2981	+ 45
N.A.I.	796	+ 7
N. Milano	719	+ 10
Sip	1191	+ 1

Titoli	12-6	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	516	+ 8
Marelli E.	206	— 0 75
Superpila	4305	— 5
Tecnomasio	332	+ 1 75
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1247	— 3
Agricola fin.	4051	+ 1
Bastogi	779	+ 13
Bonif. Siele	4380	+ 25
Breda finanziaria	1371	— 19
Centrale	4948	+ 70
Finmare	92	—
Finsider	150	+ 1
Flaminia Nuova	—	—
[illegible]	1060	—
G.I.M.	3190	+ 1
IFI priv.	2270	+ 9
Ifil	1460	+ 10
Invest	3016	+ 116
Mittel	400	—
Partec. Finanz.	641	+ 50
Pirelli & C.	1498	— 1
Pirelli SpA	799	+ 9
[illegible]	341	+ 4
Riva Finanz.	4500	—
Sarom	1175	— 133
S.M.E.	1610	+ 71
SMI Metalli	1409	— 4
STET	1514	— 4
IMMOBILIARI		
Aedes	2965	+ 84
B.I.I.	751	— 9
B.I.I. priv.	102 50	—
Beni Stab.	—	—
[illegible]	1126	+ 6
Condotte Acqua	395	+ 5
De Angeli Frua	9850	— 50
Finrex	1880	+ 200
Gen. Imm. Roma	65 50	+ 0 50
[illegible]	3010	— 90
Isvim	4000	— 250
Milano Centrale	[illegible]	—
Risanamento	7950	+ 15
[illegible]	640	— 1 25
Tremno	1637	+ 40
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2875	+ 33
Fiat priv.	2314	+ 27

Titoli	12-6	Variaz.
Fr. Tosi	15110	+ 300
Gilardini	[illegible]	+ 4
Nebiolo	—	—
Olivetti	1097	+ 11
Olivetti pr.	1164	+ 13
Westingh.	12400	+ 250
Worthington	[illegible]	+ 70
[redacted] ED ESTRATTIVI		
[illegible]	470	—
Dalmine	160 50	—
Falck ord.	2835	—
Falck pr.	3140	—
[illegible]	1530	—
Italsider	390	—
Magona	2205	— 6
Pertusola	1510	— 15
Terni	—	—
Trafilerie	416	+ 5
TESSILI		
Centenari	77 75	—
Cantoni	3215	—
Cucirini	1130	+ 15
Cascami Seta	4950	—
Fisac	7307	+ 6
Linificio	340	—
Marzotto pr.	1283	— 10
[illegible]	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	47	—
Rotondi	10000	—
Sanit	—	—
Snia Visc.	861	+ 29
Snia Visc. pr.	485	+ 12
Un. Manif.	[illegible]	—
DIVERSI		
De Ferrari	1500	—
[illegible]	650	—
[illegible]	3751	—
Ciga	1911	+ 83
Cir	7570	+ 70
Pacchetti	90	+ 2
Rejna	7050	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	484	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	5175	—
Romana Zuccheri	140	—
[illegible]	330	—
Alivar	4150	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	660	—
[illegible]	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	380	—
N.A.I.	700	—
Torino-Nord	83	— 1
SIP	1192	— 6
Italcable	2985	+ 40
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	147	— 2
Risanamento	7950	— 50
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	755	—
B.I.I. priv.	205	—
Immobiliare Roma	95	— 5
Imm. Agr. Vittoria	8500	—
I.P.I.	1750	—
Isvim	4190	— 160
CHIMICI		
Montedison	185 50	—
Liquigas	41	—

Titoli	12-6	Variaz.
Liquigas priv.	38	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	5050	— 40
Saffa risp.	3700	—
SAIAG	1340	—
Schiapparelli	130	— 1
[illegible]	451	— 24
Mira Lanza	21600	—
ANIC	34	—
Rumianca	550	—
Italgas	782	—
Pierrel	1070	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
[illegible]	9700	—
Mediobanca	36400	—
Comit	8300	—
Banco Roma	6900	—
Credito It.	1375	—
La Centrale	[illegible]	+ 70
S.M.E.	1600	—
STET	1536	— 25
Finsider	161	—
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	[redacted]	+ 45
Mittel	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	+ 7
IFI priv.	[redacted]	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli Spa	791	—
GIM	2290	—
Ifil	[illegible]	—
SAROM	[illegible]	—
Assicur. Toro	[redacted]	—

Titoli	12-6	Variaz.
Assic. Toro pr.	2910	—
Generali	43000	+ 275
S.A.I.	6660	+ 300
RAS	47250	—
Ass. Milano	7950	— 100
» » priv.	3250	—
Latina	660	—
Latina priv.	560	—
METALMECCANICI		
[illegible]	966	—
Westinghouse	12500	—
Nebiolo	—	—
Italsider	395	—
Dalmine	170	—
Olivetti	1097	+ 17
» priv.	1100	+ 40
FIAT	2880	—
» priv.	2318	—
Terni	—	—
E. Marelli	270	—
Magneti Marelli	530	—
Metall. Ital.	2900	—
Castagnetti	640	—
Gilardini	4070	—
Graziano	1340	+ 40
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	[redacted]	—
Borgosesia	[redacted]	—
Borgosesia risp.	2150	—

Titoli	12-6	Variaz.
Viscosa	657	— 15
» priv.	480	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	420	— 15
Burgo ord.	5775	—
» priv.	2800	—
Pacchetti	90	—
CIR	7525	— 40
Acque Potabili	660	—
Acqua Roma	305	—
Eternit	782	—
Eternit priv.	660	—
Rinascente	115	— 3
» priv.	60	—
Ciga	1890	— 42
Ceramica Pozzi	136	—
Unicem	[redacted]	—
Sitas	—	—
OBBLIG. [redacted]		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	—
C.I.M. 6% 73/88	86 80	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	75 50	—
M.C.E. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Vitt. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	75 50	+ 1
M. Fibre 7% 73/88	75 10	+ 1
Metalli 6% 73/88	89	—
Liquigas 7,50% 70	56 50	—
Liquigas 7,50% 71	[redacted]	—
Liquigas 7,50% 72	[redacted]	—
Liquigas 7% 73/93	[redacted]	—
Iri Stet 7% 73/88	[illegible]	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 11-6	12-6	Francoforte (in marchi) 11-6	12-6	Londra (per sterlina) 11-6	12-6	Parigi (in fr. fr.) 11-6	12-6
Dollaro	1,732-1,732	1,734-1,754	1,911-1,912	1,911-1,919	[illegible]	2,081-2,082	4,416-4,429	4,436-4,431
Franco svizzero	—	—	110,77-110,4*	110,4-110,50*	3,575-3,582	3,637-3,626	254,8-255,6*	255,0-255,7*
Franco francese	38,15-38,17*	38,09-38,12*	43,10-43,26*	43,10-43,29*	9,135-9,145	9,139-9,145	—	—
Marco	90,57-90,63*	90,59-90,66*	—	—	[illegible]	3,991-4,001	231,1-231,7*	231,0-231,6*
Sterlina	3,576-3,581	3,614-3,619	3,946-3,957	3,980-4,000	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	0,791-0,792*	0,789-0,789*	0,874-0,875*	0,870-0,871*	[illegible]	[illegible]	2,021-2,027*	2,012-2,018*
Lira	0,203-0,203**	0,202-0,203**	2,237-2,243**	2,239-2,246**	1762-1764	1782-1786	5,177-5,180**	5,179-5,192**

* per cento unità ** per mille unità

Per Jugoslavia, Urss e soprattutto Italia, dopo le clamorose sconfitte di lunedì sera

Eurobasket: difficile inseguimento

[illegible] gli azzurri alla prova ■ Israele nella prima partita delle finali di Torino - Devono cancellare l'avvilente impressione suscitata contro ■ Cecoslovacchia - La prodezza dei piccoli spagnoli ■ Diaz-Miguel [illegible] i giganti sovietici

Dino Meneghin deve ricreare le prove incerte di Mestre (Foto Giganti Basket)

TORINO — Tutta la nobiltà del basket europeo (sovrani jugoslavi, principi russi, granduchi italiani) si sveglia stamattina dalla seconda notte d'incubo e di dubbio, accingendosi a domandare da stasera il proprio destino ai verdetti decisivi dell'Eurobasket '79. Sono state due nottate da romanzi delle sorelle Bronte, popolate (per Skanzi, per Gomelsky, per Primo e per i loro giocatori) di brutti sogni e di [illegible] peggiori, di [illegible] e [illegible] tempestose, di orgoglio calpestato e di pregiudizi sfatati.

La data dell'11 giugno 1979 [illegible] scritta a lettere [illegible] nella storia degli europei di basket. Per la prima volta a memoria d'uomo Urss e Jugoslavia sono cadute insieme in partite che contavano. Era l'occasione che l'Italia [illegible] stava, dopo anni d'anticamera. S'era presentata al momento giusto: a l'Italia l'ha perduta, cadendo a sua volta in modo miserando, davanti al pubblico di casa e ad una Cecoslovacchia quasi altrettanto impacciata, però con un matchwinner (Brabenec) che fra gli azzurri non s'è trovato e con quel minimo di nerbo e determinazione che è mancato ai nostri timidi eroi.

Adesso l'Eurobasket, trasferito a Torino, entra nella sua fase più vera e cruciale e si opera di potere presentare con toni [illegible] più festosi. L'unico [illegible] possibile per non cadere nella tristezza è evitare di ripetere il coltello nella piaga dell'ultima partita di Mestre, rifugiandoci nella speranza (pallida) [illegible] si sia trattato soltanto di un incidente, di [illegible].

Cerchiamo dunque di dimenticare Cecoslovacchia-Italia. Cancelliamone il ricordo penoso, cancelliamo la futile scusa dei parquet solvalese per i nostri (e non per i cecoslovacchi). Cancelliamo anche le spiegazioni e le analisi [illegible] eco-tattiche, che lasciano il tempo che [illegible] davanti ad una partita tanto sconclusionata. Dimentichiamo (e perdoniamo) anche l'umiliazione che Giancarlo Prima ha aggiunto a quella del campo giudicando, davanti ad un microfono, come «*una prestazione abbastanza buona*» quella che è stata una delle più avvilenti dimostrazioni di impotenza che la Nazionale abbia mai fornito.

Dimentichiamo tutto. Risparmiamo anche le meritate critiche alla panchina azzurra (ma non ai giocatori, che devono riflettere e reagire), anche perché il compito dei tecnici è impossibile quando chi sta in campo pare si rifiuti di giocare a [illegible]. Limitiamoci piuttosto a due considerazioni generali buone [illegible] l'imminente futuro: in difesa è assurdo insistere ad aggredire disperatamente se ci si accorge di non «tenere» nell'uno-contro uno; in [illegible] abbiamo schemi buoni contro [illegible]so e uomo che si [illegible] per anticipare e portare pressione. [illegible] la nostra povertà nel tiro da fuori induce invece gli avversari a chiuderci in [illegible], soffocando i due pivot e costringendoci [illegible] stessi problemi delle difese a zona.

Teniamo [illegible] di [illegible] (per vedere se ci si può porre rimedio) e cancelliamo il resto. Proponiamo invece al pubblico di Torino e alla Nazionale una specie di contratto elettorale alla Craxi, per il girone finale: i torinesi si impegnino a scuotere gli azzurri col sostegno incessante del loro tifo in questa settimana di battaglie; e gli azzurri tengano fede al patto andando in campo con facce diverse, con sangue freddo e cuore caldo, mani pronte, gambe rapide. I primi a dover dimenticare Mestre sono loro.

Questa sera si comincia contro Israele, che forse è per fortuna l'avversaria più adatta, perché difende su spazi larghi, pressando, e perché non ha lunghissimi: anche se non è vero affatto che contro la Cecoslovacchia sia risultato determinante la nostra inferiorità in altezza, visto che a bastonarci è stato un piccolo [illegible], 1,93) e che rimbalzi ne abbiamo presi [illegible] più noi (42 a 35), senza [illegible] sfruttarli.

La canzone dell'inferiorità in fatto di centimetri, del resto, non può più permettersi di suonarla nessuno in questo Eurobasket, dopo la prodezza della Spagna di Antonio Diaz-Miguel, che coi suoi nani infuriati ha per la seconda volta in sei anni sgambettato i giganti sovietici (e questa volta non a Barcellona, ma in campo neutro). Diaz-Miguel è un allenatore che da anni sarebbe bello avere in Italia, per insegnarci — come [illegible] Peterson — che non è indispensabile Tkacenko per vincere a basket. Intanto, insieme a Cecoslovacchia e Israele, la sua Spagna guarda Urss, Jugoslavia e Italia dal gradino più alto della prima classifica di finale dell'Eurobasket '79. Per Primo e i suoi invece comincia nel handicap l'inseguimento all'obiettivo minimo di una medaglia. Nulla, in fondo, è perduto, tranne il buonumore. Guardiamoci stasera, anche Cecoslovacchia-Jugoslavia prima di rimetterci a fare i conti.

Gianni Menichelli

Pagelle di Mestre azzurri rimandati

Le pagelle individuali degli [illegible] nella «tre giorni» ■ Mestre riportano poche sufficienze. Capitan Meneghin e i suoi compagni sono quasi tutti rimandati a Torino come ad un esame di riparazione, con due sole alternative: o un riscatto franco e pieno o una [illegible] internazionale che per molti, anche famosi, potrà essere definitiva. Il discorso va fatto senza malanimo, ma con molta severità, non per abbattere [illegible] per stimolare. In passato s'è spesso scaricato ogni fuoco [illegible] sulla panchina azzurra, [illegible] troppi alibi ai nostri rinomati giocatori professionisti. E' venuto il momento di richiamare questi celebrati campioni alle loro responsabilità ■ uomini e di atleti.

Ossigeria: [illegible] s'è mai tirato indietro, neppure contro i cechi. S'è sempre battuto, ha difeso discretamente, ha tirato da fuori con buona percentuale. Ma ha smarrito via via la lucidità, l'ardire, l'autorità in regia, forse non solo per colpa sua. Voto: 6½

Villalta: il migliore contro i cechi, dopo l'eclisse col Belgio. Il più efficiente a rimbalzo, anche in attacco. Ci si aspettava di meglio nel tiro da cinque-sei metri. Non male, ma può fare di più. Voto: 6 e mezzo.

Carraro: percentuali ■ tiro decenti, ma messe insieme a strappi, fra molte pause, discontinuità, vuoti di orgoglio e di idee. Sarebbe da vendere per [illegible] Brabenec, col coraggio di un miliardo alla Cecoslovacchia. E' andato in calando anche in difesa e [illegible] penetra [illegible] a canestro. Voto: 5 più.

Zampolini: sta bene l'esperienza, [illegible] ■ campo (in Nazionale) con l'anima di un bambinetto. Col suo fisico e il [illegible] tiro, senza nulla personalmente da perdere, dovrebbe far [illegible] il mondo. Invece trema solo la sua mano. Voto: 5.

Ollardi: è la squadra quasi per caso appure, quando è entrato, la sua parte l'ha fatta. O almeno ci ha provato, con qualche errore ma senza paura. Voto: 6 meno.

Brunamonti: un altro che non ■ lascia quantomeno inamidare dal timore. In mezzo a gente più esperta che ama nascondersi dietro la propria ombra, non si può non apprezzare la sua intraprendenza generosa e genuina, anche se talvolta sguaiata. Lui ci prova sempre: è più un merito. Voto: 6.

Bonamico: ha [illegible] più braccia avversarie che palloni. Quando va in campo, lascia la testa ■ panchina e si porta indietro dietro tutta la sua inconsistenza nella tecnica fondamentale. Muscoli e cuore [illegible] bastano. Peccato. Voto: 5.

Meneghin: forte contro i greci, saluto negli ultimi minuti coi cechi. In mezzo, una partita e tre quarti di strazio, a parte qualche rimbalzo e un po' di difesa. Percentuali di tiro (anche nei «liberi») da miniciclista. E' questo Meneghin? Voto: 5 meno.

Ferracini: il più positivo, ■ più vicino al meglio di se stesso. Nessuna viltà, pochissimi errori e qualche palla persa, poi [illegible] bene, con punte in difesa e al rimbalzo: ne prende [illegible] ogni tre minuti, quasi come Villalta, meglio di Meneghin. Perché non provarlo insieme agli altri due lunghi, spostando ■ ala Villalta? Voto: 7 meno.

Serafini: appariziani inconsistenti. Voto: non giudicabile.

Vecchiato: idem come sopra. Adeguatamente ricaricato, potrebbe servire a Torino. Voto: non giudicabile.

Bertolotti: è un ragazzo intelligente e simpatico e un giocatore di classe e altruismo, con Ferracini, vi ■ evitato di perdere contro la Polisportiva Dopolavoro Belgio. Non c'è quindi intenzione di prenderlo in giro: ma è innegabile che contro la Cecoslovacchia pareva un ufo. C'era lui, se c'era. Primo ce [illegible] ha lasciato per 38 minuti? E non si vedeva, non tirava, non difendeva, ogni volta che incocciava nella palla persa [illegible] incontro ravvicinato di tipo indefinito. Possibile che un Bertolotti trent'anni nel prossimo febbraio, padre di famiglia, due scudetti, cento presenze in Nazionale, un'Olimpiade, [illegible] mondiale, quattro campionati europei si comporti a questo modo? Lui, come Carraro, è [illegible] campo per tirare e fare canestro, prima di tutto. E' il suo mestiere, [illegible] sono prove fondate che sa farlo: invece a Mestre ha tirato quanto Cagliaris e [illegible] percentuali da fuori inferiori. E' l'assurdo che ha giocato di più. Nella partita che più contava, è quello che ha dato [illegible] meno. Voto: 5

g.men.

Da oggi al Palasport Ruffini

Risultati e classifiche

Risultati ricavati dai gironi eliminatori: Cecoslovacchia-[illegible] (Mestre) 74-63; Israele-Jugoslavia (Cuneo) 77-76; Spagna-Urss (Siena) 101-90.

Classifica girone finale: Spagna, Cecoslovacchia e Israele p. 2; Jugoslavia, Italia e Urss 0.

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Cecoslovacchia-Jugoslavia; ore 21,15 Italia-Israele.

Domani: ore 19,15 Spagna-Israele; [illegible] 21,15 Urss-Jugoslavia.

Venerdì: ore 19,15 Cecoslovacchia-Urss; ore 21,15 Italia-Spagna.

Sabato: ore 19,15 Cecoslovacchia-Israele; ore [illegible] Italia-Jugoslavia.

Domenica: ore 19,15 Spagna-Jugoslavia; ore 21,15 Urss-Israele.

Lunedì: ore 19,15 Cecoslovacchia-Spagna; ore 21,15 Italia-Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Consolazione

Il girone finale di consolazione (7°-12° posto) ha la seguente classifica acquisita: Grecia, Polonia e Olanda p. 2, Bulgaria, Francia e Belgio p. 0. La prima giornata (sempre al Palasport di Foro Ruffini) prevede oggi: ore 13,30 Grecia-Francia; ore 15,30 Belgio-Polonia.

Le sei finaliste

ITALIA: 4 Caglieris Carlo (38, 1,78), 5 Villalta Renato (24, 2,04), 6 Carraro Lorenzo (29, 1,85), 7 Zampolini Domenico (22, 2,06), 8 Ollardi Enrico (22, 1,92), 9 Brunamonti Roberto (20, 1,93), 10 Bonamico Marco (22, 2,02), 11 Meneghin Dino (29, 2,04), 12 Ferracini Vittorio (28, 2,03), 13 Serafini Gigi (29, 2,11), 14 Vecchiato Renzo [illegible] 2,031, 15 Bertolotti Gianni (29, 1,99). Allenatore: Giancarlo Primo (assistente: Sandro Gamba).

CECOSLOVACCHIA: 4 Skala Jaroslav (24, 2,15), 5 Fair Wojtek (23, 2,08), 6 Havlik Vlastimil (21, 1,91), 7 Rajnlak Peter (24, 2,03), 8 Krejbik Stanislav (24, 2,07), 9 Bohm Znedek (21, 1,90), 10 Kos Znedek (28, 2,03), 11 Pospisil Jiri (23, 2,04), 12 Klimes Vlastibor (27, 1,99), 13 Brabenec Kamil (28, 1,93), 14 Douza Znedek (32, 2,12), 15 Hrasko Gustav (26, 1,96). Allenatore: Pavel Petera.

JUGOSLAVIA: 4 Vilfan Peter (21, 1,90), 5 Klicanovic Dragan (25, 1,94), 6 Zizic Rajmo (24, 2,13), 7 Varajic Zarmo (24, 2,02), 8 Jerkov Zeljko (26, 2,03), 9 Nakic Mihovil (24, 2,05), 10 Slavnic Zoran (26, 1,84), 11 Cosic Kresimir (31, 2,15), 12 Radovanovic Ratko (33, 2,10), 13 Kratalovic Dejc (25, 2,01). [illegible] Daligagic Drazen (28, 1,99), 15 Delibasic [illegible] (25, 1,86). Allenatore: Petar Skansi.

[illegible]: 4 Menkin Arik (29, 2,03), 5 Schwarz Joshua [illegible] 1,96), 6 Ben- [illegible] Uri (25, 1,98), 7 Arcesti Mordecai (25, 1[illegible]), 8 Silver Louis (26, 2,03), 9 Berkovits Moshe (26, 1,96), 10 Leybovitz Barry (34, 1,84), 11 Mesonovits Victor (26, 1,85), 12 Kaplan Steve (23, 1,98), 13 Sherf Shai (21, 1,92), 14 Hosen Pinhas (22, 1,98), 15 Yanai Rosa (37, 1,98). Allenatore: Ralph Klein.

URSS: 4 Erelin Stanislav (23, 1,82), 5 Homicius Ivan [illegible] 1,90), 6 T[illegible] Sunghiei (21, 2,01), 7 Alihan Zarrokhamedov (35, 2,07), 8 Salnikov Alexander (30, 1,95), 9 Edusco Ivan (34, 1,95), 10 Belov Serghiei (35, 1,90), 11 Tkacenko [illegible]ir (22, 2,02), 12 Mishkin Anatoli (25, 2,06), 13 Loganov Andrei (22, 2,05), 14 Belostenoj Alexander (25, 2,16), 15 Zigiljl Vladimir (27, 2,07). Allenatore: Alexander Gomelsky.

SPAGNA: 4 Brabender Wayne (34, 1,92), 5 Costa Joaquin (22, 1,81), 6 Llorente [illegible] (30, 1,84), 7 Margall Jose (24, 2,00), 8 Flores [illegible] (23, 1,83), 9 Arias Pedro (22, 1,92); 10 Santillana Luis Miguel (23, 2,05), 11 Corbalan Antonio (25, 1,84), 12 Rullan Rafael (27, 2,01), 13 De la Cruz Fortirio (25, 2,04), 14 Lopez-Iturriaga Juan (20, 1,86), 15 San Epifanio Antonio (30, 1,98). Allenatore: Antonio Diaz-Miguel.

Israeliani ■ spagnoli non si montano la testa

[illegible] forza della tr[illegible]quillità

TORINO — Con l'arrivo a Torino della squadra protagonista la complessa macchina [illegible] robasket '79 si è ieri messa in moto a pieno regime. Sono arrivati gli azzurri che, a partire dalle 17,30, si sono lungamente allenati al Palazzo dello Sport. Primo [illegible] preteso le porte chiuse e s'è lamentato per la presenza dei tecnici della tv, impegnati in lavori di preparazione. Nonostante questo sintomo di tensione, la squadra si dichiara in buone condizioni fisiche e morali.

Nel frattempo, hanno preso possesso del Jolly Hotel Ambasciatori le rappresentative di Spagna ed Israele: per loro l'europeo è cominciato in modo esaltante ed i loro tecnici, pur facendo professione di umiltà, non riescono a nascondere l'evidente soddisfazione.

Mister Rolf Klein, allenatore degli [illegible], è molto sereno e dilettoso: «*Abbiamo giocato la Jugoslavia — dice — perché ne abbiamo [illegible] velocità e li abbiamo tenuti lontani dal nostro canestro. [illegible] soprattutto [illegible] perché la provvidenza è stata dalla nostra*». E dichiara pago di [illegible] raggiunto il girone dal primo al sesto posto, ma aggiunge: «*Ho la sensazione che non ci fermeremo a questo primo successo*». Rende omaggio alle «*forze*» ed alla «*fantasia*» degli italiani che affronterà questa sera, ma pur dandoci per favoriti, rifiuta di fare un pronostico e nasconde a fatica propositi bellicosi: «*Sarà — dichiara — l'europeo delle [illegible]. Gli spagnoli per-*[illegible] *dimano ancora*». Ed è chiaro che conta sulla [illegible] pattuglia di [illegible]ani (su tutti Mickey Berkovits, il miglior tiratore) per aiutare [illegible] «provvidenza» così ben disposta nei suoi riguardi.

Mariano Diaz-Miguel, entrenador della Spagna, è altrettanto modesto: Jugoslavia, Urss e Italia sono ancora [illegible] sue favorite «e [illegible] la Spagna — afferma — sarà già importante soddisfare con il gioco il pianto fine del competente pubblico italiano».

Ci sarà molto equilibrio anche a suo giudizio in questo europeo torinese e la differenza canestrale la Spagna ha battuto l'Urss di 11 punti) potrà avere molta importanza. La squadra vittoriosa sui sovietici è molto diversa da quella che la battè sei anni fa a Barcellona. Ha vinto conducendo tutto l'incontro, strappando 15 rimbalzi offensivi ai mostruosi tentacoli di Tkacenko ed anticipando i passaggi per lui e per Myshkin. Non ha avuto paura degli avversari e li ha spaventati e battuti con la sua tranquillità.

Enrico Ismardi

Sport in tv

RETE UNO — Ore 18,55 Telecronaca diretta dell'incontro di calcio Jugoslavia-Italia; per la rubrica «Mercoledì sport», in onda alle 22,10 circa, verrà trasmesso il secondo tempo dell'incontro di basket Italia-[illegible] e forse qualche fase di Cecoslovacchia-Jugoslavia.

RETE DUE — Dalle 16,05 alle 18 Trofeo Sette colli di nuoto; dalle 18 [illegible] 18,15 prima tappa da Imperia del [illegible]ro ciclistico d'Italia dilettanti.

Tanti campioni in lizza per due giorni nel «Sette Colli»

Nuoto da Olimpiade a Roma

L'uomo di punta dello schieramento italiano [illegible] Revelli, iscritto in cinque gare - Forfait di Guarducci per un incidente - Fra gli stranieri spicca l'asso americano Montgomery

ROMA — Il grande nuoto agonistico ha scadenze fisse rarefatte nella stagione, ma a ripetersi sono i «meeting», incontri che si affidano all'abilità degli organizzatori per avere maggiore o minor validità. Oggi e domani la piscina olimpica romana ospita il «Sette Colli», arrivato nazionale di tre diverse iniziative [illegible] negli anni passati [illegible] altrettanti centri. Roma appunto, Siracusa (il Trofeo Partenopeo) e Milano (i Navigli).

L'appuntamento [illegible] per l'abilità organizzativa, si presenta con un vasto e qualificato campo di partecipanti, con parecchi equilibri fra gara e gara, e più generalmente tra le prove maschili, tutte comunque di altissimo livello, e quelle femminili, che lasciano invece nel ruolo di protagoniste ragazze non eccellenti a livello mondiale e fra esse parecchie [illegible]. Come dice Bubi Dennerlein: «*Atleti tanto celebri tutti assieme in Italia, non li portavamo più dalle Olimpiadi. Campioni olimpionici, primatisti mondiali, quasi si sprecano, ma... c'è un "ma". Non dobbiamo aspettarci che tutti siano al massimo livello di forma e i tempi siano che si possano ottenere soltanto ai culmine di certe parabole stagionali. Difficile quindi che tutti [illegible] al massimo della condizione, così [illegible] è improbabile che siano tutti a terra. E' un discorso che vale per gli stranieri, [illegible] che falle lo dovute proporzioni riguardano anche la partecipazione azzurra, che già è ridotta notevolmente su un piano tecnico dalla forzata defezione di Marcello Guarducci*».

E veniamo ai nomi, ai protagonisti, ricordando appunto che [illegible] un [illegible] attore del meeting è Guarducci, rimasto vittima di un paurosa incidente motociclistico che gli ha procurato danni relativamente lievi, ma comunque una ing[illegible] che non galleggia affatto. Uomo di punta [illegible] dello schieramento italiano sarà quindi Paolo Revelli, ottimo nella velocità prolungata, nel delfino e nei misti. Revelli è in buona condizione [illegible] forma e dovrebbe riprendere quel suo graduale progredire interrotto lo scorso anno da un infortunio alla mano. Revelli risulta iscritto in cinque gare, due quest'oggi (100 e 400 [illegible] libero) e tre domani (200 s.l., 200 delfino e [illegible] misti), ma non è ancor certo che [illegible] presenti al via [illegible] tutte.

Dalla [illegible] partecipazione straniera spicca il nome di [illegible] Montgomery vincitore di tre medaglie olimpiche a Montreal e primo nuotatore a scendere al di sotto dei 50" netti nei 100, battuto soltanto dal sudafricano Skinner. [illegible] atleta che non [illegible] praticamente mai avuto [illegible]zioni di confrontarsi in vasca con [illegible] avversari più validi per la particolare posizione del [illegible] del [illegible] Skinner, recordman con 49"44, si è ritirato dall'attività, mentre Montgomery, anche se non è più [illegible] al suo top di 48"99, ha pur sempre la miglior performance dell'anno con 50"85. Per [illegible] forse più che per [illegible] gli altri, vale il discorso della forma, poi[illegible] nuovi impegni di lavoro (c[illegible] la laurea [illegible] impiego come assistant-manager. [illegible] conduzione di un [illegible] grande albergo a Dallas) lo hanno costretto a ridimensionare [illegible] allenamenti: in altre parole se nei 100 la sua prova sarà sicuramente ottima, è difficile si possa invece esprimere al meglio sulla distanza doppia dove troverà invece due atleti di primissimo piano e in ottime condizioni. Si tratta della coppia sovietica formata da Sergiej Kopljakov (primatista mondiale) e Andrei Krylov (detentore del limite europeo fino alla vigilia di Montreal, quando il compagno stabilì in staffetta il nuovo record). A far grande questa gara dei 200 s.l. si aggiunge il tedesco occidentale Wannmann, accreditato di un ottimo 1'53".

Dalla Russia vengono anche le protagoniste di maggior spicco delle prove femminili, le ranaiste Bogdanova (campionessa e primatista mondiale nei 100) e Varganova (per breve tempo detentrice del limite mondiale nei 200 strappatole poi dalla terranista sovietica d'eccellenza, [illegible] Kachushite) che costituiranno un eccellente termine di confronto per la giovanissima azzurra Carlotta Tagnin. Alla Pelotti, sulle varie distanze dello stile libero, e alla Savi-Scarponi, nel delfino, l'assenza di avversarie di prestigio dovrebbe permettere successi assoluti.

Giorgio Vigilno

Sabato Moser-Hinault ■ Parigi

Saronni al "Midi Libre,, ■ Battaglin in Svizzera

Da oggi a domenica prossima Saronni onorerà la [illegible] Maglia Rosa sulle strade di Francia, in quel gran premio del «Midi Libre» che è stato sempre particolarmente prodigo di successi per i corridori italiani: Moser lo vinse nel 1975, nel 1977 è toccato a Panizza e l'anno scorso a Bertolotto. Assenti Moser ed il francese Bernard Hinault, che si sfidano sabato nel Gran Premio di Parigi, i pericoli maggiori per Saronni dovrebbero venire da Michel Laurent, anche lui reduce dal Giro d'Italia, dall'olandese Kuiper e dal portoghese Agostinho.

Quattro le tappe, con un prologo a cronometro oggi, come è ormai tradizione, sulla distanza di quattro chilometri. Oltre a Saronni e Schuiten per la Sela, saranno al via Antonini, Bertoglio e Conti per la San Giacomo.

Quasi un prolungamento del Giro d'Italia ed un anticipo del Tour de France, partirà oggi, con un prologo a cronometro di quattro chilometri a Zurigo, anche il Giro ciclistico di Svizzera. Undici le squadre al via, ognuna composta di otto corridori. Assenti alcuni dei campioni del momento, la corsa elvetica potrà comunque contare su una partecipazione di tutto rispetto. Tornerà a correre il tedesco Thurau, che sarà spalleggiato da Willems, saranno al via gli olandesi Knetemann e Lubberding; il belga Pollentier, gli svizzeri Fuchs, Schmutz e Sutter.

Per l'Italia correrà la Inoxpran capitanata da G[illegible] Battaglin che cercherà [illegible] Svizzera una rivincita sulla sfortuna.

Grande scherma domani a Livorno con gli a[illegible]

LIVORNO — Festival della scherma italiana a Livorno con i campionati assoluti che, da domani fino a domenica 17, si svolgeranno sulle pedane del Palazzetto dello Sport, organizzati dalla Fides Livorno. Saranno in gara i migliori schermitori delle tre armi.

In campo femminile la campionessa Susanna Batazzi avrà come maggiori avversarie Odina Vaccaroni, la campionessa del mondo juniores, Sparaciari, la Mangiarotti e la Cagliotti. Fra gli uomini, i favori del pronostico vanno nella sciabola da Maria Aldo Montano al campione uscente Michele Maffei e agli altri Montano; nel fioretto Carlo Montano, l'olimpionico Dal Zotto, Azzi, Borella e Numa appaiono fra i più seri candidati al titolo; nella spada giovani promettenti come Mazzoni, Parisi, Mochi contenderanno il successo all'attuale campione Stefano Bellone [illegible] Pezza.

Il driver [illegible] Vinovo a Parigi e Roma

Tanto [illegible] per Rosi

VINOVO — Settimana impegnativa per Pino Rosi. Stasera si cimenterà sull'anello di Stupinigi in sestolo a Duca del Ronco, col quale tenterà far suo il Premio Ippodromi di 5 milioni di lire, contrastando le ambizioni di Zaid (V. Guzzinati), Caldesi (F. Carunza) e Piavli (A. D'Agostino).

Domani sarà a Vincennes alla guida di Fakir du Vivier, il trottatore francese di Pierre Desiré Allaire che Pino [illegible] avuto in pensione per oltre due mesi alle Torrette e che ha portato al successo a Padova il 3 maggio nel Premio Ivone Grassetto. Domenica il popolare «diver» di Vinovo vola a Tor di Valle dove pilotera Gibson sui 1600 metri [illegible] Premio Australia.

Nelle gare di stasera che [illegible] da contorno al Premio Ippodromi indichiamo: Pr. Tor di Valle: Laberia, Geisha; Pr. Montebello: Esopo, Glovelier; Pr. Arcoveggio: Zarif, Clubel; Pr. La Favorita: Klammer, Cedola; Pr. San Siro: Taura, Quarrata; Pr. Le Mulina: Lian[illegible]; Pr. Agnano: Corro,

NOTIZIE FLASH

Sport a Montecatini

A Montecatini Terme, 350 tiratori di 23 P[illegible] parteciperanno ai campionati [illegible] di tiro al piattello da venerdì a domenica per la gara di Skeet e dal 22 al 24 giugno per il «trap» o piattello-fossa.

A S. Siro la corsa Tris

Quattordici cavalli sono [illegible] nuncisti partenti nel Gran Premio dei guidatori di trotto, in programma v[illegible] sera a San Siro, corsa Tris della settimana.

Giro d'Italia dilettanti

Prende il via oggi da Imperia il Giro d'Italia [illegible] per dilettanti, che si [illegible]à, dopo undici tappe, a Chiesanuova Uzzanese. I partenti sono 132, di sei nazioni: Italia, Polonia, Belgio, Svezia, Svizzera e Spagna.

Ba[illegible] [illegible] Gullizzani

Il novarese Beppe Gullizzani è il nuovo allenatore della nazionale[illegible] baseball: guiderà gli azzurri [illegible] campionati europei (Trieste, 11-19 agosto) e alla Coppa Intercontinentale.

Atletica giovane a Bologna

Circa 1500 giovani prenderanno parte da venerdì a domenica nello stadio comunale di Bologna ai campionati italiani scolastici 1979: 88 i titoli in palio.

TED BATES

Seiko Quartz Giorno-Data.
Abbiamo dimezzato lo spessore dei primi orologi al quarzo.
Per rendere ancora più eleganti gli orologi più precisi.

modelli (sotto): H230 H4029 H5043

Quando acquistate un orologio potete trovarne di tradizionali, molto belli, oppure al quarzo, estremamente precisi. I Seiko Quartz uniscono all'eleganza e alla cura raffinata dei particolari la precisione pressoché assoluta che solo il movimento al quarzo può dare.

Gli orologi Seiko Quartz, sempre più piatti grazie alle tecnologie originali della Seiko nel campo della miniaturizzazione e della micro-elettronica, sono [illegible] stabilizzati anche da un più basso consumo di energia elettrica. Per questo motivo una normale batteria dura fino a 3 anni, a seconda dei modelli.

Seiko Quartz: una collezione incomparabile di orologi al quarzo ultrapiatti, sportivi, con lancetta del secondo e calendario giorno-data, impermeabili, in acciaio inossidabile o laminati in oro 18 carati.

Seiko Quartz: eleganza e precisione "al secondo". SQ

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Uffi[illegible]" qui riprodotta.

SEIKO

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida [illegible] in tutto il mondo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Jugoslavia-Italia stasera [redacted] Zagabria (e per tv) valido [redacted] per l'attacco a tre punte

Bearzot chiude e riparte

Un [redacted] fa gli azzurri davano spettacolo in Argentina - Da oggi - ferma [redacted] la squadra tipo - cominciano gli esperimenti per l'europeo [redacted] - Molti problemi per [redacted] tornato [redacted] guida [redacted] calcio jugoslavo

In campo alle 19

JUGOSLAVIA		ITALIA
Stojanovic	1	Conti
Jovanovic	2	Gentile
Muzinic	3	Maldera
Zajec	4	Oriali
Stankovic	5	Collovati
Krsticevic	6	Scirea
Petrovic	7	Rossi
Cukrov	8	Zaccarelli
Sliskovic	9	[redacted]
Janjanin	10	Benetti
Susic	11	Giordano

Arb.: Eschweiler (Ger. O.)

In panchina Jugoslavia: 12 Avramovic, 13 Peruzovic, 14 Mirocevic, 15 Zoran Vujovic, 16 Gudelj, 17 Surjak.

In panchina Italia: 12 Zoff, 13 Cabrini, 14 Tardelli, 15 Antognoni, 16 Causio, 17 Bettega.

Sostituzioni: 3, più quella del portiere.

Tv: telecronaca diretta a partire dalle ore 18.55 (Rete 1).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — Il calcio azzurro chiude stasera [redacted] Maksimir di Zagabria la sua positiva annata, iniziatasi fra i fischi (18 maggio '78 a Roma, brutto zero a zero proprio contro gli jugoslavi, alla vigilia della partenza per l'Argentina), impennatasi orgogliosamente fra Mar del [redacted] e Buenos Aires, proseguita su uno standard elevato se si esclude la deconcentrata (e poi nervosa) esibizione [redacted] Bratislava che costò una secca sconfitta per 3 a 0. Poi vittorie [redacted] Spagna ed Olanda, pirotecnico ed applaudito pareggio a Roma contro i [redacted]pioni del mondo.

A Zagabria, oggi, Enzo Bearzot rimescola le carte e presenta un attacco a tre punte: Rossi, Graziani, Giordano. Sul possibile funzionamento del «tridente» commissario tecnico e protagonisti hanno già detto tutto in questa vigilia iniziatasi a Torino. C'è solo da aspettare la prova del campo, sarà interessante vedere se in un calcio [redacted] super-specializzati [redacted] purtroppo è [redacted] i [redacted] (malgrado i miglioramenti generali delle ultime stagioni) i tre giocatori sapranno mostrare duttilità ed intelligenza tattica.

Bearzot, [redacted] tiene pronto [redacted]o [redacted] dare ordine [redacted] reparto se la situazione non dovesse soddisfarlo. Perché il c.t. [redacted] fare esperimenti, ma a perdere male non ci sta. Intanto c'è da ringraziare Enzo Bearzot: con la [redacted] dell'attacco a tre punte ha animato i giorni di attesa, ha offerto argomenti di discussione a noi, e soprattutto agli sportivi.

L'occasione è quella giusta [redacted] fare esperimenti, e soprattutto per dar spazio a elementi che a turno debbono trovare posto visto che ci si avvia verso l'europeo dell'80, quando i cambi potrebbero essere necessari in una serie di gare ravvicinate. La partita è amichevole, la stessa Jugoslavia è «sperimentale» [redacted] senso che il [redacted] commissario tecnico Miljan Miljanic sta iniziando un lavoro di ricucitura partendo dai giovani, nell'ambito di un football che riempie l'Europa [redacted] suoi elementi maturi e migliori, ed ha difficoltà in casa.

Miljanic è stato richiamato in patria dopo la parentesi al Real Madrid e l'esperienza come «osservatore» d[redacted] Fifa al Mundial. Conosce bene gli azzurri, quindi: se il [redacted] non bluffa di certo. Con lui la Jugoslavia, nel '74, ha partecipato per l'ultima volta al campionato [redacted] mondo. Lo ricordiamo commosso, e con lui i giocatori, [redacted] sera del [redacted] spareggio [redacted] la Spagna che qualificò [redacted] Jugoslavia per il «mondiale» tedesco, quando gli altoparlanti dell'Esso Motor Hotel di Francoforte diffusero il [redacted]ggio telefonico di compiacimento del maresciallo Tito. Adesso il calcio jugoslavo si riaffida a Miljanic puntando ai campionati [redacted] mondo dell'82 in Spagna. Recentemente a Roma, in occasione di Italia-Argentina, il c.t. [redacted] pessimista, chiedeva si[redacted] due [redacted] per ricostruire.

Se il problema dell'esodo dei migliori esiste (ventinove sono i giocatori jugoslavi in forza [redacted] squadre europee), il recente successo della Jugoslavia nel torneo juniores di Vienna e la miglior posizione nella classifica Uefa delle squadre di club rispetto alle nostre dimostrano [redacted] base è ancora solida, [redacted] fermenti. La convocazione [redacted] Zagabria di Ivan Gudelj, diciottenne centrocampista dell'Hajduk e gran[redacted] protagonista nella selezione juniores, sottolinea l'intenzione di un rinnovamento, anche se stasera l'ossatura sarà [redacted]ra composta da elementi collaudati. Miljanic concede qualcosa anche alla geopolitica, molto importante nel calcio jugoslavo dove la guerra regionale è sempre viva: a centrocampo rivedremo l'idolo di Zagabria, il capitano della [redacted] Dinamo Velimir Zajec, regista di buona potenza e piedi validi, ventitreenne [redacted] sicuro avvenire, comunque.

Velimir Zajec lo ricordano bene Graziani e Zaccarelli, con loro fu protagonista della doppia sfida Torino-Dinamo in Coppa nell'ottobre del '77. I granata furono sconfitti per 1 a 0 (fu la partita della definitiva [redacted] affermazione di Terraneo, dopo le incertezze dell'esordio torinese) nel ritorno sullo [redacted] terreno del Maksimir dove si gioca stasera, ma si erano già assicurati il passaggio [redacted] del turno nel primo confronto.

Il calcio jugoslavo vuole fare di questa sfida con gli azzurri un trampolino di lancio. Tutto l'ambiente ha bisogno di una scossa. Miljanic di una vittoria per lavorare tranquillo. Gli azzurri, ovviamente, non sono d'accordo nel fare da cavie, anche se la deconcentrazione post-campionato e le dis[redacted] sui trasferimenti [redacted] pesare sulla squadra. Ma Miljanic cerca anche il gioco: «*Abbiamo stancato il pubblico, i club pensano solo al risultato, hanno tradito la [redacted] scuola permeata di tecnica [redacted] puntare ad un calcio di pura forza. Spero dall'incontro di stasera di cominciare a cambiare qualcosa*».

Bruno Perucca

L'allenatore Miljanic schiera una squadra giovane [redacted] rinnovata

A[redacted] gli slavi [redacted] prove

Scarso interesse a Zagabria attorno alla partita - [redacted] c.t. Bearzot polemico [redacted] i critici italiani: «Questa è una [redacted] seria, non la nazionale [redacted] massaia: mancate di coerenza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — «Il fascino dell'amichevole con la Jugosla[redacted]a è proprio negli esperimenti che ho deciso di compiere. Se schierassi la prima squadra sarebbe una mesta chiusura di stagione dopo le belle prestazioni con Olanda e Argentina. Questa [redacted] è la "nazionale della massaia" ma una cosa seria».

La frase polemica di E[redacted] Bearzot, riferita all'attacco «a tridente», ha movimentato la vigilia di Jugoslavia-Italia durante la conferenza-stampa congiunta con Miljan Miljanic.

«Mancate di coerenza — [redacted] *esclamato il c.t. azzurro rivolto ad un gruppo di giornalisti italiani* —. Se metto gli stessi mi chiedete esperimenti, se cambio mi criticate o parlate di "compromessi". A me non è mai piaciuto gettare in mischia, in anticipo, elementi che saranno buoni nell'80 o nell'82 magari per un altro tecnico o per me se rimarrò alla guida della Nazionale: rischierei di bruciarli. Ma la formazione che affronterà la Jugoslavia n[redacted] è avventurosa perché in un telaio solido, utilizzerò quegli uomini che hanno bisogno di incrementare la loro esperienza internazionale ed altri, come Collovati ed Oriali, che debbono arricchire il loro "curriculum". Giordano, capocannoniere del torneo, deve confermare il suo valore. Siamo in mano a Benetti che quest'anno non ha giocato ma che sta dimostrando maturità fuori campo. Mancano dodici mesi agli Europei e ci possono essere defezioni: [redacted] perché questa gara mi serve per cercare alternative».

Bearzot si è inalberato quando gli hanno detto che la difesa — già criticata per essersi fatta infilare [redacted] contropiede dall'Argentina — potrebbe rimediare una «magra» in trasferta. «A Roma si era sbagliato in fase di rilancio e la retroguardia ne aveva sofferto le conseguenze — *ha ribattuto* —. Qualcuno insiste nel definirlo attacco a [redacted] punte ma non è così anche se [redacted] tratta di tre goleador. Rossi all'ala destra può partire da lontano, [redacted]raziani sa [redacted] e Giordano è un giocatore [redacted] movimento. L'importante è che [redacted] squadra non si allunghi e la difesa sarà sicuramente più protetta con questo attacco, con Benetti, Zaccarelli e Oriali a [redacted]po, che con la p[redacted] linea-tipo. Mi aspetto, dunque, indicazioni confortanti: anche le esperienze negative, comunque, sono sempre utili».

Sono possibili tre cambi più il portiere e Bearzot tiene pronti Causio, Tardelli ed Antognoni in caso di necessità anche se gradirebbe non effettuare sostituzioni. Il responsabile azzurro si augura che l'arbitraggio di M[redacted]lotti con [redacted] Stella Rossa a Düsseldorf, nella finale di Coppa Uefa, non abbia riflessi sull'ambiente e diffida delle dichiarazioni di «debolezza» fatte da Miljanic. L'ex trainer del Real Madrid, che dal dicembre scorso è tornato alla guida della nazionale, ha conquistato a Cipro una vittoria (1-0) inutile nel girone di qualificazione agli Europei e oggi schiererà una squadra rinnovata e giovane, la cui età media è [redacted] poco superiore ai [redacted] anni e mezzo. E' confermato il «forfait» di Surjak che, come Bettega andrà in panchina con il «17» ma non verrà utilizzato.

Con questa squadra Miljanic, che ha un contratto di quattro anni, punta ai Giochi del Mediterraneo in programma a Spalato a settembre, alle Olimpiadi ed alla qualificazione al «mundial» di Madrid '82.

Contro l'Italia «delle alternative», Miljanic sotto sotto cerca un risultato di prestigio, ma si rende conto che l'impresa è ardua e lo ha detto al sindaco di Zagabria che l'ha ricevuto insieme con una rappresentanza azzurra composta dal vice presidente federale Grassi, dal presidente della Lega Righetti e dai giocatori Zoff e Bettega. Curioso notare che non capitava da cinque anni che la Nazionale A schierasse contemporaneamente due milanisti. A Zagabria fa caldo, ma l'attesa per la partita è... tiepida. La gente croata è presa dalle vicende del campionato e molti tifosi stanno organizzando carovane per Sarajevo, dove domenica prossima la Dinamo [redacted] giocherà il titolo. Lo stadio della Dinamo, dove l'Italia ha regolarmente perso nelle due gare disputate, ha [redacted] porti, ma si prevede una affluenza di appena 35 mila [redacted].

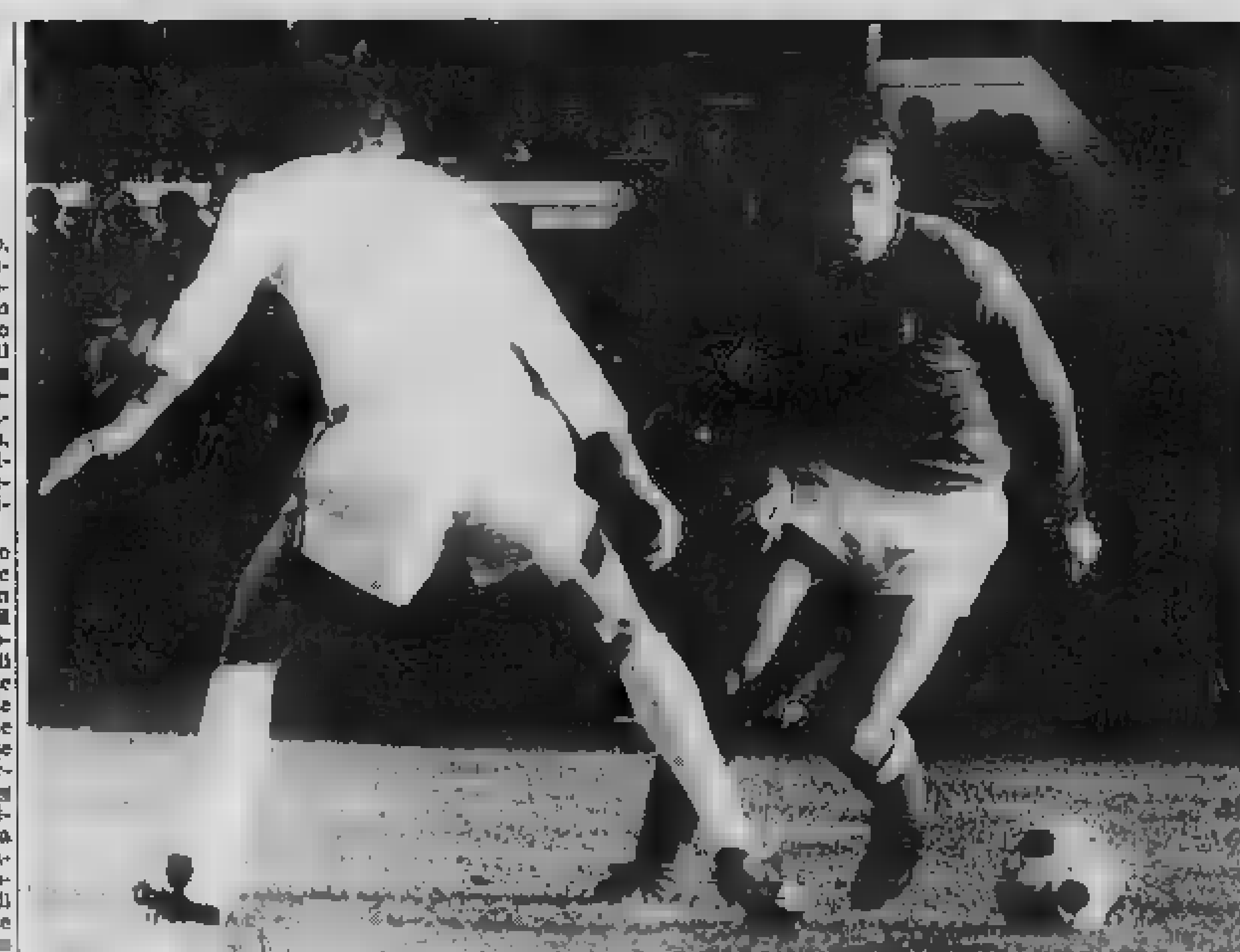
[redacted]

Bilancio di dodici mesi azzurri

Un anno da ricordare

La Jugoslavia è un ricorrente punto di riferimento per il nostro calcio. Il 28 settembre del '74 proprio a Zagabria si iniziò il periodo dei «piedi buoni» di Bernardini (sconfitta per 1 a 0, gol di Surjak) ed il 18 maggio dell'anno scorso a Roma — con Bearzot ormai da tempo c.t. unico — lo squallido zero a zero contro gli jugoslavi diede la scossa alla Nazionale italiana che in Argentina si comportò come tutti [redacted]. Tra la partita dell'anno [redacted] a Roma e quella di oggi c'è uno dei periodi più belli della Nazionale. Ricordiamolo.

18 maggio '78	Roma	ITALIA - Jugoslavia	0-0
2 giugno	Mar del Plata	ITALIA - Francia	2-1
6 giugno	Mar del Plata	ITALIA - Ungheria	3-1
10 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Argentina	1-0
14 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Germania Ovest	0-0
18 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Austria	[redacted]-0
21 giugno	Buenos Aires	Olanda - ITALIA	[redacted]-1
24 giugno	Buenos Aires	Brasile - ITALIA	2-1
20 settembre	Torino	ITALIA - Bulgaria	1-0
[redacted] settembre	Firenze	ITALIA - Turchia	1-0
8 novembre	Bratislava	Cecoslovacchia-ITALIA	3-0
[redacted] dicembre	Roma	ITALIA - Spagna	1-0
24 febbraio '79	Milano	ITALIA - Olanda	3-0
[redacted] maggio	Roma	ITALIA - Argentina	2-2



Graziani, che stasera torna in azzurro a Zagabria, resterà al Torino: la società ha lanciato un prestito obbligazionario (Publifoto)

A Lecce amichevole con [redacted] assenti

D[redacted] Und[redacted] 21 affr[redacted]ta l[redacted] P[redacted]

LECCE — Ultimi impegni azzurri della stagione. Nazionale maggiore stasera in campo a Zagabria con la Jugoslavia, mentre toccherà alla Under 21 di Azeglio Vicini affrontare domani sera a Lecce (ore 18) la Polonia in amichevole. Un arrivo alla spicciolata [redacted] quello nel centro pugliese. In ritardo per problemi di [redacted]i, Iorio, Briaschi, Malgioglio, Orti, Russo, giustificati anche Baresi e Minoia che hanno partecipato ai funerali dell'allenatore in seconda del Milan Gaspari[redacted].

Vicini è impaziente di vedere all'opera la squadra, considerando che si tratta di una nazionale dal volto nuovo. E' lo stesso allenatore che spiega: «I campionati del mondo militari che si stanno svolgendo nel Kuwait ci hanno costretto a rinunciare a diversi elementi collaudati. Il match con la Polonia è dunque l'occasione per esaminare alcuni dei giocatori più interessanti di quest'ul[redacted]».

Contro la Polonia dovrebbe giocare la seguente f[redacted]: Galli; Garuti, Tassotti; Galbiati, Osti, Baresi; Bagni, Verza, Iorio, Piangerelli, Ugolotti. Anche la Polonia è giunta a Lecce. La comitiva — che è guidata dal vicepresidente della Lega [redacted] Pakula — comprende oltre all'allenatore Waldemar Obrebski, [redacted] calciatori: Kazimierski, Motyka, Budka, Wojcicki, Zalezny, Walkrak, Ciolek, Lipka, Mikulski, Oronski, Mocko, Bolesta, Buda e Krol.

L'Inter in Germania affronterà l'Herta

MILANO — L'Inter è partita per la Germania dove oggi (ore 18,30) incontrerà, a Kassel, l'Herta di Berlino. I nerazzurri restituiscono alla squadra tedesca la visita fatta lo scorso anno in occasione [redacted] Torneo del Tirreno (l'Inter in quell'occasione vinse [redacted] 1-0).

[redacted] ha a disposizione per questa trasferta sedici giocatori: [redacted], Pedele, Pontolan, Pasinato, Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro, Cipollini, Chierico, più i giovani della «primavera» Bergamaschi, Tedoldi, Spinocci, Skoglund, rientrato dal prestito al Piacenza e Pancheri, in comproprietà col Como.

Finale di Coppa Italia

Juventus-Palermo si gioca a Napoli

La finalissima di Coppa Italia fra la Juventus e il Palermo si giocherà mercoledì 20 giugno a Napoli. Sarà una notturna con inizio alle 20.30. La scelta è stata concordata di comune accordo fra le due società dopo lunghe trattative. La decisione è stata comunicata contemporaneamente dalla Juventus e dal Palermo alla Lega che provvederà a ratificarla.

Il 25° anniversario della fondazione

A[redacted] dell'U[redacted] per gli squalificati

BERNA — In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, l'Uefa ha deciso di cassare le sanzioni adottate nei confronti di decine di calciatori. In particolare, beneficiano della «amnistia» 97 calciatori cui erano state inflitte sospensioni [redacted] una a tre partite. Le sospensioni in atto per sei partite vengono ridotte a quattro e quelle per tre partite a una. Il provvedimento riguarda i giocatori sospesi da partite di tornei eu[redacted] da incontri internazionali.

Il comitato esecutivo dell'Uefa ha inoltre ridotto le sanzioni adottate contro i giocatori interdetti per lunghi periodi [redacted] tempo. Tra questi figurano lo spagnolo Juanito Gomez, originariamente squalificato fino al novembre 1980 e che potrà tornare a giocare dal 1 gennaio prossimo, e l'irlandese Peter Hutteon, la cui interdizione fino al 1983 è stata [redacted]otta al 1 gennaio 1981.

L'annuncio precisa che l'amnistia non si estende né ai dirigenti calcistici né a certi stadi come quelli di Valencia, in Spagna, e Marsiglia, in Francia. «*L'Uefa spera* — dice l'annuncio — *che l'amnistia parziale valga a incoraggiare un più alto livello di sportività e correttezza*».

● Chinaglia tenta di vincere [redacted] il secondo anno consecutivo la classifica dei cannonieri della Lega nordamericana di calcio: ora ha 31 punti contro i 30 dello scozzese David Robb.

Vittoria russa [redacted] Usa

La nazionale russa di pallavolo, campione del mondo, ha ottenuto il [redacted] quarto [redacted] successo nella tournée che sta effettuando ne[redacted] Uniti battendo 3-0 (15-8, 15-13, 15-12) gli americani.

Maratona a New York

Sono già 20 mila gli iscritti per la maratona [redacted] New York, in programma il 21 ottobre: [redacted] gara, però, potranno partecipare soltanto 14.000 [redacted].

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vic[redacted] Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[redacted]inistratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso D.E.C. S.p.A.
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1978

VOLKSWAGEN TL DIESEL
si fa carico di ogni [redacted]

[redacted] gamma
[redacted] soddisfare
le più [redacted]
[redacted] trasporto

Nuovo motore Diesel a 6 cilindri [redacted] 2383cmc; 75CV a 4500 giri/1', coppia [redacted] 14,2kgm a 3000 giri.
Cambio [redacted] 4 oppure [redacted] marce.
Due passi differenti: 2500, 2950mm.
Portate da 11 a 25 quintali.

Otto versioni di base:
Furgone; Furgone finestrato; Furgone a tetto rialzato;
Camioncino; Camioncino doppia cabina;
Camioncino con pianale ribassato;
Giardinetta; Giardinetta [redacted] rialzato.
Un autotelaio di tecnica avanzata con solide [redacted]
per qualsiasi tipo di trasformazione.

[redacted] punti di [redacted] e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGE[redacted] c'è da f[redacted]

SPECIALE SCUOLE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Il processo educativo continua anche con la scuola chiusa

«Estate ragazzi» a Torino

La scuola per giovani è non soltanto studio ma anche motivo di gioiosi incontri ed allegria

Un'estate diversa per i ragazzi torinesi. Sono oltre 30 mila gli iscritti all'iniziativa del Comune (che quest'anno ha l'appoggio anche del provveditorato agli studi); per loro tornare a scuola appena concluse le lezioni non è un sacrificio. [illegible] gioia. Di che si tratta? Di un esperimento pressochè unico [illegible] Italia, iniziato da quattro anni e sviluppatosi con imprevedibile rapidità. Sotto la sigla «Estate Ragazzi» si nasconde ormai una vera e propria miniera di iniziative.

Perché, come, dove? Spiega l'assessore all'istruzione del [illegible]mune, Dolino: «*Durante il periodo estivo la scuola ufficiale chiude i battenti, ma il processo educativo ed il bisogno di apprendere non ha mai termine. Estate-ragazzi vuole colmare proprio questo vuoto, con iniziative per realizzare esperienze piacevoli, divertenti, costruttive. Si pensa anche alla salute dei nostri giovani. Quindi queste esperienze si fanno anche a turno al mare, in montagna, in campagna, dovunque ci sia aria buona, spazio e verde*».

L'iniziativa si rivolge ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, con attività diversificate a seconda della fascia di età. I «centri» nella città sono presso 80 scuole. Qui si svolgono attività ludiche e di animazione programmate ed organizzate [illegible] insegnati comunali e [illegible] équipes di animatori [illegible] hanno lavorato nel [illegible] dell'anno scolastico. Sono previsti inoltre spettacoli teatrali in collaborazione [illegible] la sezione Teatro-Scuola-Ragazzi dello Stabile torinese.

Il collettivo insegnanti inoltre ha programmato una serie di proiezioni cinematografiche che divertano i piccoli spettatori, ma che stimolino anche la loro fantasia critica. E poi, tante, tante attività manuali.

[illegible] va al laboratorio di pani-[illegible]ficazione, di ceramica e [illegible] tessitura (raggruppati nella [illegible] sede del Chiuno di Stato); [illegible] va a lavorare alla meravigliosa azienda agraria dell'istituto Bonafous. Si tratta di cimentarsi in facili attività quali zappare, irrigare, raccogliere frutta, ma per i nostri ragazzi [illegible] città l'esperienza nuova è entusiasmante. [illegible] andrà lunghe gite sul «116», il vecchio [illegible] riservato ai bambini delle scuole, alla riscoperta [illegible] Torino storica e dei quartieri.

[illegible] attività ludiche portano oltre 2500 ragazzi al giorno [illegible] piscine della città. Si [illegible] a conoscere i parchi La Mar[illegible], Villa Genero, Europa.

E poi la gita «fuori». Sacca in spalla con i panini, scarpe comode e tanta voglia di cantare, ragazzi ed insegnanti vanno a trascorrere una giornata diversa a Val della Torre, Piossasco, Cumiana, Santena, Caselle-Agliè, Susa, Mondovì-Vicoforte, Ivrea, Asti e dintorni, Alba e dintorni, Pinerolo. L'itinerario [illegible] bada soltanto al sano divertimento, ma anche alla visita [illegible] interessanti monumenti storici.

Sono previste anche «gite lunghe». Ad esempio a Cuneo, Aosta, Gran Paradiso, Varallo, Lago d'Orta, Prali, Oropa.

I soggiorni. Sono la novità più importante. I ragazzi che lo vorranno potranno essere ospiti in quattro turni nelle case comunali di Loano e Noli. A turni settimanali alternati sono previsti invece i soggiorni montani a Lillia[illegible] in valle d'Aosta ed a Levone Canavese. Inoltre si può fare [illegible] vacanza collinare a Castel Rocchero di Acqui e campeggi settimanali a La Mandria.

I più grandicelli [illegible] medio hanno un vantaggio più ampio di scelta. Ad esempio, si può andare in quattro turni settimanali al villaggio della gioventù di Santa Severa. [illegible] trova sul mare [illegible] 60 chilometri da Roma. Tre turni settimanali invece a Rocca [illegible] Papa. I gruppi [illegible] ospitati presso il Centro Evangelico Battista. Un soggiorno nel cuore dei Colli Albani, nelle vicinanze del lago di Nemi, [illegible] zona [illegible] grande interesse archeologico e di tranquilla distensione.

Chi vuole andare a Napoli? Sono in programma quattro turni (anche questi di una settimana ciascuna). Il programma prevede visite alla città ed ai suoi meravigliosi dintorni.

Per gli appassionati [illegible] montagna c'è il campeggio in Valle Argentera. Sauze [illegible] Cesana. Sono tre turni, durante i quali si vive in tenda. Oltre agli insegnanti, si cureranno dei ragazzi [illegible] esperti istruttori che avvieranno i giovani ospiti alle prime tecniche di salita in roccia. Per chi ama invece una montagna «più tranquilla» ecco il soggiorno nella casa della Provincia a Brusson (Val d'Ayas).

Ultimo programma, infine, i «soggiorni itinerari conoscitivi» nelle vallate del Canavese. Sono previsti cinque turni. I ragazzi saranno ospiti in alberghi della zona e faranno visite ai luoghi della Resistenza, si incontreranno con esponenti delle Comunità locali, assisteranno a spettacoli folcloristici, studieranno le tradizioni valligiane.

Qualcuno opta per la città? Può andare a Modena e a Parma [illegible] le amministrazioni locali hanno già previsto una serie di visite ed iniziative.

Un'estate dedicata ai ragazzi dunque, in una forma così estesa ed intesa, che potrà soddisfare [illegible] esigenze di ognuno.

Maria Valabrega

Quanto costa ogni allievo allo Stato

La spesa pubblica in [illegible] è in [illegible]ante preoccupante aumento in tutti i settori, anche in quello della pubblica istruzione. In proposito il ministro Giovanni Spadolini ha scritto recentemente per il nostro giornale un articolo in cui dà relazione della vastità e imponenza del Ministero che lui presiede. Si tratta [illegible] un complesso di 1.109.939 dipendenti; più esattamente oltre 900.000 componenti del personale docente e non docente della scuola primaria e secondaria, 86.000 unità comprese nel personale [illegible]rio, 8511 membri dell'amministrazione centrale periferica, cifra quest'ultima esigua e sproporzionata ai gravi compiti a cui questo settore della burocrazia deve rispondere.

La macchina scolastica assorbe circa 10.000 miliardi all'anno, cifra inesatta forse per difetto dato che i conti sono stati fatti su periodi annuali chiusi alla fine del 1978, mentre oggi si può calcolare che già altri aumenti e maggiori insistenze di spese gravino sul complesso bilancio.

Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) ha condotto un'indagine per stabilire quanto costa all'anno ogni alunno delle scuole statali. Eccone i risultati, riferiti per maggiore prudenza e completa informazione statistica ai dati del 1977 [illegible] rapporto a quelli dell'anno precedente (la cui cifra viene riportata tra parentesi). [illegible] quell'anno il ministero della Pubblica Istruzione ha speso 454.700 lire per ogni alunno della scuola materna contro le 333.000 lire dell'anno precedente. Il costo di ogni alunno delle elementari [illegible] stato di 453.900 lire (442.700 lire); nelle medie 750.700 lire (contro 594.300). Per quanto riguarda l'istruzione classica scientifica e magistrale ogni studente ha voluto dire un esborso di 604.200 lire (515.500); negli istituti tecnici gli studenti hanno richiesto un impegno di 760.400 lire a testa (mentre l'anno prima la spesa era stata di 614.600).

Ecco i dati per gli istituti professionali: 991.500 lire pro capite contro le 783.100 del 1976. Per ogni studente universitario la spesa è stata di 2 milioni 42.[illegible] lire mentre nel '76 era limitata a 823.500. E' chiaro che dalla fine del '77 ad oggi si sono avuti considerevoli aumenti [illegible] cui tutte queste cifre possono oggi [illegible]bere considerate insufficienti per rispondere alla realtà economica del momento.

Dal 1970 al '77 il costo di ogni alunno della scuola materna è aumentato del 33,8%, nelle elementari del 238,7%, nelle medie del 224%. Nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali l'aumento è stato [illegible] 199,7 mentre in quelli tecnici del 140,6 e in quelli professionali del 137,2; infine nelle Università si è avuto un aumento del 112% sempre [illegible] 1970 al 1977.

L e tensioni e le contraddizioni della [illegible] si riflettono e si riproducono nella comunità scolastica che è composta di nove milioni e mezzo [illegible] iscritti alle scuole materne, elementari e medie, di 2 milioni 333 nelle scuole secondarie superiori e di un milione [illegible] studenti universitari, tra compresi i fuori [illegible]so, categoria pressochè [illegible]nosciuta nelle Università [illegible] altre parti del [illegible].

Il travaglio che [illegible] classe docente detta [illegible] è ve[illegible] pesante: tuttavia, ha detto il ministro, «nonostante delusioni e frustrazioni l'anno scolastico finisce con un bilancio meno negativo dei precedenti. Si studia [illegible] con maggiore impegno; si è formati al rispetto dei [illegible]ogrammi; la violenza è complessivamente diminuita, le sacche dell'estremismo a parr[illegible]. L'anticipata chiusura dell'anno scolastico per la sfortunata coincidenza con le elezioni anticipate è stata sentita come un danno da tutto il Paese. Il ministero ha fatto di tutto per alleviare quel danno richiamando le forze politiche alla necessità [illegible] provvedere; per il futuro, altri edifici comunali o demaniali piuttosto che le [illegible]ole, le grandi sacrificate sempre e soltanto».

In [illegible] lettera indirizzata al giornale Il Sole - 24 Ore il ministro Spadolini ha svolto interessanti considerazioni sulla spesa pubblica per l'istruzione e sugli aspetti connessi della politica scolastica. Egli ha voluto mettere in luce «che la [illegible] per l'istruzione non porta responsabilità significativa dell'avvenuta "esplosione" della spesa pubblica complessiva». Ha poi proseguito ricordando che la questione centrale della politica della pubblica istruzione concerne il personale. [illegible] per le dimensioni assunte nel bilancio. [illegible] perché determina in modo decisivo [illegible] qualità del servizio reso. Il grosso della [illegible] spesa del Ministero si con[illegible] ormai nella fascia della scuola dell'obbligo. [illegible] è costituita per il 97% da quella [illegible] il personale.

Altre dichiarazioni ha fatto il ministro in varie interviste: merita [illegible]ttare perché riguardano sistemi e tendenze della scuola oggi in Italia. Tra l'altro ha detto che «dopo anni di permissivismo occorre far nascere una nuova coscienza più sensibile all'importanza dello studio, attenta alle esigenze di serietà e di selettività. Alla democratizzazione che elimina le antiche barriere di [illegible] si deve accompagnare l'impoverimento della qualità dello studio».

Altre tendenze da seguire dovranno essere quelle che [illegible] ad evitare qualsiasi degenerazione assembleistica della scuola. Proseguendo Spadolini ha affermato che il sei politico, come il 30 garantito e la promozione assicurata, sono pretese [illegible]ncellabili con la serietà dello studio.

La scuola guarda ai domani dell'Italia, si interroga, si studia. [illegible] sua funzione è essenziale perché nel nostro Paese, come già diceva Guido De Ruggiero, passa avere inizio — forse appunto della scuola — «un [illegible] risanamento».

a. v.

1909 **SIST** 1979

Sessant'anni al servizio di migliaia di giovani di quattro generazioni, inseriti tutti [illegible] posti qualificati.

La conferma spontanea dei DIRIGENTI d'azienda:

«Le vostre ragazze, preparate nella [illegible] e [illegible] nel carattere, sono diventate le nostre migliori collaboratrici»:

è la super-testimonianza dell'efficienza ottenuta, anno per anno. Grazie quindi a tutte, per il prestigio dato alla Scuola.

Le giovanissime chiudono ora il ciclo, aspettando con serenità di affrontare gli esami, che si svolgeranno secondo le nuove norme emanate dalla REGIONE, la quale, [illegible] delibera della GIUNTA REGIONALE N. 75 - 21051 del 15 MAGGIO 1979, ha concesso la «PRESA D'ATTO» per i seguenti corsi:

AIUTO SEGRETARIE, [illegible] D'UFFICIO, DATTILOGRAFIA, STENOGRAFIA, MACCHINE CALCOLATRICI, PAGHE E CONTRIBUTI, CONTABILITA', PERFORAZIONE-REGISTRAZIONE, OPERATORI, PROGRAMMATORI

SIST VIA PO 2 - TORINO - T. 547.573

Istituto **ALMA PARENS**

Legalmente autorizzato

PREMIO CITTA' DI [illegible] 1978

[illegible] D'ARGENTO 1979

SCUOLA MATERNA
ELEMENTARE - MEDIA

SEMICONVITTO - AMPIO [illegible]
[illegible] INGLESE
con nuovo sistema didattico mediante telecinema

TELECINEMA IN TUTTE LE AULE

SALA GIOCHI
PALESTRA
PISCINA RISCALDATA

corsi di:
DANZA
PIANOFORTE
YUDO
ED. ARTISTICA

10143 [illegible]D - Corso Francia, [illegible] (p. Staluto)
(011) 539.602 / 539.877

ISTITUTO IMPERA
CORSO SAN MARTINO 2
TORINO - TEL. 518.974

CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO

SEGRETARIE; D'UFFICIO - STENODATTILO - CONTABILI

- OPERATORI • PROGRAMMATORI ELETTRONICI IBM
- PERFORATRICI - VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
- STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA • REGISTRATRICI IBM
- PAGHE E CONTRIBUTI
- CALCOLO MECCANIZZATO ED [illegible]
- CONTABILITA' MECCAN[illegible]A • CO[illegible] ELETTRONICA
- CORRISPONDENTI IN LINGUE [illegible]

La scuola assicura un serio [illegible] ambiente di studio e alla [illegible] dei corsi s'interessa per impiegare le proprie [illegible]

CORSI DI LINGUA
INGLESE
TEDESCA
CORSI DI [illegible]
E [illegible]
NASTRO - DISCO - MULTITASTIERA - [illegible]
ITI
...[illegible] ITInerario sicuro per imparare bene!

ISTITUTO POGLIANI
Corso Francia, 3
Telefoni [illegible] - 517.371
Quarant'anni di esperienza
CORSI DIURNI
PRESERALI - [illegible]
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti)
Scuola Media - Istituto Magistrale
Cambiamento indirizzo studi
corsi preliminari gratuiti
Recupero anni

regent school
Corsi intensivi
con docenti di madrelingua
☐ INDIVIDUALI
☐ PICCOLI GRUPPI
integrati da un soggiorno di studio all'estero
UNA
TORINO - V. dell'Arcivescovado 7
[illegible] 546.550 - 548.278
[illegible] - Via Monterone 4
[illegible] 654.3630 - 656.8005

ISTITUTO PROFESSIONALE PER
ODONTOTECNICI
PAOLA
PARIFICATO
Legalmente riconosciuto dalla Sanità e dalla Pubblica Istruzione. In quattro anni si consegue regolare diploma per l'esercizio dell'Arte Ausiliaria Sanitaria [illegible]
ODONTOTECNICO
Sono aperte le iscrizioni anche per [illegible] classe quinta per il conseguimento [illegible] Maturità Professionale Odontotecnica che consente l'accesso [illegible] tutte le facoltà Universitarie.

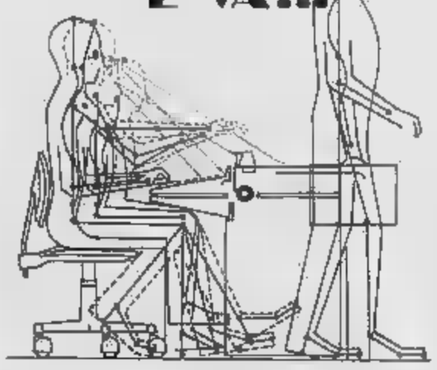
O. I. P.
Organizzazione Istituto
PAOLA
L'O.I.P. organizza per il prossimo anno **Corsi di Recupero per [illegible] preparazione agli esami di:**
MATURITA' TECNICA per:
Geometri - Ragionieri - Periti
IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI per:
Geometri - Ragionieri - Periti
SCUOLA MEDIA:
iscrizioni ancora aperte
Posti limitati.

Per informazioni: **ISTITUTO PAOLA**
C.so Rosselli n. 1
C.so De Nicola n. 2
10128 TORINO
Tel. (011) 581.085
Tel. (011) 587.023

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
INGLESE FRANCESE TEDESCO
SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA
dal 1909
ISTITUTO METHODO
[illegible]

Istituto Tecnico Industriale Parificato (Sede legale d'esami)
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
GALVANI
VIA PLANA 10 TORINO - TEL. 885.200 - 885.146

Istituto CIMA
VIA CARLO ALBERTO 27
[illegible] A. FABRO 12
TORINO - TEL. [illegible]
IMPARA E VA...



LICEO LINGUISTICO
La disinvolta padronanza delle lingue straniere è l'autentico passaporto [illegible] relazionarsi con i Paesi del mondo e la specializzazione [illegible] richiesta ai fini d'un buon impiego
LEZIONI DAL LUNEDI' AL [illegible]
SERVIZIO [illegible] - MENSA [illegible]
Un istituto moderno per un liceo moderno
SONO [illegible] LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 1979/80
Per informazioni rivolgersi [illegible] Segreteria [illegible] Istituto
VIA CARLO [illegible] - TELEFONO 516.994 - TORINO

SPECIALE SCUOLE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Programmi che intendono fare giovani cittadini più consapevoli

Per i [illegible] delle elementari e delle medie sono stati disposti programmi di studio innovatori che li faranno divenire cittadini più colti e consapevoli

La riforma della scuola media prevede, oltre ad un completo rinnovamento istituzionale, anche una maggior attenzione ai contenuti, ai programmi. Il decreto ministeriale divulgato il 9 febbraio scorso (di fatto entrerà in funzione solo con il prossimo anno scolastico) insiste su tre novità di rilievo. La prima di carattere generale: d'ora in poi tutte le materie avranno precisi indirizzi.

Le altre due di natura più particolare: sparisce completamente dalla scuola dell'obbligo il latino e l'educazione tecnica non avrà più due insegnanti (uno per le ragazze e l'altro per i maschi), sarà unificata come tutte le altre materie.

Assume inoltre significato specifico l'insegnamento della religione (già da tempo affidato a laici e più a credenti) che diviene materia di programma, naturalmente nella libera scelta confessionale degli allievi e delle loro famiglie.

Vediamo in concreto che cosa vogliono dire cambiamenti. Con i nuovi programmi — si osserva — varia non solo il modo di insegnare, mutano anche gli strumenti didattici, soprattutto i libri di testo. Il che significa: grande sforzo delle case editrici per adeguarsi e notevole impegno di ciascun docente che vede talvolta raddoppiato il lavoro: ad esempio nell'educazione tecnica, dove, con l'unificazione, verrà dimezzato il numero degli insegnanti. Ma oltre al lavoro, dovrà essere superiore l'impegno creativo e di fantasia dei singoli professori.

Nelle materie letterarie sono già state riscontrate carenze: non potrà essere sostituita l'analisi linguistica che veniva affrontata con il latino? L'insegnamento della storia (dalla preistoria ai giorni nostri) comprende un periodo troppo vasto?

Alla prima domanda il programma varato dal ministero dà risposta, appunto, chiedendo più «fantasia». E per «fantasia» intende l'utilizzo di tutti gli strumenti didattici necessari a completare dell'italiano senza ricorrere alla lingua «madre».

Non allora che la matematica avrà bisogno del sostegno di un'analisi etimologica e dell'origine delle parole capaci di integrare la vecchia analisi logica: che la sintassi (derivante dalla «consecutio temporum»), dovrà essere fatta capire con l'aiuto di esempi (narrativa), con una spiegazione più attenta dell'uso dei congiuntivi e dei periodi ipotetici.

Con il latino relegato alle medie superiori si chiude un'era. E la maggior difficoltà è quella dei docenti della scuola dell'obbligo in questo periodo di rodaggio, sarà proprio quella di inventare un metodo didattico capace di arricchire comunque il bagaglio di conoscenze dello scolaro. C'è infatti un rischio: che dieci anni, se la riforma non funzionerà, i nostri ragazzi che non proseguiranno gli studi, si fermeranno alla media inferiore, avranno più alcun aggancio culturale e linguistico con la tradizione latina, che fino ad oggi è stata il cardine anche solo per la costruzione della frase italiana.

Per la storia, la vastità del programma, a parere dei legislatore, dovrebbe essere compensata da una visione intelligente dei fenomeni e degli episodi più importanti.

La finalità di questa «rivoluzione» nei programmi (che coinvolge tutte le materie) è quella di raggiungere una «interdisciplinarietà» più completa. La programmazione infatti viene decentrata nella scuola (consigli di classe, collegi docenti, consigli d'istituto). Deve individuare «le esigenze del contesto socio-culturale e le situazioni di partenza degli allievi».

E qui nasce l'esigenza di un rapporto più stretto fra scuola, docenti e società. Per questo l'insegnamento della storia, della geografia dovrà essere integrato con la conoscenza dell'educazione civica. Insomma l'obiettivo della riforma — per usare le parole del decreto ministeriale — è «lo sviluppo della persona dell'alunno, nei quali si realizza l'unità del sapere».

E quest'«unità del sapere» può diventare concreta tramite un sempre maggior rapporto con la realtà che circonda il discente, con la conoscenza e lo studio delle sue trasformazioni. In altre parole il legislatore punta ad una nuova forma di insegnare e di apprendere, basata sul lavoro e sullo studio di gruppo che definisce «socializzazione».

In tal modo i nostri ragazzi impareranno a vivere insieme, a conoscersi, ad essere, fra un decennio, cittadini migliori.

Giuseppe Sangiorgio

Nuova lingua universale a base numerica

Una nuova lingua universale è stata creata per far concorrenza all'esperanto che, a sua volta, ha tante difficoltà a diffonderci. Questa nuova lingua, basata sui numeri, è stata «costruita» in 15 anni di studi da un ex uomo d'affari indiano K.K. Gopalakrishna, che l'ha battezzata «[illegible]».

Secondo il pensatore, che ha 46 anni, [illegible] dovrebbe essere specialmente utile per l'elaborazione e la conservazione elettronica delle informazioni.

In pratica, le parole sono sostituite da numeri che oltre ad una cifra fissa (per esempio [illegible] per i pronomi) prendono altre cifre a seconda del genere, del numero e del caso grammaticale. Così frasi come questa: «1121 [illegible] 1890 1854031 2258 [illegible]».

Per capire il significato dei misteriosi numeri basta munirsi dell'apposito vocabolario Ahasaina-Inglese [illegible] l'inventore ha già arricchito di 2500 voci, [illegible] di arrivare ad oltre diecimila.

L'autore ha dichiarato che la sua lingua è strutturata in modo molto «logico» per cui si [illegible] bene per lavori scientifici e benissimo per le comunicazioni con altri mondi. Ha ammesso però che non è molto facile impararla, tanto è vero che a casa sua la moglie e i figli non ne vogliono sapere.

v.

L'Europa si sta anglicizzando

Al nuovo Parlamento europeo sin dalle prime riunioni tra le materie di discussione più interessanti ci saranno quelle relative alla scuola, non soltanto in fatto di programmi e di testi (ricordo una visita alla Scuola europea del Lussemburgo per i figli dei funzionari della Comunità, esserni state espresse molte perplessità in rapporto all'insegnamento della storia che era necessario fare rispettando la verità dei fatti e degli avvenimenti, sono però forte le suscettibilità delle diverse nazioni, ma anche per quanto riguarda l'uso di uno o più lingue. E' vero: ciascuna lingua nazionale ha diritto di cittadinanza, ma è anche vero che una almeno si imporrà sulle altre e ogni probabilità questa è l'inglese.

L'Europa si sta anglicizzando. A questa conclusione sono giunti i partecipanti al colloquio internazionale di poche settimane or sono a Strasburgo intitolato: «Lingua e cooperazione europea». Anche in Italia nelle scuole è sempre più comune la preferenza per l'inglese come seconda lingua e ne hanno preso atto al ministero della Pubblica Istruzione pochi mesi or sono quando l'ex ministro on. Pedini ricevette il suo collega francese, che allora era Beullac, giunto a Roma per una visita di 3 giorni.

Lo scopo dell'incontro era stato quello di conoscere a fondo i meccanismi del sistema educativo italiano, di scambiare esperienze, di procedere sulla strada della collaborazione tra i Paesi della Comunità europea. Il primo risultato concreto è stato l'accordo dello scambio di 200 insegnanti per corsi di aggiornamento che si svolgeranno in Francia e in Italia al fine di stabilire uno scambio culturale tra le due nazioni: in futuro si avranno anche scambi di allievi e corsi di aggiornamento per i docenti.

Purtroppo la Francia non sembra abbia molta intenzione a facilitare nelle sue scuole lo studio anche di una terza lingua: la 3ª sarà l'inglese, la 3ª in molti casi sarebbe stata l'italiano ed invece ciò non avverrà.

Il presidente del colloquio di Strasburgo, il lussemburghese Jean-Pierre Ostreicher, ha dichiarato, in una conferenza stampa, che il 25% degli studenti sceglono l'inglese come lingua straniera fondamentale. La medesima tendenza è avvertibile in altri Paesi europei ed è per applicare una delle risoluzioni della conferenza di Helsinki intesa a «mettere tutte le lingue in un piano di eguaglianza» che gli esperti internazionali hanno presentato un insieme di osservazioni critiche. In particolare essi hanno sottolineato la necessità di rifiutare un modello di lingua «direttiva» obbligatoria in tutta l'Europa e di sviluppare invece una «diversità controllata» dell'insegnamento delle lingue straniere che faciliti la diffusione di tutte le lingue europee.

Nello stesso tempo si è deciso di sottoporre ai governi e alle organizzazioni internazionali alcuni orientamenti concreti, come l'obbligo per gli insegnanti di lingue di [illegible] almeno un mese della loro formazione iniziale nel Paese del quale insegnano la lingua. Si è anche stabilito di intensificare la preparazione di materiale didattico nella lingua degli emigrati.

Sempre minori sono le speranze dei francesi che venga maggiormente diffusa la conoscenza appunto del francese come lingua particolarmente espressiva della cultura europea. Essi stessi, nel progetto di riforma voluta a Jacques Pelletier, hanno compreso la necessità della «perfetta [illegible] di una lingua straniera» (almeno di una ma meglio se di due) che dovrebbe essere assicurata ad ogni francese. Il progetto contempla una specie di «servizio linguistico nazionale» che però è visto da tutti tanto che sono mancati coloro che hanno affermato che quasi non esiste persona che possa vantare di perfetta conoscenza di una lingua anche se è quella materna.

Su Le Monde un professore della Sorbona insiste perché dopo l'inglese il posto d'onore nello studio delle lingue spetti all'italiano. Infatti francesi e italiani sono partner privilegiati nei reciproci scambi commerciali e si ricorda anche che è seicento tra francesi e italiani parlare in inglese per intendersi dato che le due lingue hanno la comune radice latina.

Il ruolo della nostra lingua in Europa incontra sempre maggiori difficoltà anche se tra gli uomini del mondo della cultura è sempre più comune incontrare persone che hanno la possibilità di esprimersi in italiano e, quando si tratta dell'ambiente religioso, anche in un buon italiano per gli evidenti motivi di vita cristiana alla quale i sacerdoti sono abituati per la frequentazione di ambienti vaticani.

Alla loro volta i tedeschi dicono che si deve tener conto della forza numerica della loro popolazione e che la loro lingua è ben intesa (anche se non sempre volentieri — diciamo noi — dopo le vicende dell'ultima guerra mondiale) in Danimarca, Olanda ed anche in Belgio.

In questa situazione è evidente che gli inglesi non abbiano da aggiungere parola, che in tutto il mondo diffusione dell'inglese conquista di giorno in giorno larghi strati di popolazione in tutti i continenti, lasciano che le cose vadano seguendo il loro verso che è straordinariamente favorevole alla diffusione di ambienti vaticani.

Per noi italiani resta il fatto che dobbiamo decidere di fare entrare ufficialmente lo studio di una seconda lingua sin dai primi anni dell'istruzione e cioè dalle elementari. Per fare ciò bisognerà però che si abbiano maestri, forse moderni linguisti, tuttavia in grado di dare i primi insegnamenti ma solide ai giovani allievi nello studio di una seconda lingua. Quando i ragazzi arriveranno alle scuole superiori la riforma dovrà provvedere accanto alla lingua 2ª obbligatoria anche una «lingua 3ª» almeno facoltativa. E' chiaro che ragioni di praticità la lingua dovrà essere l'inglese, dato che lo studio dovrà servire a portare i giovani ad essere in grado di vivere ed operare non soltanto in Europa ma in tutto il mondo, che potranno fare parlando in inglese.

Alberto Vigna

Un ministero per l'intelligenza

CARACAS — Il Venezuela è il solo Paese al [illegible] avere un ministro il cui compito è quello di promuovere lo sviluppo dell'intelligenza degli abitanti. Con questo titolo è stato creato un dicastero nel governo, la cui lista è stata resa nota dal presidente Herrera Campins succeduto pochi mesi fa al presidente Carlos Andres Perez.

Il ministro Luis Alberto Machado, di 47 anni, amico del presidente Herrera Campins, segretario generale della presidenza [illegible] al [illegible] è autore di due opere grazie alle quali è entrato a far parte del governo venezuelano: «La rivoluzione dell'intelligenza» e «Il diritto di essere intelligente».

Machado sostiene che l'intelligenza non dipende da nessun fattore genetico e che si può invece acquisire grazie ad una preparazione e un insegnamento adeguati. A suo parere l'intelligenza è un diritto di tutti, allo stesso titolo del soddisfacimento di ogni altra elementare necessità dell'essere umano. Queste teorie sono già state illustrate alla sede dell'Unesco e in conferenze in vari Paesi del mondo.

The Cambridge Centre

RAPPRESENTANTI DEL TRINITY COLLEGE
CENTRO DI STUDI INGLESI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA

Via Ponza 4 - 10121 TORINO - Tel. 54.42.68

CORSI: ragazzi e adulti
Corsi individuali - In aziende - corsi pratici a medio termine
Preparazione agli esami del Trinity College di Londra e del First Certificate e Proficiency di Cambridge
CORSI ESTIVI DI LINGUA IN INGHILTERRA
ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI
BIBLIOTECA [illegible] VOLUMI PER ADULTI E RAGAZZI
BIBLIOTECA DI CASSETTE REGISTRATE SU VARI ARGOMENTI (mattino)

LE ISCRIZIONI AI CORSI SONO APERTE DA GIUGNO

UNA [illegible] TIPO
Mattino: 9,30-11,30 [illegible] adulti
Pomeriggio: 14,30-16,00 corsi per
16,15-17,45 ragazzi
Sera: 18,00-19,30 corsi per
19,45-21,15 adulti
MERCOLEDI' (attività)
16,30 Dettato (con commento)
17,30 Conversation Tea
18,00 Conferenza / Commedia / eco.
19,00 Attività linguistica (playreading)
VENERDI':
18,00 Dettato (con commento)
[illegible] Attività linguistica

LITERATURE COURSE
The aim of the [illegible] is to give an overview of English Literature from the 8th C. to the beginning of the 20th century.
Oct.-Dec. Anglo-Saxon poetry and prose. Early Drama. Ballads. Chaucer
Jan.-March Elizabethan Literature. Jacobean Tragedy. Milton. Restoration. Rise of the Novel. Burns and Blake
Apr.-June Poets of the 19th [illegible] 19th C. The Victorian Novel. Poets of the 20th century. Shaw and [illegible]
[illegible] SETTEMBRE

Istituto CENTRO STUDI C2
abbreviazione anni — corsi di recupero
diurni - preserali - serali
liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale (informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 635.464 - 838.386

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
Istituto Tecn. Ind. legalmente riconosciuto
"SPAGNESI"
Via T. Grossi [illegible] - Torino - Tel. 696.38.52
SEZIONI: DIURNA E SERALE - MASCHILE E FEMMINILE

Istituto tecnico Industriale Parificato
(Sede legale d'esami)
[illegible] INDUSTRIALE - [illegible]
SANT'OTTAVIO
VIA [illegible] 42 - TORINO - Telefoni 830.870 - 879.280

Sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi per
Perito in informatica
Ragioniere programmatore
Scuola media
[illegible]
segreteria d'azienda
Segretaria d'ufficio
Stenodattilografa
S.D.C.
C. MATTEOTTI 3 bis
Tel. 548.881

CENTRO LINGUE [illegible]
del British Colleges Group
LICEO LINGUISTICO - SCUOLA PER INTERPRETI TORINO
Maturità linguistica (diploma statale: accesso a tutte le facoltà universitarie)
Corsi di lingue [illegible]
[illegible] diplomi della Regione Piemonte - 4 lingue
Diplomi internazionali
INGLESE British (3 livelli) - First certificate proficiency (Università di Cambridge) Proficiency Use: Michigan State - Toefl
TEDESCO Zertifikat [illegible] Kleines Deutsches Sprachdiplom: Deutscher Volkshochschulverband [illegible] Goethe Institut.
FRANCESE Alliance française - Università [illegible] Grenoble.
SPAGNOLO Diploma [illegible] lengua y cultura española.
[illegible] CORSI [illegible] LINGUA E CULTURA
Russo - Arabo - Cinese - Portoghese - Brasiliano - Italiano per stranieri
Italian For Foreigners - Deutsch für Ausländer
Laboratorio elettronico - Traduzione consecutiva a simultanea.
Corsi diurni - preserali - serali.
Via Lagrange 8 (Palazzo Vagnino)
TORINO - Telef. 530.326 - 548.845
[illegible] pasal da Porta Nuova

Per [illegible] inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:
[illegible]
PERFORATRICI
[illegible]
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - TEL. 548.981
ATTENZIONE:
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione promossi alle [illegible] interessate.

COLLEGIO DAL POZZO
di Vercelli fondato nel 1584 (MASCHILE E FEMMINILE)
Con Scuole interne parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - ELEMENTARI
GEOMETRI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO LEGALE
Per i non [illegible] di recupero specializzati interni per [illegible] ordine e tipo di scuola
PISCINA COPERTA - ATLETICA - BASEBALL
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria:
Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 6/a - 13100 Vercelli - Telef. (0161) 64.773

Diplomarsi
PERITO INDUSTRIALE
[illegible] sufficiente, è essenziale [illegible] e DOVE
ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.600 (zona piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
[illegible] garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO [illegible]

[illegible]
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO
A Torino, in via Quarello, 19. Tel. 347.1371, in nuovo grandioso complesso scolastico il «Centro Istruzione Professionale Edile» offre, con inizio Settembre '79, corsi diurni di qualificazione [illegible] ai giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (media).
Iscrizioni, libri e materiale didattico gratuiti. Mensa [illegible].
Assegni a partire da L. 70.000 mensili a tutti gli allievi.
[illegible] mese di [illegible] '79 corsi serali per «operai edili».

ISTITUTO
BERTOLA
[illegible] DI RECUPERO DIURNI PRE-SERALI SERALI
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico e Linguistico
[illegible] Magistrale - Maestre d'Asilo
Ragionieri - Geometri
Periti [illegible]
Licenza Media in un solo anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 542.549
Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21

SOCIETA' COOPERATIVA L'ARCA
STUDI E RICERCHE
ISTITUTO
C. MAZZANTINI
LICEO LINGUISTICO
CLASSICO-SCIENTIFICO
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Torino
Tel. 548.961

Oggi esce un nuovo giornale che ha 35 anni.

Un giornale prestigioso: l'Europeo. Dopo 35 anni, un nuovo formato, [redacted] nuova veste tipografica, un nuovo direttore, nuove idee. Un nuovo Europeo.

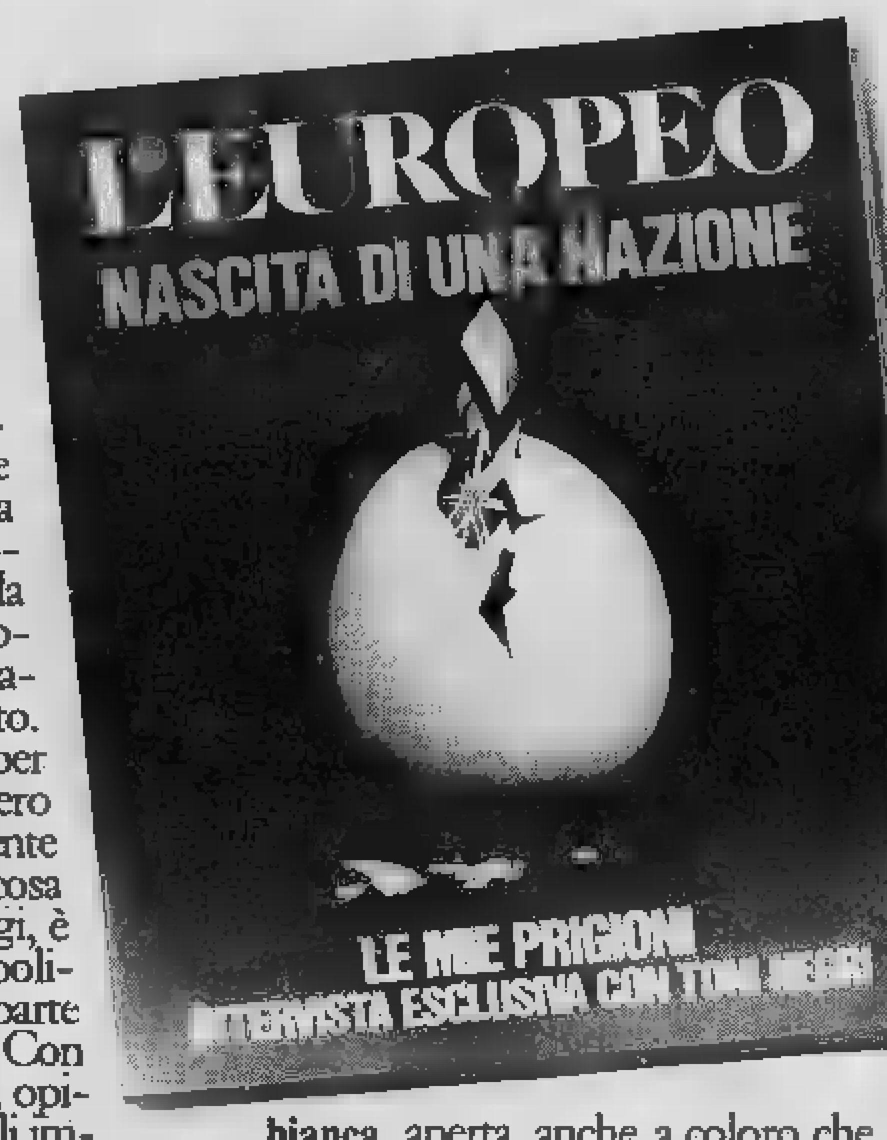
Non un settimanale al servizio delle forze politiche. Né un giornale che forza ogni numero alla ricerca del colpo sensazionale, dello scandalo della settimana. Il nuovo Europeo vuole essere un giornale sereno, credibile, giusto. Un punto di riferimento per tutti coloro che vorrebbero una società profondamente rinnovata. Se c'è qualcosa che unisce gli italiani, oggi, è la voglia di "rifondare la politica". L'Europeo, da parte sua, si batterà per questo. Con articoli, inchieste, servizi, opinioni di quegli intellettuali impegnati a rivedere le impostazioni della sinistra o quelle democratico-liberali. E con una pagina, **Carta bianca**, aperta anche a coloro che vorranno contestare questa scelta. Un giornale non ossessivamente impegnato [redacted] tener d'occhio l'Italia, ma attento alla cultura, al costume, agli avvenimenti d'Europa, d'America, dei grandi Continenti emergenti d'Africa [redacted] d'Asia.

È un giornale al servizio dei lettori. Quindi più vario, più divertente, più piacevole. Una nuova sezione, **Magazine,** guiderà i lettori attraverso i mille e mille fatti della cultura, del tempo libero, dei consumi. Una seconda iniziativa, **Filodiretto,** metterà pagine e pagine a disposizione dei lettori, ch[redacted] potranno raccontarci le storie esemplari di un'Italia sommersa e senza voce.

Segnalazioni, proteste, richiami, solleciti, proposte: i lettori potranno scrivere o telefonare. L'Europeo sarà una specie di difensore civico, al servizio di tutti.

Al servizio di tutti, cioè dei lettori. Ma al servizio di nessuno, di nessuna ideologia, di nessun partito, di nessun potente. Questo è l'impegno che il nuovo Europeo si è assunto.

Lo vedrete già da questo primo numero.



L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SPAZIO 80 E (Barriera Milano) monoalloggio libero ingresso camera angolo cottura servizi arredato mutuo fondiario. Tel. 513 916.

TAIT A vende libero in corso Regina (di fronte ai Giardini Reali) al 2° piano di uno stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso servizi a lire 28 milioni 700 mila (mutuo 12 milioni). Tel. 502.383.

VIA S. GIULIA 61 ...

VIA VANCHIGLIA 31 ...

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

[redacted] ...

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEGNO ...

INVESTIMMOBILI ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Perché guidare più' lontano di Ancona?

Già ad Ancona trovi una splendida nave per la Grecia. Per te e la tua macchina. A basso costo e con il massimo comfort.

◆ KARAGEORGIS LINES

Grandi [redacted] Ancona per la Grecia.

Ag. [redacted] per l'Italia: [redacted] SHIPPING & [redacted] Via Ponte [redacted] 2 - 16123 Genova - Tel. (010) 206.851

Si costruisce il collettore

Serpente ecologico attraverso Settimo

Sarà lungo 4 chilometri e costerà al Comune quasi 2 miliardi - Le acque di scarico saranno depurate dall'impianto sul Po

Il comune di Settimo ha incominciato la costruzione del collettore principale delle fognature. Fra un anno e mezzo, quando sarà ultimato, un lungo serpente sotterraneo di quasi quattro chilometri attraverserà l'intera città dal Po fino a via Leini, oltre l'autostrada, per raccogliere tutte le acque di scarico che verranno avviate al depuratore consortile.

Il via ai lavori è avvenuto partendo dal fondo di via Castiglione. Il primo tronco delle condutture, circa un chilometro, raggiungerà piazza Vittorio Veneto. Il secondo, della lunghezza di 550 metri, si infilerà sotto il centro cittadino per sbucare in via Leini attraverso via Dante, Machiavelli, Alfieri e Rosselli. Al di là della ferrovia partirà l'ultimo tronco, oltre chilometri di condutture, lungo la via Leini Base alla strada Cebrosa.

«*Il costo complessivo del collettore* — dice l'assessore ai Lavori Pubblici Assunta Arrotino, socialista — *sarà di un miliardo e 800 milioni, che reperiremo con un mutuo. Credo che il Comune non abbia mai impegnato una cifra così alta per una sola opera pubblica. E nel prossimo anno il collettore sarà terminato, compreso il collegamento con il depuratore consortile Po-Sangone che verrà costruito nel presso della frazione Mezzi*».

Le acque di scarico della città non finiranno direttamente nel Po; saranno, prima «trattate» dal grande impianto ecologico progettato dal Comune di Torino. Prima che il depuratore entri in funzione un altro canale sotterraneo convoglierà al Po le acque di scarico delle zone industriali di Settimo, Leini e Borgaro. Sarà l'ultimo tratto del collettore Torino-Nord che partendo da San Gillio e Druento toccherà con varie diramazioni Collegno, Venaria, Borgaro, Cirié, Leini.

La 2ª scarpinata per il Lingotto

La «*Seconda scarpinata per il Lingotto*» si camminerà domani prossimo con partenza alle 20 da via Guala, angolo corso Traiano ed arrivo in piazzale via Valdangolo via Monte Pasubio. L'iniziativa podistica, corredata da numerosi premi ad estrazione, è nata spontaneamente un anno fa «*per far stare insieme* — come dicono gli organizzatori — *un gruppo di persone in serenità, cordialità ed armonia*».

Il ritrovato della marcia, lunga sette chilometri, andrà a «*Specchio dei tempi*» perché 15 impiegati in un'iniziativa benefica: in caso di silenzio negativo, gli organizzatori si impegnano comunque a versare, in beneficenza, la somma di centomila lire.

Auguri, cara maestra

Settimo festeggia i 105 anni di Orsola Rossi Maffiotti - Ha insegnato per mezzo secolo

La maestra di Settimo? Non può essere che lei. Orsola Rossi Maffiotti. Per diritto d'anagrafe è la decana delle maestre piemontesi e qualcuno azzarda: «*Forse d'Italia*».

Compie domani 105 anni come dire una storia personale che corre a quasi parallela con quella dell'unità italiana. Sta al quarto piano di via Italia 30 con la figlia Vera. In questi giorni, prossimi al compleanno-record, le visite s'infittiscono. Gli ex scolari si affacciano alla porta: «Un saluto. Disturbiamo?».

Avanti. C'è posto per tutti e per ognuno. Lei, la maestra ricorda: «*Tu? Sì. Lei in ferma nel '25*». La memoria è ancora forte e sicura; gli scolari più giovani sono vicini alla pensione.

Arrivano a volte negli anni accompagnati da nonni o padri che hanno superato i «settanta», le generazioni s'incontrano in questa stanza che da tempo è di affettuose attenzioni. Mezza Settimo ha imparato a leggere e scrivere con lei. La signora Orsola.

Nel '71 è costretta al letto. «*Ho votato l'ultima volta nel '69*». Ha lasciato scuola mezzo secolo fa, dopo 45 anni di insegnamento a Settimo. E prima? «*Due anni alla materna del paese d'origine che è Cambiarsano. Bellissi*». Ricorda quando «*dove c'è questa casa era tutto un prato e lì dove adesso giocano a pallone si pescavano i gamberi*». Eppoi: «*Quanta gente ai funerali di Don Bosco. Il vecchio col pennacchi: la folla immensa*».

Eppoi? Tutto è successo così in fretta, le guerre, i «*miei ragazzi*» che andavano via e non tornavano più al fronte. Il segreto della longevità? «*Prendere le cose come vengono, con un po' di distacco*». Domani le faranno festa. Il vicario dirà messa lì, accanto al letto. Le autorità, gli amici, i suoi «ragazzi». Eppoi? «*Lasciamo fare al buon Dio*».

p. p. b.

S. Francesco al Campo

Un lavoro per i 200 della Mcp

Il problema occupazionale della Manifattura cotoniera piemontese di San Francesco al Campo si sta avviando a soluzione. La vertenza si trascina da circa due anni, durante i quali l'azienda è rimasta chiusa e i 200 lavoratori non hanno percepito alcun salario.

L'impegno dell'assessorato al lavoro della Regione, che è intervenuta con contributi assistenziali a favore dei lavoratori, ha reso possibile una soluzione produttiva e occupazionale. Dopo la concessione dell'amministrazione controllata decisa dal Tribunale di Torino all'inizio dell'anno, la Ibi di Venaria, che aveva dimostrato interesse alla Manifattura piemontese, ha dato attuazione agli impegni assunti con accordo siglato alla Regione.

In base a tale accordo, una ventina di persone della Manifattura sono state assunte allo stabilimento Ibi di Leini, circa 70 hanno ripreso il loro posto alla Mcp nella filatura del cotone e costruzione di imballaggi di legno.

L'operazione che è stata avviata e l'occupazione complessiva tuttavia condizionate alla realizzazione da parte della Ibi del nuovo stabilimento nel Comune di Foglizzo, dove l'azienda intende unificare le lavorazioni di costruzione stampi e di stampaggio di particolari per il settore auto. La Ibi ha già presentato formale richiesta nuovi sconti ed è in che l'amministrazione comunale rilasci la concessione edilizia.

Recentemente, presente l'Assessore regionale al lavoro Gianni Alasia si sono nuovamente incontrati gli esponenti della Ibi e delle organizzazioni sindacali provinciali Fulta e Fim, per verificare l'attuazione del programmi e per siglare un ulteriore accordo. La Ibi, al fine di adeguare gli organici ed equilibrare i carichi di lavoro, si è impegnata ad assumere entro il prossimo luglio, una ventina di giovani provenienti dai Centri formazione professionale della Regione e una ventina di lavoratori generici, preferibilmente in forza ad aziende in crisi della cintura torinese. In particolare saranno nuovamente avviati al lavoro altri 8 operai della Mcp e, pertanto, i lavoratori in cassa integrazione si ridurranno ad un numero molto esiguo.

La Ibi ha avviato trattative con gli enti locali e gli istituti di credito per la costruzione di uno stabilimento nella regione Molise. Tale operazione è stata oggetto di discussione nell'incontro avvenuto recentemente tra i rappresentanti della Regione Piemonte e della Regione Molise.

Un vigile

Derubato di pistola e divisa

I ladri, penetrati nell'appartamento del vigile urbano Bruno Alemanno, di 37 anni, residente a Collegno, in via Rossini 13, si sono impadroniti della sua uniforme estiva, della pistola, una Beretta calibro 7,65, di un caricatore e sette proiettili e di denaro contante.

★ I carabinieri di Chi nel corso delle indagini per individuare gli autori della rapina all'agenzia di Brandizzo della Cassa di Risparmio di Torino, hanno arrestato Giuseppe Letizia, 36 anni, via Andorno 41, e Gabriele Pirus, 19 anni, residente a Chivasso in via Vittorio Veneto 8. Nel loro confronti, i carabinieri avrebbero raccolto indizi che proverebbero la loro partecipazione al «colpo». In casa di uno dei due arrestati, è stata trovata la pistola «357 Magnum» rubata durante la rapina all'agente della Mandamentale di guardia all'agenzia.

★ Colto da malore, mentre alla guida di una 128 abbordava una curva, in strada antica di Collegno, all'altezza di corso Marche, Arturo Rocca, 69 anni, da Santhià, residente a Collegno, in corso Antony 93, si è schiantato contro il muro. Portato in ambulanza al Martini, di via Tofane, vi è giunto cadavere per fratture al cranio, agli arti e sfondamento del torace.

M dal Cto carne avariata

Malumore e disgusto, sabato sera, in alcuni reparti del Centro traumatologico. All'ora di cena, quando dalla cucina sono arrivati i carrelli portavivande, un odore nauseabondo ha invaso i locali: proveniva dalle carne, evidentemente avariata, che, con il riso e gli zucchini, costituiva il pasto serale di capi al Pronto Soccorso, al reparto di Medicina del lavoro e al Centro grandi ustionati. Il personale medico e paramedico, previa autorizzazione telefonica dell'economo, Armando Marcellino, ha ordinato un'altra cena a spese dell'amministrazione, in un ristorante della zona.

★ Porturiato Cotronco, 22 anni, via Guastalla 20, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia perché, armato di un coltello, molestava i passanti. Due agenti hanno invitato il Cotronco ha consegnare il coltello, ma questi, per tutta risposta, ha tentato di colpire una guardia, ferendole la cuniela.

Momenti di terrore in via Romolo Reiss 282/6

Tre rapinatori assaltano il deposito «Mira Lanza»

Hanno fatto sdraiare sul pavimento i titolari e gli impiegati, hanno razziato due milioni e sono fuggiti urlando minacce di morte

Tullio La Pietra

Rapina ieri mattina al deposito della «Mira Lanza» in via Reiss Romoli 282/6. Due giovani banditi armati di pistola e con il volto coperto da calzamaglia hanno fatto irruzione negli uffici e dopo aver immobilizzato gli impiegati sono fuggiti con un bottino che di poco i due milioni.

I rapinatori giunti una «124» blu alla cui guida hanno lasciato un complice. Nell'azienda in quel momento si trovavano, oltre al responsabile, Tullio La Pietra, 49 anni, l'impiegata Carla Carnevano, 36 anni, Bo via Lanzo 158, la moglie del titolare della ditta, e una cognata, Antonietta De Rosa, di 36 anni.

I banditi hanno fatto sdraiare tutti a terra; poi da un cassetto hanno prelevato 968 mila lire in contanti e un milione e mezzo in assegni, dalla cassaforte altre 600 mila lire. Fuggendo infine: «*Non chiamate la polizia. Altrimenti torniamo e vi uccidiamo tutti*». Sul posto sono giunti il capo della Mobile dott. Ferrini con alcuni uomini. Dei rapinatori nessuna traccia.

★ Maria Beatrice Fumero, di anni, abitante in corso Peschiera 242, domenica mattina, in Capriolo angolo via Frassineto, è stata investita da una Lambretta guidata da falsoro Lazio, 17 anni, via Virle 14, che, in seguito urto con una A 112, era finita sul marciapiede. La donna, portata all'ospedale Martini, di via Tofane è morta poche ore dopo il ricovero, per politrauma e fratture multiple.

★ Colto da infarto in casa, Leonello Odelini, 75 anni, via Principe Tommaso 14, è stato subito portato alle Molinette dove è giunto cadavere.

★ L'operaio Giuseppe Zambonini, 53 anni, residente a Mirandola Terme (P in via San Marco 6, è grave al Centro grandi ustionati del Traumatologico per bruciature di secondo e terzo grado, estese al 60% del corpo. Mentre entrava nel bagno di casa, accendendo una sigaretta, ha provocato un'esplosione del gas fuoriuscito, probabilmente per un guasto, del boyler.

★ A Pino Torinese ignoti sono penetrati nel garage-magazzino di Antonio Fleury, rappresentante strada Vallero 1. Hanno asportato cinture da uomo.

★ Un operaio di Moncalieri, Ghilfranco Buzzegoli, 59 anni, via Monti 6, è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica per falsa testimonianza. Nel di un procedimento istruttorio a carico di due persone indiziate dai carabinieri di Cumbiano per il furto di un autotreno carico di ciclomotori il Buzzegoli si è rifiutato di fornire il nominativo degli individui ai quali aveva dato il suo furgone per caricare la refurtiva negandlo di conoscerli.

Tessere st ti per bus e tram

Nei prossimi giorni l'Atm darà inizio alle operazioni riguardanti le tessere di riconoscimento per l'abbonamento studenti per l'anno scolastico '79-'80. Elenco: *consultà* per il prossimo anno delle tessere già in possesso *rilascio* di nuova tessera per coloro che ancora ne la posseggono o nel caso di deliberato più convalidabile.

Gli studenti dovranno presentare domanda, redatta sull'apposito modulo aziendale, all'Ufficio abbonamenti Atm di corso Vittorio Emanuele 6 (prezzo 8,30-12,30 e 14-16 dal lunedì al venerdì). La domanda dovrà essere corredata da: attestazione di iscrizione rilasciata scuola per l'anno scolastico '79-'80; tessera per l'anno scolastico '78-'79 per l'apposizione del timbro di rinnovo per il prossimo scolastico. Nel caso non siano ancora in possesso di tessera o dispongano di documento non convalidabile, dovranno unire alla domanda una fotografia formato 3,5 x 3,5 recante a tergo cognome e nome; lire 500 per diritti di rinnovo tessera.

Le tessere per l'anno scolastico '79-'80 saranno valide a partire dal 1° luglio 1979.

PINEROLO — Il vescovo mons. Pietro Giachetti parlerà questa sera, al Rotary Club, nel corso di una riunione conviviale al Piccadilly di Abbadia Alpina, su: «*Un problema umanitario: i profughi del Vietnam*».

Da domenica alla fine luglio

Grugliasco, musica e teatro in piazza

Gli spettacoli in programma presentati da compagnie locali e di altre regioni

La gru sbadata

Il Piccolo teatro della Città di Grugliasco ha organizzato per l'estate (17 giugno - 29 luglio) «La gru che ride», una manifestazione che comprenderà spettacoli teatrali, concerti e proiezioni cinematografiche. Il programma è articolato in 46 serate durante le quali saranno presentate al pubblico compagnie e gruppi locali quali «Il pazzo e il pendolo», il «Cantovivo», e altri di diverse regioni: «Piccolo Teatro di Pontedera», la «Sperimentale Città di Trento», «La Comune». Fra gli interpreti, Raffaella De Vita, Gianni Bissa e Dario Fo, che interverrà al parco dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco.

La prevede spazi per lo spettacolo uno dei quali è proprio il grande Parco dell'ospedale di Grugliasco (via 104), e l'altro nel cortile antistante il Piccolo Teatro (piazza Matteotti 39).

«La gru che ride» è un invito a tutti perché tutti si divertano: al Parco con la prosa al martedì (viene privilegiato lo spettacolo di la musica al giovedì (jazz tradizionale con i Blues Messengers e folk con l'Astrolabio) e fiaba: al Piccolo Teatro con la prosa al sabato (Gruppo Teatro Attuale di Pavia, Ps. Teatro Politi Veronal). Il musica al venerdì (con Studio di Musiche Antiche e Canzoniere Popolare di Romagna e Elisa.

A domeniche alterne nei spazi saranno organizzate serate danzanti con complessi di ballo liscio. Il biglietto di ingresso per ognuna delle serate è di 1000 lire.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Vox (28,5 Uhf) — 10 Ciclismo: 17 «L'orlo del bicchiere»; 18 Il dialogo; 19 L'informatore; 19,30 La spesa della massaia; 20 «I tre dei Grande»; 21,30 «La vendetta di Zorro».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Il delitto del faro»; 8,30 «Mio figlio professore»; 10 «Chappaqua»; 11,30 Sport; 12 La natura intorno a noi; 12,15 «I notte manesi»; 14 Un po' di donna; 15,35 telefilm; 16,30 - 19,15 - 6,30 Grp flash; 16,45 English is easy; 18,10 Piemonte a tavola: Magia della lana; 19,40 Homefor terapia; 20,30 «Otello»; 2 Quiz; cocci al cumore; 22,30 Vinovo corre; 23,35 telefilm; 0,55 Dai giornali di domani; 1 film; 3,30 «Il delitto del faro»; 4 «Bugie nel mio letto»; 5,30 «I sette monaci».

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13 «Occhio alla vedova»; 15,30 Spazio aperto; 16,30 «Who, l'uomo dai due volti»; 18,30 Spazio aperto; 19 telefilm; 19,45 Spazio aperto; 20,10 film per ragazzi: «Il barone di Munchausen»; 23,30 «Ventimila dollari sul sette».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Arizona colt»; 10 Videostory: questo amore sconosciuto; 1 «Delitto in quarta dimensione»; 13 Speciale casa; 13,20 Videomusic; 14 «Gli allegri eroi»; 16,30 «Fallow 22»; 18,30 Tex Willer; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 22,45 Videonotizie; 20 La conquista dello spazio; 20,50 Portami tante rose; 21,50 documenti; 22,50 L'orologio di Heidy; 24 Tenera è la notte; 3 e 5 relax; 3,30 «Il fantasma di Londra»; 5,30 «Mauro».

Tele Europa 2 (58 Uhf) — 10 «Il peccato degli anni verdi»; 11,30 Concerto pop: Strawbs; 12 Operazione vantaggi, telefilm; 13,00 Inviato speciale; 13 «Tarzan grande amurai»; 14,30 Col cuore in gola; 15,30 «Due matrimoni al Moulin Rouge»; 17 Stars on ice; 17,30 «Il ritratto degli indiani»; 19 Volare; 19,35 Altomare; 20 «Gli assassini sono nostri ospiti»; 21,30 Natura ambiente; 22 «C'era una volta un gangster»; 23,30 Pianeta off; «Un dollaro bucato».

Tele Torino International (61 Uhf) — 12,45 Il mondo e anche loro; 13 «Miracolo calabrese»; 17 Il discolone; 18 Jeep robot; 18,30 Dalla nostra parte; 19,15 Turnbasket '79; 19,30 Il pediatra e il tuo bambino; 19,45 Dentro la città; 20 Vivi ogni natura viola; 20,30 telefilm; 21 Sette per 88, programma musicale; 21,15 Il pozzo dei desideri; 22,15 Rally, documentario; 23 «Il coltello sotto la gola» colori.

Ivrea, il nuovo minerale si chiamerà «canavesite»

Si chiama «canavesite» ed è un nuovo scoperto da pochi settimane nella di Brosso, in Valchiusella. Venuto alla luce per caso, il nuovo minerale ha immediatamente attirato l'attenzione di tutti gli appassionati del settore che potranno saperne di più sabato pomeriggio (ore 15) nel corso dell'Assemblea generale dell'Associazione «Amici del museo del Canavese». E' previsto, infatti, che il prof. Giovanni Ferraris, direttore dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Torino, parli della scoperta.

l'assemblea presentata una relazione del Gruppo archeologico canavesano sulla recente scoperta del ponte *maior* dell'antica Eporedia, mentre per la prima volta al pubblico quattro bandiere dell'antico Piemonte, già in dotazione presso la Sinagoga di Ivrea, donate recentemente dalla Comunità israelitica al museo civico.

Costituito un anno e mezzo fa, l'Associazione «Amici del museo del Canavese» ha svolto un intenso lavoro a favore del museo di Ivrea: oltre ad acquisire oltre 300 soci, ha curato la costituzione di nuovi settori del museo (civiltà contadina e artigiana, archeologica, mineraria) e di un laboratorio di restauro nel quale transitati per una «cura» buona parte dei circa 500 oggetti acquisiti per il settore della civiltà contadina.

Per l'immediato futuro sono previsti interventi nonché: con la prevista ristrutturazione del piazza alto il museo, l'Associazione conta di costituire nuovi tori e di potenziarne altri già esistenti (in particolare: malacologia, arti figurative, folclore, flora e fauna, numismatica, industria, architettura, carnevale). I lavori dell'assemblea (aperta anche ai non soci) si concluderanno con una visita guidata al museo di Ivrea.

La tre giorni del vino

Per tre giorni, da venerdì a domenica, Ivrea ospiterà una curiosa manifestazione: il «week-end» del vino in Canavese». Promossa dal periodico «Turismo», con la collaborazione dell'Azienda autonoma di turismo di Ivrea, e con il patrocinio della presidenza della Provincia di Torino e dell'assessorato al turismo della Regione, la manifestazione si propone si fare conoscere o pubblicizzare il Canavese sotto l'aspetto enologico, gastronomico e turistico.

Il programma prevede per venerdì (ore 22,15), al Centro congressi «La Serra», una serata accademica di presentazione dei vini del Canavese. Interverranno il presidente della Provincia Salvetti, il prof. Quaglino, ordinario di viticoltura all'università di Torino, il dott. Gnavi insegnante di enologia all'Istituto Ubertini di Caluso, il prof. Rey, dell'università di Torino e Ing. Ravera della società di Storia e Arte Canavesana. Nel della serata è prevista la presentazione di un libro sulla regione Lazio e l'intervento del Coro Alpino Eporediese.

Sabato i partecipanti al «week-end» si recheranno in visita all'Istituto enologico Ubertini Caluso e ad una azienda agricola della zona.

L'Espresso

Questa settimana
In regalo
Bettino Craxi
4 cartoline disegnate da Pericoli.

- Mandrake e il fido Craxi.
- L'impossibile amore di Craxi.
- Primo Craxi.
- «Io Craxi. Tu Jane».

L'Espresso oggi in edicola.

INDUSTRIA ITALIANA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Produttrice caravan, campers e autocaravan; nel quadro dell'adeguamento della propria organizzazione commerciale, conseguente al costante sviluppo del settore particolare a quello dei campers e delle autocaravan, cerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Indispensabili adeguate possibilità economiche, espositive e di assistenza clienti.

Scrivere Publikompass 56-M - 20100 MILANO

AVVIATA AZIENDA produzione detergenti in Alta Italia, ottimo reddito; proprietaria immobile ottimo, macchinari moderni, interessante investimento

Per informazioni rivolgersi a: TEN INTERNATIONAL TRADE s.r.l. Via Zambianchi n. 5 - Bergamo Tel. 035 211.344 - 249.773

CALABRIA
Praia - Scalea - Diamante
Vendiamo appartamenti al mare al prezzo di ... poche vacanze
MONOCAMERE: 9.500.000
2.000.000
mano 70% mutuo e dilazioni
Villa con giardino sul mare.
STUDIO BOLLA - 10143 TORINO Via Casalis, 9 - Tel. 781.581

Per noi tutti i clienti sono grandi clienti. Così come le nostre macchine più piccole sono sempre grandi macchine. Anche i nostri prezzi non sono grandi quanto pensate.

CGT

Scegliete la marca di vi è vicino.

Filiale di Vercelli. Via Torino 45, tel. (0161) 391265
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre. Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano. Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857

Vigilia dello storico summit Usa-Urss

Carter domani a Vienna per incontrare Breznev

Oltre a sviluppare il disarmo bilanciato, la Casa Bianca punta a una «intesa di lavoro» sulla crisi in Medio Oriente e Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter, che parte domani alla volta di Vienna per il vertice con Breznev, ha due grossi obiettivi, oltre alla firma del trattato Salt sulla limitazione delle armi strategiche. Egli vuole porre le basi di una «intesa di lavoro» con l'Unione Sovietica non [illegible] sullo sviluppo del disarmo, ma anche sul cosiddetto arco della crisi. In particolare il Medio Oriente e l'Asia Centrale. Intende inoltre istituzionalizzare i vertici, con frequenza annua, in vista della successione a Breznev al Cremlino, e per evitare interruzioni lunghe come l'ultima (4 anni) [illegible] dialogo russo-americano.

L'ambizioso programma di Carter scaturisce [illegible] persuasione che la pace poggi sulla regolarità dei negoziati con l'Urss, così come la collaborazione interna dell'Occidente poggia sui rapporti dei [illegible] nazioni più forti. [illegible] teine che Breznev non resti più a lungo il suo interlocutore: come ha scritto il *New York Times*, «ogni pubblica comparsa del leader sovietico si traduce in un [illegible] medico del suo stato di salute», e questa potrebbe essere l'ultima in campo internazionale. Il presidente vede nel vertice di Vienna l'occasione di stabilire delle norme di reciproco comportamento con l'Urss valide anche per l'eventuale successore di Breznev. Il suo consigliere Brzezinski, che insieme col segretario di Stato Vance lo fiancheggerà nella maggior parte [illegible] trattativa, ha il compito specifico di individuare, nell'entourage del leader sovietico, colui che potrebbe raccoglierne l'eredità.

Per raggiungere i due obiettivi, Carter si è preparato al vertice con cura maniacale di quella dedicata all'incontro risolutivo [illegible] Sadat e Begin per il trattato tra Egitto e Israele. Egli ha chiesto informazioni sul carattere di Breznev e su come condurre le trattative all'ex presidente Ford e al cancelliere tedesco Schmidt. Ha convocato alla Casa Bianca, in sette sessioni separate, 200 «opinion makers» [illegible] creatori d'opinione, 100 alla volta, per sentire il loro parere sul Salt. Ha studiato i dossier di tutti i precedenti vertici russo-americani, specialmente quello del '61 a Vienna, quando Kennedy, allora ancora più giovane di lui, s'incontrò con un Krusciov collaudato e aggressivo almeno quanto Breznev oggi. Il presidente ha anche cercato di collocarsi in una posizione di forza rispetto al suo interlocutore. Egli sa che anche il leader sovietico persegue, a sua volta, due finalità: una dichiarazione solenne sulla coesistenza pacifica, simile a quella del '73 con Nixon, e una conferenza paneuropea sulla riduzione delle «tensioni militari» in Europa. Ha perciò maturato due progetti d'immediata attuazione, uno del [illegible] intercontinentale semovente, MX, l'altro del missile a media gittata *Pershing* per la Nato, destinati a condizionare futuri negoziati. L'MX manterrebbe l'equilibrio [illegible] strategico degli Usa con l'Urss, il *Pershing* quello tra l'Alleanza atlantica e il Patto di Varsavia. Il Cremlino ha denunciato entrambe le decisioni perché «*contrarie allo spirito del Salt*».

E' tuttavia dubbio che Carter raggiunga i due obiettivi. Il motivo principale è che esistono ancora degli ostacoli alla firma dello stesso Salt. Vance e l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin si sono incontrati quattro volte [illegible] negli ultimi sette giorni per mettere a punto i passi più controversi del testo dei trattato, senza riuscirvi. Secondo Brzezinski, tutto sarà pronto per venerdì. Ma Carter e Breznev potrebbero trovarsi invischiati nelle discussioni persino sabato e domenica. Gli Stati [illegible], inoltre, non hanno ancora avuto l'assenso sovietico all'uso delle basi militari in Turchia per i voli di ricognizione dell'aereo spia U2, necessari al controllo del trattato. Se l'assenso mancasse, e i voli non si svolgessero, il Congresso americano rifiuterebbe probabilmente di ratificare i Salt, un rischio che il presidente non può correre.

Sulla malattia di Breznev, il quale peraltro sembra avere recuperato un po' [illegible] forze, a differenza del dipartimento di Stato e della Casa Bianca, il *New York Times* avanza un'ipotesi precisa: sarebbe una forma rara di sclerosi, «che porta alla progressiva atrofizzazione dei muscoli delle estremità, rende difficile deglutire, causa contrazioni alle mascelle». A lunga scadenza, la morte sopravverrebbe [illegible] per paralisi dell'apparato polmonare e polmonite. Il *New York Times* afferma che qualora Breznev dovesse ritirarsi, il candidato più probabile per una successione ad interim sarebbe Kirilenko, che ha la sua stessa età, 72 anni, e per una successione più duratura Chernienko, che ne ha 67. Entrambi garantirebbero la continuità dell'attuale linea del Cremlino.

Ennio Caretto

Cauto ottimismo dell'Unione Sovietica

Attese del Cremlino dall'accordo Salt-2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La delegazione che accompagnerà Breznev all'incontro con Carter è stata completata su indicazione del Politburo, appositamente riunitosi la [illegible] scorsa. La sua composizione verrà resa [illegible] soltanto all'ultimo momento. [illegible] dice però che con il ministro degli Esteri Gromyko, dovrebbe farne parte anche un altro membro del massimo organo dirigente del partito, forse Konstantin Tchernienko. L'aereo che la trasporterà a Vienna è già [illegible] allestito, con uno studio personale per il capo dello Stato a bordo. Ma c'è anche [illegible] treno speciale pronto a partire. Il segretario generale del pc [illegible] avrebbe ancora [illegible] quale mezzo trasferirsi nella capitale austriaca.

I sovietici sembrano intenzionati a strutturare a fondo di fronte all'opinione sia interna sia internazionale il summit austriaco, comunque esso si concluda. Perciò si mostrano cauti ed ottimisti ad un tempo. Nelle conversazioni informali, così come sui giornali, affermano che la linea dell'amministrazione democratica di Washington non procede sicura e diritta: «*Talvolta, anche ultimamente, i gesti hanno contraddetto le parole*». In concreto fanno il caso della clausola di «nazione più favorita» nel commercio, che l'Urss aspetta sempre di vedersi concessa e della quale in queste ore di vigilia nessuno parla più: oltre a quello del nuovo missile MX, che Carter ha deciso di far fabbricare [illegible] giusto qualche giorno addietro, «*Una decisione pericolosa e ingiustificata*», ha scritto la *Pravda*.

«*Forse andrà come dicono di volere certi americani; avverrà la firma del "Salt-2" e basta*», commentava uno specialista sovietico di questioni militari. Ieri l'altro, però, è intervenuto Breznev [illegible] persona a porre un accento di fiducia al prossimo vertice. Rivolgendosi [illegible] *premier* indiano Morarji Desai, in visita a Mosca, egli ha detto: «*Unione Sovietica e Stati Uniti negoziano da alcuni anni degli impegni reciproci al fine di rafforzare i loro rapporti sulla base della coesistenza pacifica e di fare del tutto per prevenire [illegible] conflagrazione nucleare. Noi desideriamo che il prossimo incontro — il primo in cinque anni — diventi una tappa significativa dello sviluppo delle relazioni sovietico-americane. Per quanto si riguarda faremo ogni sforzo in tal senso*».

A Mosca hanno apprezzato la misura con la quale la Casa Bianca ha portato avanti finora l'apertura alla Cina. Il silenzio con cui a Washington hanno accolto la proposta cinese di installare nel Sinkiang e sulle rive dell'Ussuri [illegible] apparecchiature elettroniche smantellate dall'Iran è necessario [illegible] controllare [illegible] attività militari sovietiche è stato inteso come la prova che nessun accordo militare vincolerà l'amministrazione Carter ai «*leaders* di Pechino. La visita del segretario [illegible] Commercio, Juanita Kreps, nella capitale cinese, poteva apparire perfino un buon auspicio. Poiché al Cremlino ritengono che gli americani [illegible] spingerebbero fino a concedere a Pechino la clausola di «*nazione più favorita*» per poi negarla all'Urss.

l. v.

Ieri la prima trasvolata con un velivolo a propulsione umana

Icaro in bici sulla Manica

Un ventiseienne americano ha compiuto la traversata (36 chilometri) pedalando dall'Inghilterra alla Francia - Un premio di centomila sterline per l'impresa straordinaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *L'invasione* ha vissuto ieri sul canale della Manica uno dei suoi momenti storici. Per la prima volta un velivolo a propulsione umana è riuscito nella traversata dall'Inghilterra alla Francia. Protagonista dell'impresa è stato Bryan Allen, un americano di 29 anni. Il quale ha pedalato ininterrottamente per due ore e 51 minuti, pilotando il leggerissimo «Gossamer Albatross» da un villaggio inglese presso Folkestone fino alla costa francese, in prossimità del Capo Gris-Nez.

Volando a [illegible] qu[illegible] fra i quattro e i dieci metri, e seguito da una flottiglia di una ventina d'imbarcazioni, Bryan Allen ha anche superato un forte vento contrario, in prossimità della Francia, che gli ha fatto quasi toccare l'acqua. Prima di atterrare ha dovuto deviare la traiettoria per evitare una [illegible]. La precedenza aveva fatto un'altra deviazione per non urtare una petroliera.

Al suo arrivo il giovane pilota è stato acclamato e portato in trionfo da numerosi spettatori che lo attendevano. Nella confusione che ha fatto seguito all'atterraggio («da manuale», come lo [illegible] definito gli esperti) i suoi assistenti non sono riusciti a imbrigliare prontamente il leggero aereo e un colpo di vento gli ha strappato l'ala sinistra. «Non importa — ha commentato Allen —. Non ho intenzione di [illegible] altri voli per un po' di tempo».

Il «Gossamer Albatross», c[illegible] costato [illegible] *mil dollari*: [illegible] meno ma fragile, più simile a un aliante che a un aereo, ha fatto vincere a Bryan Allen e a Paul MacCready, il [illegible] disegnatore americano, un premio di 100 mila sterline (175 milioni di lire) messo in palio vent'anni fa dall'industriale inglese Henry Kremer — tramite la Royal Aeronautical Society — al primo uomo che avesse trasvolato la Manica con le proprie forze. Allen e MacCready non sono nuovi a imprese del genere. Due anni fa vinsero un premio di 50 mila sterline (87 milioni di lire) messo in palio dallo stesso Kremer per il primo volo a propulsione umana su un percorso a forma di «8».

Quel giorno, in California, il loro «Gossamer Condor» si alzò appena di tre metri, ma percorse quasi due chilometri nella direzione voluta prima di atterrare. Qualche mese fa, con un modello simile a quello dell'impresa di ieri, fu stabilito un nuovo primato di distanza: 22 chilometri. La traversata della Manica, con i suoi 36 chilometri, rappresenta un nuovo record, al di là del successo in un volo che ha sempre affascinato la fantasia degli Icaro d'oggi e che, per pura coincidenza, è avvenuto esattamente 76 anni dopo la prima trasvolata della Manica (ma con un aereo a motore) compiuta dal francese Louis Blériot.

Il velivolo è fatto di materiale superleggero: fibra di carbone per gli ingranaggi [illegible] sintetiche rinforzate con speciali fibre tessili per la struttura, all'ricoperte di uno speciale materiale plastico sottilissimo e trasparente prodotto dalla Du Pont. In tutto pesa 35 chili, nonostante le dimensioni tutt'altro che ridotte (l'apertura alare è di quasi 29 metri, come un grosso aereo per passeggeri, ed è lungo 10 metri). Il pilota siede in una piccolissima cabina [illegible] plastica trasparente oltre a dirigere il volo deve pedalare senza sosta. Una catena e due ingranaggi trasmettono il movimento all'elica, situata dietro la cabina.

Per sollevarsi, ha bisogno dell'assistenza di tre o quattro persone che gli danno la spinta iniziale, poi decolla dolcemente. Raggiunge una velocità massima [illegible] 30 chilometri orari, e nella traversata di ieri ha tenuto una media [illegible] circa 14 chilometri orari. Lo sforzo per un'impresa del genere non è trascurabile. Da due anni, per preparare questa traversata, Allen faceva in bicicletta cento chilometri al giorno, 365 giorni all'anno. Ma chi vi accorrenta di voli più brevi non dovrebbe, secondo il suo inventore, avere molti problemi. «Questo — dice Paul MacCready — è l'aereo dai 10 ai 60 anni».

Da tre settimane Allen e MacCready erano a Folkestone, in attesa delle condizioni atmosferiche adatte: mare calmo, assenza di vento, una giornata non troppo calda. Il momento ideale si è presentato all'alba di ieri: alle 6 Bryan Allen ha tentato il primo decollo, ma è ricaduto subito danneggiando il minuscolo carrello. Poi il via definitivo: alle 7 ha cominciato a pedalare per scrivere, con il suo entusiasmo una piccola pagina nella storia dell'aviazione.

r. n.

Londra. Il cancelliere [illegible] Scacchiere, Sir Geoffrey Howe, [illegible] i portadocumenti rossi

La valigetta rossa del budget

La Thatcher ha mantenuto le promesse elettorali nel bilancio dello Stato presentato ieri ai Comuni

Ridotte le imposte, aumentata l'Iva, taglio drastico alla spesa pubblica per la ripresa economica dell'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher ha mantenuto [illegible] sua promessa. Aveva [illegible] che, se eletta, se portata dai voti della nazione al n.10 di Downing Street, avrebbe cercato di arrestare il declino britannico con una nuova strategia economica, più «radicale», più «rivoluzionaria» di tutte quelle attuate negli ultimi 30 anni dai governi laburisti nonché *tory*.

Ieri, ai Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere Sir Geoffrey Howe ha presentato l'audace programma d'azione, il «budget» 1979-80. Comincia veramente una nuova epoca, ricca di speranze ma anche di rischi. E' un esperimento a lungo termine, un coraggioso viaggio contro venti avversi.

La strategia poggia, per ora, su quattro pilastri. [illegible] zione della spesa pubblica; una più aggressiva politica anti-inflazionistica; più leggere imposte dirette ma più pesanti imposte indirette; facilitazioni agli investimenti in patria e all'estero. E' la prima pietra nella costruzione di un edificio economico che, nelle [illegible] *tories* e degli inglesi, dovrebbe offrire maggiori incentivi alla creazione di ricchezza. Il Cancelliere ha detto: «*E' nostro proposito eliminare l'inflazione e accrescere la ricchezza mediante disciplina monetaria, politiche fiscali e un severo controllo [illegible] della spesa pubblica*».

Ecco le misure di [illegible] interesse, con effetto immediato:

1) l'aliquota massima della imposta sul reddito (applicabile oltre le 20 mila sterline annue, circa 42 milioni) è abbassata dall'attuale 83 per cento al 60; niente viene ridotta dal 33 al 30 per cento la cosiddetta *standard rate*, l'aliquota di base. E' altresì cancellata totalmente dalle tasse un numero più vasto di cittadini;

2) l'Iva inglese — Vat — è unificata e uniformata al 15 per cento. Ciò porterà a un aumento di circa il 3 e mezzo per [illegible] su una vasta gamma di prezzi al consumo. Esigono anche, dai 20 pence di oggi a 40, i «tickets» per l'acquisto di medicinali;

3) aumentano le pensioni, benché non di molto, e quelle delle vedove di guerra non saranno più soggette ad imposte;

4) con una decisione del tutto imprevista il tasso di sconto, il *minimum lending rate*, quello che determina tutti i tassi d'interesse, è elevato del 2 per cento per cui arriva al ben il 14 per cento. Allo stesso tempo il governo ha fissato [illegible] «obiettivo» della *money supply* (l'offerta di denaro), per il resto del '79, il 7-11 per cento. Questo duplice attacco monetario dovrebbe facilitare la lotta contro l'inflazione;

5) resteranno subito i controlli sui dividendi;

6) il governo comincerà a ridurre immediatamente la spesa pubblica, tagliando i bilanci di numerosi ministeri (meno quello della Difesa) e abolendo varie forme di sovvenzioni statali, persino all'industria. Il Cancelliere spera di poter circoscrivere il deficit statale per quest'anno a 8 miliardi 250 milioni di sterline 1 m[illegible] meno del '78;

7) si daranno i primi colpi di piccone [illegible] alle severe restrizioni, imposte nel dopoguerra e mai modificate, sui movimenti di valuta. Diventano più facili gli investimenti e i versamenti all'estero;

8) lo Stato si disferà quest'anno di beni per un miliardo di sterline. La somma sarà ottenuta soprattutto vendendo la partecipazione azionaria nella British Petroleum.

E' l'inizio di un vasto ridimensionamento del patrimonio dello Stato.

Sir Geoffrey Howe ha insistito: «*Il nostro declino è dovuto unicamente a fattori interni. Non possiamo migliorare il servizio medico nazionale, e l'assistenza sociale, non possiamo aumentare stipendi e pensioni se non creiamo prima un più sostanzioso e costante flusso [illegible] ricchezza, fondata su denaro sano. denaro solido. Devono essere le finanze a determinare la spesa e non viceversa*». L'attacco contro la spesa pubblica sembra vigoroso, bisognerà vedere fino a che punto potrà essere condotto. Quasi ogni ministero dovrà spendere meno. Quello dell'Ambiente, ad esempio, dovrà risparmiare quest'anno 440 milioni di sterline, quello dell'Istruzione 55.

Mario Ciriello

Mi spiace, vado a Cuba e dirotta un super-jet

L'AVANA — «Mi spiace, ma dovevo raggiungere l'Avana»: così si è giustificato un giovane sui vent'anni che ha dirottato un Tristar della Delta Airlines con 194 passeggeri e 12 componenti l'equipaggio su Cuba. Il super-jet era in servizio tra New York e Fort Lauderdale in Florida. A parte questo particolare, le autorità non hanno ancora fornito notizie sull'episodio.

Il pirata è riuscito, [illegible] minacciando con una bomba o [illegible] armi, a costringere il pilota a raggiungere l'aeroporto internazionale di L'Avana. E' dal 1974 che navi statunitensi non venivano dirottate su Cuba. Lo stesso Fidel Castro è accorso all'aeroporto per dissuadere il dirottatore a non compiere gesti irreparabili. Il giovane pirata si è arreso senza opporre resistenza alle autorità cubane e il Tristar è potuto ripartire per Miami, in Florida, dove sono rientrati tutti sani e salvi.

A Miami, [illegible] dei passeggeri rientrati ha detto che il dirottatore sedeva appena dietro la prima classe, cioè nella parte anteriore del velivolo: «Si è [illegible] — ha detto il passeggero — ha preso una giacca tipo militare e un altro oggetto e si è diretto all'incabina di pilotaggio». *Un altro* passeggero ha detto che all'Avana più è stato riferito che il pirata dell'aria sarebbe un disertore dell'aeronautica cubana che voleva dirottare.

r. n.

Cittadinanza tolta a esuli di Praga

VERONA — Uno dei più prestigiosi esuli cecoslovacchi in Italia, l'ex vice primo ministro Vaclav Pelisek, è stato privato della cittadinanza cecoslovacca. Pelisek vive da anni in esilio a Verona.

Pelisek ha precisato che «*il provvedimento è stato notificato per lettera dal ministero degli Interni. Si prega nell'ambito di una vasta ondata repressiva scatenata dal governo cecoslovacco*».

Nella capitale del Nicaragua scontro frontale fra sandinisti [illegible] esercito

La gente fugge da Managua in guerra

MANAGUA — Quindicimila persone sono fuggite da Managua, cercando di sottrarsi ai più furiosi combattimenti finora registrati nella capitale fra gli insorti sandinisti e la Guardia nazionale del generale Somoza. I guerriglieri, che avevano [illegible] to la città da ogni lato, [illegible] ieri impegnati in una vera e propria guerra aperta: si parla di centinaia di persone [illegible] cise.

Il presidente Somoza, dopo aver dichiarato che non si dimetterà a nessun costo prima delle elezioni generali, in programma per il 1981, lunedì aveva dato ordine ai suoi [illegible] ri di bombardare Managua, nel tentativo di bloccare l'avanzata dei sandinisti.

Ieri Managua era in più zone immersa in nere colonne di fumo, che si spingevano in alto.

[illegible] è avuta [illegible] battaglie, soprattutto nelle città di Leon, Chinandega, Matagalpa e Esteli. Ieri a Managua erano [illegible] pieno lavoro le mitragliatrici; i veicoli blindati e anche partigliería. Durante i raid di lunedì l'aviazione di Somoza ha lanciato anche razzi.

Nove mesi fa, quando ormai pareva che stesse per crollare, la dittatura [illegible] Somoza riuscì tuttavia a salvarsi per merito della Guardia nazionale, che sconfisse i guerriglieri del Fronte sandinista, poco e male armati. Era facile prevedere che una sopravvivenza strappata con la mera forza delle armi si sarebbe rivelata precaria; ed infatti [illegible] lotta di liberazione, pure tra alti e bassi, ha ripreso vigore finché ha ridotto di nuovo allo stremo il dittatore. Non è ancora detto che sia definitivamente segnata la sorte di una dinastie che da 45 anni, di padre in figlio, domina sul Nicaragua; però il dominio non può certamente esercitarsi dal bunker di Managua in cui Somoza si è rinchiuso.

Tanto più che, per quanto militarmente capace di resistere, politicamente Somoza è rimasto senza alcun appoggio. Sul piano interno si è alienato anche quei settori che potevano almeno tollerarlo per timore del peggio, rappresentato dal Fronte sandinista. In realtà, da una parte il Fronte presenta sempre più il carattere di movimento di liberazione nazionale anziché di gruppo estremistico; d'altra parte, gli stessi ceti medi si sono organizzati e raccolti nel Fronte (Fronte allargato di opposizione), esteso fino ai grossi affaristi, appoggiato dalla Chiesa cattolica, con alla testa lo stesso arcivescovo della capitale.

Ed ora appunto su queste forze intermedie, ostili a Somoza ma moderate, che Carter aveva puntato in occasione della crisi dello scorso settembre, sperando di trovare la soluzione più gradita agli interessi degli Stati Uniti, cioè il mantenimento della struttura economico-sociale del Nicaragua, eliminandone però gli aspetti di degenerazione del regime dei Somoza. [illegible] il dittatore, cui non si può negare l'abilità manovriera, detta ascolto a Washington solo il minimo necessario [illegible] passare il momento di emergenza, ben deciso a conservare intatto il proprio potere; ricchi, profondamente delusi, gli Stati Uniti in febbraio hanno sospeso gli aiuti militari e ritirato la missione militare a Managua.

Ora il tentativo di soluzione, sempre nel presupposto del ritiro di Somoza, viene ripreso dai cinque Paesi [illegible] Andino (Bolivia, Colombia, Perù, Ecuador e Venezuela), e a tal fine hanno inviato a Managua i ministri degli Esteri del Venezuela e dell'Ecuador. La missione ha intanto lo scopo di ammonire Somoza a non tentare di internazionalizzare [illegible] crisi attaccando il Costarica, col pretesto che questo offrirebbe «santuari» alla guerriglia sandinista.

Se il Costarica, raro modello di ordinata ed interna democrazia dell'America Centrale, è per questo stesso motivo inviso a Somoza, altri Paesi (El Salvador, Honduras, Guatemala, retti da dittature militari) gli sono invece compiacenti e sarebbero anzi i suoi alleati naturali; ma non possono tuttavia prestargli alcun aiuto, perché anch'essi stanno attraversando momenti molto difficili. La crisi più vistosa è quella di El Salvador, dove guerriglieri di estrema sinistra hanno occupato ambasciate straniere e costretto a trattare il regime del presidente generale Romero.

Ferdinando Vegas

Sulle interferenze in Afghanistan

Un monito di Khomeini all'ambasciatore russo

TEHERAN — In un incontro con l'ambasciatore sovietico in Iran, Vladimir Vinogradov, l'ayatollah Khomeini ha invitato l'Unione Sovietica a non interferire negli affari della vicina Repubblica dell'Afghanistan. Durante il colloquio con Vinogradov, avvenuto a Qom, il settantanovenne leader religioso iraniano ha detto: «*I comunisti atti[illegible] tepirati dall'America e la loro attività è negli interessi dell'America*».

Khomeini ha fatto questa affermazione commentando [illegible] notizie relative ai combattimenti tra ribelli afghani musulmani e regolari del governo filo-sovietico del presidente Taraki.

Durante la lunga e spesso accesa conversazione — di cui la [illegible] iraniana ha dato notizia — Khomeini ha condannato [illegible] l'appoggio sovietico al governo filo-sovietico del vicino Afghanistan che sta combattendo contro le minoranze etniche musulmane in alcune sue province.

Vinogradov ha ribattuto che il regime afghano ha appoggiato «i poveri ed i bisognosi». Ma Khomeini [illegible] ribattuto: «*Si vede che lei non sa cosa sta accadendo*».

Morto in Usa Ferenc Nagy

[illegible] — Ferenc Nagy che nel 1947 fu estromesso dalla carica di primo ministro d'Ungheria [illegible] seguito alla presa del potere da parte dei comunisti, è morto ieri d'infarto in un ospedale della Virginia. Aveva 76 anni.

Nagy si trasferì negli Stati Uniti subito dopo la sua estromissione.

(Segue da pagina 14)

Con la dignità semplice e serena con cui è vissuta ha lasciato la vita terrena i suoi cari

Michele Martinelli

fondatore

La accompagnano con infinito rimpianto le figlie Piera col marito **Ettore Chiotto**, **Rachele** col marito **Edoardo Musso**, i nipoti Maria Grazia e **Michele**, Emilio e **Andrea**, il pronipote **Stefano**, la sorella **Angelina** e nipoti (Usa), cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè domani giovedì 14 corr. mese partendo dalla abitazione via Torino 54 alle ore 16. Un particolare ringraziamento va alla cara Tina per l'assistenza affettuosa e premurosa prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Bardigiano**, 13 giugno 1979

I dipendenti e titolari della ditta **Martinelli** di Cuorgnè prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

fondatore della ditta

— **Cuorgnè**, 13 giugno 1979

I dipendenti dell'Hotel Martinelli di Bardigiano partecipano al cordoglio dei familiari per la perdita del

Michele Martinelli

fondatore dell'hotel

— **Bardigiano**, 13 giugno 1979

Giovanna Musso e famiglia Pecchiari (Londra) partecipano al dolore di Piera, Maricuccia e familiari.

— **Bardigiano**, 13 giugno 1979

Presidenza e Consiglio direttivo dell'Associazione industriali del Canavese partecipano al dolore del vice presidente cavaliere Piero Cirotto e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli

— **Ivrea**, 13 giugno 1979

La Sole S.A.S., Dirigenti e Maestranze partecipano al dolore delle famiglie Martinelli, Cirotto e Musso per la scomparsa del

cav. Michele [illegible]

— **Valperga**, 13 giugno 1979

La Cinzia Tecnoaeccanica S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Valperga**, 13 giugno 1979

Partecipano al lutto

Giuseppe e Nella Cirotto

Cecilia e Domenico Cirotto

Luigina, Dario Cirotto e famiglie

Vittorio, Antonella e Giovanna Cirotto

Claudia, Silvio Cirotto e fam[illegible]

Maria, Benedetto Giammiti e famiglia

Lidia, Cesare P[illegible] e famiglia

Partecipano al dolore di Piera e Piero Cirotto:

Carlo e Denis Beraudo

Sergio e Aldo Bariol

Gian Beppe[illegible] e Annapaola Alice

Luigina e Virgilio Gallo-Balma e famiglia

Rolando, Maria e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del congiunto **MICHELE**.

Società Fra-Ro di Rosario Sergio & C. si unisce al dolore della famiglia.

Alma Dalla e Luigina, Vincenzo Merlino ed Innocenzo al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Michele Martinelli

— **Cuorgnè**, 13 giugno 1979

Il Consiglio di amministrazione della Val Servizio S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente cav. Piero Cirotto per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli

— **Gaglio**, 12 giugno 1979

Gianfranco Bonaventura

Piera e Giuseppe Bonaventura

Famiglie Canavero

Annibale Ceccoli

Sandro Marielli

Bruno Rastagno

Spirito e Roberto Torigliatto

Alberto Mandrioli

partecipano al dolore della famiglia Cirotto per la scomparsa del suocero

cav. Michele Martinelli

— **Ferro Canavese**, 12 giugno 1979

Piangono pene al dolore di Piera, Pe[illegible]o e famiglia

Lina e Lidia Donna

Valeri e Gloria Donna

Le famiglie **Gastaldi** e **Bertaudi** sono affettuosamente vicine a Piera e Maricuccia.

Adriano e Luisa Boggia partecipano al dolore di Piera e Piero, Maricuccia e [illegible] dano per la scomparsa del

Michele Martinelli

— **Cuorgnè**, 12 giugno 1979

Gianni e Angela Naldino partecipano commossi al dolore di Piera e Piero, Maricuccia e Baldino per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Rivarolo**, 12 giugno 1979

La Ditta Artis partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Cuorgnè**, 12 giugno 1979

La Valchiusella Bus partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Valperga**, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto:

Rosa Vittoria e famiglia

Francesco Viterale

famiglie dott. Giovanni Tarrasia

Zora e Bono Guidone

Angelo Pertole e famiglia

Pierino e Domenica Bianco

Enzo e Elda Matteodo

Adriano e Rosanna Villosio

Giorgio, Paola Sabre

Carla e Marcello Peradotto con le rispettive famiglie partecipano con addolorato rimpianto al grave lutto per la scomparsa dell'amico

cav. Michele Martinelli

— **Cuorgnè**, 12 giugno 1979

Giuliano, Rosanna Zuppo partecipano al dolore della famiglia Cirotto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Valperga**, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Valperga**, 12 giugno 1979

Maurizio Vigo e famiglia partecipano al dolore di Piera e Piero Cirotto per la scomparsa del

cav. Michele Martinelli

— **Valperga**, 12 giugno 1979

Sentitamente ringraziano

Silvio Iraldo

agente generale Telefax Italiana

Lo ringraziano le moglie Candida Riccio, il figlio Giancarlo Mario, nonché, congiunti, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 13 corr. alle ore 14,30 partendo dalla nuova «Sede Esplorativa» via Biscossi 30. Seguirà la Messa nella parrocchia di S. Barbara (via Assietta). Vedi la cara salma proseguire per Casale Monf

— **Torino**, 13 giugno 1979

L'affezionatissimo Nglioccio. **Andrea Pafiola** piange il caro padrino

Iraldo

— **Collegno**, 13 giugno 1979

Impiegati e Dipendenti della Cooperativa Lavoro Autoambulanze «Soccorso Alpino Rivoli» partecipano al dolore della famiglia Iraldo

— **Rivoli**, 13 giugno 1979

Prendono parte al dolore per la scomparsa del fraterno amico **Sig. Vito**:

Felice e Maria Ferrero

Mario e Guido Lucarelli

Pino Luigi e Margherita Boltri

Attilio e Lena Gentili

Giovanni e Lena Rosso

Eugenio e Adriana Bottini

Mario e Iucci Decia

Paolo e Carla Berti

Francesco e Mariuccia Gheppenello.

Laura, Cesare e figli si uniscono al grande dolore dei cugini Candida e Nino

La Presidenza e la Amiche Dame Lasalliane sono vicine a Candida e figlio nel loro dolore

Sono affettuosamente vicini a Giancarlo Mauro, Diego, Pepe, Giancarlo, Dario, Roberto e Mario, Alberto e Simona.

La Direzione ed il Personale tutto della Telefax Italiana S.p.A. si uniscono con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del

cav. Silvio Iraldo

— **Milano**, 12 giugno 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tesio

ved. Villanis

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Domenica col marito Virginio Passarini, e Rachele Nanni con la madre Sara, nonché, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali a Carignano, via Silvio Pellico 42, mercoledì 13 giugno ore 17

— **Carignano**, 12 giugno 1979

E' mancata

Angela Chiarbonello

ved. Vogliotti

[illegible] la annunciano i figli Luigina col marito Giovanni Vaudano, [illegible] con la moglie Lucia Piasco e il piccolo Gianluca, i parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 Cavedale Moncrotta, la cara salma sarà trasportata a Roma ove alle ore 16,30 avranno luogo le esequie

— **Torino**, 13 giugno 1979

Sentitamente e mancato

Francesco Giacometti

Addolorati lo piangono la moglie la figlia, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 13 alle ore 14,30 nella parrocchiale Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 11 giugno 1979

Crollantemente e mancato ai suoi cari

Dionigi Grasso

ex Vigile Urbano

Lo [illegible] la moglie Domenica Bielese con tutta la famiglia. I funerali avranno luogo oggi mercoledì ore 10,15 nella parrocchia di Santa Teresina

— **Torino**, 13 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ganora

Toni

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti, cognata, parenti e amici tutti. Funerale oggi 13 corr. ore 14,30 Ospedale Mauriziano

— **Torino**, 13 giugno 1979

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti della Cooperativa «Mario Cobiz» partecipano vivamente pene al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Proia

presidente della Cooperativa

— **Torino**, 12 giugno 1979

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario sig. Luigi Mancini per la scomparsa della mamma signora

Maria Frati in Mancini

— **Torino**, 12 giugno 1979

Il Gruppo Anziani Sic - 1° Zona (Biella) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del socio

Riccardo Babini

— **Torino**, 13 giugno 1979

La famiglia **Meglioli** commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Massimo Meglioli

Santa messa di trigesima il 26 giugno ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio da Padova via S. Antonio da Padova 7.

— **Torino**, 13 giugno 1979

ANNIVERSARI

Sartore

Guglielmino

I famigliari profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla cara scomparsa, ringraziano e parenti ed amici che la Santa Messa di trigesima [illegible] celebrata il giorno 15 giugno alle ore 17,30 nella parrocchia di S. Alfonso in corso Tassoni 41, Torino

— **Torino**, 13 giugno 1979

1978 — 1979

Angela Fattori ved. Foschi

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. La S. Messa sarà celebrata giovedì 14 corr. alle ore 18,30 nella parrocchia San Francesco da Paola (via Po)

— **Torino**, 13 [illegible] 1979

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di

Andrea Abate

Vive nel pensiero dei famigliari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Martedì 14 giugno ore 9,45 cappella cimitero generale

— **Torino**, 13 giugno 1979

I Fratelli della Scuola Cristiana nel 1° anniversario della morte ricordano con riconoscenza il

dott. Antonio Nuzzo

[illegible] 13 giugno ore 18,30 al Collegio San Giuseppe

— **Torino**, 13 giugno 1979

Da un anno a

rag. Giorgio Perugia

ha lasciato i suoi cari nel dolore e nel rimpianto senza [illegible] Santa Messa venerdì 15 ore 18 sull'altare Tancia via Vibiocci 33

— **Torino**, 13 giugno 1979

[illegible] **Luisa Dell'Aglio n. Cartone**

Affettuoso compianto i suoi nipotini

1976 — 1979

dott. Melchiorre Pesce

I tuoi cari ti ricordano sempre con infinito rimpianto. 6 Messe [illegible] giugno ore 18,30 a Magliano

1977 — 1979

Luciano Serena

Vivo nel ricordo delle sue famiglie

— **Forno Canavese**, 13 giugno 1979

1978 — 1979

geom. [illegible] Giulio Vacca

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto

1971

Giovanni Bortignoni

[illegible]

Per Jugoslavia, Urss e soprattutto Italia, dopo le clamorose sconfitte di lunedì sera

Eurobasket: difficile inseguimento

Stasera gli azzurri alla prova di Israele nella prima partita delle finali di Torino - Devono cancellare l'avvilente impressione suscitata contro la Cecoslovacchia - La prodezza dei piccoli spagnoli e Diaz-Miguel contro i giganti sovietici

Dino Meneghin deve riscattare la prova incerta di Mestre (Foto Giganti Basket)

TORINO — Tutta la nobiltà del basket europeo (sovrani jugoslavi, principi russi, granduchi italiani) si sveglia stasera dalla seconda notte d'incubo e di dubbio, accingendosi a domandare da stasera il proprio destino ai verdetti decisivi dell'Eurobasket '79. Sono state due notizie da romanzo delle sorelle Brontë, popolate (per Skansi, per Gomelsky, per Primo e per i loro giocatori) di brutti sogni e di realtà peggiori, di fantasmi e di cime tempestose, di orgoglio calpestato e di pregiudizi sfatati.

La data dell'11 giugno 1979 resterà scritta a lettere nere nella storia degli europei di basket. Per la prima volta a memoria d'uomo Urss e Jugoslavia sono cadute insieme in partite che contavano. Era l'occasione che l'Italia aspettava, dopo anni d'anticamera. S'era presentata al momento giusto: e l'Italia l'ha perduta, cadendo a sua volta in modo miserando, davanti al pubblico di casa e ad Cecoslovacchia quasi altrettanto impacciata, però con un match-winner (Brabenec) che fra gli azzurri non s'è trovato e con quel minimo di nerbo e determinazione che è mancato ai nostri timidi eroi.

Adesso l'Eurobasket, trasferito a Torino, entra nella sua fase più vera e cruciale e si sperava di poterlo presentare con toni ben più festosi. L'unico modo possibile per non cadere nella tristezza è evitare di ripetere il calvario nella piaga dell'ultima partita di Mestre, rifugiandoci nella speranza (pallida) che si sia trattato soltanto di un incidente, di una parentesi.

Cerchiamo dunque di dimenticare Cecoslovacchia-Italia. Cancelliamone il ricordo penoso, cancelliamo la tutte scuse del parquet scivoloso per i nostri (e non per i ceki). Cancelliamo anche le spiegazioni e le analisi tecnico-tattiche, che lasciano il tempo che trovano davanti ad una partita tanto sconclusionata. Dimentichiamo (e perdoniamo) anche l'umiliazione che Giancarlo Primo ha aggiunto a quella del campo giudicando, davanti ad un microfono, come «*una prestazione abbastanza buona*» quella che è stata una delle più avvilenti dimostrazioni di impotenza che la Nazionale mai fornito.

Dimentichiamo tutto, risparmiamo le meritate critiche alla panchina azzurra (ma ai giocatori, che devono riflettere e reagire), anche perché il compito dei tecnici è impossibile quando chi sta in campo pare si rifiuti giocare a basket. Limitiamoci piuttosto a due considerazioni generali buone per l'imminente futuro: in difesa è assurdo insistere ad aggredire disperatamente ci si avventa di «tenore» nell'uno-contro uno: in attacco abbiamo schemi buoni contro difese a uomo che si aprono per anticipare e portare pressione, ma la nostra povertà nel tiro da fuori toglie le gli avversari a chiudersi in area, soffocando i due pivot e creandoci gli stessi problemi delle difese a zona.

Teniamo conto di ciò (per vedere se ci si può porre rimedio) e cancelliamo il resto. Proponiamo invece al pubblico di Torino e alla Nazionale una specie di contratto elettorale alla Craxi, per il girone finale: i torinesi si impegnino a scuotere coi gli azzurri che, a partire dalle 17,30, si sono lungamente allenati al Palazzo dello Sport. Primo ha preteso le porte chiuse e s'è lamentato per la presenza dei tecnici della tv, impegnati in lavori di preparazione. Nonostante questo sintomo di tensione, la squadra si dichiara in buone condizioni fisiche e morali.

Frattempo, hanno preso possesso del Jolly Hotel Ambasciatori le rappresentative di Spagna ed Israele: per loro l'europeo è cominciato esaltante ed i loro tecnici, pur facendo professione di umiltà, non riescono a nascondere l'evidente soddisfazione.

Mister Rolf Klein, allenatore degli israeliani, è molto sereno e disteso: «*Abbiamo piegato la Jugoslavia* — dice — *perché ne abbiamo frenato la velocità e li abbiamo tenuti lontani dal nostro canestro. Ma soprattutto in fatto centimetri, del resto, non può più permettersi di suonarla nessuno in questo Eurobasket, dopo la prodezza della Spagna di Antonio Diaz-Miguel, che coi suoi nani infuriati ha per la seconda volta in sei anni spambettato i giganteschi sovietici (e questa volta non a Barcellona, ma in campo neutro). Diaz-Miguel è un allenatore che da anni sarebbe bello avere in Italia, per insegnarci — come Dan Peterson — che non è indispensabile Tkacenko per vincere a basket. Intanto, insieme a Cecoslovacchia e Israele, la sua Spagna guarda Urss, Jugoslavia e Italia dal gradino più alto della prima classifica di finale dell'Eurobasket '79. Per Primo e i suoi invece continuerà ad handicap l'inseguimento all'obiettivo minimo di una medaglia. Nulla, in fondo, perduto. di buonumore. Guardiamoci stasera anche Cecoslovacchia-Jugoslavia prima di rimetterci a fare i conti.*

Gianni Menichelli

Israeliani e spagnoli non si montano la testa

La forza della tranquillità

— Con l'arrivo a Torino delle squadre protagoniste la complessa macchina dell'Eurobasket '79 si è ieri messa in moto a pieno regime. Sono arrivati gli azzurri che, a partire dalle 17,30, si sono lungamente allenati al Palazzo dello Sport. Primo ha preteso le porte chiuse e s'è lamentato per la presenza dei tecnici della tv, impegnati in lavori di preparazione. Nonostante questo sintomo di tensione, la squadra si dichiara in buone condizioni fisiche e morali.

Frattempo, hanno preso possesso del Jolly Hotel Ambasciatori le rappresentative di Spagna ed Israele: per loro l'europeo è cominciato esaltante ed i loro tecnici, pur facendo professione di umiltà, non riescono a nascondere l'evidente soddisfazione.

Mister Rolf Klein, allenatore degli israeliani, è molto sereno e disteso: «*Abbiamo piegato la Jugoslavia* — dice — *perché ne abbiamo frenato la velocità e li abbiamo tenuti lontani dal nostro canestro. Ma soprattutto in fatto centimetri, del resto, non può più permettersi di suonarla nessuno in questo Eurobasket, dopo la prodezza della Spagna di Antonio Diaz-Miguel, che coi suoi nani infuriati ha per la seconda volta in sei anni spambettato i giganteschi sovietici (e questa volta non a Barcellona, ma in campo neutro). Diaz-Miguel è un allenatore che da anni sarebbe bello avere in Italia, per insegnarci — come Dan Peterson — che non è indispensabile Tkacenko per vincere a basket. Intanto, insieme a Cecoslovacchia e Israele, la sua Spagna guarda Urss, Jugoslavia e Italia dal gradino più alto della prima classifica di finale dell'Eurobasket '79. Per Primo e i suoi invece continuerà ad handicap l'inseguimento all'obiettivo minimo di una medaglia. Nulla, in fondo, perduto. di buonumore. Guardiamoci stasera anche Cecoslovacchia-Jugoslavia prima di rimetterci a fare i conti.*

Gianni Menichelli

Sport in tv

RETE UNO — Ore 18,55 Telecronaca diretta dell'incontro di calcio Jugoslavia-Italia: per la rubrica «Mercoledì sport», in onda alle circa, verrà trasmesso il secondo tempo dell'incontro di basket Italia-Israele o forse qualche fase di Cecoslovacchia-Jugoslavia.

RETE DUE — Dalle 19,45 alle 23 Trofeo Sette colli di nuoto; dalle 15 alle 18,25 prima tappa da Imperia del Giro ciclistico d'Italia dilettanti.

Pagelle di Mestre azzurri rimandati

Le pagelle individuali degli azzurri nelle «tre giorni» di Mestre ripartano poche sufficienze. Capitan Meneghin e i suoi compagni sono quasi tutti rimandati a Torino come ad un esame di riparazione, con due sole alternative: o un riscatto franco e pieno o una bocciatura internazionale che per molti, anche fantasmi, potrà essere definitiva. Il discorso va fatto senza metafisiche, ma con molta severità, non per abbattere ma per stimolare. In passato s'è spesso scaricato ogni fulmine sulla panchina azzurra, fornendo troppi alibi ai nostri rinomati giocatori professionisti. E' venuto il momento di richiamare questi celebrati campioni alle loro responsabilità di uomini e di atleti.

Cagliaris: *s'è mai tirato indietro, neppure contro i ceki. S'è sempre battuto, ha difeso discretamente, ha tirato da fuori con buona percentuale. Ma ha smarrito ne via la lucidità, l'ardine, l'autorità in regia, forse non solo per colpa sua.* Voto: 6.

Villalta: *il migliore contro i ceki, dopo l'eclisse col Belgio. Il più efficiente a rimbalzo, anche in attacco. Ci si aspettava di meglio nel tiro da cinque-sei metri. Non molti, ma può fare di più.* Voto: 6 e mezzo.

Marzorati: *percentuali di tiro deboli, ma messe insieme a strappi, fra molte pause, discontinuità, unati di coraggio e di idee. Sarebbe da sedere per mesto Brabenec, conquistato di un miliardo alla Cecoslovacchia. E' andato in calando anche in difesa e non penetra mai a canestro.* Voto: 5 più.

Zampolini: *sta bene l'inesperienza, ma lui va in campo (in Nazionale) con l'animo di un bambinetto. Col suo fisico e il suo nulla personalmente da perdere, dovrebbe far tremare il mondo. Invece trema solo la sua mano.* Voto: 5.

Gilardi: *è in squadra quasi per caso eppure, quando è entrato, la sua parte l'ha fatta. O almeno ci ha provato, con qualche errore ma senza paura.* Voto: 6 meno.

Brunamonti: *un altro che non si lascia quantomeno inanimidire dal timore. In mezzo a gente più esperta che ama nascondersi dietro la propria ombra, non si può non apprezzare la sua intraprendenza generosa e genuina, anche se talvolta sgraziata. Lui ci prova sempre: è già un merito.* Voto: 6.

Bonamico: *toccato più braccia avversarie che palloni. Quando va in campo, lascia la festa in panchina e si porta invece dietro tutta la sua inconsistenza nella tecnica fondamentale. Muscoli e cuore non bastano.* Pecato. Voto: 5.

Meneghin: *forte contro i greci, astuto negli ultimi minuti coi ceki. In mezzo, una partita e tre quarti di stacco, a parte qualche rimbalzo e un po' di difesa. Percentuali di tiro fanche nei «liberi» da mintestista. E' questo Meneghin?* Voto: 5 meno.

Ferrarini: *il più positivo, il più vicino al meglio di se stesso. Nessuna viltà, pochissimi errori e qualche palla persa, poi tutto bene, punte in difesa e ai rimbalzi: ne prende uno ogni tre minuti, quasi come Villalta, meglio di Meneghin. Perché non provarlo insieme agli altri due lunghi, spostando in ala tra?* Voto: 7 meno.

Serafini: *apparizioni inconcludenti.* Voto: non giudicabile.

Vecchiato: *idem sopra. Adeguatamente ricaricato, potrebbe servire a Torino.* Voto: non giudicabile.

Bertolotti: *è un ragazzo intelligente e simpatico e un giocatore di classe e ritrattato, con Ferracini, ci ha evitato di perdere contro la Polisportiva Dopolavoro Belgio. Non c'è quindi intenzione di prenderlo in giro: ma è innegabile che contro la Cecoslovacchia pareva un ufo. C'era coh, si c'era: Prima ce lo ha lasciato per 38 minuti e non si vedeva, non tirava, non difendeva, ogni volta che toccavano nella palla pareva un incontro rannicchiato di tipo indefinito. Possibile che un Bertolotti (trent'anni nel prossimo febbraio, padre di famiglia, due scudetti, cento presenze in Nazionale, un Olimpiade, un mondiale, quattro campionati europei) si comporti a questo modo? Lui come Carraro: è in campo per tirare e fare canestro, prima di tutto. E' il suo mestiere, ci sono prove fondate che ne farà invece a Mestre in tirato quanto Cagliaris e con percentuali da fuori inferiori. E' l'assurdo che ha giocato di più. Nella partita che più contava, è quello che ha dato di meno.* Voto: 5 meno.

g.men.

Da oggi al Palasport Ruffini

Risultati e classifiche

Risultati acquisiti dai gironi eliminatori: Cecoslovacchia-Italia (Mestre) 74-68; Israele-Jugoslavia (Gorizia) 77-78; Spagna-Urss (Stanai) 101-90.

Classifica girone finale: Spagna, Cecoslovacchia e Israele p. 2; Jugoslavia, Italia e Urss 0.

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Cecoslovacchia-Jugoslavia; ore 21,15 Italia-Israele.

Domani: ore 19,15 Spagna-Israele; ore 21,15 Urss-Jugoslavia.

Venerdì: ore 19,15 Cecoslovacchia-Urss; ore 21,15 Italia-Spagna.

Sabato: ore 15,15 Cecoslovacchia-Israele; ore 21,15 Italia-Jugoslavia..

Domenica: ore 19,15 Spagna-Jugoslavia; ore 21,15 Urss-Israele.

Lunedì: ore 15,15 Cecoslovacchia-Spagna; ore 21,15 Italia-Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per la medaglia d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Consolazione

Il girone finale di consolazione (7ª-12ª posto) ha la seguente classifica acquisita: Grecia, Polonia e Olanda p. 2, Bulgaria, Francia e Belgio p. 0. La prima giornata (sempre al Palasport di Marco Ruffini) prevede oggi: ore 13,30 Grecia-Francia; ore 15,30 Belgio-Polonia.

Le sei finaliste

ITALIA: 6 Caglieris Carlo (28, 1,78), 5 Villalta Renato (24, 2,04), 6 Carraro Lorenzo (26, 1,85), 7 Zampolini Domenico (22, 2,02), 8 Gilardi Enrico (22, 1,92), 9 Brunamonti Roberto (20, 1,85), 10 Bonamico Marco (22, 2,02), 11 Meneghin Dino (23, 2,04), 12 Ferrarini Vittorio (28, 2,03), 13 Serafini Gigi (23, 2,11), 14 Vecchiato Renzo (24, 2,03), 15 Bertolotti Gianni (28, 1,90). Allenatore: Giancarlo Primo (assistente: Sandro Gamba).

CECOSLOVACCHIA: 4 Skala Jaroslav (24, 2,15), 5 Petr Wojtek (23, 2,04), 6 Havlik Vlastimil (21, 1,92), 7 Rajnlak Peter (24, 2,00), 8 Kropilak Stanislav (24, 2,07), 9 Bohm Zdenek (31, 1,90), 10 Kos Zdenek (28, 2,08), 11 Pospisil Jiri (38, 2,00), 12 Klimes Vlastibor (27, 1,98), 13 Brabenec Kamil (26, 1,93), 14 Douda Zdenek (33, 2,12), 15 Hruska Gustav (26, 1,90). Allenatore: Pavel Petera.

JUGOSLAVIA: 4 Vilfan Peter (21, 1,99), 5 Klicanovic Dragan (35, 1,94), 6 Zinic Rajmo (24, 2,10), 7 Varajic Zarko (28, 2,02), 8 Jerkov Zeljko (28, 2,03), 9 Nikic Mihovil (25, 2,03), Slavnic Zoran (30, 1,81), 11 Cosic Kresimir (31, 2,10), 12 Radovanovic Balko (23, 2,10), 13 Krstulovic Duje (26, 2,01), 14 Dalipagic Drazen (28, 1,95), 15 Delibasic Mirza (25, 1,96). Allenatore: Petar Skansi.

ISRAELE: 4 Mocakin Arik (20, 2,03), 5 Schwarz Joshua (23, 1,98), 6 Ben- Ari Uri (25, 1,98), 7 Arsenti Mordecai (25, 1,85), 8 Silver Louis (28, 2,03), 9 Berkovitz Moshe (26, 1,80), 10 Leybovitz Barry (34, 2,04), 11 Mascovitz Victor (23, 1,80), 12 Kaplan Steve (29, 1,98), 13 Sharf Shai (21, 1,92), 14 Roxs Plakas (22, 1,96), 15 Yanai Boaz (21, 1,98). Allenatore: Ralph Klein.

: 4 Erelin Stanislav (23, 1,82), 5 Romelius Ivan (19, 1,90), 6 Tarakanov Sergbiei (21, 2,01), 7 Zarmukhamedov (25, 2,07), 8 Salnikov Alexander (26, 1,95), 9 Edesco Ivan (34, 1,96), 10 Belov Serghiei (25, 1,90), 11 Tkacenko Vladimir (22, 2,20), 12 Mishkin Anatoli (25, 2,06), 13 Lopatov Andrei (22, 2,05), 14 Belostenoj (20, 2,14), Zigilj Vladimir (27, 2,07). Allenatore: Alexander Gomelsky.

SPAGNA: 4 Brabender Wayne (34, 1,92), 5 Costa Joaquin (22, 1,81), 6 Llorente José (20, 1,84), 7 Margall José (24, 2,00), 8 Flores Manuel (25, 1,92), 9 Anga Pedro (22, 1,92); 10 Santillana Luis Miguel (28, 2,05), 11 Corbalan Antonio (25, 1,84), 12 Rullan Rafael (27, 2,07), 13 De la Cruz Porfirio (25, 1,94), 14 Lopez-Iturriaga Juan (25, 1,96), 15 San Epifanio Antonio (30, 1,98). Allenatore: Antonio Diaz-Miguel.

Tanti campioni in lizza per due giorni nel «Sette Colli»

Nuoto da Olimpiade a Roma

L'uomo di punta dello schieramento italiano sarà Revelli, iscritto in cinque gare - Forfait di Guarducci per un incidente - Fra gli stranieri spicca l'asso americano Montgomery

— Il grande nuoto agonistico ha scadenze fisse e ricorrenti nella stagione. Le tappe classiche sono i «meeting», incontri che al fascino ed all'abilità degli organizzatori per avere maggiore o minor validità. e domani la piscina olimpica romana capita il «Sette Colli», antesi nazionale di tre diverse iniziative nate negli anni passati in altrettanti centri. ma appunto, Siracusa (il Trofeo Pentapoli), e Milano (i Navigli).

L'appuntamento romano, per l'abilità organizzativa, si presenta con un vasto e qualificato campo di partecipanti, con parecchi equilibri fra gara e gara, e più generalmente tra le prove maschili, tutte comunque di altissimo livello, e quelle femminili, che lasciano invece nel ruolo di protagoniste ragazze eccellenti a livello mondiale e tra esse parecchie azzurre. dice Bubi Dennerlein: «*Atleti tanto celebri tutti assieme in Italia, non li portavamo più dalle Olimpiadi. Campioni olimpionici, primatisti mondiali, quasi si spreca ma... c'è un "ma". Non dobbiamo aspettarci che tutti siano al massimo livello di forma e i tempi si sa che si possono ottenere soltanto al culmine di certe parabole stagionali. Difficile quindi che tutti siano al massimo della condizione, così come è improbabile che siano tutti a terra. E' un discorso che vale per gli stranieri, ma che fatte le dovute proporzioni riguarda anche la partecipazione azzurra, che già è ridotta numericamente su un piano tecnico dalla forzata defezione di Marcello Guarducci*».

E veniamo ai nomi, ai protagonisti, ricordando appunto che manicato attore del meeting è Guarducci, rimasto vittima di un pauroso incidente motociclistico che gli ha procurato danni relativamente lievi, ma comunque una ingessatura che non gli consente affatto. Uomo di punta dello schieramento italiano sarà quindi Paolo Revelli, ottima velocità prolungata, sia nel delfino e nei misti. Revelli è in buona condizione di forma e dovrebbe ripetere quel graduale progredire interrotto lo scorso anno da un infortunio alla . Revelli partirà in cinque gare, due oggi e 400 liberi e tre domani (200 a.l., 200 delfino e 200 misti), più una se certo che, ai presenti al via in tutte.

Dalla vasta partecipazione straniera spicca il nome di Jim Montgomery vincitore tre medaglie olimpiche a Montreal e primo nuotatore a scendere al di sotto dei 50" netti nel sul. battuto soltanto dal sudafricano Skinner, un atleta che non ha praticamente mai avuto occasioni di confrontarsi in vasca con gli avversari più validi per la particolare posizione del suo Purse: del resto Skinner, recordman con 49"44, si è ritirato dall'attività, mentre Montgomery, anche se non è più sceso sino ai 49"90, ha pur sempre il miglior performance dell'anno con 50"95. Per lui forse più che per tutti gli altri, vale il discorso della forma, poiché nuovi impegni di lavoro dopo la laurea impiego come assistant-manager nella conduzione di un grande albergo a Dallas lo hanno costretto a ridimensionare gli allenamenti: in altre parole nel 100 la sua prova sarà sicuramente ottima, è difficile si possa invece esprimere al meglio sulla distanza doppia dove troverà invece due atleti di primissimo piano e in ottime condizioni. Si tratta della coppia sovietica formata da Sergej Kopljakov (primatista mondiale) e Andrei Krylov (detentore del limite europeo fino alla vigilia di Montreal, quando il compagno stabilì la staffetta il nuovo record). A far grande questa gara dei si aggiunge il tedesco occidentale Wenkmann, accreditato di un ottimo 1'53".

Dalla Russia vengono anche le portacolori di maggior spicco nelle prove femminili, la raffinata Bogdanova (campionessa e primatista mondiale nei 100) e Vargunova (per breve tempo detentrice del limite mondiale 200 strappatole terza rivista sovietica d'eccellenza, la Kachushkina che costituiranno un eccellente termine di confronto per la giovanissima azzurra Carlotta Tognin, Alla Fratelli, stile varie distanze dello stile libero, e alla Savi-Scarponi, delfino, l'assenza di avversarie di prestigio dovrebbe permettere successi assoluti.

Giorgio Viglino

NOTIZIE FLASH

Dibattito allo Sporting

Al Circolo della stampa-Sporting si svolgerà venerdì alle 18 un incontro-dibattito sul tennis femminile con la partecipazione di Evelyn Papale e del prof. Vittorio Wyss direttore del Centro di medicina sportiva di Torino.

Bocce, torneo degli assi

Parco Michelotti s'inizia domani sera (ore 21) la 43ª edizione del torneo bocciistico degli assi con questi incontri: Lancia Cauduro-Accorsi Tuttobocce, Fiat Energia-F.lli Gremo; Nizza Sidermond-Cirinesse, F.lli Bertolotti-Rosanti Birichin.

Pallone elastico a Torino

Per il Trofeo «Assicurazioni La Piemontese» si affrontano questa sera alle 21 nello sferisterio di corso Tazzoli i quartetti di Arrigo-Galliano e Alcardi-Defilippi.

Sabato Moser-Hinault a Parigi

Saronni al "Midi Libre,, Battaglin in Svizzera

Da oggi a domenica prossima Saronni onorerà la sua Maglia Rosa sulle strade di Francia, in quel gran premio del «Midi Libre» che è stato sempre particolarmente prodigo di successi per i corridori italiani: Moser lo vinse nel 1975, nel 1977 e toccato a Panizza e l'anno scorso a Bortolotto. Assenti Moser ed il francese Bernard Hinault, che si ritirano sabato nel Gran Premio di Parigi, i pericoli maggiori per Saronni dovrebbero venire da Michel Laurent, anche lui reduce dal Giro d'Italia, dall'olandese Kuiper e dal portoghese Agostinho.

Quattro le tappe, con un prologo a cronometro oggi, come è ormai tradizione, sulla distanza di quattro chilometri. Oltre a Saronni e Schuiten per la Sei, saranno al via Antonini, Bertoglio e Conti per la San Giacomo.

Quali un prolungamento del Giro d'Italia ed un'anticipo del Tour de France, partirà oggi, con un prologo a cronometro di quattro chilometri a Zurigo, anche il Giro ciclistico di Svizzera. Undici le squadre al via, ognuna composta di otto corridori. Assenti alcuni dei campioni del momento, la corsa elvetica potrà comunque contare su una partecipazione di tutto rispetto. Torneremo a correre il tedesco Thurau, che sarà spalleggiato da Willems; saranno al via gli olandesi Knetemann e Lubberding, il belga Pollentier, gli svizzeri Fuchs, Schmutz e Sutter.

Per l'Italia correrà la formazione capitanata da Giovanni Battaglin che cercherà in Svizzera una rivincita sulla sfortuna.

Giorgio Viglino

Il driver da Vinovo a Parigi e Roma

Tante corse per Rossi

VINOVO — Settimana impegnativa per Pino Rossi. Stasera si sull'anello di Grugliasco in sedicesimo a Duca del Romeo, col quale tenterà di far suo il Premio Ippodromi di 3 milioni di lire, contrastando le ambizioni di Zaldi (V. Guzzinati), Caldesi (P. Garazzo) e Flavell (A. D'Agostino).

Domani sarà a Vincennes alla guida di Fokir du Vivier, il tutore francese di Pierre Desire Allaire che Pino ha avuto a disposizione per oltre due mesi alle Torrette e che ha portato al successo a Padova il 2 maggio nel Premio Ivone Grassotto. Domani il popolare «driver» di Vinovo vola a Tor di Valle dove pilo terà Gibson nel 1609 metri del Premio Australia.

Nelle gare di stasera che inizia da contorno al Premio Ippodromi Indichiamo: Pr. Tor di Valle: Laberto, Ghislia; Pr. Montebello: Esopo, Pr. Arcoveggio: Zarli, Clubel; Pr. La Favorita: Klantner, Cedola; Pr. San Siro: Tunia, Quartetta; Le Mulina: Lattè, Bulbo; Agnana: Cerro

Tennis, finali della «Racchetta d'Oro»

Agoggia domina a Torino

TORINO — Marco Agoggia ha prevalso su un Alberto Bodo non in giornata, aggiudicandosi la «Racchetta d'Oro Cinzano 1979», disputatasi ieri sui campi di tennis del Orai «La Stampa». Agoggia è andato in svantaggio di 4 games nel primo set, poi ha preso le misure di Bodo, effettuando una rimonta decisa senza più nulla concedere all'avversario e chiudendo sul 6 a 4.

Spezzando il ritmo del gioco Agoggia ha poi costretto Bodo — che normalmente gioca d'incontro da fondo campo non disdegnando discreti attacchi a rete, spiazzandolo con dei rovesci molto angolati. è stato impiato anche nel secondo set per 6-3.

Spettacolare è giocata alla spasimo la finale del doppio maschile che ha visto fronteggiarsi le coppie Pigin-Roccato e Mascolo-Stinchi. Hanno vinto i primi aggiudicandosi il primo set al «tie break» per 7-6, perdendo il secondo (4-6) e risolvendo a loro favore il set finale. (g. d. c.)

Seiko Quartz Giorno-Data.
Abbiamo dimezzato lo spessore dei primi orologi al quarzo.
Per rendere ancora più eleganti gli orologi più precisi.

Quando acquistate un orologio pensate innanzitutto di aver diamanti, rubini, zaffiri, quarzo, esattamente come in Seiko Quartz. Questo all'eleganza e alla cura artigianale che pongono la precisione passando dentro ogni orologio che reca il marchio al quarzo più fine.

Gli orologi Seiko Quartz sempre più frutto giovane alle tecnologie originali della Seiko nel campo della miniaturizzazione e della micro-elettronica, sono caratterizzati anche da un bassissimo consumo di energia elettrica. Per questo montano una normale batteria che dura oltre 3 anni e secondi che un capello.

Seiko Quartz: una collezione incomparabile di orologi al quarzo, dall'elegante sportivo, con lancetta che secondi e che fantasiose giovanissima impeccabile un costante investimento di almeno 18 carati.

Seiko Quartz: precisione al secondo.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Un segno tutti gli orologi saranno tutti di questo marchio

Italia [redacted] tre punte con la Jugoslavia stasera [redacted] Zagabria (per tv)

Bearzot chiude e riparte

Un anno fa gli azzurri davano spettacolo in Argentina - Da oggi - ferma restando la squadra tipo - cominciano gli esperimenti per l'europeo '80 - Molti problemi per Miljanic, tornato alla guida del calcio jugoslavo

In campo [redacted] 19

JUGOSLAVIA		ITALIA
Stojanovic	1	Conti
Jovanovic	2	Gentile
Muzinic	3	M[redacted]
Zajec	4	Oriali
Stojkovic	5	Collovati
Krsticevic	6	Scirea
Petrovic	7	Rossi
Cukrov	8	Zaccarelli
Sliskovic	9	Graziani
Jasjanin	10	Benetti
Susic	11	Giordano

[redacted] Eschweiler (Ger. O.)

[redacted] panchina Jugoslavia: [redacted] Avramovic, 13 Peruzovic, 14 Mirocevic, 15 Zoran Vujovic, 16 Gudelj, 17 Smjunk.

In panchina Italia: 12 Zoff, 13 Cabrini, 14 Tardelli, 15 Antognoni, 16 Causio, 17 Bettega.

Sostituzioni: 3, più quella del portiere.

Tv: telecronaca diretta a partire dalle ore 18.55 (Rete 1).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — Il calcio azzurro chiude stasera [redacted] stadio Maksimir [redacted] Zagabria [redacted] sua positiva annata. Iniziatasi fra i fischi (18 maggio '78 a Roma, brutto zero a zero proprio contro gli jugoslavi, alla vigilia della partenza per l'Argentina), impennatasi orgogliosamente fra Mar del Plata e Buenos Aires, proseguita su uno standard elevato se si esclude la deconcentrata (e poi nervosa) esibizione di Bratislava che costò una secca sconfitta per 3 a 0. Poi vittorie contro Spagna ed Olanda, pirotecnico ed applaudito pareggio a Roma contro i campioni del mondo.

[redacted] Zagabria, oggi, Enzo Bearzot rimescola le carte e presenta un attacco a tre punte: Rossi, Graziani, Giordano. Sul possibile funzionamento del «tridente» commissario tecnico e protagonisti hanno già detto [redacted]tto in questa vigilia iniziatasi a Torino. C'è solo da aspettare la prova del campo. sarà interessante vedere se in un calcio di super-specializzati come purtroppo [redacted] ancora il nostro (malgrado i miglioramenti generali delle ultime stagioni) i tre giocatori sapranno mo[redacted] duttilità ed intelligenza tattica.

Bearzot, [redacted] tiene pronto Causio per dare ordine [redacted] reparto se la situazione non dovesse soddisfarlo. Perché [redacted] c.t. sa [redacted] esperimenti, ma a perdere male non ci sta. Intanto c'è da ringraziare Enzo Bearzot: con la trovata dell'attacco a tre punte ha animato i giorni di attesa, ha offerto argomenti [redacted] discussione a noi, e soprattutto agli sportivi.

L'occasione è quella giusta per fare esperimenti, e soprattutto per dar spazio a elementi che a [redacted] debbono trovare posto visto che ci [redacted] avvia verso l'europeo dell'80, quando i cambi potrebbero essere necessari in una serie di gare ravvicinate. La partita è amichevole, la stessa Jugoslavia è «sperimentale» nel senso che il suo commissario tecn[redacted] Miljan Miljanic sta iniziando un lavoro di ricucitura partendo dai giovani, nell'ambito di un football che riempie l'Europa dei suoi elementi maturi e migliori, ed ha difficoltà in casa.

Miljanic [redacted] stato richiamato in patria dopo la parentesi al Real Madrid e l'esperienza come [redacted]atore» della [redacted] al Mundial. Conosce bene gli azzurri, quindi: se li elogia non bluffa di certo. Con lui la Jugoslavia, nel '74, ha partecipato per l'ultima volta al campionato del m[redacted]do. Lo ricor[redacted] commosso, e con lui i giocatori, la sera del vittorioso spareggio con la Spagna che qualificò la Jugoslavia per il «mondiale» tedesco, quando gli altoparlanti del[redacted] Motor Hotel di Francoforte diffusero il messaggio telefonico di compiacimento del maresciallo Tito. Adesso il calcio jugoslavo si riaffida a Miljanic puntando ai campionati del mondo dell'82 in Spagna. Recentemente a Roma, in occasione di Italia-Argentina, il c.t. era pessimista, chiedeva almeno due anni per ricostruire.

Se il problema [redacted]o dei migliori esiste (ventinove sono i giocatori jugoslavi in forza a squadre europee), il recente [redacted] della Jugoslavia nel torneo juniores di Vienna e la miglior posizione nella classifica Uefa delle squadre di club rispetto alle nostre dimostrano che la base è ancora solida, ricca di fermenti. La convocazione per Zagabria di Ivan Gudelj, diciottenne centrocampista dell'Hajduk e grande protagonista nella selezione juniores, sottolinea l'intenzione di un rinnovamento, anche se stasera l'ossatura sarà ancora composta da elementi collaudati. Miljanic concede qualcosa anche alla geopolitica, molto importante nel calcio jugoslavo dove la guerra regionale è sempre viva: a centrocampo rivedremo l'idolo di Zagabria, il capitano della Dinamo Velimir Zajec, regista di buona potenza e piedi validi, ventitreenne di sicuro [redacted]que.

Velimir Zajec [redacted] ricordano bene Graziani e Zaccarelli, con loro fu protagonista della doppia sfida Torino-Dinamo in Coppa nell'ottobre del '77. I granata furono sconfitti per 1 a 0 (fu la partita della definitiva affermazione di Terraneo, dopo le incertezze dell'esordio torinese) nel ritorno [redacted] terreno del Maksimir dove si gioca stasera. [redacted] si erano già assicurati il passaggio del turno nel primo confronto.

Il calcio jugoslavo vuole fare di questa sfida con gli azzurri un trampolino di lancio. Tutto l'ambiente ha bisogno di una scossa, Miljanic di una vittoria per lavorare tranquillo. Gli azzurri, ovviamente, non sono d'accordo nel fare [redacted] cavie, anche se [redacted] deconcentrazione post-campionato e le discussioni sui trasferimenti possono pesare sulla squadra. Ma Miljanic cerca anche il gioco: «Abbiamo stancato il pubblico, i [redacted] pensano solo al risultato, hanno tradito la [redacted] partecipazio[redacted]ica per puntare ad un calcio di pura forza. Spero dall'incontro di stasera di cominciare a cambiare qualcosa».

Bruno Perucca

L'allenatore Miljanic schiera [redacted] squadra giovane [redacted] rinnovata

Anche gli slavi fanno prove

Scarso interesse a Zagabria attorno alla partita - Il c.t. Bearzot polemico con i critici italiani: «Questa [redacted] una cosa seria, [redacted] la nazionale della massaia: mancate di coerenza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — «Il fascino dell'amichevole con la Jugoslavia è proprio negli esperimenti che ho deciso di compiere. Se schierassi [redacted] la prima squadra sarebbe [redacted] mesta chiusura di stagione dopo le belle prestazioni con Olanda e Argentina. Questa non è la "nazionale della massaia" ma una cosa seria».

La frase polemica di Enzo [redacted] riferita all'attacco «a [redacted]nte», ha movimentato la vigilia di Jugoslavia-Italia durante la conferenza-stampa congiunta con Miljan Miljanic.

«Mancate di coerenza — *ha esclamato il c.t. azzurro rivolto ad un gruppo di giornalisti italiani* —. Se metto gli stessi mi chiedete esperimenti, se cambio mi criticate o parlate di "compromessi". A me non è mai piaciuto gettare in mischia, in anticipo, elementi che saranno buoni nell'80 o nell'82 magari per un altro tecnico e per me se rimarrò alla guida della Nazionale: rischierei di bruciarli. [redacted] la formazione che affronterà la Jugoslavia non è avventurosa perché, in un telaio solido, utilizzo [redacted] quegli uomini che hanno bisogno di incrementare la loro esperienza internazionale ed altri, come Collovati ed Oriali, che debbono arricchire il loro "curriculum". Giordano, capocannoniere del torneo, deve confermare il suo valore. Siamo in mano a Benetti che quest'anno non ha giocato ma che [redacted] dimostrando maturità fuori campo. Mancano dodici mesi agli Europei e ci possono essere defezioni: ecco perché questa gara mi serve per cercare alternative».

Bearzot [redacted] è inalberato quando gli hanno detto che la difesa — più criticata per essersi fatta infilare in contropiede dall'Argentina — potrebbe rimediare una «magra» in trasferta. «A Roma si era sbagliato [redacted] fase [redacted] rilancio e la retroguardia ne aveva sofferto le conseguenze — *ha ribattuto* —. Qualcuno insiste nel definirlo attacco a tre punte ma non è così anche se si tratta di tre giocatori. Rossi all'ala destra può partire da lontano, Graziani sa tornare e Giordano è un giocatore di movimento. L'importante è che la squadra non si allunghi e la difesa sarà sicuramente più protetta con questo attacco, con Benetti, Zaccarelli e Oriali a centrocampo, che con la prima linea-tipo. Mi aspetto, dunque, indicazioni confortanti: anche le esperienze negative, comunque, sono sempre utili».

Sono possibili tre cambi più il portiere e Bearzot tiene pronti Causio, Tardelli ed Antognoni in caso di necessità anche se preferirebbe non effettuare sostituzioni. Il responsabile azzurro si augura che l'arbitraggio di Michelotti con la Stella Rossa a Dusseldorf, nella finale di Coppa Uefa, non abbia riflessi sull'ambiente e diffida delle dichiarazioni di «debolezza» fatte da Miljanic. L'ex trainer del Real Madrid, che dal dicembre scorso è tornato alla guida della nazionale, ha conquistato a Cipro una vittoria (3-0) inutile nel girone di qualificazione agli Europei e oggi schiererà una squadra rinnovata e giovane, la cui età media è di poco superiore ai 23 anni e mezzo. E' confermato il «forfait» di Surjak che, come Bettega andrà in panchina con il «17» ma non verrà utilizzato.

[redacted] questa squadra Miljanic, che ha un contratto di quattro anni, punta ai Giochi del Mediterraneo in programma a Spalato a settembre, alle Olimpiadi ed alla qualificazione ai «mondiali» di Madrid '82.

Contro l'Italia «delle alternative», Miljanic sotto sotto cerca un risultato di prestigio, ma si rende conto che l'impresa è ardua e lo ha detto al sindaco di Zagabria che l'ha ricevuto insieme con una rappresentanza [redacted] curva composta dal vice presidente federale Grassi, dal presidente della Lega Righetti e dai giocatori Zoff e Bettega. Curioso notare che non capitava da cinque anni che la Nazionale A schierasse contemporaneamente due milanisti. A Zagabria fa caldo, ma l'attesa per la partita è... tiepida. La gente croata è presa dalle vicende del campionato e molti tifosi stanno organizzando carovane per Sarajevo, dove domenica [redacted]ima la Dinamo si giocherà il titolo. Lo stadio della Dinamo, dove l'Italia ha regolarmente perso nelle due gare disputate, ha 55 mila posti, ma si prevede una affluenza di appena 35 mila spettatori.

Bruno Bernardi

Bilancio di dodici mesi azzurri

Un anno da ricordare

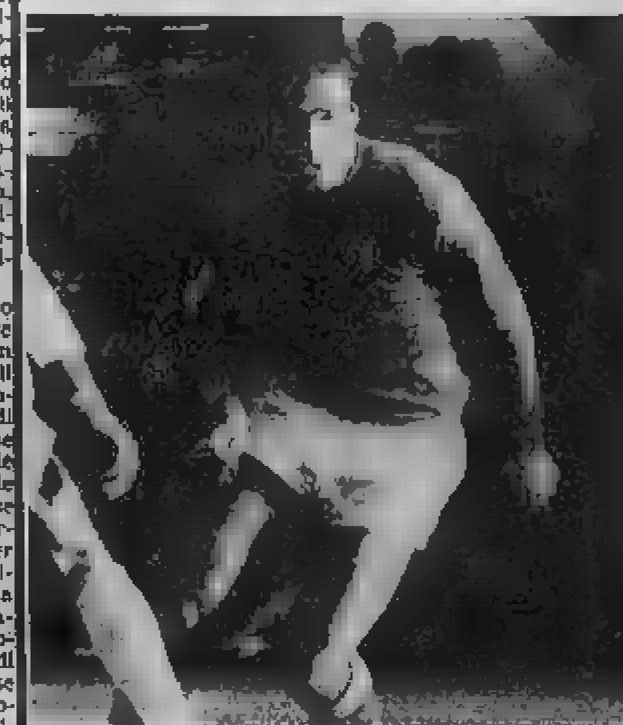
La Jugoslavia è un ricorrente punto di riferimento per il nostro calcio. Il 25 settembre del '74 proprio a Zagabria si iniziò il periodo dei «piedi buoni» di Bernardini (sconfitta per 1 a 0, gol di Surjak) ed il 18 maggio dell'anno scorso a Roma — con Bearzot ormai da tempo c.t. unico — lo squallido zero a zero contro gli jugoslavi diede la scossa alla Nazionale italiana che in Argentina si comportò come tutti ricordano. Tra la partita dell'anno scorso a Roma e quella di oggi c'è uno dei periodi più belli della Nazionale. Ricordiamolo.

18 maggio '78	Roma	ITALIA - Jugoslavia	0-0
2 giugno	Mar del Plata	ITALIA - Francia	2-1
6 giugno	Mar del Plata	ITALIA - Ungheria	3-1
10 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Argentina	1-0
14 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Germania Ovest	0-0
18 giugno	Buenos Aires	ITALIA - Austria	1-0
21 giugno	Buenos Aires	Olanda - ITALIA	2-1
24 giugno	Buenos Aires	Brasile - ITALIA	2-1
20 settembre	Torino	ITALIA - Bulgaria	1-0
23 settembre	Firenze	ITALIA - Turchia	1-0
8 novembre	Bratislava	Cecoslovacchia-ITALIA	3-0
21 dicembre	Roma	ITALIA - Spagna	1-0
24 febbraio '79	Milano	ITALIA - Olanda	3-0
26 maggio	Roma	ITALIA - Argentina	2-2

Forse trovato l'accordo ieri [redacted] riunione degli azionisti

I soci del Torino si tassano così Graziani resta granata

L'aiuto finanziario garantito da [redacted] sottoscrizione di 600 milioni in obbligazioni [redacted] dall'aumento [redacted] mezzo miliardo del capitale sociale - Confermato l'arrivo di Carrera dal Vicenza



Il centravanti Graziani, ormai certo di restare granata

TORINO — La grossa nuvola nera si sposta per far posto ad uno spiraglio di luce. Buone notizie per chi è vicino al Torino. Si è svolta ieri sera in sede la riunione dei soci azionisti. Una serata «storica» per le sorti del club granata coinvolto in una grave crisi economica. Diciamo subito che l'esito è stato soddisfacente: i capi-tifosi che stazionavano in corso Vittorio hanno potuto apprendere con un sospiro di sollievo che Graziani non cambierà squadra e per Claudio Sala esistono buone possibilità di rimanere al fianco del compagno.

Ma [redacted]o con ordine [redacted] contando la cronaca-rosa di un appuntamento che poteva anche portare [redacted]oni pesanti. Orfeo Pianelli ha dunque riunito la sua [redacted] pretesto mondano. Una lettera di convocazione a casa, un invito a cena. Chiacchiere e sorrisi tra amici, ma con l'impegno logicamente di fornire un aiuto concreto alla società. Molte macchine lussuose nel controviale, saloni illuminati, via vai di camerieri con portate, cronisti in paziente attesa. Un'atmosfera serena, un ambiente elegante, pronto con un tocco della bacchetta magica a risolvere i mali.

Poi Pianelli che scende al piano terra per la fumata bianca. Sono le dieci meno un quarto. Circondano il presidente diversi uomini [redacted] fede granata [redacted] Salvadore, Motto, Verlada. [redacted] presente anche il general manager Bone[redacted]. [redacted] incrocia le dita e dice: «*Si sono fatte tante parole sul Torino. Non tutto sul deficit è esatto. Ho convocato i soci per fare sapere loro come stavano con esattezza le cose. Su circa trecento soci, oltre duecento si sono fatti vivi. Ho fatto presente la situazione difficile del club e due condizioni: o vendere Graziani per realizzare una certa cifra oppure tenerlo. In che modo? Con una sottoscrizione di seicento milioni in obbligazioni e l'aumento di mezzo miliardo del capitale sociale. Ho detto ai soci che io e Nanni Traversa eravamo disposti a tassarci di cento milioni a testa. La proposta è stata seguita, c'è già la coda per aiutare il Torino. Graziani con tutta probabilità rimarrà con noi. Domani (oggi, n.d.r.) si saprà comunque con certezza quando avremo fatto i conti*».

Pianelli si concede qualche battuta. Fa con un sorriso: «*Non disponiamo della Dora che garantisce la protezione, ma non ci manca il buon senso. La nostra iniziativa ha avuto rispondenza soddisfacentissima. Non posso che ritenermi contento. E' [redacted] situazione mai accaduta nella storia del Torino, ma destinata a risolversi a lieto fine*». L'avvocato Buffa condivide con un cenno del capo.

La parola passa a Beppe Bonetto. Il general manager conferma lo scambio Pileggi-Iorio e annuncia ufficialmente l'arrivo dal Vicenza del libero Carrera. Al club veneto andranno Santin ed Erba con formula ancora da definire, ma che non prevede comunque un «giro» di denaro. Sistemata dunque la difesa granata. Partirà Onofri dopo una stagione sfortunata, mentre Zaccarelli conserverà il posto a centrocampo.

E si arriva ad un'altra [redacted] questione, Claudio Sala resta o se ne va? Bonetto dice: «*Il giocatore non è al centro di nessuna trattativa*». Ma Pianelli s'affretta a precisare: «*Se mi danno certe cifre sono disposto a privarmi del "capitano". Vedremo*».

Ancora Bonetto spiega come non sia stato possibile concludere l'«affare» Bagni col Perugia e [redacted] con molta facilità Butti rimarrà [redacted] società [redacted]bra. Così dicasi per Garritano. Nulla di deciso, ma parecchie probabilità che [redacted] resti in forza all'Atalanta. E gli altri? Gorin viene lasciato al Genoa; Garritano tornerà dal Palermo per poi essere dato ad un'altra società in modo che abbia possibilità di giocare. Da definire la posizione di Cantarutti (ora [redacted] Lazio), il Torino potrebbe anche scegliere la sua terza «punta» in casa, tra Bonesso e Mariani. Ancora appuntamenti per stabil[redacted] il futuro di Dossena, mentre c'è stato un interessamento del Torino per il centrocampista del Palermo Borsellino, richiesto in prestito.

Questa dunque la situazione granata a grandi linee. Senza dubbio l'aver scongiurato la cessione di Graziani ha ridato fiducia all'ambiente, garantendo alla squadra la possibilità di continuare a battersi a certi livelli in campionato. «*Non c'è mai passata per la testa* — dichiara in proposito Pianelli — *l'idea di sfasciare la squadra. Come potrebbe mai ragionare un vero tifoso in questi termini? Abbiamo soltanto cercato d'essere realisti di fronte a determinate esigenze*». A tarda sera i dirigenti hanno rintracciato Graziani a Zagabria nell'albergo della Nazio[redacted] tanto rumore, mille «voci», una telefonata confortante per Francesco, il primo (a certe condizioni) a non voler dire addio.

Ferruccio Cavallero

[redacted] Chinaglia tenta di vincere per il secondo anno consecutivo la classifica dei cannonieri della Lega nordamericana di calcio: ora ha 31 punti contro i 30 dello scozzese David Robb.

A Lecce amichevole [redacted] tanti assenti

Domani [redacted] Under [redacted] affronta la Polonia

LECCE — Ultimi impegni azzurri della stagione. Nazionale maggiore stasera in campo a Zagabria con la Jugoslavia, mentre toccherà alla Under 21 di Azeglio Vicini affrontare domani sera a Lecce (ore 18) la Polonia in amichevole. Un arrivo alla spicciolata, quella nel centro pugliese. In ritardo per problemi [redacted] viaggio Bagni, Iorio, Briaschi, Malgioglio, Osti, Russo, giustificati anche Baresi e Minola che hanno partecipato ai funerali dell'allenatore in seconda del Milan Gasparini.

Vicini è impaziente di vedere all'opera la squadra, considerando che si tratta di una nazionale dal volto nuovo. E' lo stesso allenatore che spiega: «I campionati del mondo militari che si stanno svolgendo nel Kuwait [redacted] hanno costretto a rinunciare a diversi elementi collaudati. Il match con la Polonia è dunque l'occasione per esaminare alcuni dei giocatori più interessanti [redacted] quest'ultima fase».

Contro la Polonia dovrebbe giocare la seguente formazione: Galli; Garuti, Tassotti; Galbiati, Osti, Baresi; Bagni, Verza, Iorio, Piangerelli, Ugolotti. Anche la Polonia è giunta a Lecce. La comitiva — che è guidata dal vicepresidente della [redacted] calcio Zdzislaw Pakula — comprende oltre all'allenatore Waldemar Obrebski 14 calciatori: Kazimierski, Motyka, Budka, Wojcicki, Zalezny, Walkczak, Ciolek, Lipka, [redacted], Oronski, Mocko, Boleslo, Buda e Krol.

L'Inter in Germania affronterà l'Herta

MILANO — L'Inter è partita per la Germania dove oggi (ore 18.30) incontrerà, a Kassel, l'Herta di Berlino. I nerazzurri restituiscono alla squadra tedesca la visita fatta lo scorso anno in occasione del Torneo del Tirreno (l'Inter in quell'occasione vinse per 1-0).

Bersellini ha a disposizione per questa trasferta sedici giocatori: Bordon, Fedele, Fontolan, Pasinato, Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro, Cipollini, Chierico, più i giovani della «primavera» Bergamaschi, Tedaldi, Spinozzi, Skoglund, rientrato dal prestito al Piacenza e Pancheri, in comproprietà [redacted].

Finale di Coppa Italia

Juventus-Palermo [redacted] a Napoli

La finalissima di Coppa Italia fra la Juventus e il Palermo si giocherà mercoledì 20 giugno a Napoli. Sarà una notturna con inizio alle 20,30. La scelta è stata concordata di comune accordo fra le due società dopo lunghe trattative. La decisione è stata comunicata contemporaneamente dalla Juventus e dal Palermo alla Lega che provvederà a ratificarla.

LA [redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[redacted] Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] N. 183 DEL 19-3-1979

VOLKSWAGEN TL DIESEL
si fa carico di ogni vostro problema

[redacted] una gamma tanto ampia da soddisfare le più differenti esigenze [redacted] trasporto

Nuovo motore Diesel a 6 cilindri di 2383 cmc; 75 CV a 4500 giri/1', coppia massima 14,2 kgm a 3000 giri.
Cambio a 4 oppure 5 marce.
Due passi differenti: 2500, 2950 mm.
Portate da 11 [redacted] 25 quintali.

Otto versioni di base:
Furgone; Furgone finestrato; Furgone [redacted] tetto rialzato;
Camioncino; Camioncino doppia cabina;
Camioncino [redacted] pianale ribassato;
Giardinetta; Giardinetta a tetto rialzato.
Un autotelaio [redacted] tecnica avanzata con solide basi per qualsiasi tipo di trasformazione.

800 punti di Vendita e Assistenza [redacted].
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda [redacted] copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 23.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t.

Analisi dopo la maratona elettorale del 3 e del 10 giugno

I partiti dopo il voto europeo

I vari commenti - Quali sono le possibilità dei primi esclusi di essere «ripescati» per Camera e Senato

ALESSANDRIA — Conclusa la maratona elettorale, archiviate le elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale prima, di quello europeo poi, i partiti proseguono nell'analisi del voto, cercando un'interpretazione ai cali ed agli incrementi che le forze politiche della provincia hanno fatto registrare.

Due sono i partiti che veramente possono dirsi soddisfatti di questa duplice tornata elettorale, il psi e il pr: il primo il passato, in provincia, dal 2,28 per cento del 5,30 delle Europee e pr dall'1,21 al 2,37.

«*Sono stati penalizzati i partiti dell'ammucchiata*» — osserva per i radicali l'a Andrea Ferrari; mentre per il prof. Mario Oddini pli «*gli elettori, liberi da condizionamenti psicologici, hanno finalmente dimostrato le loro vere tendenze ideologiche*».

Felici liberali e radicali, indubbiamente amareggiati per i risultati devono essere comunisti e democristiani: il pci aveva perso perlomeno il 4 per cento nelle politiche, contenendo poi il calo, alle Europee, soltanto nello 0,80 per cento; la dc, che aveva contenuto la perdita, sempre in provincia, un 1,5 per cento il 3-4 giugno, domenica scorsa ha invece un sensibile decremento di oltre due per cento.

Mentre i comunisti, con le dichiarazioni del segretario provinciale Enrico Morando, cercano di giustificare la va perdita (per le politiche più ernno dubbi: sono mancati i voti dei giovani con un certo assenteismo del loro elettorato, la dc, secondo il segretario provinciale Giuseppe Giacobbo, pagato il confronto i partiti minori laici che hanno portato in lista nomi di notevole richiamo.

Buono, anche se inferiore forse alle previsioni, il risultato, in entrambe le votazioni, per il psi che sfiora ormai il 12 per cento dei voti (nel 1975 non toccava neppure il per cento). ha di di mantenere l'indirizzo all'incremento dei propri voti, già iniziato con le ultime amministrative, il psdi.

Stazionario, quasi in fase di stanca, il pri: i dirigenti aspettano in qualcosa di più, un esame della situazione servirà per vedere cosa deve essere modificato nella linea del partito. Stazionario, tutto sommato anche il msi, mentre non troppo brillanti sono apparsi i movimenti alla sinistra del pci.

A titolo puramente indicativo, elemento curiosità politica, abbiamo cercato di come formato il Consiglio comunale di Alessandria, se, quando si andrà alle tra un anno, si dovessero ripetere i risultati di domenica scorsa.

Il pci, pur con un calo di voti, manterrebbe i suoi venti consiglieri, mentre ne perderebbe due il psi (da 10 a 8). Un consigliere in meno alla dc (da 13 a 12) ed al psdi (da 3 a 2); il pri manterrebbe il suo così come due resterebbero ai missini. invece, il evvio, dei due veri vincitori di queste elezioni. Il pli che passerebbe a tre ed il pr che manderebbe a palazzo Rosso due consiglieri. Unica giunta possibile sarebbe quella sinistra: impossibile, numericamente, un centro-sinistra.

Tornando alle cose concrete, permane l'attesa per sapere se potrà contare, provincia, di senatore (o due) oltre ai due deputati. primo degli esclusi, ricordiamo, è Riccardo Triglia, candidato nel collegio senatoriale Casale-Chivasso: dopo le elezioni al Parlamento Europeo dell'ex è scontata la scelta per l'Europa anziché per Palazzo Madama, per Triglia quindi la nomina senatore dovrebbe essere fatta.

Più difficile invece ripetersi di tale eventualità per Luciano Vandone, candidato collegio Alessandria-Tortona: vi esponenti in Piemonte, Donat-Cattin, al Senato alla Camera, tutto dipende da quale sarà loro scelta, per il momento resta molta incertezza.

f. m.

Ovada — Al cinema Lux questa sera, 21 saggio della scuola di danza classica della maestra Ursula Altman. Con le giovani allieve si esibirà anche il quartetto clarinetto con Roberto Cattio, Giuseppe Repetto, Teresio Alberto e Rocco Parisi.

Acquese arrestato tenta di espatriare

ACQUI TERME — I carabinieri hanno Giovanni Sini, 28 anni, residente ad Incisa Scapaccino, su ordine di cattura Procura della Repubblica: è accusato di una ventina di furti in Monferrato.

Sini, rubata a Grognardo la «128» del parroco, avrebbe tentato di espatriare in Francia. Giunto ad Acceglio, nel Cuneese, non potè proseguire perché il valico è ancora bloccato dalla neve. Abbandonò la «128» e rubò una «600».

(g. p.)

Si è conclusa la rassegna nazionale documentario

Tortona: premi ai film d'amatore

TORTONA — «*Semi inutili*» Castoldi e Grafteo, di Como ha vinto il «*Leone d'Oro - Città di Tortona*», imponendosi all'attenzione della giuria della edizione della «*rassegna nazionale del film d'amatore*» svoltosi a Tortona ad iniziativa Cine-foto Club Derthona e dell'Amministrazione comunale.

Il «*Trofeo 3M Italia*» è andato a «*Con sincera amicizia*» di Gianni Scarpellini (Bergamo); la medaglia d'oro Crovetto e «*Tempo libero*» Mino Mucci (Bolzano); il Juwel Brapa «*L'altra Africa*» di Gerardo Fornari (Arquata Scrivia): la coppa Amministrazione provinciale a «*Guardando il Quarto Stato*» Dionisio Zavadlian (Torino) e la Coppa Cassa Risparmio di Torino a «*Trieste ed il suo di. Jean*» di Giorgio Vetta (Trieste), per il miglior giornalistico.

Dieci anni fa quando Mimmo Oliva e pochi appassionati diedero vita al Cine-foto club Derthona in pochi a credere che quella prima iniziativa nel campo film amatoriale avrebbe avuto un seguito. Invece, passo dopo passo, iniziative si sono moltiplicate, alla rassegna del film d'amatore — che quest'anno ha visto la partecipazione di 73 pellicole, tutte valide ed —, cresciuta in numero ed importanza, si è aggiunta prima la «*Mostra del radiodramma*» animazione», poi il «*Festival del cartone animato*».

L'albo d'oro dei premiati cominciò ad accogliere i più bei nomi nel campo del cartone e del disegno animato, del film d'amatore. Quest'anno Mimmo Oliva ed i suoi collaboratori non sono stati da meno, presenti famosissimi cartonisti italiani come Tiberio Colantuoni, Giorgio Rebuffi, Franco Bonvicini, per arrivare a Bud Sagendorf (Braccio di ferro) all'Uomo Ragno Stan Lee.

Poi il momento, i cartoni animati giapponesi Atlas Ufo Robot e Capitan Harlock infine spazio speciale era stato riservato cartoni animati canadesi, al loro primo incontro con il grosso pubblico dei non addetti lavori.

Per l'ottava «*Mostra nazionale del radiodramma d'animazione*» il «*Leone d'argento*» è stato assegnato a Giorgio Rebuffi per il suo personaggio Lupo Pugacioff. Per il settimo «*Festival del cartone animato*», invece, il Trofeo «*Don Franco Passera*» andato a Sagendorf (attuale titolare della striscia di braccio di ferro) Tiberio Colantuoni.

f. m.

Ecologia e turismo Convegno a Tortona

TORTONA — La Pro Julia Derthona organizza domenica il primo convegno sul «Ecologia e turismo». Si terrà Comune, a partire dalle 9. Dopo il saluto del presidente Pro Julia generale Edmondo Zavattari, il prof. Camillo Cortemiglia dell'Università di Genova terrà la prima relazione su «La piana dello Scrivia nella evoluzione geologica e nelle sue caratteristiche idrogeologiche».

(f. m.)

Ligure — L'ospedale «San Giacomo» ha indetto un concorso per titoli ed esami per un posto di puericultrice. Le interessate possono rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'ente in Edilio Raggio.

A Dorno, le due vittime stavano rinnovando la segnaletica

Due operai travolti da un'auto uno è morto, l'altro è in fin di vita

VOGHERA — Un morto e un ferito grave ieri mattina poco dopo le 10 sull'autostrada Milano-Genova, in ne Dorno, nei pressi ponte Due operai addetti lavori di manutenzione rinnovo della segnaletica sono stati investiti da un'Autobianchi 500 diretta a Genova, guidata un pensionato, Gustavo Imbaldi, 74 anni, abitante a Milano in via Orti 14. Uno essi, Desiderio Gaggeri, 44 anni, residente a Castelnuovo Scrivia in frazione Gerbidi, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Voghera; l'altro ferito, Giuseppe Bartolini, 42 anni, di Groppello Cairoli, è in pericolo di vita.

Desiderio Gaggeri

Gaggeri e Bartolini sono stati travolti nella corsia di emergenza mentre stavano avviandosi verso il furgone della loro impresa, dopo aver eseguito alcuni lavori nella zona. Non è stato ancora possibile stabilire le cause del tragico incidente.

La polizia stradale di Milano Ovest, intervenuta per i rilievi, non esclude che la disgrazia sia da attribuire a un malore, oppure a momentanea sconoscenza del guidatore dell'auto il quale, interrogato subito dopo la disgrazia, ha dichiarato non ricordare nulla, nè di essersi accorto della presenza dei due operai.

Gaggeri ha riportato lo sfondamento dello sterno e lo stracellamento della gamba sinistra: trasportato all'ospedale di Voghera con un'ambulanza della Croce Rossa, è morto sul lettino del pronto soccorso: nello stesso ospedale è stato ricoverato il suo compagno di lavoro al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro, la frattura pluriframmentaria della gamba sinistra e la commozione cerebrale. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma le sue condizioni permangono gravissime: tuttavia i medici non disperano di salvarlo.

r. s.

Alessandria — L'on. Giovanni Traversa è riconfermato presidente della Federazione provinciale Coltivatori diretti. Vicepresidenti Ernesto Bona, Desiderio Poggio ed Ezechiello Pullo; consiglieri Giuseppe Adorno, Andrea Fossati e Adriano Robbiano.

Nuovo direttore Esport-orafi

VALENZA — Cambio della guardia alla direzione dell'Esport Orafi-Mostra permanente di oreficeria, l'organismo sotto l'egida della Associazione Orafa valenzana che da poco meno di un si è reso autonomo diventando una società a responsabilità limitata. Il rag. Diego Mattachieo ha lasciato l'incarico di direttore per dedicarsi alla libera professione ed è stato sostituito dal rag. Giampaolo Lenti.

(r. s.)

Avvocato prosciolto in appello era stato accusato di furto

ALESSANDRIA — L'avvocato Silvano Flavio Boveri, 42 anni, un alessandrino che a San Salvatore Monferrato e non esercita più la professione, non derubò la pittrice Angioletta Firpo, Cavour. Così ha stabilito prima sezione della Corte Appello di Torino (presidente Venditti, procuratore generale Gomina) che ha assolto il legale dall'accusa grave perché il fatto non costituisce reato, accogliendo analoga richiesta della pubblica

In primo grado, nel settembre anno, l'avvocato Silvano Flavio era stato condannato dal tribunale alessandrino due mesi e venti giorni di reclusione con la condizionale (il pubblico ministero dr. Buzio aveva chiesto una condanna a due anni di reclusione).

La notte del 5 novembre 1972 il Boveri finì con l'auto albero nella zona adiacente il campo sportivo «Moccagatta». Sulla vettura vi era un impianto stereofonico del valore di un milione, di proprietà della Firpo, conoscente.

L'avvocato Boveri, che nell'incidente rimase ferito e fu ricoverato in ospedale, disse — e ribadì all'udienza — di non ricordare assolutamente nulla. Quella sera aveva bigerito, sempre, perché affetto da sciclotimia aspirava alcuni medicinali che gli causavano un calo di memoria, poi aveva bevuto e birra. Si era intrattenuto in un bar qualche amico, fra la pittrice trentenne Angioletta Firpo: tutti avevano ascoltato nello studio giovane artista per controllare la funzionalità dell'impianto stereo da pochi giorni acquistato; quindi in compagnia si era sciolta.

c. c.

Come hanno votato i Comuni maggiori

ALESSANDRIA (Comune) — Europee: dc 16.788 (22,78%); pci 28.169 (35,49); psi 10.645 (14,42); psdi 3124 (4,23); pri 2042 (2,70); pli 4976 (6,74); pr 3295 (4,42); pdup (0,61); msi 2759 (3,74); dn 157 (0,22); dp 423 (0,57); un. valid. 209 (0,28).

Politiche 79: 18.569 (25,38%); pci 27.997 (35,57); psi 10.575 (13,64); psdi 2731 (3,52); pri 2338 (3,00); pli 2774 (3,57); pr 3300 (4,21); msi 554 (0,71); pdup 834 (1,10); msi 3231 (4,39); dn 393 (0,50).

CASALE — Europee: dc, voti 7383 (23,80%); pci 9782 (31,69); psi 4215 (13,62); psdi (4,0); pri 817 (2,64); pli 2857 (9,23); pr 1255 (4,05); pdup 463 (1,49); dp (0,53); msi 1185 (3,82); dn 84 (0,7); uv 107 (0,34).

Politiche 79: voti (27,85%); pci 10.822 (34,0); psi 4170 (13,05); psdi 1161 (3,7); pri 838 (2,9); pli 1828 (5,9); pr 1278 (4,1); 165 (0,5); pdup 689 (2,2); (4,5); dn 169 (0,5).

ACQUI TERME — Europee: dc 3982 (25,23%); pci 5689 (35,90); psi 1777 (11,25); psdi 871 (5,51); pri 355 (2,24); pli 1043 (6,60); pr 502 (3,91); pdup 164 (1,03); msi (2,96); dn 43 (0,27); dp 121 (0,76); un. valid. 49 (0,31).

Politiche: (27,27); pci 6187 (36,73); 1685 (10,00); psdi 870 (5,16); pri 388 (2,35); pli 580 (3,44); pr 648 (3,85); msi 144 (0,85); pdup 197 (1,16); 504 (2,99); dn 88 (0,52).

NOVI LIGURE — Europee: dc 4781 (20,58%); pci 9280 (40,29); 3744 (11,89); psdi 1389 (6,56); pri (2,56); pli 1585 (6,88); pr 795 (3,42); pdup 282 (1,22); msi 701 (3,03); dn 44 (0,19); dp 159 (0,68); valid. 48 (0,20).

Politiche: dc 9738 (23,70); pci 9946 (41,88); psi 2490 (10,28); psdi 1070 (4,41); pri 656 (2,74); pli 831 (3,43); pr 833 (3,44); 212 (0,87); pdup 413 (2,70); msi 879 (3,63); dn 93 (0,38).

OVADA — Europee: dc 2129 (52,41%); pci 4580 (43,51); (10,12); psdi (3,72); pri 200 (3,11); pli 420 (4,44); pr 276 (2,91); pdup 74 (0,78); msi 168 (1,77); dn 11 (0,11); dp (0,19); un. valid. 23 (0,24).

Politiche 79: dc (24,32%); pci (46,43); psi 916 (0,31); psdi 269 (2,73); pri 208 (2,11); pli 217 (2,20); pr 311 (3,16); msu 28 (0,28); pdup 132 (1,34); (1,93); 25 (0,25).

TORTONA — Europee: dc (28,04%); pci (31,98); 2247 (10,55); psdi 1790 (8,40); pri 502 (2,35); pli 1392 (6,54); pr 728 (3,41); pdup 223 (1,04); msi 652 (3,06); dn 50 (0,35); dp 134 (0,62); un. valid. 56 (0,26).

Politiche: dc 8413 (30,20%); pci 7383 (34,77); psi 3067 (9,83); psdi 1768 (8,32); pri 694 (3,64); pr 894 (4,21); pli 710 (3,30); msu 117 (0,55); pdup 308 (1,44); msi 834 (3,93); dn 110 (0,52).

VALENZA — Europee: dc 3846 (23,44%); pci 6752 (41,16); psi 1769 (10,78); psdi 672 (4,09); pri 583 pli 582 (3,25); pr 707 (4,31); pdup 194 (1,18); msi 405 (2,46); dn 25 (0,15); dp 62 (0,37); un. valid. 34 (0,2).

Politiche: dc 51 (25,51); pci 7239 (42,43); psi 1566 (9,13); psdi (3,88); pri 714 (4,16); pli 391 (2,20); pr 695 (3,89); msu 92 (0,53); pdup 301 (1,70); msi 610 (3,04); dn 62 (0,30).

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Ambra: Tre donne immorali
Astoria: Grazie a Dio è venerdì
Centrale: La signora omicidi
Corso Italia: Salva del Guerra
Cristallo: Il placard pieno di pericolo
Galleria: e negri ballano
Moderno: La stazione

ACQUI TERME

Ariston: indiscrezioni erotiche in un letto matrimoniale
Cristallo: riposo
Garibaldi: chiuso
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'uomo venuto dalla pioggia
Nuovo: riposo
Politeama: Patrick
Vittorio: L'ultima donna

Temperatura ieri ad Alessandria

massima
minima 19

Umidità media 34%. Temperatura il 12 giugno dell'anno scorso: 27; 22. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,15

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (28; 20); Casale Monferrato (29; 19); Novi Ligure (27; 16); Ovada (28; 20); Tortona (27; 21); Valenza (27; 20).

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivalli: riposo

CASTELLEMILIO

Macallè: riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: Inferno in Florida

NOVI LIGURE

Capitol: L'infermiera specializzata in...
Iris: Angeli con la pelliccia
Italia: Semifile chiamati di paura
Moderno: Alaska inferno di ghiaccio

OVADA

Lux: Spettacolo di danza classica
Moderno: riposo
Splendor: chiuso
Torrette: il

SERRAVALLE SCRIVIA

Astoy: Gli assedi di King Kong
Lido: Bruce Lee l'indistruttibile

TORTONA

Moderno: il ritorno di palma d'oro
Sociale: L'ultimo guappo
Verdi: 009 Joe Tamponia

VALENZA PO

Nuovo Italia:
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: China Town
Cabrini: Justine e Juliette
Roma: riposo
Sociale: Tom Boy

FARMACIE

Alessandria Spalto Marengo 52 — Notturna Odone, via della Valetta
Acqui: Bernasconi, corso
Casale: Bocci, via
Novi: Ospedale, via Saffi 50
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Mirabile del Ferrovia Garibaldi
Voghera: Comunale n. 3 ex Ospedale

IL MESE del MOBILE in ALESSANDRIA

Una splendida occasione per arredare la vostra casa con sconti del 20-30-40% su tutti i mobili e soltanto di esposizione

casa della poltrona
15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 29 - TEL. 0131/65524

Consegna e piazzamento gratuito nel raggio di 100 Km

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia

Condizioni:

— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
— stato celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi di arruolamento e rafferma per un totale L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio del 26° età
— possibilità praticare attività sportive e frequentare corsi specializzazione

Arruolamento di agenti ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

Consorzio provinciale per la formazione professionale Alessandria

AVVISO

Il Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Alessandria ricerca per i corsi formazione ed aggiornamento professionale dell'a.s. 1979/80 personale docente cui affidare l'incarico d'insegnamento nelle seguenti discipline:

Animazione
Educazione Logico Matematica nell'età prescolare
Educazione Linguistica nell'età prescolare
Fisioterapia
Geriatria
Ginecologia
Igiene, Pronto Soccorso Scienza dell'alimentazione
Legislazione
Logopedia
Metodologia dell'inserimento handicappati
Neuropsichiatria infantile
Pedagogia
Psichiatria
Psicologia
Puericultura Pediatria
Sociologia

richiesto il titolo di studio specifico e verrà valutata l'esperienza professionale.

Le domande dovranno pervenire al Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale entro ore 17,30 di Venerdì 29 Giugno 1979.

Interessati potranno assumere informazioni ritirare gli stampati per domande presso la segreteria del Consorzio, Spalto Borgoglio 77 - Alessandria - Tel. (0131) 444.133.

L'azienda ha anche il più alto fatturato

Casale: è dell'Unicem il maggior utile 1977

CASALE — Il Dres. centro studi provinciale diretto dal casalese dott. Carlo Beltrame, ha dato alle stampe un interessante quaderno sull'industria nel comprensorio di Alessandria e Casale. La pubblicazione — relativa al 1977 — non riporta soltanto i dati relativi all'occupazione, ma esamina la vita delle aziende prese in esame. Vengono messe in rilievo le strutture patrimoniali ed economiche, il numero delle persone impiegate, gli utili ricavati e gli interessanti che permettono di stabilire una graduatoria delle maggiori unità produttive della provincia.

Per quanto riguarda il comprensorio casalese, in base al numero degli addetti vi è al primo posto l'Eternit, con 928 dipendenti. In provincia l'azienda è preceduta nell'ordine dall'Italsider di Novi Ligure, dalla Michelin e dalla Montedison, entrambe di Spinetta Marengo, nonché dalla Cavis (Gruppo Pini) di Felizzano.

Al nono posto provinciale e comprensoriale si trovano le Officine Meccaniche Cerutti di Casale. Seguono in Pateleo di Cerrina, la Rotomec di San Giorgio Monferrato, la del Gruppo Boncoro di Casale, Unicem, Franger Frigor, Fibronit, Poletti e Osta, Lincliaior, Mondial Frigor, Sacelet, Mariotti, tutte di Casale, Vendo Italy di Ozzano Monferrato, le casalesi Tubigemma e Smyth Europea, la Rib di Occimiano, quindi Cementi Bargero e Linificur di Casale, Pramar di Mombello Monferrato e Vibac di Tricinetto.

Considerando invece il fatturato, l'Unicem di Casale balza al primo posto in provincia, con 114 miliardi e mezzo. Al posto sempre su scala provinciale è l'Eternit, con 63 miliardi e mezzo; al nono le Officine Cerutti, oltre miliardi. Seguono la Pateleo Cem di Cerrina con 29 e poi Franger con 18, l'Ibi con 11,7, Rotomec 11,1. Risvi (Ricoma Castelletto Merli), Villanova Monferrato con 10, Mondial Frigor con 9,5; Cementi Bussi 9; Vibac 6, Spim Mangimi di Occimiano 6, Carma 5; Framar e Vinile (Bistefani) 4,4; Sanber 4,3; Poletti e Osta 3,9.

L'utile maggiore realizzato nel 1977 è ancora quello dell'Unicem (3 miliardi e 888 milioni), seguito, per quanto riguarda le aziende del comprensorio di Casale, dalla Cerutti con 248 milioni e dalla Pateleo Cem con 126. L'Eternit ha denunciato invece una perdita di 368 milioni. m. v.

Camion contro stazione di servizio

— Un autoarticolato francese carico di bottiglie di vino proveniente da Voghera e diretto verso Piacenza, guidato da Fernand Damiens Aimé ha gettato lo scompiglio in una stazione di servizio Mobil di Castegnato in via alla periferia dell'abitato.

Il pesante veicolo è abbandonato probabilmente per un colpo di sonno dell'autista. E' piombato sul piazzale distributore, ha abbattuto un palo in cemento dell'illuminazione e una colonnina della benzina investendo una Simca facendo rifornimento. Il conducente della vettura, Luigino Bolognesi, residente a Torrazza Coste ed il gestore della stazione di servizio, Giovanni Poggi, sono rimasti illesi.

Il guidatore dell'autoarticolato è stato invece ricoverato all'ospedale di Voghera per ferite varie fr. s.

Visiterà l'enoteca di Vignale

Delegazione sovietica ospite di Alessandria

ALESSANDRIA — *Una delegazione culturale sovietica visiterà la città domani pomeriggio. Ne fanno parte alcuni ministri della Cultura, Fiarkovskij, il segretario della sezione culturale del Consiglio dei ministri, Belakov, e il segretario generale dell'associazione Urss-Italia, Kapalet. Alle 16,30 gli ospiti saranno ricevuti in Comune dal sindaco Francesco Barbera e dalle autorità provinciali, quindi visiteranno i principali impianti sportivi, il Teatro Comunale e la Casa della cultura.*

In serata a Vignale Monferrato, nel palazzo che ospita l'enoteca, cena ufficiale con rappresentanti della Regione, del Comune e di Italia-Urss.

La delegazione sovietica è giunta in Piemonte ieri pomeriggio e si è incontrata a Torino con il presidente della Regione Aldo Viglione, con il vice presidente Santo Balordi e gli assessori Moretti, Fiorini e Ripolo.

Questa mattina gli ospiti hanno visitato Torino accompagnati dal sindaco, Diego Novelli. Nella mattinata di domani saranno a Cuneo, quindi, dopo la visita ad Alessandria si recheranno ad Asti venerdì mattina. r. m.

Arrestati a Novi due ladri di camion

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato due autisti responsabili del tentato furto di un autoarticolato alla periferia di Pozzolo Formigaro. Sono Roberto Tasal, anni, residente a Voghera in via Dello Ospizio 11, e di Roberto Cunsolo di 20, Casel Gerola, via Marconi 19.

L'autoarticolato, carico di oggetti di cristallo, era stato parcheggiato nel piazzale antistante il cimitero di Pozzolo Formigaro dal proprietario, Vittorio Belperio, 29 anni, residente in via Colombara 32 che, messo in allarme da un movimento sospetto di motori, si era appostato nella notte, assieme al fratello Giorgio, anni, ed ad un amico, l'autista Bruno Lodovichi di 35, residente in via Colombara 30.

Ad un tratto è arrivata una «Giulia» targata Pavia 230100 a bordo quattro persone, mentre una si fermava al volante dell'auto, le altre tre scendevano e cominciavano ad armeggiare attorno all'autotreno. Belperio, il fratello e il Lodovichi intervenivano e riuscivano a bloccare uno dei ladri, gli altri tre fuggivano.

Avvertita telefonicamente, una pattuglia della Radiomobile raggiungeva la località. Il giovane bloccato veniva accompagnato in e identificato per il Tasal; durante una battuta poi i carabinieri riuscivano a bloccare pure il Cunsolo. I due sono finiti in carcere, mentre continuano le indagini per identificare gli altri loro complici (g.c.)

Diciannovenne arrestato a Alessandria

Giovane assolto dall'accusa d'aver drogato la ragazza

ALESSANDRIA — Roberto Tesal, anni, via della Santa 20, arrestato sabato scorso da agenti per aver indotto una ragazzina a fumare una sigaretta all'hashish, è stato processato ieri dal tribunale presieduto dal dottor Emiliani e assolto perché il fatto non sussiste e stato scarcerato.

Il giovane rispondeva di violazione dell'articolo 75 della legge sulla droga che punisce chi induce minori all'uso illecito di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero, dottor che ne aveva ordinato l'arresto incriminandolo direttissima, ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove.

Alcune sere fa la madre di una quattordicenne, già più volte allontanatasi telefonato «113» affermando che sua figlia stava in quanto qualcuno l'aveva drogata. La ragazzina (in effetti era in stato confusionale) prima dichiarava che il responsabile era un certo Stefano, risultato estraneo, poi faceva il nome di Roberto Tesal. Con lui due miei «ha detto — era andata in auto in campagna, qui il diciannovenne, estratta di tasca una sostanza marrone, l'aveva riscaldata confezionando poi una sigaretta di cui lei, suo invito, aveva aspirato alcune boccate.

Roberto Tesal veniva rintracciato e arrestato; negava l'episodio e altrettanto facevano i suoi amici, a detta dei quali la quattordicenne litigato con il Tesal rifiutatasi «fare ancora un giro» e deciso a riaccompagnarla a casa.

Ieri mattina, all'udienza l'imputato in ribadito estraneità fatti («Non perché mi accusi un'azione che non ha compiuto», ha detto). e. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Forse lasceranno Casale Legnani e Tumelero

Salvadore porterà alla Junior rinforzi dal vivaio juventino

CASALE — Lo Juniorcasale ha concluso in bellezza un campionato, che fino all'ultima giornata era stato grigio. Ha vinto in trasferta a Cremona dimostrando una grande forza di volontà.

Una squadra che più nulla ha da in classifica, né da guadagnare, giocando l'ultima partita che pareggia per concludersi in un pareggio, sudato più per l'elevata temperatura della giornata che per il ritmo di gara: a pochissimi minuti dalla fine i grigiorossi, approfittando anche dell'uscita dal campo di Legnani, vittima un leggero infortunio di gioco, vanno improvvisamente in vantaggio. I nerostellati reagiscono vigorosamente. In tre minuti riportano dapprima in parità il punteggio, quindi compiono il sorpasso.

Forse hanno voluto dedicare la vittoria a Vincenzi, che li ha lasciati per andare ad allenare nel prossimo campionato la Cremonese. Forse dimostrando di avere ancora tanta forza nelle gambe negli ultimissimi brandelli di gara dell'ultima giornata di campionato hanno voluto dimostrare ai sostenitori grigiorossi il valore tecnico del loro nuovo allenatore.

Sta fatto che la vittoria a Cremona brilla come una gemma sul panno grigio campionato nerostellato. In virtù di essa (e anche del punto racimolato otto giorni prima nello pareggio casalingo Lecco), lo Juniorcasale risalito di colpo un buon numero di posizioni in classifica. pericolo di essere travolto nei gorghi della retrocessione è balzato alla settima posizione in graduatoria, sfiorando quel primato regionale che 15 giorni orsono avevamo indicato come possibile meta. I nerostellati infatti sono a una sola lunghezza dal Novara, pari con la Biellese, e precedono di punti i grigi dell'Alessandria. Il che per i tifosi casalesi è motivo di orgoglio, la rivalità sportiva che da molti decenni divide le due squadre.

Ora i pensieri di tutti sono rivolti al prossimo campionato. Tra partenze, oltre a quella di Vincenzi, e da annoverare certa quella del «carioca» Della Monica, rimandato anzitempo dallo Juniorcasale alla Juventus (con la quale disputato parte dell'amichevole Udine) per il ripetersi delle sue sentimentali fughe verso la natia Viareggio sul Mare. Vi sono voci vogliono sul piede di partenza anche Legnani e Tumelero. Bossi dovrà prestare servizio militare, mentre con la Juventus dovranno essere definite le posizioni di Francisca e Tolfo. Quest'ultimo, pure Pardini, ha manifestato il desiderio di trasferirsi.

Il capitolo arrivi vede in testa il nuovo allenatore Salvadore, del quale si dice che porterà con sé alcuni elementi di valore del vivaio juventino. A questo proposito si fanno i nomi, non sappiamo quanto fondati, dello stopper Storgato e del libero Ricci e del centrocampista Calassò.

m. v.

Quargnento Camminata notturna

QUARGNENTO — *L'Unione sportiva organizza venerdì con il patrocinio de «La Stampa» la quinta edizione della «del Pelo e la Vel di noi», una podistica non competitiva di circa undici chilometri. La partenza è fissata in piazza 1 Maggio alle 20. E' possibile iscriversi fin d'ora alla sede dell'Unione Sportiva in via Marconi (la quota è 1500 lire).*

Il tempo massimo a disposizione dei concorrenti è di due ore; durante il tragitto vi sarà un posto di ristoro. E' previsto un servizio di pronto soccorso. Molti i premi in palio: tutti i migliori classificati e i gruppi più numerosi avranno trofei, coppe (tra le quali quella offerta da «La Stampa») e targhe. Al gruppo più andrà anche un porcellino vivo. (s. o.)

— manifestazione comunale da fino 27 luglio avrà luogo il secondo torneo notturno di calcio «Amici dell'Avanti».

Alla fine del girone d'andata alessandrini in testa

Tambass tricolore a Ovada?

Il Cremolino si sta battendo bene, la Mossano sicurezza

E' terminato il girone d'andata: il campionato italiano di tamburello tira le somme. Un bilancio senz'altro positivo per le tre piemontesi: l'Ovada è in testa alla classifica; il Cremolino, ogni pronostico, si sta battendo pari-pari con squadre che erano partite con altre ambizioni, quali i Salvi e i Marmirolo; la Mossano Casale dei giovani si in zona-sicurezza, lontana dal pericolo retrocedere.

Lo scudetto tricolore approda dunque nell'Alessandrino? «*E' troppo presto per fare pronostici* — afferma Marello, capitano —; *per ora comunque tutto è andato per il meglio e siamo l'unica squadra imbattuta. Qualche cosa di più preciso potrà dire tra quindici giorni, dopo la partita di Sussolengo. Se vinciamo nel Veronese lo scudetto è quasi assicurato*».

Uno scudetto a lungo desiderato, a Ovada. Da anni i dirigenti ovadesi mettono in campo uno squadrone sperando di conquistare il titolo tricolore che invece puntualmente finisce in terra veronese. Morello, Capusso, Bonanate, ed Ettore Scattolini sembrano invece avere le carte in regola per fare centro.

I risultati di domenica: Casale-Sussolengo 12-19; CavaionArcene 19-15; Ovada-S. Floriano 19-12; Marmirolo-Cremolino 19-8; Settanuco-Lazise 8-19; Salvi-Aldeno 19-12.

Classifica: Ovada 20; S. 16; Cavaion 15; Marmirolo 14; Cremolino 10; Arcese 7; Mossano 6; Aldeno 6; Lazise 3; Bottanuco 0. m. sa.

Capriata batte Boscomarengo

NOVI — Netta vittoria della capolista Capriata d'Orba A nella prima giornata di ritorno del campionato provinciale serie C di tamburello, girone Alto Monferrato: ha superato per 19 a 7 il Boscomarengo G.B. Gen.

Altri : Francavilla Bisio Tassarolo-Cremolino 19 a 8; Castelnuovo-Grillano 19 a 14; Boscomarengo V.F.-Capriata d'Orba 9 19 a 3; Tagliolo Monferrato-Basaluzzo 19 a 5; ha riposato la Novese D.L.F.

Classifica: Capriata d'Orba A 21 punti; Boscomarengo V.F. 19; Tagliolo Monferrato 15; Boscomarengo G.B. 13; Francavilla Bisio Tassarolo e Basaluzzo 12; Grillano 9; Novese D.L.F. Capriata d'Orba B e Castelferro 6; Cremolino 1.

(g. o.)

VOGHERA — Bocciodromo Pombia si è disputata il Trofeo Da Micheli alla memoria, gara bocciofila riservata a 256 individualisti delle categorie A, B e . La competizione, organizzata dal Gruppo Bocciofilo Pombia è stata vinta da Romano Scampoli del G.B. Terme di Salice, che ha battuto l'alfiere Bigliani di 16 anni del G.B. Pertusati di Voghera, una promessa del bocciismo vogherese.

Al terzo posto si è classificato del G.B. Civitutto

Irregolarità trasferimento giocatore?

Oggi a Roma il verdetto su Crosasso e Felizzano

FELIZZANO — Grande attesa in paese per le decisioni verranno prese oggi pomeriggio alle 18,30 dalla Corte d'appello federale di calcio sul caso Crosasso, che potrebbe comportare severe sanzioni alla società azzurra.

Enrico Crosasso, classe , era stato trasferito in ottobre dal Torretta Santa Caterina Asti al Felizzano dopo una stagione trascorsa all'Ascavelle. Qualcuno accepì che i termini non erano rispettati. Di qui la del giocatore in via cautelativa dal primo aprile senza altra punizione.

A presenti alcuni dirigenti che hanno raggiunto il capitale nella tarda mattinata, la vicenda Crosasso e Felizzano, al terzo posto in classifica, riuscì a ottenere soltanto due punti perdendo l'occasione di inserirsi nella zona promozione dopo un esaltante girone d'andata che condusse gli uomini di Oberti a (dalle prime squadre del girone E di Prima categoria.

«*Siamo innocenti* — sostengono i tifosi azzurri —. *Qualcuno ha voluto danneggiarci, ma siamo convinti che Carpenteri un in piena assoluzione*». Intanto i programmi della squadra sono bloccati. Tutto dipenderà dagli sviluppi e che ha suscitato non poche polemiche in Piemonte. r. g.

Coppa Piemonte al Bosco

ALESSANDRIA — Il Pgs Don Bosco ha vinto la Coppa Piemonte. Gli alessandrini si sono imposti sull'Ivrea dopo i calci di rigore per 5-4, in semifinale i giallo-verdi allenati da Piero Garrone avevano sconfitto l'Omegna, grande favorita, per 1 a 0. (r.g.)

Amichevole domani pomeriggio al "Coppi,,

Il Derthona con la Juve per festeggiare i 70 anni

TORTONA — Concluso il campionato, con la salvezza e extremis, il Derthona festeggia i settantanni di attività calcistica, un bel traguardo che sarà ricordato domani alle 16,30 allo stadio «Fausto Coppi» con un'amichevole con la Juventus. La «vecchia signora» di calcio al gran completo, reduce da una tournée jugoslava, farà tappa a Tortona per incontrare i tecnicelli. E' la seconda volta che la Juventus di Boniperti approda a «Fausto Coppi».

L'avvenimento servirà per festeggiare i settantanni di fondazione del sodalizio e per offrire un buon spettacolo agonistico, e aiuterà dei Derthona, al momento bastanza vuota.

Sul delicato argomento economico in questi giorni discuterà il direttivo sede sociale di piazza Roma. Sembra che il presidente Carlo Borasi, che ha retto la società nel difficile campionato di C2, sia deciso a rassegnare le dimissioni. e. r.

Trofeo Tribbio oggi

ALESSANDRIA — Tempo di tornei giovanili. Questa sera «Don Storniti» Aurora e Don si affronteranno per aggiudicarsi il quinto «Trofeo Fausto », massima rassegna giovanile cittadina.

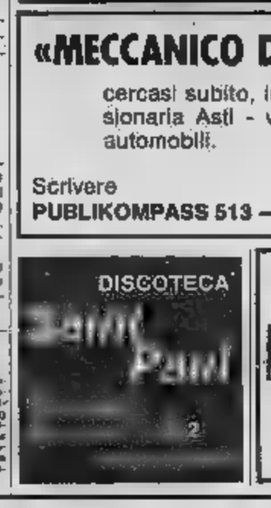
In semifinale l'Aurora, vincitrice della passata edizione, ha sconfitto per 5 a 3, dopo i tempi supplementari, un vivace Galimberti. (r.g.)

8. n. 6.

«MECCANICO DIESEL»

cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli industriali e automobili.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 513 — 10100 TORINO



appuntamento al nuovo ALTRO MONDO estate!!!
Al club de
domani sera
I
caso di pioggia al chiuso.

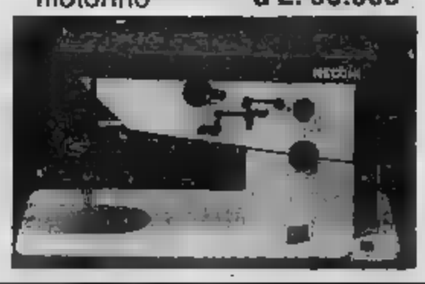
ECONOMICI

ANGELA BONVICINO

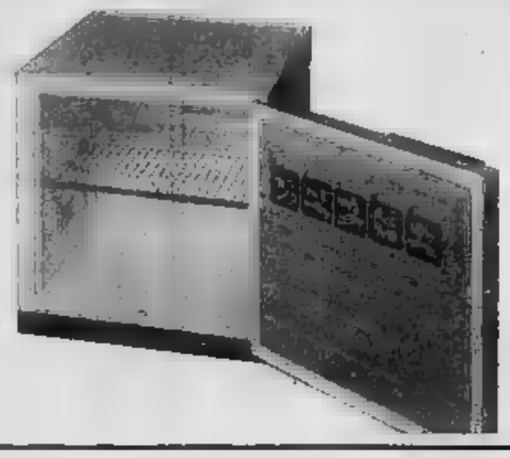
C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

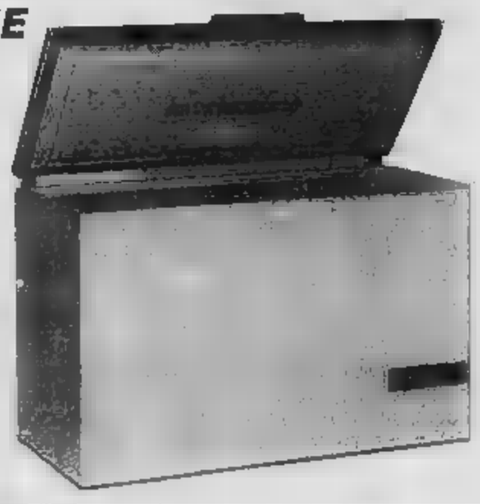
Unica esclusivista
per Asti Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
BRIONVEGA - SABA -
SELECO - SIEMENS -
BLAUPUNKT - GRUNDIG
MIELE - - SMEG -
- BOSCH

CONCESSIONARIA
ASTI e PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI
completa di valigetta e
motorino a L. 98.000



GIUGNO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI
FRIGORIFERI e CONGELATORI
ATTENZIONE: chi acquista un frigorifero IGNIS avrà
in omaggio una MAGNIFICA GHIACCIAIA PER PICNIC
CONGELATORI L. 136.000
ACQUISTARE ORA... CONVIENE





Hanno totalizzato un buon [illegible] di voti

Non eletti, ma soddisfatti i candidati alle europee

ASTI — Conclusa la maratona elettorale, i comuni stanno smobilitando tutta l'attrezzatura allestita per l'occasione. Solo in prefettura l'ufficio elettorale sta ancora lavorando per controllare cifre e percentuali. Ci sarebbero errori di trascrizione nei verbali, ma di poco conto. Il personale, addetto a questo lavoro è scarso, ma lavora alacremente.

E' emersa però, anche in queste votazioni, l'inesperienza di non pochi presidenti e scrutatori nuovi al loro delicato compito che hanno fatto ritardare la consegna dei registri e dei plichi. In una sezione elettorale cittadina a [illegible] delle polemiche tra i vari scrutatori, lo spoglio delle schede è durato sette ore. Comunque in generale tutto è andato per il meglio.

Soddisfatti i tre partiti che hanno visto accrescere in percentuale e in voti i loro suffragi. I liberali dai 4,60 della Camera sono saliti al 7,90 per l'Europa. I socialdemocratici dal 6,55 all'8 per cento, che è il [illegible] alto quoziente elettorale dei padi in Italia. [illegible] lo era già stato in scorsa settimana per la Camera. Il psi è salito [illegible] 7,96 all'8,24. In voti i due partiti socialisti sono quasi insieme: 11.605 il psi e 11.300 il psdi.

Rispetto alle elezioni politiche del 3 giugno la democrazia cristiana ha «ceduto» nelle europee a Canelli dove ha perso 500 voti, a Nizza Monferrato con una flessione di 300 voti, a Montegrosso, Moncalvo, Castelnuovo Don Bosco, Agliano, Castagnole Lanze, Mombaruzzo. Il partito comunista ha perso voti rispetto al 3 giugno a Castell'Alfero, Villafranca, Nizza, Canelli. I repubblicani nelle europee hanno perduto 230 voti a San Damiano d'Asti roccaforte «dell'edera», ed hanno registrato flessioni in altri comuni della provincia.

In queste elezioni europee oltre al fatto politico c'è anche la soddisfazione personale per alcuni candidati astigiani. Il sindaco di Asti, Gianpiero Vigna, psdi, ha avuto 4 mila preferenze nella sola provincia d'origine, altre 200 a Milano, 500 in provincia di Alessandria, 400 a Torino. A sua volta il liberale Alberto Contratto ha ottenuto 2610 preferenze quasi tutte nel Canellese ed altre in altre zone.

Il comunista Bruno Ferraris ha ottenuto 7195 preferenze in tutto l'Astigiano e centinaia in altre città del Piemonte. Per i repubblicani al candidato locale, Giuseppe Migliardi, sono andate 600 preferenze ed altre nella vicina Alessandria e a Torino mentre un altro candidato locale, il democristiano Enzo Cinquerino ha appena ottenuto in tutta la provincia 50 preferenze.

Voti politici e voti personali pesano le europee confermano, come è avvenuto per la Camera e il Senato, che i partiti cosiddetti intermedi possono contare per le prossime amministrative su maggiori consensi elettorali che nel passato. Due [illegible] gli schieramenti politici impegnati nei prossimi mesi per i congressi provinciali e nazionali: quello democristiano e quello socialdemocratico. Le recenti votazioni con risultati favorevoli (per la dc tre parlamentari riconfermati: Goria, Orione e Miroglio, per il psdi un notevole balzo in avanti avranno indubbiamente il loro peso.

Vittorio Marchisio

Svaligiato laboratorio odontotecnico

ASTI — L'odontotecnico [illegible] di Ferraris, via Pietro Micca 20, ha denunciato il furto di numerosi protesi in oro che sono state rubate dal suo laboratorio nella notte tra lunedì e martedì. I ladri sono penetrati nel locale dopo aver forzato la porta d'ingresso. Altri due odontotecnici erano stati derubati nelle scorse settimane

[illegible] [illegible] astigiorile, [illegible] anni, via XX Settembre 66, ha denunciato alla questura il furto della borsa, contenente denaro, un assegno bancario e documenti mentre Donato Caramiuta, 31 anni, via Guscia 14, è stato derubato del borsello contenente denaro e documenti lasciato nella propria auto parcheggiata in corso Einaudi. (r. m.)

Agliano: laureati 12 camerieri e 16 cuochi

AGLIANO — L'unica scuola alberghiera esistente in provincia di Asti, quella di Agliano, ha concluso ieri la propria attività abilitando all'esercizio della professione 16 cuochi e 12 camerieri. Il corso, organizzato e diretto dal Comune di Agliano su delega della Regione Piemonte che finanzia questo genere di formazione professionale dal 1973, è terminato [illegible] serie di esami.

Gli alunni che hanno frequentato il corso dal settembre scorso per una durata di 300 ore di [illegible] pratico-teoriche, [illegible] stati sottoposti ad [illegible] esame.

Sono stati abilitati per la professione cuochi: Flavia Bacchio, Roberto Bongiovanni, Salvatore Bramalo, Giorgio Brondolo, Giorgio Dillo, Maria Teresa Franco, Maurizio Zucchini, Demetrio Manassi, Ivano Mantagnolo, Ivano Monzeglio, Bruno Penna, Fabrizio Penza, Pietro Rinaldi, Graziano Romagnolo, Lidia Sabino, Giovanni Zompegno; per la professione camerieri: Luigi Aseglio, Marco Berta, Massimo Binello, Paola Bongiovanni, [illegible] Maria Burcio, Ezio Casarone, Rita Cirio, Giuliana Mitre, Alessandro Corsi, Augusto Passalacqua, Maria Orsola Pastrone, Giorgio Bisca. (r. a.)

La proposta all'esame di industriali vinicoli e produttori

Si potrà «tagliare» lo spumante con uve moscato non astigiane?

ASTI — Avremo l'Asti spumante "tagliato" cioè prodotto in parte anche con altre uve moscato non provenienti dalla zona tipica di produzione? La proposta è contenuta in una bozza della normativa in discussione tra industriali spumantieri dell'Asti e i rappresentanti dei produttori di moscato.

«Prevedere la possibilità che la produzione locale in parte minima parte integrata da altre uve — spiega Renato Ratti, direttore del «Consorzio di tutela dell'Asti spumante», che raggruppa tutte le [illegible]de produttrici — significa in pratica, garantire sul mercato una quantità sempre costante di prodotto evitando gli sbalzi possibili a causa di annate cattive».

Sono circa 43 milioni le bottiglie di «Asti» che ogni anno vengono prodotte dalle industrie enologiche e dalle cantine sociali. Di queste quasi 30 milioni sono esportate in tutti i paesi del mondo.

«E' facile immaginare — continua Ratti — cosa accade quando per il raffico andamento della vendemmia, la produzione [illegible] uva moscato è necessariamente ridotta. Le industrie trasformatrici si ritrovano [illegible] [illegible] materia prima e con il rischio di perdere importanti quote di mercato a favore di spumanti meno pregiati dell'Asti».

La proposta del «taglio» prevede la possibilità di utilizzare una percentuale fino al 15 per cento di [illegible] non della zona d'origine. Secondo gli industriali questa quota non intaccherebbe in alcun modo la qualità dell'Asti spumante prodotto. «Del resto — aggiunge il direttore del Consorzio — i francesi utilizzano questo sistema da tempo, tagliando quando è il caso anche lo champagne».

La proposta dovrà ora essere discussa in sede regionale [illegible] tutte le parti interessate. Venerdì mattina all'assessorato all'agricoltura si terrà un primo incontro. Le organizzazioni dei produttori di uve moscato hanno però già fatto sapere di essere molto scettici sull'opportunità di consentire tagli con altre uve per la produzione dell'Asti spumante.

«Bisogna valutare la cosa con estrema cautela — ha precisato [illegible] Menozzi, direttore provinciale della Coldiretti — anche perchè mancherebbero gli strumenti per controllare che il taglio con uve non della zona di origine, rimanga effettivamente nei limiti del 15 per cento. Inoltre va considerato che tra qualche anno entreranno in produzione i nuovi impianti realizzati in quest'ultimo periodo e quindi la quantità di uva moscato prodotta è destinata ad aumentare».

Contraria anche la Confcoltivatori che, in un comunicato, ha riaffermato come quello del taglio sia un falso problema. «Con esso — ha detto Attilio Borroni, vicepresidente dell'organizzazione — si tenta di sviare l'attenzione [illegible] nodo centrale costituito invece dalla necessità di arrivare ad una normativa comune che garantisca ai produttori di moscato un'equa remunerazione secondo precisi parametri dei costi di produzione».

«Con la normativa — ha concluso Borroni — sarà possibile anche sviluppare una reale programmazione dell'intero settore con una produzione maggiormente collegata alle esigenze del mercato».

Per valorizzare l'immagine dell'«Asti spumante», specie sul mercato nazionale, la Regione in collaborazione con le aziende produttrici sta intanto studiando una campagna promozionale che interesserà tutte le regioni italiane.

s. m.

Opere d'arte in dono alla civica pinacoteca

ASTI — A favore della pinacoteca civica sono state donate una serie di opere d'arte. Il Lyons Club ha consegnato un olio su tela di Mario Persolino; il geometra Leandro Borelli una litografia di Alfgi Sassa, «I cavalli delle lune», un'altra di Renato Guttuso, «Viva la Sicilia», e il ritratto di Canuto Borelli

La gioielleria Olivero ha donato due piatti di porcellana di Copenaghen raffiguranti una la collegiata di San Secondo, l'altro la Torre Rossa. Il pittore Carlo Carosso ha offerto la litografia «Il portale della Cattedrale di Asti», Paolo e Maria De Benedetti 53 manifesti d'arte.

Inoltre «[illegible] stati donati il «Ritratto di Corrado Cagli» dipinto da Renato Guttuso, il ritratto di Leonetto Ottolenghi, copia dell'originale [illegible] del Pittatore, [illegible] della comunità ebraica.

Serve la zona di Mombaruzzo

Strada Val Cervino diventa provinciale

MOMBARUZZO — Con il prossimo primo luglio sarà ufficializzata la provincializzazione del tratto stradale denominato «Val Cervino» che partendo dalla frazione Gianola di Nizza Monferrato, sbuca dopo circa dieci chilometri, [illegible] presso di Camerio, in provincia [illegible] Alessandria, permettendo di raggiungere in pochi chilometri il nodo autostradale di Predosa dove si [illegible] le vie per la Liguria e il Milanese.

L'importanza di questa via è notevole: essa consentirebbe infatti un veloce collegamento tra il Nicese e il Canellese con tutta la Riviera Ligure, sbocco naturale di buona parte della produzione vinicola della zona. [illegible] questa strada se ne parla già [illegible] molto e molte sono state le polemiche; un aneddoto [illegible] che addirittura Cavour, ancora primo Ministro del Regno piemontese si interessò ad essa.

«Ora la situazione è questa — spiega l'assessore comunale di Mombaruzzo, Cavaliero — la strada della Val Cervino si snoda sul fondovalle dove scorre l'omonimo torrente ed è per lunghi tratti priva di asfaltatura ed è molto stretta. Gli autoarticolati che trasportano il vino delle cantine sociali della zona o i prodotti della fornace di Quaranti vers. [illegible] la Liguria sono costretti ad imboccare l'altra strada asfaltata, a mezza collina, molto tortuosa e minacciata da continue frane.

«Inoltre questa strada — prosegue Cavaliero — passa per il centro di Mombaruzzo provocando danni alle abitazioni e al manto stradale. La circolazione per le [illegible] del paese è poi difficoltosa e pericolosa a causa della sua strettezza. Per questa ragione abbiamo fatto numerose richieste all'amministrazione provinciale perchè si assumesse l'onere della ristrutturazione della strada [illegible] fondovalle: la prossima provincializzazione sembra essere il primo atto di una risposta positiva alle nostre richieste».

Con la ristrutturazione [illegible] questo tronco stradale si aprono nuove prospettive per l'intera zona. **f. la.**

ECONOMICI

ESERCIZIARE a Asti e Dintorni, ambiziosa ed adeguata a avviare alla programmazione per inserimento in canali nazionali con elaborazione I.B.M. Direct Banking aziale ricerca sviluppo [illegible] esperto programmatore [illegible] qualificato circa 800 mila mensili. Per appuntamento nella sua città telefonare (021) 270 800 (02) 200 429 oppure scrivere società Wenther, v. Pergolesi 31, Milano

Roccaverano Domenica polentone

ROCCAVERANO — Domenica prossima, 17 giugno, si svolgerà l'ormai tradizionale «Sagra del Polentone di Roccaverano», che attira ogni anno nella ridente località turistica della Valle Bormida, migliaia di turisti provenienti anche dalla vicina Liguria. La festa vuole ricordare un episodio di oltre quattro secoli fa, quando truppe francesi [illegible] passaggio nella zona trovarono ospitalità nel paese; la popolazione offrì loro polenta, salsiccia, robiola e l'ottimo vino del posto.

«Quest'anno le elezioni politiche prima e le europee poi hanno costretti a spostare la data del "Polentone" — spiega Giuseppe Gallo, presidente della Pro Loco — che viene così a coincidere con la Giostra della Borgata Nicesi. Quest'ultimo avvenimento non credo che potrà però turbare la riuscita della nostra festa che ancora una volta è stata preparata molto meticolosamente».

Sull'enorme palco appositamente eretto, cuochi esperti [illegible] preparano la polenta e le salsicce, sulla piazza del paese si svolgeranno giochi di campagna come la corsa nei sacchi e la caccia al porcellino, che renderanno più simpatica ed allegra la giornata.

La festa proseguirà poi fino a notte con la degustazione dei tipici prodotti locali, balli e canti accompagnati da un complesso del luogo; alla fine, culmine della serata, ci sarà l'elezione di "Miss Polentina".

f. la.

Il bottino è di 300 mila lire

Due banditi rapinano barzellette a Cerreto

CERRETO — La titolare di una stazione di carburante è stata rapinata da due individui della somma di lire 300 mila. Si chiama Elide Andreotti, 23 anni, gestore della stazione di servizio «Gulf» sulla Asti-Castelnuovo Don Bosco.

Due uomini che viaggiavano a bordo di una Volkswagen targata Novara (risultata poi rubata a Vercelli) con il pretesto di dover cambiare l'olio al motore si avvicinavano alla Andreotti che in quel momento era sola e la immobilizzavano.

Uno dei rapinatori entrava nella stazione di servizio e si appropriava di tutto il denaro contante che c'era in un cassetto: 300 mila lire. Subito dopo i due si allontanavano sulla Volkswagen che i carabinieri hanno poi trovato abbandonata sulla provinciale per Asti.

Evidentemente i rapinatori si sono serviti di un'altra auto per potersi allontanare dalla zona. Appena avvertiti i carabinieri predisponevano posti di blocco che però hanno dato esito negativo. E' stato escluso [illegible] che i rapinatori siano [illegible] posto.

v. m.

Ragazzi [illegible] Canelli in vacanza estiva al Colle dei Caffi

CANELLI — Anche quest'anno funzionerà il «Centro vacanze estive» che sarà allestito come è stato per gli anni scorsi in località Caffi, una zona collinare a 500 [illegible] di altitudine fra i boschi di rovere e le pinete: aria salubre, sole, a diretto contatto della natura.

Beneficeranno di questo servizio tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo che ne facciano richiesta. Il centro-vacanze è dotato anche del servizio di scuolabus che effettuerà il trasporto da e per Canelli.

L'esperienza dei due anni trascorsi ha [illegible] frutti molto positivi e ha invogliato gli amministratori canellesi a proseguire queste attività. Quest'anno il Centro resterà aperto per [illegible] suddivisi in due turni dal 18 giugno al 17 luglio e dal 18 luglio al 17 agosto.

(c. a.)

L'incidente presso Vigliano

In moto contro un'auto Grave giovane di Isola

[illegible] — Un motociclista di ventisei anni, Mario Marellato abitante ad Isola, mentre a bordo della propria «Kawasaki 750» viaggiava diretto verso casa, giunto nei pressi di Vigliano, sull'«Asti-mare», per cause ancora da accertarsi, si scontrava con una «Lancia Beta 1800» che proveniva in senso contrario ed era condotta dal commerciante Giuseppe Milano, 27 anni, abitante a Torino.

Nell'urto la peggio è toccata al Marellato che, nell'impatto [illegible] l'auto, ha riportato lesioni gravi. Subito [illegible] da automobilisti [illegible] passaggio, è stato poi ricoverato all'ospedale di Alessandria. La prognosi è riservata.

★Verso l'alba di ieri sulla statale del Bormida (al chilometro 78) nei pressi della curva per Sessame un giovane del paese Mario Guarene, 23 anni, che [illegible] diretto ad Acqui Terme in sella [illegible] propria [illegible], per cause non ancora chiarite è uscito di strada ed è finito in un campo di grano riportando lesioni guaribili in 30 giorni.

c. a.

Asti — [illegible] all'ospedale il professor Sergio Silpe, direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università di Roma terrà una conversazione di aggiornamento sulla chirurgia dell'arteria ibidale anteriore.

Asti — Il consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale turismo ha approvato il conto consuntivo 1978 e la relazione sull'attività per il potenziamento del turismo nella provincia.

[illegible] — Il nuovo direttivo provinciale della Uil (Unione italiana del Lavoro) ha eletto all'unanimità segretario provinciale Marco Crivelli. La segreteria è inoltre composta da Gabriele Dragotta, Luigi Beccuti, Domenico Panucci, Piero Valpreda, Italico Sarzanini; Ezio Binello; Armando Barbero, Francesco Tomalino.

Asti — Il progetto esecutivo del raddoppio della Asti-Cuneo verrà, nei prossimi giorni, messo a disposizione dei comuni interessati per una verifica e per concordare le soluzioni [illegible] idonee.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La pomodorina.
Politeama: I piaceri privati di mia [illegible]
Salone: chiuso per ferie.

Temperatura ieri ad Asti

massima	28
minima	18

Umidità media: 59%. Temperatura il 12 giugno dello scorso anno: 22; 12. Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 21.09.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperature stazionarie.
Le temperature massima e minima di ieri a: Canelli (28; 17); Moncalvo (27; 17); [illegible] (27; 16)

Splendor: La carrozzata dei ladri.
Teatro: Tre donne sposate?
Vittorio Unico: Indizio un omicidio di [illegible]

CANELLI

Balbo: Adolescenza morbosa
Rugno d'Oro: riposo

MONCALVO

[illegible] riposo

NIZZA

Alcazar: riposo.
Luci: riposo
[illegible]: Tarzan il re della foresta
Verdi: Supermen, minaccia alla Terra

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: [illegible]

FARMACIE

Asti: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bosco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: [illegible] via Cavallo 12.
Nizza: [illegible] via [illegible] 41.

pensi a un' auto sportiva?

M.Testa

concessionaria [illegible]

sede [illegible] assist.
Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

NOTIZIE SPORTIVE

Hanno partecipato al meeting rappresentanti di 14 società

Grandi nomi del nuoto alla Comunale per il terzo Trofeo Fava e Scarzella

ASTI — Il terzo trofeo «Fava & Scarzella» è stato per Asti un meeting di nuoto di classe nazionale come non si vedeva dall'ormai lontana edizione del «Sette Colli». Nella [illegible] olimpica [illegible] piscina comunale hanno gareggiato alcuni dei più forti nuotatori italiani come Giovanni Franceschi, Giuditta Panghini, Luca Vangelista, Roberta Felotti, Monica Vallarin, in rappresentanza di 14 tra le società più titolate in campo nazionale.

Non si è registrato nessun risultato tecnico di rilievo nonostante alcune serie presentassero duelli sulla carta molto incerti e la buona scorrevolezza delle vasche asciutte, riconosciuta da tutti gli atleti, favorisse tempi di valore assoluto.

L'imminenza di due importanti appuntamenti, il trofeo «Sette Colli» e la Coppa Mosca, ha però indotto gli atleti di maggior prestigio a non forzare.

I migliori nuotatori astigiani sono stati raggruppati per la prima volta in un'unica rappresentativa. Oppositi ad avversari di valore assoluto i giovani portacolori della 4 società [illegible] e si sono battuti [illegible] egregiamente anche se la scarsa abitudine a gareggiare in una vasca da 50 metri ha logicamente condizionato i risultati tecnici rimasti ben al di sotto dei loro limiti personali. L'unico a far meglio del suo record è stato Enzo Pellegrino che nella prima serie dei 100 dorso riservata agli esordienti A, ha nuotato la distanza in 1'12"8, migliorando il precedente 1'13" e piazzandosi secondo alle spalle di Edoardo Germani della Nuotatori Milanesi.

400 stile libero: Mario Grazio Pandini (San Donato Nuoto) 4'36"1; Giovanni Franceschi (Nuotatori Milanesi) 4'37" netti.

200 rana: Monica [illegible] (Nuotatori Milanesi) 2'51"2; Alberto Margheri (Andrea Doria) 2'36"1

200 dorso: Roberta Carzaniga (Nuotatori Milanesi) 2'32"8 Claudio Arce (Amatori Nuoto Savona) 2'21"3.

200 delfino: Daniele Pedocchio (Nuotatori Milanesi) 2'29"3; Guido Palocci (Aniene Roma) 2'16" netti.

[illegible] stile libero: Roberta Felotti (San Donato Nuoto) 2'12"8, [illegible] Rodella (Sisport Fiat) 2'00"7.

200 misti: Tiziana Recalto (Fiat Ricambi) 2'32"5; Giovanni Francheschi (Nuotatori Milanesi) 2'16"4.

100 dorso: Donatella Bruno (Sisport Fiat) 1'09"4; Gianni Bertoli (Nuotatori Milanesi) 1'04"2

100 [illegible]: Rosangela Bernasconi (Nuotatori Milanesi) 1'07"9; Guido Palocci (Aniene Roma) 1'01"8.

100 rana: Roberta Lazzari (Sisport Fiat) 1'18"8; Alberto Marcheroi (Andrea Doria) 1'12" netti.

100 stile libero: Roberto Felotti (San Donato Nuoto) 1'01"4; Luca Vangelista (Aniene Roma) 55"0

Nella classifica a squadre successo [illegible] Sisport Fiat con 273 punti davanti alla Nuotatori Milanesi con 194,5

d. q.

Avir nazionale di judo

ASTI — [illegible]ria Cristina Cirillo ha vinto il titolo italiano di judo categoria speranze ai campionati assoluti disputati a Roma. La quattordicenne rappresentante del Judo Avir che l'anno scorso si era classificata al decimo posto e che aveva vinto le qualificazioni regionali, ha confermato di essere una sicura promessa» e di non aver rivali nella categoria fino a 40 kg.

L'astigiana, grazie a questa vittoria, conquista la cintura nera a cui aveva già diritto per i risultati ottenuti in precedenza, ma di cui non poteva fregiarsi perchè il regolamento richiede l'età minima di 15 anni. Trascinata dalla Cirillo la formazione dell'Avir, presente con cinque atleti, ha ottenuto un convincente successo di squadra.

Nella categoria speranze femminile Daniela Moiso si è piazzata al quinto posto e Rosalba Musacchio al nono.

Tra i ragazzi Torchio è finito al quindicesimo posto e Enea Palago al 17°. Nella classifica per società per il settore speranze femminile la squadra astigiana è giunta decima, ma a soli due punti dalla formazione vincitrice.

(d. q.)

Ha vinto il gran premio Bosca

Roncisvalle al galoppo

ASTI — *Alla pista ippica «Città di Asti» il programma comprendeva due corse di trotto e due di galoppo. Nella prima batteria del trotto la più veloce sulla distanza di 1600 metri è risultata la cavalla Madame Pompadour che trainava il sulky guidato da Daiuto.*

Al secondo posto, a completare il successo della scuderia Russo, è finito Bijou. l'Amour guidato dal proprietario, terza Malva affidata a Rosso. Nella seconda batteria sempre sulla distanza di 1600 metri non ha fallito la vittoria Mandingo che aveva alla guida Desimone. Al secondo e al terzo posto terminavano nell'ordine Starter e Jumpa.

Nella prima corsa del programma di galoppo ha vinto Chioca, l'unica cavalla in pista, che aveva in sella Alfredo, davanti a Petrolino montato da Caltone e Amorgo affidato a Renato Magen.

Nella corsa clou della giornata, il gran premio Bosca sulla distanza di 1600 metri, non ha fallito la vittoria Roncisvalle che porta i colori della scuderia Tosa montato dal proprietario. Arizona, montato da Lo Russo ha dovuto accontentarsi della seconda moneta mentre al terzo posto si è piazzato Ruggero che aveva in sella Garbarino. Ritirato Chicco.

d. q.

COSTIGLIOLE D'ASTI

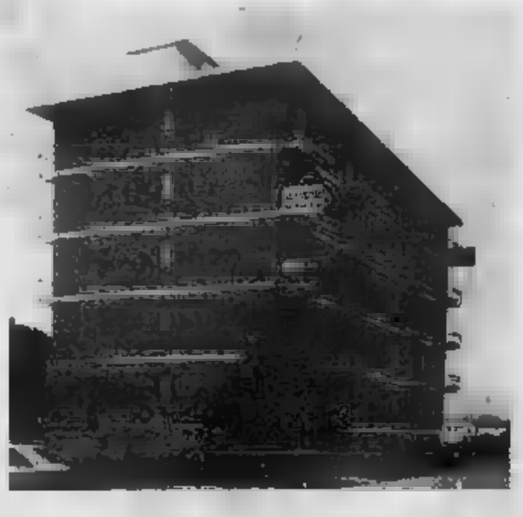
FRAZIONE MOTTA

Per chi mai ha potuto apprezzare le comodità di avere dei servizi in comune: ascensore, riscaldamento, manutenzioni, ecco la casa solida, confortevole, nuovissima e ben rifinita adatta [illegible] ogni esigenza.

[illegible] [illegible] COMPOSTI DA:

- camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 21.200.000
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 27.950.000
- 2 camere tinello cucinino 2 servizi da L. 33.000.000
- 3 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 37.750.000
- box auto a L. 4.300.000
- magazzino a L. 22.900.000

POSSIBILITA' ABBINAMENTI
MINIMO ANTICIPO
COMODE RATEAZIONI
PERSONALE IN LOCO



UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE

UTIP

VIA PONZA [illegible] (angolo Corso Re Umberto 4)
TORINO - TELEF. 547.828 - 519.894

L'azienda [illegible] anche il più alto fatturato

Casale: è dell'Unicem il maggior utile 1977

CASALE — Il CeDres, centro studi della provincia, diretto dal casalese dott. Carlo Beltrame, ha dato alle stampe un [illegible] quaderno sull'industria nei comprensori di Alessandria e Casale. La pubblicazione — relativa al 1977 — non riporta soltanto i dati relativi all'occupazione, ma esamina la vita delle aziende prese in esame. Vengono messe in rilievo le strutture patrimoniali ed economiche, il numero delle persone impiegate, gli utili ricavati e altri dati interessanti che permettono di stabilire una graduatoria delle maggiori unità produttive della provincia.

Per quanto riguarda il comprensorio casalese, in base al numero degli addetti vi è al primo posto l'Eternit, con 928 dipendenti. In provincia l'azienda è preceduta nell'ordine dall'Italsider di Novi Ligure, dalla Michelin e dalla Montedison, entrambe di Spinetta Marengo, nonché dalla Cavis (Gruppo Fiat) di Felizzano.

Al nono posto provinciale e secondo comprensoriale si trovano le Officine Meccaniche Cerutti di Casale. Seguono la Patelec di Cerrina, la Rotomec di San Giorgio Monferrato, la Ibi [illegible] Gruppo Bonzano di Casale, Unicem, Franger Frigor, Fibronit, Poletti e Osta, Linclalor, Mondial Frigor, Sacelet, Marietti, tutte [illegible] Casale, Vendo Italy di Cerrido Monferrato, le cassa- [illegible] Tubigomma e Smyth Europea, [illegible] Occimiano, quindi Camenti Bargero e Linfleur di Casale, Pramar di Mombello Monferrato e Vibac di Ticineto.

Considerando invece il fat- [illegible], l'Unicem di Casale balza al primo posto in provincia, con 114 miliardi e mezzo. Al terzo posto sempre su scala provinciale è l'Eternit, con 53 miliardi e mezzo; al nono le Officine Cerutti, con oltre 23 miliardi. Seguono la Patelec Cem di Cerrina con 20 e poi Franger con 12, l'Ibi [illegible] 11,7, Rotomec 11,1, Rivi (Rivalta Scrivia) 10, Mondial Frigor con 9,5; Cementi Buzzi 8; Vibac 6, Spim Mangini di Occimiano 6, Carma 5; Framar e Viale (Bistefani) 4,4; Sanber 4,3; Poletti e Osta 3,9.

L'utile maggiore realizzato nel [illegible] quello del- [illegible]nicem (3 miliardi e 350 milioni), seguito, per quanto riguarda le aziende del comprensorio di Casale, dalla Cerutti con 248 milioni e dalla Patelec Cem con 126. L'Eternit ha denunciato invece una perdita di 396 milioni. m. v.

Camion [illegible] stazione [illegible] servizio

VOGHERA — Un autoarticolato francese [illegible]co di bottiglie di vino proveniente da Voghera e diretto verso Piacenza, guidato da Fernand Damiens [illegible] è ribaltato in una scampiglio in una stazione di servizio Mobil di Casteggio in via Emilia [illegible] periferia dell'abitato.

Il pesante veicolo è sbandato probabilmente per un colpo [illegible] dell'autista. E' piombato sul piazzale del distributore, [illegible] abbattuto un palo in cemento dell'illuminazione e una colonnina della benzina investendo una Simca che stava facendo rifornimento. Il conducente della vettura, Luigino Bolognesi, residente a Torrazza Coste ed il gestore della stazione di servizio, Giovanni [illegible] sono rimasti illesi.

Il guidatore dell'autoarticolato è stato invece ricoverato all'ospedale [illegible] Voghera per ferite varie (r. s.)

Visiterà l'enoteca di Vignale

Delegazione sovietica ospite di Alessandria

ALESSANDRIA — *Una delegazione culturale sovietica* [illegible] *città domani pomeriggio. Ne fanno parte il vice ministro della Cultura, Flarkovskij, il segretario della sezione culturale del Consiglio dei ministri, Belakov, e il segretario generale dell'associazione Urss-Italia, Kapalet. Alle 16,30 gli ospiti saranno ricevuti in Comune dal sindaco Francesco Barbera e dalle autorità provinciali, quindi visiteranno i principali impianti sportivi, il Teatro Comunale e la Casa della cultura.*

In serata a Vignale Monferrato, nel palazzo che ospita l'enoteca, [illegible] *ufficiale* [illegible] *rappresentanti della Regione, del Comune e di Italia-Urss.*

La delegazione sovietica è giunta in Piemonte ieri pomeriggio e si è incontrata a Torino con il presidente della Regione Aldo Viglione, [illegible] *il vice presidente Sante Bajardi e con gli assessori Moretti, Fiorini e Rivalta.*

Questa mattina gli ospiti hanno visitato Torino accompagnati dal sindaco, Diego Novelli. Nella mattinata [illegible] *domani saranno* [illegible] *Cuneo, quindi, dopo la visita ad Alessandria si recheranno* [illegible] *Acqui venerdì mattina.* c. m.

Arrestati a Novi [illegible] camion

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato due autisti responsabili del tentato furto di un autoarticolato alla periferia di Pozzolo Formigaro. Sono: Roberto Tesei, 33 anni, residente a Voghera in via Dello Ospizio 11, e di Roberto Cunsolo di 28, Casal Garcia, via Marconi 19.

L'autoarticolato, carico di oggetti di cristallo, era stato parcheggiato nel piazzale antistante il cimitero di Pozzolo Formigaro dal proprietario, Vittorio Belperio, 28 anni, residente in via Colombara 32 che, messo in allarme da un movimento sospetto di motori, si era appostato nella notte, assieme al fratello Giorgio, 35 anni, ed ad un amico, l'autista Bruno Lodovichi di 36, residente in via Colombara 30.

Ad un tratto è arrivata una «Giulia» targata Pavia [illegible] con a bordo quattro persone, mentre una [illegible] fermava al volante dell'auto, le altre tre scendevano e cominciavano ad armeggiare attorno all'autotreno. Belperio, il f[illegible] il Lodovichi intervenivano e riuscivano a bloccare [illegible] dei ladri, gli altri tre fuggivano.

Avvertita telefonicamente, una pattuglia della Radiomobile raggiungeva la località. Il giovane bloccato veniva accompagnato [illegible] in caserma e identificato per il Tesei; durante una battuta poi i carabinieri riuscivano a bloccare pure il Cunsolo. I due sono finiti in carcere, mentre continuano le indagini per identificare [illegible] altri loro complici (g.c.)

Diciannovenne arrestato a Alessandria

[illegible] spaccia hashish [illegible] d'aver drogato la ragazza

ALESSANDRIA — Roberto Tesei, 19 anni, via della Santa 30, arrestato sabato scorso da agenti per aver indotto una ragazzina a fumare una sigaretta all'hashish, è stato processato ieri dal tribunale presieduto dal dottor Emiliani e assolto perché il fatto non sussiste e stato scarcerato.

Il giovane rispondeva di violazione [illegible]lo 76 della legge sulla droga che punisce chi induce mi- [illegible] illecito di [illegible]ze stupefacenti. Il pubblico ministero, dottor Parola, che ne aveva ordinato l'arresto incriminandolo per direttissima, ha chiesto il proscioglimento [illegible] insufficienza di prove.

Alcune sere fa la madre di una quattordicenne, già più volte allontanatasi da casa, aveva telefonato al «113» affermando che sua figlia stava male in quanto qualcuno l'aveva drogata. La ragazzina (in effetti era in stato confusionale) prima dichiarava che il responsabile era [illegible] Stefano, risultato estraneo, poi faceva il nome di Roberto Tesei. Con lui e altri due amici – ha detto — era andata in [illegible] in campagna, qui il diciannovenne, estratta di tasca una sostanza marrone, l'aveva ricondata confezionando poi una sigaretta di cui lei, su suo invito, aveva aspirato alcune boccate.

Roberto Tesei veniva rintracciato e arrestato: negava [illegible] l'episodio e altrettanto facevano i suoi amici, a destra dei quali la quattordicenne aveva litigato con il Tesei rifiutatosi di «*fare ancora un giro*» e deciso a riaccompagnarla a casa.

Ieri mattina all'udienza l'imputato ha ritrattato la sua testimonianza ai fatti («*Non so perché mi* [illegible] *un'accusa che non ho compiuto*», ha detto). e. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Forse lasceranno Casale Legnani e Tumelero

Salvadore porterà alla Juniorcasale rinforzi del vivaio juventino

CASALE — Lo Juniorcasale [illegible] concluso in bellezza un campionato, che fino all'ultimo [illegible] giornata era [illegible] grigio. Ha vinto in trasferta a Cremona dimostrando una grande forza di volontà.

Una squadra che più nulla ha da temere in classifica, né [illegible] guadagnare, sta giocando l'ultima partita che pare stia per concludersi in un pareggio, audato più per l'elevata temperatura della giornata che per il ritmo di gara: a pochissimi minuti dalla fine i grigiorossi, approfittando anche dell'uscita dal campo di Legnani, vittima di un leggero infortunio di gioco, [illegible] improvvisamente in vantaggio. I nerostellati reagiscono vigorosamente. In tre minuti riportano dapprima in parità il punteggio, quindi compiono il sorpasso.

Forse hanno voluto dedicare la vittoria a Vincenzi, che li ha lasciati per andare ad allenare nel prossimo campionato in Cremonese. Forse dimostrando di avere ancora tanta forza nelle gambe negli ultimissimi brandelli [illegible] gara dell'ultima giornata di campionato hanno voluto dimostrare ai sostenitori del grigiorossi il valore tecnico del loro nuovo allenatore.

Sta di fatto che la vittoria di Cremona brilla come una gemma [illegible] panno grigio del campionato nerostellato. In virtù di essa (e anche del punto racimolato otto giorni prima nello smorto pareggio casalingo con il Lecco), lo Juniorcasale ha risalito di colpo un buon numero [illegible] posizioni in classifica. Del pericolo di essere travolto nei gorghi della retrocessione è balzato alla settima posizione in graduatoria, sfiorando quel primato regionale che 15 giorni orsono avevamo indicato come possi- [illegible] mèta. I nerostellati infatti sono a una sola lunghezza dal Novara, alla pari con la Biellese, e precedono [illegible] due punti i grigi dell'Alessandria. Il che per i tifosi casalesi è motivo di orgoglio, stante la rivalità sportiva che da molti decenni divide [illegible] due squadre.

Ora i pensieri [illegible] tutti [illegible] rivolti al prossimo campionato. Tra le partenze, oltre a quella di Vincenzi, è da annotare come certa quella del «carioca» Della Monica, rimandato anzitempo dallo Juniorcasale [illegible] Juventus (con la quale ha disputato parte dell'amichevole di Udine) per il ripetersi delle [illegible] sentimentali fughe [illegible] natia Vietri sul Mare. [illegible] sono voci che vogliono sul piede [illegible] partenza anche Legnani e Tumelero. Bozzi dovrà prestare servizio militare, mentre con la Juventus dovranno [illegible] definite le posizioni di Francisca e Tolfo. Quest'ultimo, come [illegible] Purdini, ha manifestato il desiderio di essere trasferito.

Il capitolo arrivi vede in testa il nuovo allenatore Salvadore, del quale si dice che porterà con sé alcuni elementi di valore del vivaio juventino. A questo proposito si fanno i nomi, non sappiamo quanto fondati, dello stopper Storgato, del libero Ricci e del centrocampista Galasso. m. v.

Quargnento Camminata in notturna

QUARGNENTO — [illegible] sportiva organizza venerdì con il patrocinio de «La Stampa» la quinta edizione della camminata «dal Pale a la Val di rat», una podistica [illegible] competitiva di circa undici chilometri. La partenza [illegible] fissata in piazza 1 Maggio alle 20. E' possibile iscriversi fin d'ora alla sede dell'Unione Sportiva in via Marconi (la quota è 1500 lire)

Il tempo massimo e disponibilità [illegible] *concorrenti è di due* [illegible]; *chi rientra il tragitto vi sarà un posto di ristoro. E' previsto un servizio di pronto soccorso. Molti i premi in palio: tutti i migliori classificati e i gruppi più numerosi avranno trofei, coppe (fra le quali quella offerta da «La Stampa») e targhe. Al gruppo più numeroso andrà anche un porcellino vivo.* (s. c.)

Ovada — Alle stadio comunale da oggi fino al 27 luglio avrà luogo il secondo [illegible] notturno di calcio «Amici dell'Avanti».

Alla fine del girone d'andata alessandrini in testa

Tambass tricolore [illegible] Ovada?

Il Cremolino si sta battendo bene, [illegible] Mosano in [illegible] sicurezza

E' terminato il girone d'an- [illegible]a: il campionato italiano [illegible] tamburello tira le somme. Un bilancio senz'altro positivo per le tre piemontesi: l'Ovada è in testa alla classifica; il Cremolino, contro ogni pronostico, si sta battendo pari-pari con squadre che erano partite con ben altre ambizioni, quali il Salvi e il Marmirolo; la Mosano Casale dei giovani [illegible] trova in zona-sicurezza, lontana dal pericolo di retrocedere.

Lo scudetto tricolore approderà dunque nell'Alessandrino? «*E' troppo presto per fare pronostici* — afferma Marello, capitano dell'Ovada —; *per ora comunque* [illegible] *è andata per il meglio e siamo l'unica squadra* [illegible] *imbattuta. Qualche cosa di più preciso si potrà dire tra quindici giorni, dopo le partite di Bussolengo.* [illegible] *vinciamo nel Veronese lo scudetto è quasi assicurato*».

Una scudetto a lungo desiderato, a Ovada, [illegible] anni i dirigenti ovadesi mettono in campo uno squadrone sperando [illegible] conquistare il titolo tricolore che invece puntualmente finisce in terra veronese. Marello, Capusso, Bonanata, [illegible] Scattolini sembrano invece avere le carte in regola per fare centro.

I risultati di domenica: Cassalo-Bussolengo 12-13; CavalonArcene 19-15; Ova- [illegible]. Fiorlano 19-12; Marmirolo-Cremolino 19-6; Bottanuco-Lazise 8-19; Salvi-Aldano 19-12.

Classifica: Ovada 22; Bussolano 20; S. Fiorlano 18; Cavalon 15; Marmirolo e Salvi 14; Cremolino 10; Arcese 7; Mos- [illegible] Aldano 5; Lazise 3; Bottanuco 0. m. ss.

Capriata batte Boscomarengo

NOVI LIGURE — Netta vittoria della capolista Capriata d'Orba A nella prima giornata [illegible] ritorno del [illegible] provinciale serie C di tamburello, girone Alto Monferrato: ha superato per 15 a 7 il Boscomarengo G.B. Gas.

Altri risultati: Francavilla Bisio Tassilnovi-Cremolino 19 a 5; Castelferro-Grillano 19 a 14; Boscomarengo V.F.-Capriata d'Orba B 19 a 3; Tagliolo Monferrato-Basaluzzo 19 a 5; ha riposato la N[illegible] D.L.F.

Classifica: Capriata d'Orba A 21 punti; Boscomarengo V.F. 19; Tagliolo Monferrato 15; Boscomarengo G.B. 13; Francavilla Bisio Tassilnovi e Basaluzzo 12; Grillano 9, Novese D.L.F., Capriata d'Orba B e Castelferro 6; Cremolino 1.

(g. c.)

VOGHERA — Al Boccidromo Pombio si è disputato il Trofeo De Michell alla memoria, gara bocciofila riservata a 250 individualisti delle categorie A, B e C. La competizione, organizzata dal Gruppo Bocciofilo Pombio e stata vinta da [illegible] Sc[illegible] del G.B. T[illegible] di [illegible], [illegible] ha battuto l'allievo Alfieri di 16 anni del G.B. Renault di Voghera, una promessa del bocciofilo vogherese.

Al terzo posto si è classificato Muratori del G.B. Civitutto

Irregolarità nel trasferimento del giocatore?

Oggi [illegible] Roma il verdetto [illegible] Crosasso [illegible] Felizzano

FELIZZANO — Grande attesa in paese per le decisioni [illegible] sono prese oggi pomeriggio alle 18,30 dalla Corte d'appello federale di calcio sul [illegible] Crosasso, che potrebbe comportare severe sanzioni alla società azzurra.

Enrico Crosasso, [illegible] 1957, era [illegible] trasferito [illegible] ottobre dal Torretta Santa Chiarina Asti al Felizzano dopo una stagione trascorsa all'Ascavalle. Qualcuno cercò che i termini non erano stati rispettati. Di qui la sospensione del giocatore [illegible] in via cautelativa dal primo aprile senza [illegible] punizione.

A Roma saranno presenti alcuni dirigenti che hanno raggiunto la capitale nella [illegible] mattinata. Dopo la vicenda Crosasso il Felizzano, al terzo posto in classifica, riuscì a ottenere [illegible] due punti perdendo l'occasione di inserirsi nella [illegible] promozione dopo un esaltante girone d'andata che condusse gli uomini [illegible] Oberti a ridosso delle prime squadre del girone E di Prima categoria.

«*Siamo innocenti* — sostengono i [illegible] azzurri —. *Qualcuno ha voluto danneggiarci, ma siamo convinti che la Caf emetterà* [illegible] *verdetto* [illegible] *piena assoluzione*». Intanto i programmi della squadra sono bloccati. Tutto dipenderà dagli sviluppi del caso, che ha suscitato non poche polemiche in Piemonte. r. f.

Coppa [illegible] Don [illegible]

ALESSANDRIA — Il Pgs Don Bosco ha vinto la Coppa Piemonte. Gli alessandrini si sono imposti sull'Ivrea dopo i calci di rigore per 5-4. In semifinale i giallo-verdi alessandrini da Pietro Gerrone avevano sconfitto l'Omegna, grande favorita, per 1 a 0. (r. g.)

Amichevole domani pomeriggio al "Coppi,,

Il Derthona con la Juve per festeggiare i 70 anni

TORTONA — Concluso il campionato, con la salvezza colta in extremis, il Derthona festeggia i settantanni di attività calcistica, un bel traguardo che sarà ricordato domani alle 18,30 allo [illegible] «Fausto Coppi» con un'amichevole con la Juventus. [illegible] «vecchia signora» del calcio ai gradi completi, reduce da una tournée jugoslava, farà tappa a Tortona per incontrare i leoncelli. E' la seconda volta che la Juventus di Boniperti approda [illegible] «Fausto Coppi».

L'avvenimento servirà per festeggiare i settantanni di fondazione [illegible] sodalizio e per offrire un buon spettacolo agonistico, e aiuterà le casse del Derthona, al momento abbastanza vuote.

[illegible] delicato argomento economico in quegli giorni discuterà il direttivo nella [illegible] cisle di piazza Roma. Sembra che il presidente Carlo Borasi, che ha retto la società nei difficili campionato [illegible] C2, sia deciso a rassegnare le [illegible] sioni. e. r.

Trofeo Tribbio oggi la finale

ALESSANDRIA — Tempo di tornei giovanili. [illegible] sera al «Don Stomini» Aurora e Don Bosco si affronteranno per aggiudicarsi il quinto «Trofeo Fausto Tribbio», [illegible] giovanile cittadino.

In semifinale l'Aurora, vincitrice della passata edizione, ha sconfitto per 5 a 3, dopo i tempi supplementari, [illegible] vivace Galimberti. (r. g.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in Alessandria e dintorni amplissimo da addestrare e inviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori IBM, brave signorine anche di luogo possibile sapienti per programmatori non qualificati circa 500 mila mensili. Per appuntamento nella mia città telefonare (02) 270.898 (02) 290.401 oppure scrivi: posta Wachter, v. [illegible] 21 - [illegible] loro

«MECCANICO DIESEL»
cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli industriali e automobili.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 513 — [illegible] TORINO

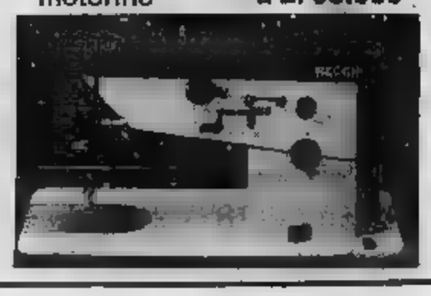
SaMi Paul
Tel. 0141/75.452
Chiuso il lunedì

appuntamento al nuovo ALTRO MONDO estate!!!
Al club da
L'ALTRO MONDO
domani sera
I NOMADI
In caso di pioggia si balla al chiuso.

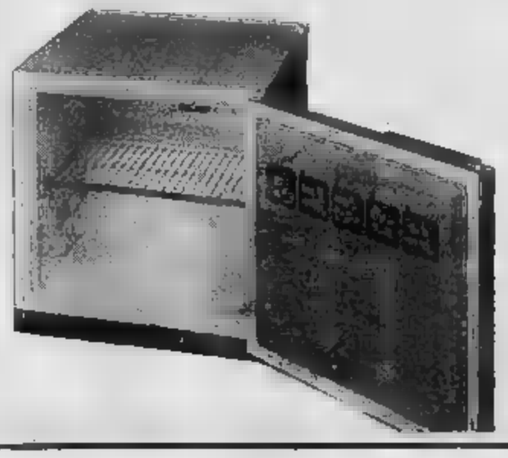
ANGELA BONVICINO
C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

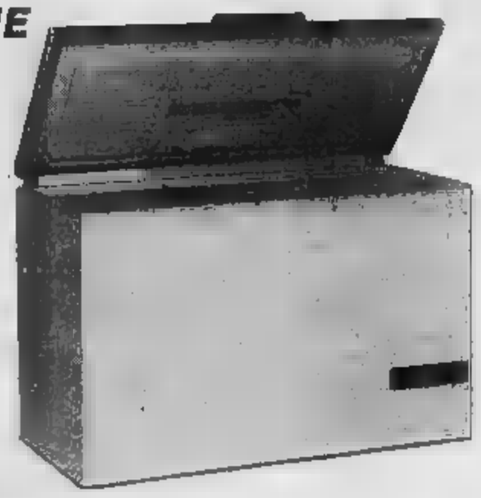
Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche T.V.C.
BRIONVEGA - SABA - SELECO - SIEMENS - BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - SMEG - SIEMENS - BOSCH

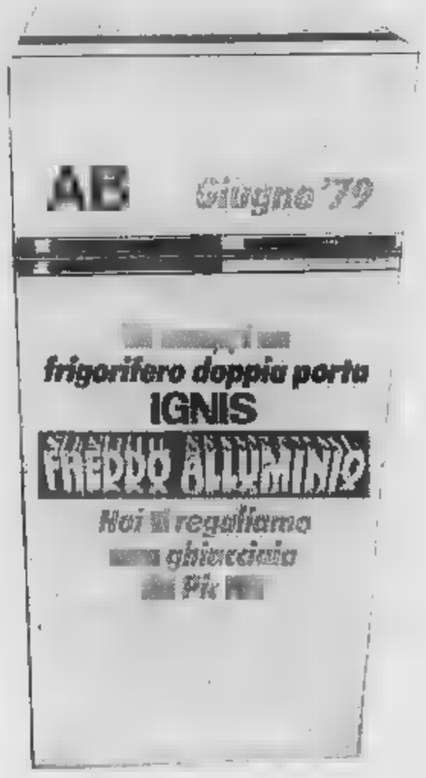
CONCESSIONARIA PER ASTI e PROVINCIA
NECCHI
1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino a L. 98.000



GIUGNO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI
FRIGORIFERI • CONGELATORI
ATTENZIONE: chi acquista un frigorifero IGNIS avrà in omaggio una MAGNIFICA GHIACCIAIA PER PICNIC
CONGELATORI da L. 130.000
ACQUISTARE ORA... CONVIENE







CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. [illegible].151; Bra, t. 43.040; Cava, t. 71.986; Fossano, t. 62.[illegible]

Analisi e commenti ai risultati delle elezioni europee di domenica 10

Non soltanto i «leader» nelle scelte dei cuneesi

Zaccagnini, Pajetta e Craxi, ma anche Narducci e Pininfarina

CUNEO — Ulteriore perdita di voti della democrazia cristiana (—3,4 per cento) e del partito comunista (—1,5) rispetto alle politiche del 3 giugno [illegible] altra notevole avanzata dei liberali (+3,2), sono i dati salienti delle votazioni per il Parlamento europeo, che hanno fatto registrare anche un considerevole successo della lista Union Valdôtaine e federalisti, che ha ottenuto 921 voti (2,4).

Gli [illegible] partiti non hanno subito aumenti o flessioni [illegible] rilievo, essendosi attestati [illegible] posizioni ottenute il 6 giugno per la Camera: il psi sul 10,8 per cento, il partito radicale sul 5,9, i repubblicani sul 6,8, i socialdemocratici sul 4,9. Pdup e democrazia proletaria [illegible] hanno avuto complessivamente l'1,5 per cento dei voti.

Il candidato alle europee più votato dai cuneesi è stato il segretario nazionale della democrazia cristiana, Benigno Zaccagnini, con 3.980 preferenze. Lo seguono, nell'ordine: Angelo Narducci (dc), direttore dell'«Avvenire», 2.417; Sergio Pininfarina (pli), 2.388; Alfredo Diana (dc), 1.885; Luigi Macario (dc) 1.518; Giancarlo Pajetta (pci) 1.473; Adriana Bianchi (dc) 1.246; Enzo Bettiza (pli) 1.155; Dino Gladesa (pri) 1.074; Carlo Stella (dc) 949; Bettino Craxi (psi) 918; Romeo Dalla Chiesa (dc), fratello del [illegible]rale Dalla Chiesa, 917; Domenico Romita (psi, di Fossano) 788; Si[illegible] Agnelli (pri) 698; Fortunato Tirelli (dc) 677; Marco Pannella (pr) 620; Giorgio Almirante (msi) 606; Mario Didò (psi) 518.

Negli altri partiti, il giovane cuneese Giuseppe Tassone ha avuto un numero di preferenze [illegible] superiore a quello ottenuto [illegible] capolista del psdi, Mauro Ferri (189). Nella lista federalista-Union Valdôtaine, a Cuneo Sergio Arneodo, di Coumboscuro, ha prevalso su Sergio Anghilante (movimento autonomista occitano) con 275 voti di preferenza contro 247.

Curiosando fra i dati dei novantadue seggi elettorali di Cuneo, si rileva che la democrazia cristiana ha ottenuto il maggior numero di [illegible] al seggio 38, della frazione 6: Beinigno: 544 schede. Il pci ha avuto più voti (145) al seggio 78 (Domtetto); il psi, 105, al medesimo seggio. Il 76, del quartiere popolare; il psdi, 44 voti, al seggio 43, nella frazione Ronchi; i liberali (144) al seggio 35 (viale Angeli, corso Solaro, corso Dante); i radicali (62 voti) al seggio 70 (corso De Gasperi e via Gobetti); gli occitani (27) al seggio 50 (corso Santarosa, via Bersezio); i repubblicani al seggio 41 di Madonna dell'Olmo (102 voti); l'msi (42) al seggio 10, via Carlo Emanuele e via 28 aprile; democrazia proletaria al seggio 20, viale Angeli (fra parco della Resistenza e via Stoppani).

g. r.

Preferenze in provincia

[illegible] — *Grosse sorprese in provincia nelle preferenze della lista democristiana: Luigi Macario, l'ex segretario [illegible] Cisl, ha ottenuto una posizione in graduatoria notevolmente inferiore alle aspettative, con 2585 preferenze contro le 31.468 di Benigno Zaccagnini, le 23.900 di Carlo Stella, le 18.644 di Fortunato Tirelli, le 14.671 di Alfredo Diana.*

Tra i comunisti, è prevalsa nettamente il capolista Giancarlo Pajetta (11.930 preferenze), seguito da Bruno Ferrero (4611) ed Alberto Spinelli (3591). Bettino Craxi, segretario nazionale del psi, ha avuto in provincia [illegible] preferenze, seguito dal fossanese Domenico Romita (5098) e dal sindacalista Mario Didò (3080).

La battaglia fra candidati della lista federalista - Unione Valdostana, si è risolta in favore di Dario Anghilante, del movimento autonomista occitano: (Mao), con 2224; Sergio Arneodo del Coumboscuro ha avuto 1659 preferenze. Bernardino Matteodo 1612. Renato Maurino 873.

Mauro Ferri, del psdi, ha ottenuto 1589 preferenze, battendo di poco il giovane cuneese Giuseppe Tassone (1465 preferenze). Tra i liberali, prossa affermazione di Sergio Pininfarina, cui sono andati 15.666 voti preferenziali; il giornalista Bettiza ne ha avuti 6525.

Nella lista repubblicana, Susanna Agnelli ha raccolto 3567 preferenze, seguita da Dino Gladesa (3225) e Roberto Olivetti (445). Marco Pannella (3632 preferenze), Emma Bonino (3471) e Leonardo Sciascia (1845) sono stati i radicali più votati in provincia.

Per il pdup Lucio Magri (376) e Lidia Menapace (258); per democrazia proletaria [illegible]o Capanna.

Ma il pubblico sembrava più attratto dalle ottime bistecche locali

A Marene per vedere Minnie Minoprio e intanto Silvan litigava col presidente

MARENE — Tra una bistecca e una braciola, [illegible] hanno disdegnato [illegible] dare un'occhiata alle gambe [illegible] Minoprio; è stata una delle poche ragazze ferree, da seguire con scrupolo. Ma per vedere svolazzare i veli (pochi) e sentire la musica (troppa e assordante) i marenesi hanno dovuto faticare molto. E quando la bionda soubrette (un po' giù di forma) è arrivata sul palco, molti avevano già gli occhi semichiusi tanto da confondere i «garçons», ballerini pressoché immobili, con manichini.

Alla «sagra», sulla piazza di Marene, si sono trovati in 1500: i giovani, sperando di «agganciare», le coppie mature, entusiaste di vedere dal vivo i personaggi della Tv, i bambini, [illegible] anziani. E' [illegible] la comunità del piccolo paese che approfitta di questa settimana di [illegible] per trovarsi. Il cartellone, l'altra sera, era ricco di nomi celebri che hanno fatto epoca sui teleschermi italiani. La coppia di comici Ric e Gian impegnati a propinare barzellette e piccoli sketches; poi il mago Silvan, che ha tenuto il campo per un'ora e quindici minuti riuscendo ad annoiare persino i bambini.

Ad un certo punto il prestigiatore ha avuto un battibecco con il presidente della Provincia, Fulco, che all'invito di salire sul palcoscenico e di esibirsi in qualche numero gli aveva risposto: «*Non sono un pagliaccio perché io non sono un pagliaccio*». «*Neanche io sono un pagliaccio* — è stata la replica di Silvan — *sono un artista serio, io*».

[illegible] il prestigiatore continuava [illegible] le [illegible] magie con contorno di colombi e bianchi conigli, dall'altra parte dell'arena i marenesi, che di legni occulte ne masticano poche, hanno preferito costruire una colossale «cruda» condita con aglio, pepe, olio e sale, robiole delle Langhe, vino schietto e generoso, pane di campagna, salame sotto grasso. E quando il mago chiedeva il silenzio assoluto dal gruppo, scaldato dal vino, si è levato il canto di «Va pensiero».

[illegible] Silvan se n'è andato lasciando il posto alla Minoprio in un leggero costume trasparente. Ma gli [illegible] della «cruda» non si sono più alzati dai tavoloni d'angolo. Nessuno si è accorto che ha lavorato in playback, cantando canzonette in lingua inglese condite dal ritmo forsennato della disco-music. Ma nelle prime file qualcuno addentando una robusta braciola, si è fermato [illegible] scatto, ha s[illegible] [illegible] lavorare [illegible] inudibile, quando [illegible] Minnì ha proposto un movimento più spinto degli altri. Mezz'ora d'orologio, saluti a tutti e via.

La gente stanca sfolla l'arena forse pensando già al duro lavoro del giorno dopo.

Florenzo Panero

Marene. Alcune immagini dello show con Minnie Minoprio e degli spettatori (Foto Filannino)

Gli ultimi margari preferiscono vivere sui monti

Bisalta, mia scomoda [illegible] come farei a lasciarti?

BOVES — Con una lingua differente da tutte le ufficiali, mista di termini piemontesi, provenzali, liguri, Giuana, ancora montanara, racconta agli occasionali visitatori perché non vuole scendere a valle come hanno fatto molti suoi. «*Mio padre lavorava in montagna, sopra Roccaviona. Da quando mi sono sposata ho preso casa sulla Bisalta. Salvo [illegible] qui i miei nipoti vorrebbero portarmi alla villa* (così viene chiamata Boves). *Io non voglio*».

Donna tuttofare, contadina, sarta, cuoca, ha allevato due figli [illegible] più vecchio lavora alla Michelin, il più giovane è dimesso; ma spera di trovare occupazione nella Mutua.

Con l'aiuto del marito l'anziana montanara munge pecore e vacche, fa il formaggio servendosi di una vecchia «*brunsa*» ed un pezzo di tela di lino. «*Quassù i trattori lavorano con difficoltà* — spiegano — *e stanno costretti a fare molte operazioni a mano, con pala e zappa*».

Patate, segale e ortaggi sono gli unici prodotti della terra che [illegible] oltre i mille metri. Ma la maggior fonte di reddito rimane l'allevamento di vacche e pecore.

«*Le capre conviene non tenerle* — spiega Giuana — *Mangiano tutto: germogli e radici. Dove pascolano loro non nasce più niente*». A differenza dei grandi allevamenti di bestiame della pianura, in montagna anche le vacche hanno un loro nome, «Bianca, Rosa Sola, Nera». E come il margaro anche i cani lo conoscono una per una. Sanno un fischio del padrone perché il cane pastore faccia rientrare un capo nel branco. Per i confini dei poderi non sono necessari [illegible] spinati o reticolati. E' sufficiente una pietra o una vecchia pianta per ricordarli.

La dura vita della «bergera» sulle montagne del Cuneese

Non sono più molti i pastori, ma se si sale sulla Bisalta ognuno di loro sa esattamente dove si trovano gli altri. Si incontrano raramente, alla festa della borgata, il giorno della transumanza per dividersi quando deve nascere un vitello.

«*Per "tirare" un vitello sono necessarie quattro braccia* — spiega uno fra i più giovani [illegible] rimasti in Bisalta. Toni — *I veterinari li chiamano soltanto nei casi difficili per un taglio cesareo o se il vitello rischia di morire*».

E' compito dei bambini andare a chiamare i «vicini» in caso di bisogno. Dopo il parto c'è pane, [illegible] vino per tutti. Una piccola festa.

In frazione «*Grevaffon*» [illegible] ancora [illegible] famiglia «*di camelu*» che in dialetto genovese significa «*forzuto*». Due bambini in età di scuola d'obbligo.

In inverno la neve raggiunge il metro e mezzo di altezza. Per arrivare alla scuola più vicina, San Filacomo, ci vuole un'ora di cammino. Le strade vengono aperte solo un giorno o due dopo che ha smesso di nevicare. Per raggiungere la strada c'è un sentiero che la famiglia deve tenere aperto da solo

g. i. m.

[illegible] giovane a Monforte processato per 14 furti

Fu arrestato il 10 febbraio su un'auto rubata nove ore dopo essere uscito dal carcere

ALBA — Un operaio di Monforte, Giacomo Porasso, 27 anni, abitante in località [illegible] Sebastiano 73, sarà presentato domani nel capo d'imputazione ben quattordici furti aggravati, falso e simulazione di reato.

Il giovane, che il tribunale sarà difeso dall'avvocato Piero Caravoro di Bra, era stato protagonista di una curiosa vicenda nello scorso febbraio: il giorno [illegible] era stato processato in [illegible] di arresto per furti di auto e condannato ad un anno di reclusione. I giudici gli avevano concesso la libertà.

Verso mezzogiorno era stato scarcerato, ma in serata aveva fatto nuovamente ritorno a «San Giuseppe»: appena uscito di prigione non aveva resistito alla tentazione di rubare l'«Alfasud» che il torinese Franco Carena aveva lasciato parcheggiata in [illegible]da a Cherasco di Santa Vittoria d'Alba.

Con l'auto rubata stava raggiungendo Monforte quando era finita in un fosso: il Porasso [illegible] cercando di ripartarla sulla carreggiata quando per caso era transitato un appuntato [illegible] polizia giudiziaria di Alba, Giuseppe Spina, che si era fermato per aiutarlo.

Riconosciutolo ed appurato che la vettura era rubata, l'aveva riportato in carcere. La libertà per il giovane monforte era durata solo nove ore.

Domani il Porasso viene processato ancora per una serie di furti di auto e su vetture in sosta che [illegible] compiuto soprattutto nei pressi di cimiteri. Il lungo capo di imputazione di furti [illegible] danni di Angelo Petrini [illegible] Mondovì, Aroldo Giachello di La Morra, Felice Formento di Carru, Bruno di Bene Vagienna, Giuseppina Della Torre e Lucia Bella di Narzole, Teresita Borello di [illegible]ia, Domenico Chirivegna di Cherasco, Silvia Galvagno di Monchiero, Piero Casati e Anna Aragno di Narzole, Agnese Merlo di Cherasco, Ezio Ghisolfi [illegible] Dogliani.

Inoltre [illegible] rispondere di furto nell'abitazione di Sabina Alessandria di Cherasco. Il 18 ottobre '75 il giovane monfortese aveva poi denunciato ai carabinieri di Torino di aver subito il furto [illegible] una [illegible], cosa risultata falsa. [illegible] qui l'accusa di simulazione [illegible] reato.

g. f.

I negozi nel Monregalese

Insomma il lunedì [illegible] apre o si chiude?

MONDOVI' — Sono quasi tutte negative le risposte alla proposta avanzata dal partito radicale ad alcuni commercianti per tenere aperti i negozi, nel mese di agosto, anche il lunedì, tradizionale giorno, in città, di riposo settimanale.

«*L'idea* — dicono i promotori — *è nata in seguito all'elevato numero di turisti che affollano il Monregalese nel periodo estivo quindi spingere [illegible] i consumatori sia i commercianti. Questa prassi è già in atto a Cuneo, con risultati abbastanza soddisfacenti*».

Sebbene l'iniziativa riguardi quasi esclusivamente i negozi [illegible] alimentari, la posizione dei commercianti locali è abbastanza univoca ed orientata al *no*. «*Siamo contrari a questa iniziativa* — spiega Antonio Cordero, vicepresidente dell'Associazione commercianti e titolare di un negozio in piazza Cesare Battisti — *per un insieme di motivi. La prima è che il nostro orario di lavoro è disciplinato in 44 ore settimanali, da osservare rigorosamente. Un cambiamento di orario di apertura stravolgerebbe tutta questa disciplina, arrecando più danni che benefici*».

«C'è poi un'altra considerazione da fare — continua Cordero — ed è questa: a Mondovì il mercato è di sabato e per questa occasione sia la banca sia il municipio rimangono regolarmente aperti, con un turno di riposo il lunedì. Sarebbe quindi incongruente tenere aperto in quel giorno e poi, solo il pomeriggio».

Secondo altri commercianti, che si oppongono a questa proposta, l'iniziativa non avvantaggerebbe né il venditore né il consumatore. «*Molti di noi* — dicono — *hanno alcuni dipendenti, per i quali il lunedì è giorno di riposo; quindi il servizio al cliente sarebbe molto scadente. Inoltre saremmo costretti a preparare le vetrine per poche ore soltanto, con maggiori costi e disagi*».

l. s.

NUOVA BOILOT ITALIA S.p.A.
SANTENA (TO)
S.S. TORINO - ASTI km 20
USCITA TANGENZIALE - Tel. 011/949.23.05-949.24.51
Telex [illegible]

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
PER [illegible]
ASTI
CUNEO

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: [illegible] 76 per la specialità.
Italia: La mondana tedesca.
Nazionale: L'amello matrimoniale.

ALBA

Corso: Peccati di una giovane moglie di campagna.
Edeni: riposo.

BENE VAGIENNA

Alberi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama: Comportamento spregiudicato.
Vittoria: Angelica. Tempo limitato.

BUSCA

Nazionale: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Rotando e schiantando.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CEVA

Duse: chiuso per lavori.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: La caduta dell'impero di Spielberg (ride): riposo.

MONDOVI'

Corso: Bacio il dono della Commissario!
Italia: L'ultimo sapore dell'aria.

MONREGALESE

Italia: riposo.

ORMEA

Aliadel: riposo.

PIASCO

La Fenice: riposo.

RACCONIGI

Società: riposo.

ROMLANTE

Ristoratore: riposo.

SALUZZO

Civico: Comportamento spregiudicato delle studentesse.
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Astoria: riposo.
Nazionale: Stagione di servizio.
Rita: riposo.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

[illegible] Comunale 3. Re [illegible] giornata
Alba: Giovanni, Piazza Rossetti
Bra: Damasso, via Mistra Di Lelio.
Cuneo: Galimi, via Manzoni
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Gasco, via Cadorna.
Racconigi: Cucco, via Morosini
[illegible] De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alberi

Temperatura ieri a Cuneo

massima	24
minima	16

Umidità media: 64%. Temperature il 12 giugno dello scorso anno: 21, 14, il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,09.

La previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime nel [illegible]: Alba (30; 24); Bra (24; 19); Ceva (25; [illegible] Fossano (25; 16); Limone (21; 14); Mondovì (25; 17); Racconigi (36; 20); Saluzzo (24; 16); Savigliano (24; 18).

Trinità — E' indetta la terza edizione del premio «Trinità 1979» di poesia e narrativa nelle sezioni: Italiano, Piemontese. Occitano. [illegible] Sodalizio dell'invio degli elaborati, 20 agosto 1979 per le sezioni Poesia d'amore inedita. Poesia inedita, Racconto inedito, Libro di poesie, Libro di narrativa. Il 15 giugno prossimo sarà invece il termine per l'invio di poesie e racconti inediti, che parteciperà al concorso riservato ai ragazzi della scuola dell'obbligo dei distretti scolastici di Fossano e Savigliano.

Incontro con il grande maestro, che ha 85 anni

Eso Peluzzi pittore-eremita espone nella chiesa sconsacrata a Monchiero

MONCHIERO — Nel borgo vecchio, vive arroccato insieme a poche abitazioni e campanili, in una casa del '700, [illegible] sta la vecchia canonica [illegible] parrocchiale [illegible], un [illegible] ed un [illegible] straordinario: Eso Peluzzi. Nativo, nel 1884, di Celle Monsenotte. Il figlio d'artigiani: il padre pittore e maestro lustalo d'eccedere, la madre, Placida Rodino, la forse la prima donna fotografo d'Italia, una giovinezza vissuta assieme a tanta società e fratelli dei nomi più eleganti ed altisonanti, nel culto delle viole e dei violini «ornati» con religiosità per i più grandi concertisti del momento.

La guerra rompe i suoni incantati di quegli strumenti, divide famiglie, distrugge ideali e vita. Il ritorno vivile nel 1919 a Savona e poi 24 anni, ricercando affannosamente [illegible] pigli per vivere, luoghi cari, volti amici. A Santuario di Savona fissa la sua dimora fino al 1947 e trova nei ricoverati dell'ospizio una ragione di vita, lo stimolo [illegible] per ricominciare a credere e dipingere.

Nascono qui, dunque, quelle straordinarie opere che abbiamo appena visto insieme a tante altre (150 circa), in una [illegible]ecentissima mostra antologica a Torino organizzata a Palazzo Chiablese [illegible] Regione Piemonte, in collaborazione col Comune di Monchiero, il [illegible] dedicata a quella struggente vecchiaia che [illegible] davanti alle quali bisogna inginocchiarsi, come giustamente suggerisce Arpino.

Gli atteggiamenti assegnati da «*I due ciechi*», i «*Ricoverati attorno alla stufa*», «*La minestra dei poveri*», «*Ricoverate donne*» sono vivi [illegible], dalla bravura di un grande maestro che ha studiato e lavorato [illegible] sodo, frequentato l'Accademia Albertina a Torino, dal 1911 al 1915, alla scuola di Galdino e Grosso. Dal 1948 Eso Peluzzi risiede a Monchiero nella Langa ed a qui che è [illegible] pensato [illegible] sempre, perché è parte integrante anche del paesaggio.

Eso Peluzzi

Bisogna arrivare fino quassù, [illegible] ascoltare, guardarsi intorno, chiacchierare con l'uomo Peluzzi per avere la certezza di trovarsi davanti ad un [illegible] ricreato che ha vissuto le coerenza di una vita vera, lontana dai clamori e dai falsi miraggi. Rimangono negli occhi quel suo volto arguto, la maschera espressiva, lo sguardo intelligente dello scrutatore, nelle orecchie le [illegible] parole [illegible] un racconto sempre attuale.

In questa casa, ovunque si giri il tempo si è fermato: le volte basse e rotonde, imponenti la grande tela: «*Mio padre invalido*», il [illegible] antico, il pozzo sul mobile basso, la stufa, il tavolo rotondo, la lezione da calle della [illegible]; le finestre di diverse grandezze e fattura incorniciano scorci impagabili di mondo delle parole, per terra, nei mazzetti dello studio i suoi paesaggi, le nevi, le nature morte, gli studi su carione per i grandi affreschi che ha realizzato nelle sale consiliare del municipio di Savona, e per il coro degli angeli del santuario di Savona, sul cavalletto il quadro sublime: terminato ieri.

Eso Peluzzi dipinge ancora ogni giorno, con mano ferma e per molte ore consecutive, la sua straordinaria giovinezza pittorica degli «*Ultimi violini*». Il vecchio amore riaffiora, ed ecco che in questi anni in[illegible]imposizioni con frammenti di violini, in un gioco [illegible] di curve e controcurve pubblicitarie, dove la leggerezza del legno spesso viene superata dalla sapienza pittorica. Le luci e le ombre perlacee e volte rosate, hanno da quinta a questi personaggi violini, i quali altro non sono che le memorie sentimentali che legano visceralmente Peluzzi alla musica, lui [illegible] per un banale disguido anagrafico non ha potuto frequentare il conservatorio, per diventare poi fortunatamente Pittore.

La sua [illegible] artistica è notevole, invitato dal 1926 al 1948 alle Biennali di Venezia, alle quadriennali di Roma e nel '67 a Palazzo Strozzi a Firenze. Nel 1977 la sua città [illegible] dedica un'antologica. La mostra personali sono molte, in gallerie prestigiose: ad esempio, alla Parisina e Fogliato di Torino o all'Annunciata e Gian Ferrari di Milano. Una raccolta permanente di opere significative dei vari periodi, tra cui tre tele di enormi dimensioni a soggetto sacro, sono esposte nella chiesa sconsacrata antigua alla sua abitazione, che Peluzzi ha restituito a nuovo splendore mattone su mattone, restauro [illegible] ristauro.

In questo eremitaggio, che è stata anche una scelta di vita, Peluzzi accanto alle premure della moglie, Nietta, trascorre la [illegible] saggezza [illegible]ato [illegible] dalla esperienze, pagine gli anni non l'hanno scalfito minimamente, anzi [illegible] hanno regalato la straordinaria [illegible] che si ingigantisce col tempo.

Claudia Ferraresi

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — I carabinieri hanno denunciato a piede libero Bruno Pedrotto, 34 anni, responsabile di appropriazione indebita e truffa. Il Pedrotto, [illegible]nuto in possesso di contrassegni dell'assicurazione auto, li vendeva a prezzi «stracciati» ad automobilisti che credevano di realizzare un affare, mentre in realtà erano vittime di un raggiro.

Torre Mondovì — Le opere [illegible] difesa della sponda destra lungo il torrente Corsaglio, in località Codevilla, [illegible] oltre 27 milioni.

Montaldo Mondovì — I lavori urgenti di difesa e consolidamento in località Giacobotti sono stati affidati dalla Regione a un'impresa di Mondovì: [illegible] rano 32 milioni.

Limone Piemonte — [illegible] straniera, il francese Roland Giraudo, 23 anni, e il canadese Rock Paquette, 18 anni, sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] del valico di Tenda per furto aggravato e continuato, danneggiamento, porto ingiustificato di arma e possesso di grimaldelli. I [illegible] erano stati sorpresi [illegible] due motociclette mentre a Vernante sottraevano benzina da una «128» e da una «Renault».

Alba — Tre persone sono state identificate come i presunti responsabili di furti in appartamenti. Sono Mario Ettore Navone, 22 anni, di Canale, via Torino 9; Sergio Luciano Lamberti, 21 anni, di Asti, via Scarampi 13; e Bartolomeo Negro, 44 anni, di Canale, via Torino 9.

Avrebbero svaligiato gli alloggi di Antonio Balmondo ed Elio Lombardi, di Vezza d'Alba. Il Negro è accusato di aver detenuto una carabina ed un pugnale non denunciati.

Cuneo — Una vedova, Giulietta Pepino, 85 anni, abitante in via Roma 48, è stata bloccata ieri sera dai carabinieri [illegible] tentava di scavalcare il parapetto del viadotto Soleri. La donna, in preda a una grave crisi di sconforto, è stata ricoverata all'ospedale.

Camionista albese [illegible] in autostrada

MONTEZEMOLO — Ancora un mortale incidente sull'autostrada Torino-Savona: la vittima è Angelo Bonetto, 50 anni, di Alba, che ha perso il controllo [illegible] autocarro in una delle curve in discesa nel tratto Montezemolo-Ceva, schiantandosi contro un muro.

Il Bonetto, che lavorava per la «Cuneo carni», una cooperativa [illegible] macellazione di Cuneo di Fossano, è morto sul colpo. E' intervenuta la polizia stradale di [illegible] si pensa che a causare l'incidente sia stato un improvviso colpo di sonno o un malore che avrebbe colto il camionista, di ritorno in Piemonte dopo aver trasportato carne della cooperativa al mercato di Genova, come facevano due volte la settimana.

L'autista albese era sposato ed aveva due figli. (g.r.)

Cartiera d'Ormea

Operai chiedono incontro urgente

ORMEA — I lavoratori della Cartiera chiedono un incontro urgente fra le parti per trovare uno sbocco alla crisi dell'azienda, dopo la dichiarazione di fallimento.

Nell'assemblea che si è tenuta ieri [illegible] stabilimento dell'Alta Val Tanaro, [illegible] presenza di esponenti del sindacato unitario provinciale cartai, le maestranze hanno confermato il presidio della fabbrica che dura ormai da circa due mesi.

In se[illegible] [illegible] decisione del tribunale di Genova, ritenuta inevitabile per il forte passivo della Cartiera, [illegible] stati messi i sigilli allo stabilimento. (g. g.)

derca s.a.s.
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel. (0175) 86.382 - 12030 Manta (CN)
rivestimenti granulati di marmo graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

PRESTITI IMMEDIATI
Sorida
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti; prestiti auto cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) - Via Trento 2 (ang. Via Saluzzo)
Tel. 0172 33.339

Patrimonio zootecnico in aumento

[redacted]

Allevamenti sparsi in tutta la provincia

CUNEO — Nel [redacted] vivono 377 mila [redacted] bovini: la «Granda» è fra le province maggiori fornitrici [redacted] e latte in Italia. Gli abitanti sono [redacted] mila.

Nello [redacted] il patrimonio zootecnico [redacted] aumentato di circa 8 mila unità, mentre la popolazione è cresciuta di 3 mila persone. Si calcola che il valore attuale dei bovini grandi e piccoli sfiori i 600 miliardi di lire e che gli allevamenti di tutte le dimensioni siano oltre 40 mila, sparsi nei 250 comuni del Cuneese.

La [redacted] statistica segnala anche l'accentuarsi di un fenomeno già rilevato in passato: diminuiscono di numero i bovini allevati in montagna [redacted] in collina, crescono [redacted] in consistenza le stalle in pianura e nelle zone pedemontane.

Se l'operosa attività, lo spirito [redacted] sacrificio e l'intraprendenza di un esercito di allevatori come quello cuneese [redacted] ripetuta in un gran numero di province italiane il disavanzo per le importazioni di carne, pari a 1600 miliardi, lamentato lo scorso anno, sarebbe probabilmente colmato, l'Italia anzi potrebbe diventare paese esportatore [redacted] bovini.

Questo dato di fatto è tanto più significativo prendendo come esempio la consistenza del patrimonio zootecnico del solo comune di Cuneo e quello dell'intera provincia di Imperia: [redacted] mila capi nel capoluogo della «granda» contro 4-5 mila della provincia ligure.

La zootecnia — denunciano gli esperti — è però nel [redacted] complesso [redacted] crisi: in questo momento i costi di produzione non pareggiano coi ricavi e se il passivo non ha ancora conseguenze [redacted] sulla consistenza degli allevamenti [redacted] solo perché l'agricoltore raramente tiene conto del valore della sua prestazione manuale.

Altro dato negativo è la riduzione [redacted] razza piemontese a favore di altre razze come la frisona, la pezzata [redacted] o la canadese. La piemontese rappresentava lo [redacted] il 76 per cento del numero totale dei bovini allevati nelle [redacted] stalle: tre anni fa superava però l'80 per cento e il declino pare debba accentuarsi nel prossimo futuro.

I tecnici [redacted] però concordi nello spiegare i motivi di questo fenomeno: c'è chi dice che [redacted] colpa della scarsa fertilità [redacted] vacche [redacted] razza piemontese, chi sostiene invece che [redacted] frisona è più robusta e dà più latte: evidentemente all'origine ci sono fattori economici che prima ancora di [redacted] individuati dai ricercatori sono già avvertiti dagli allevatori che orientano in modo diverso le loro scelte.

La situazione è invece decisamente migliore per quanto concerne la salute del patrimonio zootecnico che viene sorvegliata da [redacted] veterinari condotti e da altri [redacted] liberi professionisti. g. d. m.

Migliaia di persone dal Fossanese

Cussanio: al santuario per fede [redacted] per pic-nic

FOSSANO — Anche quest'anno, durante il mese [redacted] maggio, decine di migliaia di persone sono affluite al [redacted] tuario di Cussanio, ripetendo quella che da secoli è una tradizione per la gente del Cu[redacted]. Perché tutto questo andirivieni di persone nel mese di maggio? Perché secondo la leggenda, proprio in questo mese, 458 anni or sono, la Madonna apparve ad un vaccaro sordomuto, il quale riacquistò immediatamente la parola e l'udito.

Secondo la tradizione al povero mandriano la Madonna avrebbe affidato il compito di invitare i fossanesi a mutare i loro costumi e a compiere pratiche di penitenza. L'invito non venne accolto e la zona, poco più tardi, fu colpita da una terribile pestilenza in cui morirono non meno di tremila persone. Soltanto allora i fossanesi si ricordarono del monito del povero mandriano e ricominciarono a recarsi in processione sul luogo delle apparizioni, dove da oltre tre secoli un grande santuario sta a testimoniare il fatto miracoloso.

Non solo di domenica, ma anche nei giorni feriali, lungo la strada che da [redacted] porta a Cussanio, [redacted] incontrano numerosi pellegrini che vanno al santuario prima [redacted] cominciare la giornata di lavoro. Cosa induce così tanta gente a raggiungere il santuario? I pareri sono molti: c'è chi parla di autentica devozione, chi di pura e semplice attrazione, chi di occasione di incontro.

In ogni [redacted] per la gente del posto, l'andare a piedi a Cussanio, fa parte delle cose che si devono fare durante l'anno come del resto sono quasi d'obbligo i pic-nic domenicali all'ombra degli olmi [redacted] parco. Insalata, pomodori e uova sode da sempre costituiscono il [redacted] comune di queste tradizionali «*merende sinoire*» consumate sull'erba.

«*Noi veniamo qui ogni anno* — dice la famiglia Manzo di Cavallermaggiore — *perché ci troviamo bene e siamo sicuri di incontrare gente che conosciamo*».

«*Noi veniamo a Cussiano per stare in allegria e per passare una domenica serena con gli amici senza andare troppo lontano* — dicono i componenti della famiglia Cavallo di Rosta Chiusani. «*Veniamo anche per devozione*». — precisa il più [redacted] della compagnia.

«*Il pellegrinaggio a Cussanio* — spiega don Willy, curato [redacted] comunità di C[redacted] — *richiama nella tradizione della gente [redacted] questa zona ed ha un grosso valore [redacted] incontro comunitario, perché consente a [redacted] i parrocchiani [redacted] trascorrere [redacted] giornata insieme. Benché per molti rimanga un importante appuntamento spirituale. Si deve escludere che [redacted] numerosa affluenza a Cussanio stia a dimostrare una forte religiosità della gente di questa zona*.

«*E' arbitrario* — conclude don Willy — *assumere il nu[redacted] dei pellegrini [redacted] indice di una fede immutata nei secoli*». l. a.

Alba: [redacted] romane [redacted] corso Europa

ALBA — Mura romane, resti di un edificio che fiancheggiava la via romana che da Alba Pompeia conduceva a Pollenzo, sono affiorate, in località San Cassiano durante i lavori di prolungamento [redacted] corso Europa, in corrispondenza dell'incrocio per Barolo.

Del ritrovamento, [redacted] molto importante, è stata avvisata la sovrintendenza archeologica del Piemonte. Poiché le mura tendono ad inoltrarsi [redacted] campo adiacente, si stanno eseguendo altri scavi. (g. f.)

Oltre 1200 temi e disegni al concorso

Mango: «Ogni cane bastardo vuole un padrone che lo ami»

Mango. Uno dei 1200 elaborati giunti alla giuria del concorso tra [redacted] alunni delle scuole

[redacted] D'ALBA — Settanta e [redacted] disegni [redacted] trentanti scritti, temi, [redacted] canzoni, vignette [redacted] arrivati a Mango rispondendo all'invito [redacted] svolgere il tema «Cani senza frontiere», che è quello proposto quest'anno [redacted] Congresso dei «tabui».

Che cos'è il tabui? Da anni Mango, un paesino arrampicato su una collina delle Langhe attorno a un vecchio maniero seicentesco, che non ha altre attrattive da offrire ai forestieri se non aria pura, buon vino e amicizia si adopera a esaltare il cane bastardo, che è anche il simbolo dell'emarginazione, uno dei problemi più drammatici [redacted] nostro tempo.

Scrive uno dei [redacted] che hanno partecipato al concorso: «*Ci [redacted] questa nostra iniziativa abbia successo e che le persone civili capiscano che per un cane non basta nè vita normale nè felicità in un rifugio per cani, ma [redacted] con [redacted] padroni che lo trattino [redacted]*».

E, a osservare i disegni che, dopo la scelta della [redacted] giudicatrice, [redacted] nelle sale [redacted] primo piano del castello, [redacted] si potrebbe pensare che l'augurio [redacted] sia stato [redacted], almeno dei [redacted] vicini degli adulti agli amici animali che condividono la loro [redacted]. Il congresso del cane — patrocinato dalla Regione Piemonte e da *La Stampa* — si svolgerà domenica prossima. Come di consueto, vi prenderanno [redacted] migliaia di bastardini venuti da [redacted] Italia che per un giorno [redacted] presentati in palcoscenico [redacted] padroni. L'Europa [redacted] i primi passi. Di questa grande comunità, [redacted] Mango, fanno parte anche i cani che non conoscono nè confini nè ostacoli [redacted] diverso linguaggio, ma si ritrovano uniti nell'affetto per chi offre loro il rifugio di una casa.

La [redacted] comincerà alle ore 9,30 con [redacted] inaugurazione della mostra che — come osserva [redacted] Ciardi, l'animatrice dell'iniziativa che si ripete da quindici anni [redacted] sempre più vivo successo — *con la sua ricchezza di colori e di poesia. È come un soffio di umanità*». Saranno poi proclamati i nomi [redacted] ragazzi e delle [redacted] che hanno vinto nelle varie categorie e che, nel pomeriggio, riceveranno i premi del presidente della Regione, Viglione, e del sindaco di Torino, [redacted]

Sempre nel pomeriggio, alle 15,30, sarà eletto «tabui del 1979» il cane più brutto, sgraziato e di ignota genealogia, che si sarà presentato al raduno. Premi anche al cane venuto più da lontano, alla cucciolata più numerosa, al cane che si è distinto per atti di coraggio.

Concluderà la manifestazione lo spettacolo dei cani addestrati dei carabinieri del gruppo cinofilo di Firenze.

Quest'anno nel pacifico [redacted] dove si esalta[redacted] la fedeltà e la generosità ci sarà anche una nota [redacted] Mango intende [redacted] premiare il dottor Giuseppe Croce, il [redacted] che tanto si adoperò — purtroppo [redacted] riuscirci — per salvare l'Ente protezione animali, l'Enpa, un [redacted] «inutile» e che invece gli amici degli animali non [redacted] rassegnano a vedere soppresso dopo lunghi anni di attività benemerita a favore dei compagni a quattro zampe dell'uomo. v. s.

Lettere dalla Granda

Erba medicinale in alta montagna

Ho letto su «La Stampa», Cronache di Cuneo e Provincia, notizie che vengono a proposito per [redacted] to voglio esporre. Sono: «La Valle Varaita ha deciso: salveremo i nostri boschi» e «Presso Carnasca c'è chi cura i malanni con decotti d'erbe».

Il progetto del professor Centonaro di curare un'azienda forestale, che s'occupi dei terreni boschivi, è lodevolissimo. Però l'impianto dei boschi comporta il rispetto di un limite, oltre una certa altitudine le piante ad alto fusto non crescono più. Per questo la montagna si dovrebbe suddividere in tre zone, alta, media e bassa. La parte alta potrebbe essere, in gran parte, riservata alla coltivazione di erbe medicinali e da profumo.

Il signor Tallone, erborista di Carnasca, dice di acquistare il 95 per cento del suo fabbisogno all'estero. Perché la popolazione montana non dovrebbe dedicarsi a questo genere di lavoro, che si prevede redditizio? Prima, e ancora negli Anni Trenta, i signori Gallian, dell'alta valle, commerciavano in fiori di montagna, che trasportavano in Francia, dove l'industria dei profumi e dei medicinali è sempre stata molto sviluppata.

Al p[redacted] Cent[redacted] far presente che, oltre ai boschi, utilissimi e convenienti, anche perché tratteggono le valanghe, dovrebbe durare il sorgere di questa fonte di reddito per dare alla nostra gente la possibilità di arrotondare i magri [redacted] provenienti [redacted] allevamento del bestiame.

Per questo la zona bassa della montagna dovrebbe essere lasciata a prato (per la produzione del foraggio) utilizzando per l'irrigazione sorgenti che certamente non mancano ma che si tratta di scoprire.

All'erborista, signor Tallone, l'augurio che il suo laboratorio prosperi tanto e in fretta da trasformarsi [redacted] ampia, fiorente industria che dia lavoro a numer[redacted] personale qualificato e sollievo a tanti sofferenti vicini e lontani.

[redacted] na Botta B[redacted] rero

Vergne, borgata di quattro Comuni

Nell'articolo «*Vergne, borgata di quattro Comuni*» di venerdì 8 giugno, l'affermazione di una delle persone intervistate circa il presunto «*notevole disinteresse*» dei Comuni «*verso i problemi della frazione*» è, a dir poco, sorprendente oltre che infondata. In relazione al settore che meglio conosco, dichiaro che Barolo, della cui amministrazione comunale faccio parte, ha in questi ultimi tempi prodotto un concreto e considerevole impegno nei confronti di Vergne.

Cito ad esempio l'impianto di illuminazione che il comune di Barolo ha per primo realizzato in modo razionale ed il trasporto che lo stesso Comune organizza per i bambini di Vergne della scuola materna e media, senza badare ai confini territoriali. Aggiungo che la vasta area acquistata dal comune di Barolo e destinata a piazza ed a spazio sportivo, a disposizione dell'intera comunità di Vergne, è un altro elemento che denota un fattivo interessamento. L'intervento a Vergne si è inoltre manifestato con una costante collaborazione da parte dell'amministrazione comunale e dell'associazione Pro Loco di Barolo per quanto riguarda attività culturali, ricreative e sportive.

Non nego che Vergne abbia dei problemi da risolvere e che la loro soluzione potrebbe essere più agevole a compiuta senza le attuali divisioni amministrative. Personalmente concordo anche sulla omogeneità di Vergne sotto l'aspetto socio-economico e del territorio (intermente di Langa) e comprendo gli obiettivi cui l'attiva e volitiva popolazione di Vergne mira. Ma la situazione amministrativa di Vergne, per quanto anomala possa essere, non giustifica, a mio avviso, affermazioni che non tengono in alcuna considerazione quanto è stato attuato.

[redacted] Walter
vice sindaco di Barolo

Gli alberi abbattuti a Sommariva Perno

Mi riferisco all'articolo «*Abbattono gli alberi e spianano la collina*» del 24 maggio. Poiché è stato citato il mio nome, desidero fare alcune precisazioni. Contrariamente a quanto l'articolo lascia intendere, da quando ho acquistato la tenuta «*Cascina del Mago*» è questa la prima volta che, sui miei terreni, viene effettuato un disboscamento completo: in precedenti occasioni, infatti, ho semplicemente provveduto [redacted] effettuare [redacted] ripulitura del sottobosco (sotto la sorveglianza della Guardia Forestale) proprio al fine di una migliore conservazione di quel verde di cui si paventa la distruzione.

Mi si consenta poi di rilevare che la cosiddetta «*spianatura della collina*» consiste, in realtà, nel riempimento di una serie di calanchi altrimenti impraticabili e non utilizzabili per alcuna attività agricola. Tutta l'operazione, comunque, è stata effettuata nel rispetto delle leggi vigenti e con le autorizzazioni delle competenti autorità dopo un iter burocratico lungo e complesso e molteplici sopralluoghi da parte dell'Ispettorato Forestale: il che dovrebbe fugare ogni dubbio circa gli asseriti squilibri idrogeologici della zona.

L'autorizzazione è stata concessa proprio perché il «*Bosco del Carnasin*» non è uno dei meglio conservati della zona; anzi, a causa della sua vastità e fatiscenza, assolutamente inadatto per la difesa contro frane e allu[redacted].

Non si comprende, pertanto il tono più o meno velatamente accu[redacted] usato dall'estensore dell'articolo nei miei confronti, come se l'effettivo recupero all'agricoltura di terreni abbandonati ed incolti (per di [redacted] a mie spese e senza contributi pubblici di alcun genere) debba essere considerato una colpa o nasconda, in realtà, chissà quali reconditi disegni.

Quanto poi ai pescatori (!!), agli amanti del v[redacted] del *footing*, nonché ai cercatori di funghi che con ammirevole solerzia si sono rivolti [redacted] Alada perché «faccia qualcosa», mi riesce difficile credere che [redacted] stessi abbiano effettivamente a cuore la salvezza dei boschi più [redacted] i loro interessi particolari, se si pensa allo stato in cui (dopo il loro passaggio) sono ridotti proprio quei boschi che dicono [redacted] di amare. Senza parlare, ovviamente, degli incendi vari (come quello che tempo fa ha distrutto una parte [redacted] sottobosco) causati dai suddetti durante le loro «bucoliche» passeggiate o «corse».

Giuseppina Temperta Traverso

Pendolari Michelin e il Comprensorio

Con riferimento all'arti[redacted] pubblicato in data 8 giugno 1979, relativo ai pendolari Michelin, desidero precisare che il Comitato comprensoriale di Cuneo si è fin dall'inizio [redacted] del problema dei disagi a cui alcuni operai, abitanti nelle frazioni di Chiusa Pesio, dovevano far fronte quotidianamente per recarsi allo stabilimento Michelin [redacted] sempre interposto la propria mediazione fra le parti contraenti.

Numerosi sono stati gli interventi nei confronti delle autorità e della ditta in questione. L'accordo di cui si fa menzione nell'articolo è scaturito [redacted] l'incontro tenutosi presso la sede del comprensorio cui hanno presenziato l'assessore ai Trasporti, Teresio Delfino, alcuni dirigenti dell'assessorato regionale alla Viabilità e Trasporti, il sindaco del Comune di Chiusa Pesio, i rappresentanti del Comitato esecutivo del Cdf stabilimento Michelin, una rappresentanza degli operai Michelin della frazione San Bartolomeo di Chiusa Pesio, un rappresen[redacted] dell'amministrazione [redacted] vinciale di Cuneo, il titolare delle autolinee Valli Pesio, Gunetto.

E' infatti stato proprio in quella sede che le parti contraenti hanno trovato il definitivo accordo.

Carlo Angelo Romeo
Presidente Comprensorio di Cuneo

Il pallone elastico e la linea calpestata

Ho letto su *La Stampa*, edizione Cuneo e provincia, quanto avete esposto [redacted] nuova norma del pallone elastico, secondo cui è proibito calpestare la linea.

Mi compiaccio che presentiate la cosa [redacted] modo negativo, [redacted] ndo in evidenza i pareri, [redacted] negativi, addirittura di protesta, da parte delle persone più qualificate a pronunciarsi al riguardo.

Devo con rammarico dire che chi ha ideato e ordinato una norma del genere [redacted] materia e ha compiuto una grande sainesia, a meno che non tenda a rovinare il gioco stesso.

Vi invito a [redacted] attentamente la campagna contro tale assurda regola, fino a farla stornare.

Giuseppe Sbrille - Carrù

appuntamento al nuovo ALTRO MONDO estate!!!
Al club [redacted]
L'ALTRO MONDO
domani [redacted]
I NOMADI
In caso di pioggia [redacted] balla al chiuso.

BILANCIO DI UN ANNO PER LE 6 SQUADRE DEL CUNEESE IMPEGNATE IN PROMOZIONE

Alla Cheraschese [redacted] la palma delle formazioni provinciali

La «Granda» [redacted] gioie né drammi

Anche [redacted] del [redacted] di Promozione, come già si era detto rispetto alla Prima Categoria, il campionato è termin[redacted] gioie e senza drammi per [redacted] formazioni cuneesi.

Se eccettuiamo infatti il «blitz» in testa alla classifica nella prima categoria operato dal Cuneo di Rinero e il periodo con l'acqua alla gola per il Savigliano ed il Fossano, dall'inizio a metà campionato, non c'è stato nessun altro motivo d'interesse per la stagione appena conclusa.

Ai nastri di partenza le cuneesi si presentavano in numero abbastanza alto, sei, per la retrocessione volontaria del Cuneo, per quella involontaria del Busca e grazie al ripescaggio, in virtù del ritiro del Canelli, del Cherasco, che era retrocesso al termine della stagione '77-78.

Ora se riportiamo i risultati sufficienti ottenuti dalle società della «Granda» quest'anno rispetto a quelli della passata stagione possiamo dire che un passo avanti si è fatto anche se l'andamento di questa stagione è stato sul tema della sopravvivenza e non su quello della ricerca del successo.

Fatti nuovi se ne sono avuti: se si esclude la Carassonese, società per tradizione conservatrice e che riesce ogni anno a ben figurare pur senza poter puntare alle prime posi[redacted], in tutti [redacted] altri club c'è stato rinnovamento o nel settore dirigenziale o in quello dei giocatori o, come nel caso del Cuneo, in entrambi.

La sorpresa più piacevole è venuta comunque dal Cherasco, che ripescato dalla Prima Categoria ha saputo colmare le proprie carenze in modo giusto dimostrando in fondo la buona qualità di un telaio già esistente e terminando prima tra le cuneesi.

Ci si aspettava molto dal Cuneo e come critici possiamo dirci delusi del pur onorevole risultato acquisito dalla squadra biancorossa. I nuovi dirigenti di questa squadra in effetti avevano teso un piano triennale, ma i nomi che questa società riusciva a mandare in campo autorizzavano l'attesa di un risultato migliore. Se in un primo momento si era però pensato che con l'antico telaio del Busca si [redacted] fosse ripetere l'exploit della squadra grigia di due stagioni or sono, proprio questa struttura si è rivelata negativa.

Non avendo comunque fatto grosse dispersioni e soprattutto non essendoci un ambiente amareggiato, il Cuneo può ora pensare con tranquillità al futuro.

Savigliano e Fossano hanno passato una stagione agitata: licenziamenti di allenatori, crisi dirigenziale, che si protrae, per il Savigliano. La salvezza comunque [redacted] arrivata, anzi i Maghi sono [redacted] bene rinnegando la politica di austerity e acquistando Stella e Boggian.

Il Busca infine ha richiamato Flavio Perola e ha fatto bene; con una squadra ampiamente rinnovata, composta da giovani promettenti, Perola può tentare di ricostruire quel collettivo che per alcuni anni dettò legge in Piemonte.

Una stagione tranquilla può creare comunque le premesse per una buona, vedremo dalla campagna acquisti quali presupposti si creeranno. g. e.

CHERASCO — E' già straordinario che una cittadina di settemila abitanti riesca a mantenere una squadra in Promozione, ancor più raro che la porti a co[redacted] il quarto posto in classifica, un punto avanti alla formazione del [redacted] luogo.

Nei commenti dei dirigenti della Cheraschese c'è soprattutto l'orgoglio della supremazia in provincia: il primo posto tra le squadre [redacted] suscita ancora più entusiasmo del quarto in classifica generale.

«*Era l'obiettivo [redacted] l'abbiamo raggiunto* — dice il presidente, Dante Aimo — *E' stata una delle nostre stagioni migliori, [redacted] si dimentichi che l'avevamo cominciata nelle condizioni psicologiche di una squadra retrocessa, perché solo per la rinuncia del Canelli ci salvammo dalla prima categoria. Allenatore e giocatori hanno offerto une eccezionale prova di volontà e di bravura*».

E' vero che quest'anno gli elementi per un buon campionato non mancavano, si era rafforzato l'organico con tre acquisti «*azzeccati*» (il portiere Berio, le punte Anoli e Ubino), con il rientro di Sommaggio e la «riscoperta» di Abrate. Il tutto affidato ad un trainer che conosce bene l'ambiente cheraschese, Vittorino Braro, approdato nel [redacted] neroverde ai tempi della dissoluzione del Cirzano prima come giocatore e poi come responsabile tecnico del settore giovanile.

[redacted] tende, per modestia, a minimizzare il suo ruolo nel successo della squadra, ma certo la [redacted] presenza è [redacted] essenziale [redacted] la riscossa [redacted] che ha toccato il massimo nella seconda [redacted] del campionato. (Su 33 punti, 19 sono stati conquistati nel ritorno). Nel '79-'80 i dirigenti puntano a fare «*ancora meglio*», cioè a tornare ai livelli [redacted] eccellenza degli [redacted] d'oro dei «lupi», che per due volte ebbero il posto d'onore alle spalle dell'Acqui e del Castellamonte.

«*Abbiamo riscattato i giocatori che avevamo in comproprietà o in prestito da altre squadre* — dice Aimo — *e il [redacted] confermati tutti naturalmente con l'allenatore. In più avremo tre ragazzi del vivaio, i sedicenni Abrate, fratello mi[redacted] Gianni, Borra e Saglietti. Dovremo quindi pensare a un paio di nuovi acquisti, soprattutto per sostituire il terzino Paolo Mazzola, che ci ha lasciati dopo diciassette anni e quattrocento partite*». g. n.

La Saviglianese [redacted] fatto il «miracolo» [redacted] non [redacted] qual [redacted] il [redacted] futuro

SAVIGLIANO — I maghi hanno concluso la Promozione e possono ritenersi soddisfatti, [redacted] termine dell'anno, al quo di boa del torneo, venivano dati [redacted] di tutti [redacted] punti in classifica, una lunga e ininterrotta serie di sconfitte, morale a terra, pochi fidei superstiti ad incitarli [redacted] davvero la fine della tradizione calcistica che ha sempre contraddistinto Savigliano [redacted] «Granda».

Ci voleva un miracolo e questo si è avverato. Il sodalizio ha incrementato il parco giocatori con due nuovi elementi, Stella e Boggian, e con l'inserimento in prima squadra del giovane Martini, proveniente dalle file del Cervere. I maghi hanno detto basta alla sfortuna. Con il Pinerolo, difficile confronto, è arrivato un pari ed un punto per sperare nel rilancio. Da allora i rossoblù non hanno mollato, dimostrando grinta e volontà [redacted] Non si sono risparmiati mai, [redacted] quando la bilancia pendeva già in loro favore. Sono arrivate così le vittorie e i pareggi, i pari e anche due sconfitte prese però, questa volta, con il sorriso sulle labbra.

Dall'ultima posizione la squadra [redacted] Giordano ha cominciato a rimontare scavalcando, domenica dopo domenica, le compagini [redacted] quotate del campionato. Anche al «Morino», la vecchia «*fossa dei leoni*», i tifosi hanno ripreso a seguire i propri beniamini. L'undici, a dire il vero, è apparso in questo finale di torneo ringiovanito e ben coordinato in tutti i settori.

Nelle fila avversarie Franco Setto e Donatello hanno dimostrato d'essere [redacted] in grado [redacted] le stuzie avversarie. Al centrocampo Stella, P[redacted] e gli altri hanno saputo impostare le azioni per gli avanti. Gli attaccanti, con Boggian, Franco e lo squalciante Cavallero, hanno senza [redacted] dato del filo da torcere alle difese delle squadre opposte ai maghi.

E il miracolo si è avverato con un buon margine [redacted] sicurezza: la squadra si è salvata a tre giornate dalla fine, mentre sei compagini stavano ancora lottando per non [redacted] Boggian, che ha giocato solo la seconda parte del campionato, si è trovato, solo, in testa alla classifica dei marcatori del girone B. Tutto sommato, quindi, un campionato finito bene, che ha dimostrato che la Saviglianese è una squadra che sa giocare [redacted] buon calcio e che non teme assolutamente le più forti avversarie.

Un dato è significativo: nel girone di ritorno i maghi hanno conquistato 22 punti, 7 in più della neo promossa Pinerolo laureandosi come la miglior formazione della Promozione. Adesso si parla di ab[redacted] scene calcistiche per i disavanzi finanziari della società, ma sono in molti, [redacted] gli stessi dirigenti, [redacted] assicurare che i maghi continueranno a calciare i campi di questa categoria. f. p.

[redacted]							
Girone B							
Classifica finale							
	P.	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
Pinerolo	44	30	18	8	4	35	24
S. Borg.	38	30	12	14	4	35	20
Asca V.	35	30	10	15	5	25	19
Cherasc.	33	30	10	11	9	31	22
Becigal.	32	30	11	10	9	31	21
Cuneo	32	30	10	12	8	30	30
Savigliam.	31	30	11	9	10	34	33
Acqui	30	30	11	8	11	41	39
Baleng.	29	30	7	15	8	33	33
Busca	29	30	11	7	12	23	28
Carass.	28	30	11	6	13	28	30
Susa	28	30	8	10	12	31	38
Fossan.	26	30	7	12	11	31	39
Pertusa	25	30	8	9	13	30	43
Alpign.	24	30	5	14	11	29	39
P. Gass.	18	30	6	6	18	27	46

Da [redacted] Castori

GARESSIO — La gara motociclistica Garessio - Valle dei Castori, valida per il campionato italiano della montagna, si disputerà domenica 24 su un tracciato di 9,6 chilometri.

Il comitato organizzatore, guidato dal presidente Claudio Carrara, cura in questi giorni gli ultimi preparativi per la competizione di velocità in salita.

Le prove ufficiali si terranno il 23 giugno dalle 14. Direttore di gara [redacted] Pier Vincenzo Nasi. (g. g.)

Monticello d'Alba — Si correrà domani il primo Trofeo Fessia, corsa podistica notturna di sei chilometri che si snoderà sulle colline di Monticello. La gara, libera a tutti, prenderà il via alle 20,30. E' in palio il Trofeo Fessia per il primo arrivato.

[redacted] tranquillo per la Carassonese

MONDOVI' — «*Di più non potevamo fare. Siamo partiti con l'obiettivo di non retrocedere e di [redacted] a termine il campionato senza affanni, cercando [redacted] far divertire i nostri tifosi con un gioco aperto e con qualche risultato di rilievo. Non possiamo che dirci soddisfatti di aver raggiunto, almeno in parte, questi obiettivi*». E' il commento del vicepresidente della Ca[redacted], il geom. Eugenio Turco, ad appena 24 ore dal termine del campionato, che ha visto la sua squadra classificata all'undicesimo posto, con 28 punti.

«*L'identico punteggio dell'anno scorso* — continua — *anche se allora il campionato per noi era stato molto più difficile. A poche [redacted] dal termine eravamo ancora in lotta per la salvezza e solo nella "[redacted]" finale siamo riusciti a spuntarla. Inoltre lo scorso anno avevamo subito ben [redacted] gol, con una differenza-reti abbastanza [redacted] gativa. Quest'anno invece anche sotto questo aspetto, siamo andati molto meglio, contenendo il passivo*».

Una delle caratteristiche della società — il presidente è Piero Gasco — è quella di aver mantenuto negli ultimi due campionati lo stesso organico.

«*La squadra che [redacted] partecipato allo scorso campionato* — aggiunge l'allenatore Aldo Cattaneo, da oltre trent'anni tra i grigi — *era più o meno identica a quella di quest'anno. Allora, però, i miei ragazzi avevano lottato di più, soprattutto negli ultimi incontri, quando la retrocessione era ancora uno spauracchio. Quest'anno invece il finale di campionato è stato giocato con non molta concentrazione, con un po' di rilassatezza*».

I grigi erano partiti con l'obiettivo [redacted] di non retrocedere e con la spe[redacted] posizioni di [redacted] classifica. Le prima parte del torneo aveva alimentato questa speranza: la [redacted] un avvio folgorante, si era piazzata addirittura a ridosso delle prime in classifica ed era in testa alle squadre della Granda.

«*Purtroppo* — continua l'allenatore Cattaneo — *dopo poche giornate abbiamo perso tre importantissime pedine: l'ala sinistra Cravegna, il terzino Barale e soprattutto uno degli elementi di spicco, il centrocampista Barbarino, che per motivi di studio e di lavoro è stato costretto a lasciarci. Ovviamente queste assenze ci hanno messo in notevole difficoltà, anche perché i giocatori a mia disposizione [redacted] erano molti e le sostituzioni abbastanza difficili*».

Per sopperire a queste mancanze l'allenatore — che [redacted] coadiuvato, in qualità di vice, da Cavallo — ha deciso di lanciare in prima squadra alcuni giovanissimi, [redacted] Richieri e Terreno, [redacted] Asteggiano. l. s.

Il Cuneo che ha confermato [redacted] spera di ritornare presto [redacted] grandi

CUNEO — E' finita senza reti l'ultima partita di campionato [redacted] Cuneo opposto [redacted] «cugini» della Carassonese, ma [redacted] stato uno 0-0 piacevole, soprattutto nei primi 45' [redacted] due squadre [redacted] affrontate senza riserve tattiche, riuscendo ad arrivare in zona gol grazie ad azioni ben manovrate.

Il Cuneo è parso più manovriero ed ha tratto dall'estro del giovanissimo Gianni Nasia quel pizzico [redacted] fantasia che ha messo in condizione Caramellino, Gallo, Lerda e Raina di sfiorare la segnatura. Proprio Nasia, insieme con Veneziani, è stato tra i migliori in assoluto: se il diciottenne attaccante ha guidato [redacted] squadra in [redacted] di rifinitura, Veneziani è stato eccellente nel dare l'avvio [redacted] azioni del Cuneo. Con il suo impiego alle spalle della difesa, Rinero ha riproposto l'esperimento [redacted] terzino. L'ex buschese Joveva [redacted] con un giocatore di esperienza e pericoloso come Edo Cattaneo, ma ha vinto il confronto.

«*Volevamo chiudere in modo positivo* — ha detto Rinero — *e ci [redacted] riusciti, anche se nel primo tempo c'era la possibilità di passare in vantaggio*».

Oltre a Nasia, Rinero ha schierato una intera «pattuglia» di giovani: Vercellone [redacted] parso stranamente [redacted] Bonetto non ha avuto [redacted] difficoltà a [redacted] l'ex biancorosso Rinaldi, Lerda ha giocato bene nel primi 45', calando, soprattutto quanto a lucidità, [redacted] Barbero, subentrato a Sinopoli, è parso autoritario ed ha ben «cucito» il gioco a centrocampo. Di Nasia si è già parlato: è stato il più bravo.

Il lancio massiccio [redacted] giovani rientrava nei programmi della società che, ricostituita in estate, non poteva avere ambizioni superiori. «*Con una squadra esperta* — dice Rinero — *si poteva puntare in alto, perché non mi pare si sia giocato a livelli altissimi*». Secondo l'allena[redacted] comunque la squadra ha avuto nella serenità dell'ambiente, fra i giocatori e con la direzione il suo punto di forza, mentre è mancato soprattutto nelle partite interne.

«*Abbiamo peccato qualche volta di presunzione* — prosegue il tecnico — *e ci siamo fatti raggiungere dall'avversario. Quando abbiamo lottato con Saciaione, senza mai mollare, abbiamo dimostrato [redacted] saper raggiungere [redacted] risultato Valga [redacted] esempio il 2-1 conqui[redacted] caparbietà contro l'Acqui, nonostante lo svantaggio iniziale*».

Se la verifica dei giovani migliori era nei programmi di stagione e si sono messi in evidenza elementi sicuramente interessanti, da Bongiovanni a Nasia, a Lerda, a Vercellone, per fare qualche [redacted] per [redacted] grande il Cuneo [redacted] bisogno di un pizzico di esperienza. «*Credo occorrano tre-quattro elementi* — dice Rinero — *un paio di centrocampisti, una punta ed un difensore per diventare più competitivi. Poi, per verificare le ambizioni, bisognerà vedere che cosa faranno le altre società*».

Il Cuneo insomma, ha ormai archiviato il torneo '78-'79. gi. f.

Fossanese [redacted] vigilia chiedeva molto [redacted] più

FOSSANO — Partita con ambi[redacted] rese più che legittime dal brillante terzo [redacted] conquistato nel campionato '77-78, la Fossanese si è trovata invece a lottare fino all'ultima giornata per evitare la [redacted] cessione [redacted] nell'ultimo [redacted] tro col Gassino, la squadra locale ha iniziato in modo incerto ed ha dimostrato le proprie possibilità solo dopo le rete di Boncin, che significava la vittoria e, con essa, la fine di un incubo.

In questo alternarsi di delusioni e speranze si è consumato tutto il campionato della società presieduta [redacted] Silvano [redacted]. Alcune prove positive, soprattutto in trasferta, molte gare opache, quasi sempre sul campo amico, quasi che al comunale gli azzurri perdessero grinta e lucidità.

«*Non posso certamente essere soddisfatto di un campionato come questo* — [redacted] il [redacted] [redacted] te — *alla luce soprattutto delle aspettative che si erano create all'inizio di stagione. Le [redacted] per [redacted] mio, sono molteplici ma ritengo che vadano tutte ricalate [redacted] inoerla l'ieso che [redacted] preceduto il campionato ise che ne pregiudicato [redacted] adeguata preparazione atletica*». Non bisogna dimenticare, infatti, che l'estate scorsa c'è stato un assestamento nella società, con l'immissione di nuovi dirigenti (appassionati ma [redacted] esperti), mentre si sono operati alcuni cambi nella rosa dei giocatori.

«*Non ritengo* — [redacted] Barbero — *che la sostituzione di alcuni [redacted] (Bongiovanni e Corino) sia la causa di questi risultati negativi*».

«*D'altra parte* — aggiunge ancora Silvano Barbero — *sono convinto [redacted] i giocatori a nostra disposizione [redacted] validi*». a. c.

[redacted] Busca [redacted] terminato [redacted] classifica

BUSCA — «*Una partita scialba da fine campionato*» — ha commentato [redacted] dei grigi, Flavio Perola, al termine dell'ultimo incontro stagionale — *nella quale nessuna delle due squadre in campo ha saputo esprimersi al di sopra della mediocrità. Il pari comunque premia di più noi che gli ospiti*».

L'1 a 1 della gara casalinga col Susa [redacted] effetti rispecchia fedel[redacted] posizione di media classifica mantenuta dal Busca ed il comportamento tenuto dai grigi in tutto il campionato che, [redacted] la verità, non è stato ricco di so[redacted] ni [redacted] qualche sprazzo [redacted] buon gioco e qualche partita condotta con grinta e determinazione a metà campionato che ha salvato i buschesi dalla zona calda in cui [redacted] no piombati.

I mali della compagine, [redacted] dietro per tutta la stagione, si sono [redacted] in evidenza [redacted] una volta nell'incontro di domenica: [redacted] in attacco, dove manca [redacted] punta di sostegno al bravo Ragazzon I. defezione sul piano dell'impegno da parte di alcuni ragazzi che sovente hanno dimostrato scarsa se[redacted] professionale, poco amalgama nella squadra che è tuttora in fase di riassestamento, dopo la decimazione subita in seguito alla retrocessione dalla D.

E' il rilornello che Perola ha ripetuto durante l'anno e che tuttora è di estrema attualità, come appunto ha dimostrato ancora l'incontro con il Susa. «*Il pol di Roberto Bruno ha salvato la faccia*» ha detto Perola.

Giunto al [redacted] minuto, dopo che il Susa era andato in vantaggio su rigore, il pareggio ha, se non altro, premiato chi, come Bruno, in questo campionato invece [redacted] l'ha [redacted] tutta. l. c.

ISTITUTO L. [redacted]
CASALE - Tel. (0142) 55.764
VIA SALETTA [redacted]

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

LICEO ARTISTICO
Legalmente riconosciuto
Decreti Ministeriali
6 maggio 1974
8 maggio 1975

Informazioni presso [redacted] Segreteria della Scuola

LICEO LINGUISTICO
Legalmente ri[redacted]
Decreti Ministeriali
5 maggio 1976
31 maggio 1977
27 maggio 1978

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.753

Un solo rappresentante (Carossino del pci) in Europa

Ma la Liguria non ha vinto

Era dato per certo il dc Carlo Russo, [illegible] due della lista, che invece [illegible] è stato eletto - Gradimento per [illegible] candidatura di Teardo (il psi [illegible] Savona è aumentato dell'1,5 per cento) che ha raccolto voti anche in Piemonte [illegible] Lombardia - Il vicepresidente della Regione [illegible] la sua posizione

SAVONA — La Liguria non può considerarsi del tutto soddisfatta dall'esito della consultazione europea. Ha portato al Parlamento [illegible] Strasburgo un solo rappresentante, l'ex presidente della giunta regionale, Angelo Carossino, comunista, grazie anche alla disciplina degli elettori del [illegible] partito. Era considerato tra i sicuri anche il democristiano Carlo Russo, numero due della [illegible] alle spalle del segretario Benigno Zaccagnini. Invece Russo non ce l'ha fatta, ed è un altro [illegible] cesso per la [illegible] savonese, già battuta alle politiche con la mancata rielezione al Senato dell'avvocato Giancarlo Rutilio.

La democrazia cristiana di Savona divisa, ha perso di colpo gran parte del suo potere in campo nazionale, e questo preoccupa chi sa quanto siano importanti i rapporti tra periferia e Roma per le scelte economiche di fondo. Si impone una revisione profonda e rapida, che vada anche oltre la delusione elettorale.

Il pci, nonostante la [illegible] ne anche grave, ha mantenuto inalterata la sua rappresentanza alla Camera e al Senato, e ha portato appunto a Strasburgo Angelo Carossino. Gli ultimi dubbi sul nome di chi gli succederà alla presidenza della Regione sembrano caduti. Toccherà a un altro savonese, Armando Magliotto, [illegible] la guida della giunta ligure.

Il psi, soprattutto in provincia di Savona e nel capoluogo, è aumentato anche rispetto alle politiche di pochi giorni prima. Gran parte del merito va al candidato, Teardo, che [illegible] tutta la Liguria ha superato le 18.000 preferenze, facendo meglio del capolista Canepa alla Camera. Per Savona città la percentuale [illegible] aumento dei socialisti [illegible] stata dell'1,56%, e si tratta del risultato di maggior spicco.

La candidatura di Teardo alle europee era soprattutto un fatto di prestigio, perché il segretario di Craxi aveva indicato, nel collegio di Nord-Ovest i quattro nomi più «sicuri»: oltre allo stesso Craxi, Pellkan, Didò [illegible] Giorgio Strehler, tutte figure prominenti a livello nazionale.

[illegible] vicepresidente [illegible] Regione Liguria, invece, ha raccolto consensi anche in Piemonte e Lombardia, arrivando al quinto posto con oltre 30 mila preferenze. «E' questo — dice Teardo — *nonostante la federazione di Genova abbia indicato solo Magnani al fianco di Craxi. Sono arrivato alle europee in ritardo, con i giochi già fatti, ma ho ottenuto preferenze in modo omogeneo. A rimetterci è stata la Liguria, che non sarà rappresentata a Strasburgo nel gruppo socialista anche se è una regione dalle caratteristiche europee. E' colpa anche del nostro partito nell'area genovese*».

L'influenza di Teardo nel partito in Liguria e nel governo della giunta sembra però destinata ad aumentare, e questo negli scopi che il vicepresidente si prefiggeva sperando nel risultato alle europee che in effetti ha ottenuto. Per la prima volta, a Savona città, è stato battuto il record di preferenze nel psi, che era ovviamente [illegible] Sandro Pertini.

Sandro Chiaramonti

Savona, dc in crisi

SAVONA — *La dc savonese, ma anche il pci, fanno l'esame di coscienza. La democrazia cristiana [illegible] trovare formule che la consentano [illegible] emarginare le «correnti» che si sono dimostrate più dannose degli avversari politici. Il partito comunista [illegible] stabilire le cause della flessione [illegible] volte un vero crollo) che ha subito in molte zone operale della provincia, e [illegible] molti [illegible] che amministra.*

Al partito socialista hanno giovato molto la politica di «indipendenza» da altre forze e il comportamento dei suoi uomini più rappresentativi: per questo [illegible] affrontare i problemi che preoccupano i primi due partiti italiani.

Gli altri schieramenti di centro, chi più chi meno, hanno tutti motivi di soddisfazione: i liberali, soprattutto, che nel giro [illegible] una settimana hanno visto raddoppiati i loro voti e i radicali che hanno avuto un [illegible] raiguardevole alle politiche conservando la propria posizione anche nelle europee.

In casa dc dopo la mancata elezione di Ruffino al Senato, [illegible] Valle alla Camera [illegible] di Russo al Parlamento europeo, c'è un'aria depressa. Il segretario provinciale Mario Damonte è andato a Roma dove [illegible] è incontrato con i dirigenti del partito, la sede [illegible] via Cesare Battisti si è svuotata [illegible] ora [illegible] attendono gli eventi.

Per Carlo Russo, che ha ottenuto [illegible] personale dimostrato dalle 112 mila preferenze, [illegible] [illegible] eletti, non sembrano esserci molte possibilità [illegible] «ripescaggio»: infatti almeno uno [illegible] Zaccagnini, Pedini e Macario (tre eletti della lista circoscrizionale dc) dovrebbe optare per il Parlamento europeo.

«Se la Liguria non ha avuto un secondo rappresentante nel Parlamento europeo — *ha detto ieri mattina l'on. Russo* — lo si deve [illegible] minor numero di elettori in confronto a quelli di Lombardia e Piemonte [illegible] al voto dei genovesi».

Russo, infatti, ha avuto in provincia [illegible] Genova solo 13 mila voti di preferenza quanti cioè ne ha presi nell'Imperiese e poco più di quelle che gli hanno dato gli spezzini (circa [illegible] mila). [illegible] sarebbero state sufficienti quindicimila preferenze [illegible] in più per essere eletto. Zaccagnini a Genova ne ha avute trentamila.

Nicolò Siri

Interesse a Imperia

IMPERIA — *Gli elettori della provincia di Imperia hanno risposto bene all'appuntamento [illegible] l'Europa. L'affluenza alle [illegible] è stata positiva: l'86,16%. Unica nota triste, nessun eletto tra i candidati locali. Al nostro di partenza erano [illegible] 6: il vicesindaco di Sanremo, Enzo Ligato (psdi); l'ex segretario provinciale del psi, Luchino Belmonti; l'industriale Riccardo Agnesi, Enrico Berio e Lino Viroda (Union Valdôtaine); la professoressa Maria Mercedes Bresso (partito radicale).*

Enzo Ligato, 47 anni, 1200 preferenze. «Il psdi sta riprendendo quota, l'elettorato ci riconferma la sua fiducia. Ritengo che l'opinione pubblica abbia più sentito [illegible] elezioni europee che non le politiche nazionali. Sulle piazze [illegible] gente chiedeva, voleva sapere, ci interessava. In Liguria [illegible] stato il più votato. [illegible] [illegible] locali presentato alla Camera [illegible] onorevole».

Luchino Belmonti, [illegible] anni, 3460 preferenze. «Il psi, come altri partiti, ha avuto troppo poco tempo da dedicare all'Europa. E la colpa è di [illegible] direttori. La gente non è stata sufficientemente informata. Nonostante tutto il psi ha fatto una grande avanzata».

Mercedes Bresso, 35 anni, 143 preferenze. La signora [illegible] *Bresso è docente presso l'Università di Torino. I radicali, a nome [illegible] hanno riconfermato l'affermazione ottenuta dal partito in Riviera anche per il Parlamento europeo.*

Riccardo Agnesi, 47 anni, 1348 preferenze. «Con più tempo e mezzi di poteva fare ancora meglio. Il partito federalista non è un'utopia. Alla vigilia prevedevamo di prendere 3 mila voti. Ne [illegible] ottenuti quasi il doppio: [illegible] Un successo imprevisto, che ci fa molto piacere».

Lino Viroda, 48 anni, 471 preferenze. «La mia candidatura e quella di Berio sono arrivate solo 24 ore prima della chiusura delle liste. Se si tiene conto che abbiamo lavorato da soli, con scarsi mezzi e con pochissimo tempo, l'affermazione è stata grande».

Enrico Berio, 57 anni, 1429 preferenze. «Noi dell'Union Valdôtaine e [illegible] movimento federalista siamo scesi [illegible] strada soprattutto per fare un sondaggio, in vista delle prossime elezioni amministrative».

Roberto Basso

Il divieto per i 4 stabilimenti ha suscitato molte reazioni

Per fare il bagno a Sanremo si dovrà aggirare la legge?

Lo stratagemma: il comandante del porto dovrebbe dichiarare quelle acque non «portuali» Il sindaco ha convocato [illegible] riunione per risolvere il problema - Le proteste dei titolari

SANREMO — L'acqua [illegible] pulita: il sindaco [illegible] che le ultime rilevazioni indicavano [illegible] colibatteri». Ma i bagni di mare nelle acque degli stabilimenti balneari «Arenella», «Lido», «Italia» e «Morgana», nella passeggiata Trento e Trieste, non saranno permessi. Mentre si attende una decisione del sindaco, cui [illegible] pete emettere l'eventuale ordinanza di divieto, le reazioni alla notizia non si sono fatte attendere. [illegible] sindaco ha [illegible] una riunione per [illegible] quale parteciperanno le autorità interessate — comm. [illegible] l'ufficiale sanitario che non ha ritenuto rilasciare in quella zona l'autorizzazione per i bagni — per risolvere la questione.

Quello che impedisce il rilascio delle autorizzazioni non [illegible] l'inquinamento [illegible] acque [illegible] quattro stabilimenti [illegible] neari che, anzi, come lungo [illegible] la [illegible] del resto, [illegible] registrano colibatteri, [illegible] la collocazione (in acqua [illegible] gnante tra due porti) in cui [illegible] l'arenile da quando [illegible] stato costruito «Portosole». Da quanto è dato sapere, si vuole far sì che [illegible] comandante del porto dichiari quelle acque «non portuali», tanto da aggirare la norma del ministero della Sanità che obbliga l'ufficiale sanitario a non concedere [illegible] permesso [illegible] balneazione se, dopo una accurata ispezione dei luoghi, l'acqua [illegible] soggetta a possibili inquinamenti.

«Una volta che la zona non sarà dichiarata portuale — dice il [illegible] Osvaldo Vento — *gli uffici comunali [illegible] competenti potranno impegnarsi ad effettuare anche tutti i giorni gli esami [illegible] colibatteri, tanto da tenere [illegible] [illegible] sotto costante controllo*».

Eugenio Carugati, segretario provinciale dell'associazione bagni marini e litolare [illegible] «Lido», uno dei quattro stabilimenti interessati, [illegible] certo che la zona non è portuale: «*Di manchereb*be altro — dice — *non siamo in nessun porto, semmai siamo "tra" due porti, [illegible] tutta la penisola è disseminata [illegible] approdi grandi [illegible] piccoli, commerciali o turistici. Di questo passo dovrebbe [illegible] vietato il bagno in tutta Italia*».

«C'è da aggiungere un'altra [illegible] — dice [illegible] Carugati — *che il ministero competente pretende da [illegible] il canone demaniale anticipato. Per [illegible] "Morgana" [illegible] milioni, per [illegible] 15 milioni ogni quattro anni, e gli ultimi 15 milioni li ha pretesi [illegible] 1978, quando [illegible] già [illegible] queste condizioni. Lo Stato non può riscuotere denaro [illegible] dal cittadino, negandogli poi la concessione per la quale sono stati riscossi quei soldi*». «Questa sera — annuncia infine Carugati — ci riuniremo, poi *renderemo [illegible] nostre decisioni*».

La strada più sicura per impedire la chiusura dei quattro arenili sembra essere quella suggerita dallo stesso ufficiale sanitario, Alessandro Orappiolo, [illegible] sta [illegible] la salvaguardia degli interessi turistici [illegible] città. Orappiolo ha suggerito ai titolari [illegible] quattro stabilimenti [illegible] di presentare ricorso per la mancata concessione del permesso di balneazione, allegando un'accurata perizia igienico-sanitaria che dimostri non solo le regolari condizioni delle acque, ma l'impossibilità che esse possano inquinarsi. Se poi il comandante del porto intendesse dichiarare quelle acque non portuali, l'azione [illegible] salvaguardia delle ultime spiagge collocate al centro della città potrebbe dirsi conclusa. Salvo sempre un [illegible] parere del pretore.

Sanremo dispone [illegible] impianti di depurazione e nebulizzazione [illegible] acque tere [illegible] i migliori [illegible] Europa. Malgrado la crescita incontrollata della popolazione, l'acqua di mare antistante [illegible] costa è da considerarsi la più pulita della penisola. In questo modo si [illegible] pronunciato un [illegible] nente studioso in materia, statunitense, giunto a Sanremo in visita [illegible] lavoro alcuni mesi fa. Infatti, malgrado [illegible] posizione certamente infelice in cui si [illegible] venuti a trovare i quattro stabilimenti balneari della passeggiata Trento [illegible] Trieste, l'acqua registra spesso zero colibatteri.

Renato Olivieri

Situazione difficile anche in provincia di Imperia

Savona rischierà senza gasolio?

SAVONA — E' ormai vicina una crisi petrolifera? Le difficoltà attuali lo fanno credere: le compagnie hanno ridotto le consegne e gli operatori del settore minacciano di chiudere i depositi. «La situazione è gravissima», dice Alessandro Torcello, direttore del consorzio operatori prodotti ricaldamento. «Hanno tagliato i rifornimenti e i nostri associati ricevono a malapena a soddisfare le richieste di ospedali, alberghi e panifici. Se non interviene il governo il gasolio da riscaldamento verrà a mancare».

Non diversa [illegible] condizione dei distributori di carburanti da trazione. Le cose vanno male soprattutto per quanto riguarda il gasolio mentre si tira ancora avanti con la benzina. Gli [illegible] trasportatori e i tassisti si trovano spesso in difficoltà a trovare il carburante.

IMPERIA — Benzina sufficiente, gasolio scarso: questa [illegible] situazione in provincia di Imperia. Preoccupati sono soprattutto i floricultori e i camionisti, che fino ad ora hanno potuto ottenere rifornimenti appena sufficienti e che in futuro prevedono difficoltà maggiori.

Più gravi i problemi invece nel settore gasolio da riscaldamento: alcuni grossisti hanno già chiuso. Vanno ancora avanti, ma fra mille difficoltà, quelli che fanno capo a un solo grosso complesso come l'Agip o l'Api.

Dall'ottobre del 1974 il St-Charles deve 100 milioni

Bordighera, ospedale sfrattato se non paga i debiti al Comune

Il sindaco ha fatto citare l'ente davanti al tribunale di Sanremo

BORDIGHERA — L'ospedale di Bordighera corre [illegible] rischio di essere sfrattato per morosità dalla sua sede del «St-Charles». Dall'ottobre del '74 il nosocomio non ha ancora pagato il canone [illegible] affitto [illegible] Comune [illegible] e il proprietario degli immobili. Nei giorni scorsi, dopo la rottura delle trattative in corso per addivenire a [illegible] accomodamento, il sindaco dott. Giorgio Laura, [illegible] mezzo [illegible] avvocati Tarello di Genova e Grigoletto di Sanremo, ha fatto [illegible] l'ente ospedaliero davanti al tribunale sanremese reclamando il pagamento di cento milioni a [illegible] delle quattro annualità di locazione finora maturate.

«*Un gesto doveroso da parte mia* — afferma il dott. Laura — *per evitare [illegible] possibile [illegible] rinuncia per omissione d'atti d'ufficio ed anche per sanare un'anomalia contabile*».

L'atto [illegible] citazione, notificato dall'ufficiale giudiziario, sembra non aver [illegible] eccessivamente [illegible] presidente dell'ospedale avv. Roberto Retti. «*Parlare [illegible] sfratto* — dice — *è del [illegible] prematuro, anche [illegible] in teoria il pericolo esiste. Per il momento si tratta [illegible] [illegible] stabilire, attraverso la magistratura, un giusto [illegible] rapporto alla minore disponibilità che ci è [illegible] concessa dell'immobile rispetto all'accordo originario*».

La vertenza giudiziaria pare dunque essere originata oltre che dalla cronica situazione deficitaria in cui [illegible] dibattono tutti [illegible] ospedali, anche dalla insufficiente chiarezza dei rapporti fra le due amministrazioni pubbliche. Il «St-Charles», composto da un parco [illegible] circa 40 mila metri quadrati prospiciente [illegible] Via Aurelia, è due grandi fabbricati fu acquisito all'inizio degli Anni 70 dal Comune.

Il duplice scopo dell'operazione fu soprattutto quello [illegible] dotare l'ospedale cittadino [illegible] una sede adeguata dopo che [illegible] vecchio edificio [illegible] Via Romana si era rivelato insufficiente e pericolante nella struttura, ma anche di sottrarre alla speculazione edilizia l'intera proprietà. Il prezzo, dato il fine sociale cui era destinato l'acquisto, fu contenuto in soli 540 milioni.

Il mancato pagamento dell'affitto è dovuto inoltre [illegible] fatto che l'ente ospedaliero, oltre ad essere debitore verso il Comune, vanterebbe nel contempo crediti nei suoi confronti.

Luciano Lanteri

Lascia il marito e tre figli (due gemelli di sei mesi)

Ventimiglia, una giovane madre s'è impiccata alla finestra di casa

Dopo il parto [illegible] avuto l'esaurimento nervoso - Tentò altre quattro volte il suicidio

VENTIMIGLIA — Una madre di ventinove anni, Pompea Casulli, nata a San Giorgio del Sannio, residente con il marito Franco Piacentini in frazione Ville 72, si [illegible] tolta la vita impiccandosi alla finestra di una delle stanze della sua abitazione. La donna, madre di tre bimbi, Giancarlo di 9 anni, e due gemelli di sei mesi, da tempo aveva lasciato il lavoro per una grave forma di esaurimento nervoso.

Malgrado le assidue cure non vi era stato alcun miglioramento e pare che il ricovero in un'ospedale psichiatrico le fosse stato negato. La Casulli, pur essendo continuamente controllata dai famigliari, aveva già tentato altre volte [illegible] togliersi la vita. Ultimamente, il 12 maggio scorso, aveva ingerito 120 compresse di sonnifero.

L'assiduo controllo dei famigliari aveva sinora evitato il dramma. Ieri però, nella prima [illegible] del pomeriggio, alle 15,30, approfittando di [illegible] momento [illegible] cui [illegible] stata lasciata sola, ha attuato il gesto disperato.

Quando la madre [illegible] marito, signora Matilde, che la seguiva dall'inizio della malattia badando anche ai figlioletti, è rientrata nella stanza non vi era più nulla da fare.

Pompea Casulli

Dopo le formalità [illegible] rito la salma della donna è stata trasportata [illegible] camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Ventimiglia a disposizione della magistratura.

l. m.

Denuncia la moglie Condannato a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Il pretore Picazzi ha inflitto il minimo della pena (29 giorni di carcere con la condizionale) a Giuseppe Subba, 38 anni, che il 30 maggio scorso si era recato nella caserma dei carabinieri di Carcare per denunciare la moglie ed era invece stato arrestato per [illegible] renza e porto abusivo di coltello. L'uomo, subito dopo la lettura della sentenza, [illegible] nato [illegible] libertà.

Presentatosi a casa nel [illegible] notte in preda ai fumi dell'alcol Giuseppe Subba si era visto chiudere in faccia la porta dalla moglie Carmela Luppino, di 36 anni. Infuriato, aveva cercato di sfondare [illegible] l'uscio, poi era andato [illegible] carabinieri di Carcare. In [illegible] aveva inseguito alle Brigate rosse [illegible] tentato anche di aggredire i [illegible] rabinieri che [illegible] inutilmente di calmarlo.

L' "infiorata" [illegible] Diano Marina

DIANO MARINA — Domenica mattina, dopo due anni di [illegible], è nuovamente in programma [illegible] tradizionale «infiorata» del Corpus [illegible] Piazza del Comune e via Genala, durante la notte precedente, saranno ricoperte da un tappeto colorato di petali di rose, ginestre, garofani e gerani.

Il costo di questo «trionfo botanico» è di circa 40 milioni. L'infiorata è una delle manifestazioni più attese: apre il calendario delle attrazioni estive.

Sono stati ordinati 300 mila garofani, 500 mila rose e diversi quintali di ginestre. Il disegno floreale di domenica (eseguito e curato dal pittore Paolo Scati) sarà una «sorpresa».

L'«infiorata» è organizzata dall'Azienda di soggiorno con la collaborazione della «Famija Dianese». Si prevede, come per le passate edizioni, un grande afflusso di turisti: dietro le transenne assisteranno ad uno spettacolo da favola

(f. r.)

Giovane finisce [illegible] S. Paolo con due colpi di pistola [illegible] una gamba

Un misterioso ferimento a Savona

SAVONA — Misterioso ferimento a Savona. [illegible] verso le [illegible] è stato ricoverato all'ospedale San Paolo [illegible] pregiudicato romano, Franco Mazzelli, 34 anni, via Buga 5. Aveva due proiettili conficcati nella gamba sinistra e i medici lo hanno giudicato guaribile in un [illegible] Era stato prelevato poco prima da una pattuglia di carabinieri in una stanza del Motel Agip [illegible] via Nizza dove si era rifugiato in mattinata, [illegible] le [illegible], assieme a due altri pregiudicati romani.

[illegible] litigato verso mezzanotte vicino a Sanremo [illegible] viaggiavano alla volta di Ventimiglia — si è giustificato lì [illegible] — [illegible] un camionista [illegible] causa [illegible] un sorpasso azzardato. [illegible] un certo punto il camionista ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare all'impazzata».

Un racconto che i carabinieri giudicano inverosimile. Innanzitutto perché il Mazzelli e i suoi amici, come lui con precedenti per furto e associazione [illegible] delinquere, non hanno denunciato subito l'accaduto e hanno evitato [illegible] rivolgersi ad un medico?

«Hanno certamente qualcosa [illegible] da nascondere» ha dichiarato ieri pomeriggio il col. Cagnazzo, comandante il gruppo carabinieri di [illegible] che i tre si [illegible] presentati sin dalla sera prima al Motel Agip di via Nizza e [illegible] prenotato alcune camere. La notte, [illegible], l'avevano trascorsa fuori. La Bmw 3000 targata Roma, sulla quale [illegible] sono giunti in Riviera, ha il lunotto posteriore [illegible] to da un proiettile. E' stato questo particolare, notato da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri trasmittata davanti al posteggio del Motel, a far scoprire il ferito, che i suoi amici erano [illegible] [illegible] medicare sommariamente in una stanza dell'albergo.

Da qualche parte, dunque, [illegible] avvenuta [illegible] sparatoria. Ma dove? I carabinieri ritengono che l'indicazione di Sanremo rappresenti una falsa pista, per non parlare della presunta lite col camionista. «Abbiamo chiesto agli alberghi e eventuali rapine, sparatorie, tentativi [illegible] sequestro, atti di terrorismo non solo in Riviera — ha detto ancora il col. Cagnazzo — ma in Piemonte [illegible] Lombardia».

i. p.

[illegible] procurò droga vestito da medico

SANREMO — Rinviato a giudizio per furto a carico del giovane tossicomane bergamasco che per procurarsi droga, era penetrato nel luglio '77 nel reparto chirurgia dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, travestito da medico.

[illegible] subito scoperto e identificato per Gianmarco Boni, 23 anni; si era impossessato di una [illegible] fia di Cardiostenol. *(r. p.)*

Autista muore [illegible] Montezemolo

[illegible] — Ancora un mortale incidente sull'autostrada Torino-Savona: la vittima è Angelo Bonetto, 50 anni [illegible] Alba, che ha [illegible] il controllo del suo [illegible] in una delle curve in discesa nel tratto Montezemolo-Cherasco, schiantandosi contro un muro.

Ad Albenga non vogliono più zingari

Centinaia [illegible] firme per chiederne l'allontanamento

ALBENGA — Due petizioni, che stanno raccogliendo centinaia di firme ad Albenga, dirette al prefetto di Savona e al sindaco, per iniziativa [illegible] della confesercenti e l'altra di un gruppo di privati, chiedono vengano allontanate le carovane di nomadi che [illegible] sostano alla periferia cittadina.

La pe[illegible] della confesercenti chiede «*un intervento deciso delle autorità competenti nei confronti dei nomadi in modo che anche [illegible] Albenga [illegible] [illegible] liari quella proibizione già in atto nei Comuni vicini*».

Perché la [illegible] agli zingari? Ai nomadi, che a volte sono un centinaio, appartenenti a diverse carovane, si imputano problemi di carattere igienico, razzie di volatili nel parco zoo [illegible] Genta e nei pollai, furti di biciclette e motorini, che poi nascondono affondandoli nelle acque del fiume, accattonaggio insistente per le strade e nei negozi, piccoli ricatti sul mercato settimanale a danno di persone anziane che si vedono sottrarre pacchetti con oggetti appena comprati e per riaverli debbono sborsare qualche migliaio di lire. Solo i furti in appartamenti non hanno registrato aumenti, a differenza di altri periodi.

L'azione di polizia svolta da vigili urbani e carabinieri [illegible] difficile. I nomadi fanno operare i giovani che, se presi, si dichiarano minorenni e non punibili; è difficile identificarli perché privi di documenti. Per allontanare gli zingari dal territorio comunale non è sufficiente una generica ordinanza del [illegible] che vieta accampamenti e tendopoli abusive, c'è invece una circolare ministeriale che impone ai Comuni di assistere i nomadi per ventiquattro ore, stazionarli per quanto possibile [illegible] una zona dotata di servizi igienici e concedere, in caso di necessità [illegible] buoni per generi alimentari e benzina.

Perché, ci si chiede ad Albenga [illegible] gli altri Comuni riescono ad allontanare immediatamente i nomadi? Anche [illegible] questo aspetto [illegible] problema le spiegazioni sono molteplici. Albenga, a differenza dei Comuni vicini, dispone di un territorio molto vasto che offre ampie possibilità di sosta. Le carovane di nomadi carenate dalla zona dello stadio Riva, ove fanno di solito la prima tappa, passano sull'altra sponda del fiume, poi vanno nei prati di Leca, poi a Bastia, e ancora nella zona a ridosso del Monte: [illegible] piccoli spostamenti che consentono giorni e giorni di permanenza nel territorio albenganese.

[illegible] di più: i frequenti e lunghi soggiorni dei nomadi hanno fatto sì che molti di essi siano nati proprio ad Albenga al reparto pediatrico dell'ospedale cittadino: possono così acampare un diritto di cittadinanza.

g. m.

Invalido [illegible] guerra suicida a Savona

SAVONA — Pietro Gutti, 51 anni, si è tolta la vita la notte scorsa con un colpo di pistola alla tempia. Era stato operato a causa di un tumore e soffriva moltissimo. Gutti, [illegible] di guerra, ex partigiano, si è sparato con una pistola Beretta calibro 7,65 mentre era a letto nel suo alloggio di via Mignone 31/18 dove abitava [illegible] solo.

Due dianesi al "masters"

DIANO MARINA — Due dianesi, unici rappresentanti della provincia di Imperia, parteciperanno [illegible] sabato e domenica a Roma ai campionati italiani assoluti - [illegible] di atletica. Sono Nino Gramondo, 58 anni (gareggia per il lancio del peso e per i 200 metri) e Luciano Marroni (34 anni, per i 200 metri ed il [illegible] m. ala.

Le prime iscritte alla marcia hanno solo tredici anni in due

[illegible] — *Due sorelline di Noli, Erica e Anna Deferrari, di 7 e 9 anni, [illegible] le prime iscritte alla «Passeggiata dantesca». Dopo di loro due gemelle: Luisella e Barbara Garzoglio, di 8 anni, anch'esse di Noli. A Savona le prime [illegible] aderire alla marcia in programma domenica prossima sono state Roberta Patetta [illegible] Caterina Pastorino, entrambe quindicenni. Insieme a loro ci sarà un veterano Luigi Garzoglio, 77 anni alla [illegible] trentaduesima camminata.*

Organizzata dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno di Noli e Spotorno, con il patrocinio di «La Stampa - Cronache della Liguria» e giunta alla terza edizione, la camminata quest'anno è [illegible] accessibile a tutti. Una manifestazione che sarà una grossa festa.

Sabato sera, sulla piazza del Comune di Noli, un grande ballo all'aperto con il complesso «Carpe Diem» segnerà il saluto all'estate. Domenica mattina, [illegible] partenza, a Spotorno, gli [illegible] nalisti di Fossano si cimenteranno per i concorrenti [illegible] pubblico, quindi nel pomeriggio il trasferimento a Noli per accogliere i podisti all'arrivo e allietare la cerimonia della premiazione.

Per 2 mila lire [illegible] ognuno [illegible] concorrente avrà diritto a una medaglia-ricordo, un diploma e una monografia riccamente illustrata su Dante (il ricevere [illegible] traguardo) e a rifocillarsi ai tre posti di ristoro: uno ai piedi di Monte Ursino, l'altro a Voze, dove il comitato di tappa servirà frittelle e pane mortadino; l'ultimo all'arrivo. Ci saranno moltissimi altri premi. **a. d.**

Azienda Soggiorno Noli — Comune di Noli
Azienda Soggiorno Spotorno — Comune [illegible] Spotorno

Passeggiata dantesca

[illegible] 17 GIUGNO

Cognome e [illegible] ....
Indirizzo ....
Data di nascita ....

[illegible] dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Firma [illegible] partecipante — Firma [illegible] padre (per i minori)

Quota di [illegible] L. [illegible]

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia 8, tel. 748.931 e l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 93, tel. 745.128; nelle ore d'ufficio presso la Redazione de "La Stampa", via Astengo 1/1, Savona

Cerchi una casa per le vacanze?

IN MULTIPROPRIETA' NOTARILE
Scegli un appartamento, paghi una volta sola una cifra minima (i prezzi partono da 1 milione per settimana) e sarà [illegible] per sempre nel periodo prescelto con la possibilità di scambiarlo con altri della nostra catena

Vi proponiamo anche l'acquisto in tradizionale a Capopiccolo, Costa Smeralda e a Valtournanche.

nome via città tel.

Ufficio di GENOVA: Tel. 010/56.42.95

[illegible]

Assieme. Per essere i primi.

Direzione Commerciale: 20131 Milano Via A. Costa, 2 (ang. P.le Loreto) Tel. 02/6575075

La Banca Brianzi S.p.A. si associa al dolore della famiglia Bianchi per la perdita del suo collaboratore

Emilio B[illegible]

— Milano 2-Segrate, 11 giugno 1979

LIGURIA SPORT

La decisione [illegible] questa settimana

Baveni o Locatelli trainer del Savona

Ci sono anche altri nomi, ma hanno meno chances - Pro [illegible] contro - Qualcuno ha confuso il ruolo di Ghizzardi, che sarà allenatore in seconda - I contatti [illegible] l'Inter

SAVONA — A poche ore dalla vittoria-salvezza di Tortona, nella sede di piazza Diaz già si lavora per il domani. A Valentino Persenda i dirigenti hanno detto «grazie tante» per quello che ha fatto in particolare a favore della società, quando si è trattato di salvarla dal fallimento, [illegible] non gli hanno confermato il contratto per [illegible] panchina. Una decisione inevitabile, maturata durante questi ultimi mesi e rinviata a campionato concluso soltanto per evitare pericolosi contraccolpi.

Chi sostituirà Persenda? Certamente [illegible] Italo Ghizzardi, [illegible] portiere del Verona, del Bari e dello stesso Savona. Il suo nome, è vero, è sul taccuino del presidente Alessio Viano, [illegible] solo in qualità [illegible] allenatore in seconda. [illegible] contratto sarà siglato [illegible] appena il nuovo tecnico del Savona [illegible] prenderà servizio e darà il suo benestare alla collaborazione [illegible] Ghizzardi. La [illegible] sa» [illegible] candidati alla successione di Persenda e piuttosto [illegible]. Inizia con Bruno Baveni, prosegue [illegible] «Chico» Locatelli, Gigi Bodi, gli ex interisti Invernizzi e Fongaro, infine [illegible] comprende Psainato, l'altante difensore dalla lunga [illegible] nel Lecco.

Allontanata la paura della retrocessione, il Savona guarda lontano. Il consiglio direttivo ha riconfermato fiducia a Ugo Poligniano, ex giocatore [illegible] Varazze, direttore sportivo del biancoblù. [illegible] scelta coraggiosa perché Poligniano è giovane, tuttavia c'è chi la condivide. «E' giovane, ma ha anche tanta voglia di far bene e accetta i consigli»: lo ha detto non più tardi [illegible] [illegible] mattina, dopo [illegible] letto la notizia su *La Stampa*, quel vecchio marpione [illegible] Mario Robbiano, [illegible] attento, anche se ormai fuori [illegible] giro, alle vicende del calcio [illegible]. E ha aggiunto: «*Mi permetto di fornire un parere. Il presidente Viano e i suoi collaboratori dovranno fare molta attenzione a ingaggiare un allenatore capace [illegible] "legare" alla perfezione col direttore sportivo.*

Bruno Baveni

Eccoli, in rapida successione, i «papabili» [illegible] panchina. [illegible] Baveni è, forse, il favorito, almeno tra i tifosi. «*E' un ragazzo di nascente per natura* — dicono nei covi — *e i risultati ottenuti dall'Imperia durante questi ultimi due anni lo dimostrano*». Ma ci sono degli ostacoli. Si dice che Baveni [illegible] avanzato richieste finanziarie molto pesanti e, [illegible] se non bastasse, ponga [illegible] pregiudiziale: quella di portare a Savona almeno tre giocatori dell'Imperia. Sarebbe un errore accettare [illegible] dall'inizio i «diktat» del [illegible] e in piazza Diaz ci stanno riflettendo sopra.

Gigi Bodi al Savona verrebbe a nuoto, ma ha un carattere [illegible] difficile, è da qualche tempo, fra l'altro, [illegible] è neppure troppo fortunato. [illegible] «chances» appaiono [illegible] notevole ribasso. [illegible] gode invece di appoggi è «Chico» Locatelli, l'italo-argentino del Genoa e del Torino. Non sembra però possedere molta esperienza e sulla panchina del Savona serve un «mister» in grado di andare subito al sodo.

Infine, ecco «Robiolina» Invernizzi e Fongaro, i due interisti. Sono allenatori di un certo prestigio, che [illegible] conosciuto momenti di [illegible] larità anche come tecnici. Il fatto che tra Savona e Internazionale (specie per i bumbi uffici di Manzoni e Beltrami, amici di Ghizzardi, che hanno già fissato un'amichevole al Bacigalupo tra biancoblù e nerazzurri) sia stato ormai siglato ufficialmente un accordo [illegible] collaborazione non deve trarre in inganno, la società milanese è estremamente corretta e non intende in alcuna misura influenzare Viano e soci nella scelta dell'allenatore.

Nelle prossime ore si avrà la fumata bianca. I dirigenti b[illegible] intendono agire alla svelta anche per dare al sostituto di Persenda tutto il tempo necessario al felice varo della squadra. Quando il calcio [illegible] riaprirà i battenti il [illegible] dovrà operare [illegible] estrema accortezza, vale [illegible] dire acquistare giocatori adatti alla C 2 e vendere il superfluo [illegible] dimenticare [illegible] esigenze [illegible] bilancio.

Un'ultima annotazione: Pierino Prati [illegible] a Chicago. [illegible] *bomber* non è un giocatore finito, l'ha dimostrato salvando il Savona con i suoi gol e ottenendo un [illegible] negli Usa. Tornerà a fine estate, pronto [illegible] ricominciare in maglia biancoblù nel [illegible] l'allenatore intenda ridargli fiducia. [illegible] una [illegible] prime scelte che qualificheranno i programmi del nuovo tecnico.

Ivo Pastorino

Albenga "vuole,, Piccardo

[illegible] — Si è svolta in questi giorni [illegible] Albenga una riunione [illegible] calcistiche dilettanti [illegible] sono compresa tra Cervo e Finale Ligure in vista [illegible] del nuovo presidente regionale della Figc in programma a Genova il 26 giugno. Il voto del 26 giugno indicherà il successore del dott. Italo Ferrando e precederà il rinnovo dei vari commissari provinciali.

Le venti società intervenute alla [illegible] Albenga hanno assicurato il loro appoggio al dott. Piccardo che in passato ha [illegible] di [illegible] sportivo presso il Genoa. Piccardo ha illustrato a grandi [illegible] un programma di rinnovamento che prevede [illegible] ristrutturazione dei campionati e il progressivo innalzamento del limite di età.

(m. f.)

A Imperia contestano il campo di Chiavari

Per la partita [illegible] la Carrarese - Angelo Duberti ha presentato ricorso in Lega - Bruno Baveni è ottimista, ma ammette che lo spareggio a cinque «è una roulette»

IMPERIA — *L'Imperia ha ripreso a sognare. I tifosi nerazzurri vogliono la C1 per fare il prossimo campionato insieme con la Sanremese. E domenica è già spareggio. Quattro delle cinque squadre impegnate in questo «torneo extra» si affronteranno su campi neutri per tentare [illegible] ottenere quello che non erano riuscite durante il campionato di C2: il passaporto per la serie superiore. Il sorteggio, avvenuto lunedì mattina in Lega a Firenze, ha favorito la Sangiovannese, che osserverà il primo turno di riposo. Per l'Imperia, invece, sarà subito battaglia.*

Il calendario prevede [illegible] domenica 17 giugno, [illegible] alle 17.30, Carrarese-Carrarese e Imperia-Montevarchi. Le città dove si disputeranno gli incontri sono ancora tabù. Pare comunque che i nerazzurri giocheranno la loro prima partita a Massa. L'ultima parola, però, [illegible] Lega [illegible] dirà nella giornata di oggi. Per stamane alle 11, infatti, [illegible] fissata un'ennesima riunione a Firenze, i responsabili della categoria semiprofessionisti analizzeranno [illegible] ricorso presentato da Angelo Duberti, contro il campo di Chiavari, scelto in un primo tempo quale sede della partita Imperia-Carrarese.

Il presidente nerazzurro, infatti, ha protestato vivamente, giustamente, «troppo vicino a Carrara». Gli svantaggi per l'Imperia sono ovvi ed enormi. Chiavari da Carrara [illegible] meno [illegible] 15 minuti d'auto. Per i toscani, praticamente, sarebbe come giocare in casa. Se si tiene conto poi che la partita si farà mercoledì, giorno feriale, che Chiavari dista da Imperia quasi tre ore d'auto, si intuisce subito che Ottonello, Landini e compagni partirebbero svantaggiati. E non sarebbe giusto.

In attesa [illegible] conoscere il responso Bruno Baveni ha intensificato gli allenamenti. Ieri al «Cicciume» il trainer ha fatto sostenere ai suoi molto footing, [illegible] pomeriggio partitella. «Venerdì — dice Baveni — partiremo tutti [illegible] Sestri. Abbiamo intenzione di alzare [illegible] il nostro quartier generale, per evitare lunghi trasferimenti, viaggi inutili che non farebbero che stancare maggiormente i giocatori. Abbiamo tutti bisogno di riposo».

Cosa ne pensi di questo spareggio? «E' un'autentica maratona. Cinque squadre sono un po' troppe. Tutte poi molto forti, pressochè sullo stesso [illegible]. Il sorteggio ha dato all'Imperia il Montevarchi come primo avversario. Avrei preferito il turno di riposo».

Chi è che [illegible] marcato «stretto» [illegible] ha la cavriglia gentile e domenica difficilmente potrà essere [illegible] campo, Zoretto e Boscaini non sono pronti».

r. b.

L'Imperia forse gioca [illegible] Marassi

[illegible] — Il reclamo dell'Imperia forse è stato parzialmente accolto: secondo notizie «ufficiose» giunte [illegible] sera alla società, la squadra nerazzurra [illegible] giocherà a [illegible] l'incontro [illegible] domenica contro il Montevarchi; [illegible] partita più attesa, quella contro la Carrarese, sarà disputata a Genova i Marassi anziché a Chiavari. L'incontro con la Carrarese [illegible] svolgerà a La Spezia mentre l'ultima sfida contro la Sangiovannese sarà giocata ancora a Massa.

Nuova veste per la società biancazzurra

Svolta alla Sanremese Borra unico «padrone»

Il presidente ha sciolto la «Finsport» - Il sodalizio chiede aiuto alla città e al Casinò - Occorre anche un'organizzazione più razionale

SANREMO — La Sanremese, appena approdata alla «C1», mette l'abito nuovo. Gianni Borra ha sciolto la «Finsport», la società finanziaria che affiancava la vecchia [illegible] Calcio. Nei prossimi giorni verrà nominato un liquidatore e Borra, che disponeva [illegible] 135 milioni [illegible] quote su [illegible] milioni [illegible] plessivi [illegible] capitale, rimborserà tutte le quote (l'unica [illegible] spiegazione [illegible] quella dell'ex vicepresidente Pierro Lampertij), dando il via così ad una nuova strutturazione societaria.

La «morte» della «Finsport» è [illegible] problemi. Non poteva essercene: [illegible] era il padrone [illegible] contrastato della società [illegible] ormai riteneva inutile. Ora la Sanremese avrà due strade o attraverso [illegible] costituzione di una società per azioni vera e propria o restando temporaneamente in attesa degli eventuali sviluppi [illegible] proposte di legge allo studio per il finanziamento delle società calcistiche.

Il problema è quello di dare una struttura valida, dal punto di vista societario, all'organizzazione biancazzurra. Un particolare che non va dimenticato neppure nel momento del trionfo. Nella prossima stagione la Sanremese si troverà di fronte squadre come Novara, Alessandria, Piacenza, Reggiana, Rimini, [illegible] va, Varese.

[illegible] ha già avvertito tutti: «*Il prossimo sarà un campionato di transizione*». Ma, ha anche fatto capire che è stufo di essere l'unico a sborsare quattrini. Chiede aiuto alla città, chiede che la Sanremese venga considerata un mezzo di incentivazione turistica. In cambio promette la serie B nel giro di qualche stagione. Un «leit-motiv» già caro al suo predecessore Amato, al quale finora un po' tutti hanno fatto orecchi da mercante.

In corso Mazzini hanno fatto i conti. Il pubblico, circa tremila persone a partita in media, anche se aumenterà in «C1» (ma dipenderà [illegible] squadra), non è sufficiente a garantire la copertura degli oneri di gestione. [illegible] vogliono altri mezzi che Borra invoca dagli amministratori pubblici sanremesi: un più cospicuo contributo finanziario e, soprattutto, qualche sistema che possa garantire introiti continui [illegible] società, [illegible] gestione di qualche servizio pubblico (parcheggi o altro) o una quota sugli incassi del casino municipale. Discorsi difficili in una città che ha grandissimi problemi [illegible] risolvere, ma in questi giorni i dirigenti della Sanremese hanno infittito i [illegible] contatti con influenti personaggi politici locali per tentare di sbloccare la situazione.

Venerdì, intanto, Borra e Caboni si incontreranno per concertare il piano d'azione sul calciomercato. Sono già in corso almeno quattro trattative [illegible] altrettanti ingaggi, mentre l'Atalanta, attraverso [illegible] Juventus, si è fatta viva [illegible] portiere Carraro [illegible] Genoa [illegible] tornato alla carica per Vella, cresciuto, [illegible] l'altro nelle [illegible] lle. Intanto, dopo un sopralluogo di Caboni e [illegible] dirigente Barlamm, è stato confermato il ritiro precampionato a Voltaggio. Ha portato bene nelle ultime due stagioni [illegible] quindi, non si tocca. La squadra si ritroverà in sede sabato.

Bruno Monticone

Un umbro vince la "Maratonina"

[illegible] — [illegible] andata all'umbro Andrea [illegible]di, di Terni, promessa della marcia nazionale, la «Maratonina» sanremese, svoltasi domenica attraverso le vie cittadine su un percorso di venti chilometri, valida come prima prova [illegible] pionato italiano juniores su strada.

Presenti ha preceduto altri 51 concorrenti. Negativa la prova dei liguri: il primo è Lino Biolzi dell'«Atletica Foce» di Sanremo, società organizzatrice, giunto ventitreesimo.

Baseball: vittoriosi i savonesi

Il Sanremo battuto Un brusco risveglio

E domenica [illegible] in vista il superderby

[illegible] Battuto a Torino [illegible] «Folt» (12-3), senza attenuanti, il «Baseball Sanremo» ha detto addio, almeno per [illegible] mento, alla vetta della classifica [illegible] campionato di serie [illegible] baseball, dove rimane solitaria proprio la squadra torinese. Una sconfitta amara, soprattutto per come è arrivata. «*Abbiamo giocato veramente male* — dice Vincenzo Castagno, battitore e "public relations man" dei biancoverdi — *Forse era il caldo afoso e umido che ci ha condizionati, ma ci siamo fatti battere. La difesa è completamente saltata. E dire che il Folt non mi è sembrato più forte [illegible] noi. Fortunatamente i savonesi ci hanno fatto un grosso regalo battendo il New Star: così siamo soli al secondo posto. Ma cantiamo di tornare primi*».

Le «mazze» matuziane sono tornate a Sanremo a testa bassa. La «lezione» ricevuta a Torino [illegible] stata dura. Forse, dopo lo sprint di vittorie iniziali, qualcuno pensava che fosse tutto facile. Ma il «Folt» ha fatto riaprire gli occhi sulla realtà. Potrebbe essere una sconfitta salutare per il «team» [illegible] trio Rossi-Baldi-Capitto.

[illegible] Giornata positiva, invece, per il «Tiber Toshiba» a Savona, vittorioso sul «New Star» di Avigliana (11-10). Come al [illegible] i savonesi [illegible] partiti fortissimo, sono arrivati a condurre per 7-0 al quarto «inning» e poi, [illegible] già successo [illegible] altre occasioni, si sono «seduti», permettendo agli avversari un recupero che poteva essere fatale. Colpa forse [illegible] qualche [illegible] tattica azzardata come il cambio affrettato di Aquino che fino a quel momento aveva lanciato benissimo e colpa, probabilmente, dell'inesperienza dei troppi giovani [illegible] complesso savonese. L'eroe della giornata è stato Brugnone, autore di [illegible] «fuori campo».

[illegible] Domenica inizia il girone di ritorno con un match piccante per i tifosi del baseball della Riviera di Ponente: il derby tra «Baseball Sanremo» e «Tiber Toshiba» sul campo di Pian di Poma nella Città [illegible] fiori. Un'occasione ghiotta per verificare lo stato [illegible] salute, [illegible] piuttosto contraddittorio, [illegible] formazioni ponentine.

[illegible] Nel campionato [illegible] serie C annesimo capitombolo della Cairese, battuta nettamente in casa (3-21) dal «Tigullio».

b. m.

Imperia, via al Giro d'Italia

La [illegible] a tappe, [illegible] dilettanti, parte oggi alle 11,30 davanti al palazzo comunale - Nel 1971 fu vinta da Moser davanti a Perletto - La prima tappa (140 [illegible]ometri) [illegible] svolge tutta sulle strade della Riviera - I corridori sono 156, suddivisi in ventisei squadre

IMPERIA — Questa mattina alle 11,30 parte da Imperia, davanti [illegible] palazzo comunale, il decimo Giro d'Italia internazionale [illegible] dilettanti: abbasseranno la bandierina il sindaco Nino Re e [illegible] «presidentissimo» dell'Unione ciclistica internazionale Adriano Rodoni.

Alla partenza, assieme a dodici squadre in rappresentanza delle [illegible] regioni italiane anche le «nazionali» di Polonia, Cecoslovacchia, Belgio, Svizzera, Olanda, Brasile e Venezuela; quasi un piccolo «campionato del mondo» per dilettanti [illegible] squadre e [illegible] tappe.

Il minigiro dilettanti ha avuto in passato [illegible] vincitori [illegible] illustri. Ottiamo Francesco Moser nel 1971 (secondo fu Perletto), Giovanni Battaglin nel 1972, O.B. Baronchelli nel 1973.

La tappa odierna sarà tutta imperiese: dal capoluogo i corridori, lungo l'Aurelia, faranno dietro front sul lungomare di Arma di Taggia (ore 12,15); da qui ritorno a Imperia, Capo Berta (12,40), Albenga e rifornimento a Leca (ore 13,30) da dove sarà ripresa la strada [illegible] un [illegible] passaggio per Imperia (ore 14,10); da Imperia i corridori proseguiranno [illegible] per compiere [illegible] circuito [illegible] Dolcedo (ore 14,30) e arrivo sulla spianata Borgo Peri.

In totale sono da percorrere 140 chilometri con [illegible] doppia scalata (nei due sensi) di Capo Berta e Capo Mele, e con la asperità, proprio [illegible] alla fase finale. [illegible] Badera che potrebbe anche essere il punto dove la corsa si deciderà.

Negli ambienti tecnici vi [illegible] molta attesa per le future [illegible] ciclismo italiano. [illegible] attende anche con curiosità la prova dei ciclisti di paesi emergenti nel ciclismo come il Venezuela, la Cecoslovacchia, la Polonia, per parlare di nazioni già affermate quali la Svizzera, il Belgio e l'Olanda.

I corridori alla partenza sono 156, divisi in 26 squadre. [illegible] straniere e 19 italiane. La manifestazione, che ha avuto l'appoggio del comune e l'azienda di soggiorno [illegible] Imperia, comune di Diano Marina, provincia, prefettura, Ept, Regione Ligure, associazione albergatori di [illegible] Marina, ha avuto riconoscimento pratico anche da parte di diverse [illegible] locali, quali la Agnesi, la Carli, la Berio.

L'organizzazione, oltreché [illegible] federazione ciclistica, è stata curata [illegible] O.S. Imperiese presieduto da Marco Marvaldi. Rappresenta anche un grosso affare turistico: oltre ai corridori sono giunti ad Imperia e Diano Marina centinaia di accompagnatori mentre [illegible] cronaca della corsa sarà fatta da decine [illegible] inviati dei vari giornali [illegible] e [illegible] televisione.

Domani il Giro affronterà la seconda tappa che, con partenza da Diano Marina, alle 10 il portierà a Tortona. La corsa si chiuderà il prossimo 23 giugno con [illegible] tappa tutta toscana da Montecatini a Chiusina Uzzanese.

I corridori hanno eseguito ieri pomeriggio le operazioni preliminari [illegible] distribuzione dei numeri, punzonatura e presentazione ufficiale delle squadre; il tutto è avvenuto sulla spianata Borgo Peri, alla presenza di numerosi appassionati.

b.v.

Rari Nantes sconfitta difende il terzo posto

ALBISSOLA — [illegible] da fare per una volenterosa Rari Nantes Savona nello scontro con la blasonata capolista Sori. Il punteggio finale i 14-3 per i genovesi testimonia [illegible] [illegible] divario tecnico, atletico e d'esperienza [illegible]ente tra le due compagini. Sorretti da stimoli di assoluto valore (Helmsl, Gandolfi, ecc.) e da una grande concentrazione, i nuotatori di Sori [illegible] girone [illegible] di serie [illegible] hanno stroncato le [illegible] dei giovani di Mistrangelo.

«Il Sori — sostiene il mister — è una squadra con la quale si può sperare di reggere il confronto soltanto giocando al massimo. Sabato scorso la capolista ha messo in mostra una gran pallanuoto; la mia squadra, pur disputando una buona gara, non ha ancora i mezzi adatti per contrastare simili avversari».

La Rari, attualmente, è al terzo posto in classifica, preceduta anche dal forte Sturla, e le aspettative dei dirigenti sono state fino a questo momento mantenute in pieno; l'obiettivo dichiarato del biasoroni è proprio quello terza piazza che i ragazzi di Leo Capello dovranno ora difendere dagli attacchi dei Chiavari, prossimo avversario della compagine savonese.

r. bg.

Tredici volte Arnasco Sei gol di Gasperini

ALBENGA — Proseguono [illegible] Leca gli incontri di qualificazione del primo torneo calcistico in notturna a sei giocatori «Coppa Anna Rocchi» tra i centri dell'entroterra albenganese. Nel primo incontro, disputato lunedì sera, l'Arnasco ha travolto il Casanova Lerrone per 13 a 0, [illegible]agonista del successo Gasperini, autore di sei reti.

Casanova Lerrone: De Andreis, Rosso, D'Andrea, Castellani, Maurizio, Vitali, Gesio.

Arnasco: Vio, E. Galliza, M. Galliza, D. Galliza, A. Galliza, Gasperini, Paluci.

Nell'altro incontro, anch'esso valevole per il girone A, il Lusignano ha superato per 3 [illegible] 1 l'Oasi Abissinia Bastia con reti di Rolando, M. Fazio e Zappato.

Lusignano: Iannone, Rolando, M. Fazio, Zappato, S. Fazio, Dotta, Castello.

Oasi [illegible] Losano, Balbo, Brunello, Parodi, Cordello, Santoro.

Le partite di stasera [illegible] A): ore 21,15 Bar Nino Leca-Lusignano; ore 22,30 Oasi Abissinia Bastia-Arnasco.

Intorno [illegible] giugno s'inizierà sul campo di San Giorgio Albenga il IX Torneo in notturna a sei giocatori «Coppa San Giorgio». Oltre [illegible] calciatori liberi [illegible] vincoli vi possono partecipare anche quelli appartenenti a società del [illegible] dilettanti. Le iscrizioni [illegible] ricevono presso il Bar San Giorgio telef. 51.319 e si chiuderanno venerdì [illegible] Premi [illegible] finali per i vincitori: nove televisori e altrettante medaglie d'argento.

(m. f.)

Il campionato [illegible] pallone dominato dalle piemontesi

La prima vittoria per la Pianese Don Dagnino e Spec a quota zero

Nel massimo campionato italiano di pallone elastico le squadre liguri continuano a rivestire un ruolo di [illegible] piano rispetto [illegible] piemontesi. La Liguria ben poco ha potuto fare, quest'anno contro lo «strapotere economico» [illegible] Piemonte. Per questo [illegible] Pianese Ambassador, la Don Dagnino e la Spec [illegible] Cengio non hanno ancora potuto strappare una sola vittoria ai rivali del Nord. La ripresa, tuttavia, potrebbe non essere lontana.

[illegible] primo punto per [illegible] Pianese — La Pianese di Devia-Bruno ha incamerato domenica il suo primo punto in classifica generale battendo i «cugini» della Spec Cengio (Rosso-Olivieri) per 11-7. E' stato uno scontro incandescente. Il grande merito per [illegible] vittoria [illegible] a Devia, il «*ragazzo* [illegible] *Chiavacchia*» assai migliorato rispetto alle stagioni precedenti.

La fotografia migliore di questa partita è stata fatta da un anziano spettatore entusiasta: «*E' stato l'incontro più combattuto ed emozionante di questi ultimi anni*». Sarà il segno della ripresa per [illegible] trambe le squadre?

Qualche timido [illegible] di riscossa («troppo timido») anche per la Don Dagnino-Andora, di Alcardi-De Filippi, battuta domenica a Cuneo da Balocco e Gili per 11-3.

La Don Dagnino era partita bene, vincendo il primo gioco e portandosi a tre pari ma ha poi ceduto gradualmente, dimostrando di non avere ancora una tenuta fisica pari alle doti tecniche [illegible] se in mostra: un [illegible] che potrà forse essere eliminato con maggiori allenamenti e con il proseguire [illegible] campionato anche se, allo stato attuale, pochi sembrano essere i «*sogni di gloria*».

Il calendario di sabato e domenica prossimi — Turno [illegible] fuoco per la Pianese Am[illegible] che dovrà affrontare a Castelletto, la capolista «Amici [illegible] Castellotto» di Arrigo [illegible] Galliano, finora imbattuta. Arrigo [illegible] lanciatissimo per avere battuto, domenica scorsa a Torino, la Uspe [illegible] se Devia e Bruno manterranno [illegible] forma raggiunta contro la Spec si tratta di una partita tutta da giocare: vincendola i piannesi si troverebbero rilanciati verso [illegible] testa della [illegible] ifica.

Lo stesso discorso vale per l'altro incontro che vedrà opposti i «cugini» della Don Dagnino e della Spec di Cengio: un incontro [illegible] campanile [illegible] la squadra locale dovrà impegnarsi a fondo per vincere contro Rosso-Olivieri.

Bruno Viano

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Avere vent'anni.
Ariston: I [illegible] erotici di Civitanova.
Astor: «L'uomo che amava le donne».
Augustus: ... [illegible] un sogno di fumo.
Giolotto: Baby love.
Grattacielo: Amori perduti.
Ideal: Patrick.
Lido: Renaldo e Clara.
Luxi: Guerreri all'inferno.
Nuovo Palazzo: I 39 scalini.
Odeon: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Olimpia: Niente vergini in collegio.
Orfeo: La collegiale svedese.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Norma Rae.
Rivoli: Piccole [illegible].
[illegible] Exhibition erotica.
Universale: Forte contro forte.
Verdi: Wamper.

CHIAVARI

[illegible] ragazzi.
Castoro: Champagne per [illegible] frugiel.
Odeon: La bestia.
[illegible]

RAPALLO

Grifone: Le [illegible] del ginecologo.
Italia: Il branco.
Augustus: riposo.

S. MARGHERITA L.

Centrale: A piedi nudi nel parco.
Mignon: [illegible] carica dei 101.
Lux: riposo.
[illegible]
Astra: Paddone [illegible].

SAVONA

[illegible]: Gli amori impuri di Melody.
Ars: Dove osano le aquile.
Astor: Cleopatra.
Olimpia: Uno robot contro gli invasori spaziali.
Jolly: I pomeriggiochi.
Filmstudio: [illegible] terra è la mia terra.

ALASSIO

Caloandro: Scugnizzo.
Ritz: Il gatto venuto dallo spazio.

ALBISSOLA MA[illegible]

[illegible]: Vivere giovane.
Astra: Tom e [illegible] sentiero di guerra.
Cristallo: Un posto tranquillo.

CAIRO

Abba: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
Cristallo: Sessual studente.

CERIALE

Odeon: Io ligeb, io tigri, [illegible] tigre.

FINALE

[illegible] Massacro a Condor [illegible].
Gridino: Pugni, pupe e pepite.

LOANO

Perla: Elliot il drago invisibile.
[illegible] Incontri ravvicinati [illegible] 3° tipo.

MILLESIMO

Italia: L'ultimo valzer.

PIETRA LIGURE

Comunale: Bulldozer.

SPOTORNO

Mignon: Disavventure di un commissario di polizia.

VARAZZE

Talroc: La sera della prima.
Verdi: Grassa.
[illegible]
Ambra: ferie [illegible] Dudù e maggiolino scatenati.
Imperia: Messaggi [illegible] sconosciuti.
Rossini: Gli [illegible] impuri [illegible] Melody.

DIANO MARINA

Diana: Due figli una canaglia.

PRIA DI TAGGIA

Capitol: Fuga di mezzanotte.
Centr: [illegible] di Ferro contro gli incubi.
[illegible]
Ariston [illegible] Tre [illegible]
Controle: Furore erotico.
[illegible] Un posto tranquillo.

VENTIMIGLIA

Europa: Voglia [illegible] donna.

SAVONA TV

Ore 13,30 Musica e richiesta a cura di Gianni. 17,30 Film; 19,30 Notiziario, Borsa valori, il tempo domani, Quiscopo, 19,55 Pensieroamilo per a sé', antologia settimanale a cura di Edoardo Trevi; 20,10 Film, 21,40 Portami tanta roba 22,40 1 [illegible] 23,40 Mezzanotte

TELEBANREMO

Ore 14 Film; 19,30 Riviera medica; 20 A.A.A. annunci - Dove andiamo stasera; 20,20 Il tempo che farà, 20,30 Telegiornale, 21 Documentario (L'uomo e il mare), 21,30 La battaglia di primavera. Al termine replica Telegiornale

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/703102 - 703053
Recapiti:
Sestri Levante
Santa Agostino - Tel. 0185/42.830
La Spezia
Bicelli(1) Amilcare - Tel. 0187/26.331
Imperia
A. Carissia
Tel. 0182/95923
ESPOSIZIONE PERMANENTE DI
□ BASCULANTI ZINCATE
□ PORTE [illegible]
□ [illegible] ZINCATA
□ [illegible] E [illegible]
□ SCALE A CHIOCCIOLA E RETRATTILI
□ PORTE A SOFFIETTO
[illegible]
BOX METALLICI
MULTIUSO BMM

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da: Carraro Lucia p. [illegible] Oganedo c/ Pastore Angelina
Il [illegible] Nera avvisa che il giudice [illegible]ma dr. Vincenzo Ferro ha fissato le vendite ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 3 luglio 1979 alle ore 11,30 del seguente immobile sito in Alassio: appartamento di civile abitazione sito in Alassio, nel caseggiato avente [illegible] in via Solva n. 49 (già n. 16): al piano terreno, composto [illegible] tre vani utili oltre accessori e annessa cantina sottostante l'appartamento, censito a N.C.E.U. del Comune di Alassio, alla part. n. [illegible], a F. 21 mapp. n. 37 sub. 6, via Solva 16, piano t.; [illegible], A/4, classe 1°, [illegible] 5, [illegible] lire [illegible]
Prezzo base: lire [illegible] cauzione e spese [illegible] depositarsi in [illegible] entro le ore [illegible] del giorno dell'incanto): lire 3.000.000 + 3.000.000; aumenti delle [illegible] non inferiori a L. 500.000.
Savona, 12 maggio 1979
Il cancelliere
O. Delia

IMPRESA EDILE
[illegible]
TAVOLE DA PONTE USATE
pagamento contanti
[illegible] (019) [illegible]

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia
RICERCA
nella TUA zona AMBOSESSI media cultura esperienti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elaborazione con elaboratori I.B.M. della Tua zona o raggiungibili, grande training sicuro in loco.
Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città telefonare 02 370499 - 02 360.491 oppure scrivi
SOCIETA' WELCHER - VIA PERGOLESI 31 — 20124 MILANO

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-41435

Dipenderà dalla scelta di Bettiza, eletto in 2 circoscrizioni

Achille Boroli potrebbe essere l'unico novarese di Strasburgo

Il presidente della De Agostini è stato il primo degli esclusi - Le segreterie politiche analizzano il voto: ulteriore flessione di dc e pci - Aumento pli, pr, e psi

NOVARA — L'Europa ritocca il voto politico del Novarese, disegnando, a sette giorni dalle elezioni per la Camera ed il Senato una nuova mappa dei partiti. La democrazia cristiana con i suoi 104.116 voti corrispondenti al 31,20 per cento resta in testa, ma segna una flessione, rispetto ad una settimana fa, di quasi tre punti ed eguale sorte tocca ai comunisti che dal 31,16 per cento passano al 28,74.

Gli esponenti dei due maggiori raggruppamenti affermano che un calo era previsto; in realtà sono scontenti dei risultati di domenica.

«Sulla dc — si dice a Novara — *hanno influito molto le polemiche interne seguite alle elezioni politiche che hanno privato la nostra provincia di due parlamentari democristiani. Decidendo per altre forze l'elettorato scudocrociato ha voluto "punire" gli esponenti della dc che non hanno saputo seguire, in chiave provinciale, una adeguata linea di condotta*».

Per i comunisti l'analisi è meno tagliente, ma egualmente amara: i suffragi persi dal pci sono finiti al psi che è passato dall'11,50 al 12,90 per cento; ai radicali in leggero progresso ed in parte all'Unione valdôtaine che con i suoi 6.943 voti ed il 3,06 per cento ha ottenuto un successo forse insperato.

I veri protagonisti di queste consultazioni sono stati comunque i liberali che in una sola settimana hanno visto raddoppiare i loro consensi passando dal 2,85 per cento al 5,06 e portando il loro esponente di prestigio, Achille Boroli, sulla soglia del Parlamento Europeo. Infatti, il presidente della «De Agostini» da «*portatore d'acqua*», come si era scherzosamente definito, si è trasformato in autentico protagonista di queste elezioni.

Con quasi 65 mila preferenze ottenute in tutta la circoscrizione (6.891 nella sola provincia di Novara) Achille Boroli è il primo escluso del raggruppamento Nord-Ovest, appena dietro Sergio Pininfarina e Vincenzo Bettiza. Quest'ultimo però è stato eletto anche nella circoscrizione veneta. Se Bettiza, quindi, rinuncia a quella piemontese-ligure-lombarda automaticamente si avrebbe l'elezione di Boroli a Strasburgo. In caso contrario si avrà il «passaggio» del sindaco di Trieste, Ceccovini, primo escluso nel Veneto.

«*La situazione è molto complessa* — dice il segretario del pli novarese Giorgio Carfagna — *e solo nella prossima settimana la direzione del partito si riunirà per discutere la scelta della candidatura. Certamente Boroli è il favorito in questa corsa anche se Ceccovini ha già dichiarato di volersi impuntare "per una sua nomina europea"*».

«*A favore del presidente della "De Agostini" giocano molti punti* — prosegue il segretario liberale — *le 55 mila preferenze avute da lui contro le 31 mila ottenute da Ceccovini e il fatto stesso che Boroli è un uscito al partito mentre il suo "avversario" fa parte del raggruppamento cittadino "Melone", di estrazione politica triestina: sono tutti elementi che fanno prevedere la scelta del'esponente novarese*».

Sul piano delle singole candidature occorre aggiungere l'ottimo successo personale conseguito in sede provinciale dagli altri esponenti novaresi: Giulio Cardinali con 3.848 voti si è classificato al primo posto nelle file del psdi; Elettra Cernetti con 5.265 suffragi è giunta seconda tra i socialisti; Ubero Brunetti rappresentante dell'Uopa nell'Union Valdôtaine ha ottenuto 3.111 voti, mentre Michelina Fontana nel msi e Nunzio Dell'Era nel pdup hanno conseguito rispettivamente 428 e 162 preferenze.

Giselda Fioresanini, infine, ex partigiana e membro del governo della Repubblica popolare dell'Ossola, in lizza per il pci ha riscosso in provincia di Novara 5490 preferenze.

Roberto Eynard

Uopa, 5400 voti: euforia per il successo ottenuto

DOMODOSSOLA — *Euforia al quartier generale dell'Uopa per il successo ottenuto dalla lista del Leone Rampante, che raggruppa movimenti autonomistici e federalisti etnici di tutto l'arco alpino, alle elezioni europee.*

In tutta l'Ossola, gli autonomisti hanno raccolto 5480 voti, pari ad una percentuale superiore al 10 per cento. L'entusiasmo della prima ora è stato in parte mitigato dal fatto che il «listone» dell'Union Valdôtaine ha comunque mancato il suo obiettivo principale, che era quello di mandare un rappresentante a Strasburgo. «Dagli ultimi conteggi — dice il presidente dell'Uopa Giuseppe Coffano — risulterebbe che il seggio non è stato assegnato alla lista regionalista per uno scarto di poche migliaia di voti. Noi consideriamo comunque più che soddisfacente il risultato ottenuto dalla lista regionalista nell'Ossola e dalla Cannobina. Non bisogna infatti dimenticare che siamo scesi in campo solo all'ultimo momento e non abbiamo perciò potuto svolgere un'adeguata azione propagandistica. Non abbiamo neppure fatto in tempo ad avvertire tutte le sezioni periferiche della nostra decisione di appoggiare ufficialmente la lista dell'Union Valdôtaine. Certo se il voto degli aderenti all'Uopa, ossolani e cannobini, fosse stato più compatto si sarebbe avuto un risultato così clamoroso da polarizzare l'attenzione di tutta la nazione sui nostri problemi. Per questa volta ci accontentiamo di avere lanciato caloro che prevedevano che non «saremmo mai stati» alla scoperta per la paura di "contare" i nostri aderenti».

Sulle ali di questo entusiasmo, la partecipazione diretta dell'Uopa alle elezioni amministrative dell'anno prossimo sembra ormai scontata. In una nota ufficiale diffusa dal movimento dopo il voto di domenica, si parla oramai apertamente di «preludio a successive affermazioni». L'unica incognita riguarda il modo con cui gli autonomisti entreranno nella prossima competizione elettorale: se con liste civiche nei maggiori comuni o direttamente con il simbolo dell'Uopa (per questa seconda soluzione si dovrebbe superare l'articolo dello statuto che prevede l'apartiticità del movimento); un evento di questo genere potrebbe provocare mutamenti profondi nel panorama amministrativo dell'Ossola. Prendendo come parametro, per quel che valgono, i risultati di domenica, gli autonomisti a Domodossola sarebbero una forza più o meno eguale a quella dei socialisti.

A Villadossola, sarebbero il terzo partito subito dopo il pci, che domenica scorsa ha accusato una nuova flessione di voti, e la dc, che è scesa addirittura sotto la soglia del 20 per cento. Un'analisi del voto di domenica si presenta piuttosto difficile e complessa. A prima vista, si può comunque dire che la presenza della lista regionalista ha danneggiato soprattutto i grossi partiti (il pci ha perso complessivamente dieci punti sia a Domodossola sia a Villadossola rispetto al 1976) e in modo particolare la dc che ha accusato le maggiori flessioni rispetto al voto delle politiche. I socialisti sono invece riusciti a guadagnare qualcosa e i liberali hanno fatto un grosso balzo in avanti. Le due domeniche riunirà venerdì sera il proprio direttivo per una valutazione più approfondita del voto di domenica: in casa democristiana non si nasconde una certa preoccupazione per l'erosione da parte del movimento autonomista e per le prospettive future. Anche i comunisti stanno riunendo gli organi di partito per un'analisi della situazione: la loro prima risposta sarà l'assemblea di tutti i comunisti piemontesi che si riunirà a Domodossola nella prima decade di luglio.

Da questa sede uscirà una mozione con una serie di interventi straordinari per l'Ossola che il gruppo del pci si è impegnato a presentare subito in Parlamento.

Adriano Velli

Gli inquirenti stanno setacciando ma c'è ancora buio completo

Domodossola, indagini nel «giro» della droga per dare un volto all'assassino del pregiudicato

Sono state ricostruite le ultime ore di Ennio Franchini, ucciso a colpi di pistola - L'omicida attendeva sotto casa

Ennio Franchini

DOMODOSSOLA — Ancora buio completo sul feroce delitto di cui è stato vittima Ennio Franchini, il pregiudicato di 28 anni fulminato da cinque colpi di pistola, in via Cioia di Monzone, nel centro cittadino, ieri non ci sono stati arresti e neppure fermi. Le prime indagini, condotte da carabinieri e polizia e coordinate dal pretore di Domodossola, hanno tuttavia permesso di ricostruire gli ultimi movimenti della vittima e la dinamica del delitto.

Ennio in libertà vigilata (era uscito dal carcere nell'aprile scorso), il Franchini avrebbe dovuto rientrare alla sua abitazione entro le 23. Invece, ha passato la serata con alcuni amici, quattro giovani e una ragazza, che sono stati con lui fino a pochi minuti prima che venisse ucciso.

Questi testimoni sono stati lungamente interrogati nella caserma dei carabinieri dal pretore, dal comandante della compagnia capitano De Luca e dai suoi collaboratori: hanno raccontato di essere stati con la vittima prima in un dancing della periferia, poi in una pizzeria, per tutta la serata di domenica.

Verso le 2, sarebbero saliti tutti sulla vecchia «128» del Franchini, accompagnandolo a casa. Gli amici avrebbero visto il pregiudicato varcare il portone della sua abitazione in corso Dissegna 5, dove abitava con la vecchia madre, Eugenia Franchini. Con ogni probabilità, l'omicida attendeva il Franchini nell'androne.

Lo avrebbe convinto a seguirlo verso l'altra uscita dello stabile, che si affaccia appunto su via Cioia di Monzone (una stradina poco illuminata) e qui lo avrebbe freddato, scaricandogli addosso l'intero caricatore di una pistola calibro 7,65: tre colpi hanno raggiunto il Franchini al cuore, uno gli ha trapassato il collo, un altro gli ha perforato l'addome e altri due proiettili sono stati ritrovati dai carabinieri conficcati in un muretto.

Gennaro definitivamente accertato che l'omicida abbia agito da solo: dopo il delitto è fuggito a piedi percorrendo tutta via Dias e una parte di via Bonomelli. Alcuni testimoni hanno infatti riferito di aver udito, dopo la sequenza dei colpi, passi di corsa di una sola persona; qualcuno avrebbe dato agli inquirenti anche una descrizione dell'assassino.

Le indagini dei carabinieri e della polizia puntano comunque decisamente sul mondo della droga e sul sottobosco di piccola malavita che vi gravita intorno. Il Franchini aveva alle spalle un'esistenza già bruciata, segnata da numerose condanne: era stato fra i primi a finire in carcere, appena diciottenne, per detenzione di stupefacenti. Aveva anche cercato di uscire da questo «giro», ma non ne aveva trovato la forza ed era finito nella spirale dei furti e delle rapine.

Da quando era uscito di prigione, in coincidenza della Pasqua, non aveva mai lavorato. Aveva sicuramente ripreso i contatti con il vecchio giro, ma se la passava comunque piuttosto male: alcuni amici hanno infatti riferito agli inquirenti che chiedeva sovente le mille lire per le piccole necessità.

La vittima di questo delitto conduceva insomma una vita da balordo di periferia che escluderebbe per il delitto un movente legato a qualche grosso traffico. Più che a una spietata esecuzione della «mala», gli inquirenti pensano a una lite che per motivi ancora oscuri sarebbe degenerata nel feroce omicidio.

I funerali del Franchini, che era sposato e separato dalla moglie fin dal 1973 ed era padre di un bambino, Massimo, di otto anni, si svolgeranno stamane alle 9,30 partendo dall'ospedale San Biagio.

a. v.

Orta — Dal 15 al 22 giugno, organizzate dal Circolo Vela Orta, sulle specchio d'acqua antistante la sede di Isola si svolgerà il campionato femminile riservato alla classe «laser».

Uno folgorato dalla sega elettrica, l'altro per infarto

Cannobio, la tragedia della famiglia che ha perso in 24 ore figlio e padre

CANNOBIO — Una famiglia sconvolta e distrutta in poche ore da una duplice tragedia: in 24 ore, tra sabato e domenica, nella famiglia Colombaro di Traffiume, una frazione di Cannobio, sono morti il figlio più giovane folgorato da una scarica elettrica, poi l'anziano padre colpito da infarto alla notizia della disgrazia. Ai funerali ha partecipato lunedì un lungo e commosso corteo di persone che ha seguito i feretri dall'abitazione del Colombaro alla parrocchia che si trova a lato del piccolo cimitero.

Gino Colombaro — Vittorio Colombaro

Tutto ha avuto inizio sabato mattina quando Gino, 27 anni, sposato con Aurelia Morgana, di 24, secondo figlio di Vittorio Colombaro, si trovava nel suo piccolo laboratorio di falegnameria a Traffiume, dove andava nei giorni liberi (lavora in Svizzera), per compiere alcuni lavoretti per gli amici del paese.

Poco dopo le 10 Gino invita l'amico che l'aiutava nella pulizia dei macchinari, lo vista di un trasloco, ad ordinargli al bar un aperitivo. Subito dopo il compagno ritorna con il barista e con raccapriccio nel piccolo laboratorio trova riverso al suolo tra i trucioli il corpo senza vita del Colombaro.

Il giovane deve aver toccato casualmente uno dei contatti elettrici di una sega e la fine è stata istantanea, tanto da sfigurare parzialmente il corpo di Gino.

A questo tragico evento poche ore dopo doveva aggiungersene un altro: il padre Vittorio, un pensionato di 62 anni, abitante a pochi passi dal figlio con la moglie Camilla Campignani di 56 anni, era ricoverato all'ospedale di Verbania per una frattura alla gamba.

Con un pretesto viene riportato a casa nel pomeriggio di sabato dal genero Mario Gabbani sposato con la primogenita Adriana, di 29 anni. Giunto poco dopo a casa scopre tra il pianto dei presenti e le lacrime della moglie che subito gli si fa incontro, la morte del figlio. Viene colto da malore.

In serata il medico gli è accanto, conoscendo le precarie condizioni dell'uomo che già due anni fa aveva avuto un infarto. Tuttavia la notte scorre tranquilla: Vittorio e la moglie si consolano a vicenda, poi in mattinata le condizioni si aggravano, il cuore del Colombaro non regge al dolore e si decide nel pomeriggio di domenica l'immediato trasporto all'ospedale di Verbania. Purtroppo durante il tragitto il poveretto muore.

La tragedia si è conclusa così lasciando nell'immenso dolore la giovane Aurelia e la suocera Camilla.

l. a.

Sono in polemica con i medici

Ospedale, infermieri sì al «piano ferie»

NOVARA — La polemica attorno al «piano ferie» per il personale all'assistenza dell'ospedale Maggiore non accenna a diminuire. Dopo la conferenza stampa indetta dai medici che lamentavano di non essere stati interpellati dalla direzione sanitaria al momento di decidere la chiusura «estiva» di due divisioni, hanno risposto ieri gli infermieri, che sono poi quelli che fruiranno del «piano».

I medici avevano detto che la chiusura di una delle due «mediche generali» e di una delle due «chirurgie» avrebbe provocato al «Maggiore» nei mesi di luglio e agosto una situazione di grave emergenza per via della sensibile diminuzione dei posti-letto e che a pagarne le conseguenze sarebbero stati in definitiva i cittadini.

Gli infermieri (aderenti alla F.L.O.) hanno ribattuto ieri che il piano «ferie» è valido e che la reazione dei medici altro non è che una «*strumentalizzazione interna da parte di chi è abituato ad usare a suo piacimento la frantumazione delle divisioni dell'ente*».

Dopo avere respinto la proposta dei medici di rivedere il «piano», gli aderenti alla F.L.O. hanno aggiunto che «*l'apertura alternata delle chirurgie è stata concordata con l'amministrazione e la direzione sanitaria*».

m. s.

Un concerto al Broletto

NOVARA — Per il secondo spettacolo dell'«estate novarese», organizzato dall'assessorato alla cultura del comune di Novara, il programma prevede, giovedì alle 21, nel cortile del Broletto un «concerto lirico operistico» imperniato su arie e duetti del melodramma italiano e melodie dell'800.

(l. t.)

Un progetto di massima di sistemazione presentato alla Regione

Dieci miliardi per domare l'Arbogna il «torrente maledetto» della Bassa

BORGOLAVEZZARO — Con un progetto la cui realizzazione costerà quasi dieci miliardi sarà forse domato per sempre l'Arbogna, il piccolo torrente che attraversa tutta la Bassa novarese e prosegue in Lomellina. Il corso d'acqua (in alcuni tratti è largo poco più di un ruscello) nel passato è stato causa di alluvioni, con gravi danni all'agricoltura e ai paesi.

In particolare Borgolavezzaro e Vespolate hanno subito gli effetti degli straripamenti: più di una volta le due amministrazioni comunali si sono accusate a vicenda, per la mancata di una adeguata che evitasse le inondazioni. Tutti i comuni hanno sempre ritenuto, tuttavia, che il problema fosse più generale. Dopo anni di polemiche e rinvii pare sia venuta la volta buona: l'Arbogna, questo «serpente maledetto» che si insinua tra le risaie disegnando un meandro dopo l'altro, sarà tutto quanto rivisto. Il progetto, firmato dall'ingegner Bruno Bolognino per l'associazione irrigazione Est Sesia (consorzio idraulico di terifica) è già stato approvato dagli amministratori dei paesi interessati e inviato alla Regione Piemonte per i finanziamenti.

Il preventivo di spesa per il solo tratto in Piemonte (11 chilometri) prevede appunto una spesa di nove miliardi e ottocento milioni, una cifra che sembra spropositata nei confronti di un torrentello a prima vista innocuo. «*In realtà* — dice il consigliere provinciale Luigi Radice, che si è battuto a lungo per una soluzione — *l'Arbogna è tutto da rivedere e da rifare. Non si vuole mettere delle pezze ma dare un abito nuovo*».

L'inizio dei lavori è subordinato al finanziamento che accorderà la Regione Piemonte. Frattanto gli amministratori novaresi stanno premendo anche sui comuni della Lomellina affinché chiedano un intervento della Regione Lombardia: la prosecuzione del progetto anche in territorio lombardo porterebbe infatti a una soluzione completa e non parziale.

Il preventivo dell'associazione Est Sesia suddivide l'opera in quattro lotti, con lavori nei comuni di Garbagna, Nibbiola, Vespolate, Borgolavezzaro. Nei pressi di Vespolate sarà realizzato uno scolmatore di due chilometri e mezzo che, staccandosi dall'Arbogna, scaricherà acqua nell'Agogna, l'altro torrente. Un'operazione necessaria per «alleggerire» la portata e il letto del piccolo corso, evitando così il pericolo di ulteriori straripamenti. Soltanto questa «deviazione» costerà circa tre miliardi: per la costruzione sarà necessario «tagliare» centinaia di risaie.

Il torrentello, ormai poco pescoso per gli scarichi inquinanti che si immettono da Novara, dove nasce, sino alla foce nel Pavese, sarà pertanto trasformato in un cantiere.

g. f. q.

Denunciato il medico scolastico di Castelletto Ticino: non è laureato.

Servizio a pag. 11

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Novara amb[illegible] da addestrare e avviare alla [illegible] per inserimento in centri esistenti con stabilimenti. I.N.M. Brera training scuola vi dà [illegible] per programmazione [illegible] Per appuntamento nella sua città telefona (02) 270.888 (03) 200.401, oppure scrivi a: [illegible] Melchiorre 4, Pergolesi 31 - Milano.

Al S. Pietro di Borgomanero

dal 10-5-1979 e successivamente tutti i giovedì sera (oltre al nostro servizio «a la carte») importante appuntamento con la gastronomia spagnola

Menu
Tio pepe tortilla y aceitunas
Bocata del marinero
Paella valenciana
Quesada al chocolate
Crepes miadinelas

L. 12.000

Specialità
Sangria bianca e rossa

Prenotazioni
0322/82.285

Chiuso il mercoledì

Tutti i giovedì e venerdì sera musica al piano il Maestro
VINCENT AGRESTA

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Galletti 4
Novara
Tel. 451.321/22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Cassile C. Carro
Tel. 61.782 - 83.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Concessionario CARAVAN NARDI
CHIONA
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

Barale, dal 1929 dal 1975, experi

radio tv stereo hi-fi elettrodomestici

Barale
– l'unico expert di Novara –
festeggia il cinquantenario
regalando l'expertino
in Via Roma 13
in Corso Italia 11
a Novara

nei negozi expert compri meglio

Anticipando L. 25.000.000
CEDESI
vicinanze Borgosesia
AVVIATISSIMO BAR
solo se veramente interessati.
Telefonare ore ufficio 0163-24.303.

CERCANSI CUOCO CAMERIERE E AIUTO CAMERIERE
(anche principiante)
Tel. 0323 82.427 - Chiedere sig.ra Rossi dopo ore 17

A Fondotoce monumento all'internato

VERBANIA — È stato perfezionato il programma di manifestazioni celebrative del trentacinquesimo anniversario del rastrellamento e degli eccidi compiuti dai nazifascisti nelle valli del Verbano nel giugno '44. Si inizieranno sabato sera con fiaccolate da Intra, Baveno, Novara, dall'Ossola e da Borgomanero convergeranno al sacrario partigiano.

Dopo l'accensione di un grande tripode ed un discorso del sindaco Pietro Manzola, il «Coro delle migane di Crusinallo» eseguirà canti partigiani. Le manifestazioni proseguiranno domenica mattina con un corteo da Villa Caramora (ex sede del comando nazista; era qui che nelle cantine venivano torturati ed uccisi partigiani e antifascisti) a piazza Matteotti.

Verrà inaugurato il monumento all'internato (furono 600 mila i militari italiani internati in Germania dopo l'8 settembre 1943 e di essi 78 mila non fecero ritorno) e sarà officiata una Messa al campo. Tra gli oratori il senatore Paride Piasenti, presidente nazionale della Associazione ex-internati.

a. c.

Era ricoverato al «Maggiore»

Varallo Pombia, muore dopo caduta dalle scale

NOVARA — Un uomo di 65 anni, Rinaldo Arabella, residente a Varallo Pombia in via comunale 3, è morto ieri all'ospedale Maggiore di Novara dove era stato ricoverato il 30 maggio scorso.

A provocare la morte dell'Arabella è stata una caduta accidentale dalle scale di casa. Il fatto era successo il 27 maggio ma in un primo momento non era sembrato grave: aveva battuto il capo ma si era rialzato immediatamente tranquillizzando i familiari.

Tre giorni dopo la caduta era avvenuto improvvisamente. Lo avevano allora trasportato al «Maggiore» dove i medici ne avevano ordinato il ricovero in neurochirurgia.

Le sue condizioni erano progressivamente peggiorate e a nulla sono valsi i tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte avvenuta ieri.

m. s.

"Sandokan" con una roncola spaventa gente

VIGEVANO — Vincenzo Filippis, 31 anni, originario di Sellastretta (Potenza), abitante in via Persani 21 è finito nuovamente in carcere per detenzione di arma impropria, minacce e danneggiamenti.

Il Filippis, conosciuto in città con il soprannome di Sandokan per le sue stramberie, forse per il caldo ha questa volta trasceso, prima danneggiando con la roncola l'auto di un vicino di casa, poi minacciando, in via del Popolo, un'anziana donna e quindi spaventando alcuni abitanti di corso Genova. Quando la «volante» l'ha fermato, il giovane aveva in pugno la roncola e indossava solo un paio di mutande.

(g. c. r.)

Trattative per la nuova giunta

Cesara e Maggiora: presto saranno eletti i sindaci

NOVARA — Nei due comuni novaresi in cui l'altra domenica si è votato anche per il rinnovo del consiglio comunale, si stanno conducendo in questi giorni le trattative per l'elezione del sindaco e la formazione della giunta. A Cesara, sul lago d'Orta, dove è stata confermata in blocco l'amministrazione uscente, il consiglio comunale è già stato convocato per venerdì sera. Alla carica di sindaco è certa la riconferma del primo cittadino uscente, l'imprenditore Edoardo Primatesta.

In giunta saranno presenti rappresentanti delle frazioni; non è confermata invece la presenza nell'organismo esecutivo di qualche esponente della numerosa eletta nella lista «Impegno democratico dei giovani».

A Maggiora, centro collinare nel Borgomanerese, dove è prevalsa una coalizione dc-psdi-indipendenti, il consiglio comunale è invece previsto per venerdì della prossima settimana. Si dà per sicura l'elezione a sindaco del capolista della formazione vincente, Piero Andreini, dirigente di banca in pensione, mentre per la distribuzione degli assessorati sono ancora in corso trattative tra i gruppi.

Sui banchi della minoranza siederanno due indipendenti di sinistra e un comunista.

r. s.

Dirigenti impiegati ed Operai della Montefibre S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del signor

Emilio Saino

per molti anni stimato collaboratore della Società.

— Verbania, 11 giugno 1979

Dirigenti impiegati ed Operai della Telan S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del signor

Emilio Saino

— Verbania, 11 giugno 1979

NOTIZIE SPORTIVE

Gozzano, 2700 minuti non bastano E adesso l'ultima, decisiva fatica

Alla fine di un campionato logorante i novaresi avevano già preparato la festa per la promozione in D - Tutto è ora da determinare nello spareggio che sarà disputato domenica con il Borgosesia

Gozzano. Un gruppo di giovani tifosi incita la squadra verso la D (foto Finotti)

Il marchese D'Albertas

L'allenatore Mastrini

GOZZANO — Domenica [illegible] a Gozzano avevano preparato tutto per la grande festa della promozione in «D». Alla vigilia degli ultimi 90 minuti le possibilità di coronare il sogno della «scalata» erano parecchie per la squadra del marchese D'Albertas. Sì, c'era da battere il coriaceo Gravellona, è vero, ma l'avversario diretto, il Borgosesia, a poco più di 40 chilometri di distanza se la doveva vedere col Villadossola e tutti a Gozzano riponevano grande fiducia negli ossolani.

Le speranze, invece, sono andate deluse: il Villa non è riuscito a fermare i sestesi e la vittoria del Gozzano sul Gravellona (sofferta più del previsto) è servita solo ad assicurare lo spareggio ai rossoblù.

Dopo gli abbracci e lo sventolio di bandiere dell'immediato dopopartita (era corsa voce di un pareggio fra Villadossola e Borgosesia), fra i moltissimi tifosi gozzanesi è piombato il silenzio: la notizia ufficiale diceva che il Borgo aveva vinto e che pertanto la festa doveva essere quantomeno rinviata.

Un campionato incerto e ricco di colpi di scena come questa edizione '78-79 della Promozione non poteva che concludersi così, con un'appendice. Trenta giornate, pari a 2700 minuti di gioco, non sono state sufficienti a dipanare la matassa: si dovrà ancora giocare per almeno altri 90 minuti. Quelli decisivi.

Dopo aver abbracciato i giocatori, il marchese Arturo D'Albertas domenica scorsa,

Il giocatore Guglielminetti

appena saputo della vittoria del Borgosesia, è apparso chiaramente preoccupato. Aveva ancora negli occhi gli ultimi minuti della gara col Gravellona che i suoi giocatori avevano concluso dando netta l'impressione di essere letteralmente «cotti». «Questo spareggio non ci voleva — andava dicendo il presidente — perché la squadra è inevitabilmente logora. Abbiamo a lungo inseguito le prime, poi siamo rimasti in testa con l'obbligo di fare risultato ogni domenica e tutto ciò alla fine di un campionato ha effetti deleteri. Speravo proprio di concludere senza appendici».

Il marchese, personaggio principe del calcio dilettantistico dell'alto Novarese, aggiungeva poi che a questa promozione tiene in modo particolare anche se si rende conto che una volta in «D» molte cose della società sportiva gozzanese dovranno cambiare. «Certo bisognerà rinfoltire il consiglio — diceva — trovare un assetto societario più adatto alla serie superiore, ma sono tutte cose che ci sentiamo di fare. Nella mia lunga milizia dirigenziale ho vinto quasi tutto nell'ambito dilettantistico. Mi manca ancora il successo finale in questo campionato e spero proprio che sia arrivata la volta buona».

Arturo D'Albertas, che appare più provato dei suoi giocatori (ha perso parecchi chili a conferma che il primato logora), non lo dice apertamente, ma farebbe di tutto per coronare il suo sogno.

Ufficialmente, da sportivo quale è, afferma che le possibilità fra Gozzano e Borgosesia nello spareggio saranno fifty-fifty. Non aggiunge, però, che ritiene di avere in Guglielminetti (genio e sregolatezza) la carta vincente.

Marcello Sanso

Deciso: spareggio domenica a Omegna

TORINO — Il comitato provinciale della Lega Dilettanti ha fissato ieri sera la sede dello spareggio fra Gozzano e Borgosesia per il passaggio in serie «D». La scelta è caduta sullo stadio della «Liberazione» di Omegna.

La gara avrà luogo domenica prossima alle 17. Le due società hanno accolto favorevolmente la decisione e attendono ora comunicazioni telefoniche da parte della Lega relative ad eventuali squalifiche dell'ultimo momento. (m. s.)

«Chi verrà dopo di me - dice il dirigente - troverà il bilancio in pareggio»

Il presidente Savoini lanciò il Borgo-baby ora lascia: non si sa nulla del successore

Giuseppe Savoini

BORGOMANERO — *Cambiamento al vertice dell'Associazione calcio Borgomanero: se ne va Savoini e arriva un presidente di fuori, probabilmente un industriale rubinettiere di San Maurizio d'Opaglio, di cui si tace per il momento il nome.*

Prima di lasciare la città per un periodo di riposo e di cure a Montecatini, il presidente in carica ha annunciato il suo proposito: «Questa volta lascio davvero: sono in grado di consegnare al mio successore una società con il bilancio in pareggio, cosa piuttosto raro nell'ambiente del calcio».

Giuseppe Savoini, eletto presidente nella stagione 1977-78, aveva presentato per la prima volta le sue dimissioni in quello stesso campionato.

Partito con ambiziosi di promozione in C, la squadra non aveva fornito le prestazioni attese: a metà torneo il presidente aveva dichiarato di voler cedere il posto a Lorenzo Cerutti: ma gli incidenti della partita con il Savona (che erano costati tra l'altro la squalifica del candidato presidente) avevano costretto Savoini a restare.

All'inizio della nuova stagione, il presidente aveva scandalizzato i tifosi e anche i non sportivi con la decisione di liberarsi di tutti i vecchi giocatori, a suo avviso troppo pagati, e di allestire una squadra di ragazzini (quella che divenne famosa come il Borgo-baby). «Fui deriso — ricorda —, pubblicamente insultato. Delle cose che non si dimenticano. Ma i fatti mi hanno poi dato ragione: la formazione giovanile ha fatto la sua bella figura. Anzi, direi che non si è mai parlato tanto del Borgo come nell'ultimo campionato».

«Ma quello che più conta — aggiunge Savoini — è che a fine stagione ci troviamo senza debiti. Attualmente, la società ha un passivo di venti-trenta milioni, ricuperabili senza fatica da un momento all'altro. Vedrete che tra qualche mese altri seguiranno il mio esempio».

A questo punto, Giuseppe Savoini (che passerà alla storia calcistica locale come il presidente del Borgo-baby) appare veramente intenzionato ad abbandonare la carica: «Ho dimostrato di avere avuto ragione», *dice.*

Per la successione si fanno i nomi dell'industriale calzaturiero Dino Guidetti (che da qualche anno segue la squadra da vicino), e di altri dirigenti (Pino Fornara, Nino Margaroli): ma il nuovo presidente verrà probabilmente dal Lago d'Orta.

f. a.

Gare di bocce a Carciano

STRESA — Domenica 6 in programma a Carciano, sopra Stresa, organizzata dalla Bocciofila «Carcianese» una gara individuale di bocce. Possono partecipare 256 giocatori delle tre categorie A, B, P. La gara, a carattere regionale, è valevole per il titolo di giocatore campione provinciale.

Sempre domenica, a Cannero, alla Bocciofila «Ernesto Malagni» competizione a carattere provinciale a coppie per le categorie A, B e P.

Sesta Calende — Si sta svolgendo l'annuale torneo di tennis della Siai-Marchetti: in questa occasione la competizione, insieme con l'interesse sportivo, aggiunge un motivo filantropico.

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO

Subentra al dimissionario Ambrosini

Baseball: è Guillizzoni trainer della nazionale

NOVARA — Il novarese Beppe Guillizzoni è il nuovo allenatore della nazionale di baseball. Subentra al dimissionario Ambrosini. L'accordo è stato raggiunto l'altro giorno a Novara fra il presidente federale Bruno Beneck ed il tecnico della Caseppo Novara. I due si sono incontrati dapprima sul nuovo campo da baseball, poi si sono adattati volentieri alle foto di rito all'ombra della cupola di San Gaudenzio.

L'incarico conferito a Guillizzoni è un grosso riconoscimento non soltanto per il popolare Beppe ma anche per tutto il baseball novarese. Nel giro di pochi mesi la società piemontese oltre ad avere un proprio campo e dunque un proprio pubblico vede dunque investito il proprio allenatore di un incarico importantissimo a due mesi di distanza dai prossimi campionati europei.

Guillizzoni non è nuovo a panchine che scottano: gli venne affidata infatti anche quella della nazionale juniores e lui la condusse alla vittoria proprio nel campionato d'Europa. Poi, sempre con gli azzurrini, andò in Argentina e la sua squadra si qualificò addirittura terza nonostante fossero in campo tutte le potenze mondiali.

Ora, di fronte alla possibilità di una sostituzione del dimissionario Ambrosini Beneck ha scelto proprio lui in quanto allenatore fuori dalla mischia delle grandi società e soprattutto perché conosce a fondo i nostri giovani.

Guillizzoni nei prossimi giorni si metterà all'opera e varerà una rosa dalla quale salterà fuori la squadra destinata a giocare gli europei. E' inevitabile che con lui alla guida due novaresi vengano chiamati per la prima volta nella storia del baseball italiano ad indossare la maglia azzurra: si tratta di Faccio nonché del lanciatore Rom, il primo novarese autentico, l'altro arimdo.

G. Gand.

Lotta serrata, sabato gli azzurri contro Goriziana

Hockey Novara allo sprint finale Ancora possibilità per lo scudetto

NOVARA — Lotta più che mai serrata nel massimo campionato di hockey a rotelle su pista, anche se l'ultima giornata è stata nettamente sfavorevole agli azzurri del Novara sconfitti a Monza in quello che era considerato l'incontro decisivo del campionato. Le solite cinque squadre (Laverda, Giovinazzo, Follonica, Monza e Novara) si trovano ora nel ristretto spazio di due punti ed il campionato non solo minaccia di risolversi allo sprint ma apre la coda all'eventualità di qualche spareggio.

In testa al gruppo si trovano ora i veneti del Laverda di Breganze ed i pugliesi del Giovinazzo, i veneti impegnati a Gorizia non sono riusciti ad andare più in là di un pareggio (4 a 4) e si sono fatti raggiungere dai pugliesi che hanno liquidato con un secco 6 a 2 i campioni d'Italia del Trissino, ormai nettamente tagliati fuori da ogni possibilità di riconferma dello scudetto.

La partita «clou» della giornata era quella di Monza dove erano di scena gli azzurri che marciavano con un punto in più in classifica rispetto ai tradizionali rivali. Battaglia e compagni, purtroppo, sono apparsi in serata negativa e il Monza non ha dovuto faticare per ottenere l'importante successo ed il sorpasso. Il Novara è apparso lento ed impacciato, incapace a reagire. Il portiere Fontana non è apparso ancora una volta al meglio e Pona era fermo: mancando questi due elementi in sconfitta è stata inevitabile ed il punteggio ha assunto proporzioni che alla vigilia erano impensabili. Un 6 a 3 che potrebbe significare la fine di ogni speranza per gli azzurri ma quest'anno hanno battuto veramente via il campionato con «assurde» prestazioni dopo brillanti vittorie.

Il Novara è stato superato in classifica anche dal Follonica che ha battuto il Corradini per 9 a 3 e i toscani sperano di poter effettuare il «colpaccio» nell'ultima giornata quando visiteranno la pista di Breganze.

Quanto agli altri risultati da segnalare la vittoria dei Lodi sul Castiglione per 8 a 3 mentre il Bassano non è riuscito a battere il Pordenone (da 5) ed è rimasto così a distanze immutate dalla Goriziana con pochissime speranze di togliersi dalla zona pericolosa. Combattuto lo scontro tra i «cugini» del Forte dei Marmi e del Viareggio che hanno chiuso la gara con un risultato calcistico: 1 a 0 a favore dei padroni di casa.

Mancano quattro turni alla conclusione e sabato prossimo potrebbero esserci altre novità in testa al gruppo. Mentre il Laverda non dovrebbe avere difficoltà, ospitando il Bassano, le altre (Giovinazzo, Follonica e Monza) saranno tutte in trasferta contro avversari non facili. Ne potrebbe approfittare nuovamente il Novara che ospiterà la Goriziana.

Questa la classifica: Laverda e Giovinazzo punti 29; Follonica e Monza 28; Novara 27; Trissino 25; Lodi 22; Forte dei Marmi e Pordenone 21; Viareggio 18; Corradini e Goriziana 17; Bassano 15; Castiglione 12.

t. l.

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 8,30/12,30 - 13,30/17,30 RIVOLGERSI A: NOVARA ☎ 392.601 Grimaldi

CENTRALISSIMO, signorile, libero: salone, 3 camere letto, ampio locale guardaroba, cucina abitabile, biservizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 88.000.000.

CENTRO STORICO, libero subito: soggiorno, studio, 3 camere, tinello, cucina abitabile, biservizi, terrazzo, cantina. 32.700.000.

NOVARA, attico libero: ingresso, soggiorno, 4 camere, studio, lavanderia, cucina, 4 servizi, terrazzo c.a. 130 mq., cantine, 2 box auto. 115.000.000. Mutuo finanziario compreso.

V.LE DANTE, libero subito, piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, solaio. 24.500.000.

VIA GORIZIA, libero: salone, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, balconi cantina, mansarda, box. 38.500.000.

VIA PERAZZI, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 31.900.000.

VIA PIAVE, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina, box. 26.000.000.

VIA SCAVINI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo, giardinetto, box. 35 milioni.

PORTA MORTARA, attico libero: salone divisibile, camera, cucina, servizi, cantina, terrazzo, box doppio. 31.000.000. Più mutuo fondiario.

Lago Maggiore
Ristorante sul lago cerca
Referenziato chef
di cucina, incarico anche annuale
Tel. 0323 44.226 - 45.370

Negozio abbigliamento cerca con urgenza
SARTA QUALIFICATA
con esperienza alla vendita.
Possibilmente conoscenza lingua tedesca
Tel. 0323 62.738

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Pomeriggio operaia
Cocorito: Un tranquillo weekend di paura
Faraggiana: Guerrieri dell'inferno
ARONA
Luce: Il piatto piange
Moderno: Il dragone nero
Roma: Le ragazze porlano
BORGOMANERO
Moderno: La collegiale
Nuovo: Il colpo segreto di Bruce Lee
DOMODOSSOLA
Cobianchi: Si sì per ora
Corso: Rosa Ben Ben
GALLIATE
Smeraldo: L'insegnante va in collegio
OLEGGIO
Comunale: La vile cavalca a sella
Moderno: Quanto si che è amore
STRESA
Italia: L'orca
VERBANIA
Apollo: Airport 77
Ariston: Il letto in piazza
Vigo: L'insegnante viene a casa
Sociale (Pallanza): Rosa Ben Ben
LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Infermiera specializzata
Colli Tiberini: La collegiale si spoglia
Marconi: The world of Joanna
FARMACIE
Novara: Del Rosario, p. Gramsci; Dandolo, c. Torino 9; Fedele, c. XXIII Marzo 20; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 13.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Pittini, v. Liberta 68
Castelletto Ticino: Comunale v. Caduti della Liberta
Domodossola: Semonini
Oleggio: Mazzonelli, c. Matteotti
Santa Calenda: Giardini, v. XX Settembre
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita
Verbania: Rapp, v. Bainsizza 22.
MERCATI
Oggi a: Briga Novarese, Campiglione; Gravellona Toce Orta Pieve Vergonte, Re, Trecate, Vigevano
TELELOMELLINA
Ore 18: Telelomellina notizie; 18,15: Tv ragazzi; 19: Film; 20,40: Telelomellina notizie; 21: «Questa sammarà vado a casa con...» al gioco a quiz a cura di Mabel Bocchi; 23,30: Lungometraggio

Michele Letizia Spa
Tessuti Elastici cerca
RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE
Si richiede:
Diploma perito tessile o magliere.
Esperienza di almeno 7 anni nella mansione richiesta.
Il candidato dovrà avere doti di dinamismo, iniziativa decisionale e di carattere in modo da gestire autonomamente le consegne, il lancio della produzione e la gestione dei magazzini.
Si offre:
Retribuzione in base alle esperienze maturate.
Luogo di lavoro: Cerano (No).
Si prega di inviare curriculum dettagliato (e non telefonare) alla
Sede - Via Crosa, 18 - Cerano (No).

a CAMERI
Piazza Martiri 2
NUOVO
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.286; Gattinara, telefono 82.212

Che cosa dicono i segretari provinciali vercellesi

I partiti e il voto europeo

Analisi dei voti dopo la maratona elettorale - I più soddisfatti: psdi e i liberali

VERCELLI — Le segreterie dei partiti vercellesi sono impegnate nei raffronti fra i risultati elettorali del 3 e del 10 giugno. Vediamo come è andata in città.

La democrazia cristiana ha subito un calo nettissimo: 1038 voti in meno, pari ad una flessione percentuale del 3,68 per cento. Ha tenuto abbastanza il psi (—0,27). I socialdemocratici dello 0,22, i repubblicani dello 0,12. Notevolissimo l'arretrato dei liberali che, in sette giorni, sono aumentati di 1403 voti, in percentuale del 3,75 per cento. Stabili i radicali (—0,04); in calando il pdup (—1,12), il msi (—0,44) e democrazia nazionale (—0,25). Sono diminuite, infine, le schede bianche (—501) e le nulle (—136).

Questi i primi commenti dei politici locali. Iniziamo con quelli dei due vercellesi in lista per le europee nella circoscrizione Nord-Ovest.

Enrico Braghini (psdi, 492 voti di preferenza in provincia) afferma: «*Ancora un passo avanti per i socialdemocratici. Me lo aspettavo, così come ero certo che non si sarebbe stato quell'astensione che tutti temevano*».

Anche Giorgio Bambonet (pri, 637 in provincia) torna su questo tema: «*Per gli elettori è stata una prova di maturità particolarmente significativa. I nostri 81 parlamentari, eletti non dal 30 per cento dei loro connazionali, come è avvenuto in Gran Bretagna, ma dall'85 per cento degli italiani, saranno ascoltati a Strasburgo con maggiore attenzione*».

Il senatore comunista Irmo Sassone mette in rilievo l'elevata partecipazione al voto a Vercelli (92,7 per cento) e in provincia (quasi il 90 per cento) e osserva: «*Anche nel Vercellese deve essere motivo di preoccupazione della forze democratiche e popolari l'avanzata a livello europeo delle forze conservatrici e la riduzione del peso di quelle di sinistra e progressiste. Diventa quindi necessaria l'azione unitaria dei partiti di sinistra e progressisti a livello locale, nazionale ed europeo, per realizzare una modifica degli assetti sociali e politici della Comunità, che riguardano direttamente anche il Vercellese, per un nuovo sviluppo economico, industriale ed agricolo*».

Carlo Boggio, senatore democristiano riconfermato nel Collegio Vercelli-Valsesia, sostiene che l'Europa uscita dal voto del 10 giugno non è socialista. «*I socialisti* — dice Boggio — *sono una buona forza, ma estremamente eterogenea perché non vedo quale parentela, se non di comodo, ci sia fra il psi (succube del pci) ed il partito socialdemocratico di Schmidt, piacevolmente anticomunista. Sostenere il contrario è falso come è errato affermare che la dc è un fenomeno esclusivamente italiano. Lo si è fatto ad arte durante la campagna elettorale e quindi non mi stupisco che la dc abbia subito un calo per altro contenuto a livello nazionale. Deve invece la flessione dei democristiani è stata netta è a Vercelli: la dc vercellese perde sensibilmente terreno quando mancano candidature locali*».

Enrico De Maria

Elezioni: risultati in alcuni Comuni

SANTHIA' — **Europee:** dc, voti 1686 (27,29%); pci 2449 (39,64); psi 796 (12,88); psdi 241 (3,90); pri 126 (2,04); pli 393 (6,36); pr 213 (3,45); pdup 73 (1,18); dp 26 (0,42); msi 139 (2,25); dn 20 (0,33); uv 18 (0,29).

Politiche '79: dc, voti 1794 (28,32%); pci 2519 (39,76); psi 752 (11,87); psdi 236 (3,72); pri 126 (1,99); pli 304 (4,80); pr 206 (3,16); nsu 22 (0,36); pdup 183 (2,89); msi 164 (2,59); dem naz 31 (0,49); ppi 3 (0,05).

VERCELLI — Europee: Dc, voti 10.961 (30,38%); pci 13.771 (35,59); psi 4100 (10,60); psdi 1432 (3,70); pri 1255 (3,24); pli 3206 (8,28); pr 1404 (3,63); pdup 425 (1,10); dp 159 (0,41); msi 1708 (4,41); dn 115 (0,30); uv 139 (0,36).

Politiche '79: dc, voti 12.509 (31,43%); pci 14.275 (35,86); psi 3914 (9,83); psdi 1397 (3,49); pri 1241 (3,12); pli 1883 (4,53); pr 1457 (3,67); nsu 171 (0,43); pdup 890 (2,24); msi 1912 (4,80); dem naz 229 (0,55); ppi 26 (0,06).

GATTINARA — Europee: dc, voti 1893 (30,75%); pci 1980 (32,18); psi 697 (11,33); psdi 300 (4,88); pri 144 (2,34); pli 481 (7,86); pr 231 (3,75); pdup 90 (1,46); dp 25 (0,41); msi 254 (4,13); dn 18 (0,29); uv 30 (0,49).

Politiche '79: dc, voti 2099 (33,16%); pci 2110 (33,34); psi 670 (10,59); psdi 289 (4,57); pri 138 (2,18); pli 275 (4,35); pr 233 (3,53); nsu 30 (0,47); pdup 156 (2,46); msi 308 (4,87); dem naz 29 (0,46); ppi 2 (0,03).

TRINO — Europee: dc, voti 2132 (32,25%); pci 3030 (45,84); psi 533 (8,06); psdi 167 (2,53); pri 118 (1,79); pli 223 (3,37); pr 164 (2,48); pdup 65 (0,98); dp 21 (0,32); msi 128 (1,94); dn 10 (0,15); uv 9 (0,09).

Politiche '79: dc, voti 2302 (34,12%); pci 3041 (45,08); psi 464 (6,88); psdi 156 (2,31); pri 123 (1,82); pli 98 (1,45); pr 157 (2,33); nsu 18 (0,28); pdup 207 (3,07); msi 159 (2,36); dem naz 16 (0,24); ppi 4 (0,06).

VARALLO — Europee: dc, voti 1873 (34,36%); pci 1169 (21,45); psi 609 (11,17); psdi 447 (8,20); pri 194 (3,56); pli 505 (9,26); pr 307 (5,63); pdup 61 (1,12); dp 44 (0,81); msi 177 (3,25); dn 26 (0,48); uv 39 (0,71).

Politiche '79: dc, voti 2086 (36,78%); pci 1305 (23,03); psi 552 (9,73); psdi 460 (8,11); pri 215 (3,77); pli 338 (5,93); pr 289 (5,10); nsu 47 (0,80); pdup 129 (2,27); msi 199 (3,53); dem naz 46 (0,80).

Così sostengono gli inquirenti dopo l'indagine sul duplice delitto

«Pazzo di gelosia» l'operaio omicida

Dopo una separazione dalla moglie e dai figli sarebbe rimasto sconvolto - I commenti a Cigliano e a Saluggia

CIGLIANO — *Il fascicolo su Giuseppe Bobba, l'operaio di 39 anni, autore dell'allucinante delitto di Verolengo, oggi verrà inviato alla procura della Repubblica di Torino. Il provvedimento che mette a disposizione della magistratura torinese il Bobba (l'arrestato verrà trasferito alle «Nuove» nei prossimi giorni) è stato firmato oggi dal procuratore di Vercelli dott. Sertorni.*

Saranno quindi i giudici di Torino ad occuparsi della drammatica vicenda conclusasi con la morte della moglie del Bobba, Rosalba, 28 anni e del cognato Carlo Voglietti, 34, e con il ferimento della figlia Emiliana, 10 anni, contro i quali il folle operaio di Verolengo aveva scaricato un intero caricatore di pistola.

«Era ossessionato dalla gelosia — *hanno commentato gli inquirenti* — in queste due ultime settimane viveva una specie di incubo».

La separazione dalla moglie, che il Bobba accusava di avere una relazione con un agricoltore della zona, lo ha sconvolto. Vista vana ogni tentativo di ricostruire la difficile unione (pare che il Bobba fosse disposto a dimenticare il «torto» subito), ha deciso di sterminare tutti. Ha iniziato prima la donna, poi ha raggiunto il cognato nella stalla e l'ha fulminato con un colpo a bruciapelo, quindi ha inseguito i figli fino in casa, sparando anche contro di loro alcuni colpi. Soltanto il più piccolo, Luciano, 7 anni, è rimasto illeso, rannicchiato sotto il letto.

A Cigliano, dove il Bobba è ben conosciuto, la notizia del duplice delitto ha suscitato sgomento. I suoi conoscenti affermano: «Era un tipo gioviale, di carattere aperto. Non riusciamo a capire come possa essersi trasformato in un assassino. Dev'essere impazzito».

Era autista di una società di autoservizi pubblici, quindi camionista, aveva avuto anni fa un grave incidente stradale. Rimasto invalido, era stato assunto alla Saris di Saluggia. Anche qui i suoi compagni di lavoro sono unanimi: «Sembra incredibile. Certamente la sua difficile situazione familiare gli ha fatto perdere la testa».

Stupefatti soprattutto i vicini. Dantio Momo e la famiglia Germano. E' a loro che il Bobba, subito dopo la strage, ha telefonato. «Voleva sapere se erano morti tutti — hanno detto — poi ha chiesto di essere accompagnato dal suo legale a Vercelli. Ci è parso completamente fuori di senno».

n. c.

Giuseppe Bobba arrestato dopo il duplice omicidio

(Altro servizio nella pagina di cronaca torinese).

Vercelli — Il gruppo di attività «Strade, acquedotti e fognature» dell'Ordine degli ingegneri, organizza per dopodomani alle 16 alla Camera di Commercio un incontro con il prof. Saracco del Politecnico di Torino. Parlerà del significato della legge Merli.

Strade bloccate per le fogne

VERCELLI — Si sono iniziati in viale Rimembranza i lavori di ristrutturazione del sistema fognario che riguarderanno successivamente: via Asmara, via Rodi, via Massaua, piazza Battisti, via Giovane Italia, via Santarosa, corso Marconi, corso Italia, corso De Gasperi, piazza Roma, corso Gastaldi, corso Fiume, via Varese, via Alpi, via Ivrea, via Monte Bianco e via Torino.

Durante i lavori — dice un comunicato del sindaco — saranno disposti dei divieti di circolazione lungo le strade interessate che la cittadinanza è invitata a rispettare. La ditta appaltatrice si incaricherà di segnalare le deviazioni obbligate. *(e. d. m.)*

Pezzana — Il gruppo ricreativo organizza la seconda Mostra dei cani alla quale possono partecipare tutte le razze. La mostra è per domenica 24 alle 9 in piazza Libertà.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Vercelli amici sicuri da affezionare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaborazioni I.B.M. Breve training serale in luogo possibili sbocchi per programmatori con diploma. Circa 600 mila mensili. Per appuntamento nelle tre città telefonare (02) 270.880 (02) 270.401 oppure scrivere società Wellcher v. Pergolesi 11, Milano.

Giovane carabiniere a Santhià

Travolto in auto da una «Ferrari»

SANTHIA' — *Pauroso incidente stradale, l'altra mattina, sulla tangenziale «XXV Aprile». Il carabiniere Filippo Mistretta, 20 anni, in servizio a Casanova Elvo, e distaccato al comando carabinieri di Vercelli, da via Carisio stava immettendosi sulla tangenziale su di una «128 coupé». E' stato investito dalla «Ferrari» di Rodolfo Barboro, 38 anni, Ovada, commerciante, che sopraggiungeva da Cavaglià.*

L'urto è stato violento: la «128» è stata trascinata per una decina di metri; la «Ferrari» ha capottato un paio di volte prima di finire fuori strada a circa cinquanta metri dal luogo dello scontro.

Il carabiniere ha riportato varie fratture e trauma toracico, con prognosi di 90 giorni; il Barboro, uscito quasi illeso con alcune escoriazioni al ginocchio, ne avrà per cinque giorni.

Gli altri due occupanti della «Ferrari», Pietro Leone, 35 anni, agricoltore, Caresanablot, ed Olga Martinotti, 42 anni, Vercelli, piazza Cavour 11, hanno riportato rispettivamente frattura di alcune costole e ferite guaribili in 60 giorni ed escoriazioni alle gambe ed al cuoio capelluto guaribili in tre giorni. Il Mistretta ed il Leone sono stati ricoverati al «Sant'Andrea» di Vercelli.

w. ca.

Banda e coro in due concerti

VERCELLI — L'Associazione Filarmonica vercellese (la rinata banda musicale dell'Ospizio) e il coro lirico «Viotti» terranno due concerti, stasera e domani sera, rispettivamente al Centro Sociale del Villaggio Concordia in via Martiri del Kiwù e al Centro Sportivo Canadà, in via Cantarana.

Nel programma del complesso bandistico (38 elementi) diretto dal maestro Perona figura anche una novità assoluta: una versione per banda della nota canzone folk vercellese «Na sera a' la stasion» di Pino De Maria.

Il polittico rubato sarà restaurato

SANTHIA' — Il polittico del Giovenone custodito nella «Collegiata di Sant'Agata» verrà rimosso per essere sottoposto a restauri.

L'opera d'arte, nel settembre dell'anno scorso, era stata rubata e recuperata una quindicina di giorni dopo dai carabinieri di Torino; nel trasporto i ladri avevano danneggiato gravemente la cornice lignea del Seicento che la custodiva. *(m. ca.)*

Potranno averla anche i mutilati

Per guidare trattori basta la patente B

VERCELLI — L'art. 4 della legge n. 62 del 14 febbraio 1974, che sostituisce totalmente l'art. 86 del Testo Unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con D.P.R. del 15 giugno 1959 n. 393, non prevede più il rilascio di specifiche patenti per macchine agricole, carrelli e macchine operatrici, stabilendo che, per la guida dei veicoli su indicati, occorre la patente per autoveicoli della categoria B.

Le patenti per macchine agricole, come anche quelle per carrelli o per macchine operatrici, rilasciate prima del 21 marzo 1974, conservano però la loro validità che, ad ogni scadenza, può essere confermata dalla prefettura con le consuete modalità. Quanto sopra è stato chiarito dal ministero dei Trasporti con circolare n. 12 del 13 maggio 1974.

Naturalmente chi è titolare anche di patente per autoveicoli della categoria B o superiore non ha più bisogno della patente agricola che, in questo caso, non viene più rinnovata dopo la sua scadenza di validità.

La nuova normativa, pertanto, mentre ha mantenuto integralmente i diritti acquisiti, ha agevolato l'utenza, che non ha più bisogno di conseguire un'apposita patente per le macchine agricole, essendo sufficiente quella, che ormai tutti conseguono, necessaria per la guida di autovettura.

Inoltre il nuovo testo dell'art. 86, agevolando ulteriormente i trattoristi agricoli, consente la guida di macchine agricole anche ai mutilati ed ai minorati fisici, che prima ne erano invece, categoricamente esclusi.

Quanto sopra è contenuto in una lettera di precisazione che, nei giorni scorsi, il ministro dei Trasporti ha indirizzato all'on. Giuseppe Costamagna, autore di una interrogazione in materia di patenti agricole. **w. na.**

NOTIZIE SPORTIVE

E' il secondo spareggio «storico» per la squadra di Gigi Limberti

Il duello decisivo a Pavia fra Pro e Legnano

Una occasione perduta da Roda contro il Sant'Angelo (Greppi)

VERCELLI — Sarà dunque il «Comunale» di Pavia ad ospitare il secondo spareggio per evitare una retrocessione della storia della Pro Vercelli. Il primo si giocò nel '62, a Novara, ed i bianchi persero dal Saronno 1-0. Tutti gli altri spareggi furono per la promozione. Il primo, addirittura, nel 1910, per la conquista dello scudetto (vittoria contro l'Inter per 10-3).

Per la verità dirigenti e tifosi avrebbero preferito che la partita decisiva con il Legnano si svolgesse a Novara: una sede più vicina alle due città e quindi anche più comoda da raggiungere per i tifosi. «*Dobbiamo farcela ad ogni costo* — ha dichiarato il presidente, Ettore Baratto —. *Il Legnano, poche domeniche fa, è venuto a vincere proprio qui a Vercelli, portandosi via quei due punti che oggi ci servirebbero. A voler essere scaramantico ora tocca a noi vincere*».

«*Speriamo di farcela davvero* — aggiunge Gigi Limberti, l'allenatore —. *Sembra che siamo nati per soffrire. Ci sono ancora pochi giorni di passione, e ritengo che i ragazzi risponderanno come hanno fatto finora*». Limberti torna sulla partita di domenica, sulla vittoria per 1-0 con il Sant'Angelo che non è bastata per la salvezza: «*Il caldo ha influito molto sul rendimento della squadra. Era difficile trovare il fiato. I ragazzi più di così non potevano dare. Del resto giocare allo spasimo, dovendo fare il risultato ad ogni costo è difficile per tutti*».

«*Domenica è mancata la lucidità* — prosegue Limberti — *Con un po' più di tranquillità sarebbe forse venuto un punteggio migliore. Siamo mancati un po' a centrocampo. Il Sant'Angelo ha fatto la sua onesta partita, anzi, me l'aspettavo più decentrato, più al rallentatore. Il caldo lo sentivano anche loro. Le palle-gol, del resto, ce le siamo costruite noi, nessuno ci ha fatto regali. Peccato che se ne entrata una sola*».

Che la salvezza fosse un problema a due tra Pro Vercelli e Legnano lo davano tutti per scontato, ma lo spareggio era un'eventualità che quasi nessuno prendeva in considerazione. «*Io personalmente* — dice ancora il presidente Baratto —, *ero convinto che i ragazzi avrebbero aggiustato tutto vincendo con il Sant'Angelo. Credevo che un uno a zero potesse bastare. Poi invece il Legnano ha vinto per 4-0 sul campo dell'Audace*».

La notizia delle ultime marcature del Legnano era rimbalzata subito a Vercelli, attraverso le radioline, sintonizzate sulle «antenne» private. Il pubblico sapeva, a una decina di minuti dalla fine, che se la Pro non avesse segnato un secondo gol, lo spareggio sarebbe stato inevitabile.

Nonostante l'incitamento e il «rush» finale il raddoppio non è arrivato. Molti se ne sono andati delusi.

Anche Silvio Piola non ha voluto mancare a questo importante appuntamento della sua ex squadra. «*La partita ha lasciato molto a desiderare*» ha detto. Domenica prossima però, con tutta probabilità, a Pavia ci sarà anche lui.

d. ca.

Vercelli — Il Tennis Club Pistocchini, di Carasana Vercellese, organizza per il 28 giugno e il 14 luglio il II Torneo Regionale notturno per non classificati valido per il I Trofeo Head-De Zordo.

Buronzese entra in I Categoria

VERCELLI — La Buronzese ce l'ha fatta. Ha conquistato la promozione in Prima Categoria di calcio. Nel recupero di domenica, infatti, ha vinto sul campo di Andorno Micca per 2-1, distanziando di due punti il Villaggio Lamarmora.

E' un risultato importante. La società del paese, posto al centro della Baraggia, era da anni che tentava la grande carta della promozione senza riuscirvi. Ha giocato il campionato con grande slancio

Crescentino ha celebrato la giornata più felice

CRESCENTINO — *E' stato un festival delle premiazioni. Giocatori, dirigenti e «aficionados» hanno fatto incetta di trofei, targhe ricordo, peraltro meritatissimi, nella giornata più felice e serena del campionato.*

La salvezza del Crescentino era già virtualmente acquisita e con il Castelletto è stata una galoppata a briglia sciolta. Senza faticare troppo, i granata si sono accomiatati dal loro pubblico sbaragliando (3-1) di un Castelletto opaco e sonnolento.

Un'occasione propizia per mettere in vetrina i rampolli della famiglia crescentinese. Così tutto spelacchiato comunale sono scesi in campo Marone e Boarolo, due interessanti giovani che rappresentano valide soluzioni alternative per il futuro. Per Marone è stata una conferma: il giovane interno ha siglato la rete d'apertura con la solita freddezza e lucidità nonostante giocasse con la febbre (come ha poi detto il talent-scout Gigi Barale).

Mezz'ala dai «piedi buoni», Marone rappresenta, insieme al jolly Boarolo, la linea verde del Crescentino. Nella passerella dei giovani si è inserito anche Beppe Chiò. Il forte libero e capitano del Crescentino ha deciso di appendere le scarpe al chiodo dopo aver entusiasmato per anni i tifosi crescentinesi. Tutti però sperano che il suo addio sia solo un arrivederci.

l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Al di là del bene e del male
Civico: riposo
Nuovo Italia: Anno di cavaliere intorno a selvaggio
Principe: riposo
Verdi: riposo
Viotti: riposo
Centro Sociale Concordia, via Martiri del Kiwù ore 21: **Concerto bandistico e corale con Associazione Filarmonica Vercellese e Coro Lirico Viotti; ingresso gratuito.**

MUSEI

Borgogna: ore 10.30-12.30
Leone: ore 10-12

FARMACIE A VERCELLI

Arnaudo, corso Libertà 239; Gioberdina, corso Randaccio 3

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia Prandi Giuseppe, corso Nuova Italia 143

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	26	22
Biella	28	19

Temperature il 12 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 20; 19; Biella: 25; 20. Umidità media: Vercelli 90%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10; a Biella sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,09.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.613; Varallo, tel. 52.256.

Dopo la scelta dei plurieletti

Nessun biellese in Parlamento?

BIELLA — Nessun candidato biellese alla Camera, o al Senato, è in ansia per il «gioco» delle opzioni da parte di chi è stato eletto in due diverse circoscrizioni, o collegi senatoriali. A conti fatti, tutt'al più l'arrebbero qualche passo avanti nella graduatoria dei non eletti, giungendo, in due casi, a essere i primi esclusi, il che può costituire un ulteriore motivo di rammarico. E' più facile, infatti, mettere il cuore in pace quando si è indietro nella graduatoria.

Alvise Mosca, liberale, personalità di primo piano dell'ambiente commerciale, candidato nel collegio senatoriale di Biella, diventerebbe il primo degli esclusi, per il più, se Valerio Zanone e Raffaele Costa, entrambi eletti senatori, optassero per la Camera, come è probabile. La questione è complicata. Zanone è stato eletto due volte deputato, (a Torino e a Padova), e una volta senatore. Costa può scegliere fra Montecitorio e Palazzo Madama.

Se Zanone, come è probabile, opterà per la Camera a Torino, affiancato da Altissimo, e Raffaele Costa deciderà anch'egli di fare il deputato, per un altro collegio, diventerà senatore Giuseppe Fassino, del collegio di Cuneo. Mosca, che è il secondo dei non eletti, sarebbe appunto il primo escluso. Per Stefano Porta, candidato unico liberale alla Camera, che ha ottenuto 3200 voti preferenziali, non ci sono speranze: è il quinto degli esclusi.

Tornando al collegio di Biella, Giuseppe Barbera, medico specialista, repubblicano, che è già stato senatore per una legislatura, è il secondo degli esclusi, dopo Bruno Visentini, eletto, e Luigi Firpo. Visentini è stato ora inviato dagli elettori al Parlamento europeo e accetterà certamente questa seconda designazione. Gli succederà allora, quale senatore, Luigi Firpo, di conseguenza, Giuseppe Barbera sarà il numero uno dei non eletti.

L'avvocato Luigi Squillario, uomo di punta della dc biellese per la Camera, ha ottenuto il maggior numero di voti preferenziali della provincia di Vercelli, (15.063, 38 in meno rispetto a quelli ottenuti nel 1976), ed è il quarto dei non eletti. Anche per gli altri candidati biellesi, appartenenti ai vari partiti, non ci sono speranze.

Il Biellese sarà dunque rappresentato al Parlamento dai soli candidati comunisti, come già nel '76: Claudio Napoleoni, di Torino, al Senato, e Gianni Furia, di Biella, alla Camera. **p.m.**

Corteo di tessili in sciopero

BIELLA — I lavoratori tessili biellesi hanno ieri attuato 8 ore di sciopero indetto dalla Fulta per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo nazionale della categoria. Le trattative sono in corso a Milano, ma procedono lentamente per la renitenza degli imprenditori. Gli attivisti sindacali hanno compiuto un picchettaggio su larga scala, che ha contribuito ad ottenere una percentuale di adesioni assai elevata.

A Biella ieri mattina un migliaio di scioperanti si sono radunati nel piazzale della stazione ferroviaria di San Paolo. Si è poi formato un corteo che, dopo aver sostato per una decina di minuti davanti alla sede dell'Unione industriale per scandire frasi inerenti allo sciopero, ha raggiunto i giardini pubblici Zumaglini. L'oratore, Pier Aldo Isolani, segretario nazionale della Cisl, che ha parlato a nome della Fulta.

In Valsesia hanno scioperato a fianco dei tessili anche i lavoratori delle altre industrie. Anche in questa zona sono state raggiunte punte notevoli di astensioni (p.m.)

I respinti raggiungono quasi il 15 per cento

Gli scrutini per maestri e periti industriali

BIELLA — Anche agli istituti «Santa Caterina» e «Galileo Ferraris» i professori hanno terminato gli scrutini. Gli studenti dell'istituto professionale che frequentano la terza classe devono sostenere l'esame di qualificazione per essere ammessi alla classe quarta.

Le giovani diplomate al «Santa Caterina» se vorranno proseguire gli studi all'Università, dovranno frequentare un corso annuale integrativo.

Questi i risultati all'istituto magistrale:

Sezione A: classe 1° (34 allievi), 6 respinti, 12 rimandati a settembre; 2° (35), 2 respinti, 10 rimandati; 3° (23), 2 respinti, 10 rimandati. La percentuale dei respinti è del 15,76 quella dei rimandati è del 29,82.

Sezione B: classe 1° (35), 8 respinti, 13 rimandati; 2° (23), 1 respinto, 10 rimandati; 3° (24), 4 respinti, 12 rimandati. I respinti sono il 15,6 per cento e i rimandati il 40,96.

Sezione C: classe 1° (31), 6 respinti, 7 rimandati. I respinti sono complessivamente il 13 per cento i rimandati il 23,68.

Ecco i risultati al Galileo Ferraris:

Montatori e riparatori apparecchi radio televisivi. *A:* classe 1° (21), 4 respinti, 5 rimandati; 2° (14), 1 respinto, 6 rimandati; *B:* 1° (23), 4 respinti, 5 rimandati. La percentuale dei respinti è del 15,76 quella dei rimandati è del 29,82.

Apparecchiatori elettronici, *A:* 1° (20), 4 respinti, 4 rimandati; *B:* 1° (19), 1 respinto, 4 rimandati; 2° unica: (15), 2 respinti, 5 rimandati. In percentuale i respinti sono il 12,96 mentre i rimandati sono il 31,48.

Elettricisti installatori elettromeccanici, *A:* 1° (19), nessun respinto, 6 rimandati; 2° (12), un respinto, 2 rimandati. *B:* 1° (18), 3 respinti, 5 rimandati; 2° (16), 5 respinti, 2 rimandati.

I rimandati sono il 29,15 per cento i respinti il 15,38.

Riparatori d'autoveicoli. *A:* 1° (20), 6 respinti, 7 rimandati; *B:* 1° (18), 1 respinto, 7 rimandati. 2° unica (21), 6 respinti, 9 rimandati. La percentuale dei respinti è del 22,02, dei rimandati del 38,0.

Congegnatori meccanici. *A:* 1° (19), nessun respinto, 5 rimandati; *B:* 1° (18), 1 respinto, 5 rimandati. 2° unica (26), 1 respinto, 18 rimandati. I respinti sono il 3,3 per cento, i rimandati il 33 per cento.

Tecnici delle industrie meccaniche: 4° (16), nessun respinto, 1 rimandato. Tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche: 4° (11), 1 respinto, 3 rimandati. La percentuale complessiva dei rimandati è del 32,21 mentre i respinti sono il 14,84 per cento.

il.ca.

Morto in incidente

I funerali del meccanico di Netro

Benito Della Negra

NETRO — *La procura della Repubblica di Biella ha autorizzato i funerali di Gigi Benito Della Negra, il meccanico di 44 anni morto in un incidente stradale, che si svolgeranno oggi alle 16.*

Gigi Benito Della Negra ha lasciato la moglie, Luigia Favario, 39 anni, e due figli, Fabio e Mauro, di 16 e 14 anni.

La disgrazia è accaduta domenica sera, alle 21,30, per cause tuttora in corso di accertamento, alla frazione Castellazzo.

In un punto in cui la strada si restringe pericolosamente, la vettura si è schiantata contro un muro. Gigi Benito Della Negra è morto poco dopo, mentre veniva portato all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa. **p. m.**

Biella — L'ospedale degli Infermi ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente presso il reparto radiologia. Gli interessati, per informazioni, devono rivolgersi al ripartimento personale dell'ospedale.

Quittengo — E' stato approvato, con decreto del presidente della giunta regionale, il regolamento edilizio, con l'annesso piano di fabbricazione.

Biogilo — E' stata approvata e resa esecutiva, da parte della Regione, la perizia, per un importo di 6.371.040 lire, relativa alla riparazione a un fabbricato danneggiato dall'alluvione. Il contributo regionale, pari al 90 per cento, ammonta a 5.643.936 lire.

Chiusura facoltativa per i commercianti biellesi nel pomeriggio

Il lunedì sarà difficile comprare gli occhiali, i vestiti e i gioielli

BIELLA — *«Ritengo che la chiusura totale al lunedì dei negozi di abbigliamento, ottica ed oreficeria, non crei problemi all'acquirente che, in fondo, si è già abituato. I negozianti del settore, infatti, osservano la chiusura obbligatoria il lunedì mattina».*

Così Alberto Zanone, segretario dell'Associazione commercianti del Biellese giustifica la decisione di alcune categorie di negozianti di apportare delle variazioni all'orario di apertura dei negozi. Ancora una volta, però non vengono tenute in conto le necessità del pubblico.

La decisione di variare l'orario è stata resa nota dai responsabili dei singoli settori merceologici, all'amministrazione comunale. La chiusura pomeridiana, hanno sottolineato i commercianti, è facoltativa. Vengono così rispettate le opinioni dei singoli negozianti che, se lo vogliono, possono continuare a vendere, senza suscitare il malumore degli altri.

L'amministrazione comunale, a sua volta, ha invitato i commercianti ad attenersi agli orari stabiliti. E' la Regione che deve, per ultima, esprimere un parere vincolante.

«La decisione dei commercianti — aggiunge Alberto Zanone — *è a nostro avviso, lecita. Occorre rispettare esclusivamente la vecchia giornata di riposo infrasettimanale, mentre l'ulteriore chiusura è facoltativa. Se si rimane entro le 44 ore massime di lavoro previste, non c'è alcun problema. D'altro canto, le valutazioni dei negozianti sino discrezionali. Il tutto si inserisce in una logica di servizio nei confronti del consumatore e, con la loro decisione, i commercianti non hanno voluto certo vincere».*

L'amministrazione comunale esaminerà le richieste dei negozianti. Intanto anche i commercianti di calzature si riuniranno in assemblea per discutere se allinearsi, o meno, con i colleghi delle altre categorie. **d.ca.**

Le «semifinali» del Biella poesia

BIELLA — *La giuria del Premio nazionale Biella poesia, indetto dalla Accademia Biella cultura, ha compiuto una ulteriore selezione dei candidati: da 110 il numero è sceso a 14.*

La «rosa» finale sarà composta da 10 poeti, uno dei quali riceverà domenica prossima, a palazzo Cisterna, il primo premio, costituito da un milione e dalla riproduzione dell'orso che simboleggia la città, opera dell'artista Pippo Pozzi.

La cerimonia della premiazione è preceduta da una serie di manifestazioni che si inizieranno stasera, alle 21, al Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis. In collaborazione con il Centro Studi piemontesi, l'Accademia Biella cultura ha organizzato un «anvit a la poesia piemontèisa», con la partecipazione di Antonio Bodrero e di altri poeti. Giovanni Tesio presenterà il volume «Finagi».

Domani, al Circolo commerciale, alle 21, il professor Enzo Espa, dell'Università di Sassari, parlerà sul tema: «La poesia della Sardegna e della sua gente». Collabora il circolo sardo Su Nuraghe di Biella.

La serata di venerdì (ore 21, Circolo Biella), sarà dedicata, con la partecipazione del Fogolar Furlan, alla poesia friulana. Vi parteciperanno Licio Damiani e Nadia Paulucco.

Sabato alle 21, al Circolo Sociale, Corso Alberto Corsi, del Club amici della poesia di Milano, presenterà in «prima assoluta» quattro nuovi volumi. **p.m.**

Cade nel crepaccio e viene salvato

ALAGNA — Un alpinista biellese, Enrico Marcolin, 18 anni, abitante a Valdilosso mentre portava a termine con alcuni amici una escursione sui ghiacciai del Monte Rosa è scivolato precipitando in un crepaccio.

Enrico Marcolin, Nadir Crestani, 28 anni, da Valdilosso e Romano Vigliano, 43 anni, da Veglio Mosso, erano partiti di buon'ora da Alagna con l'intenzione di raggiungere la punta Parrot.

Sulla strada del ritorno l'incidente. Enrico Marcolin metteva un piede in fallo, scivolava per una sessantina di metri e quindi cadeva nel crepaccio. Nel terrificante volo fortunatamente il giovane alpinista riportava soltanto lievi ferite e poco dopo era in grado di risalire da solo il crepaccio issandosi su una corda lanciatagli dagli uomini del soccorso alpino.

(mi. p.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pomeriggiochi.
Impero: Gioco sleale.
Marconi: Kongo.
Massimo: La collegiale svedese.
Odeon: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Il gatto e il canarino.
CRIVACUORE
Aurora: Il grande attacco.

FARMACIE

Biella: Piantino, piazza Cossato 5, Vernato.
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2.
Cossato: Viana, via Mazzini 60.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4.

TELEBIELLA

Ore 12: Un sabato tutto un...matto: terminale. 12.45: Vivi e non (replica). 16,30: Videosabbiamo: 21: Videogiornale. 21,30: La nostra salute. 22: Rotolplano. 22.45: Fine corsa, al termine: Videogiornale della notte.

I PAVIMENTI IN CERAMICA TRADIZIONALE SI RIGANO, SI SCHEGGIANO, SI CONSUMANO
ORA LA SOLUZIONE C'È:
CERAMICA VOGUE SPA
CERAMICA DI CASA NOSTRA
PRODOTTO IN MONOCOTTURA SU IMPASTO BIANCO. UNA TECNOLOGIA AVANZATISSIMA CHE GARANTISCE LA MASSIMA SOLIDITÀ AGLI URTI, ALL'USURA, AL GELO, INATTACCABILE DAGLI ACIDI
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER IL BIELLESE
BONINO ceramiche
C.so Europa 20 - Biella - tel. (015) 21719 - 24359

NOTIZIE SPORTIVE

I commenti sulla partita della Biellese a Lecco

Gori: «Un record negativo»

BIELLA — Neppure a Lecco la Biellese è riuscita ad interrompere la lunga serie di pareggi (diciannove il conto finale di questo campionato), concludendo così con un nulla di fatto la stagione agonistica 1978-79.

Alla base del risultato in bianco la [illegible] di precisione degli esterni bianconeri, la bravura del portiere Trollo e anche un pizzico di sfortuna.

«Se non si vincono gare come quella disputata al "Rigamonti" — dice Gori — *non se ne vincono più. Abbiamo avuto, a parte le solite occasioni, ben cinque palle-gol, tutte mancate in modo incredibile: penso che rappresenti un vero record negativo.*

«Questo non dispiace tanto per il mancato successo, poichè la Biellese non aveva ormai più nulla da chiedere in questo campionato, quanto per il fatto che la gara di Lecco rappresentava per noi una prova generale in vista della finale di Coppa Italia di domenica prossima a Siracusa. Mi auguro che in quella occasione molto importante e decisiva il nostro attacco non abbia le polveri bagnate».

Oltre alle scontate assenze degli infortunati Capon e Jacolino, non abbiamo visto in squadra Braghin, tenuto in panchina. Una mossa tattica?

«No. Braghin risente ancora di un brutto colpo al collo del piede, rimediato in Inghilterra durante le tournée della Nazionale semipro. Non ho voluto quindi correre rischi, sperando di averlo in piena efficienza a Siracusa. L'ho voluto con noi perchè desidero che in questo particolare momento la squadra sia unita il più possibile.

«Per il resto le indicazioni sono state buone per tutti, compreso Pellerei, il nostro jolly ha disputato una Delle parti meritava la soddisfazione del gol nell'occasione capitatagli proprio all'ultimo minuto, ma era molto provato per trovare la giusta concentrazione.

«Ora — ha concluso Gori — *faremo un'intensa serie di allenamenti fino a giovedì, in preparazione all'incontro che potrebbe garantirci la conquista della Coppa. Partiremo per Siracusa venerdì in modo da dare alla squadra le possibilità di ambientarsi al caldo clima siciliano».* **g.s.**

L'affluenza è stata l'88 per cento

La Valsesia premia psi, psdi e liberali

BORGOSESIA — *La Valsesia ha risposto in massa all'appuntamento con il voto europeo smentendo tutte le previsioni che, alla vigilia, pronosticavano un accentuato assenteismo. Le percentuali di affluenza alle urne sono state particolarmente elevate un pò dovunque. A Borgosesia ha votato l'89,35 per cento degli iscritti, a Quarona il 90,31, a Varallo l'88 ed a Serravalle l'87,62.*

Lo scrutinio dei voti, rispetto alle politiche della scorsa settimana, ha premiato socialisti, socialdemocratici e i «soliti» liberali. Qualche esempio: il psi a Borgosesia in soli sette giorni, è passato dall'8,45 per cento all'11,68; a Serravalle dal 4,44 al 7,81 per cento; a Gattinara dal 4,34 al 7,51 per cento.

I socialisti hanno ottenuto a Borgosesia l'11,12 per cento in più, lo 0,8 a Quarona e circa l'2 per cento a Serravalle. Il psdi a Borgosesia è passato dal 6,19 al 6,70 per cento; a Quarona dal 5,12 al 5,04 per cento.

Accanto alla leggera flessione dei repubblicani (—0,5 per cento circa) va sottolineata l'ennesima «bocciatura» dei comunisti e la caduta della democrazia cristiana. Il pci infatti a Borgosesia ed a Serravalle ha perso ancora circa il 2 per cento, a Gattinara e Quarona il 3 per cento. La dc in una settimana ha perso 435 voti a Borgosesia, 213 a Varallo, 207 a Gattinara.

Anche nella vicina Valsesia si è la caratteristica principale del voto europeo. Il pci ha tenuto soltanto a Prato (—0,5 per cento), la città dove si è registrata la più alta affluenza alle urne: il 96,07 per cento.

e. ma.

Spareggio per la promozione in serie D

Borgosesia e Gozzano una lotta all'ultimo gol

BORGOSESIA — *Trenta giornate di campionato, 270 minuti, non sono bastati a sciogliere l'interrogativo sulla squadra che salirà in serie «D». Nemmeno l'ultima domenica, quella che vedeva il Borgosesia giocare sull'insidioso campo del Villadossola ed il Gozzano tra le mura amiche con il temibile Gravellona è riuscita a dipanare l'intricata matassa del più emozionante torneo di Promozione degli ultimi anni.*

Borgosesia e Gozzano, infatti, stanno già affilando le lame per scontrarsi domenica in uno spareggio che assegnerà il diritto a ricoprire una poltrona in quarta serie.

In casa granata, il successo di Villadossola ha fatto nuovamente salire al «diapason» le quotazioni dei valsesiani tra la massa di tifosi, ribadendo che gli uomini di Bercellino si presenteranno in buone condizioni al decisivo appuntamento.

«La squadra su un terreno difficilissimo e contro un'avversaria che non ha regalato nulla — dice il tecnico lanterno — ha disputato una soddisfacente partita, tenendo in mano il filo conduttore per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Il gol è stato segnato all'inizio della ripresa, ma già nei 45 minuti iniziali, con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto risolvere l'incontro a nostro favore».

Ora tutta Borgosesia si prepara ai match-clou di domenica: l'intera città, infatti, si sta mobilitando per garantire al granata un sostegno incessante nei novanta minuti più importanti della stagione.

«Dopo tre anni di purgatorio in Promozione — sottolineano i dirigenti valsesiani — ci giochiamo nuovamente la scalata alla serie "D". Non possiamo certo lasciarci sfuggire questo appuntamento decisivo nella storia della società».

Il comitato provinciale della Lega piemontese Dilettanti ha fissato ieri la sede dello spareggio fra Gozzano e Borgosesia per il passaggio in serie «D». La scelta è caduta sullo stadio della «Liberazione» di Omegna. La gara avrà luogo domenica prossima alle ore 17.

Le due società hanno accolto favorevolmente la decisione del comitato ed attendono ora le eventuali decisioni del giudice arbitro su eventuali squalifiche dell'ultima ora.

r. e.

L'ultima delusione della Cossatese

COSSATO — *Peggior finale non poteva esserci per la Cossatese, che ha concluso il campionato di Promozione (girone A) con tre sconfitte consecutive e tutte con squadre di modesta levatura.*

Dopo le infruttuose trasferte di Cafasse e Crescentino, è stato il turno del Pont Donnaz, che sul «Fila» ha conquistato i due punti necessari per non retrocedere. Gli azzurri, quindi, hanno fatto davvero beneficenza (le tre squadre suddette si sono salvate a loro spese) deludendo ancora una volta lo sparuto numero di sostenitori per la gara di commiato.

Così commenta l'allenatore Veronese: «Tra le due squadre, una delle quali (la nostra) pensava già alle ferie e l'altra invece a salvarsi, logico che abbia prevalso la seconda in quanto è scesa in campo più convinta. (l. g.)

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE
P.zza V. Veneto 12 - Tel. 353.274
BIELLA

ALLOGGI VENDE

BIELLA - Via Italia 50/52 - alloggio di nuova ristrutturazione, composto da: ingresso - ampio soggiorno - cucina - 1 camera - bagno - cantina - libero subito.
BIELLA - Via Italia 50/52 - alloggio di nuova ristrutturazione, composto da: ingresso - soggiorno - cucina - bagno - 3 letto - cantina - libero subito.
BIELLA - Via Milano 7 - in casa di vecchia costruzione, alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucinino - 2 camera - servizio - libero subito.
BIELLA - Via Torino - alloggio al 2° piano composto da: ampio ingresso - cucina abitabile - salone - 2 letto - bagno - cantina - terrazzo - libero subito.
BIELLA - Via Oberdan - alloggio al 3° piano composto da: doppio ingresso - ampio soggiorno - cucina abitabile - 4 letto - doppi servizi - cantina - soffitta - libero subito.
BIELLA - Via P. Micca angolo Via Amendola - alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 2 letto - servizi - ampia soffitta.
BIELLA - Via P. Micca angolo Via Amendola - alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucina - soggiorno - 1 camera - servizio - soffitta.
BIELLA - Posizione centrale - alloggio composto da: doppio ingresso - soggiorno - 3 camere - doppi servizi - terrazzo - cantina - libero subito.
BIELLA - Bivio Pralungo - alloggio al 3° piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 letto - studio - bagno - cantina - garage.
CANDELO - Via Viana - alloggio di nuova costruzione - al 1° piano - composto da: ingresso - cucina - soggiorno - 2 letto - bagno - cantina - garage - libero subito.
OCCHIEPPO INFERIORE - In posizione panoramica - 6° piano - alloggio composto da: ingresso - cucinino - tinello - 1 camera - bagno - cantina - libero subito.

CASE

BRUSNENGO - casa a schiera ristrutturata, composta da: cucinino - tinello - 2 letto - bagno - cantina - piccolo orto.
COSSILA SAN GRATO - casa a schiera da ristrutturare di 6 vani.
TRIVERO Fr. VALDANO - casetta per vacanze/fine settimana su 2 piani + rustico - cantina - garage - mq. 600 circa terreno.
TRIVERO Fr. FERRERO - In casa parzialmente ristrutturata - n. 3 alloggi di 5 vani - possibilità garage.
VIGLIANO - porzione di fabbricato da ristrutturare elevato a 2 piani fuori terra e sottotetto.

AUTO CARAVAN OCCASIONI

Simca	
1000	69-70-71-73
1000-Rally 1	73
1100 G.L.S.	69-71-73
1100 Break	71-76-77
1308 GT	77
Fiat	
127	71
128	69-70-71
128 3 P Coupé	75
124 coupé S. 1.6	71
850 Special	69
500 F.	66-70
Autobianchi	
A112 Berlina	70-74-71
Innocenti	
Mini 1000	69-73
Renault	
R.5 TL	74-76
R.6	69-71
Ford	
Fiesta Ghia	76

CARAVAN

Elnagh Bernina 325	74
Elnagh Soleado 475	76
Adria 305	72
Roller Esmeralda	72
Caravelaire (nuove a condizioni particolari)	

GASCOGNE
OREGON 30
MOTTA- COSSATO
Via Mazzini 12
Tel. 015/94050

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9 - B - BIELLA
Tel. 015/26.234

Cerchi una casa per le vacanze?

IN MULTIPROPRIETA' NOTARILE
Scegli un appartamento, paghi una volta solo una cifra minima (i prezzi partono da 1 milione per settimana) e sarà tuo per sempre nel periodo prescelto con la possibilità di scambiarlo con altri della nostra catena.
Vi proponiamo anche l'acquisto in tradizionale a Capopiccolo, Costa Romantica e a Valtournenche.
home via città tel.
Ufficio di Torino: Tel. 011/879188
SOFINTUR&MULTIPROGRAM
Assieme. Per essere i primi.
Direzione Commerciale: 20131 Milano Via A. Costa, 2 (ang. P.za Loreto) Tel. 02/8575075